Anno 121 - Numero 47

LA STAMPA

Mercoledì 25 Febbraio 1987 - L. 700

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Palermo	14°
Bolzano	-2°
Torino	2,5°

Previsioni a pagina 8

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Centralino 6091 - Telex 221.101 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5685.334-335. Tariffe sono in numeri (c.c.p. 7104) consegna domiciliata posta aerea L. 160.000; consegna centralizzata posta solo aereo L. 43.000 - Estero L. 400.000 - Usa La Stampa (USPS 984-830) published and printed daily in Turin Italy, 3 Usa 410 yearly (first class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero (spedizione aerea) *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 45; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Francia fra. 5; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 60, Jugoslavia din. 360; *Libia dinari 360; Lussemburgo fr. 29; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 9; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 130; *Spagna pts. 150; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,65; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Concess. esclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo mm 42x45; festiv. posar. il sabato ed ognora tariffe in parentesi. Occasionali L. 810 000 (612.000); Comm. L. 480.000 (378.000) - Pubbl. mercoledì L. 575 000 (480.000); Ricerche pers., il venerdì L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 8.900) - Edit. L. 14.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1307,62 +7,87

MARCO 710,75 -0,25

BORSE

MILANO (Comit) 883,43 +0,14%

NEW YORK (Dow Jones) 2223,35 +8,74

OGGI Tutto scienze

Settimanale di scienza e tecnologia

I partiti prendono subito le distanze dalla conferenza

Nucleare, scontro rinviato

Intesa per un «supplemento di istruttoria» del Parlamento - La relazione d'apertura di Baffi giudicata equilibrata anche dagli ambientalisti - Mentre Zanone parla nell'aula compare uno scheletro di gomma

Com'è facile dire no

Il successo o l'insuccesso della Conferenza nazionale dell'energia potrà essere misurato mediante un piccolo test: verificare quanti parlamentari — e cioè i destinatari per eccellenza di questo Convegno ad altissimo livello — dichiareranno di avere, a seguito della Conferenza stessa, cambiato idea, in un senso o nell'altro, a proposito della scelta nucleare.

Se non ci saranno stati molti mutamenti, se le opinioni si disporranno ordinatamente secondo linee di partito, se la maggioranza dei deputati e dei senatori continuerà a manifestare una scarsa conoscenza dei dati di base del problema e dello stesso vocabolario tecnico fondamentale per la sua comprensione, allora la Conferenza sarà stata inutile.

Purtroppo il rischio in tal senso non è certo trascurabile. Si ha l'impressione, speriamo errata, che questa Conferenza, convocata allo scopo di mettere in luce nuovi elementi tecnici che consentano al Parlamento una migliore decisione, possa rivelarsi, a posteriori, come poco più di un espediente per procrastinare di qualche mese proprio quella decisione, che rappresenta uno spinoso scoglio politico. C'è il pericolo, insomma, che le scelte non vengano effettuate a seguito di meditati giudizi, bensì secondo radicati pregiudizi o calcoli politici contingenti che molti hanno a che vedere con l'energia, rafforzati da pareri scientifici e tecnici di cui si può fare un uso strumentale.

Al rischio di decidere in base a pregiudizi si unisce però il rischio opposto, e cioè quello di illudersi che una pioggia di dettagli tecnici possa comunque eliminare la necessità di una scelta politica difficile.

Discutere sulle grandi scelte energetiche di un Paese significa, infatti, discutere su tutto il futuro di quel Paese. Non è possibile decidere sul tipo e sulla quantità di energia di cui disporrà l'Italia tra dieci o vent'anni senza, di fatto, prefigurarsi e sottintendere un determinato assetto dell'economia e della società italiana in quel periodo.

Un'Italia che si sviluppi a tassi elevati e riesca a risolvere il problema della disoccupazione avrà inevitabilmente, a parità di altre condizioni, un maggior bisogno di energia di un'Italia che ristagni e in cui oltre il 10 per cento della forza-lavoro rimanga disoccupato. E se il Paese deciderà di orientarsi decisamente verso attività terziarie come il turismo e le industrie leggere come quelle tessili e calzaturiere, avrà, sempre a parità di ogni altra condizione, un bisogno futuro di energia minore di quello che si manifesterebbe se decidesse, tanto per fare un esempio, di costruire nuove acciaierie.

C'è il pericolo che la Conferenza non affronti neppure lontanamente questo tipo di problemi: che dica di no a tutto e di sì a nulla per la semplice ragione che spesso è molto più comodo, addirittura apparentemente virtuoso, dire dei no mentre è difficilissimo dire dei sì: no alle centrali nucleari perché troppo rischiose, alle centrali termoelettriche perché accentuano la dipendenza economica dal petrolio importato, alle centrali a carbone perché sono troppo inquinanti; sì ripeterebbe così una situazione sin troppo frequente nella storia delle decisioni economiche italiane, si ripeterebbe, ingigantito, il grottesco episodio della nostra prolungata non scelta tra i due sistemi di televisione a colori, Pal e Secam, ripetutamente rinviata per un paio d'anni, che contribuì a mettere in ginocchio le nostre industrie produttrici di televisori.

In questo caso, sarebbe l'intero Paese a essere messo in ginocchio e si tratta, ovviamente, di un risultato che nessuno si può augurare. Per questo, la Conferenza nazionale, pur con tutti i pericoli di strumentalizzazione e di inutilità che comporta, è anche un'ottima possibilità di verificare la crescita del livello di maturità dell'Italia nell'affrontare scelte scomode, un modo per far ripartire, anche se non certo per esaurire, un discorso di lungo periodo, per troppi anni soffocato dalle necessità imperiose delle nostre varie emergenze.

Mario Deaglio

ROMA — Nel giorno tanto atteso della «prima», la conferenza sull'energia ha perso ancora quota. Sul cubo foderato di compensato giallo e grigio che raccoglie gli uomini della Tecnica e della Politica, ecco Forlani dire ai giornalisti che la conferenza non esaurisce l'istruttoria scientifica dalla quale le Camere attendono gli elementi per decidere: «Servirà una *fase di elaborazione parlamentare*». «*Nessuno potrà impedire al Parlamento ulteriori audizioni*», fanno eco i socialisti; il comunista Zangheri concorda con l'ipotesi di Rodotà per «*un supplemento d'indagine affidato alle commissioni parlamentari*» e ancor prima che Zanone pronunci il discorso inaugurale svapora nel sole primaverile lo status della conferenza, che diventa una tappa, non più la conclusione, del lungo dibattito scientifico.

Platea affollata: il governo, le rappresentanze parlamentari, ambasciatori, scienziati, e i plotoni rivali dei tecnici degli enti energetici, che si affrontano dai rispettivi stand a colpi di dossier alti un palmo (vincerà l'Enel o l'Eni, il nucleare o gli idrocarburi? «*Vinceremo tutti e due*», assicura Reviglio). Clima un po' sfilacciato, come a quegli appuntamenti cui in fondo non si crede ma ai quali non si può mancare. «*Speriamo di non partecipare alla solita fiera delle ovvità*», si augurava Ezio Boschi, presidente della commissione Orandi Rischi, che doveva salire sul palco per parlare di centrali nucleari e di terremoti.

Ma nella giornata che pareva destinata soltanto a evadere gli obblighi del cerimoniale d'apertura, Paolo Baffi ha dimostrato che la conferenza può riservare sorprese. L'ex governatore della Banca d'Italia doveva dare conto del dibattito che aveva spaccato la sua commissione, producendo due documenti contrapposti. Baffi, che aveva votato il documento della maggioranza, orientato per il carbone e il nucleare, ieri no ha preso in parte le distanze, con alcuni distinguo che sono piaciuti ai socialisti e ai Verdi e hanno fatto esclamare a Zanone: «*La relazione di Baffi fa giustizia di molti preconcetti immotivati*».

Innanzitutto, Baffi ha messo in dubbio la correlazione tra indipendenza energetica e sviluppo, cavallo di battaglia dei filo-nucleari: «*Non è provato dall'esperienza recente*». Quindi ha invitato gli enti energetici ad una «*maggiore trasparenza tariffaria*». Infine ha contestato il documento di maggioranza, dove prevede sbocchi autoritari e dirigisti alla politica di forte risparmio energetico proposta dagli ambientalisti: eppure, ha detto Baffi, «*lo Stato dell'Atomo potrebbe rivelarsi più molesto dello Stato delle Calorie*».

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

A PAGINA 2

La fame d'energia nell'Italia del Duemila

di Piero Bianucci

E Andreotti si candida alla presidenza del Consiglio

Fallisce il tentativo di Forlani di riavvicinare Craxi e De Mita

L'incontro a cinque di venerdì potrebbe coincidere con la crisi di governo

ROMA — Giulio Andreotti si candida per Palazzo Chigi. «*Se sarà utile che faccia il presidente del Consiglio lo farò*», dichiara in un'intervista all'*Europeo*. Ma la candidatura dell'uomo che a luglio siglò la staffetta arriva alla vigilia di una tempesta politica che pare ormai vicina. C'è stato un nuovo duro scambio di polemiche fra *Avanti!* e *Popolo*. E in un colloquio con Forlani Craxi sarebbe apparso poco disponibile ad accettare le condizioni poste dalla dc per una tregua. C'è il timore, aumentato nelle ultime ore, che una rottura sia ormai inevitabile e Craxi voglia far coincidere «chiarimento» e crisi di governo. Ieri per tutta la giornata sono corse molte voci in questo senso. E a farle crescere hanno contribuito un'improvvisa mossa del presidente del Consiglio e un suo successivo colloquio con Forlani.

Craxi ha invitato Martelli a colazione. La notizia è stata fatta circolare in anticipo a Montecitorio. Sembrava quasi l'annuncio di una svolta: ma «*le sorprese bisogna solo aprirle*», ha detto enigmatico Martelli ai cronisti che lo aspettavano all'uscita del *Raphael*, l'albergo-quartier generale del leader socialista. Anche da Craxi, solo una battuta: «*Per il vertice, preferirei venerdì*».

Più tardi, di ritorno dalla conferenza sull'energia, il presidente del Consiglio ha parlato con Forlani (che ha poi incontrato anche Nicolazzi). La discussione non dev'essere stata facile. Craxi non ha voluto commentarla. E a chi gli domandava se sia più facile il chiarimento politico o quello nucleare, il vicepresidente del Consiglio ha risposto preoccupato: «*Purtroppo ci si muove su umori e nervosismi, perché non c'è una base seria di documentazione come per il nucleare*».

Forlani in sostanza si sarebbe convinto che gli spazi di mediazione sono ridotti al minimo e la rottura è vicina. A Craxi ha richiesto «preliminare» della dc di confermare i patti è parsa inaccettabile: ma per De Mita il chiarimento può partire solo se c'è conferma degli accordi già presi.

A questo punto l'«esplorazione» del vicepresidente del Consiglio, preparatoria — almeno nei progetti — del vertice di fine settimana, ha rivelato i suoi limiti. Così Forlani ha ripetuto a Craxi la sua convinzione che i partiti di maggioranza hanno il dovere di governare e di risolvere i problemi. Poi è andato a riferire al segretario della dc.

Se veramente il braccio di ferro andrà avanti e lo scontro sarà inevitabile, la rottura verrebbe anche prima del vertice. Craxi ha convocato per domani l'esecutivo del suo partito. Venerdì, davanti alla conferma delle richieste democristiane, potrebbe chiudere subito il vertice con l'annuncio delle dimissioni.

L'atmosfera resta molto tesa. E a surriscaldarla ha contribuito anche l'ultimo scambio di polemiche fra i due giornali di psi e dc. In un editoriale attribuito a Craxi il giornale del psi tornava risentito sull'ultimo discorso di De Mita: «*Toni e argomenti inaccettabili per la loro infondatezza; un ultimatum politico e per soprammercato un ultimatum morale; l'accusa di immoralità politica rivolta al presidente del Consiglio*».

Poi, riprendendo le ultime affermazioni di Craxi in tv, aggiungeva: non esistono «*vincoli obbligatori e automatici. Quattro dei cinque partiti della coalizione rifiutano l'abusiva interpretazione della staffetta automatica*». E in conclusione lasciava poco spazio per un esito positivo del «*chiarimento*»: «*Lo stato di crisi politica è entrato in una fase di particolare gravità. De Mita, ma per la verità non solo lui, ha contribuito non poco a creare un terreno minato, lungo il quale tuttavia è necessario incamminarsi sperando di trovare il filo di una soluzione*».

L'articolo dell'*Avanti!* a Piazza del Gesù è stato valutato con cautela. Il segretario è rimasto zitto. Il portavoce della segreteria Mastella s'è limitato a dire che «*il inutile usare De Mita come bersaglio; quello che chiede lui lo chiede tutta la dc*». Non c'è un «*patto di ferro*», non c'è «*automatismo*», ma «*un accordo scritto, pubblicato e siglato dai cinque partiti*», ha replicato il *Popolo* in serata.

Marcello Sorgi

Lo afferma un rapporto di un istituto di ricerca americano

«Israele ha 200 atomiche»

Un arsenale sufficiente a «distruggere tutte le città del Medio Oriente con più di centomila abitanti» - Anche l'Iran si affaccia al club nucleare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Israele possiede armi atomiche sufficienti «*a distruggere tutti i centri urbani del Medio Oriente con più di 100 mila abitanti*». L'inquietante affermazione è contenuta nel rapporto di un prestigioso istituto di ricerca di Washington, il *Carnegie Endowment for International Peace*, che porta la firma di Leonard Spector, uno dei massimi esperti americani di armamenti nucleari.

Secondo Spector, che si è rifatto alle dichiarazioni di Mordechai Vanunu, l'arsenale atomico israeliano consiste in 100-200 cariche montate sulle armi più moderne, dai missili alle bombe «intelligenti». Vanunu è il tecnico nucleare sequestrato a Roma dagli israeliani alcuni mesi fa e attualmente sotto processo per spionaggio.

Il rapporto del *Carnegie Endowment* è il terzo che accusa lo Stato ebraico di possedere di un micidiale arsenale atomico, ma è il primo che quantifica quell'arsenale in modo così preciso.

Lo studio è dedicato alla proliferazione nucleare che, a giudizio dell'autore, «*rappresenta un pericolo non inferiore a quello degli arsenali delle superpotenze*». Tra le potenze atomiche emergenti Israele è la prima, seguita da altre, tra le quali l'India, il Pakistan e il Sud Africa: «*Il loro numero aumenta di anno in anno*».

Uno dei rischi maggiori, scrive Leonard Spector, è che la tecnologia atomica cada nelle mani dei ribelli nei Paesi politicamente più instabili. L'esperto cita non soltanto il Sud Africa e il Pakistan, ma anche l'Iran, che però, sottolinea, non è ancora in possesso della «bomba». «*Se la guerriglia si impadronisse delle armi nucleari* — osserva — *i pericoli per l'umanità aumenterebbero*». Spector rivela che, poco prima della sua caduta, lo Scià aveva avviato un programma di ricerche atomiche militari, e che gli Stati Uniti avevano rifiutato di fornirgli il materiale necessario a produrre almeno un'arma. Interpellato dai giornalisti, il Dipartimento di Stato ha evitato di fare commenti.

Spector ha denunciato la «negligenza» dell'Occidente nei confronti del fenomeno della proliferazione nucleare. «*Lo abbiamo trascurato perché nessun Paese ha fatto esplodere un ordigno atomico dopo l'India, nel '74* — ha commentato —. *Ma Israele è riuscito a costituirsi un arsenale senza esperimenti, o almeno senza esperimenti che siano stati scoperti*». Lo studioso non ha escluso che India, Pakistan e Sud Africa debbano ancora montare le «bombe», e non siano quindi in grado di usarle nel giro di poche ore: ma teme che siano già pronti a farlo e a impiegare l'arma atomica in meno di una settimana.

Gli altri «soci», per ora potenziali, del club nucleare sono, oltre all'Iran, l'Argentina, il Brasile, la Corea del Nord e la Libia. Nel rapporto del *Carnegie Endowment* essi vengono indicati come Paesi a sviluppo atomico avanzato, sotto il profilo teorico e sotto quello dello sfruttamento pacifico dell'energia nucleare: «*Hanno preso misure che potrebbero condurli alla produzione militare*», osserva il rapporto. Ancora una volta dell'Occidente e dell'Asia più progrediti, dall'Italia al Canada, dall'Australia al Giappone, e anche del Terzo Mondo — Egitto e Algeria — pur essendo in grado di fabbricarla non hanno mai pensato alla «bomba».

Israele ha sempre smentito — e continua a farlo — di possedere un arsenale atomico. Negli Stati Uniti, sia il Governo sia il Congresso fingono di credergli. La legge americana proibisce le forniture militari ai Paesi che non hanno firmato il trattato di non-proliferazione: per il Pakistan, ad esempio, il governo deve ogni volta certificare che questo Paese non ha armi atomiche. Tale clausola è sempre stata ignorata per Israele, in virtù della stretta alleanza esistente.

Ennio Caretto

La staffetta di Palazzo Chigi tra il psi e la dc

Il documento imbroglio

(Si perpetua la sceneggiata nazionale delle interpretazioni)

C'è un classico che ogni tanto si replica nel teatro politico di questo Paese. E' quello del documento-imbroglio.

I ricordi di scuola sono tenaci. Il trattato di Uccialli, stipulato con il negus Menelik, nel 1889, con la versione italiana diversa dal testo amarico e il garibaldino Crispi che proclama a tutta Europa un inesistente «protettorato» sull'Etiopia, avviandosi spensieratamente verso Adua. Le «doppie» trattative del 1914, e le menzogne sulla vera portata delle concessioni che ci avrebbero fatto (il «pareccchio» di Giolitti) per tenerci fuori dalla tragica mischia. Il decreto-truffa di Vittorio Emanuele III nell'ottobre 1922 per uno stato d'assedio firmato, affisso e poi revocato. L'ordine del giorno Grandi del 24 luglio 1943 con tre o quattro possibilità di lettura, ivi compresa quella suicida con le fucilazioni di Verona. L'armistizio firmato a Cassibile ai primi di quel settembre 1943, con Badoglio che pretende di portare avanti due interpretazioni di termini e di scadenze.

Si sono citati esempi paradigmatici, legati a grandi disastri nazionali. Di fronte ai quali, la disputa sul documento cosiddetto «della staffetta», firmato a fine luglio 1986 dai cinque partiti di governo, è ben poca cosa. La posta del contendere è, alla fin fine, la guida di un governo pre-elettorale, importante ma comunque di breve durata. Senonché proprio per questo sorprende il perpetuarsi di una tradizione politica che continua a puntare sulla sceneggiata nazionale dell'imbroglio interpretativo, anche quando i testi non sono scritti in amarico e sono disponibili per tutti i cittadini, con i mezzi di diffusione dello Stato post-industriale.

Comunque, questa ora accennata è una questione di fatto: che si spera sarà appianata dai protagonisti al prossimo vertice. Essa potrà interessare lo storico più che il giurista. Da un punto di vista costituzionale, il problema è, invece, capire se il presunto patto (o comunque quelle due dichiarazioni unilaterali rivolte al medesimo fine) possa davvero configurare un «abuso», com'è stato definito, e quindi sia inapplicabile per sua intrinseca illegittimità.

L'«abuso» consisterebbe nella lesione, ad opera dei partiti coalizzati, delle prerogative del Capo dello Stato, e soprattutto del Parlamento, arbitro di creare o affossare governi.

Ora, se questa interpretazione prevalesse, sarebbe necessario dichiarare decaduta la prassi costituzionale di quarant'anni. Questa sempre ha visto i partiti predisporre la piattaforma poli-

Andrea Manzella

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

■ **Gli Usa «Faremo un nuovo vertice a 7»**

ROMA — Gli Stati Uniti si sono impegnati a organizzare un nuovo vertice monetario a 7 per agevolare la strada del summit di Venezia dall'incidente di Parigi. L'iniziativa è del ministro del Tesoro James Baker. Il vertice — ha assicurato nel darne comunicazione a Palazzo Chigi — avrà luogo a Washington in aprile, in concomitanza con la riunione annuale del Fondo monetario internazionale.

Oggi, sulla scia dello «strappo» consumatosi a Parigi, sarà a Roma Mitterrand. Il presidente francese avrà colloqui con il presidente del Consiglio Craxi e il Capo dello Stato.

Gli esperti diplomatici avvisano comunque che, anche se la visita di Mitterrand si annuncia «calorosa», sarebbe errato attendersi risultati particolarmente positivi. Il presidente francese deve infatti tener conto dei gollisti, che non videro bene l'anno scorso l'appoggio da lui dato all'ingresso dell'Italia nel gruppo dei 7.

(A pag. 6 servizio di Paolo Passarini).

IRANGATE: REGAN SE NE VA

Washington, Donald Regan (a sinistra, a colloquio con il presidente Reagan) se ne va. Il capo di Gabinetto della Casa Bianca sarà costretto a dimettersi venerdì prossimo nell'ambito dell'inchiesta per il caso Irangate; implicabili le accuse della «First Lady» (A pag. 4 il servizio di Ennio Caretto)

Tokyo, l'economia diventa best seller: manovre, scandali, sesso e un sosia di Calvi

A fumetti l'epopea del Made in Japan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Operai americani di Detroit che sfasciano furiosi automobili Made in Japan, musi duri, forza bruta. Uriano: «*Ricordatevi di Pearl Harbor!*», «*Riaprite i nostri porti di lavoro!*». Un cassiere di annegato ripescato a Londra nel Tamigi: è Enrichi, alias Calvi, presidente del Banco Da Vinci, alias Ambrosiano, di Milano. Sono le vignette di apertura di due storie a fumetti da mozzare il fiato, la prima intitolata «La frizione commerciale», la seconda «La rivoluzione delle finanze», che fanno parte del best-seller giapponese — oltre trecentomila copie in tre mesi — intitolato «Introduzione all'economia del Giappone».

La casa editrice è la Nihon Keizai Shimbun, la stessa che pubblica il più letto e il più autorevole quotidiano economico del Giappone, il *Nikkei*. Si dice che una delle armi del successo giapponese sia l'alto livello di educazione e informazione economica.

Questa pubblicazione lo conferma? E' una cosa seria? Lo chiediamo a Katsuharu Uchida, l'editore. «*Certo che lo è. Vede, due anni fa abbiamo pubblicato un libro dallo stesso titolo per spiegare gli attuali problemi economici nel modo più semplice ma i nostri lettori si sono lamentati, volevano qualcosa di più leggibile. Così abbiamo deciso di ricorrere a fumetti*».

Il compito è stato affidato al più famoso «fumettaro» del Giappone, Shotaro Ishinomori, la cui opera maggiore, «Storia del Giappone a fumetti», in trenta volumi, ha venduto 30 milioni di copie ed è stata adottata come testo da molte università. Insomma è un «classico». Ci ha detto Ishinomori: «*Io di economia non ne mastico molto, così ho dovuto studiarmela bene per creare una storia che reggesse e fosse appassionante; insomma, un vero fumetto*».

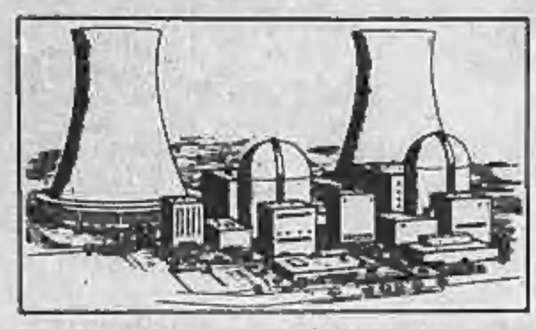
Si direbbe che abbia fatto centro: attraverso le vicissitudini di due impiegati di una «trading company», uno «buono», Kazio, uno «cattivo», Tsugawa, vengono presentati e spiegati i principali problemi dell'economia giapponese in modo che più divertente non si potrebbe perché i due protagonisti, i quali non hanno peli sullo stomaco, ne affrontano e ne combinano proprio di tutti i colori.

Prendiamo per esempio l'episodio intitolato «La rivoluzione delle finanze»: quando giunge notizia a Tokyo del dubbio suicidio a Londra di Calvi — nella finzione Enrichi — il presidente della «trading company» convoca il «cattivo» Tsugawa e lo spedisce subito a Milano per tentare di recuperare i fondi che la «trading» ha investito nell'Ambrosiano — ci saranno stati davvero fondi giapponesi? — e il Tsugawa per prima cosa seduce (o si lascia sedurre) il direttore della sezione Esteri

Renata Pisu

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Alcune vignette del fumetto sulla vicenda del banchiere Calvi



Nella relazione d'avvio i due diversi scenari sui consumi dell'Italia

La fame d'energia nel Duemila

Il documento di Baffi condizionato dallo scontro ecologisti-filonucleari - Si ipotizza una crescita della domanda d'elettricità intorno al 3% l'anno

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Sfogliamo la relazione della commissione tecnico-scientifica con cui ieri il governatore onorario della Banca d'Italia Paolo Baffi ha aperto i lavori della conferenza sull'energia ed è difficile non provare delusione.

Ci si aspettava una mappa sicura per orientare le scelte energetiche del Paese, e invece si trova un documento gracile, oscillante, contraddetto dagli estensori di minoranza. Non che la commissione non abbia lavorato. Ma l'impressione più sconcertante viene dalla modestia dei contributi che avrebbero dovuto, nel loro insieme, dare ossa e carne a questo ectoplasma.

Alla base della relazione del gruppo «Economia, energia e sviluppo» dovevano esserci le risposte fornite da università, industria, enti di ricerca e forze sociali al questionario sull'energia distribuito dal ministero dell'Industria. Piccato che le domande siano cadute nell'indifferenza generale. Su 168 questionari, soltanto 79 sono tornati indietro, e non sempre compilati in tutte le loro voci.

Certi casi di latitanza lasciano particolarmente perplessi. Cinquanta istituti universitari sono stati interpellati e appena 15 hanno risposto. Dei 50 istituti, 12 erano di fisica e matematica. Tre soltanto le risposte. Forse i reattori nucleari non riguardano i fisici e i matematici? Un po' meglio le cose sono andate con le facoltà di Ingegneria (10 risposte su 12), ma che dire degli economisti (2 risposte su 11 istituti interrogati) e dei medici (nessuna risposta su 12 istituti)?

Strano, la questione energetica, che attende soluzione da un referendum popolare, cioè da tutti i cittadini, inclusi i più ignari di questioni tecniche e scientifiche, non trova attenzione neppure tra gli specialisti direttamente coinvolti nel problema. Le cose non sono andate meglio neppure passando ad altri settori delle forze sociali. Su 15 associazioni ambientaliste, soltanto 6 hanno fatto sapere i loro giudizi, su 15 centri di ricerca appena 4 hanno restituito il questionario.

Così gli stessi estensori del rapporto Baffi sono costretti ad ammettere che le valutazioni emerse da quella che doveva essere un'ampia e approfondita panoramica sugli orientamenti energetici (una specie di referendum ristretto, ma condotto tra leader d'opinione) non possono interpretarsi come un campione significativo né dei 168 questionari inviati né tanto meno dell'universo nazionale.

A riprova dell'andamento schizofrenico del testo, però, subito dopo si afferma: «*Quest'ultima precisazione non vuol significare, tuttavia, in alcun modo una sottovalutazione dei contributi di analisi e proposte su cui si basa questa relazione*».

Pur con questi limiti, vediamo almeno sulle linee generali che cosa emerge dai questionari restituiti al ministero.

Il primo problema, quando si deve fare una scelta energetica, è prevedere la domanda di energia nei prossimi 10-20 anni. Già qui incominciano gli scontri frontali tra Verdi e filonucleari. I Verdi prevedono una crescita limitata sia dell'economia sia, ancora di più, della richiesta di energia. Alla fine sembra ragionevole prevedere una espansione economica, nei prossimi 15 anni, tra il 2 e il 3 per cento all'anno.

I consumi di elettricità dovrebbero aumentare del 3-3,5 per cento all'anno. Oggi l'energia elettrica rappresenta il 32 per cento dei consumi, e dovrebbe salire al 43 per cento a fine secolo; opinione peraltro contestata dalla minoranza in seno al gruppo di lavoro, secondo la quale gli aumenti da mettere nel conto sarebbero quasi trascurabili, sia perché dovrebbero ridimensionarsi i settori industriali più voraci di energia (chimica, siderurgia, petrolchimica e cemento) sia perché il parco elettrodomestici starebbe per raggiungere la saturazione.

Ammettendo come più attendibile la previsione di crescita del 3 per cento, alla fine degli Anni 90 occorrerà una capacità di produzione elettrica di circa 70 mila megawatt. Ciò significa aumentare il parco centrali del nostro Paese di circa un terzo. Ma con quale tipo di centrali? A carbone? Nucleari? A olio combustibile? A gas? Recuperando contributi dalla fonte idroelettrica e geotermica? Con energie alternative, che peraltro sono ancora lontane dal poter dare un apporto significativo?

Secondo la maggioranza delle risposte pervenute il petrolio dovrà avere un ruolo decrescente ma sempre di grande rilievo. Le stime dei consumi a fine secolo oscillano tra 70 e 110 milioni di tonnellate. Il metano, il cui contributo attualmente è sui 27 milioni di tonnellate equivalenti petrolio (Tep), potrà crescere a 32-37 milioni. Il carbone avrà un peso crescente: dai 16 milioni di Tep attuali si potrebbe arrivare a 30-40 milioni di Tep nel Duemila.

E il contributo nucleare? Dei 79 questionari analizzati, 15 su questo punto si astengono da ogni parere, 10 danno parere contrario e 54 parere favorevole. Sul lungo periodo vengono considerate anche le fonti rinnovabili, ma senza grandi illusioni. L'energia del vento (eolica) non potrà in alcun modo coprire quote significative del fabbisogno elettrico e la stessa cosa vale per l'energia delle maree.

Più ottimistica la valutazione sull'energia solare di origine fotovoltaica, sull'energia geotermica e sul recupero di energia idraulica. Quanto alla fusione nucleare controllata, tutti concordano sul fatto che la fattibilità di un reattore a fusione per usi pacifici è ancora da dimostrare e che quindi non è possibile formulare previsioni concrete sulla disponibilità di questa tecnologia, i cui tempi di realizzazione ipotizzati sono dell'ordine di 50 anni e oltre.

La fissione nucleare, sulla quale si basano le attuali centrali atomiche, con poche eccezioni viene considerata una scelta obbligata e molti considerano dannosa per il Paese l'uscita dal nucleare, anche alla luce dello sviluppo delle relative tecnologie e della fusione. Si raccomanda inoltre un'intensa attività di ricerca, anche attraverso collaborazioni internazionali, per lo sviluppo di reattori a sicurezza intrinseca, autofertilizzanti a neutroni veloci. Cioè quei reattori il cui capofila, il Super-Phénix francese (ma per un terzo italiano), proprio in coincidenza con il convegno romano è stato bersaglio delle contestazioni dei Verdi italiani momentaneamente spostatisi Oltralpe. Succede così che l'Italia dalla Francia importa energia e in cambio vi esporta antinucleari.

Il dibattito parte su basi fragili. Vedremo se le cose miglioreranno quando si passerà a relazioni più tecniche. Ma tutto ormai sembra un rituale platonico. Quasi una finzione, un vano rispetto delle forme. Sullo sfondo, concreto, c'è il referendum.

Piero Bianucci

Roma. Due studentesse durante la manifestazione antinucleare delle scuole medie (Telefoto)

Il leader scientifico dei Verdi

Mattioli: i maestri possono sbagliare

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — La parola a Gianni Mattioli, il leader scientifico dei Verdi, allievo degnere del filonucleare Amaldi. Dopo aver partecipato ai lavori della commissione Baffi per la preparazione della relazione tecnico-economica della Conferenza sull'energia, ha deciso di non partecipare alla kermesse dell'Eur. Dalla palazzina di Italia Nostra ai Parioli (anche topograficamente siamo agli antipodi del congresso), in una sala con antiche specchiere dorate, poltrone da salotto bene e un pianoforte, Mattioli lancia i suoi contromessaggi.

— Professore, la Società dei fisici italiani ha presentato a Cesena e a Crans un documento in cui si chiede di non abbandonare il nucleare. Sotto ci sono le firme più illustri del settore, da Edoardo Amaldi a Carlo Rubbia, da Nicola Cabibbo a Giorgio Salvini. Che ne pensa di questa presa di posizione?

«Non basta una laurea in fisica per diventare competenti su un problema complesso come quello dell'energia, occorre una professionalità specifica. Anch'io sono un fisico e ho avuto un premio per il mio lavoro proprio dalla Società di Fisica. Ma questo cose ho dovuto studiarmele dopo. Rispetto i miei maestri, ma devo dire che nel loro documento c'è dell'improvvisazione. Spesso le tesi sostenute sono semplicemente tratte da dati di parte, come quelli dell'Enel».

— Non sviluppare le centrali, si dice, equivale a cancellare la cultura nucleare dal nostro Paese, una follia per una società tecnologicamente avanzata.

«Bisogna distinguere tra cultura nucleare e applicazioni commerciali».

— Ma questa cultura nucleare non sarà necessaria anche per sviluppare le centrali a fusione controllata sulle quali il Nobel Rubbia ha attirato l'attenzione anche con una sua proposta di ricerca?

«E' un errore tecnico pensare che per sviluppare le ricerche sulla fusione siano utili le centrali nucleari a fissione».

— Ma nei reattori a fusione, se e quando si riuscirà a realizzarli, ci saranno enormi flussi di neutroni, più ancora che nelle centrali attuali, e quindi occorrerà sperimentare la reazione dei vari materiali al flusso dei neutroni.

«Questo è vero se si vuole adottare la reazione tra deuterio e trizio, ma io propongo che si coinvolga tutta la comunità scientifica nella ricerca di altre reazioni meno convenienti dal punto di vista energetico ma con minori problemi di radioattività».

— Lei dunque sarebbe contrario anche alla fusione nucleare così come era al cerca di realizzarla?

«Sì. Ricordiamoci che l'illusione dell'energia abbondante è finita nel '73 e che non esiste una risposta tecnologica che ci dia energia illimitata e senza gravi problemi».

— Dove orienterebbe la ricerca per una soluzione sia pure parziale ma concreta?

«Lavorerei nella messa a punto di sistemi di accumulo per energia elettrica ricavata dal sole e dal vento. Ci si potrebbe riuscire in pochi anni, basta avere denaro sufficiente».

— Lei a Scalia, perché sono così pochi i fisici contrari alle centrali nucleari?

«Stiamo aumentando, 80 chimici fisici si sono schierati contro il nucleare. La formazione universitaria non porta a scoprire i rischi dell'atomo. Per scoprirli bisogna affrontare anche gli aspetti ingegneristici. Comunque oggi abbiamo tra gli antinucleari i tre fisici più illustri, Rubbia, Bizzeti e Giorgio Parisi».

— In Italia si è elaborato il progetto nucleare unificato (Pun) che risulta più sicuro di tutti gli altri precedenti. Non si fida neppure di questo?

«E' stato uno sforzo lodevole, ma la stessa Agenzia atomica internazionale di Vienna ha sottolineato che il rischio rimane».

— Si parla anche di reattori intrinsecamente sicuri, che in caso di incidente si spegnerebbero per le stesse leggi fisiche naturali. Bizzeti li ha anche a questi?

«I reattori intrinsecamente sicuri esistono soltanto sulla carta, occorre ancora dimostrarne la fattibilità scientifica. Non vedo come l'Italia possa lanciarsi da sola in questa avventura».

p. b.

Veronesi: l'incidente d'una centrale ha una probabilità su cinque miliardi di causare subito vittime

«Molto ridotti i pericoli dall'atomo»

I risultati del gruppo sull'ambiente: la fonte che suscita più allarmi è il carbone

ROMA — La relazione del gruppo di lavoro «Ambiente e sanità» presieduto dal cancerologo Umberto Veronesi (direttore dell'Istituto per lo studio e la cura dei tumori di Milano) analizza in un centinaio di pagine i rischi comportati dalle diverse fonti di energia, tentando anche una analisi comparativa.

Non emergono in sostanza elementi nuovi rispetto a quanto è ormai acquisito nella letteratura scientifica, ma si intravede il tentativo di dare un quadro organico delle conoscenze in questo settore, che trova l'opinione pubblica particolarmente sensibile.

La rassegna parte dai combustibili fossili. Il carbone risulta la fonte più inquinante: la combustione produce ossidi di azoto e di zolfo causa di piogge acide, nonché agenti cancerogeni come il benzopirene.

Problemi analoghi ma attenuati si hanno con il petrolio e i suoi derivati, mentre le cose vanno meglio con il gas naturale. In tutti i casi però si formano grandi quantità di anidride carbonica che nel tempo va a produrre un «effetto serra», e quindi un aumento della temperatura globale del pianeta.

Quanto al nucleare, la relazione accoglie i dati più recenti in fatto di probabilità di rischio, sia nel caso di piccole dosi di radiazioni sia nel caso di dosi alte prodotte da incidenti gravi. La conclusione è che la radioattività dispersa da una centrale nucleare in normale funzionamento si confonde con le fluttuazioni della radioattività naturale, e quindi non desta nessuna preoccupazione.

Per gli incidenti, vengono distinti due livelli di gravità. Questi ultimi, nel caso del progetto di centrale nucleare unificato italiano, avrebbero una probabilità su tre milioni di causare «una o più *vittime ritardate*» e una probabilità su 5 miliardi di causare «una o più *vittime immediate*».

La terza commissione: Elia propone di creare un ministero per l'Energia

ROMA — Il gruppo di lavoro presieduto dall'ex presidente della Corte Costituzionale Leopoldo Elia, incaricato di analizzare gli aspetti giuridici e normativi, si è preoccupato soprattutto di rifondare la capacità di decidere la costruzione di nuove centrali, capacità oggi messa in crisi da un eccessivo decentramento delle scelte (Comuni, Regioni).

La proposta è di creare un'Agenzia con il compito di stabilire una politica generale degli insediamenti di centrali, anteponendo gli interessi collettivi a quelli strettamente locali.

Questa agenzia dovrebbe far capo a un ministero dell'Energia, di cui si parla fin dagli Anni 70 senza che mai il progetto sia entrato in una fase di studio concreto. Naturalmente Comuni e Regioni continuerebbero ad avere un ruolo importante nelle scelte, ma la nuova organizzazione dovrebbe garantire la «governabilità energetica» e impedire situazioni di stallo come quella attuale, che vede l'Enel praticamente nell'impossibilità di localizzare un qualsiasi tipo di centrale, non solo nucleare ma anche convenzionale.

Il gruppo di esperti presieduto da Elia propone infine la semplificazione della normativa che disciplina il settore, riconosciuta come «*eccessivamente complessa*», un maggior coordinamento internazionale in materia di sicurezza delle centrali e l'eliminazione delle attuali distorsioni in materia di tariffe. Fra le funzioni dell'Agenzia vi dovrebbe essere anche quella di «*controllare l'esecuzione dei programmi, in caso di conflitto con le autorità locali*».

Ma la relazione dell'ex presidente della Consulta, come già si sapeva, non ha raggiunto il consenso di tutti i componenti del gruppo di lavoro: cinque componenti su dodici hanno infatti diffuso una dichiarazione per dissociarsi dalla presentazione di Elia che «*corrisponde solo al suo personale pensiero*». I componenti che si sono dissociati sono i professori Gaetano Cecchetti, Corrado Clini, Giorgio Cortelessa, Paolo Dell'Anno, Fabrizio Giovenale.

Scontri dopo il corteo degli studenti a Roma

• **Protesta a Roma.** Alcuni assai lanciati verso la polizia e la tensione che per alcuni minuti ne è seguita hanno concluso ieri mattina la manifestazione antinucleare organizzata da migliaia di studenti per protestare contro la conferenza sull'energia. Giunti a piazza Santi Apostoli, dove il corteo avrebbe dovuto sciogliersi, un gruppo di studenti, probabilmente autonomi, ha rotto il cordone del servizio d'ordine e, superati gli sbarramenti della polizia, si è addentrato nelle stradine adiacenti.

Ne è seguito un fuggi-fuggi generale e la comparsa di alcuni cellulari con uno schieramento di poliziotti muniti di lacrimogeni, che fortunatamente non sono stati usati. Il momento di tensione è stato però rapidamente superato. *(Agi)*

• **Dp occupa Caorso.** Il centro di informazione dell'Enel della centrale di Caorso è stato occupato ieri mattina da un gruppo di militanti di democrazia proletaria della Lombardia e dell'Emilia. «*L'occupazione* — si legge in una nota di dp cui hanno partecipato anche i consiglieri regionali della Lombardia Molinari e Torri e il deputato Calamida —, *si protrarrà per tutta la durata della conferenza sull'energia ed è stata effettuata in segno di protesta per il riavvio della centrale*». (Agi)

• **Gli ambientalisti.** «*Non partecipiamo ma non ce ne lasciamo le mani*»: con questo slogan le associazioni ambientaliste italiane, Wwf, Lega Ambiente, Italia Nostra, Amici della Terra, Greenpeace, ieri hanno confermato, nella prima di una serie di «controconferenze stampa» a Roma, la decisione di non intervenire ufficialmente (ma di partecipare con alcuni rappresentanti) alla conferenza per l'energia. Hanno poi annunciato, per i giorni della conferenza un incontro quotidiano

■ Craxi su Stille: fui informato a cose fatte

ROMA — La presidenza del Consiglio informa che «*in seguito ad alcune informazioni apparse sull'ultimo numero di Panorama*», il presidente del Consiglio Craxi ha inviato a Claudio Rinaldi, direttore del settimanale, la seguente lettera:

«*Le scrivo in relazione a quanto lei ha scritto nell'ultimo numero di Panorama e cioè che io, a proposito della nomina del nuovo direttore del Corriere della Sera, rivolgendomi a persona amica avrei detto: "Ma sì, mi hanno chiamato poco fa per avere il mio gradimento". Le scrivo per precisarle che il sottoscritto ha appreso la notizia della nomina del direttore del Corriere della Sera dal dottor Gennaro Acquaviva, capo della mia segreteria, il quale a sua volta era stato cortesemente informato, beninteso a cose fatte, dal dottor Romiti. Successivamente, in un colloquio diretto con il dottor Romiti, ebbi modo di esprimere la simpatia e la stima che nutro per Ugo Stille. Tutto qui. Nessuno in questa circostanza aveva chiesto un'opinione preventiva né a me né ai miei collaboratori*». (Ansa)

■ E' morta la madre del ministro Goria

ASTI — E' morta ieri mattina all'età di 93 anni, all'ospedale civile di Asti, Pierina Ferrero, madre del ministro del Tesoro Goria. Da tempo soffriva di un male inguaribile. Il ministro era al capezzale della madre al momento del trapasso. I funerali della signora Ferrero si svolgono oggi alle 10,30. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Portacomaro Stazione, una frazione di Asti. *(Agi)*

■ In sciopero i «vigilantes»

ROMA — I servizi privati di sicurezza rischiano la paralisi. In seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro delle 50.000 «guardie giurate», i sindacati hanno deciso una prima raffica di scioperi: nessun servizio di vigilanza sarà assicurato il 4, il 30 marzo e un altro giorno dello stesso mese da definire a livello territoriale; ma le «giornate di insicurezza» si moltiplicheranno se la vertenza non verrà sbloccata al più presto. Un sollecito intervento è stato chiesto al ministero dell'Interno. I sindacati giudicano «insignificanti e provocatorie» le ultime controproposte avanzate dalle due associazioni degli istituti di vigilanza, Anivp e Assvigilanza.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Nucleare

Trascurando il risparmio energetico — argomenta Baffi — si provoca «una domanda aggiuntiva di energia che dovrà essere soddisfatta con fonti interne, al limite con i reattori veloci, il cui esercizio comporta controlli preventivi di polizia sugli addetti all'intero ciclo del plutonio, e sulle loro cerchie familiari e sociali. La nazione pagherebbe dunque una relativa libertà dai controlli amministrativi (i controlli di sostegno ad una politica di risparmio) con l'instaurazione di altri più oppressivi».

«Una relazione molto onesta», ha commentato freddamente il leader de filo-nucleare, Andreatta, elogiando invece le relazioni dei presidenti delle altre due commissioni, Leopoldo Elia (aspetti istituzionali) e Umberto Veronesi (aspetti sanitari): «*Tutto conferma la decisione del Piano energetico nazionale*». Il coincidente Pen, che prevede la costruzione futura di altre centrali a fissione.

Come previsto, Craxi ha preferito che fosse Zanone a pronunciare il discorso di apertura («*Avrò anch'io occasione di fare una relazione sull'argomento*», ha preannunciato il presidente del Consiglio, che lì da accusa di defilarsi sul nucleare). Imprevisto invece che durante il discorso di Zanone una dei 36 «saggi», l'ambientalista Virginio Bettini, seduto al palco della presidenza, gonfiasse uno scheletro di plastica, simbolo di catastrofi nucleari. Subito i deputati demoproletari hanno srotolato due striscioni anti-nucleari. Incurante dell'happening che si organizzava dietro le sue spalle, Zanone ha continuato ad esortare governo e Parlamento a decidere «*nei tempi più brevi*» una politica energetica che svincolasse l'Italia dalle importazioni di petrolio e dall'area instabile dei Paesi produttori.

Oggi la conferenza dibatte la questione cruciale: l'aspetto economico delle politiche energetiche. Con il suo intervento Baffi in sostanza ha riproposto alcuni temi che la sua commissione credeva di aver regolato con un voto. Ma un avvicinamento tra i due schieramenti, filo e anti-nucleare, sembra improbabile.

«*La discussione scientifica ha toccato alcune punte parossistiche, occorre che si decanti un po'; questa non è la sede*», nota Claudio Sennis (Rinascita-Diap), uno dei 36 «saggi». Lidia Falla, presidente dell'Istituto per la prevenzione del rischio tecnologico, confida il suo disagio: «*Dovrò parlare, ma come faccio? Qui c'è un linguaggio prestabilito: sì o no al nucleare*». **Guido Rampoldi**

Il documento

tica dei governi — fatta di programmi, di persone e di direzione — da offrire alle decisioni istituzionali del Presidente della Repubblica e del Parlamento. Nulla di intrinsecamente diverso da tale prassi fu infatti deciso negli accordi di luglio che chiudevano una crisi della coalizione, permettevano la continuazione della presidenza Craxi fino ad una scadenza precisamente indicata e prefiguravano un'alternanza interna alla coalizione sulla base della convenzione della «pari dignità» tra i partiti alleati.

In questo meccanismo, cos'è logico, non poteva e non può esistere alcun automatismo: impossibile proprio perché un documento di quel tipo non era in grado di vincolare in alcun modo le istituzioni ma predisponeva comportamenti politici precordinati a libere decisioni degli organi costituzionali.

Ma la contestata clausola di alternanza ben poteva costituire la sperimentazione di un rimedio alla crisi endemica dei governi di coalizione, il tentativo italiano di un governo di legislatura a guida alternata. Il profilo istituzionale del lungo governo Craxi, già così rilevante per molti aspetti, sarebbe stato assai arricchito da un tale contributo pratico e teorico alla soluzione del problema della governabilità delle larghe coalizioni.

E' appunto questo importante risultato istituzionale, in funzione della stabilità non solo di un governo attuale ma di qualsiasi altra ipotesi futura, che è messo a rischio dalla disputa semantica che (forse a causa del ricorso storico di cui si è detto) si è abbattuta sul pentapartito.

La lunga coalizione rischia così di finire *in piscem*. E non perché ne sia sorta un'altra o perché insanabili contrasti su concrete questioni siano venuti apertamente fuori, sotto gli occhi della gente e del capo dello Stato, ma perché si sarebbero imbrogliate le interpretazioni sul senso complessivo e istituzionale di un accordo di governo. Non si potrebbe pensare a trauma peggiore per il sistema politico. Ed è questo il trauma che il vertice socialista dovrà cercare di evitare al Paese.

Dato che, da sempre, si inganna chi ritiene che alla gente interessi della politica solo la puntualità dei treni o l'affluenza economica. Interessa invece anche il resto, anche lo *scramble* di Palazzo: per poco che esso avvenga l'incoafondibile stridio che annuncia la messa in questione delle regole democratiche di base.

Andrea Manzella

Fumetti

del Banco, una bella bionda che abita proprio dietro il Duomo. A letto i due si dicono che italiani e giapponesi in certe cose vanno d'accordo che è una meraviglia.

Ma l'ombra del Vaticano incombe: benefica o malefica per la compagnia giapponese? Non si sa, alla fine però Tsugawa compra una banca in Svizzera e ricicla così tutto quello che gli è stato possibile recuperare. Chiedono all'editore Uchida come mai abbia scelto l'episodio di Calvi e dello scandalo del Banco Ambrosiano. Risponde sorridendo che si tratta di una storia che ben si presta a essere «fumettata» ma che non l'hanno scelta unicamente per questo. «*In realtà* — si dice — *è stato proprio l'episodio del Banco Ambrosiano a segnare l'inizio dell'internazionalizzazione del sistema bancario*».

Nel capitolo intitolato «La frizione commerciale» appare il presidente Reagan che ripropone confuso tra fischi di pallottole nemiche la strada di un villaggio-fantasma tipo film western. Ma è lui che ha creato in America, con la sua politica economica, nuove «città-fantasma», a questo la vignetta allude. «*Nell'episodio della frizione commerciale con gli Stati Uniti* — spiega Uchida — *abbiamo voluto affrontare il problema della kudoka, cioè della vuotizzazione*». — Sarebbe a dire? «*Gli effetti devastanti che può avere sull'economia di un Paese, specie per quelle imprese che vivono di appalti e subappalti, andare a produrre all'estero*». — Quindi il vostro messaggio è che sarebbe meglio se le industrie giapponesi continuassero a produrre in casa? «*Ma come si fa? Si legga il capitolo sul caro yen. In realtà la sola cosa che il Giappone può produrre in casa con lo yen a quota 150 per dollaro, sono le auto. Siamo sull'orlo della kudoka...*» Cioè del vuoto, del baratro...

Nel fumetto il «cattivo» Tsugawa, per impedire che il capo dei sindacati giapponesi dell'auto, contrario al trasferimento della produzione in Usa, abbia la meglio, monta una campagna facendo pubblicare sui giornali che il «paladino della classe operaia» frequenta club sado-masochisti. E qui c'è tutta una serie di vignette semi-porno, ricattate però dalle note «serie» che scorrono per tutto il volume, assai discretamente per la verità, puntualizzando che sarà incredibile ma è tutto vero. O, come dice Ishinomori, il «re dei fumetto»: «*l'economia è davvero romanesca*».

Il secondo volume di fumetti economici è già in preparazione, protagonista è una «carrier woman» che lavora a Tokyo in una banca straniera; vi si tratta di automazione, finanza come sempre, automobili e, ovviamente, sesso.

Renata Pisu

La rubrica «I nostri soldi» di Mario Salvatorelli è a pagina 10.

GUERRA E PACE DI ALDO RIZZO

L'era della difesa

Un sondaggio d'opinione realizzato in Inghilterra, Francia, Germania e Italia, e pubblicato qualche giorno fa, sembra dimostrare che la maggioranza degli italiani è oggi tendenzialmente pacifista, antinucleare e neutralista. Dicono le cifre: il 79 per cento degli italiani è per la rinuncia dei Paesi europei alle armi nucleari; il 78 per cento è contrario la concessione di basi nucleari agli Stati Uniti in Europa; e soltanto il 19 per cento è favorevole al mantenimento delle relazioni militari con gli Stati Uniti in seno alla Nato. E ancora: una maggioranza relativa vicina al 50 per cento è contraria allo scudo spaziale americano; il 70 per cento vorrebbe una difesa europea indipendente dagli Stati Uniti e dalla Nato, e senza armi nucleari.

E' vero che maggioranze altrettanto e ancora più vaste vorano poi, nel nostro Paese, per partiti (compreso il pci), che appoggiano la Nato; e che una maggioranza anch'essa netta ha dato vita ai governi pentapartiti, che hanno dato basi nucleari agli Stati Uniti. Ma la contraddizione tra comportamenti elettorali e risposte ai sondaggi è pur sempre rivelatrice di un'evoluzione dell'opinione pubblica di cui i partiti potrebbero finire per tener conto. Può aver ragione il giornale dei sondaggisti, *la Repubblica*, che intitola: *Ivan non fa più paura* (almeno agli italiani; negli altri Paesi sondati le tendenze pacifiste e anti-Nato sono assai meno pronunciate, o non si manifestano affatto). O forse è più giusto dire che, mentre Ivan non fa più paura, o ne fa assai meno d'un tempo, l'atomica ne fa sempre di più; e che l'una e l'altra cosa insieme favoriscono la tentazione del disimpegno. Il fatto che gli equilibri militari, la pace e l'indipendenza delle democrazie europee siano stati preservati per un quarantennio dalla politica d'impegno atlantico sembra dimenticato, o ignorato.

★ ★

Di fronte a sondaggi come questo c'è da chiedersi se anche il più informato ed equilibrato dei libri sui problemi strategici del nostro tempo abbia per risultato di accrescere, oltre alla conoscenza dei problemi, anche un approccio misurato ed equilibrato del grande pubblico ai temi della sicurezza, o se invece sia proprio l'informazione più diffusa la causa principale dell'allarme della gente: che tendeva a dimenticare il nucleare, delegando le decisioni strategiche ai partiti o ai governi, e che reagisce ora a una maggiore presa di coscienza del nucleare con un istintivo rigetto; senza curarsi né tanto né quanto delle argomentazioni che sono alla base delle scelte strategiche, sofferte ma meditate, degli ultimi decenni.

Questo dubbio non può ovviamente impedirmi di dare il benvenuto a un volume limpido e pieno di informazioni come questo *Guerra e pace nel Duemila* (ed. Laterza), che segna il ritorno di Aldo Rizzo ai problemi cui aveva dedicato, vent'anni fa, il suo primo libro (*Il problema nucleare*, Torino 1966).

Rizzo, si sa, ha il dono della frase asciutta e del giudizio politico penetrante ed equilibrato. In questo volume, che contiene un quadro completo e chiaro di quarant'anni di storia degli equilibri strategici, Rizzo rivela in più insolite doti di raccontatore, che giovano appunto a rendere questo tutto, impeccabile nelle analisi e completo nei dati e nell'esposizione delle tesi più controverse, assai gradevole alla lettura.

Giova l'introduzione nel racconto dei ricordi diretti di più di vent'anni di giornalismo. Ma il fatto curioso è che i capitoli più appassionanti sono anche i più tecnici, in particolare quelli dove sono esposti minuziosamente, e con scrupolosa attenzione alle opinioni di fuori ed avversari, i meccanismi del progettato «scudo spaziale» americano e quelli dei corrispondenti dispositivi difensivi sovietici.

Il libro ha, alla base, una tesi precisa, anche se esposta con discrezione; ed è che noi stiamo vivendo, alle soglie del Duemila, nell'«età dell'incertezza», dal momento che sono entrati in crisi gli equilibri strategici degli ultimi decenni, fondati sulla deterrenza assoluta e sulla virtuale messa al bando dei sistemi difensivi.

Dice Rizzo: *«Due cose sembrano indiscutibili. Il concetto di difesa strategica è ormai entrato sulla scena, per restarvi. I suoi sviluppi dovranno avere oggetto di un negoziato, di un accordo, se non vorranno essere, tanto di un progresso, un'avventura pericolosa, o un miraggio devastante.* Definisce Rizzo un cauto difensivista: nel senso che non ignora i possibili vantaggi, insieme con i pericoli, della realizzazione congiunta, da parte delle superpotenze, di un sistema di equilibri strategici fondato sull'esistenza di sistemi difensivi accanto a quelli offensivi; e non ritiene impossibile il «grande compromesso» tra l'utopia difensivista di Reagan e l'utopia disarmista di Gorbaciov.

Rizzo è anche consapevole che questa rivoluzione strategica, che potrebbe iniziare proprio attorno al Duemila, rischia di porre problemi non lievi all'Europa, che potrebbe finire per trovarsi, *molto stato tempo, completamente affidata agli Stati Uniti sul piano nucleare ed esposta alla minaccia dell'Unione Sovietica sul piano convenzionale, una doppia e assurda condizione di dipendenza.* Le pagine sull'Europa sono tra le più penetranti dell'analisi di Rizzo.

La conclusione è che *egli europei, nei secondi Anni Ottanta, a poco più di un decennio dal Duemila, non sono pronti a volare nel futuro, anche se non vogliono ricadere nel passato; trovandosi così «in una contraddizione quasi esistenziale, che essi risolvono giorno per giorno, con un pragmatismo di basso profilo, interrotto da qualche sogno»*. In questo quadro, i risultati del sondaggio citato risultano forse meno sorprendenti.

★ ★

E' probabilmente vero che oggi Ivan fa meno paura dell'atomica; ma, mi sembra, questa visione semplicistica rischia di confondere il giudizio politico e di dar vita appunto ad un'Europa che, come dice ancora Rizzo, non vuole né si scioglierà dalla sua doppia dipendenza, restando *«tributaria dell'America»* per la sua sicurezza, ma *«ancora anche a blandire la vicina Unione Sovietica»*, per effetto dell'*«asimmetria geografica»* tra le superpotenze.

Non so quante probabilità di essere ascoltato abbia l'invito finale di Rizzo all'Europa a *«entrare sul'epoca prolungata»*, entrando nel gioco, *«per non essere esclusa per sempre quanto tempo, forse per sempre»*, col risultato di creare un pericoloso *«vuoto di potere politico e strategico»*.

Arrigo Levi

LE NUOVE FRONTIERE DELL'INNOVAZIONE: LA BIONICA

E a Pisa nasce l'androide

Si sperimenta all'Università la pelle sintetica, per dare un tatto ai robot, e il primo muscolo artificiale che si tende e si flette - Sono costruiti con i polimeri, mattoni della vita organica - Un «dito» che riconosce durezza, rugosità, tasta il polso al malato - Due bioingegneri con molti brevetti nel cassetto

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — *La nuova razza dei bioingegneri cresce a Pisa, mimetizzata in un terziario immobile fatto di caserme e di scuole, studenti, militari e professori. C'è qualcosa di ardito in questo rischioso sporgersi dei bioingegneri di Pisa al di là del baricentro della scienza ufficiale, almeno come la si intende nell'accademia e nella pratica delle università italiane. Invece di spiegarla e trasmetterla soltanto, questa scienza la piegano e la usano alla vita che passa sotto le loro mani. Innovando tante cose, troppe per star chiuse negli stanzoni all'ultimo piano dell'Università, sopra i tetti, davanti alla Torre, dove arrivano le schiere spedite dalle altre capanne di quel villaggio globale formato dagli innovatori, con i giapponesi che insidiano, gli inglesi che bussano, gli americani che in questa corsa al futuro dove il centrifuga insieme chimica, fisica, ingegneria e fisiologia naturalmente non potevano mancare.*

Tutta questa gente insieme, perché su una cosa: qui dentro si sperimenta la pelle sintetica che sta per dare il tatto ai robot, si gonfiano e si rilassano in laboratorio i primi muscoli artificiali creati al mondo, c'è un dito meccanico che per la prima volta ha imparato a esplorare, toccare, incominciò a cercare, in qualche modo a «sentire». Ed è sempre qui dentro che si sogna già il robot scultore, l'automa-micromanipolatore per i lavori di precisione, il robot biomedico capace di assistere i vecchi e i malati. Una frenesia di futuro che ti dà una spinta e un'accelerazione di vita fortissima, rivelano i bioingegneri di Pisa: ma ti fa anche vivere sfasato di dieci anni, tanto che qualche volta

I robot d'aspetto umano nella fantascienza (da un disegno di Roland Topor, in «Planetes»)

La «ditta»

Questa gente non ha tempo perché vive nel precario, piantato com'è al centro di un team interdisciplinare di medici, chimici, fisici e biologi, in una mescolanza inconsueta e addirittura bizzarra per le abitudini dell'università italiana. Ma come spiegano i manuali e come Pisa conferma, l'innovazione cresce e si sviluppa proprio qui, in queste terre di confine senza certezze e senza bandiere, dove saperi, tecniche e competenze diversi s'incrociano, radunati e governati dall'idea-guida della bioingegneria: l'idea di costruire spezzoni di corpo, analoghi fisici, imitazioni sintetiche, tracciando a blocchi d'innovazioni successive l'eterna illusione del replicante.

In fondo è l'orgoglio smisurato di provarsi a replicare pezzi di creazione che ha fatto partire subito dopo la laurea, da Genova, l'ingegner Danilo De Rossi per girare università e laboratori in cerca di un posto in cui fermarsi, aprire la valigetta da rappresentante di commercio che si portava dietro, e snudarla di tutto, libri, progetti e una tesi di idraulica su un sistema di simulazione delle arterie. Si è fermato a Pisa, perché qui ha trovato un concentrato quasi ideale delle condizioni classiche in cui può nascere la scintilla dell'innovazione: sponsor e patron come il professor Donato del Cnr e il preside Lazzarino, piccoli imprenditori intelligenti e flessibili, pronti a cavalcare l'innovazione appena sgorgata dalla fonte, per rovesciarla in un prodotto da vendere. E infine un socio con cui impiantare «ditta» e scommessa, l'ingegner Paolo Dario.

La strana «ditta» di Pisa sapeva di voler costruire quei pezzi d'uomo artificiale di cui parla Asimov, anche se non lo si può citare in un'aula d'università. E' allora bisognava passare per forza di cose da quella miniera naturale di strumenti di base per l'innovazione che sono i biopolimeri, mattoni di serie per ogni organismo, tanto che De Rossi quando vede un uomo pensa alle sue macromolecole, dice che un corpo «è prima di tutto un bel polimero». Così a un certo punto quelli di Pisa si sono trovati a essere due volte replicanti, perché da un lato studiavano una mano e cercavano di riprodurla artificialmente nei suoi movimenti e nelle sue funzioni, mentre dall'altro tentavano di replicare anche il segreto molecolare, la composizione dei tessuti dell'organo umano. Nelle stanze che guardano verso la Torre, l'avanzatissima bionica molecolare si lascia sperimentare dalla vecchia università italiana.

Esploratori

Detto così, bionica molecolare è un concetto che spaventa, avverte De Rossi, oppure fa solo ridere. Ma bisognerà pur chiamare in qualche modo questa specie di anatomo-fisiologia artificiale a doppio livello che sta progredendo in giro per l'Italia, dietro i biglietti da visita dei bioingegneri. Luigi Donato, l'uomo che presiede la Tecnobiomedica e gira a fare il telent scout a cielo pieno, perché la ricerca si traduca in innovazione e l'innovazione in prodotto, chiede un po' di attenzione per quest'avventura che già oggi si porta via 35 miliardi all'anno di finanziamento e che è praticata da almeno 50 sperimentatori d'avanguardia: la bioingegneria è forse l'ultima frontiera dell'innovazione, comunque è una frontiera obbligata, una sorta di imbuto dove confluiscono e si mescolano le tecnologie più avanzate dei settori più disparati, pronte dopo lo sviluppo a rimescolarsi fuori del campo biomedico, trasferendosi dovunque, in quello che i manager di questo business chiamano ammiratì e storditi la «fertilizzazione trasversale». Il risultato 1987 è che a Padova i bioingegneri lavorano sul pancreas, a Milano studiano i piedi e il sistema di deambulazione, a Genova stanno a passo nella neurofisiologia della vista per trasferirla nelle macchine.

A Pisa, la «ditta» ha scommesso di riuscire a replicare un altro senso, il tatto. Prima ha puntato sui sensori, sviluppando macchine, prototipi, brevetti. Poi, tre anni fa, studiando la pelle scartata dai chirurghi plastici, è riuscita coi polimeri a simularne la struttura, replicandola sinteticamente. E' nata una pelle artificiale che non è uguale a quella umana, ma che ne riproduce le funzioni: che serve, visto che non serve per i trapianti sull'uomo? Automaticamente è scattata l'innovazione dell'innovazione: la pelle finta, ma «viva», può servire ai robot, che acquisteranno così, dopo la vista, anche il tatto, raddoppiando il colpo i loro sensi.

Nelle due stanze di Pisa, esattamente come nelle grandi aziende costrette al cambiamento dall'urto con l'innovazione, i due bioingegneri hanno dovuto mettere in piedi quella che scherzando chiamano la «divisione robotica» della loro ditta. Paolo Dario ha cominciato a lavorarci, mentre De Rossi è andato avanti per la sua strada, passando dal tatto alla percezione, accorgendosi che bisognava parlare non solo con i fisiologi ma con gli psicologi, perché al punto in cui era giunto doveva insegnare ai sensori della finta pelle che la combinazione di due segnali può trasmettere una sensazione, può cioè far muovere il tatto artificiale dentro concetti complessi come «soffice», «duro», magari in futuro anche «comodo», per approdare, finalmente, al traguardo del «bello».

Ma l'innovazione va per conto proprio. E' come se il progetto biotecnologico di Pisa, nel momento in cui ha imparato a sentire, chiedesse ci aprire. E la squadra di 8 tra-

tenta o sperimentare il primo muscolo artificiale del mondo, fatto con un gel di polielettroliti sintetici (cioè polimeri imbevuti d'acqua) che come un'ameba si contrae e si espande assorbendo e rilasciando liquido; una sorta di motore lineare, un pezzo di carne sintetica che imita il motore biologico, ha energia quanto il muscolo umano, e domani sarà prodotto in fasci, poi si vedrà.

Intanto la divisione robotica traffica, inventa, esplora e impara. Si trova con il senso del tatto da applicare, e il robot che «vuole» imparare ad usarlo, sapendo che la tattilità è un mezzo in più per percepire la realtà, per acquisirne dettagli, per controllare e sviluppare forza, equilibrio, movimento. Il risultato è quel dito artificiale munito di tatto, che impara a riconoscere seguendo la forma dell'oggetto, prova la durezza, distingue le rugosità, sperimenta la possibilità di intervenire nella palpazione del malato e nel controllo del polso, leggendo non solo il battito ma l'onda pulsoria.

Cosciente che l'innovazione, fra le tante cose, è anche un contagio e una condanna senza fine, quelli di Pisa non osano dirlo ma sanno benissimo che dopo il tatto, per forza di cose, ci sarà l'olfatto, perché un robot che sa misurare i profumi e avverte la fuga di gas è un'altra frontiera. Per ora, stanno zitti: già la robotica, vista dal punto di vista accademico, sta in un altro raggruppamento concorsuale, l'Università sa e non sa che qui dentro — etichette a parte — si fa della bionica, e quanto ai brevetti internazionali, ne ha sette ormai sono stati nascosti sotto le carte del concorso tra «baroni», per non correre il rischio che i professori siano scambiati per forze calde, inventori. Meglio parlar piano e andare avanti in fretta, prima che Pisa si accorga di che diavolo succede qui dentro, visto che non è quasi più tempo. Dei due bioingegneri uno ha già 36 anni, l'altro addirittura 38, nel pianeta dell'innovazione sono tanti perché la fuga nel futuro invecchia rapidamente. Questo spiega perché Danilo De Rossi ha girato la scrivania e la sedia sulla finestra, per lavorare duro senza perdere tempo e guardare ogni giorno quel paradosso di una torre che pende.

Ezio Mauro

A MILANO LA MOSTRA DI LORENZO VIANI

Ritrattista dei miserabili

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Anche se in questo dopoguerra le mostre antologiche di Lorenzo Viani si sono susseguite numerose — da quelle di Firenze nel 1960, alla Strozzina, e di Roma nel '65, in Palazzo Barberini, sino all'ultima (1982) con cui Viareggio intese celebrare il centenario della nascita — l'impatto del visitatore con la settantina di opere che, a Milano, nella Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale, ne ripropongono la figura e la tesa poesia, non ha perso nulla della sua accattivante asprezza.

La nuova esposizione, presentata in catalogo (Mazzotta editore) dai saggi di Mario De Micheli, Piero Pacini e Fortunato Bellonzi, è stata patrocinata dai Comuni di Viareggio e di Milano, questa volta per il cinquantenario dell'improvvisa scomparsa dell'artista, il giorno dei Morti del '36, al Lido di Ostia dove stava affrescando alcuni ambienti del Collegio degli Orfani del Mare. Già allestita a Roma e a Viareggio, dopo Milano (dove rimarrà aperta sino al 5 aprile), la rassegna verrà trasferita a Parigi ed infine a Firenze dove, nel 1904, Viani aveva frequentato la Libera scuola del Nudo e, all'Accademia, i corsi di Galeotti e del vecchio Fattori.

Ciò che ancora una volta colpisce, nei dipinti come nei disegni, acquerelli e pastelli esposti, è l'espressiva autenticità di quel misero mondo viareggino, popolato di poveri e di sofferenti: quei «reietti, come egli stesso li aveva chiamati — ed erano vagabondi e derelitte vedove del mare, mendicanti, mezzosangue e mendicanti, «dannati della terra», ma grandi «d'amore e di bontà» — che gli sono valsi il titolo di «Boldini dei reietti».

In effetti la presenza, nella sua produzione, di qualche spiaggia o veduta delle Apuane, non muta la preponderante presenza delle figure, veri e propri personaggi, protagonisti di quadri diventati giustamente famosi per l'asciutta eloquenza di un linguaggio dalle singolari qualità estetiche.

Molti ritornano in questa stessa mostra: dal *Filosofo* del 1908 a *La Partigina* dell'11, frutto dell'ultimo dei quattro soggiorni a Parigi (dove giunse la prima volta nel 1903 per tornarvi in quello stesso anno e nel 1909), da *La signora del grisantemo* (che si lega a quel capolavoro assoluto che è *La Parla*) a *Pettuccio col fiocco rosso*, che con *Il Balena coricato*, *L'uomo col cappello nero* e *Lo spiritato* basterebbero da soli ad assicurare a Viani un posto tutto suo nella storia della cultura visiva europea.

Egli fu infatti «verista» nelle tematiche sociali che, come nei libri che ci ha lasciato (e di cui la mostra offre ampia documentazione), riflettono però soprattutto le valenze anarchiche della sua visione del mondo. Tante le forme pittoriche e il timbro vigoroso della tavolozza quanto il linguaggio degli scritti, dove il diario diventa sovente romanzo, si riconducono invece, per naturale inclinazione, alle correnti espressionistico che in Italia hanno avuto rarissimi interpreti.

Lorenzo Viani: «L'uomo dal cappello nero» (1927, part.)

E tuttavia proprio come il Viani scrittore acquista sostanza in un linguaggio permeato di modi, persino sintattici, di estrazione popolare (sino a fare dell'anacoluto una ricercata struttura espressiva), il pittore fu certo portato d'istinto all'espressiva «grammaticatura» che aveva indotto il buon Fattori a vedere i suoi disegni «pieni di errori, ma di buoni errori». Allo stesso modo nei dipinti giunse alla deformazione somatica dei personaggi, per far sentire il degrado psicologico ed insieme fisico cui ognuno di loro era stato piegato: dalla fatica o dalle malattie come dalle avversità d'una vita spesso disperata.

Viani seppe cogliere le immagini intorno a sé: negli alberghi dei poveri, a Parigi, come in trincea, durante la guerra, sul molo viareggino sono nello squallore d'una clinica o di un ospedale psichiatrico. E tuttavia, al di là dei volti degli umili, nelle opere dove più alte il fervore le qualità raggiunte, egli è riuscito a dare ai loro tratti un valore più pieno ed emblematico d'una condizione in cui s'esprimeva appunto un'intera umanità: con i suoi sogni libertari e un'angoscia di cui altri avrebbero inteso la chiave esistenziale.

Non Viani, che sentiva il bisogno di solidarizzare col popolo cui lo legava ormai un amore ch'era divenuto in lui quasi una «religione» sicché nel dipingere aveva la sensazione di compiere una sorta di rito, da celebrarsi quasi «con serietà».

Angelo Dragone

LA SUA FOTO FRA DUE FANCIULLE CREA UN «CASO» EDITORIALE

Craxi ha trovato un cantore

Avrebbe dovuto essere uno di quei libri per i quali il presidente del Consiglio stravede. Scritto da un suo fervente ammiratore, il direttore del dipartimento di sociologia dell'Università di Roma Gianni Statera, ha come titolo *Il caso Craxi* meglio specificato in «Immagine di un presidente». Immagine descritta, sulla base di quella che l'autore definisce da sé una *«sommaria analisi»*, in termini tra l'apologetico e l'encomiastico. Ma una birichinata dell'editore, Mondadori, ha rischiato di compromettere la tempestiva uscita del libro.

All'insaputa di Statera è stata messa come copertina l'«immagine» di un Craxi che se la ride in compagnia di due graziose ragazze esotiche d'incerta nazionalità un po' svestite. Quando il sociologo ne è venuto a conoscenza n'è indignato e ha protestato con l'editore che così sarebbe stata compromessa la sua «immagine» di studioso. La Mondadori sembrava propensa a rifare la copertina quando, diffusasi la voce di una presunta sfuriata di Craxi contro quell'operazione, l'autore del saggio ha nobilmente convenuto con l'editore che il libro deve ora esser pubblicato così com'è perché non sembri che si sia subita un'imposizione da Palazzo Chigi. Risultato: un bel po' di pubblicità gratuita e qualche sospetto che il tutto sia una trovata per reclamizzare, appunto, il libro.

Ma l'ira di Craxi per esser presentato in compagnia di due fanciulle sorridenti già definite sui giornali «ballerine», sarà sicuramente placata se il leader socialista avrà la pazienza di leggere le 178 pagine scritte da Statera. Sin dall'inizio il presidente è definito *«gramsciano, diretto, talvolta rozzo, sempre mobilissimo ma ispirato nell'azione politica da obiettivi chiari e precisi... indiscusso protagonista»*. Sulla base di sondaggi d'opinione compiuti per lo più da un istituto demoscopico che ha grande simpatia per il nuovo corso socialista, Statera stabilisce che *«Craxi si è fatto superstar nel gradimento popolare»*. *«Concorrono a spiegare questo gradimento»*, aggiunge il sociologo, *«la simpatia e la franchezza nel linguaggio, del tutto insolita nella classe politica italiana, l'imponenza autorevole del look e la stessa modestia dei modi; non nuoce, alla lunga, neppure il suo porsi come sbrigativo, spiccio nelle forme, comprensibile nella costruzione delle frasi, limpido negli obiettivi di medio e lungo periodo, controllatamente truce con gli avversari, impaziente con chi la fa lunga e complica le cose»*.

A più riprese Statera afferma che la maggior dote di Craxi è quella di saper comunicare la sua «affidabilità» dal momento che è un leader che *«mantiene gli impegni presi»* ed *«enuncia forte e chiaro verità sgradite»*. Il Craxi di Statera fin dal '78 è *«un maestro»* della politica spettacolo; il fatto che cerchi in tutti i modi di cambiare i rapporti di forza con la dc e il pci *«può tranquillamente dirsi funzionale alle esigenze del sistema politico di una società avanzata dell'Occidente»*. Quando Statera lo ha visto in televisione gli è parso una volta *«sorridente, sereno e posato»* e un'altra *«in forma smagliante»*. A compimento di questo studio sociologico, l'autore prevede: *«Craxi resterà protagonista a lungo sulla scena della politica italiana quale che sia il ruolo che si troverà a impersonare o, più probabilmente, che sceglierà di impersonare»*.

Ma c'è qualcosa che non va nell'immagine di Craxi? Altrochè e gli vengono dedicate ben cinque righe a pagina 41 laddove si sottolinea come i mass media «pompino» i nemici di Craxi e cerchino di coinvolgerlo *«indiscriminatamente nel polverone degli scandali del potere locale»*. Resta un problema che appassiona Statera e che già ha affrontato quattro o cinque volte durante una recente trasmissione televisiva (ciò che gli è valsa una punzecchiatura da Beniamino Placido): come mai tutto questo successo di immagine non si traduce in voti per il psi? Per rispondere il sociologo fa un paragone in cui fischia di apparire irriguardoso: Craxi è come quel detersivo che lava più bianco degli altri; la maggior parte degli italiani ne è consapevole, ma se la massaia non trova quel detersivo al negozio sotto casa e va a cercarlo altrove (fuor di metafora: gli altri esponenti del psi e in particolare quelli locali) resterà delusa e si volgerà verso un altro prodotto. Come si può risolvere la questione? Statera non dà indicazioni al di là di un'esortazione a insistere nella politica spettacolo.

Paolo Mieli

A Parigi la Mondadori in vetrina

PARIGI — Aperto ieri all'hôtel De Cailifet, il cielo «Cultura e case editrici in Italia». Protagonista la grande casa italiana, con la mostra «Arnoldo Mondadori. 80 anni di cultura», il catalogo storico, presentato da Mimma Mondadori, una conferenza di Leonardo Mondadori e pièce recitate da autori di spicco.

RCS
Perché si crede o non si crede oggi in Italia
EDGARDA FERRI
LA TENTAZIONE DI CREDERE
Inchiesta sulla fede
Rispondono Renzo ARBORE, Enrico BAJ, Francesco COSSIGA, Lucio DALLA, Dario FO, Vincenzo GALLUCCI, Carlo Maria GIULINI, Renato GUTTUSO, Nilde JOTTI, KRIZIA, MILVA, Cesare MUSATTI, Gianni RIVERA, Carlo RUBBIA.
RIZZOLI

Domani il Sinodo prenderà una decisione

Donne al sacerdozio Anglicani verso il sì

I tradizionalisti del vescovo Leonard minacciano lo scisma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il sinodo della Chiesa d'Inghilterra è già riunito, da lunedì, ma soltanto l'ultimo giorno, domani, affronterà il tema più scottante sulla sua agenda: le donne-prete. Scottante perché l'annoso dibattito sta finalmente per concludersi e il suo esito potrebbe causare uno scisma. Un mini-scisma, però, che non sembra allarmare eccessivamente né i sacerdoti né i fedeli. Si staccherebbe una minoranza, la tradizionalista, quella anti-donne, capeggiata dal reverendo Graham Leonard, vescovo di Londra, una minoranza che, con il passar del tempo, perderebbe seguaci e influenza. Ecco i pronostici che giungono dal sinodo, in questa impaziente vigilia.

Già esistono nella Church of England, la «madre Chiesa» della grande comunità anglicana, circa 700 diaconesse, che possono far tutto, o quasi, ma cui è vietato celebrare l'Eucarestia. Anthea Williams, diaconessa a Maidstone, nell'Inghilterra meridionale, spiega: *«Posso soddisfare tutte le necessità spirituali della mia piccola parrocchia. Posso battezzare i bambini, posso officiare ai funerali, posso consolare gli infermi, posso pregare con i fedeli. Ma, per le Comunioni, devo aspettare un sacerdote. E talvolta non si fa vivo».*

Soltanto l'ordinazione sacerdotale colmerà questa lacuna: e il tempo preme. Negli Stati Uniti e in Norvegia, correnti vigorose già vogliono aprire al sesso femminile anche il vescovato.

Robert Runcie, arcivescovo di Canterbury, al sinodo del 1984: già allora fu esaminato il sacerdozio femminile

Già nell'84, il sinodo generale si era pronunciato a favore delle donne. Due anni più tardi, un altro sinodo decideva di affidare alla «Camera episcopale» il compito di riesaminare per l'ennesima volta la questione e di presentare proposte. (Tre sono le Houses o Camere nei sinodi. Quella dei vescovi, quella del clero e quella dei laici). Il testo, presentato poche settimane fa, suggerisce un periodo di durata indeterminata, durante il quale le donne si preparerebbero al sacerdozio, lo otterrebbero, ma nessuna diocesi o parrocchia avrebbe l'obbligo di accoglierle. Finita questa fase, tutti, preti e fedeli, dovrebbero accettarle.

E' su questo documento che si voterà domani al sinodo. Se tutte e tre le Camere vi è adesso una maggioranza pro-donne, anche se non vistosa: per cui sembrano giustificate le previsioni di chi annuncia per giovedì una vittoria del «femminismo ecclesiastico». Il voto di ostacolare, o rendere impossibile, una rinnovazione con Roma non sembra pesare eccessivamente sul sinodo.

Se una spaccatura vi sarà, l'ala dissidente sarà costituita dai seguaci della High Church, la Chiesa alta, ovvero da coloro più vicini a Roma. A questi anglo-cattolici si contrappongono i fedeli della Low Church, la Chiesa bassa, evangelica. Un fatto è certo. La votazione di giovedì non sarà l'ultima. Ne occorrerà un'altra, che si terrà al prossimo sinodo, nel '90. Non basta. La Church of England è Chiesa di Stato, occorre quindi anche una legge del Parlamento inglese. Tempi lunghi, insomma. La porta sembra però destinata ad aprirsi. Anche se questo sinodo dirà no, quello del '90 difficilmente potrà ripetere il divieto. Nella Camera del clero siederanno, allora, per la prima volta, le diaconesse, un numero cresciente.

Mario Ciriello

Irangate: il capo di Gabinetto della Casa Bianca sta per lasciare

Il Presidente scarica Regan

Il braccio destro di Reagan sarà probabilmente costretto a dimettersi venerdì in concomitanza con il rapporto Tower: pesanti responsabilità - Il ruolo della First Lady nella vicenda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Donald Regan se ne va. L'uomo che ha assunto involontariamente il ruolo del perfido consigliere, una sorta di Iago nel dramma politico dell'*Irangate*, sarà probabilmente costretto a dimettersi dopodomani dalla First Lady, Nancy, l'implacabile e in questo caso vittoriosa Desdemona del Presidente. Il più discusso Capo di Gabinetto del dopoguerra si è arreso dopo un assedio di tre mesi, organizzato dalla tigre Nancy e da una *leadership* repubblicana sempre più terrorizzata dalle potenziali conseguenze dello scandalo. Su le informazioni del *New York Times* e del *Washington Post* non sono errate, Regan riuscirà a non lasciare la Casa Bianca completamente in disgrazia: il Presidente gli concederebbe un commiato elogia... o, che almeno in parte confermerebbe la sua estraneità all'*Irangate*. Ma ciò dipenderà dal rapporto Tower che verrà pubblicato domani, un rapporto che si preannuncia «estremamente critico» per l'amministrazione.

La strategia dei due giorni più caldi della presidenza reaganiana è stata vagamente delineata a un vertice cui hanno partecipato anche due dei possibili successori del consigliere uscente: il ministro del Tesoro Baker, l'architetto del deprezzamento del dollaro, e uno dei migliori amici della First Lady, l'ex senatore del Nevada Paul Laxalt. I binari su cui essa correrà sono i seguenti: nomina immediata del nuovo Capo di Gabinetto e grossa controffensiva politica del Presidente. Non è escluso che il nuovo «boss» della Casa Bianca sia lo stesso Laxalt, affiancato temporaneamente da un grande manager, l'ex ministro del Lavoro Drew Lewis. La controffensiva, il Presidente dovrebbe delinearla in un vigoroso discorso già lo stesso venerdì, o il lunedì successivo. Ma si tratta di una strategia basata più sul caso e la disperazione che su un piano vero di rilancio: Laxalt non gode di buona stampa nel Paese e il governo è isolato di fronte alla pubblica opinione.

L'addio di Regan, divenuto il simbolo di tutto ciò che di male ha fatto la Casa Bianca nel secondo mandato del Presidente, non chiuderà inoltre il capitolo dello scandalo. Come il rapporto della Commissione ai Servizi segreti del Senato del dicembre scorso, così quello Tower segna solo un passo avanti nelle inchieste. Alla fine di aprile, le commissioni unificate del Senato e della Camera apriranno le loro indagini, che dureranno sino a ottobre. Per di più, il procuratore speciale, Lawrence Walsh, l'unico magistrato nil potere di procedere alle incriminazioni, sta lavorando e lavorerà per mesi nel segreto.

Il portavoce della Casa Bianca Fitzwater ha paragonato il prossimo «cambio» a una catarsi, «un nuovo inizio» del reaganismo: al contrario, esso rischia di segnare il passaggio a una paralisi pressoché completa, che paradossalmente potrebbe essere superata solo da interventi esterni, ad esempio una subitanea apertura sul disarmo e il vertice di Michail Gorbaciov.

E' stata l'imminenza della pubblicazione del rapporto Tower a far precipitare gli eventi. La commissione dei «tre saggi», diretta dall'ex senatore, ha completato la sua relazione ieri. L'ha consegnata alla Cia e al Pentagono perché la purghino dei dati compromettenti per la sicurezza dello Stato, ma l'ha nascosta alla Casa Bianca. Il Presidente ne riceverà una copia questa sera tardi: 12 ore più tardi, essa verrà consegnata ai mass media americani.

Il rapporto è esplosivo: basato sulle centinaia di dischi di registratore rintracciati nell'archivio elettronico della Presidenza, conterrebbe prove sufficienti per incriminare alcuni alti funzionari, il protagonista dello scandalo, il colonnello North, l'ex direttore del Consiglio di Sicurezza nazionale, Poindexter, e altri. Avelerebbe anche il perché delle dimissioni di Regan, che peraltro non sono ancora certe: come minimo, non avrebbe impedito i tentativi di occultamento dell'*Irangate*.

Concordi, il *New York Times* e il *Washington Post* hanno riferito che il Presidente emergerà dal rapporto della commissione come «uno smemorato» e che quindi l'individuazione delle sue responsabilità sarà «molto difficile e soggettiva». In un breve scambio di giornalisti alla Casa Bianca, Reagan ha difeso la sua smemoratezza: «*Chi può ricordare quanto ha fatto l'8 agosto 1985 alle una mano*», ha detto con aria di sfida. Nessun giornalista ha prontamente replicato, e allora Reagan ha concluso: «*Penso che sia possibile una dimenticanza, nessuno ha alzato la mano*».

A proposito di smemoratezza, le colpe del capo di Gabinetto sarebbero gravi: Regan gli avrebbe suggerito di «*non ricordare*», dove possibile, talune date, gli avrebbe fatto ritirare passi delle sue testimonianze.

Ennio Caretto

LE MITRAGLIATRICI DI MARCOS

Manila. Un bimbo gioca con la mitragliatrice di un mezzo blindato usato dalle truppe fedeli all'ex presidente Marcos. Nel quartier generale dell'esercito filippino, in occasione del primo anniversario della caduta del dittatore, è stata allestita una mostra di veicoli ed equipaggiamenti militari

Minacce dall'Iran

L'Aia evita terzo caso Fantastico Niente strip con l'Imam

AMSTERDAM — Accogliendo l'invito del ministro degli Esteri Hans Van Den Broek, la televisione olandese ha deciso all'ultimo momento di non mandare in onda lo sketch satirico su Khomeini trasmesso la settimana scorsa dalla tv di Roma. Sdegnato per la scenetta del comico olandese Rudi Carrell, il governo iraniano aveva preteso cinque giorni fa le scuse ufficiali del Cancelliere Kohl, denunciando il fatto che nello spettacolo si vedessero alcune ragazze esibirsi in uno spogliarello davanti all'ayatollah.

Nel corso di una conversazione telefonica avuta con i dirigenti della rete, Hans Van Den Broek ha sostenuto che mandare in onda lo sketch avrebbe potuto avere conseguenze negative.

I responsabili dell'emittente televisiva l'hanno invitato a intervenire pubblicamente, in diretta, per persuaderli a rinunciare alla trasmissione. Van Den Broek l'ha fatto: «*Non sono abituato a cedere a pressioni straniere quando è in gioco la libertà di stampa* — ha detto — *ma in questo caso, dati i precedenti, mi pare che dobbiamo domandarci se davvero valga la pena di mandare in onda queste immagini*».

Il ministro è stato convincente, la trasmissione è stata annullata, ma in un minisondaggio a caldo l'80 per cento dei telespettatori gli ha dato torto, come pure l'associazione dei giornalisti olandesi.

L'Iran aveva fatto presente di non poter garantire l'incolumità dei cittadini olandesi che vivono nel Paese. La minaccia è stata ricevuta dall'ambasciatore olandese a Teheran.

(Agi-Ansa)

Monsignor Suquía è stato eletto presidente della Conferenza Episcopale

Spagna, vince il vescovo Opus Dei

Nel voto, decisivo l'appoggio del Vaticano per l'esponente conservatore - Sconfitta l'ala progressista, che aveva votato l'arcivescovo Díaz - Difficili rapporti Chiesa-governo

NOSTRO SERVIZIO

MADRID — Il cardinale Angel Suquía, arcivescovo di Madrid, è il nuovo presidente della Conferenza Episcopale spagnola. Lo hanno eletto ieri mattina i 75 vescovi con diritto di voto della 46ª Assemblea plenaria dell'Episcopato, riunita nella capitale spagnola. Quel che l'ala progressista della Chiesa di Spagna e il laicato meno tradizionalista temevano, è avvenuto. Contro ogni previsione della vigilia, ha vinto l'uomo di Roma, l'influente mentore dell'*Opus Dei*, l'interprete della restaurazione post-conciliare. Lo sconfitto è l'arcivescovo di Oviedo, Gabino Díaz, fino ad oggi e per due mandati triennali presidente della Conferenza Episcopale, il prelato che proseguendo l'opera del cardinale Tarancón, il cardinale della transizione dal franchismo alla democrazia, appariva, pur su una linea di cautela e moderazione, impegnato nella modernizzazione del cattolicesimo spagnolo, nel superamento del controverso retaggio delle complicità con la dittatura.

Dal Gabino, come universalmente vien chiamato, ed è il segno della sua popolarità, fu per la prima volta eletto alla presidenza della Conferenza Episcopale proprio quel 23 di febbraio del 1981, in cui il colonnello Tejero irrompeva, pistola spianata, nel Parlamento di Madrid. E che si fosse scelta una personalità di moderato progressismo e di sicura inclinazione democratica, parve allora una significativa sconfessione del fallito «golpe» militare e il definitivo schierarsi della Chiesa di Spagna con la democrazia.

Non che per questo il dialogo tra l'Episcopato e il governo socialista spagnolo sia stato in questi anni facile: su temi quali l'aborto, il divorzio, l'omosessualità, pur nell'adesione di una parte non irrilevante seppur minoritaria della Chiesa e del laicato alle posizioni del Vaticano II, la concezione laica del paese, il partito socialista operaio spagnolo, non poteva non condurre ad attriti e anche a scontri.

Ma bene o male, soprattutto per merito di monsignor Fernando Sebastián, il segretario della Conferenza Episcopale, uomo duttile ed instancabile negoziatore, il contatto, il confronto costruttivo tra gli ambienti cattolici e l'autorità statale erano restati aperti. Anzi, talvolta, l'Episcopato è sembrato richiedere ai socialisti al potere un'azione più incisiva di democrazia e di progresso, come per esempio è avvenuto nel novembre dello scorso anno quando la Commissione Episcopale che si occupa delle questioni sociali ha richiamato l'attenzione sulla situazione delle carceri scrivendo «*scuola di delinquenza e irresponsabilità*» invece che di «*rieducazione e reinserimento*».

L'opera poi dell'arcivescovo di Oviedo e dei suoi collaboratori sembrava raccogliere l'approvazione della maggioranza dei vescovi — *don* Gabino piace, si diceva ancora alla vigilia del voto — e, viceversa, si rilevava nel manipolo ristretto ma agguerrito dei vescovi progressisti, «*è improbabile che sia eletto il cardinale Suquía, non gode di simpatie nell'Episcopato e lo prova il fatto che non è mai stato eletto in alcuna delle commissioni della Conferenza*». E invece proprio il cardinale Suquía ha avuto la meglio. Ciò può essere avvenuto per una serie di cause. Prima di tutto per una causa tecnica: per essere rieletto a un terzo mandato triennale, l'arcivescovo di Oviedo aveva bisogno di due terzi dei voti dei 75 vescovi votanti. Il cardinale arcivescovo di Madrid, viceversa, per essere al suo primo mandato, poteva essere eletto con la maggioranza del 50 per cento più uno. A favore di Angel Suquía hanno giocato poi senz'altro due altri fattori: l'appoggio incondizionato di Roma, e perciò dell'influente nunzio in Spagna, monsignor Mario Tagliaferri, e l'appoggio dell'*Opus Dei*, la potente organizzazione vastamente diffusa negli ambienti militari, nei servizi di sicurezza, nella burocrazia spagnola.

Né ha salvato dalla sconfitta don Gabino il discorso pronunciato ieri all'apertura della Conferenza Episcopale, un discorso di tono drammatico, rivolto in modo evidente a guadagnare il voto dei vescovi più tradizionalisti, in cui l'arcivescovo di Oviedo aveva denunciato il progressivo laicizzarsi della società spagnola: «*Si addormentano i cittadini con l'antico metodo del pane e del gioco*».

Giovanni Perego

■ La Conferenza mediorientale fa litigare Peres e Shamir

GERUSALEMME — La prospettiva di una conferenza internazionale di pace sul conflitto arabo-israeliano, divenuta più concreta dopo l'atteggiamento possibilista assunto dagli Stati Uniti, ha riacutizzato le tensioni tra i laburisti e il blocco di centro-destra.

Il premier Shamir, intervistato dalla radio israeliana a New York, ha dichiarato che Peres «*non ha il mandato di decidere su temi come la conferenza*».

«*Non ha bisogno dell'approvazione del primo ministro per andare in Egitto e non sono l'impiegato di nessuno*» ha ribattuto Peres, affermando: «*Abbiamo cominciato il processo di pace e dobbiamo continuarlo*».

Shamir non ha escluso che le divergenze possano portare a una crisi di governo. Peres ha ribattuto che fino a quando è stato premier non erano sorti problemi del genere.

(Ansa)

Beirut, bombe e fuoco per cancellare ogni prova

Hezbollah fa esplodere il bunker degli ostaggi

Poi la consegna ai siriani: «Diventerà una moschea»

BEIRUT — Il quartier generale dei fondamentalisti di Hezbollah a Beirut Ovest è stato fatto esplodere ieri dagli stessi filo-iraniani, che ieri sera ne hanno «consegnato le rovine» alla forza d'intervento siriana. Nella sede semidistrutta era ancora visibile una scala in ferro che portava nei sotterranei. La stampa americana ha sostenuto che vi sono stati tenuti prigionieri diversi ostaggi.

I ruderi sono stati «messi a disposizione» dei siriani da un esponente di primo piano dei fondamentalisti, Abu Talal, verso le 17,30. Poco prima aveva congedato gli altri miliziani, spiegando loro: «*Non voglio che quelli di Damasco vi vedano*». Parlando con un collaboratore dell'Ansa, Talal ha aggiunto: «*Siamo già d'accordo per costruire una moschea su queste macerie. Si comincerà a lavorare al progetto fra un mese; nel frattempo, gli Hezbollah di Sesta e di due altre sezioni di Beirut Ovest si sposteranno nella periferia Sud*». Alcune ore prima, i guerriglieri avevano bruciato pneumatici nei locali. Secondo un funzionario della polizia libanese, «*ovviamente non lo hanno fatto per incendiare l'edificio, ma solo perché la fuliggine dei pneumatici fa fiamme coprisse qualsiasi traccia lasciata dagli ostaggi stranieri*».

L'altro ieri il movimento sciita Amal, il più stretto alleato di Damasco, aveva consegnato la propria sede, nella «Torre Mur», e nelle ultime 24 ore hanno lasciato Beirut Ovest, per tornare sulle loro montagne, tutti i combattenti drusi, abbandonando anche l'ambasciata sovietica, il cui curavano la sicurezza esterna: al loro posto, nel quartiere di Mazra, sono comparsi militari di Damasco. Già peraltro sorgendo un movimento paramilitare chiamato «Alleati dell'esercito» nel quale, apparentemente con il beneplacito di Damasco, confluirebbero molte forze di Amal.

Senza milizie per le strade, Beirut Ovest sta gradualmente riprendendo le normali attività. I siriani hanno inviato sulla strada Beirut-Sidone, ove Israele aveva annunciato che non avrebbe «tollerato» la loro presenza, la dodicesima brigata dell'esercito libanese, e sulla «linea verde» che segna il confine con il settore cristiano è stata mandata la sesta brigata.

I miliziani di Amal che obbediscono agli ordini di Nabih Berry hanno di nuovo impedito l'ingresso ai campi profughi palestinesi di Beirut Ovest di un carico di aiuti di prima necessità inviati dall'Onu. Secondo l'ente delle Nazioni Unite incaricato dell'operazione, l'Unrwa, una ripresa nelle prossime ore dovrebbe sbloccare la situazione.

■ Venti aerei abbattuti dai Mujaheddin

ISLAMABAD — I guerriglieri afgiani hanno abbattuto in tre settimane 20 aerei di fabbricazione sovietica: lo hanno annunciato in Pakistan diplomatici occidentali, secondo i quali gli insorti stanno preparando una nuova offensiva in occasione della ripresa, oggi a Ginevra, dei negoziati per porre fine all'invasione sovietica dell'Afghanistan. (Ansa)

■ Prende l'Aids per un trapianto di pelle

LONDRA — Un paziente sottoposto a Londra ad un intervento di chirurgia plastica è stato contagiato dall'Aids. E' il primo caso al mondo di trasmissione del virus attraverso un trapianto di pelle. L'uomo era stato ricoverato d'urgenza al *Queen Mary's Hospital* di Londra, dopo essersi ustionato il volto e le mani, per ricevere un trapianto di pelle. I tessuti erano stati prelevati da un altro paziente e sottoposti a test Aids. Poiché i risultati tardavano, i medici han deciso di procedere al trapianto. *(Ansa)*

■ Lione, a maggio il processo Barbie

PARIGI — La Procura generale della Corte d'Appello di Lione ha fissato per l'11 maggio l'inizio del processo a Klaus Barbie, che nel 1944 era a capo della Gestapo nella città francese. Estradato in Francia dalla Bolivia nel 1982, Barbie (73 anni) è accusato di «*crimini contro l'umanità*». (Ansa)

■ L'Ugando chiede 5 missioni italiane

KAMPALA — Il governo ugandese ha chiuso cinque missioni cattoliche dei Padri Comboniani di Verona e un ospedale che serve una regione di oltre 200 mila abitanti per «*motivi di sicurezza*» di fronte alle attività dei guerriglieri. Lo ha annunciato il giornale governativo di Kampala. *(Ansa)*

L'imprenditore milanese parla dei suoi progetti dopo la vittoria in Francia

Berlusconi festeggia: «La Cinq andrà lontano»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Silvio Berlusconi parla dei suoi progetti di tv europea quasi senza prendere fiato. Sorride, risponde a tutte le domande. Di tanto in tanto si rivolge ai suoi collaboratori per avere qualche dato e, subito, arriva una valanga di cifre. E' già notte, ma è la notte della giornata più lunga di un'avventura cominciata quattordici mesi fa. Si dormirà domani. Adesso si deve festeggiare la riconquista della Cinq che sembrava un sogno impossibile e, invece, è stato realizzato. Sia pure al prezzo di un'alleanza che sembrava altrettanto impossibile: quella con l'editore Robert Hersant, paladino del governo che voleva liquidare la «tv-spaghetti» e ricacciare Berlusconi oltre le Alpi.

Il salotto è sempre lo stesso: al terzo piano di un palazzo che si affaccia sulla piazza dell'Etoile, con una vista da cartolina sull'Arco di trionfo illuminato. Qui, la sera del 15 febbraio dello scorso anno, c'era stata un'altra festa: quella per l'avvio della prima rete commerciale francese, anzi, franco-italiana. Una vittoria diventata, presto, un calvario tra polemiche, trabocchetti, ricorsi. Una specie di lotta per la sopravvivenza che ora è finita. E questa volta il successo è totale. Anche se a Parigi qualcuno già grida allo scandalo.

Non tanto per Berlusconi, che è riuscito a imporsi come il «*professionista*», il partner indispensabile in una televisione che voglia stare al passo con la concorrenza internazionale. Ma per l'ingresso nel panorama radiotelevisivo di Hersant, il «*papivoro*»: il mangiatore di giornali che ora si preparerebbe a trasformare il network in una «*tv-Figaro*». Un pericolo che il partito socialista e la stampa di sinistra francesi già denunciano. Anche perché i telegiornali debutteranno sulla Cinq il prossimo autunno, quando il Paese sarà in pieno clima pre-elettorale, con la battaglia presidenziale del maggio '88 alle porte. Ma Berlusconi non drammatizza: «*Ho spiegato per cinque ore filate a Hersant che una televisione commerciale entra in tutte le case e non può perdere pubblico per essere partigiana*».

«*Quando siamo arrivati qui, ci hanno appiccicato delle etichette ancora prima di vedere i programmi. Ci hanno definiti dei clericali. Ma abbiamo dimostrato di essere soltanto i difensori della televisione*». Nuove polemiche? «*Spero proprio che non ce ne saranno. E poi si vedrà: se Hersant è un osso duro, io non sono tenero*». Del resto, nella nuova società che gestirà la Cinq, i rapporti di forza sono alla pari: il 25 per cento delle azioni ciascuno, confrontato a un altro 50 per cento di «*sleeping partners*» tra i quali c'è anche (con un 10 per cento) il vecchio socio Jérôme Seydoux, l'industriale amico di Mitterrand.

Ma sarebbe davvero troppo presto per parlare di divisioni interne. Hersant, secondo Berlusconi, è soprattutto un imprenditore che sta scoprendo soltanto adesso le leggi della tv: «*Anzi, pileli abbiamo rivelate noi, e credo che abbia cominciato a capirle*». La festa per la riconquista della Cinq non può essere rovinata: «*Ci volevano cacciare e siamo qui. Noi, gli italianissimi emigranti, abbiamo mostrato il volto intraprendente di una società che ha molto da insegnare ai francesi. Questo è la cosa più importante. E sono soddisfatto anche perché i primi telegrammi di felicitazioni mi sono arrivati dal mondo industriale italiano*».

E i politici?

«*Oggi hanno altro a cui pensare, ma devo dire che tutti mi hanno dato una mano*».

La Cinq, insomma, rinasce dalle ceneri e ha dei programmi ambiziosi. Una tv europea che deve fare concorrenza ai grandi network americani, che deve strappar loro il monopolio nella produzione dei telefilm, che andrà sul satellite a diffusione diretta. Un progetto non solo francese: «*Abbiamo offerto anche la reciprocità: un 25 per cento di partecipazione in una delle nostre reti italiane*».

Dovrebbe essere il primo passo. Poi la coppia Berlusconi-Hersant potrebbe arrivare in Germania, in Spagna, in Grecia, in Portogallo, si vedrà.

Enrico Singer

Usa, un bimbo vive con mezzo cervello

E' stato operato subito dopo la nascita

CINCINNATI — Un bimbo americano di 7 mesi vive da quasi due mesi con mezzo cervello. Il 30 dicembre, un'équipe di neurochirurghi asportò al bimbo l'emisfero destro per correggere drasticamente un'anomalia congenita. Il piccolo paziente, Brent Hammergren, era nato con una emimegaloencefalia che gli procurava frequenti avvenimenti, tutti potenzialmente mortali.

La megaloencefalia o macrocencefalia, è uno stato patologico in cui il volume del cranio si presenta superiore alla norma. Brent era nato con la parte destra più ampia di quella sinistra. Il dottor Kerry Crone, il neuropsichiatra che segue Brent, spiega che la situazione attuale del bambino non è drammatica, anche se si riscontra un certo ritardo.

«*Questo ritardo è dovuto quasi sicuramente al fatto che prima dell'operazione Brent passava molto del suo tempo in condizione ipotonica, tanto che trascorreva lunghi periodi come se fosse in coma*», dice Crone.

Il medico nutre ottimismo sul futuro del bimbo, dato che l'asportazione dell'emisfero destro del cervello è avvenuta in età precocissima. Se la stessa operazione venisse condotta su un adulto, questi rimarrebbe paralizzato in tutte le funzioni della parte del corpo opposta a quella della massa cerebrale asportata. Per Brent, invece, esiste la possibilità che i neuroni dell'emisfero sinistro si specializzino in modo da aiutare anche le funzioni che avrebbe avuto l'emisfero asportato. Inoltre, essendo l'area privilegiata per la specializzazione della funzione verbale situata a sinistra, Brent dovrebbe anche riuscire a parlare normalmente.

(Ap)

Un articolo dell'ex segretario di Stato Henry Kissinger sugli incontri con la nuova leadership sovietica a Mosca

A chi serve un'Urss riformata

«Gorbaciov ha bisogno di rinnovare il suo Paese per renderlo ancora più potente» - «Democrazia e libertà non sono i suoi veri obiettivi»

Pubblichiamo i brani più significativi di un articolo dell'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger uscito nel numero di ieri del settimanale Newsweek.

Erano passati dieci anni dal mio ultimo viaggio in Urss. E' stata quindi un'esperienza insieme piacevole e sgradevole constatare che Mosca non ha perduto la capacità di suscitare impressioni contrastanti. La sciatteria delle attrezzature alberghiere non è cambiata, né è cambiata l'arretratezza di quelle che in Occidente vengono considerate le soddisfazioni materiali della vita. E sorprende che un Paese dal livello di vita tanto mediocre possa condurre una politica mondiale così prepotente.

L'impressione superficiale di immobilismo è però ingannevole. Indubbiamente c'è un fermento mai visto sotto la pelle grigia della Mosca invernale. La nuova *leadership* è diversa. Esibisce un'energia, un dinamismo, una flessibilità inconcepibili dieci anni fa. Brezhev era esuberante ma un po' insicuro nei rapporti con gli ospiti americani. Riflettendo un miscuglio di vulnerabilità e di incertezza interiore, insisteva nel riaffermare la parità dell'Urss. Si presentava agli incontri con una dichiarazione preconfezionata e la scandiva pesantemente, comunque andassero le cose. Il suo stile dava l'impressione di contare molto sui colleghi.

Gorbaciov e i suoi uomini sono infinitamente più cortesi. Danno per scontata la parità con l'America; riaffermarla non provoca una reazione indignata. Quando con un gruppo di sei alti funzionari di quattro Amministrazioni Usa andammo da Gorbaciov in visita privata, anch'egli aveva con sé una dichiarazione scritta, ma incominciò a leggerla soltanto alla fine di un colloquio durato tre ore. Anzi, non la lesse per intero; il testo completo lo vedemmo soltanto il giorno successivo, sui giornali. Tra bonaria ironia e sarcasmo, tra minacce e toni concilianti, Gorbaciov si è rivolto ai membri della delegazione singolarmente, mostrando un'impressionante competenza e un fine intuito per la personalità di ciascun interlocutore.

Il fatto che l'Urss sia ora guidata da un uomo così energico non è un puro caso. Il gruppo di Breznev era come spossato dalle prove delle purghe staliniste e della guerra. Quando non era sollecitato dalle divisioni interne dell'America, era quanto mai prudente. Gorbaciov e i suoi danno l'impressione di essere meno condizionati dal passato e più arroganti per quanto riguarda la potenza sovietica. Hanno gli strumenti intellettuali per portare avanti una politica estera ben più dinamica rispetto ai loro predecessori. Queste qualità ne fanno anche avversari ben più temibili.

Dal mio soggiorno a Mosca ho tratto sei conclusioni di fondo.

1) Si respira aria di riforme. Non dubito della sincerità dello sforzo per superare l'immobilismo, il ritardo tecnologico e la corruzione tipiche della tradizionale pianificazione centralizzata.

2) Scopo delle riforme non è dare un colpo di frusta alla democrazia o alle libertà, ma stimolare l'efficienza e il progresso industriale, e quindi rendere l'Urss ancor più potente.

3) Sinora, ci troviamo di fronte a un programma appena annunciato, a una teoria, non ancora alla pratica.

4) Anche se il piano andrà in porto, non significherà automaticamente la garanzia di una politica estera più sbrigativa. Al contrario: rischia di dare ulteriori mezzi all'espansionismo e agli attacchi ideologici.

5) Il margine di manovra Usa per influenzare, o anche soltanto per valutare nella giusta misura, l'evoluzione interna dell'Urss è ridotto. Qualsiasi concessione americana dovrebbe quindi essere correlata al comportamento dell'Urss in politica estera, non al programma economico interno.

6) Questo impone alle democrazie occidentali di elaborare una strategia sui rapporti Est-Ovest ferma e lungimirante: è lo strumento più importante per evitare che i dirigenti sovietici usino la loro nuova abilità nelle pubbliche relazioni per strumentalizzare l'ansia di pace che c'è in Occidente.

Le critiche all'inefficienza della pianificazione centrale che ho sentito a Mosca dalla bocca dei massimi esponenti sovietici potrebbero essere scambiate per quelle di un *think tank* conservatore americano. Si raccontano cose agghiaccianti sulle conseguenze dei prezzi sovvenzionati. Un alto funzionario, ad esempio, ci ha detto che gli abiti per bambini — a prezzo politico — sono talmente a buon mercato da venire usati per pulire le auto, dal momento che gli stracci, non sovvenzionati, sono più cari.

I massimi esponenti sovietici ripetono con insistenza che questi mali verranno sconfitti; affermano che presto le industrie saranno in grado di entrare in concorrenza tra di loro in base alla domanda dei consumatori, invece di trattare soltanto con i ministeri sulla base di quote di produzione imposte dal vertice. Espongono vaghi concetti sulla partecipazione degli operai e dei contadini al processo decisionale in economia; parlano di elezioni con più candidati, cosa che fino a poco tempo fa sarebbe stata considerata eresia per l'ideologia sovietica; condannano alcuni aspetti della censura vigente.

Ciò che più impressiona in queste affermazioni è che non vengono presentate nel consueto stile sovietico, come verità rivelate, ma con una disarmante ammissione di ignoranza sui mezzi per tradurle in pratica. Andrei Sacharov, con il quale ho avuto un toccante incontro, ha sottolineato la sua fiducia nella serietà del programma di riforme; ha sostenuto quasi con tristezza che non c'è scelta, che qualsiasi alternativa sarebbe peggiore.

Tutto ciò è musica all'orecchio degli occidentali, i quali credono che il vocabolario sovietico ricalchi il nostro. E' facile lasciarsi sfuggire il fatto che sinora la riforma consiste essenzialmente in un importante discorso di Gorbaciov al Comitato Centrale; e che di alcune sue raccomandazioni, per esempio il pensionamento dei dirigenti a 70 anni, non c'era traccia nel documento finale del *Plenum*. Alla mia richiesta di spiegazioni su questa discrepanza, un membro del CC ha spiegato che il «meglio» dello *staff* dell'organismo aveva lavorato al discorso, non alla risoluzione finale.

E' evidente che il programma di Gorbaciov incontra enormi ostacoli: la tendenza storica della Russia a adeguare le direttive dall'alto al ritmo ancestrale di un popolo che ha sempre sofferto non è certo l'ultimo. Ci sono inoltre contraddizioni intrinseche, per usare un linguaggio marxista, nel programma di Gorbaciov. Per esempio, vuole puntare sul mercato pur insistendo sulla pianificazione centrale: due obiettivi verosimilmente destinati a rivelarsi incompatibili in Unione Sovietica come in qualsiasi altro Paese. Lo stesso vale per il tentativo di basare la produzione sui costi reali continuando a sovvenzionare i prezzi dei generi primari. La storia della *glasnost*, la trasparenza, può benissimo essere fondata sull'idea stessa, non naturale per un leninista, che c'è una sola verità.

Ma la gente, se lasciata libera di fare di testa propria, spesso giunge a conclusioni contraddittorie partendo dagli stessi fatti. Alla fine, questa tendenza al pluralismo costringerà probabilmente la nuova *leadership* sovietica a scegliere tra una democrazia di tipo occidentale e la repressione. Se guardiamo al passato, vediamo che i dirigenti comunisti hanno sempre optato per la repressione.

Allo stesso modo, la decentralizzazione economica verosimilmente stimolerà la richiesta di decentralizzazione politica. Un problema che si è presentato, e in termini seri, persino in Cina, che pure è omogenea sul piano culturale. Le implicazioni sono ben più gravi in un impero come l'Unione Sovietica, formato da molte etnie che rischiano di vedere nella decentralizzazione il primo passo verso l'autonomia nazionale.

Nell'euforia suscitata dal nuovo stile della *leadership* sovietica, le orecchie sono rimaste sorde alle esplicite dichiarazioni che esprimono l'intenzione di avviare il Paese verso un'economia di mercato o verso una forma qualsiasi di democrazia occidentale. I nostri ospiti hanno sì manifestato profondi dubbi sull'efficienza della pianificazione centrale, ma sono stati altrettanto netti sulla necessità di mantenere le linee-chiave.

Tutto questo rispecchia la realtà del sistema sovietico. Quale funzione avrebbe il partito comunista se non ci fosse pianificazione centrale? E quale leader che debba la posizione al sistema comunista — come è il caso di Gorbaciov e dei suoi colleghi — potrebbe immaginare uno Stato comunista senza un partito comunista dominante? In poche parole, l'Urss è un Paese totalitario, e lo resterà anche dopo la realizzazione delle riforme, anche se sarà uno Stato totalitario un po' più umano.

Il nuovo programma sovietico di riforme ha scatenato l'intramontabile «mania di salvezza» delle democrazie occidentali che sognano la conversione del sistema sovietico ai nostri valori.

Ma i navigati, tenaci, abili e civilissimi dirigenti sovietici che abbiamo incontrato non stanno riformando la loro società per farci una cortesia. Perseguono l'efficienza, la produttività, la tecnologia, non la democrazia. Hanno bisogno di respiro sul fronte internazionale per realizzare questi obiettivi. Non si sono convertiti alle idee di pace dell'Occidente. Se raggiungono lo scopo di rendere più forte il loro Paese senza modificare quella politica estera che ha provocato le attuali tensioni, sul lungo periodo le democrazie occidentali saranno meno al sicuro.

Non sto dicendo che l'Occidente ha interesse a far fallire l'esperimento di Gorbaciov; semmai, che non può adeguare la sua politica estera ai piani interni sovietici, per quanto suggestivi. L'unico leader sovietico che non è morto in carica fu anche il maggior riformatore: Krusciov, che fu silurato dal Comitato Centrale, e fece la politica estera più avventurosa (vedi la crisi di Berlino e quella per i missili a Cuba).

Giocare d'azzardo su una struttura internazionale che dipenda dall'autodisciplina dell'Urss non può essere nell'interesse delle democrazie occidentali. Il banco di prova dell'affermazione di Gorbaciov secondo la quale la priorità assoluta va data alle riforme interne deve essere questo: verificare se i suoi propositi si possono tradurre in precise condizioni che rendano qualcosa per la sicurezza internazionale.

Henry Kissinger

Copyright «L.A. Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

Il ministro Spadolini ha concluso con Shultz gli incontri di Washington

«Venezia si farà, incidente chiuso»

«Il vertice segnerà una svolta cruciale nel rilancio del fronte comune su economia e antiterrorismo» «Mio scopo era evitare un malinteso Italia-Usa» - Rinvio della vendita dei missili Spada agli americani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — *«Il vertice a Sette di Venezia si farà e segnerà una svolta cruciale nel rilancio del fronte comune contro il terrorismo e in quello delle economie... Gli Stati Uniti hanno già annunciato una serie di iniziative in merito... Sull'antiterrorismo si svolgerà presto un incontro dei direttori generali dei ministeri degli Esteri dei Sette a Roma... Sulle economie gli americani hanno preso oggi contatti con gli altri sei partner... L'incidente di Parigi si può considerare chiuso»*. Così Spadolini, alla fine dei suoi colloqui di Washington con il Congresso e con il segretario di Stato, Shultz, ha descritto gli sviluppi del dopo pasticciaccio parigino. Nel giudizio del nostro ministro della Difesa, l'incidente sta rinsaldando i vincoli tra i Sette.

La determinazione americana di stabilire a Venezia un nuovo punto di partenza è scaturita dalla consapevolezza che gli Stati Uniti «non possono fare a meno del foro a Sette e delle loro necessità di superare in fretta l'irrigidimento e gli equivoci da esso causati con gli alleati». In particolare, a proposito dell'antiterrorismo, il leader ha sostenuto che le riserve francesi, che provocarono la cancellazione dell'incontro dei direttori generali a Roma a gennaio, stanno tramontando.

«E' stato l'argomento centrale delle mie discussioni con Reagan, con Shultz e con Weinberger» — ha dichiarato Spadolini a *La Stampa*. *«Dopo gli impegni di Tokyo e le successive lacerazioni, c'è da rilanciare un asse più stretto tra l'Europa e gli Stati Uniti nel quadro della difesa comune»*. *«Il mio scopo* — ha proseguito il nostro ministro — *è stato quello di evitare che nascesse un malinteso tra gli Stati Uniti e l'Italia.*

Gli armamenti convenzionali della Nato, in rapporto alle nuove prospettive di disarmo, sono stati l'altro tema di fondo della visita di Spadolini a Washington. A Bruxelles, a dicembre, il ministro della Difesa italiano aveva precisato che — nel caso che la Spagna chiudesse le basi americane nel suo territorio — esse non potrebbero venire spostate in Italia.

Il leader del pri non ha nascosto la sua preoccupazione per l'insistenza del presidente Reagan sulle Guerre Stellari, che ha condizionato le trattative di disarmo di Ginevra a precise *«garanzie spaziali»*. Ma ha detto di aver ricevuto dal Presidente stesso due precisazioni importanti. La prima è che le armi di teatro in Europa potrebbero non essere smantellate completamente se gli euromissili sovietici venissero scoperti, ma essere limitate a 100 testate atomiche per parte. La seconda è che esistono i presupposti per un terzo vertice con Gorbaciov entro la fine dell'anno: 9 leader del Cremlino, ha pronunciato Reagan, verrà a Washington per firmare un accordo.

«Io sono preoccupato sempre» ai giornalisti italiani, Spadolini ha fatto capire che la decisione degli Stati Uniti di interpretare in maniera elastica il trattato Abm è irreversibile. Tale interpretazione è loro necessaria per procedere agli esperimenti dell'Sdi. Gli emissari del Presidente partiranno per l'Europa la settimana prossima per discuterne coi gli alleati; l'emissario a Roma sarà l'ambasciatrice Nitze. *«Ho confermato la posizione del governo italiano* — ha precisato a tale proposito il nostro ministro — *favorevole all'interpretazione testuale del trattato, e ho sottolineato la necessità che in nessun caso la questione agisca da divenga un ostacolo rispetto alle intese»*.

Spadolini, che oggi si trasferirà a New York, ha trattato infine della presenza militari americane all'Italia e viceversa. Era previsto che egli firmasse un memorandum d'intesa dei missili Usa *Patriots* per la nostra difesa aerea, e che in cambio la superpotenza concludesse l'acquisto di missili *Spada* italiani. All'ultimo momento, il ministro ha rinviato la firma. I due contratti verranno nuovamente discussi dagli esperti.

L'intoppo non ha turbato le accoglienze del leader dei pri al Pentagono, né quelli al partito repubblicano. L'ombra più pesante è stata quella della crisi di governo in Italia: *«La situazione è così grave e complicata* — ci ha detto Spadolini — *che una sola parola, pronunciata all'estero, potrebbe peggiorarla»*.

e.c.

Washington. L'incontro alla Casa Bianca fra Ronald Reagan e Giovanni Spadolini (Telefoto Ap)

Il colloquio al Cremlino durato ben oltre il previsto: 70 minuti

Fanfani dal prof. Gorbaciov

Incontro molto cordiale - Hanno parlato di politica e, «come due studiosi», della terza rivoluzione industriale - Disponibilità alla visita in Italia del leader sovietico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Settanta minuti a quattr'occhi al Cremlino: al termine della sua visita ufficiale in Unione Sovietica, il presidente del Senato, Fanfani, è stato ricevuto ieri da Mikhail Gorbaciov. Per una conversazione insolitamente lunga; e «molto cordiale», come l'ha poi definita Fanfani. *«Come quella che avrebbero potuto fare due studiosi, che da anni seguono lo sviluppo della terza rivoluzione industriale»*.

Fanfani e Gorbaciov si sono intrattenuti su questi temi, insistendo sulle conseguenze che l'irruzione dell'energia atomica e dell'automazione hanno e avranno in campo economico e politico. Il leader sovietico ha ricordato quanto da quasi due anni va ripetendo, che *«bisogna disseppellire i talenti, mettendoli a disposizione della società»*. E Fanfani gli ha ricordato di aver spesso usato espressioni analoghe nei suoi comizi, anni fa.

Si è parlato, naturalmente, anche della visita di Gorbaciov in Italia. Ma di sfuggita (*«restano confermati l'interesse e la disponibilità ad accogliere l'invito»*). E senza insistere sulla data: perché, ha spiegato Fanfani, non è questo il compito del presidente del Senato (tra due giorni arriverà a Mosca il ministro degli Esteri, Andreotti); e perché — ha fatto capire sorridendo Fanfani — non si voleva che Gorbaciov chiedesse informazioni su nostre eventuali intenzioni elettorali (*«speriamo che senza precipitose soluzioni, ma con continuità, possa proseguire l'azione del governo»*, ha commentato più tardi il presidente del Senato).

Mosca. L'incontro tra Gorbaciov e il presidente del Senato Fanfani

Che impressioni riporta a Roma Fanfani, che giovedì riferirà a Cossiga sugli esiti della visita? Un'impressione senz'altro positiva e piena di fiducia: tutti gli interlocutori, ha detto — e dunque Gromyko e Gorbaciov, oltre ai presidenti dei due rami del Parlamento, Vosa e Tolkunov — hanno confermato l'impressione che nel Paese *«si sia promuovendo una riconsiderazione delle cose fatte, e si stanno ricercando mutamenti da introdurre perché tutte le possibilità, naturali e umane, siano valorizzate, accelerando l'aumento della produzione e l'incremento della produttività»*. *«L'ho sentito riaffermare con toni che lasciano capire una ferma volontà»*, in tal senso, ha commentato il presidente del Senato. *«L'Unione Sovietica è decisa a procedere lungo questa via, per colmare alcune delusioni, rimediare ad alcune carenze e partecipare al miglioramento della situazione sociale ed economica mondiale»*.

e. n.

Sindacati sovietici per «la nuova era»

Aperto il congresso - Critiche ai vecchi dirigenti

MOSCA — Il presidente del Consiglio centrale dei sindacati sovietici (140 milioni di aderenti), Stepan Shalaev, ha inaugurato ieri al Cremlino il XVIII Congresso dei sindacati, definito dai giornali il *«Congresso della riorganizzazione»*. Alla cerimonia d'apertura era presente il Segretario generale del pcus.

Shalaev ha esordito proclamando il «completo appoggio» alla politica «della ricostruzione e democratizzazione» avviata dal nuovo leader sovietico con il 27° Congresso del partito comunista, un anno fa. La prima riunione dei sindacati dell'«era Gorbaciov» ha suscitato grande interesse nelle centrali di tutto il mondo: sono presenti delegazioni di 134 Paesi in rappresentanza di 185 organizzazioni di lavoratori.

Per quanto riguarda gli italiani, dopo 15 anni partecipa al Congresso la Cgil, con il segretario generale Pizzinato; la Uil, che aveva interrotto i rapporti nel 79, è presente con il segretario confederale Scarpellini e il responsabile dei rapporti internazionali Versace. La Cisl, anch'essa assente per sei anni, è rappresentata da Giacomina Cassina, responsabile dei rapporti internazionali.

I lavori dureranno, è stato detto, *«fino alla fine della settimana»*. Secondo l'agenzia Tass, *«dai primi interventi appare chiaro che i delegati non sono soddisfatti per il livello della partecipazione dei sindacati alla soluzione di problemi di grande importanza per i singoli, come il miglioramento delle condizioni di lavoro e l'adempimento dei programmi sociali»*.

Durante il dibattito sono state rivolte aspre critiche ai dirigenti delle aziende che «ignorano i diritti dei sindacati» e dei collettivi di lavoro. Il capo dei sindacati dell'Ucraina, Vitali Sologub, ha attaccato i costruttori che «elaborano piani per la costruzione di nuove aziende senza prendere in considerazione l'opinione dei collettivi di lavoro». Sono stati dibattuti il progetto di legge sulle imprese statali *«sottoposto recentemente a discussione nazionale»* e il progetto di modifiche allo statuto dei sindacati sovietici. Un minatore di Kaunotak in Siberia, Vladimir Gvozdev, ha espresso l'opinione che i due progetti debbano essere esaminati congiuntamente, perché «in Urss esiste una situazione specifica secondo la quale ogni lavoratore è membro dei sindacati».

(Ansa)

Accordo tra cattolici ed ebrei: le suore lasciano il convento del Lager

Tutte uguali le preghiere a Auschwitz

CITTA' DEL VATICANO — Il convento di Carmelitane sarà spostato fuori dal terreno del *lager* di Auschwitz e Birkenau, e sui campi della morte tornerà a regnare il silenzio, o la sola preghiera dei visitatori. Così è stato deciso domenica pomeriggio a Ginevra in un «vertice» cattolico-ebraico ad altissimo livello, il secondo (il primo si tenne nel luglio '86) indetto per risolvere una questione che rischiava di far deteriorare gravemente i rapporti fra le due religioni. Un Centro di *informazione, educazione, studio e preghiera* sorgerà entro due anni nei pressi del campo; se ne occuperà il cardinale Macharski, arcivescovo di Cracovia, nella cui diocesi è Auschwitz (Oswiecim in polacco).

Dopo una giornata di discussioni — in certi momenti anche accese — le due delegazioni hanno firmato un lungo, dettagliato documento. *«Non vi sarà luogo di culto cattolico permanente sul territorio dei campi di Auschwitz e di Birkenau* — è la conclusione — *Ognuno potrà raccogliervisi secondo il suo cuore, la sua religione, la sua fede»*.

Tre anni fa un gruppo di suore aveva creato un Carmelo nell'edificio detto del Vecchio Teatro, con l'accordo delle autorità polacche. Un gesto di per sé innocente, ma che ha ferito in maniera profonda la sensibilità delle comunità ebraiche di tutto il mondo. «Si può pregare fra i sepolcri, ma non ci si può vivere, e Auschwitz non è altro che un immenso cimitero», ha detto uno dei membri della delegazione ebraica durante l'incontro di Ginevra. «Non abbiamo mai voluto costruire un oratorio là — ci ha dichiarato Tullia Zevi, Presidente dell'Unione delle comunità israelitiche italiane — *La convinzione nostra è che non ci debbano essere ipotesche confessionali ad Auschwitz e Birkenau»*.

Nell'incontro del luglio scorso si decise di bloccare lo sviluppo del Carmelo. Domenica, il cardinale Macharski e altri tre porporati (Lustiger di Parigi, Decourtray di Lione e Danneels di Bruxelles-Malines) hanno trovato una soluzione definitiva al problema. Come nel primo incontro, il cardinale amico del Papa è arrivato nella villa di Ginevra con l'idea che il Carmelo dovesse restare: ma è rimasto colpito dal dolore e dall'apprensione per le conseguenze sul dialogo ebraico-cristiano. Inoltre, si è reso conto che se bisognava trovare una soluzione rispettosa delle aspirazioni della decina di suore che vivono là, la loro presenza stabile sui luoghi dello Shoah, l'olocausto, feriva profondamente il sentimento collettivo ebraico.

Le diciotto persone — nove per delegazione — hanno discusso tutta la giornata. A sera era pronto un lungo documento. Precisato che *«Auschwitz dovrebbe rimanere eternamente il luogo simbolico della Shoah... nella preoccupazione comune di venir rispettata la memoria dei morti»* nei luoghi dove si sono perpetrati i delitti nazisti, la delegazione cattolica, «avendo preso una più viva consapevolezza delle sue responsabilità verso le generazioni future, si è impegnata in un progetto che coinvolge le chiese europee di creare un centro di *informazione, di educazione di incontro e di preghiera*» nei pressi dei campi di sterminio.

Il Centro avrà obiettivi molteplici: promuovere scambi fra le chiese europee sulla Shoah «e anche sul martirio del popolo polacco»; lottare contro «la disinformazione e la banalizzazione della Shoah e contro il Revisionismo»; accogliere gruppi di visitatori nei campi, cercando di dare un contenuto profondo, spirituale, alle loro visite di tono troppo turistico, secondo alcuni.

L'accordo «implica che l'iniziativa di preghiera delle Carmelitane troverà in quel Centro il suo posto, la sua conferma e il suo significato autentico, e che in tal modo venga anche tenuto conto dei sentimenti legittimamente espressi dalla delegazione ebraica». Da parte israelitica, si è apprezzato lo sforzo di comprensione compiuto soprattutto dall'episcopato polacco.

«Qualora si dovessero essere difficoltà in alcuni settori del cattolicesimo polacco nell'accettare l'accordo raggiunto — ha dichiarato Tullia Zevi — e quindi lo spostamento delle suore, nutro fiducia che gli uomini di buona volontà, sotto la guida del cardinale Macharski, riusciranno a far comprendere che il trasferimento è nell'interesse del dialogo ebraico-cattolico». Qualche perplessità l'ha espressa monsignor Kazimierz Gorny, ausiliario di Cracovia: «Le suore non riescono a capire le ragioni, bisogna convincerle che la loro funzione sarà più importante nel centro interreligioso». E' un accordo, conclude il documento, che vuole «rispettare l'identità e la fede di ciascun uomo e donna, sia quand'era in vita che nei luoghi della sua morte».

Marco Tosatti

Oggi Mitterrand a Roma: colloqui con Craxi e Cossiga

Dagli Usa una mano all'Italia «Faremo nuovo vertice a sette»

Il ministro del Tesoro americano Baker ha informato ieri sera il governo italiano

ROMA — Proprio alla vigilia dell'arrivo del presidente francese, François Mitterrand, che stanotte a Roma ogni pomeriggio, il governo italiano è stato informato che il ministro del Tesoro statunitense, James Baker, si è impegnato ad organizzare una conferenza monetaria a sette per sgombrare la strada dei summit di Venezia dall'incidente di Parigi. La comunicazione è arrivata verso le 18 di ieri. Baker ha assicurato che il vertice avrà luogo a Washington nei primi di aprile.

Come aveva anticipato Ronald Reagan al ministro della Difesa Giovanni Spadolini nei giorni scorsi, il governo degli Stati Uniti si sta dando da fare per appianare i contrasti esplosi lo scorso fine settimana a Parigi. «E' uno dei *tanti segnali che dimostrano che abbiamo fatto benissimo a contestare la forma dell'incontro di Parigi*», dicono soddisfatti gli uomini di Palazzo Chigi. «Andiamo verso quel *chiarimento che abbiamo richiesto*» aggiungono fonti autorevoli del ministero degli Esteri. «E' evidente, a questo punto, che il nostro approccio è stato giusto». Il lavoro di ricucitura, dopo la lacerazione di sabato scorso, è cominciato.

Continuerà oggi, durante l'incontro che, alle 18, Bettino Craxi avrà con Mitterrand a Palazzo Chigi. E, forse, qualche accenno ai malintesi che si sono prodotti in particolare tra francesi e italiani sarà fatto anche durante la visita del Presidente francese al Quirinale, alle 17. Gli ambienti diplomatici avvertono che, anche se la visita di Mitterrand sarà una «*visita calorosa*», sarebbe sbagliato attendersi troppo. Non solo il viaggio del Presidente francese, che si tratterrà a Roma poche ore per poi raggiungere Venezia («*Vuole partecipare con i suoi amici al carnevale*», ha informato ieri Giulio Andreotti, ha un carattere privato. In realtà Mitterrand, che a Tokyo aiutò il governo italiano ad ottenere il riconoscimento ad entrare nel gruppo dei 7, per questa opera non fu molto apprezzato in patria dai gollisti, che ora sono al governo. E ne deve tenere conto.

Anche Craxi si è pronunciato ieri sull'incidente di Parigi, sostenendo che «la *decisione presa, con tutta serenità, è stata dignitosa e doverosa*». Il presidente del Consiglio ha evitato di soffiare sul fuoco ed ha aggiunto: «*Non abbiamo mai interrotto una collaborazione nella quale abbiamo sempre creduto e nella quale continueremo a credere, ma riteniamo ora necessario un chiarimento per appurare quale significato debba darsi alle intese frutto di quella collaborazione*». In ogni caso, per Craxi, gli accordi raggiunti a Tokyo erano stati «*chiarissimi e definitivi*», mentre il ministro degli Esteri Giulio Andreotti ha più volte sostenuto che qualche margine di ambiguità lo avevano lasciato. L'esigenza di un chiarimento è comunque sostenuta da entrambi.

Restano diversi — ma ormai questi sembrano soltanto risvolti di politica interna — anche i toni usati da socialisti, da una parte, e democristiani e repubblicani, dall'altra, nel ricostruire l'accaduto. In un'intervista all'*Europeo*, diffusa ieri, Andreotti ha ridimensionato il gesto italiano: «*Non penso se ne debba fare una tragedia... Su dodici ministri degli Esteri della Cee, che ho incontrato a Bruxelles, solto il tedesco Genscher, che ne ha accennato brevemente, nessuno ha sentito il bisogno di parlarne*».

E' lo stesso sospetto che ha insinuato ieri il quotidiano inglese *The Times*, che, a proposito della decisione di Craxi, ha parlato di «*buona politica interna*». Tuttavia, qualche preoccupazione gli inglesi debbono nutrirla, se è vero quanto ha scritto l'americano *Wall Street Journal*, secondo il quale «*il governo inglese sta approntando una manovra difensiva per fare fronte a un possibile tentativo italiano di strappare a Londra il posto attualmente occupato nel gruppo dei cinque*».

Sarebbero principalmente due i piani della difesa inglese: il fatto che la sterlina, come dollaro, yen, marco e franco, fa parte del paniere delle monete di riserva del Fondo monetario internazionale e l'importanza dell'Inghilterra negli affari monetari internazionali, data la concentrazione di interessi finanziari che caratterizza Londra.

Paolo Passarini

Il ministro dei Trasporti avvia stamane un difficile negoziato

Sciopero dei Tir, si tratta

Pietre dai cavalcavia su chi non aderisce - Camionista forza un picchetto con la pistola: arrestato - Comincia a mancare la benzina - Aumentano i prezzi di frutta e verdura

ROMA — Per fermare lo sciopero dei Tir comincia stamattina un negoziato difficile al ministero dei Trasporti. Gli autotrasportatori hanno accettato ieri questa sede di trattativa solo dopo essere stati rassicurati che Craxi ha dato tutte le necessarie deleghe al ministro Signorile. I tempi sono stretti, il clima è da sfida: le richieste dei «padroncini» dei camion sono pesanti, mentre il governo minaccia maggior durezza se l'agitazione non verrà interrotta al più presto.

Intanto lo sciopero di 7 giorni, fino a sabato sera, comincia a far sentire la benzina nelle città, a far alzare (per ora poco) i prezzi degli ortaggi e della frutta nei mercati. Alle aree di servizio autostradali, il carburante arriva, dove arriva, sotto scorta di polizia.

Sui camionisti che non aderiscono incombe il pericolo delle pietre gettate dai cavalcavia: ieri lungo l'autostrada del Sole è successo due volte, presso Arezzo e ad Orte, per fortuna senza danni alle persone. Nel precedente sciopero di novembre, il lancio di sassi aveva causato un morto.

Il blocco del trasporto su strada è riuscito, tra falò di copertoni vecchi e pneumatici nuovi squarciati sui piazzali di sosta. Lo confermano anche ieri i dati della società Autostrade: dimezzato in generale il traffico merci, quasi scomparso quello pesante. Si tratta di un successo preoccupante, perché rivela un clima di intimidazione, sostiene la Confindustria: circa il 40% dei trasporti viene compiuto «in proprio» dalle grandi imprese industriali o commerciali, quindi non avrebbe dovuto interrompersi. Se i conducenti di quei camion non circolano, sostengono gli industriali, è perché ne sono impediti, non certo perché aderiscono a un'agitazione che non li riguarda.

Un episodio da «giungla d'asfalto» è avvenuto a Treviso, dove un camionista (Antonio Gallistru, di Torino) che intendeva viaggiare ha minacciato con una pistola un picchetto di dimostranti che tentava di bloccarlo. Più tardi, la Polizia stradale lo ha arrestato per porto abusivo d'armi: aveva anche un fucile e 250 cartucce.

In questo clima, il governo si è riunito ieri in mattinata: Craxi ha incaricato i ministri Signorile (Trasporti) e Nicolazzi (Lavori pubblici, responsabile della sicurezza stradale) di «*affrontare con gli interessati i molteplici aspetti della vertenza, consultando a tal fine tutti gli altri ministri competenti*». Signorile ha subito provveduto a convocare gli autotrasportatori al proprio ministero per ieri alle 17.

Ma le 7 associazioni promotrici dello sciopero (o serrata, visto che si tratta di piccoli imprenditori) si sono prima riunite tra di loro e hanno deciso di inviare all'appuntamento un solo rappresentante per tutte, il presidente dell'Anita Giacomo Garzina. La richiesta iniziale era di incontrarsi con Craxi in persona, poi è bastata la garanzia ufficiale che la Presidenza del Consiglio ha delegato i ministri dei Trasporti e dei Lavori pubblici.

«Se lo sciopero verrà *interrotto*, si può avviare un *dialogo costruttivo*» dirà probabilmente oggi Signorile. Ma non sarà facile affrontare i molti problemi di una categoria esasperata, spesso considerata dagli altri viaggiatori come una minaccia alla sicurezza stradale. Gli autotrasportatori chiedono un rialzo del 10% nelle tariffe obbligatorie e ispezioni per farle rispettare; ma si oppongono gli industriali, che ritengono una misura del genere priva di ogni giustificazione economica. Si negozierà un nuovo metodo di calcolo delle tariffe.

Molti «padroncini» dei camion sono davvero con l'acqua alla gola; ma ciò avviene perché sono troppi, e la concorrenza tra di loro è esasperata. Da tempo il ministero non dà più licenze nuove, ma non basta. Dalle associazioni dell'autotrasporto viene la richiesta dello «*stato di crisi*».

Altra richiesta è l'aumento dei limiti di velocità per i mezzi pesanti. Ma Nicolazzi è più che riluttante, e fa presente che gli attuali limiti (80 su autostrada, 60 su strada) sono analoghi a quelli in vigore quasi ovunque in Europa. E gli autotrasportatori replicano sostenendo di essere «costretti a violare la legge per sopravvivere».

s. l.

■ **Domani mancherà il pane fresco**

ROMA — Domani mancherà il pane fresco sulle tavole degli italiani. Gli 80 mila lavoratori della panificazione hanno infatti proclamato uno sciopero a sostegno del contratto scaduto la scorsa estate.

I sindacati dell'alimentazione sollecitano, per questo settore artigiano (35 mila forni): la revisione delle condizioni di lavoro attuali, anche per coprire i circa 20 mila posti scoperti.

Inoltre vogliono una modifica degli orari e dell'organizzazione del lavoro, a cominciare dal rispetto della legge che vieta il lavoro notturno tra le 21 e le 4 (chiedono di avviare la produzione, a titolo sperimentale, alle 4 del mattino); aumenti salariali minimi di 180 mila lire. (Agi)

■ **Vertice Parigi: «Times» critica l'Italia**

LONDRA — «*La decisione italiana di interrompere il weekend francese con i ministri delle Finanze e i governatori delle Banche Centrali delle altre maggiori potenze economiche è stata infelice, perché ha rivelato discordia in un momento in cui la concordia era più importante che mai. Per ottenere qualche risultato, l'intesa stentata a stabilizzare i cambi più o meno ai livelli attuali deve impegnare pienamente tutti gli interessati*». Lo afferma il Times in un editoriale dedicato al vertice di Parigi.

«*Il presidente del Consiglio Bettino Craxi* — sottolinea il quotidiano — *ha indubbiamente ragione quando giudica utile a fini di politica interna la richiesta dell'Italia di essere invitata alla cena del Gruppo dei Cinque come al pranzo del Gruppo dei Sette. Ma neppure sul piano interno spostare il vertice di giugno da Venezia a un'altra occasione d'incontro sembra avere molti vantaggi politici.*

«*Certo* — conclude il *Times* — *l'Italia deve essere presente a qualsiasi discussione sulle calute e ci loro assetto. Questo è vero nella pratica, al di là dei problemi di amor proprio. Ma è altrettanto vero che gruppi più ristretti possono essere opportuni*».

Il leader svp irritato dal dibattito alla Camera sull'Alto Adige

Magnago: Traditi da Roma

«Chiederemo all'Austria di non rilasciare la quietanza liberatoria sulla nostra regione» - «Smentito l'accordo siglato a Bolzano per opportunismo elettorale»

BOLZANO — «Ci sentiamo *traditi* e ridicolizzati da *Roma*: come primo passo *quindi chiederemo un incontro con le autorità austriache per raccomandare che, stando così le cose, non si parli assolutamente di rilascio della quietanza liberatoria da parte dell'Austria sul problema dell'Alto Adige*». Con queste parole, pronunciate in un tono tale da suonare il severo rimprovero, ma senza chiusure definitive, il presidente della Volkspartei Magnago, grande orchestratore della politica altoatesina, ha reagito ieri all'esito del dibattito parlamentare sulla questione dell'Alto Adige.

«*La parola definitiva* — ha proseguito Magnago — *spetta all'esecutivo, organo sovrano del partito, che si riunirà lunedì in seduta straordinaria. Essi potrà assumere altre decisioni successive al di là di quanto proporremo noi, decisioni che potranno investire sia il piano nazionale che quello locale*».

Magnago non è andato più in là nel precisare quali potranno essere le reazioni ufficiali, non ha dato né confermato né smentito l'ipotesi di togliere la fiducia al governo Craxi, né quella di possibili ripercussioni in giunta regionale, dove le due province di Trento e di Bolzano, in pratica da e svp, collaborano da sempre, a parte il periodo proprio in cui la svp, come negli Anni 50, ne usciva per protesta al fine di rivendicare l'autonomia per l'Alto Adige e il proprio distacco da Roma. Insomma i rapporti di collaborazione politica in Alto Adige, se la svp deciderà per la linea «dura», potrebbero tornare indietro di qualche decennio.

In pratica la reazione della svp si fonda su alcuni contenuti delle mozioni approvate dal Parlamento, una della maggioranza del pentapartito, l'altra del pci. In esse, oltre a fissare il termine per la chiusura della vertenza entro l'anno — alla quale dovrebbe seguire la già citata quietanza liberatoria dell'Austria —, si accenna alla revisione di norme statutarie già operanti che investono settori ritenuti pilastri dell'autonomia: la proporzionale per le assunzioni nel pubblico impiego, il bilinguismo nei tribunali, l'esplicita ammissione che oltre ai tre gruppi linguistici ufficiali (italiano, tedesco e ladino) esiste un quarto gruppo, quello dei mistilingui, il che sconvolgerebbe — sempre secondo la svp — lo spirito dello statuto di autonomia volto alla tutela soprattutto di tedeschi e ladini.

Per questo Magnago ha parlato di «giro di valzer» inaccettabile da parte delle forze politiche nazionali: «*A Bolzano era stato raggiunto un accordo fra dc, psi ed svp, che avrebbe evitato un grosso rischio, cioè che la partita si chiudesse con dei vincitori e dei vinti. Invece si è voluto essere "Italianissimi" anche per opportunismo elettorale e si è spostato tutto a Roma con un dibattito parlamentare di basso livello* — ha aggiunto Magnago — *che ha portato non già all'isolamento del msi, che anzi si è detto soddisfatto come del resto il pci, bensì all'isolamento della svp. Ecco perché non possiamo non reagire, né lo voglio giocarmi la mia credibilità di politico realista in questa vicenda. Quando alcuni sudtirolesi dicono che non bisogna fidarsi di Roma, abbiano a questo punto lo non posso dare loro torto*».

L'onorevole Riz nel ritrarre la storia del dibattito parlamentare ha rimproverato ai partiti, che pure hanno sempre sostenuto l'autonomia, «mancanza di correttezza», attribuendo loro anche un «*incomprensibile errore politico*».

La svp insomma intende reagire, ma per valutare strumenti e conseguenze bisognerà attendere lunedì, prima di drammatizzare. Non per nulla in sera addietro la dc di Bolzano è uscita con un comunicato che pare avere tutta l'aria di un messaggio per la ripresa del dialogo dopo il presunto «sgarbo» di Roma; laddove si richiama «in vita» proprio quell'accordo che era stato raggiunto a Bolzano fra dc, svp e psi e che secondo la svp è stato poi scavalcato.

In esso non mancano riferimenti in discussione norme statutarie già operanti, ma quelle volute dalla svp, ma duramente contestate, sull'uso del tedesco nei tribunali. La svp, dal canto suo, riconosceva ai mistilingue l'esercizio di tutti i diritti con la possibilità di dichiararsi di lingua diversa dalle tre ufficiali in sede di censimento, e si impegnava per un'applicazione più elastica della proporzionale lasciando più spazio al gruppo italiano nei posti pubblici. «*Quell'accordo locale* — dice in pratica la dc — *non è sepolto e testimonia l'esistenza di potenziali evoluzioni costruttive*».

Giancarlo Azzaloni

Costituito a Trento un comitato per beatificare lo statista

«De Gasperi ha virtù eroiche»

Lo afferma l'arcivescovo Gottardi - Cominciata la raccolta delle testimonianze - Il segretario provinciale della dc: ho appreso la notizia dai giornali, l'iniziativa è partita dalla Curia

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Alcide De Gasperi sugli altari? Negli ambienti cattolici trentini si fa solida la speranza nella beatificazione dello statista, anche se la strada da percorrere è ancora lunga e qui e là spunta qualche perplessità sulla proposta di elevare alla gloria celeste uno dei protagonisti della politica italiana, sia pur giudicato tanto meritevole.

Alcide De Gasperi, nato il 3 aprile del 1881 a Pieve Tesino, morì nell'agosto del 1954 a Sella Valsugana, tra le montagne del Trentino. Dalla fondazione del partito popolare con Luigi Sturzo alla persecuzione patita sotto il fascismo, all'esilio in Vaticano, alla ripresa dell'Italia nel dopoguerra, alla presidenza dei primi governi: sono le tappe principali della vita intensa del leader carismatico della dc, vita «rivissuta» in questi giorni con devozione nel Trentino, dove si cerca di avviare il processo di canonizzazione.

Del resto, dicono quanti vorrebbero che Alcide De Gasperi fosse beato, il Papa ha invitato di recente ad un maggior impegno cristiano nella politica e nel sociale: l'uomo che c'è messo con «lungimirante d'intuito» nell'intrico della vicende di Stato potrebbe essere, il insiste, una guida spirituale per molti. E qui a Trento s'è costituito da tempo un «Comitato promotore», composto di sei membri. Ma una spinta alla causa di canonizzazione per De Gasperi viene anche da un comitato romano, al quale dà la sua adesione anche Scalfaro. Del ministro dell'Interno si cita uno scritto apparso nell'ottobre dell'80 su una rivista cattolica: «*De Gasperi fu assertore e servitore di verità sempre, e per questo fu testimone indomito di libertà, fu cercatore instancabile di ogni via che potesse giovare all'uomo, potesse portare l'uomo a un porto di giustizia e di pace. Lasciatemi dire ciò che ho dentro: non ho dubbio alcuno, De Gasperi è santo*».

Confortati anche da questo entusiasmo manifestato da Scalfaro, i promotori della beatificazione del leader democristiano trentino si affidano alla raccolta di documenti, di testimonianze. «Che sono tanti», ripetono. E' una certa disponibilità all'avvio della procedura l'ha palesata l'arcivescovo di Trento, Alessandro Maria Gottardi, che non ha alcuna riserva sui meriti dello statista di Pieve Tesino. «Sono più che convinto — è la dichiarazione del presule che mira riportata dal settimanale diocesano "Vita trentina" — *delle virtù eroiche di Alcide De Gasperi. La sua spiritualità, il suo amore per la famiglia, il suo sperare alla volontà di Dio confidando nella provvidenza anche nelle situazioni più dure, come quella del carcere, la sua umiltà, il suo distacco dalle ricchezze e dagli onori ne fanno sicuramente un profeta del Concilio, un modello da imitare, un esempio di coerenza umana e cristiana*».

Detto questo, mons. Gottardi aggiunge: «*Come vescovo di questa diocesi, ho il dovere di riflettere a lungo prima di dare il via al procedimento*». Trento, sebbene carica di affetti dei cattolici nei confronti di De Gasperi, potrebbe essere troppo angusta per una simile causa di canonizzazione: forse la sede più adatta, si osserva, è Roma, dove lo storico esponente democristiano svolse la maggior parte della sua attività.

Ma a Trento, intanto, si continua il portare avanti il discorso sulla «santa figura di Alcide». Nella sede della dc, nel centro della città, campeggia una gigantografia di De Gasperi, e a fianco è riportata una frase dello statista: «*Fate il vostro dovere a qualunque costo*». Dice il segretario provinciale, Paolo Piccoli, nipote di Flaminio: «*Dell'idea di promuovere la beatificazione di De Gasperi ho saputo dai giornali. A questo capisco, l'iniziativa nasce dentro la Curia trentina: non è certo partita dalla dc. Nel partito non si è mai parlato di questo. A titolo personale, direi che sia legittimo interrogarsi sulla santità di De Gasperi. Lui ha cercato l'equilibrio dell'azione politica all'etica, al rispetto dei valori. Ed è sempre vissuto così*».

Ma De Gasperi negli altari non potrebbe anche indurre i democristiani in tentazioni propagandistiche? «Mi auguro di no — risponde Piccoli —. Credo che la dc possa ricordare la figura di Alcide senza richiamare questa ricerca di beatificazione. Il pensiero e l'opera di De Gasperi sono per noi comunque una miniera. L'iniziativa per il processo di canonizzazione va considerata con grande rispetto, ma anche con un certo distacco, nel senso che noi, come partito, non dobbiamo metterci le mani».

Giuliano Marchesini

Importavano cinesi

Tre arresti a Roma - In un anno hanno fatto entrare in Italia 5 mila clandestini

ROMA — Tre cittadini cinesi da tempo residenti a Roma e proprietari di ristoranti e negozi nella capitale sono stati arrestati dagli agenti dell'ufficio stranieri della questura diRoma e accusati di associazione per delinquere finalizzata all'introduzione e allo sfruttamento di manodopera clandestina.

I tre, Ho Chun Lam 35 anni, Zhang Yian Wei 33 anni, Ho Hung Chuan 49 anni, avevano messo su una fiorente organizzazione e nel giro di un anno avevano fatto entrare in Italia, con vari espedienti, circa cinquemila cinesi di cui mille cinquecento nella capitale, sistemando poi i «clandestini» in ristoranti e pizzerie nel triangolo Roma, Milano, Firenze.

I tre si facevano mandare passaporti e fotografie dai loro connazionali residenti nella Cina Popolare e poi si presentavano all'ufficio stranieri per chiedere la sanatoria al loro posto.

Il tutto facilitato dalla rassomiglianza fisica di tutti i cinesi. Il trucco però è stato scoperto sabato scorso quando Ho Hung Chuan si è presentato con il passaporto e la fotografia di un connazionale più giovane di lui di circa 20 anni. Messo alle strette ha confessato dicendo che il capo dell'organizzazione era Ho Chun Lam, noto nell'ambito dei ristoratori romani.

Tutti i cinesi, che poi venivano smistati nel triangolo Milano-Firenze-Roma dove la richiesta era più pressante, passavano con un visto consolare attraverso la Grecia e poi valicavano via Belgrado il confine fra la Jugoslavia e l'Italia con regolare foglio di sanatoria.

Nel giro di un anno a Roma sono stati aperti sessantasette ristoranti cinesi, sono stati comprati decine di negozi di pelletteria e appartamenti al centro e in periferia per ospitare i lavoratori reclutati.

In un appartamento di via Buonarroti, di proprietà di Ho Chung Lam, gli agenti hanno sequestrato decine e decine di passaporti e fotografie di cittadini cinesi residenti ancora nella Cina Popolare.

Un rapporto dettagliato sul traffico di manodopera clandestina è stato inviato al sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe De Nardo che ha confermato l'arresto dei tre cinesi.

Brink's, 24 condanne

Accolte le richieste del pm per la rapina da 35 miliardi - Sequestrati i beni di alcuni imputati

ROMA — Si è concluso con la condanna di tutti gli imputati il processo a Roma per la clamorosa rapina da trentacinque miliardi di lire compiuta nel marzo di due anni fa nel deposito valori della «Brink's Securmark».

I giudici della seconda sezione penale, dopo quattro ore di camera di consiglio, hanno inflitto la pena maggiore — dodici anni e mezzo di carcere — a Giampaolo Morosini e pene solo leggermente inferiori agli altri presunti autori materiali del «colpo»: Alfredo Tadiotto, 38 anni, l'autotrasportatore di Ivrea comparso in aula il 10 febbraio dopo due anni di latitanza, è stato condannato a 11 anni e 9 mesi di carcere. «*Non c'entro nulla con quella rapina, i soldi trovati nelle banche di Ivrea erano del Quarella: è un'ingiustizia*» ha detto il Tadiotto ai giudici al termine del dibattimento.

Stessa pena per Francesco Santoro, undici anni a Leonello Cristofari e nove anni e nove mesi a Germano la Chioma.

I giudici, che hanno sostanzialmente accolto le richieste del pubblico ministero Andrea Vardaro, hanno condannato gli altri diciannove imputati, in gran parte rinviati a giudizio per ricettazione o per aver ricevuto una parte del bottino, a pene variabili dai sette anni ad un anno ed otto mesi di reclusione.

Un gruppo di operatori doveva rispondere di riciclaggio del denaro proveniente dalla rapina. I giudici romani hanno inflitto a Pier Mario Quaretta, 51 anni, 6 anni di carcere; 4 anni e 6 mesi per Donatella Gannio e Domenico Capula; 3 anni a Jolanda Duguet ed Angelo Gedda.

La posizione dell'ex fidanzata di Alfredo Tadiotto, Jolanda Duguet, assistita dall'avvocato Pio Coda, è stata ridimensionata rispetto alle gravi accuse contestate in istruttoria. Imputato chiave nella vicenda era anche Pier Mario Quaretta, difeso dall'avv. Ferrero: «*Cesarino Tadiotto mio non ho mai ricevuto denaro da lui*». I milioni trovati sui suoi conti nelle banche di Ivrea sarebbero arrivati da complici vicini al Casinò di Saint-Vincent.

Il tribunale ha confermato il sequestro dei beni di proprietà di quegli imputati che sono stati condannati al risarcimento dei danni in favore della «Brink's».

MAQUILLAGE A NELSON

Londra. Lee Pope è al lavoro sul volto dell'manichino Nelson. La colonna statua alta 52 metri e dedicata al vincitore di Trafalgar aveva bisogno di un maquillage completo (Tel. Ap)

dall'Italia

■ **Consumatori: no aumento tv**

MILANO — La richiesta di un conguaglio del canone tv 1987 a partire dal 1° marzo è illegittima. Lo sostiene il Comitato provinciale milanese dell'Unione nazionale consumatori che invita i soci a non pagare «*l'indebito balzello impositivo*». L'aumento — sostiene l'Unione consumatori —, sia pure di sole 7 mila lire per la tv a colori è «*illegittimo perché un contratto liberamente sottoscritto dall'utente entro i termini prescritti dalla disciplina degli abbonamenti alla televisione, riportato sul libretto di iscrizione alla tv, secondo le tariffe in vigore all'atto del rinnovo, non può subire modifiche o aggiornamenti indiscriminati*». (Agi)

■ **Nuovo consigliere di Cossiga**

ROMA — Giovanni Dominedò, 49 anni, ambasciatore a Tel Aviv, già collaboratore di Aldo Moro, nei prossimi giorni assumerà la carica di consigliere diplomatico del Capo dello Stato. Secondo quanto si è appreso al Quirinale, Cossiga lo ha chiamato a succedere a Sergio Berlinguer, di recente nominato segretario generale della presidenza della Repubblica al posto di Antonio Maccanico. Berlinguer si è insediato ieri nella nuova carica dopo una breve cerimonia di commiato del predecessore, neopresidente di Mediobanca. (Agi)

■ **Cassazione: il pg Pratis lascia**

ROMA — L'attuale procuratore generale della Corte di cassazione, Carlo Maria Pratis, lascia il 28 febbraio l'incarico e la magistratura per raggiunti limiti di età. La commissione incarichi direttivi del Consiglio superiore della magistratura sta valutando i titoli di coloro che potrebbero assumere la responsabilità dell'ufficio: si fanno i nomi del presidente della corte di appello di Caltanissetta, Salvatore Palazzolo (63 anni) e dell'avvocato generale la stessa Cassazione, Vittorio Sgroi (60 anni). Pratis è entrato in magistratura nel 1941; venne eletto procuratore generale nel luglio 1985 in sostituzione di Giuseppe Tamburrino. (Agi)

■ **Consulta su reiigione vilipeso**

ROMA — La Corte Costituzionale ha affrontato ieri in udienza pubblica il problema del vilipendio alla religione di Stato (punito dall'art. 402 del codice penale con la reclusione fino ad un anno) e oggi esaminerà in camera di consiglio il problema della bestemmia (punita dall'art. 724 con l'ammenda fino a 800 mila lire). Già due volte, in passato, la questione è stata discussa e respinta. Ma la recente revisione del Concordato tra Italia e Santa Sede ha mutato la situazione: secondo i giudici che si sono rivolti alla Corte Costituzionale, i reati del vilipendio e della bestemmia o debbono scomparire dall'ordinamento penale oppure, se ci restano, devono riguardare le offese a tutte le religioni e non solo a quella cattolica. (Ansa)

■ **Pannella si candida segretario**

ROMA — Marco Pannella proporrà al prossimo congresso la sua candidatura alla segreteria del partito radicale. Lo stesso Pannella ha esposto in un'intervista il suo programma «*per mettere in piedi il Fronte per la riforma federalista repubblicana*»: «Si tratta di presentare una *lista unica per il Senato che comprenda pr, psi e partiti laici; se il Fronte dovesse ottenere più del 30 per cento, gli eletti proporranno l'adozione del sistema elettorale anticonsociativo anglosassone*». «Il pr — ha aggiunto — si prepara a concorrere alle elezioni con il proprio simbolo per l'ultima volta. Gli eletti dovrebbero successivamente "dissolversi" in un unico gruppo parlamentare, con gli altri gruppi laici». (Ansa)

Catania, al processo Chinnici il «papa» costruisce la sua innocenza

Il teorema del boss Greco

Dice al presidente: «A Ghassan chi gli ha ordinato di parlare così?» - «Non c'entro, quando i carabinieri mi fecero vedere il dossier con le accuse volevo sputargli sopra» - Buscetta e Contorno? «Mai visti»

DAL NOSTRO INVIATO

CATANIA — Non sarà il «papa» ma quei pochi passi dalla gabbia allo scranno del presidente li percorre come un grande dignitario: capelli argentei, cappotto blu, sciarpa bianca. E alle telecamere che ronzano, agli spalancati block notes lui dice subito: *«Vorrei guardare tutti negli occhi. Di abbassarli non ho certo paura...»*.

Greco Michele, nato a Palermo il 12 maggio del '24, coltivatore diretto e miliardario tirato sulla scena, e questa volta lo fa per attaccare. Il processo per la strage di via Pipitone Federico, l'auto-bomba che annientò il consigliere Rocco Chinnici, un agente della sua scorta ed anche il portinaio dello stabile, è ripreso senza tensioni. Ed «il papa» — l'unico che i dissidenti della mafia considerano il vertice dell'organizzazione, senza il permesso del quale nessun omicidio, nessun grande traffico si potevano organizzare — usa tutte le armi di cui è in possesso.

Il principale accusatore, Bou Chebel Ghassan, infiltrato libanese nei quadri della mafia, si è screditato da solo. Lui, la «mente», capace benissimo che se fa questo processo finisce uscire assolto anche dall'altra parte della Sicilia dove il «teorema Buscetta» si avvicina alla prima grande verifica, i giudici avrebbero qualche problema in più.

Se davvero Greco era il capo, anche dell'assassinio di Chinnici avrebbe dovuto essere se non l'organizzatore quanto meno il notaio. E se a Catania lo assolvessero dall'accusa di essere stato il mandante, a Palermo quel «maxi processo» intorno a cui continua a crescere l'indifferenza potrebbe smentito da un'altra sentenza nell'assunto su cui si fonda.

«Io ero in montagna, solo e disarmato. Con me, nella sacca, avevo solo la Bibbia e un breviario: questo, presidente, i giornali non l'hanno scritto...». Anche adesso, fra i cristalli antiproiettile dell'aula, Greco si presenta con in mano una copia della «Vita dei Santi». Un parroco di Palermo, don Giovanni Marconi, glie l'ha fatta avere in carcere. La dedica dice *«Con immutate stima...»* e l'imputato la mostra ai giudici.

Era scappato, racconta, solo per paura del carcere, ma adesso che con l'Occiardone ha preso confidenza sente di avervi trascorso *«il periodo più bello della vita»*. Si ferma un attimo, poi riprende: *«Sì, perché ho scoperto che l'importante è sentirsi liberi dentro, in pace con se stessi. Così pure i sotterranei sembrano i salotti del re...»*.

Serio, riservato, modesto, dice: Michele Greco fa di tutto perché questa immagine rimanga impressa nei giudici popolari. *«Io con questa storia non c' entro. E' stata la tragedia del secolo...»*. Ma per chi: per il povero Chinnici o per lui?

«Io parlo per me. Poi i fatti sono quelli che sono...».

Chinnici? Altro che avversario: un ottimo giudice, un galantuomo. *«Sono arrivati e calunniare anche un grand'uomo come lui, dicendo che ci aveva danneggiati. Ma in che cosa?»*.

Catania. Michele Greco detto «il papa», il maggiore degli imputati

A tratti gli avvocati della difesa intervengono, vorrebbero bloccare domande che — dicono — servono di riprodurre a Catania il processone palermitano. Ma l' impressione è che Greco di questi aiuti non abbia bisogno, che li accolga anzi con fastidio, come altrettante manifestazioni di debolezza. *«Un giorno, al mare, nell'82, arrivò una mia nipotina e mi disse: "Nonno, ti hanno eletto papa". Io, presidente, sono un po' sordo... solo quando ho visto il giornale ho capito che mi definivano capo della mafia. E parlavano del Greco di Ciaculli, mentre io sono di Croceverde...»*.

Questa tarda di leader dei clan siciliani da dove proviene, dunque?

«Giorno dopo giorno hanno coltivato un'apparenza come i fiori in serra. A farsi la nomea di mafioso bastano quattro lettere anonime. Hanno distrutto la mia famiglia... Quando i carabinieri mi hanno preso in caserma c'era un fascicolo alto così: ecco le accuse, mi dissero. Al colonnello risposi: non ci sputo sopra solo per rispetto alla sua divisa...».

Ufficiali, magistrati, gente che conta: *«Le mie amicizie erano quanto di meglio può offrire la società palermitana»*. Nella famosa tenuta di Favarella andava a caccia anche il procuratore generale che avrebbe dovuto guidare la lotta antimafia negli Anni 80. E gli altri, i Buscetta, i Contorno, gli uomini che adesso accusano?

«Ho saputo di loro solo durante il processo di Palermo. Un mio autista mi raccontò che Contorno, figlio di una peccoraia, ogni tanto scavalcava i recinti della mia tenuta di Favarella e rubava i conigli. Buscetta forse venne a caccia con un mio cugino. Comunque, non ho mai visto né l'uno né l'altro. E Ghassan... ma chi è quel Ghassan? Una sola cosa chiederei loro: quelle accuse, chi gliele ha ordinate?».

Ora, chi?

«Io non so fare cattivi pensieri...» — risponde sorridente il «papa» —. *«Faccelo dire da loro, che sono la verità...»*. L'udienza termina in un silenzio quasi religioso. Oggi toccherà a Ghassan: ma intanto, c'è una ragazza che dai pubblico chiede ai carabinieri di poter stringere la mano al capomafia.

Giuseppe Zaccaria

Calabria, aumentano le inchieste sugli appalti

Reggio, tutti dimissionari i partiti sfidano i giudici

Il magistrato Macrì: «Non vogliono accettare i controlli»

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — Dopo le dimissioni a catena del sindaco e dei consiglieri comunali contro la magistratura, la classe politica calabrese attende ordini da Roma. Ma sui tavoli dei giudici i dossier si raddoppiano. Tutta l'attenzione è centrata sugli appalti. C'è nell'occhio del ciclone il porto di Bova. Segue quello di Ragnara, lungo la costa tirrenica. Il raddoppio del binario Reggio Calabria-Motta Porto Salvo potrebbe portare a risultati clamorosi.

Ed altre ancora sono le inchieste. C'è quella, vasta ed interessante, sull'azienda dei trasporti urbani, mentre un pool di magistrati tenta di capire perché una serie di opere pubbliche, finanziate ed appaltate, non decollino: sono fermi i lavori di ristrutturazione di palazzo San Giacomo, Sinopoli la nuova sede regionale, fermo il Teatro Comunale, mentre non riesce a partire la sopraelevazione del palazzo di giustizia. Fermi anche i restauri del castello aragonese.

Dice il dottor Vincenzo Macrì, giudice istruttore a Reggio Calabria: *«Questo dimissioni a catena della classe politica rappresentano una vera sfida. E' un modo per dire: non accettiamo i controlli, soltanto i partiti ci possono giudicare»*.

Ma la magistratura si sta muovendo. Afferma Macrì: *«Noi avvertiamo l'infiltrazione politico-mafiosa negli appalti e nei subappalti, abbiamo organici insufficienti. Che cosa possono fare in una città come questa tre soli giudici istruttori?»*.

Macrì vorrebbe vedere una volontà politica coerente, un indirizzo romano più incisivo. *«Dalla virtù dell'antimafia — afferma — non speravo in potenziamenti e strutture, ma almeno in un maggiore impegno dello Stato»*. Poi si lascia andare ad una considerazione: *«Una legge per il pentitismo mafioso potrebbe dare risultati, specie nelle connessioni tra mafia e politica»*.

Macrì è un giudice attento. Ritiene che il fenomeno calabrese sia stato sottovalutato al livello centrale: *«E allora, il lavoro si fa ogni giorno più difficile, fino all'arroganza di chi si sente intoccabile e li dimette per di non accettare controlli legittimi»*.

L'ultima iniziativa è della democrazia cristiana. Fino a notte tarda, i gruppi consiliari di palazzo San Giorgio e della Provincia si sono riuniti per un voto contrario allo scioglimento del Consiglio comunale. Per lunedì è fissato un incontro tra i quattro partiti della coalizione. Il sindaco Mallamo si presenterà dimissionario assieme a tutti gli assessori. Il braccio di ferro continua mentre il segretario democristiano Manti chiede un incontro urgente al segretario nazionale della democrazia cristiana, Ciriaco De Mita.

Manti vuol vedere De Mita perché, dopo la visita dell'antimafia a Reggio, *«per il regime di sorveglianza giudiziaria stabilita negli enti elettivi e per le notizie che di giorno in giorno si raffermano sul commissariamento del partito, è il momento di fare chiarezza»*. *«Si tratta — dice Manti — di voler risparmiare al nostro partito una così grande amarezza, in un momento di grande turbativa sociale, civile, democratica»*.

Appare del tutto improbabile che in un momento tanto impegnativo per la politica nazionale il segretario De Mita possa incontrare Manti per tornare su decisioni già prese.

f. s.

Catania, il giudice chiede 29 rinvii a giudizio

Il clan delle fatture false

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Torna alla ribalta la vicenda delle false fatturazioni fiscali che portò in carcere, nell'aprile di due anni fa, alcuni fra i maggiori imprenditori catanesi. Il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Catania, Amedeo Bertone, ha chiesto all'Ufficio istruzione il rinvio a giudizio di 29 persone. L'accusa: associazione per delinquere finalizzata all'emissione di fatture false o «gonfiate».

Nell'elenco degli indiziati di gotha dell'imprenditoria cittadina: i cavalieri del lavoro Mario Rendo e Gaetano Graci, Giuseppe Costanzo (figlio del cavaliere del lavoro Carmelo), Giovanni Parasiliti, Umberto Campagna; più i responsabili di alcune ditte trapanesi incaricatesi — a sentire il magistrato — di fornire le fatture false utilizzate dagli imprenditori catanesi per evadere l'Iva.

L'inchiesta del dottor Bertone parte da molto lontano. Da un'indagine della guardia di finanza che mise in luce pesanti irregolarità ed evasioni fiscali per miliardi. Il sistema era collaudato: c'era chi fornivo le false fatture per operazioni inesistenti (noleggio di mezzi di trasporto e movimento di terra) e chi le utilizzava per pagare meno tributi facendo risultare spese maggiorate. Dopo qualche tempo, promotori e beneficiari dell'operazione finirono in carcere.

Tra i firmatari degli ordini di cattura l'allora sostituto procuratore della Repubblica di Trapani Carlo Palermo, il magistrato che, mentre indagava su una raffineria di eroina, scampò per puro caso a un attentato mafioso, a un'auto-bomba che dilaniò, a Pizzolungo, nel pressi di Trapani, una madre e i suoi due figlioletti.

Qualche tempo dopo l'istruttoria Palermo fu trasferito. Il blitz ordinato dai magistrati trapanesi destò grandissimo scalpore. Gli ordini di cattura furono prima impugnati dinanzi al tribunale della libertà poi davanti alla Corte di Cassazione che li annullò dando ragione agli imprenditori arrestati. Il reato di associazione per delinquere era inconsistente, a sentire i giudici della prima sezione penale della Corte suprema.

L'inchiesta fu affidata alla procura della Repubblica di Catania. A settembre dello scorso anno, a un anno esatto dalla sentenza della Corte di Cassazione, la magistratura catanese ha ricominciato a tessere i fili dell'indagine. Prima gli interrogatori di tutti gli indiziati, adesso le richieste di rinvio a giudizio che corrispondono con la sentenza della Cassazione.

Nino Amante

dall'Italia

■ Segregato per 17 anni

ROMA — Guglielmo Cicciari, un malato di mente di 32 anni, da 17 segregato in un appartamento del quartiere Primavalle dai suoi stessi genitori, è stato liberato dai carabinieri. Nell'abitazione di Giovanni Sebastiano, un ex sottufficiale in pensione della polizia di Stato di 72 anni, e di Maria Stella Meli, sua moglie, una ex suora sessantanovenne, hanno trovato, in stato di totale abbandono igienico e di gravissima denutrizione, il figlio Guglielmo. Dopo quasi vent'anni trascorsi in un buio seppellimento, senza cure mediche e nessun tipo di assistenza, Guglielmo Cicciari, ridotto ormai a 35 kg, è stato accompagnato all'ospedale.

Denunciati e immediatamente arrestati per abbandono di persona incapace e per sequestro di persona i due genitori. *(Ags)*

■ Arrestato primario

REGGIO CALABRIA — Il direttore sanitario dell'ospedale di Siderno, Antonio Scopelliti, di 47 anni, primario urologo nello stesso nosocomio, è stato arrestato con l'accusa di avere disposto nel suo reparto ricoveri di persone, in particolare militari di leva, che non accusavano in realtà alcuna malattia. I reati contestati a Scopelliti sono interesse privato in atti d' ufficio, falso ideologico in atto pubblico e calunnia aggravata. *(ansa)*

■ Puglia, 19 i delfini morti

LECCE — Sono 19 i delfini morti dopo essersi arenati sulle coste pugliesi. Lo ha reso noto il direttore del Museo di storia naturale di Calimera (Lecce), dott. Roberto Basso. Gli «spiaggiamenti», ha detto Basso, si sono verificati tra il 14 ed il 21 febbraio, mentre dal 22 ad oggi non ce ne sarebbero stati altri.

Sulle cause che hanno determinato i 19 «spiaggiamenti» gli esperti non si sono ancora pronunciati. Su sei esemplari sono stati compiuti esami autoptici: gli stomaci sono risultati vuoti. *(Ansa)*

■ Rapinatori a Signorello

CATANIA — Ieri mattina alla base Nato di Signorello due uomini a bordo di un'auto rubata hanno forzato un posto di blocco. Breve inseguimento e cattura dei due individui. Alfio Bonaringa, 23 anni, pregiudicato per rapina, e Antonino Guercio, 24 anni, con precedenti per associazione per delinquere. I due si accingevano a compiere una rapina, si erano forse appostati per dare l'assalto a uno dei tanti Tir che transitano nella zona di Signorello, al margini della superstrada che da Catania porta alla zona industriale di Gela. Sulla vettura i carabinieri hanno trovato tre pistole.

■ Maximoto ai diciottenni

ROMA — Via libera per le maximoto anche ai diciottenni. Tra meno di due settimane entreranno in vigore le nuove norme che consentono la guida di motocicli di cilindrata superiore ai 350 centimetri cubici anche prima del ventuno anni. E' stata pubblicata infatti lunedì sulla Gazzetta Ufficiale, la legge n. 37 del 14 febbraio 1987 contenente disposizioni sulla classificazione di ciclomotori e motoveicoli e sulla abilitazione alla guida degli stessi. *(Ags)*

La Cassazione ordina di rifare il processo Basile

Annullati tre ergastoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La prima sessione della Cassazione, la stessa che annullò la sentenza che condannava all'ergastolo i fratelli Michele e Salvatore Greco per il delitto Chinnici (il nuovo processo è in corso a Catania), ha annullato la sentenza con cui erano stati condannati alla massima pena i tre presunti assassini del capitano dei carabinieri Emanuele Basile.

Anche stavolta bisognerà celebrare un nuovo processo. *«Era una sentenza che non si fondava sulle prove, ma solo su alcune circostanze generiche, quindi non poteva reggere»* commenta soddisfatto l'avvocato Carmelo Cordaro, uno dei difensori dei tre: Vincenzo Puccio, Armando Bonanno e Giuseppe Madonia. Il legale, con una certa dose di prudenza, ha tuttavia aggiunto che occorre comunque attendere di conoscere la motivazione.

I giudici della Cassazione — presidente l'agrigentino Corrado Carnevale — potrebbero aver annullato il verdetto per un'eccezione di nullità a suo tempo sollevata dai difensori ma respinta dalla corte d'appello e reiterata ad un errore nella data dell'estrazione dei giudici popolari. Ma potrebbero anche aver cancellato i tre ergastoli dopo essere entrati nel merito della sentenza che fu emessa il 24 ottobre del 1984 e dopo che il 31 marzo del 1983, in prima istanza, la corte d'assise aveva assolto i tre per insufficienza di prove.

Il primo verdetto suscitò polemiche a non finire. Il Consiglio superiore della magistratura inviò a Palermo, per un urgente sopralluogo, i suoi componenti che fanno parte di una sottocommissione delegata all'esame delle attività mafiose.

Vi furono anche reazioni a livello politico, con numerose dichiarazioni da parte di esponenti un po' di tutti i partiti. Nel motivare il giudizio, la corte d'assise sottolineò la carenza delle prove affermando che, appunto, ci si trovava davanti al più classico dei processi da doversi concludere con assoluzioni con la formula dubitativa.

L'appello del p.m. Vincenzo Geraci — ora membro del Csm — contenne toni fortemente critici nei confronti del collegio giudicante. L'anno successivo si arrivò alla condanna degli imputati ora annullata.

Il processo d'appello si svolse in loro assenza. Pucci è stato ora nuovamente catturato a Casteldaccia, a dieci chilometri da Palermo, lo scorso novembre dopo essere incappato in un posto di blocco della polizia. Gli altri due sono latitanti.

Antonio Ravidà

Roma, un giovane entra nella casa di un professore e tenta una strage: è fuggito

Uccide bimbo, ferisce madre e sorella

ROMA — Ha accoltellato una famiglia intera, uccidendo un bambino di dodici anni e ferendo gravemente la mamma e la sorella. Ma di lui non c'è ancora nessuna traccia né si conosce il motivo che ha scatenato la sua furia omicida. Dell'assassino si sa solo che è un giovane fra i 17 e i venti anni, bruno, alto un metro e settanta circa, che indossava un paio di jeans ed un cappotto: forse, è un alunno o un ex alunno del capofamiglia, il professor Valerio Aprile, insegnante di elettronica all'istituto «Galileo Galilei».

La polizia ha già preparato un identikit: il sospetto è che possa trattarsi non proprio di uno sconosciuto. Quando infatti, poco prima delle dieci di ieri mattina, la signora Fiorella Baroncelli, 39 anni, è andata ad aprire la porta dell'appartamento al piano terra di via Levanna, a Montesacro, non ha avuto sospetti. Il giovane però non le ha dato nemmeno il tempo di parlare: le si è avventato contro e l'ha colpita alla testa e alla gola con un coltellaccio che aveva nascosto nella tasca del cappotto.

La signora si era fidata, rincuorata forse dalla presenza in casa a quell'ora di due dei suoi tre figli, il piccolo Cristiano, di dodici anni, e Giada, di quindici. Ma è stata la tragedia. Dopo aver colpito la donna, infatti, l'assassino si è scagliato contro i due ragazzi, rincorrendoli per tutta la casa.

Quando è arrivata la polizia c'era sangue dappertutto: nelle tre stanze del modesto appartamento, persino nella cucina e nel bagno. Cristiano e Giada avevano tentato in tutti i modi di sfuggire ai colpi ma non c'erano riusciti. Valerio Aprile, in quel momento, era a scuola. E così pure il più grande dei suoi figli, Patrizio, di 17 anni.

A dare l'allarme, è stata la portiera che a quell'ora stava pulendo le scale. Ha sentito la signora che chiedeva aiuto ed è accorsa facendo appena in tempo a vedere il giovane assassino mentre fuggiva. Per il piccolo Cristiano purtroppo non c'era più nulla da fare, è morto quasi subito colpito da otto coltellate: una gli ha reciso di netto la giugulare.

Madre e figlia sono state invece ricoverate al Policlinico Umberto I e sottoposte a intervento chirurgico: la prognosi fino a ieri a tarda sera non era stata ancora sciolta, anche se, sostengono i medici ci sono buone speranze che si possano salvare. La meno grave è la giovane Giada che ha dato anche una descrizione dell'assassino. *«Sono certa — ha detto agli inquirenti — che quello stesso ragazzo venne a casa nostra una quindicina di giorni fa chiedendo un libro della biblioteca di mio padre. Non lo trovammo e mia madre lo pregò di ripassare»*.

La descrizione fornita dalla ragazza ed alcuni particolari raccontati alla polizia dalla portiera avevano attirato l'attenzione degli inquirenti su tre alunni del professore i cui alibi, però, sono risultati inattaccabili. Chi, allora, si è presentato ieri mattina in via Levanna per fare una strage, e perché?

Il professor Aprile non sa darsi una risposta. Ancora sotto choc, l'insegnante, al quale in un primo momento era stata nascosta la notizia della morte del figlio più piccolo, non riesce a trovare una pur minima spiegazione. *«Sono sicuro — dice — che mia moglie doveva conoscerlo, altrimenti non avrebbe aperto la porta»*.

Roma. Fiorella Baroncelli Aprile esce dalla camera operatoria dopo il difficile intervento chirurgico

Nell'86 Fiorella Aprile, quando ancora lavorava al ministero della Pubblica Istruzione — che lasciò un anno fa per seguire più da vicino i tre figli — subì un'aggressione: uno sconosciuto la seguì all'interno dell'appartamento e le rapinò alcuni oggetti preziosi. Dopo di allora furono rinforzate le finestre dell'appartamento, al piano terra, e fu raccomandato a tutti di non aprire a sconosciuti.

Chi, dunque? Polizia e carabinieri, dopo le primissime indagini, stanno valutando qualsiasi pista anche se l'attenzione maggiore viene concentrata nel mondo della scuola. Laureato in fisica, il professor Aprile oltre che insegnare all'Istituto «Galileo» di via Conte Verde, arrotonda lo stipendio dando lezioni private e insegnando, la sera, in una scuola privata. Ma chi e per quale motivo potrebbe avercela con lui?

Un delitto così atroce, sostengono in questura, si spiega solo con fortissimi motivi di rancore oppure con la follia. *«Aveva il viso stravolto»*, ha dichiarato la giovane Giada. *«È entrato in casa ed ha cominciato a menare colpi all'impazzata»*. Otto coltellate al piccolo Cristiano, cinque alla signora e quattro alla ragazza, di cui una al polmone sinistro.

r. c.

Il naufragio del motopeschereccio sembra ormai certo

Trovati altri relitti del Garau

MAZARA DEL VALLO — Il mare continua a restituire pezzi del motopeschereccio «Massimo Garau» che, salpato lunedì 16 da Mazara del Vallo diretto nel Senegal, è stato dato per disperso con 18 uomini a bordo quella stessa sera. Una pedana di legno di 2 metri e mezzo per 2 è stata rinvenuta a capo Lilybeo di Marsala, ad una ventina di chilometri dal porto-canale mazarese. Altre parti del battello per la pesca oceanica modernamente attrezzato sono state scaraventate dal mare lungo vari tratti della costa fra Mazara del Vallo e Porto Empedocle, presso Agrigento.

A questo punto resta davvero poco margine per continuare a dubitare che il «Garau» sia naufragato e vengono accantonate una dopo l'altra le ipotesi, alcune delle quali fantasiose, subito circolate dopo che dal pomeriggio di lunedì il comandante Paolo Paletto non diede più notizie, per essendo dotato di due trasmettitori transcontinentali.

L'amministratore unico della società armatrice «Ocean Pesca» Giuseppe Quinci, 52 anni, intanto, deve ancora essere interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica di Trapani Francesco Messina, che coordina l'inchiesta e voleva sentirlo come teste, ma media ora di farlo accompagnare dai carabinieri, visto che l'uomo non si è più fatto vedere a Mazara del Vallo da giovedì sera.

a. t.

Molti misteri sulla rotta del peschereccio

GENOVA — L'affondamento del peschereccio oceanico «Massimo Garau» rimbalza naturalmente a Genova — città che ha sofferto molti sinistri marittimi — suscitando commenti e molte ipotesi. Al «Collegio dei capitani» si studiano le carte del Canale di Sicilia, dove sarebbe avvenuto l'affondamento, e si tentano ricostruzioni. *«Ma non abbiamo elementi per stabilire quel che può essere realmente accaduto»*, dice il comandante Decio Lucano.

L'esperienza di ufficiali che hanno navigato nei mari di tutto il mondo, dà per probabile una collisione: forse una petroliera ha «investito» il peschereccio, «circa *centomila tonnellate di una tank contro le 175 della "Garau", c'è da stupirsi che quattro persone, quelle ritrovate morte, abbiano potuto fare in tempo a mettere in mare una scialuppa»*, osserva un direttore di macchina.

Ma non c'è il radar che consente l'avvistamento di eventuali ostacoli? Risponde il comandante Emilio Legnani, vicepresidente operativo della scuola radar di Genova, un ufficiale famoso per una sua impresa in guerra: nel 1942, a bordo di un Mas, affondò una nave sovietica nel Mar Nero. Spiega Legnani: *«Mettiamo che si tratti di uno sperona-mento, ipotesi ancora tutta da provare. La petroliera ha naturalmente il radar, ma perché lo strumento sia efficace è necessario che la nave che le sta di fronte abbia sull'albero un radar-risponditore, cioè un piccolo schermo che riceve i segnali. Il natiglio leggero deve avere quell'apparecchio. Nel caso del "Massimo Garau" potrebbe essersi staccato a causa di un colpo di mare o per un guasto tecnico»*.

Ma una petroliera di stazza media, sulle centomila tonnellate, come quella che incrociano nel Mediterraneo, come può evitare una collisione? *«Se la petroliera è carica — prosegue il comandante Legnani — anche se blocca i motori ha una spinta di inerzia di circa dieci miglia. Il comandante può tentare una virata violenta (fa gerpo, un'accostata) ma ha bisogno egualmente di alcune miglia. Se un pirocafo è sulla stessa rotta, la collisione è pressoché inevitabile, aperte se il mare è grosso e se il pericolo si manifesta di notte»*.

Aggiunge Legnani: *«Ammesso nell'ipotesi della collisione, si può supporre che l'urto non sia stato così forte da provocare un affondamento immediato; nel "Garau" si sarebbe aperta una falla che avrebbe consentito ad alcuni marinai di calare una scialuppa»*.

«Qual che stupisce — dice Giovanni Romanello, che per 10 anni ha comandato una petroliera — *il silenzio dopo il sinistro. Personalmente, respingo l'ipotesi di una petroliera che investe e fugge: non siamo più ai tempi dei pirati. La gente di mare è legata da codici morali che non ricordo di aver visto infrangere. Se la società che c'è sulle navi ci fosse a terra, i giornali sarebbero pieni di articoli»*. Tuttavia il Mediterraneo è affollato di petroliere che hanno terminali in Turchia, in Libia, in Egitto. Vi transitano anche quelle di più alto tonnellaggio dirette al Canale di Suez.

Non è detto che, se collisione c'è stata, sia stata proprio con una tank. Ad investire potrebbe essere stata una «Bulk carrie» (porta rinfuse secche) o una nave da guerra di qualche Paese del Mediterraneo. *«Ma è stata fatta l'autopsia sui corpi dei quattro morti?»*, si chiede un ufficiale di macchina. E risponde lui stesso: *«Da eventuali ferite di quegli sventurati, si potrebbe risalire alle cause»*.

Non mancano altre ipotesi: un contrabbando di droga o di armi, l'arrembaggio di una nave corsara. In mare può accadere di tutto: scompaiono nelle onde, ogni anno, 350 persone (escludendo equipaggi di Paesi dell'Est che non forniscono statistiche), e troppo spesso si sa come, ma non si sa perché.

Guido Coppini

Entro il 1994 costruiranno insieme una stazione spaziale abitata

Europa e Usa quasi in orbita

Le trattative, interrotte nel dicembre scorso, riprendono oggi a Parigi ma ci sono ancora ostacoli da superare - Gli americani volevano svolgere ricerche militari, gli europei si oppongono

TORINO — Europa e Stati Uniti sono decisi a costruire insieme una stazione spaziale abitata entro il 1994. Le trattative, in corso da quasi due anni, interrotte a dicembre, riprendono oggi a Parigi nella sede dell'Esa, l'Agenzia spaziale europea. Un accordo, affermano fonti vicine alla delegazione italiana, è ora possibile a breve scadenza. Del resto, ormai il tempo stringe: per il 23-22 giugno è già stato convocato il Consiglio dei ministri dei 13 Paesi che compongono l'Esa che dovrà sancire la partecipazione europea alla «Space Station» e per quella data tutti i punti in sospeso dovranno essere stati chiariti.

A far saltare il negoziato alla fine dell'anno era stata la pretesa del ministero della Difesa americano di svolgere a bordo della stazione ricerche militari, presumibilmente legate alle «guerre stellari». Poiché l'Esa ha sempre fermamente limitato la propria attività al campo civile, e poiché questo indirizzo era stato solennemente riaffermato nel vertice dei ministri che nel gennaio dell'85 a Roma aveva dato il via libera alla partecipazione europea alla stazione orbitale americana, il negoziato era finito in un vicolo cieco.

La fermezza europea sembra ora aver avuto partita vinta. Ai primi di febbraio i vari enti Usa interessati (tra cui ministero della Difesa, dei Trasporti e del Commercio, il Consiglio nazionale della sicurezza e la Nasa) hanno raggiunto un compromesso in base al quale il Pentagono in un certo senso si defila dichiarando di non essere interessato allo sviluppo della stazione spaziale. Ma un portavoce ha aggiunto che il ministero vuole essere «utilizzatore» della stazione, che «non si vuole prechiudere futuri opzioni» che siano «in armonia con i nostri obblighi derivanti da trattati e con i nostri impegni nell'uso pacifico dello spazio».

Da parte sua James Fletcher, l'amministratore della Nasa, ha affermato in una deposizione alla Camera che sulla stazione non saranno installati «importanti» sistemi per la difesa. Come si vede né il portavoce di Weinberger né il capo della Nasa escludono completamente esperimenti di natura militare ma i negoziatori europei ritengono che a questo punto siano stati eliminati i condizionamenti più pesanti. A Parigi non sarà certamente siglato un accordo globale ma tutti sperano di poter agombrare la strada per la trattativa finale.

A rendere meno rigidi gli Usa dovrebbero avere contribuito anche le ultime mosse dei sovietici: la loro stazione «Mir» in orbita da un anno, deserta dalla scorsa estate, è stata recentemente raggiunta all'inizio di febbraio da due astronauti che l'hanno riattivata e che la stanno preparando per ricevere nuovi ospiti e nuovi esperimenti scientifici (anche occidentali); il complesso di moduli abitabili, centrali per la produzione di energia, veicoli pilotati e non per il collegamento con la terra si sta dimostrando molto efficiente e, secondo gli esperti occidentali, costituisce il nucleo al quale si aggiungeranno progressivamente altri elementi fino a raggiungere un peso di circa 100 tonnellate.

L'idea della stazione spaziale occidentale era stata lanciata da Reagan oltre tre anni fa; avrebbe dovuto essere posta in orbita nel 1992 per celebrare la scoperta dell'America, ma il programma è partito troppo tardi.

Essa consisterà in un complesso di moduli per 8 astronauti e scienziati, piattaforme automatiche non abitate, sistemi per la produzione di energia che saranno portati nello spazio un pezzo per volta dagli «shuttle» e montati in orbita in modo da formare un complesso organico.

Gli Usa hanno previsto di investirvi 8 miliardi di dollari (ma saliranno forse a 12), l'Esa 2,6 miliardi, il Giappone 1,2-1,5 miliardi, il Canada 700 milioni di dollari. L'Italia, con il 25% della spesa a carico dell'Esa, è al secondo posto nella graduatoria dei partecipanti europei dietro la Germania che ha il 39% e davanti a Francia e Gran Bretagna, che hanno il 15.

Il principale contributo dell'Esa sarà rappresentato da uno dei moduli pressurizzati abitabili, il «Columbus», di cui è capocostruttore l'Aeritalia che lo ha sviluppato a partire dall'82 in collaborazione con la tedesca Mbb-Erno. Nell'85 l'Esa l'ha fatto proprio. Da Torino il Gruppo sistemi spaziali dell'Aeritalia diretto dal professor Ernesto Vallerani, considerato il padre del Columbus, coordina i progettisti di decine di aziende in Italia (tra cui Fiar, Microtecnica, Laben, Selenia Spazio, Snia Bpd, Telespazio) e in Europa (Dornier, Matra, Mbb, Aegi).

Il montaggio dovrà essere terminato nel '93 quando il Columbus partirà dallo stabilimento di corso Marche diretto in America. All'Aeritalia si attende con impazienza un accordo Esa-Nasa per sapere esattamente quale sarà la posizione e la funzione del Columbus nell'architettura della stazione dato che da ciò dipende la sua struttura definitiva (ad ogni buon conto tengono nel cassetto una serie di progetti intercambiabili).

L'esplosione del Challenger non ha ritardato il lavoro e la ripresa dei voli il 10 febbraio '88 fa prevedere che potranno essere rispettati i tempi per l'invio in orbita: il primo elemento dovrebbe essere portato nello spazio nel primo quadrimestre '93; nello stesso anno vi saranno altri 5 lanci, e 7 nel '94, compreso quello di Columbus.

Vittorio Raviera

ARCIMBOLDO IN MASCHERA A VENEZIA

Venezia. In attesa del gran finale, per il Carnevale sono giunte sulla Laguna anche le maschere che si ispirano alla mostra dell'Arcimboldo, in corso a Palazzo Grassi (Tel. Ansa)

A Meta di Sorrento voto a suffragio universale per il titolare della basilica

E sul parroco decideranno gli elettori

I candidati sono tre: la consultazione a metà marzo - La campagna elettorale è in pieno svolgimento Sui muri slogan scritti con la vernice spray - Un diritto dei fedeli che risale al quindicesimo secolo

NAPOLI — Allora, padre Gennaro Starita, chi vincerà le elezioni? «*E chi può dirlo? Da noi si dice che l'urna è femmina, cioè imprevedibile. Sia fatta la volontà di Dio, e perché no, degli amici che mi vogliono bene*». E lei, don Antonino Maresca, pensa di farcela? «*Mi affido al Signore. Non faccio propaganda elettorale, io. Non so gli altri*». In questi giorni a Meta di Sorrento, un grappolo di casette bianche a picco sul mare, se ne vedono di tutti i colori. Le buone, vecchie perpetue si sono trasformate in efficienti ed attivissime procacciatrici di voti; i devoti parrocchiani hanno adibito i salotti a sedi di comitati elettorali.

Il municipio, questa volta, non c'entra: la posta in gioco è la carica di parroco, che dovrà essere assegnata nella prima metà di marzo cadendo libere consultazioni a suffragio universale. I tre candidati che si disputano il privilegio sono il sessantaquattrenne don Antonino Maresca, titolare della Cappella degli Angeli Custodi, Gennaro Starita, 47 anni, della Cappella Casa Starita e Antonio Soldatini, 41 anni, responsabile della Cappella Pontemaggiore.

Meta elegge il suo parroco grazie ad un antico diritto di patronato che risale al quindicesimo secolo. La stessa tradizione è sopravvissuta in altre quattordici comunità ecclesiali italiane: sei nella penisola sorrentina, quattro alla periferia di Napoli, due in Piemonte e due in Emilia-Romagna.

La campagna elettorale a Meta di Sorrento è cominciata un paio di settimane fa, quando monsignor Antonio Zama, arcivescovo di Sorrento, ha reso noti i nomi dei tre candidati alla carica di parroco, vacante dopo le dimissioni per motivi di salute di don Gennaro Porzio. Una scelta formale: i responsabili della Curia erano infatti convinti che, come è sempre accaduto in passato, due dei concorrenti si sarebbero ritirati in buon ordine per lasciare il posto al terzo, eletto inevitabilmente con un plebiscito. Un modo come un altro per evitare spaccature tra i fedeli nel rispetto delle tradizioni.

Ma qualcosa, questa volta, non ha funzionato. Tra i più accesi sostenitori delle libere elezioni sono stati i capi-parrocchia, che dopo una serie di interminabili riunioni l'hanno spuntata. La consultazione si terrà nella prima metà del mese di marzo. Quattro seggi saranno allestiti nella basilica di Santa Maria del Lauro, dove si recheranno a votare tutti gli iscritti nelle liste elettorali del Comune. Unici esclusi: i dieci abitanti della frazione Alberi.

Nel bar del paese, proprio di fronte alla monumentale basilica, gruppetti di fedeli mettono a punta, tra un caffè e l'altro, complesse strategie preelettorali. Raro un caso, non mai come in questi giorni la vita privata dei candidati è stata oggetto di accese discussioni. Durante la notte i muri imbiancati a calce sono deturpati da slogan scritti in fretta con la vernice spray. I soliti maligni assicurano che nelle case più povere del paese piove anche qualche promessa di una sistemazione per il figlio disoccupato.

Gli unici a negare che su Meta soffi il vento della campagna elettorale sono loro, i candidati. Antonino Maresca, il più anziano e meno quotato dei tre, almeno secondo le «proiezioni» fatte ogni giorno nel bar del paese, ostenta il massimo disinteresse: «*Aspetto il responso con tranquillità. Un parroco non deve fare politica, non incarna gli interessi di una parte dei fedeli. Campagna elettorale? Non conosco il significato di questo termine*».

Gennaro Starita è un tantino meno rigido nelle sue dichiarazioni: «*Macché propaganda, non esageriamo. Certo, nella scelta del parroco varrà anche il numero degli amici del candidato. Ecco, ci sono gli amici, e gli amici degli amici. Perché dovrebbero votare per me? Forse perché sono simpatico*». Capelli folti e bruni, clergyman indossato con gran naturalezza in un piccolo paese dove «certe libertà» sono tuttora mal digerite, don Gennaro Starita, 47 anni, ha buone possibilità di farcela.

Fulvio Milano

Un cavallo travolge e ferisce automobilista

NUORO — Il sacerdote Giovannino Soccu, 30 anni, titolare di una delle parrocchie di Orotelli (Nuoro) è rimasto ferito in un singolare incidente stradale. L'auto che guidava è stata travolta da un cavallo imbizzarrito ed è finito all'ospedale con una prognosi di 10 giorni per trauma cervicale.

L'incidente è avvenuto sulla strada statale Macomer-Nuoro. Il sacerdote a bordo della sua «Fiat 127» si è visto all'improvviso la strada sbarrata da un cavallo e ha immediatamente frenato evitando di travolgere l'animale. Il cavallo, terrorizzato si è impennato e ha ripetutamente colpito l'utilitaria con gli zoccoli. Don Soccu, nonostante le contusioni e lo spavento, è riuscito ad uscire dall'abitacolo ed a trovare rifugio nell'auto di un automobilista.

IL TEMPO

tempo previsto: al Nord da poco nuvoloso a nuvoloso per nubi stratiformi. Su tutte le altre regioni in prevalenza poco nuvoloso. Nel corso della giornata persisti annuvolamenti a carattere stratiforme si manifesteranno anche sui versanti occidentali della penisola e sulle isole maggiori con possibilità, in serata, di qualche debole pioggia sulla Sardegna e sulla Sicilia. Dopo il tramonto intensificazione della foschia sulle zone pianeggianti della penisola.

temperatura: in ulteriore aumento.

venti: al Centro Nord e sulla Sardegna deboli di direzione variabile tendenti a divenire meridionali.

città italiane

Bolzano	−2	4	L'Aquila	0	6
Verona	1	8	Roma Urbe	2	13
Trieste	1	4	Roma Fium.	3	14
Venezia	3	4	Campobasso	−1	8
Milano	1	6	Bari	7	7
Torino	0	5	Napoli	4	11
Cuneo	0	9	Potenza	0	8
Genova	6	10	S.M. Leuca	6	10
Bologna	2	8	R. Calabria	7	14
Firenze	3	10	Messina	11	14
Pisa	1	10	Palermo	11	14
Ancona	4	7	Catania	7	12
Perugia	2	9	Alghero	8	13
Pescara	5	8	Cagliari	9	14

città estere

Amsterdam	−5	5	nuvoloso	Lisbona	7	8	pioggia
Atene	10	19	pioggia	Londra	1	6	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	7	14	pioggia
Berlino	−10	1	sereno	Madrid	−1	10	nuvoloso
Bruxelles	−2	4	nuvoloso	Montreal	−10	0	nuvoloso
Buenos Aires	22	36	nuvoloso	Mosca	−10	2	sereno
Copenaghen	−1	0	nuvoloso	New York	0	6	sereno
Dublino	1	7	nuvoloso	Parigi	−1	8	nuvoloso
Francoforte	−7	3	sereno	Pechino	−10	1	sereno
Gerusalemme	8	16	nuvoloso	Rio de Janeiro	33	38	sereno
Ginevra	−3	4	nuvoloso	Sydney	23	28	sereno
Helsinki	−15	−3	sereno	Tokyo	2	12	sereno
Honolulu	19	27	nuvoloso	Varsavia	−6	2	neve

Stato civile di Torino

25 FEBBRAIO 1987

NATI — Raina Valentina, Talamanca Giuseppe, Costa Myriam, Bergese Alessandro; Ragagnetta Alessio, Audisio Veronica; Busatto Giorgia; Chiaverano Francesco; Pecora Lorenzo; De Iasare Valentina; Sparro Enrico; Cardinali Valentina; Amoro Claudia; Bastianini Maddalena; Mellodia Filippo; Colluccio Rosa; Favara Valentina; Curtale Marco; Pellicanelli Luca; Marino Alain; Rivella Stefano; Macerisi Col Francesco; Zuccaro Carlotta; Bianconcelli Valerio; Bergogne Debora; Desandrade Monica; Fiore Omar; Bassi Patrizia; Latrecchia Carla; Floccardo Davide; De Palma Deborah; Martino Antonella; Pignocco Mara; Franceli Giulia; Zanetti Valentina; Ferrarotti Stefano; Cecilia Celeste; Olivieri Giulia; Olivieri Jack; Piodelli Marco; Cordaiano Luca; Castellano Angela; Castagno Carla; Sassacusa Mauro; Loguercio Valentina; Genovesi Federica; Spagnuolo Amedeo; Scisciani Dario.

MORTI — Sapienza Antonia v. Medici, di anni 83, pensionata, nata a Napoli, residente in p.zza Colombari 24; Imbesi Luigi, a. 82, pens., Castell'Alfero, v. Dronnocascia 69; Petelli Emilio, a. 78, pens., Tortona, c.so Reg. Margherita 164; De Giorgi Giorgio, a. 68, pens., La Spezia, v. Montenevi 133; Demaria Maria Teresa v. Sioia, a. 78, pens., Torino, v. Borgaretto 72; Lisetto Giuseppina, a. 78, pens., Condove, str. Mongrano 100; Agosta Giovanna in Agnis, a. 75, pens., Modica, via della Rocca 43; Bertino Carmela v. Trucco, a. 82, pens., La Cassa, v. Palmieri 22; Gaudenzia Carolina, a. 93, relig., Chieva Pesio, st. Villa Zarelli 20; Russo Rosa v. Giambusso, a. 82, pens., Ricsi, v. Ormea 40; Blasco Bruna Rosa v. Rocciolo, a. 83, pens., Candiolo, v. Corso Rosso 2; Gandolfo Lucia in Mora, a. 68, pens., Torino, v. Bardonecchia 6.

Deceduti in ospedale: Matassi Marina, a. 66, pens., Torino, Molinette; Di Monda Amerigo, a. 82, pens., S. Severo, Martiri; Isabello Piero, a. 73, pens., Vercelli, Nuova Astanteria; Quattrone Ernesto, a. 87, pens., Foggia, Molinette; Bellante Filomena in Scuccimarra, a. 66, pens., Grassi, Nuova Astanteria; Giordani Licia in Dragone, a. 70, pens., Saverna, Molinette; Bella Attilio, a. 64, pens., Alano del Piave, Molinette; Cambone Erminia, a. 72, vend. ambu., Torino, Maria Vittoria; Durbano Giuseppe, a. 67, cens., Montenegro Grana, Vecchia Astanteria; Peluso Pasquale, a. 50, autista, Bucchino, Maurizano; Pellati Lavoisier, a. 77, cens., Averia, Martini; Fiocondo Margherita v. Marchiaro, a. 78, pens., Chiorno, cso. San Vito; Vona Salvatore, a. 39, operaio, Gioia Tauro, Mad. della Salette; Pantalone Salvatore, a. 85, pens., Custonaci, str. San Vincenzo 49; Perla Orsola Teresa, a. 80, pens., Pralormo, Collegnogo cso.; Mattiola Romano, a. 66, pens., S. Pietro di Barbozza; Vecchia Astanteria; Perona Margherita v. Cerutti, a. 96, pens., Venaria, Nuova Astanteria; Passatello Ermino, a. 76, pens., Roma, Mauriziano; Campilli Pietro, a. 83, pens., Albettone, Nuova Astanteria; Dante Giuseppe, a. 66, operaio, Bellino, Molinette; Sarà Giovanni, a. 83, pens., Vigone, Molinette; Severino Giuseppe, a. 77, pens., Milano, Molinette; Pepponi Maria, a. 74, pens., Rimini, Molinette; Prassoni Giovanni, a. 84, pens., Villa del Conte, Molinette; Farlano Vittorio, a. 83, pens., Torino, Mauriziano.

Nati 49 - Morti 37

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Giacomello in Covolo

Costernati dal dolore la piangono il marito Antonio, la figlia Mara, il genero Avril, l'amatissimo nipote Massimiliano, il fratello Livio, le sue Cognate. Un ringraziamento particolare al nipote prof. Walter Grillone per l'amorevole assistenza ed al dott. Pietro Cellona. Funerali giovedì ore 14,30 nella Parrocchia Rebaudengo (c.so Vercelli 208). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1987.

Lidia e Dario con la figlia Katia e Gianfranco Rosato ed i nipoti Elisabetta e Roberto sono fraternamente vicini al caro Antonio nel ricordo dell'indimenticabile ELDA.

Gina e Nazzareno Pellizzari partecipano affettuosamente al dolore di Antonio e Mara.

Rina, Walter con Paola, Elena sono vicini a zio Antonio.

Franca, Antonio con Nicola, Antonio, Lilli e Roberto prendono parte al dolore della zia.

Partecipano al dolore di Antonio scrivono Elisa e cognata Maria.

Silvana, Sergio, Mauro Bella partecipano al dolore.

Partecipano al dolore dell'amico Antonio le famiglie Maggiani, Andreotti, Salvetti.

La famiglia Casalegno, Bonato, Gusso, Ciassi partecipano al dolore di Mara per la scomparsa della cara mamma ELDA.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Bolognino in Rapello

Ne danno il triste annuncio il marito Dario, il figlio Marco, la sorella Pierina, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 parrocchia Nostra Signora della Pace.
— Torino, 25 febbraio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Aceti

Ne danno il triste annuncio il papà, la moglie Silvia, il fratello Emilio, cugini, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 26 corr. ore 8,30 parrocchia Astanteria Martini largo Gottardo. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1987.

Ha raggiunto la sua cara Lina

Giovanni Allasia

Addolorati lo annunciano il figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 26 corr. ore 9,30 parrocchia S. Cuore di Maria.
— Torino, 24 febbraio 1987.

La ditta Pandolfetto e Bar Cambissera partecipano al vostro dolore.

Dopo una vita dedicata con amore alla musica, all'insegnamento ed alla famiglia, è mancato improvvisamente

prof. Ettore Mancio

Lo annunciano con profonda tristezza i figli **Simone** e **Gisella**, la nuora **Guya Rossi**, il genero **Mario Cornet**. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 8,30 nella parrocchia della Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1987.

Cara nonna **ETTORE** hai voluto raggiungere la nonnina. I tuoi nipoti **Fabio, Dario, Claudio e Giorgia**, che tanto ti hanno amato. Non ti potranno più abbracciare e ti pregano di vegliare su di loro.

La cognata Maria e Piero Mosere con la rispettive famiglie, non si dimenticheranno.

La famiglia Gabellieri - Mazzitelli partecipano addolorate.

Dopo lunghe sofferenze si è spenta

Rosina Sotta ved. Sotta

anni 85

Con infinita tristezza lo annunciano Francesco con Piera, Camilla con Sandro e gli adorati nipoti Roberto, Valeria con Roberto, Alessandro e parenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 14,30 Nuova Astanteria Martini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1987.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Mighetto in Manassero

Addolorati l'annunciano il marito Francesco, il figlio Giovanni, nuora, nipotini e parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,30 via Nicola Fabrizi 17.
— Torino, 23 febbraio 1987.

Il Governatore della Banca d'Italia Carlo A. Ciampi, il Direttore generale Lamberto Dini, i Vice Direttori Generali Andrea Fazio e Tommaso Padoa-Schioppa partecipano, con profondo cordoglio, al dolore del Ministro del Tesoro Giovanni Goria per la scomparsa del adorata madre

Piera Ferraro Goria

— Roma, 24 febbraio 1987.

Ellio e Riccardo Trigila sono vicini con affetto all'amico Gianni nel dolore per la perdita della mamma

Pierina Ferraro

— Casale Monferrato, 24 febbraio 1987.

Partecipa grave lutto e porge sentite condoglianze. Giovanna Ambrosio Maiolino.
— Casale Monferrato, 24 febbraio 1987.

Biagio Agnes è affettuosamente vicino a Giovanni Goria per la scomparsa della mamma signora

Piera Ferraro

— Roma, 24 febbraio 1987.

Il Presidente della Rai Enrico Manca si unisce con animo partecipe al grande dolore dell'onorevole Giovanni Goria per la scomparsa della madre signora

Piera Ferraro

— Roma, 24 febbraio 1987.

Giuseppe Cerchio
Franca Pizzetti
Maria Masotta
Walter Martini
Paolo Chiapolino
Giuseppina Perrone
Giuseppe Barbuzza
Renzo Marcon
Virginio Brioglion

partecipano al dolore dell'amico Giovanni Goria per la scomparsa della madre signora

Piera Ferrero ved. Goria

— Torino, 24 febbraio 1987.

Mario Saldi partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito Giovanni Goria per la scomparsa della cara mamma signora

Pierina Ferraro ved. Goria

— Torino, 24 febbraio 1987.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della **Fratelli Garella & C. S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto del Ministro del Tesoro Giovanni Goria per la scomparsa della mamma

Piera Ferrero

— Canelli, 24 febbraio 1987.

Vittorio Vallarino Gancia e i figli Lamberto e Massimiliano partecipano al grande dolore che ha colpito il caro amico Gianni con Eugenia, Marco e Paola.

Aldo e Gabriella Pia
Bruno e Anna Tuella
Lorenzo e Nanda Ercole
Domenico e Paola Saltarino
Mario e Silvana Zanella
Ernesto e Grazia Franchini
Katia e Ugo Scasso

partecipano commossi al dolore dell'onorevole Goria e famiglia per la perdita della mamma

Pierina Ferraro

— Asti, 24 febbraio 1987.

Il Presidente Adriano Biancotti e la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia partecipano al grande dolore dell'on. Giovanni Goria Ministro del Tesoro per il gravissimo lutto che l'ha colpito con la scomparsa della madre signora

Pierina Ferraro Goria

— Trieste, 25 febbraio 1987.

Dello, Renato, Caterina Ruscalla e le mogli partecipano al dolore del Ministro onorevole Giovanni Goria per la scomparsa della madre signora

Piera Ferraro

— Asti, 24 febbraio 1987.

Il Consiglio di Amministrazione, la Commissione Particolare di Vigilanza, il Collegio dei Revisori ed il Personale tutto partecipano al dolore del Ministro del Tesoro on.le Giovanni Goria Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti per la scomparsa della madre signora

Piera Ferraro Goria

— Roma, 24 febbraio 1987.

Il Ragioniere Generale dello Stato, gli Ispettori Generali Capo, i Dirigenti ed il Personale tutto della Ragioneria Generale dello Stato esprimono al Ministro del Tesoro on.le Giovanni Goria i sentimenti della più commossa partecipazione per la perdita della mamma signora

Piera Ferraro Goria

— Roma, 24 febbraio 1987.

Giampiero Benigetti e famiglia partecipano commossi al dolore dell'onorevole Giovanni Goria per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.

Graziella e Carlo Alberto La Mura partecipano al dolore del ministro Goria per la perdita della **MAMMA**.

Carlo e Elena Di Giacomo partecipano con dolore al grave lutto dell'amico Gianni.

Il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed il Personale degli Istituti di Previdenza partecipano con animo dolorosso al dolore del ministro del Tesoro Giovanni Goria per l'immatura scomparsa della sua cara mamma

Piera Goria

— Roma, 24 febbraio 1987.

La Famiglia Piemontese di Roma esprime il più profondo cordoglio per la perdita della cara mamma

Piera Goria

dell'amato Ministro plenipotenziario Giovanni Goria.
— Roma, 24 febbraio 1987.

Il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, la Commissione Particolare di Vigilanza, il Collegio dei Revisori ed il Personale tutto partecipano al dolore del Ministro del Tesoro on.le Giovanni Goria Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti per la scomparsa della madre signora

Piera Ferraro Goria

— Roma, 24 febbraio 1987.

Il Ragioniere Generale dello Stato, gli Ispettori Generali Capo, i Dirigenti ed il Personale tutto della Ragioneria Generale dello Stato esprimono al Ministro del Tesoro on.le Giovanni Goria i sentimenti della più commossa partecipazione per la perdita della mamma signora

Piera Ferraro Goria

— Roma, 24 febbraio 1987.

Giovanni e Gianni con Eugenia e Cinzia.

Paola e Renzo Lugiani
Nunzia e Romolo Buscaglino
Eugenia e Antonio Soriano
Pierangela e Vito Pulvano
Bruno e Andrea Capellaro
Matilde e Bruno Bosino
Domenico e Peppe Giordano
Silvana Garrone
Luciano e Paola Magia

si uniscono al dolore di Gianni e Eugenia.

Gli amici del Centro Studi Marconi di Asti partecipano con vivo dolore al lutto di Gianni Goria per l'immatura scomparsa della cara mamma signora

Piera Ferrero

— Asti, 24 febbraio 1987.

L'Associazione Artigiani di Asti partecipa al dolore del ministro Gianni Goria per la perdita della cara mamma

Piera Ferrero

— Asti, 24 febbraio 1987.

L'Associazione Tiziani di Farmacia della Provincia di Asti partecipa al lutto che ha colpito la famiglia dell'onorevole ministro Gianni Goria per la perdita della cara mamma

Piera Ferrero

— Asti, 24 febbraio 1987.

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Asti formula sentite condoglianze alla famiglia dell'onorevole ministro Gianni Goria per la perdita della sua mamma

Piera Ferraro

— Asti, 24 febbraio 1987.

Il Presidente della Regione Siciliana on. Rino Nicolosi, partecipa con profondo cordoglio al lutto del ministro on. Giovanni Goria per la perdita della madre signora

Piera Ferrero

— Palermo, 25 febbraio 1987.

Roberto ed Enrico Testa con mamma e papà partecipano al lutto di Gianni ed Eugenia.
— Asti, 24 febbraio 1987.

Giovanni Cisamo e Carla Bosco partecipano al grave lutto della famiglia Goria.
— Asti, 24 febbraio 1987.

Impravvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Ernesto Zucca

La piangono l'adorata moglie **Pina Gentile**, la cognata **Tilde** ved. **Botteghi** con la figlia Ada, nonno Ada, Teresa, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento ai prof.ri Felice Bruno (Tetue), Renzo Bertero ed al dott. Fulvio Orzan per le cspaci cure prestate. I funerali avranno luogo oggi 25 ore 14,30 nella parrocchia Natività di Maria Vergine (Pozzo Strada), indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Grugliasco. Non fiori ma offerte al Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1987.

La famiglia:
Luigi Gentile
Aldo Gentile
Lorenzo Gentino
Piero Gregis

commossi partecipano.

Condomini, inquilini e custodi del condominio Erica partecipano al dolore per la perdita dell'amico abitante

Ernesto Zucca

— Torino, 24 febbraio 1987.

Giovanna e Segonda partecipano al dolore di Piera.

Collaboratori sott'ufficiali Amministrativi Divisi partecipano al dolore della signora Piera per la perdita del marito

rag. Ernesto Zucca

— Torino, 24 febbraio 1987.

Vittoria è vicinissima alla cara Piera e famiglia.

I cugini **Perotglio** partecipano al dolore di Pierina per la perdita del **MARITO**.

La famiglia Luigi Baima e Gisela Traversa si uniscono al dolore di Piera.

Condomini e Custodi di via Carlalbo 51 partecipano al lutto della signora Zucca.

I condomini di via Fidia 9 partecipano al dolore.

Condomini e custode di via Bonzanigo 38/6 partecipano al dolore della signora Zucca ed esprimono il più sentito cordoglio.

La famiglia Selmon e Rinetto sono particolarmente vicine a Piera in questo momento di grande dolore per il caro

Ernesto Zucca

— Torino, 25 febbraio 1987.

I condomini di via Biscaglie 58 partecipano al dolore.

Per la scomparsa dell'Amministratore

rag. Ernesto Zucca

i condomini di via Lessolo 14 partecipano al dolore della moglie sig.ra Piera.
— Torino, 25 febbraio 1987.

Condomini di via Colleretto 18/3 sentitamente partecipano.

E' mancata

Giuseppina Tognotti ved. Guazzotti

La piangono la figlia Laura, genero, gli adorati nipotini Alessandro, Stefano, Francesca, Roberto, Andrea, Paolo, Simone, Federica, Elena, Marta e nipotino Edoardo con la cara Zia.

Famiglia, Maria e nipotino famiglia ricordano la cara Zia.

E' stramancato all'affetto dei suoi cari

geom. Vittorio Carezzana

A funerali avvenuti l'annunciano i figli Riccardo, Franca, la sorella Paola, e la telo Oliviero, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 25 febbraio 1987.

Il cognato Francesco Bella partecipa al cordoglio dei famigliari, particolarmente vicino a Dadà.

Laura Milone abbracciando affettuosamente Dadà.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Vitton Corio

Lo annunciano la moglie Lucia, la figlia Anna, la sorella Mario Anna, il cognato Bessolino, cognati, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof.re Giuseppe Nappi per la disponibilità e l'affetto dimostrati al caro zio. I funerali avranno luogo in Ivrea giovedì 26 febbraio alle ore 15 partenza da viale Rimembranze 17/a per la parrocchia di Sant'Antonino.
— Ivrea, 24 febbraio 1987.

La famiglia Bueno, Testa, Fissore, Crovera e Alessandria partecipano con dolore alla scomparsa del cognato

Giacomo Vitton Corio

— Ivrea, 24 febbraio 1987.

La famiglia Dellarossa partecipa al dolore della famiglia Vitton Corio.

Partecipano gli amici:
Anna e Giovanni Sasia
Maria e Bruno Campi
Liliana e Raffaele Ferro
Adriana e Piero Cardone
Bruna e Piergiorgio Pira
Nina e Giulio Stella

Mauro e Gabriella Garbarino e famiglia partecipano al grande dolore della famiglia Vitton Corio per la perdita dell'amico GIACOMINO.

L'Agip Associazione Piemontese Emiliani Chiesa annuncia la dolorosa scomparsa di

Giacomo Vitton Corio

socio

— Torino, 24 febbraio 1987.

Walter Mandelli, vice presidente della Confindustria, partecipa con vivo commozione al dolore del dott. Luigi Abete per la scomparsa del papà

CAVALIERE DEL LAVORO

Antonio Abete

— Roma, 23 febbraio 1987.

Gabriella e Donatella, Massimo e Mariagrazia, Piero e Gianna sono vicini a Giuliano ed Elisabetta per la scomparsa del caro papà

Aldo Giachino

— Torino, 25 febbraio 1987.

Improvvisamente è mancato

Angelo Romanello

di anni 67

Ne danno dolorosa annuncio la moglie Germana, la figlia Rosina col marito Giovanni, la sorella, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 parrocchia S. Antonio Abate (piazza Statuto). Non fiori ma opere di bene. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1987.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Gessi in Costamagna

Ne danno il doloroso annuncio il marito Carlo, la sorella Gabriella col marito Franco Vassoil, la cognata Paola e Flavia, il cognato Stefano e famiglia (Mendoza Argentina), la nipote Laura, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 10,15 nella parrocchia Gesù Crocifisso (via Giaveno). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1987.

Luisa, Ersilio Santamaria e famiglia si uniscono al profondo dolore di Carlo.

Caterina Piazzo e Gastone Bellomonte sono affettuosamente vicine a Carlo.

Le famiglie Rossacchino e Lugano sono vicine a Franco e Gabriella in questo triste momento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Tibaldo Balaudo

Addolorati lo annunciano il marito Tranquillo, il figlio Ugo con Maddalena. Dopo la benedizione impartita presso l'ospedale «Al Mare» di Venezia, la cara salma sarà trasportata a Pompeiana (Im) dove sarà tumulata il rito funebre giovedì 26 corrente alle ore 10 nella Chiesa di San Pietro in Vincoli.
— Torino, 25 febbraio 1987.

La famiglia Bussone, Novello, Roma, Tamagnone, Antonel, Antonucci, Tolo, Truono, Rigano, Castello commossa partecipano al dolore della famiglia Balaudo.

E' mancato

Davide Haudemand

Ne danno l'annuncio la mogie e la figlia. Funerali giovedì 26 corrente ore 14,30 parrocchia S. Emerenziana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rocco Trabucco

di anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie Trivato Casella, la sorella, il fratello e parenti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di San Giovanni Battista in Lanzo giovedì 26 c.m. alle ore 9,30.
— Lanzo, 24 febbraio 1987.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Maia Raseri in Villemain

anni 85

Addolorati lo annunciano: il marito Carlo, i figli **Andrea** ed **Enrico** con la nuora **Luisa** e **Silvana**, il nipote Luca e la cognata Emilia. Un particolare ringraziamento alla famiglia Pagliasotto. I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza. La salma sarà tumulata a Villanova Mondovì. Non fiori ma eventuali offerte al Cott

Come il timore d'essere contagiati dal virus modifica la vita degli italiani

Aids, una microbomba in corpo

Un sieropositivo: «In attesa che la ricerca proceda viviamo come l'eroe di un film americano, che aveva un ordigno a orologeria nelle arterie» - Visita al centro screening e prevenzione di Bologna: due professori nelle vesti di sanitario, padre, fratello

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Non sono molti in Italia i posti dove si soffre di più di questi violetti sedili che circondano il Centro di screening e prevenzione Aids. Ogni settimana, puntualmente, i «sieropositivi», individui qualunque che hanno nelle vene il virus dell'Aids, arrivano per parlare con i dottori Ricchi e Costigliola, che li informano, curano, consigliano, vezzeggiano, rimproverano, assumendo sui camici bianchi il ruolo di sanitario, padre, fratello e confessore di banco.

Ennio Ricchi e Paolo Costigliola hanno la faccia dei dottori televisivi della serie *MASH*, teneri e spavaldi, si scambiano spropositati sigari Avana da una scatola di cartone e ne hanno visto di ogni colore nel girone delle merde Aids. Uno di loro ha ricevuto il suo test con il bollo «positivo», ma era soltanto una delle tante false risposte. Il telefono squilla di notte e di giorno: «Abbiamo un fossico in corsia. Aids. Che fare? L'infermiere non vuol toccarlo. Precauzioni quali?». Ricchi e Costigliola raccomandano aghi da gettare, sicurezze da adottare, non perdono le staffe, lo spettro dell'Avana si raccoglie grigio sui libri.

Ai sieropositivi viene riconosciuto l'anonimato totale. Ecco la storia di Carlo, laureato in economia e commercio, impiegato di banca, sieropositivo: «Siamo tutti terroristi, grazie alla vostra campagna stampa. E' terrorismo. Servono fondi per la ricerca straordinaria. Ci sono novità? No, se no me lo direbbero di certo. Io nell'Aids ci sono finito dentro anche se avevo gli occhi aperti. Ora faccio controlli».

La giornata di Carlo, in casa e in ufficio, è scandita da due note, l'angoscia e il segreto: «L'angoscia ti prende al mattino e non sai come e ti segue sino a sera. Uno psichiatra? No grazie, preferisco studiare economia, aggiornarmi. Tutti credono che io non abbia niente, lo lavoro, lo studio, lo sorrido, lo faccio la mia cosa e così tutti credono che io non abbia niente».

Carlo non ha né proposte, né suggerimenti per la campagna anti Aids: «Assistenza? Il problema è l'angoscia. E non credo che quella ve la risolve la stampa, o no?».

No, la stampa non risolve l'angoscia di Carlo e dei possibili centomila sieropositivi che girano per l'Italia. Anche al tempo costituito a Roma dal Circolo di cultura omosessuale Mario Mieli, sotto la direzione di Vanni Piccolo, in stanzoni grandi e spogli, con la portiera che impreca contro i ragazzi che vanno a fare il test, c'è questa stessa sottile aria di terrore. Li chi arriva da fuori lo si riconosce subito, perché non stringe la mano a nessuno.

In questi centri di assistenza i «positivi» li identificale subito. Tra loro ci sono troppi tossicodipendenti, omosessuali poveri, stivaletti neri stile vecchio Beatle, blue jeans stretti in fondo, braccialetti di cuoio, come un filmato scolorito del 1977 e dei suoi cortei. Qua e là i volti spassati, le giacche e le cravatte di «quelli che hanno un posto fisso».

«Da noi» dice il dottor Ricchi «c'è chi rimpiange di non avere il cancro. Mi dicono, *dottore*, con un tumore potrei piangere abbracciando mio padre, avere l'assistenza malattia. Abbiamo un paziente sieropositivo che comincia a soffrire di una carenza di piastrine nel sangue. Dovremo togliergli la milza. E' un impiegato me non va certo in cassa malattia, per l'operazione il prenderà le sue ferie, non vuole che il sospetto Aids arrivi in ufficio».

L'anonimato si sfascia presto sotto la spinta dell'Aids e i pazienti rivelano ai dottori ben più del nome. Ricchi e Costigliola ricevono ragazzi «che sulle prime mentono, dicono di non essere omosessuali o tossicodipendenti. Poi contacts di tortura, per anni devono aspettare e basta, perlano tutti i giorni e allora si sbloccano».

C'è un momento indimenticabile nella vita dei sieropositivi, quando hanno saputo del loro risultato al test. Chi è scampato, balla di gioia, organizza cene per festeggiare, spesso disertate dagli spaventati amici «etero». «I positivi reagiscono in tre secondo che persone sono, c'è il fatalista che non batte ciglio, c'è chi grida, piange e urlene» dicono i dottori di Bologna. Bruttare come la loro, o come quella di Piccolo a Roma, hanno il merito di evitare l'agonia che tanti hanno subito, ricevere una busta con il risultato, uscire dal laboratorio, aprirla per strada e leggere «positivo» in mezzo alla gente che va di fretta.

La prima fase della vita di gente come Carlo è l'ansia paralizzante. Un senso di disastro imminente. «In una seconda fase» dice Costigliola «si comincia a convivere con l'infezione. Passa un anno e non succede niente, la tensione si allenta. Oggi il sono parenti che dicono, dottore, se non avessi fatto quel matrimonio due anni fa, se non avessi dato quell'esame, se non avessi chiesto la licenza commerciale come lei mi ha convinto a fare, oggi che farei?». La tranquillità di questa vita è fragile, un ragazzo sieropositivo ha visto l'Aids partire selvaggio nel giro di ore e costringerlo su una carrozzella con una emiparesi.

I giovani che si aggirano con gli occhi stupiti per l'Ospedale Sant'Orsola di Bologna parlano a bassa voce, come chi è abituato di solito a star zitto: «Mai dire niente a mamma, papà e sul lavoro. I dottori qui sanno che non devono parlare con i nostri familiari se noi non siamo presenti». Capita che i parenti, sospettosi, chiedano informazioni ai sanitari. In molti centri la privacy è totale, ma dove qualcosa trapela è il caos: «Un mio amico è finito per strada, l'hanno pestato fuori casa di pesdico una ragazza, sieropositiva.

Di qualcuno ha voglia di sperare, così un momento ogni tanto, allora pensa «alla ricerca, gli scienziati, che trovino una cura». Dalle due teste d'uovo in lotta per arrivare primi al vaccino, il francese Montagnier e l'americano Gallo, arrivano brutte notizie. Ma al Center for disease control, negli Usa, sono arrivati 8M milioni di dollari per lottare contro l'Aids. Speranza.

E da noi? Il professor G.B. Rossi dell'Istituto superiore di Sanità: «Facciamo il possibile. Il ministro della Sanità s'è dato da fare positivamente, ma adesso devono arrivare i soldi». Bisogna ancora «cionare», riprodurre artificialmente in laboratorio il virus in Italia e malgrado la fatalità di Rossi e del suo reparto sarà dura. In tutto il mondo, racconta G. B. Rossi, si inoculano scimmie con esperimenti di vaccini, ma anche con ceri, dopo successi, sarebbe ancora lontani dalla fine dell'incubo.

«Nel frattempo noi viviamo come l'eroe del film NYPD Puga da New York ti ricordi?, quello che aveva una microbomba a orologeria nelle arterie, programmata per esplodere 24 ore dopo» dice Toni, bellissimo, colto, fragile, con il virus Aida nel sangue.

Gianni Riotta

La madre del figlio naturale dell'artista interrogata per 3 ore dal magistrato

«Era un segreto fra me e Guttuso»

«Non avrei mai voluto dirlo» - La donna ha saputo della malattia solo pochi giorni prima che il pittore morisse - Oggi saranno sentiti i testimoni indicati da Fabio Carapezza che presto sarà convocato dal giudice

Roma, Carolina Piro, madre di Antonello Cuzzaniti, che sarebbe figlio naturale di Guttuso, ieri sera dopo il colloquio col magistrato

ROMA — «Voleva portare questo suo segreto nella tomba, non avrei mai voluto dirlo!», ha dichiarato ieri la mamma di Antoniello, il presunto figlio naturale di Renato Guttuso, al magistrato che indaga sui misteri di Palazzo del Grillo. Pellicia di visone, abito scuro, capelli fulvi e ricci, 48 anni portati molto bene, una notevole somiglianza con la presidente della Camera Nilde Jotti, Carolina Piro (questo il suo vero nome) ha infilato la porta dei giudici nel primo pomeriggio. Ne è uscita a sera inoltrata.

Un segreto che l'artista conosceva e che non ha mai svelato? «Sì, Guttuso sapeva», ha detto la testimone durante il suo lungo interrogatorio. L'artista — ha aggiunto — la ha aiutato, ma non ha mai mostrato verso di lui un particolare attaccamento. Egli era affettuoso e generoso con tutti.

I legali della signora Carolina hanno confermato che, verso la metà degli Anni Settanta, Guttuso regalò al giovane alcuni milioni per aprire una libreria ad Albano, la cittadina dei Castelli Romani ove il giovane aveva completato i suoi studi.

Per tre ore e mezzo, la donna ha confermato al sostituto procuratore della Repubblica Antonio Marini (il suo collega Davide Iori che conduce insieme a lui l'indagine era impegnato in carcere) la «love-story» con il pittore. Dal marito, Roberto Cuzzaniti, l'ex segretario confederale della Cisl, eletto poi deputato e presidente dell'Opera Pensionati d'Italia, aveva avuto già due figli: Oliverio e Marina. Antonello fu concepito nell'autunno del 1950 e nacque, prematuro, in una clinica romana. Per 36 anni, il giovane, che sin dalla nascita soffre di un difetto che gli rende difficile la fluidità della parola, ha creduto di essere nato dal matrimonio dei suoi genitori, poi annullato dalla Sacra Rota.

La signora, che da una decina d'anni si è riunita con un cantante lirico, il basso Carlo Cava, e vive ora ad Ascoli Piceno, ha anche confermato di aver raccontato la verità ad Antonello solo la settimana scorsa quando ormai la notizia era diventata di dominio pubblico. Aveva saputo della malattia solo pochi giorni prima della morte dell'artista.

Neppure il suo ex marito (anche Roberto Cuzzaniti è passato a nuove nozze ed abita nella capitale con la seconda moglie) era a conoscenza dell'adulterio e solo mercoledì scorso ne è stato informato. «Non è stato facile», ha ammesso la madre di Antonello.

La nuova puntata della «Guttuso-story», che coincide con la pubblicazione di alcuni memoriali che i protagonisti della vicenda stanno preparando, non ha suscitato particolari reazioni in quello che fino a questo momento è il solo erede legittimo della fortuna del pittore.

Fabio Carapezza, il giovane che Guttuso ha adottato prima di morire, sostiene di non aver mai conosciuto Antonello Cuzzaniti ed ai suoi legali è apparsa «singolare» l'improvvisa comparsa del nuovo aspirante erede. Si dice che, parlando con alcuni amici, Carapezza avrebbe manifestato qualche perplessità soprattutto per il fatto che Antonello non si è mai fatto vivo con lui.

Nei prossimi giorni l'erede di Guttuso manifesterà ufficialmente il suo punto di vista ai magistrati che dirigono le indagini. Al momento l'inchiesta preliminare è stata aperta nell'ipotesi di reato di circonvenzione di incapace: l'accusa non è stata formalizzata e Fabio Carapezza è stato sfiduciato per ragioni esclusivamente processuali. Probabilmente sarà presto riconvocato dai magistrati.

L'inchiesta, intanto, continua. Da oggi sfileranno davanti ai giudici i testimoni indicati da Fabio Carapezza: i medici curanti di Guttuso, i due tassisti Andreotti e Quilotti, l'arcivescovo Angelini e tutti quanti erano ammessi nel salotto di Palazzo del Grillo: dovranno dire quali erano le condizioni fisiche e psichiche di Guttuso.

La loro testimonianza può essere decisiva per confermare o scartare l'accusa di circonvenzione di incapace ipotizzata ai danni dell'artista.

Nessuna iniziativa è stata invece presa in sede civile per l'eventuale riconoscimento di Antonello come figlio naturale. Gli avvocati stanno studiando il caso ma non hanno ancora preso alcuna decisione.

La procedura è lunga e complessa. Sembra tuttavia scontato che un ricorso sarà presentato al tribunale civile per il disconoscimento di paternità. Il fatto stesso che madre e figlio si siano presentati in tribunale con gli stessi avvocati ed abbiano tenuto una medesima linea di condotta lascia intendere che una decisione è stata presa.

Pierluigi Praus

dall'Italia

■ Liberati in Mozambico due sacerdoti dehoniani e suo suoro

BOLOGNA — Sono stati liberati durante un'irruzione dei soldati dell'esercito governativo del Mozambico, i sacerdoti dehoniani Giuseppe Zanetti, di S. Polo d'Enza (Reggio Emilia), e Giuseppe Ruffini, di Pellizzano (Trento), entrambi di 48 anni, da molte settimane ristretti nella loro missione, a Nauela, dai guerriglieri della resistenza nazionale mozambicana che avevano occupato quel territorio. Con i due sacerdoti si trovava — secondo le notizie giunte a Bologna una delle principali sedi della congregazione in Italia — una suora che collaborava con i due padri nella missione occupata dai guerriglieri. *(Ansa)*

■ Lotto, vince mezzo miliardo con 5 quaterne

REGGIO EMILIA — Un anonimo giocatore di Reggio Emilia ha vinto al Lotto 496 milioni e 875 mila lire, indovinando cinque quaterne secche, uscite sabato scorso sulla ruota di Milano. Il fortunato reggiano era solito, da diversi anni, ripetere la stessa puntata sui numeri 8-10-11-80, presso una ricevitoria di via della Volta. *(Ap)*

A Tolentino l'assemblea popolare più comprensiva della giunta

Mano tesa ai giovani di Muccioli

DAL NOSTRO INVIATO

TOLENTINO — «Non è giusto applaudire la gente che lotta solo se fa del bene a 400 km di distanza». Un signore dai capelli grigi parla nella sala affollatissima: si chiama Lino Semmoloni, è una delle duemila persone che hanno riempito il cinema Piceno di Tolentino per l'assemblea con Vincenzo Muccioli sulla comunità terapeutica da costruire a Tolentino.

Fuori c'è la gente che preme per entrare. Che urla: «Perché non mettete gli altoparlanti?». Fuori, appesi dappertutto, nei bar, nei negozi, nei muri ci sono i manifesti della giunta: «Contro ogni prevaricazione. Noi rifiutiamo di partecipare al dibattito». La città, invece, è andata, ha partecipato in massa. Una volta tanto, essa ha vinto la paura dell'Aids e della droga.

Muccioli, il fondatore di San Patrignano, risponde alle domande del pubblico, affiancato da due esperti e un politico: il prof. Giovanni Cludice, direttore del Dipartimento di biologia cellulare dell'Università di Palermo, il dottor Massimo Colombo, ricercatore all'Università di Milano presso l'istituto di Medicina, e Davide Giacalone, esperto per i problemi della droga del pci.

A Tolentino Muccioli vorrebbe fondare un nuovo centro per il recupero dei tossicodipendenti. Prima l'assessore alla Sanità, Giancarlo Caporicci, poi la giunta intera hanno detto di no: anche perché i drogati sono soggetti a rischio per l'Aids, «e qui mancano le strutture per curarli».

Nella sala stracolma, c'è gente che, soprattutto, dialoga, domanda, applaude. Certo, c'è pure quello che accusa: «Lei, Muccioli, è più potente dei ministri». O quello che afferma, provocatorio: «Pochi, a dire il vero, escono dalla droga in questa comunità». Ma quando Muccioli risponde («Lei si sbaglia: 1500 ne ho tirati fuori. Non uno. Mi viene da chiedere a lei quanti ne ha salvati»), il cinema quasi cade per gli applausi.

Un giovane racconta: «Siamo andati a vedere la sua comunità. Ben gestita, è vero. Poi siamo andati a parlare con la gente. E nessuno ci ha parlato male di lei. Però l'Aids non è un'invenzione nostra. Stasera ci avete tranquillizzati, qui dentro. Ma la televisione e i giornali fanno i giorni ci spaventano. Noi non siamo contrari alla sua comunità, però vogliamo essere informati, avere dati certi, sapere quanta gente perrà e come perrà».

Molti hanno domande da fare. Marco, studente: «A' una comunità aperta o chiusa?».

E Muccioli: «Tutt'e due le cose».

Anna, casalinga: «Possiamo venire su a visitare San Patrignano?».

Muccioli: «Venite tutti, quanti volete. Organizzate un pullman ogni domenica».

Gino Ruffini: «Piani di sviluppo simili a quello di Tolentino lei ne ha?».

Risposta: «Sì, a Bottricella».

E poi? «Perché in America mi hanno chiesto di andare a Toronto». Un altro signore chiede: «Qui dicono che lei dall'Emilia Romagna prende contributi».

Muccioli: «No. E se me li offrissero li rifiuterei».

Sembra quasi di vedere due città. Una, politica, che rifiuta il dialogo. E un'altra che invece quantomeno lo accetta. Anche se l'assessore Caporicci lo nega: «Non è vero. Noi ci siamo persino adoperati per frenare fastidiosi che volevano accentuare le incomprensioni. E sai abbiamo solo rifiutato di parlare in quei termini. Non in senso assoluto».

Vincenzo Muccioli

E aggiunge: «Certezze e verità non ti ha nessuno. L'ultimo bollettino del ministero della Sanità inserisce anche il basso profondo fra i veicoli di trasmissione dell'Aids. Come la mettiamo?».

Il sindaco, Enrico Paolucci, è ancora più drastico: «Corriamo, il paese di San Patrignano, dicono che sia un ghetto. Noi mica vogliamo diventare così. Qui, in un'area di 30 chilometri, ci sono tre comunità per il recupero dei drogati. Non bastano?».

Allora, discorso chiuso? Muccioli non potrà mai aprire la sua comunità a Tolentino? Non è ancora detto: «Abbiamo nominato un comitato tecnico», aggiunge il sindaco, «faremo consultazioni nei quartieri. Io non mi opporrei neppure a un referendum, anche se non sono favorevole a una soluzione del genere».

Le prime risposte potrebbero arrivare fra 15 giorni. Ma c'è pure chi una risposta, ieri sera, crede d'averla già avuta: «Questa assemblea ha dimostrato che la gente di Tolentino capisce», afferma Maurizio Brut, segretario della dc. «Non sempre vince la paura. A Tolentino abbiamo certo drogati che circolano e si nascondono fra la gente. Quali sono più pericolosi? Questi, o quelli che hanno chiuso, o vogliono chiudere, e non lasciano più siringhe in giro?».

Piergugelo Sapegno

ECONOMICI

In base all'articolo 27 bis legge e bancaria l'ed: «...» Avvisa che la legge 5.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul lavoro e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

A.A. PREZZI di liquidazione per rinnovo rinnovo aziendale avviamento locali VENDESI parco macchine usate strada Lanzo n. 58 Borgaro Torinese. Tel. 470.4315.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI erogassimo concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a 50 MILIONI istruttoria telefonica. massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 847 2825

A.A.A.A.A. FINANZIARIA FID un grande istituto al vostro servizio da 25 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche rateizzati) e mutui su alloggi, ville, terreni a residenti Piemonte, Lombardia, Liguria Fid... ti apre la porta via Cernaia 18 telefoni 535.445 - 542.834

A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 presta personali in 2 giorni a tutti senza ipoteche né cessioni stipendio per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6-36 mesi. Mutui ipotecari in 4 giorni anche cessione quinto. Massimo L. 50 milioni rimborso 1-6 anni. Istruzione gratuita. Non siamo intermediari finanziarie direttamente. FINCOTEX DAL 1958 771.0826 - 746.6203, corso Francia 19.

A.A.A. A tutti subito e senza tante storie prestiti somme effetti da L. 1 a 300 milioni. L. 5 milioni paghi cento 36 rate da L. 135 mila L. 500 milioni in 120 giorni 60 rate da L. 2 milioni 400 mila. V.A.V. Collegno (Tel. corso Francia 121, tel. 011 780.4163).

A.A.A. CLIENTA' riservatezza ampia disponibilità per i vostri finanziamenti. Istruttoria telefonica. Tel. 011 836.369.

A.A.A. PRESTITI lauti no controlli L. 5 milioni 36 rate L. 173 mila L. 15 milioni 60 mesi L. 356 mila. Tel. 011 473.1029.

A.A. AVETE bisogno di un finanziamento urgente? A tutti concediamo qualsiasi importo sulla fiducia e senza tante formalità. Tel. 011 850.2982.

A. ACCOMODIAMO subito anche senza garanzie fiduciari L. 1-50 milioni rateizzati scadenza effetti / istituto. Visita domiciliare. O.R.I. 515.967.

A.FI.T. tel. 650.3717 - 650.3792 PRESTITI IN GIORNATA Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A. PRESTITI a tutti i dipendenti anche pretavolari 1-10 milioni. Serietà. Telefonare 650.2149.

AL 7,70% FINANZIAMENTI 5 ANNI SENZA CAMBIALI TEL. 696.5900

ARTIGIANI commercianti otte privatamente finanziamo 2-15 milioni in brevissimo tempo. Telefonare 011 726.694.

Donna, unica in Italia, per voi c'è FINLADY via Trapani 108 - Torino, tel. 323-138 in giornata, presenti per le CASALINGHE Un servizio di noi donne per voi e... stare tranquille, restare sempre un segreto via noi e voi

ECCEZIONALE nuovissima ed immediato finanziamento studiato per commercianti ed artigiani IN 24 ORE. TEL. 669.9038 650.9556

FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche breve termine. Tel. 741.3173.

FINANZIAMENTI personali a tutti e senza agevolazi. agevolo anche il sabato. Pivoli tel. 958 6366.

FINANZIARIA in sviluppo cerca per tutto il Piemonte collaboratori/trici esterni referenziati ottimi rimborsi spese, assicurativo, consulenza aziendale. Tel. 011 630.971.

FINSERVICE PAGA PER TE FINO A 30.000.000 TELEFONANDO AL 503.931 anche a case Isol. Appuntamento per dipendenti

F.P.A.T. finanzia da anni alle migliori condizioni dipendenti per serietà, rapidità e chiarezza. Informano tutte le ditte non ancora nulla ad una sorgente sempre. ed. Via Garibaldi 33 tel. 518.290-538.422.

FI.SE.T tel. 521.4400 - 521.4278 TUTTE LE FORME DI PRESTITI Piazza Statuto 19 - Torino

IMPRONOSABILI scadenze si avvicinano e non sanno la necessaria liquidità? Finanziamo sulla fiducia L. 3-20 milioni al 14% anche in 24 ore. Tel. 011 353.987.

PRESTITI fiduciari mutui accorsi effetti soluzioni per tutte le esigenze anche dipendenti protestati. Tel. 696.5246

PRIVATAMENTE SENZA CAMBIALI FINANZIAMO DIPENDENTI TASSO AGEVOLATO COMMERCIANTI-ARTIGIANI ANCHE FIRMA UNICA. CELERITA' Visite a domicilio tel. 6 - 34.264 - 53.830

PRIVATAMENTE elargiamo notevole somme finanziarie ogni categoria, pratiche di pensionati protestati. Tel. 818.930.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.610.

PROFESSIONISTI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI, PRIVATI IN GENERE: PRESTITI FIDUCIARI ANCHE IN GIORNATA DA L. 1 A L. 150 MILIONI. Tel. 636.971 - 635.560

SENZA CAMBIALI PRESTITI IMMEDIATI a tassi agevolati da 1 a 30.000.000 a tutti EDILFIN Competenza e riservatezza al vostro servizio anche a casa vostra. Tel. 504.181 - 506.979

SOCIETA' leader settore immobiliare e assicurativo in via di espansione ricerca tonti di risparmio garantendo il 25% di interesse annuo. Tel. 610.880 mattino

SOLDI SUBITO A TUTTI CASALINGHE COMPRESE Interfin, via Juvarra 18 tel. 561.2080 - 561.2065 - Torino. Non siamo intermediari! Proprio per questo non prendiamo spese anticipate. Per questo subito subito risposta e soldi sul serio!

L. 4.000.000 con bollettini postali L. 253 mila 500 al mese in cinque anni. Telefonare 473.0118.

L. 8.000.000 con bollettini postali L. 420.833 in 6 anni e L. 7 milioni in 60 rate da L. 178.850. Tel. 748.974.

30 milioni in 1 giorno e senza perdita di tempo finanziamenti a dipendenti volendo anche a casa vostra FLASH FIN correttezza e serietà al vostro servizio e il problema è risolto Torino 569.394 - 506.061

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.540 ricerca urgentemente attività commerciali per vendita veloce pagamento contanti.

B. AZIENDALI MARKET, società gruppo Casamercato (011) 650.2175, compra vende attività di ogni genere e prezzo.

B. MEDIAZIENDE 539.853 Società del gruppo Cassiere compra e vende società e attività in ogni zona di ogni prezzo.

AFFARE bar tabaccheria zona Santa Rita forte passaggio ottimo incasso dimostrabile vendesi. Tel. 383.798.

AFFARE bar sett.ca/ca zona commerciale ottimo orario conto incassi L. 1 milione di giorno agevolazioni. Tel. 380.810.

AFFARE bar super alcolico ottima posizione vende a L. 70 milioni con minimo anticipo. Tel. 380.810.

AFFARE studio I.M. 3 vende villa d'epoca su 2 piani prima cintura Torino mq 7 mila di parco cintato annessa licenza ristorazione cremeria agevolazioni. Tel. 011 380.810.

AFFARONE impedisce cede Canavese a L. 80 milioni contanti ristorante pizzeria albergo 250 posti. Tel. 447.1331.

AZIENDAFFARI A 8812 finanziarie l'acquisto cede attività commerciali acquisto cede divisione del Gruppo Casa/Bar.

AZIENDAL BROKER vende bar sala giochi ottimo incasso prezzo interessante minimo anticipo. Tel. 720.763.

AZIENDAL BROKER vende lattoria alloggio annesso ottimo incasso prezzo interessante zona commerciale T. 720.763.

AZIENDAL MARKET 650.2175, ristoranti zona Settimo 100 mq più retro abitabile e servizi L. 1 milione incasso giornaliero. Ottimi di pagamento.

AZIENDAL MARKET 650.2175 pasticceria alimentari zona Santa Rita L. 300 mila giornaliere dimostrabile, ampia locale più retro abitabile e servizi. Dilazioni da concordare.

BAR grande corso, su corso, incasso L. 300 mila giornaliere incontrollabili cede anticipando L. 50 milioni. Tel. 080.8918.

BAR pasticceria angolare forte incasso cede anticipando L. 1 milione al di cedo anticipando L. 75 milioni. Tel. 347.189.

BAR super incasso L. 500 mila al 9 affitto rinnovo L. 180 milioni. dilazioni. Studio Grosso, telefono 511.238.

BAR super orario corto fronte piazza zona ufficio Collegno incasso L. 350 mila cedesi. Tel. 780.2586.

BAR super zona Francia fronte scuola orario corto L. 280 mila al di sopra anticipo L. 25 milioni. Tel. 630.470.

BAR super, 5 vetrine buon arredo incasso L. 280 mila giorno orario corto cede L. 80 milioni. Tel. 521.3272.

BAR Tabaccaio angolare 4 vetrine attrezzatissimo incasso L. 300 mila cede anticipo L. 40 milioni. Tel. 521.3272.

BOUTIQUE intimo zona S. Rita arredo nuovo via di grande passaggio tassato di X ATV. Tel. 650.2188.

CARTOLERIA giocattoli zona S. Paolo cedesi. Tel. 790.4403.

CAVIT 590.809 cede distributore benzina zona Crocetta adatto 1 persona incremunerabile richiesta L. 12 milioni.

CAVIT 590.992 cede rivendita pane zona Pilonetta arredo bottino 2 vetrine incasso L. 350 mila al dì comode dilazioni.

CAVIT 590.992 cede bar zona centro chiusura serale festivo incasso L. 1 milione al dì dilazioni di pagamento.

CLAVI 548.231 tabacchi in Crocetta levata L. 13 milioni ottimo arredo, unità annuo L. 120 milioni, cedo a L. 280 milioni.

CLAVI 548.231 cede bar super orario corso zona commerciale, incasso 500 mila incrementabili. Anticipo 50 milioni.

CLAVI 548.231 cede bar super in Crocetta su via di grande passaggio, incasso L. 600 mila, anticipo L. 70 milioni.

CONFEZIONI donna uomo locale vendita mq 230 su corso forte incasso. Studio Grosso. Tel. 511.238.

INTERCOM tel. 65.20 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

INTERCOM 65.20 cede sala giochi zona S. Rita mq 40 15 giochi in dotazione incassa incrementabile L. 10 milioni.

INTERCOM 65.20 cede bar supermercato posizione centrale 2 vetrine 80 mq incassi L. 300 mila al dì. Facilitazioni.

INTERCOM 65.20 cede tabaccheria ottima posizione angolare 3 vetrine avviamento ventennale grosso interesse.

PASTA fresca macchinari nuovi valenza produzione ingresso zona Parella L. 60 milioni. Tel. 511.238.

RISTORANTE pizzeria L. 1 milione al dì incrementabili cede ai soci con L. 50 milioni anticipo. Tel. 511.238.

STELLA 447.4802 - 447.8280 cambiata zona Mirafiori buon giro affari eccezionale nuova attività una sola persona.

STELLA 447.4802 assicurata cambiamo vecchia gestione multinazionale inglese alto giro affari vicinanze Nona.

STELLA 447.8280 - 447.4802 articoli sportivi e sacco zona piazza Statuto vecchia gestione, richiesta L. 40 milioni.

TABACCHI adiacenze profumi cambio assetto famiglia non usi, cedesi con eventuale mutuo. Parla 521.4030.

TABACCHI vasta licenza levata L. 7 milioni buon utile cede qualcosa L. 100 milioni più dilazioni. Parla 521.4012.

TIPOGRAFIA con macchinari e licenza L. 30 milioni dilazioni. Studio Grosso. Tel. 511.238.

TORREFAZIONE bar super ottima posizione commerciale incasso L. 600 mila dimostrabili. Tel. 780.2586.

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA? OD UNA PARTECIPAZIONE Un'azienda, oppure la ricerca di un partner finanziario seguono grande professionalità e competenza. Interimpresa interviene dove necessario un approccio rigoroso e quantificato, e duraturo livello 011 595.059 - 506.655 INTERIMPRESA Società Azionaria Servizi Finanziari corso F. Turati 11/C - 10128 Torino Telex Aptio 221186/107

4 Terreni

IMPRESA cerca acquisto Torino terreno residenziale edificabile 50-100 camere. Scrivere: «Fabbricabile 488 — 10100 Torino».

S. MAURO Frazione terreno industriale mq 23 mila ultimi lotti capitolo 80% L. 83 mila/mq. Aviata 596.807 - 587.774.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCO in ultima casamonne da mq 1000 a mq 3000 prossima cintura eventuale acquisto reiterato. Tel. 568.6016.

NAZIONAL CASE acquista attivo solo Torino magazzini basi fabbricati locali in genere. Serietà. Tel. 781.458.

RICERCHIAMO bassa fabbricato con passo carrabile mq 800/1000 in qualsiasi zona di Torino. Celletti per l'impresa 6787.

RICERCHIAMO in acquisto Torino o prima cintura capannone industriale mq 2000 con uffici. Celletti per l'impresa 6787.

offerte

A. CAPANNONE trovo strada mq 1000 periferia Nord Torino antincendio pass cabina Enel attivo. Tel. 668.8801.

AFFITTASI locali via Pergolesi angolo via Zandonai amministrativi mq 250 vetri L. 1 milione 200 mila mensili. Aviata 596.807 - 587.774.

AFFITTASI presso corso Vigevano locale su due piani per mq 1000 ottima posizione dietro cancello. Tel. 505.891.

AFFITTASI qualsiasi tipo negozio mq 80 2 vetrine riscaldamento via Cumiana 68 Torino. Tel. 749.5265.

AFFITTO

in corso Svizzera nel complesso Parco della Francesca locale di 1000 mq a L. 4 mln mensili. Tel. 442.021.

AFFITTO NEGOZIO in Collegno corso Francia di mq 70 con retro e cantina, convenzione rinnovo. Celletti per l'impresa 6787.

AFFITTO UFFICIO di mq 90 con 4 vani zona piazza Adriano, L. 8 milioni 600 mila annui. Celletti per l'impresa, tel. 6787.

AFFITTO UFFICIO di 200 mq con 2 ingressi e 13 vani al 1° piano c.so Vittorio/c.so Re Umberto. Celletti per l'impresa 6787.

AFFITTO zona Toni Palazzo negozio di 100 con sottoscritti mq 320 scala interna e montacarichi. Tel. 561.2077

(continua)

CASAMERCATO 55.86
Cso Massimo d'Azeglio 23 - Torino

ACQUISTI

Il nostro organizzatore in Torino c. 1 appartamento composto da 7/8 vani, accessori, ascensore, zona Stradale Nord - Santa Pelia.

VENDITE

LIBERI CITTA'

CENTRO - Via Duran in stabile di sicura signorile, molto ben in ordine composto soggiorno, salone, 2 camere, cucinino, bagno, cantina, ampio balcone, ascensore, riscaldamento. Libero subito. Prezzo interessante. Rif. 1/1

SEMPIONE - Via Foggia appartamento angolo, con ampio soggiorno, 3 camere, bagno, cucinino, balcone, cantina, ascensore, in ottimo stabile. Disponibile subito. Prezzo 70 milioni. Rif. 1/2

TRATTATIVA - Via Nizza appartamento soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, balcone, cantina, ascensore, in ottimo stabile. Disponibile subito. Prezzo 70 milioni. Rif. 1/3

LUCENTO - Via Lucento appartamento soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, balcone, cantina, ascensore, in ottimo stabile. Disponibile subito. Prezzo 70 milioni. Rif. 1/4

LIBERTA' - Via Duchi Aosta appartamento soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, balcone, cantina, ascensore, in ottimo stabile. Disponibile subito. Prezzo 70 milioni. Rif. 1/5

CAMPIDOGLIO - Via Monginevro appartamento composto da soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, balcone, cantina, ascensore, in ottimo stabile. Disponibile subito. Prezzo 70 milioni. Rif. 1/6

CAMPIDOGLIO - Via Monginevro appartamento composto da soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, balcone, cantina, ascensore, in ottimo stabile. Disponibile subito. Prezzo 70 milioni. Rif. 1/7

SEMPIONE - Via Foggia appartamento soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, balcone, cantina, ascensore, in ottimo stabile. Disponibile subito. Prezzo 70 milioni. Rif. 1/8

LIBERTA' - Via Duchi Aosta appartamento soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, balcone, cantina, ascensore, in ottimo stabile. Disponibile subito. Prezzo 70 milioni. Rif. 1/9

LIBERI HINTERLAND

ALPIGNANO - Via Torino di recente costruzione appartamenti soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, balcone, cantina, ascensore, in ottimo stabile. Disponibile subito. Prezzo 70 milioni. Rif. 1/10

VILLE - CASETTE RUSTICI

MOSTA - Proprietà Rustici una proprietà rustici composta da casa padronale, 3 camere, cucina, soggiorno, bagno, cantina, garage, giardino di mq 500 ed orto mq 500. Prezzo 70 milioni. Rif. 1/11

VOLPIANO - Via Cavour in ottima posizione, recente costruzione composta da soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, balcone, cantina, giardino di mq 500 ed orto mq 500. Prezzo 70 milioni. Rif. 1/12

A due giorni dal vertice la moneta Usa accenna a recuperare

Aria di Parigi sul dollaro

In Italia è stato quotato 1307,62 lire - Rallenta il marco - Gli speculatori non rischiano più operazioni al ribasso - Volcker rivela: il gruppo dei cinque è d'accordo che il biglietto verde non deve più scendere

Petrolio, a New York prezzi in forte caduta

NEW YORK — I prezzi liberi del petrolio hanno continuato a perdere terreno anche ieri sia in Europa che in America, con una netta prevalenza dell'offerta, in un clima di convinzione diffusa che i prezzi ufficiali fissati dall'Opec e accanitamente difesi dai maggiori Paesi membri del cartello non reggano alla prova del mercato.

Il contratto di marzo del Brent, il greggio di riferimento del Mare del Nord, è sceso a 18,65 dollari al barile, 65 cent in meno di lunedì, toccando il livello più basso dal 19 dicembre. Anche il greggio russo degli Urali, per consegna nel Mediterraneo, scende di 65 cent. a 18 dollari.

Sul mercato dei futures di New York, il West Texas Intermediate (wti), greggio di riferimento americano, cede sotto la soglia psicologica dei 17 dollari e il contratto di aprile, il più trattato, ha iniziato la giornata a 16,78 dollari, 22 cent in meno della chiusura di lunedì. Anche per il wti è da più di due mesi che non si scende così in basso. Gli operatori ritengono che il sistema di prezzi fissi ripristinato dall'Opec non abbia ancora vinto la prova e incontri molte resistenze nella clientela. Inoltre, vi è abbondante disponibilità di prodotti petroliferi. *(Agi)*

■ Alla Piaggio il marchio Puch?

VIENNA — La società Steyr-Daimler-Puch di Graz, in Stiria, cesserà definitivamente in giugno la produzione di cicli e motocicli e una parte degli impianti, assieme al marchio di fabbrica «Puch», dovrebbe essere acquistata dalla società italiana «Piaggio». Lo ha annunciato il direttore amministrativo della «Puch», Juergen Stockmar, indicando che la decisione si è resa necessaria a causa del bilancio negativo della società. Stockmar non ha voluto fornire alcun dato sul prezzo di vendita del marchio della «Puch».

■ Subalpina: carta verde per l'Urss

TORINO — L'Unione Subalpina di Assicurazione (società del gruppo Ras) ha sottoscritto con la «Ingosstrakh», compagnia assicuratrice di Stato sovietica, un accordo per estendere ai propri clienti in viaggio in Urss la copertura «responsabilità civile auto».

L'accordo — il primo del genere per un'assicurazione italiana — ha caratteristiche operative simili a quelle della «carta verde». *(Ansa)*

■ Lucchini sì alla libertà valutaria

ROMA — Il provvedimento predisposto dal ministro Formica introduce un elemento di novità perché volta le spalle a quel protezionismo valutario che pesa ormai da un decennio sul nostro sistema. La trasparenza e la libertà valutaria sono i nuovi obiettivi del nostro commercio estero. Lo ha affermato il presidente della Confindustria Luigi Lucchini nel corso di una conferenza tenuta al Centro alti studi della difesa sul tema delle necessità internazionali del sistema industriale italiano.

ROMA — Dollaro in ascesa nelle quotazioni ufficiali europee in un mercato che si mostra poco propenso a puntare al ribasso nel timore di essere castigato da interventi delle banche centrali. Un accordo segreto in questo senso potrebbe infatti essere stato raggiunto nella riunione del Gruppo dei sei della scorsa domenica.

Il biglietto verde è stato indicato alla media Ufic a 1307,625 lire, in rialzo di quasi otto punti sulle 1299,75 di lunedì. A Francoforte, nel contempo, si è registrato un fixing di 1,8386 marchi contro 1,8279 precedenti.

A detta degli operatori nulla è cambiato per quanto riguarda le prospettive di lungo termine del dollaro, ma ciononostante nessuno se la sente ora di operare al ribasso, visto che i termini dell'intesa del Louvre restano in parte oscuri. Una giornata importante per le sorti del dollaro sarà quella di venerdì quando le autorità americane comunicheranno le statistiche sulla bilancia commerciale a gennaio. Un dato non molto positivo potrebbe innescare un naturale ribasso della valuta americana ed allora le banche centrali sarebbero costrette a scoprire le loro carte intervenendo o no in suo sostegno.

La lira, sulla spinta del rialzo del dollaro, ha guadagnato leggermente sul marco, quotato alla media Ufic a 710,75 lire contro 711.

Il lieve rialzo del dollaro era cominciato sulle piazze asiatiche. Alla conclusione delle contrattazioni il biglietto verde era indicato a Tokyo a circa 1,8480 marchi, in rialzo sugli 1,8279 del fixing di Francoforte di lunedì e poco sopra 1,8390 della chiusura americana. Sullo yen la valuta americana ha terminato gli scambi a 153,70 contro 152,55 di lunedì.

Un aiuto alla moneta atlantica dovrebbe venire dalle dichiarazioni fatte ieri pomeriggio in Usa dal governatore della Federal Reserve, Paul Volcker, il quale ha detto che a Parigi il Gruppo dei cinque si è trovato concorde nel giudicare che il dollaro non deve scendere di più. «Ministri del Tesoro e Governatori delle banche centrali hanno respinto l'idea di far scendere il dollaro più in basso come pure di lasciare che agiscano in questo senso le forze di mercato», ha detto Volcker. *(Agi)*

Gli Stati del Terzo Mondo che non pagano gli interessi

Banche italiane poco esposte non temono il crack Brasile

Crediti per 3,6 miliardi di dollari, sui 1100 di esposizione dei Paesi in via di sviluppo

ROMA — Alla fine dell'87 l'indebitamento dei Paesi in via di sviluppo sfiorerà i 1100 miliardi di dollari. Sono previsioni attendibili elaborate dalla Banca Mondiale e presentate ieri dal condirettore della sede europea, Michael Carter. La recente decisione del Brasile di non pagare per tre mesi gli interessi sul debito con l'estero e l'allargarsi del «fronte del rifiuto» (l'Ecuador vuole rinviare fino a giugno il pagamento) rendono particolarmente delicata la posizione delle banche creditrici.

Il segretario al Tesoro americano, James Baker, getta acqua sul fuoco. «*Non credo che ciò si estenderà ad un intero fallo di Paesi indebitati*», ha dichiarato ieri Baker. Probabilmente si tratta di parole che mirano a rassicurare il sistema bancario. In particolare quello interno, affinché non precipiti un'atmosfera di panico. Egli, infatti, ha aggiunto di non prevedere che l'Argentina seguirà l'esempio brasiliano nonostante le dichiarazioni, in senso opposto, dei leader politici di Buenos Aires; e che la strategia di rientro dei debiti sta avendo successo. «*I miglioramenti richiedono tempo e pazienza*», ha concluso Baker.

Anche l'Italia è coinvolta nell'esplosione dei debiti del Terzo Mondo, ma in misura marginale rispetto ai colossi americani, giapponesi, inglesi. Secondo fonti autorevoli, alcune banche italiane, le maggiori, sarebbero esposte per una cifra intorno ai 3,6 miliardi di dollari, in buona parte verso i Paesi dell'America Latina, oltre che verso la Nigeria, le Filippine, la Costa d'Avorio, la Jugoslavia. Si tratterebbe di crediti «incagliati», di prestiti che rientreranno nel migliore dei casi con molto ritardo e più verosimilmente, che andranno in buona parte cancellati.

Quali sono gli istituti di credito maggiormente coinvolti? Difficile avere riscontri ufficiali. Al Banco di Roma, che in passato ha aperto cospicue linee di credito al Messico, e alla Bnl, la consegna è il silenzio e nessuno se la sente di fornire dati precisi. Oltre ai conti del bilancio, sembra di capire, è in ballo l'immagine dell'istituto. Ma, per ora, non c'è nessun allarme, al contrario di quanto sta accadendo per molte banche americane le cui quotazioni accusano giorni duri al listino di Wall Street.

Alla Banca d'Italia il problema non è stato ancora affrontato, ma si avvertono segnali di inquietudine. La situazione, si fa rilevare negli ambienti bancari, non è peggiorata e comunque si tratta di una questione che può essere affrontata, per le sue dimensioni internazionali, perché sono in gioco i rapporti tra Paesi industrializzati e Paesi del Terzo Mondo, soltanto nelle istituzioni creditizie mondiali come il Fondo monetario.

Lo scarso coinvolgimento dell'Italia in eventuali contraccolpi viene giustificato con tre motivazioni: la poca propensione dei banchieri italiani a fare operazioni di una certa rilevanza al di fuori della loro zona operativa tradizionale, quella europea; poi le dimensioni delle banche italiane non sono tali da consentire grandi finanziamenti, né rispondono, come avviene per alcuni istituti americani, ad input di tipo «politico» perché sostengano le economie di alcuni Paesi a Sud del Messico; infine, la vigilanza della Banca d'Italia è stata sempre molto severa alla realizzazione di una strategia che non comportasse impegni pericolosi del sistema bancario al di fuori dei confini nazionali.

Circa un anno e mezzo fa si era svolta una riunione riservata in Via Nazionale tra i maggiori esponenti dell'istituto di emissione e i responsabili «estero» di Bnl, Banco Roma, Comit, Credito Italiano, Banco di Napoli e Banco di Sicilia, del Monte dei Paschi, del S. Paolo, della Bnl e della Cariplo, per esaminare la questione e in particolare come minimizzare i rischi di cambio. Ma successivamente non vi sono stati episodi traumatici e non risulta che il problema sia tornato a galla in questi giorni. e. pa.

Il ministro Granelli denuncia il blocco dei finanziamenti

Fumata nera sulla ricerca Cee

Nove Paesi propongono stanziamenti per 11 mila miliardi di lire (la metà di quanto spende una grande società) - I 3 più avanzati (Germania, Francia e Gran Bretagna) vogliono ridurli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — «*Siamo in alto mare. Ed è in gioco non solo il programma-quadro sulla ricerca scientifica in Europa, ma lo stesso ideale politico di una grande comunità tecnologica. Di fronte alle aperture di certi Paesi verso programmi extracomunitari come Eureka c'è da domandarsi, quando poi si chiudono verso i programmi Cee, se questo non sia un problema politico di fondo della Comunità; se alcuni Paesi non abbiano intenzione di tornare all'Europa delle nazioni anteponendola a quella dell'Atto Unico*». Lo sfogo del ministro Luigi Granelli è dettato da un'ennesima fumata nera, che suona a morte per talune iniziative europee di ricerca e quindi per la qualificante politica scientifica dei Dodici: neppure ieri, riuniti a Bruxelles, i ministri della Cee sono riusciti a varare il programma quinquennale 1987-91.

«*Potrebbe verificarsi un processo di disgregazione anche per i progetti già avviati*», avverte Granelli. Il programma-quadro di cui si è invano discusso, e che già aveva provocato una fumata nera il 10 dicembre, sarà ripreso il 24 marzo, dando modo ai Dodici di effettuare contatti bilaterali e alla Commissione di elaborare eventuali compromessi. Ma nessuno, ieri, era disposto ad azzardare pronostici sulla soluzione di un intrico che tocca nuove tecnologie industriali, tecnologia dell'informazione, telecomunicazioni, ricerca anche nel campo della sanità, dell'ambiente, dell'energia. Una spaccatura — 9 Paesi contro 3 — blocca la fumata bianca.

I Nove — Italia compresa — sono quelli che sostengono la proposta dell'esecutivo comunitario, già approvata a dicembre anche dal Parlamento europeo: proposta che prevede, sull'arco dei cinque anni, impegni per 7725 miliardi di Ecu (oltre 11 mila miliardi di lire). È una cifra non proibitiva, che corrisponde — come ha sottolineato il commissario Cee Karl-Heinz Narjes — al 2 per cento delle spese di ricerca dei singoli Paesi o al 50 per cento di quelle sostenute da una grande società. I Tre sono invece i Paesi europei tecnologicamente più avanzati — Gran Bretagna, Germania e Francia — i quali si attestano su un bilancio molto più modesto, circa 4200 milioni di Ecu. Essi sostengono che la spesa per la ricerca scientifica va contenuta.

Neppure una proposta di compromesso della presidenza belga, un «tetto» (5800 milioni di Ecu illustrato dal ministro Guy Verhofstadt, è valsa ieri a sbloccare l'impasse. «*I Nove* — ha commentato Granelli — *potevano considerarlo come un punto di partenza, ma non è valso a smuovere le chiusure degli altri*». Chi resiste, egli ha sottolineato, sa che blocca, la Cee sul programma di ricerca «non è un biglietto da visita preparato»; e sa anche che se un accordo non sarà raggiunto al prossimo appuntamento «possono entrare in crisi persino i meccanismi tradizionali della politica comunitaria in campo scientifico».

Di qui il timore che fra i molti mali della Comunità possa essere proprio quello della ricerca il primo a esplodere, a provocare insanabili fratture nel tessuto dei Dodici. Non è togliendo 300 milioni di Ecu al progetto Esprit (tecnologie dell'informazione), o 200 a Race (telecomunicazioni), o ancora 285 a Brite (tecnologie industriali) che si salvano le finanze comunitarie; ma è un modo sicuro per indebolire programmi qualificanti. «*L'appuntamento del 24* — dice Granelli — *è una data limite: è la nostra ultima chance*».

Fabio Galvano

Bruxelles disposta a intese Falck-Finsider per Bagnoli

BRUXELLES — La Cee è favorevole a un possibile accordo tra Falck e Finsider per la soluzione del «caso Bagnoli». L'ipotesi, che torna ad essere considerata come la sola via d'uscita per poter far funzionare al pieno delle sue capacità e quindi con una gestione finanziaria in attivo lo stabilimento napoletano, è stata esaminata dal presidente dell'Iri, a Bruxelles.

Una decisione su quella che è ormai diventata la questione centrale per la siderurgia italiana nei rapporti tra Roma e Bruxelles si fa sempre più urgente. In teoria Bagnoli potrebbe funzionare a partire dal primo aprile a pieno ritmo, cioè con una capacità di produzione di 2 milioni di tonnellate, ma in pratica non dispone delle quote necessarie. Questo problema potrebbe per l'appunto essere superato con un eventuale accordo Falck-Finsider.

A Bruxelles Romano Prodi ha incontrato anche il presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, con il quale ha discusso la politica di concorrenza e le possibilità di sviluppo della Comunità, vale a dire le prospettive per i comparti in crisi, per i quali l'esecutivo di Bruxelles vuole aiuti pubblici limitati e trasparenti, e per i settori del futuro e per le nuove tecnologie.

La Commissione Cee ha registrato positivamente l'azione condotta dall'Iri per il risanamento del gruppo e la riorganizzazione dei principali settori. Al di là della propria soddisfazione per i colloqui di Bruxelles e del proposito di tornare una o due volte l'anno, Prodi non ha rilasciato altre dichiarazioni. *(Agi)*

■ Giovani imprenditori nuovo ruolo in Piemonte

TORINO — Il Gruppo Giovani Imprenditori di Torino ha tenuto lunedì l'assemblea elettiva. Il presidente Tancredi Vigliardi Paravia, dopo aver richiamato gli indubitabili successi conseguiti dai sistema delle grandi aziende, ha osservato come essi ci pongano «*sul mare aperto di una competizione internazionale, dove il confronto si misura sull'innovazione tecnologica, sulla qualità produttiva, sul contenuto di professionalità che si è in grado di esprimere nei propri prodotti e servizi. Questa sfida, da cui dipende il nostro benessere, ci pone però diverse riflessioni e cambiamenti*».

Al termine della parte privata dell'assemblea, sono stati annunciati i nuovi eletti del consiglio direttivo del Gruppo Giovani Imprenditori di Torino: Claudio Barbesino, Carlo Bava, Georgiana Bocchetti, Mario Chiono, Alberto Corsi, Alberto De Vecchi, Giuliana Donna, Guido Donna, Silvio Durando, Anna Ferrero, Alfonso Lavacca, Patrizia Rizzi, Sebastiano Siniatrero, Fulvio Trussoni, Tancredi Vigliardi Paravia.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Cose d'altri tempi

«*Ho letto, tempo fa, su* La Stampa *del 19 settembre 1939, che il conto consuntivo della Città di Torino, per l'esercizio dell'anno 1938, si era chiuso con un'attività netta di lire 274.090.768,12. Il rendiconto dell'Azienda Tranvie Municipali si chiuse con un avanzo di lire 3.454.149,23 e il rendiconto dell'Azienda Elettrica Municipale con un avanzo di lire 1.251.464,22. L'impegno finanziario della Città di Torino, in quei tempi, era enorme. Basti pensare al rifacimento di via Roma e alla costruzione di grandi opere pubbliche, tra le quali figura l'Istituto Tecnico Sommeiller, se non vado errato. Sono cose d'altri tempi, e non si verificheranno mai più. Vorrei sapere, per favore, a quanto ammonterebbero all'incirca, in lire 1987, i tre rendiconti*». La lettera è del signor G. B. di Torino, che firma, ma, chissà perché, prega di omettere nome e cognome. Comunque, le cifre che ha letto «*tempo fa*» (immagino sfogliando una vecchia raccolta, e che non si tratti di una curiosità venataghi dopo quasi mezzo secolo), equivalgono, secondo i coefficienti Istat, a 206 miliardi 322 milioni di lire attuali per il bilancio del Comune, a 2 miliardi 150 milioni per l'Atm e a 965 milioni per l'Aem. Certo, cose d'altri tempi, soprattutto per i bilanci degli enti locali e dei servizi pubblici. Non dimentichiamoci, però, che, allora, il reddito per abitante era pari a meno di 3 milioni e mezzo di lire del 1986. L'anno scorso, invece, secondo dati non ancora ufficiali, il reddito pro capite dovrebbe avere sfiorato i 13 milioni e mezzo, più di cinque volte tanto.

Risparmio postale

«*Alcuni mesi fa lei dava informazioni sui Buoni postali fruttiferi, ordinari e a termine. Per quelli a termine attualmente si ha in 7 anni il raddoppio del capitale, che in 10 anni si triplica, e su questo nulla da commentare. E' per i Buoni ordinari che le pongo la domanda. A decorrere dal 1° luglio 1986 vengono emessi Buoni ordinari serie Q con tassi diversi divisi per ogni 5 anni: primi 5 anni tasso 8 per cento, da 5 a 10 anni 9 per cento, 10,50 per cento da 10 a 15 anni, e anche per questi va bene, perché sono di nuova emissione. Dove non va bene è che questi tassi vengono applicati anche a tutte le serie in vita, precedenti la serie Q. Questi Buoni sono stati emessi con precisi prospetti di reddito fino a scadenza. Per i titoli di Stato offerti a tassi precisi (vedi Btp), questi tassi vengono mantenuti fino a scadenza. Come mai un diverso trattamento per i Buoni postali?*».

La stessa domanda che si rivolge il signor Pietro Piovano, di Dogliani (Cuneo), viene posta dal signor Leandro Bonelli, di Asti, ma con toni assai più risentiti, che partono dalla ancor morbida affermazione che la cosa «non va giù», per salire al «rischio di essere gabbati», e concludere, infine, con questa notizia: «*Ho richiesto il rimborso del Buono postale, ho incrementato la mia partecipazione a un Fondo che già tante soddisfazioni mi ha dato, e alla Posta affiderò solo più futili cartoline di saluti balneari*». In effetti, anche il secondo lettore non ha tutti i torti, se non riesce a «inghiottire» questo ribasso retroattivo degli interessi (per il suo Buono postale serie O, acquistato nel 1983), dal momento che, come egli sottolinea, «girandolo da tutte le parti, con l'aiuto anche d'una potente lente d'ingrandimento, non vi si vede assolutamente scritto che gl'interessi (ben specificati, invece, nella tabellina stampato sul Buono) sarebbero potuti variare nel tempo».

C'è scritto, però, all'art. 173 del Dpr del 29 marzo 1973, numero 156, come già ricordavo, rispondendo ad altri lettori, nella rubrica del 17 settembre 1986. A ogni modo, per ovviare a questo inconveniente, ed evitare rimostranze da parte dei risparmiatori tentati d'imputare l'Amministrazione postale «d'inosservanza di contratto», posso anticipare la notizia che i Buoni postali, a partire da quelli che saranno emessi verso la fine dell'anno, porteranno scritta, molto chiaramente, tutta una serie di condizioni, compresa l'eventualità di variazione, in diminuzione o in aumento, dei tassi d'interesse dei Buoni già in vita, e anche quella della tassazione degli interessi, che fino al 29 settembre 1986 non erano tassati.

C'è da ribadire, a questo proposito, che i Buoni postali emessi prima di quella data rimangono esenti dall'imposta, quindi, sotto questo profilo, gli impegni iniziali vengono rispettati in pieno. Vorrei aggiungere, anche e soprattutto per il lettore di Asti, il più vivacemente «scatenato», che l'ipotesi della retroattività per la variazione degli interessi era nettamente favorevole per i risparmiatori, quando i tassi lievitavano e che, anche oggi, il rendimento dei Buoni postali non teme il confronto con i titoli di Stato.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 723/84 promossa da: Istituto Cristo Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta contro: S.n.c. BO.RO.MA. di MANZONI Dario & C. il Giudice dell'Esecuzione dott. Pinto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13-3-1987 alle ore 11,30 dei seguenti beni:

LOTTO 1 Alloggio al p. rialz. sito nel Comune di Cirié, via Radipuglia n. 29, facente parte di fabbricato di civile abitaz. a 5 p. fr., censito al NCEU part. 3075 - F. 13 - n. 714 sub 1 cat. A/3 - cl. U - mq 63,7, attualmente adibito ad uso scuola.

LOTTO 2 Alloggio al p. rialz. sito nel Comune di Cirié via Radipuglia n. 29, facente parte di fabbricato di civile abitaz. a 5 p. fr., censito al NCEU Partita 3075 F. 13 - n. 714 - sub. 2 Cat. A/2 - cl. 2, vani 4. Attualmente adibito ad uso scuola.

LOTTO 3 Alloggio al p. rialz. sito nel Comune di Cirié via Radipuglia n. 29, facente parte di fabbricato di civile abitaz. a 5 piani fr., censito al NCEU alla partita 3075 F. 13 n. 714 sub 3 cat. A/2 cl. 2 - vani 4. Attualmente adibito a scuola.

Prezzo base L. 22.500.000 per il lotto 1°; L. 47.300.000 per il lotto 2°; L. 39.200.000 per il lotto 3°.

Aumenti minimi L. 300.000 per ciascun lotto.

Deposito per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

Società, proprietaria di un terreno edificabile sul fronte corso Francia Torino, cerca partner per
COSTRUIRE IMMOBILE INDUSTRIALE
Scrivere: PUBLIKOMPASS 518 - 10100 TORINO

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

vorrei aiutare l'ENPA.

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 80
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

conclude oggi l'informativa dell'azienda alle organizzazioni sindacali

All'Alfa di Pomigliano nel '90 sarà raddoppiata la produzione

Nello stabilimento [illegible] Arese si passerà a [illegible] auto l'anno - Giudizi positivi del sindacato

La dc è tiepida [illegible]

ROMA — L'iter del disegno legge che [illegible] la cosiddetta «lira nuova» pari a 1000 lire [illegible] e che [illegible] duce anche l [illegible] provvedimento presentato dal [illegible] al Parlamento il 9 giugno scorso, [illegible] sembra poter subire un'accelerazione alla commissione Finanze del Senato dove la [illegible] generale [illegible] da qualche settimana facendo registrare parecchie perplessità anche in seno alla maggioranza.

Per la metà di marzo [illegible] previste [illegible] commissione [illegible] dei rappresentanti della Banca [illegible] e del ministero del Tesoro. Oggi [illegible] democristiani, Carollo e D'Onofrio, [illegible] confermato le perplessità della loro parte politica al provvedimento. In particolare il vice presidente dei senatori dc Carollo ha sostenuto che il provvedimento «non produrrà alcun risultato [illegible] punto di [illegible] sostanziale perché [illegible] moneta [illegible] nuova solo [illegible] non rappresenta gli stessi squilibri interni e internazionali dello Stato». *(ansa)*

[illegible]

[illegible]. — Ben 450 sportelli, per un totale di 26 sedi legali e [illegible] attività spesso elevatissimi: questo [illegible] norama bancario, talvolta trascurato dalle cifre ufficiali, dell'Italia «minore», rappresentata dai 108 Comuni che hanno aderito alla manifestazione in corso a Roma [illegible] [illegible] 100. Comuni [illegible] piccola grande [illegible].

Questi [illegible] dimostrano [illegible] dinamismo [illegible] piccoli centri per molti versi sorprendente. Emblematico il Comune di Santa Croce sull'Arno, dove [illegible] banche vantano un livello [illegible] depositi invidiabile (23 milioni per abitante), superato solo dal livello degli impieghi (30,7 [illegible] per abitante). Ne deriva [illegible] rapporto [illegible] (impieghi/depositi) del 132%, [illegible] più alto nell'ambito dei [illegible] presi in esame, e comunque ben [illegible] di [illegible] media nazionale.

Il dato però non dovrebbe sorprendere, visto che questa [illegible] cittadina, situata nel Pisano, forma, insieme ad [illegible] 5 centri, «il comprensorio del cuoio e della [illegible] che con un totale di 538 concerie che impiegano in tutto 5000 addetti, ed hanno un fatturato complessivo di [illegible] miliardi l'anno, [illegible] ben il 13% della produzione nazionale [illegible] pelli e l'85% di quella del cuoio per suole. *(Agi)*

[illegible] Gefidi lancia [illegible] leasing

TRIESTE — La Gefidi, Generale Industaria di distribuzione, dal 1° marzo aggiungerà il leasing nella gamma [illegible] servizi [illegible] che [illegible] [illegible] clientela, inaugurando così [illegible] nuova politica di sviluppo nell'u[illegible] [illegible] [illegible] di vendita per la [illegible] di prodotti e servizi finanziari alternativi rispetto all'impiego del risparmio. Un primo accordo in tal senso è stato, infatti, stipulato [illegible] la Silea, [illegible] italiana leasing di Trieste (gruppo Tripcovich) per [illegible] vendita del leasing attraverso la rete [illegible] operatori finanziari Gefidi, presenti soprattutto [illegible] nord-orientale [illegible] centro-meridionale.

La Gefidi che opera anche quale commissionaria di Borsa, effettua gestioni patrimoniali personalizzate, amministrazioni fiduciarie, consulenza finanziaria professionale ed è distributrice ufficiale del fondo Aureo che, a fine '86, aveva un patrimonio netto di 750 miliardi. La Silea è al suo secondo anno di esercizio e a fine [illegible] aveva ceduto in locazione finanziaria immobiliari [illegible] oltre 10 miliardi. Effettua leasing strumentale [illegible] automobilistico.

[illegible] [illegible] lavorativi all'Iveco?

MILANO — La Fiat intende [illegible] anche [illegible] [illegible] stabilimenti Iveco [illegible] [illegible] e Svizzera in disponibilità di Cgil, Cisl e Uil per 4 mesi di lavorativi. E' quanto si afferma in [illegible] [illegible] dove si rileva che il via ufficiale all'operazione dovrebbe essere dato [illegible] riunione del coordinamento [illegible] Fiat prevista per l'11 [illegible] so a Torino. *(Apt)*

[illegible] — Nello stabilimento Alfa [illegible] Pomigliano nel [illegible] [illegible] produzione [illegible] raddoppiata (da 90 mila a [illegible] mila vetture l'anno) e [illegible] quello di Arese [illegible] passerà a 140-150 [illegible] auto l'anno (dalle attuali 450 a [illegible] giorno). Questi dati sono stati forniti dalla delegazione [illegible] aziendale guidata [illegible] responsabile delle [illegible] industriali [illegible] [illegible] Auto, Magnabosco e dal direttore [illegible] personale Alfa-Lancia, Medusa, ai sindacati nella riunione di ieri che prosegue e si conclude oggi. Molto folta [illegible] rappresentanza sindacale con i [illegible] segretari nazionali (Airoldi dello Fiom, [illegible] Italia della [illegible] e Angeletti della Uilm).

Con la tornata di ieri e di oggi si esaurisce la parte informativa [illegible] chiarimento sulle iniziative [illegible] che la Fiat [illegible] per [illegible] le sorti dell'Alfa e per portarla a livelli [illegible] competitività pari alle altre industrie automobilistiche [illegible] Fiat con[illegible] I [illegible] domani contano di [illegible] una serie [illegible] dei delegati seguite da assemblee di reparto. Nei primi giorni di [illegible] comincerà la discussione sui singoli punti.

I sindacalisti [illegible] [illegible] scendono le [illegible] ma esprimono giudizi positivi sul confronto in corso con l'azienda. Angeletti [illegible] Uilm ha detto: «*Non abbiamo alternative; [illegible] possiamo consentire [illegible] Fiat fare da sola. E' ragionevole pensare [illegible] si possa trovare un'intesa. Per noi [illegible] importante mettere a punto strumenti che consentano di stimolare [illegible] nazionale [illegible] fabbrica di verificare l'andamento del piano*».

Inglianno, coordinatore nazionale dell'auto della Fim, ha commentato: «*Questa prima parte [illegible] confronto con la [illegible] è positiva. Siamo entrati nel dettaglio degli investimenti, dell'avvio delle produzioni, dell'utilizzo degli impianti. Tutti elementi che danno maggiore certezza [illegible] problema occupazionale*».

[illegible] della Fiom ha dichiarato: «*La discussione sta portando elementi di forte interesse sull'articolazione dell'intervento Fiat. Come prima valutazione [illegible] [illegible] bro che c'è uno sforzo complessivo che rende più credibile [illegible] generale della 620 mila vetture l'anno*».

Ecco i piani produttivi, secondo notizie fornite dai sindacalisti che hanno partecipato alla riunione.

POMIGLIANO. La produzione entro il 1990 passa dalle attuali 90 mila a 160 mila vetture all'anno. Gli operai che oggi sono 9200 (di cui 2700 in cassa integrazione a zero ore) alla fine del 1990 [illegible] circa 8 mila. Tutti i cassintegrati [illegible] [illegible] bili; la [illegible] [illegible] realizzerà il turnover, con le dimissioni incentivate, con i prepensionamenti. A Pomigliano per tre anni, dal [illegible] al 1989, si produrrà [illegible] quota consistente di «Y 10». Dal 1990 subentreranno le nuove «33» e «75», e la «Y 10» tornerà a Desio.

ARESE. Nel 1990 la produzione dovrebbe essere di 140-150 [illegible] vetture l'anno: dalle attuali [illegible] a [illegible] al giorno. Gli operai oggi sono [illegible] di cui [illegible] in [illegible] [illegible] anche da più anni. Nel 1990 [illegible] operai dovrebbero [illegible] oltre 7 mila. Anche ad Arese si utilizzeranno il turnover, i prepensionamenti [illegible] le dimissioni incentivate, eccetera; strumenti che [illegible] l'aumento dei volumi produttivi assicureranno il riassorbimento dei cassintegrati. Ad Arese si produrranno la «Thema», [illegible] «164» e le sportive.

FIAT [illegible]. La «Y 10» viene trasferita [illegible] [illegible] Pomigliano e metà a Desio; la «Thema» [illegible] [illegible] Arese (quando [illegible] produttività sarà [illegible] [illegible] quella europea). I 2 mila operai della Mirafiori oggi impegnati [illegible] la «Y 10» e con la «Thema» occupati per l'incremento della produzione [illegible] «Uno» (anche la parte che [illegible] [illegible] produce a Rivalta). [illegible] Rivalta ed a Cassino sarà dislocata [illegible] la produzione della «Due».

Nell'incontro [illegible] ieri [illegible] [illegible] parlato anche dell'armonizzazione normativa [illegible] [illegible] mica. Secondo una valutazione [illegible] sindacale i lavoratori Fiat che fanno i turni guadagnerebbero da 25 a 30 mila [illegible] lo [illegible] il mese.

Sergio Devecchi

Vittorio Ghidella

Lettera del ministero impone una quota non oltre il 50%

Scontro sulla Banca di Marino Isvap contro Ina, Zanone media

Marchetti contrario all'acquisto, Longo promette [illegible] cedere la quota [illegible] maggioranza

[illegible] — Tempesta [illegible] la vendita della Banca [illegible] no, ceduta dal Banco di Santo Spirito. Dopo le polemiche dei mesi [illegible] sull'opportunità che banche e assicurazioni [illegible] sotto il controllo [illegible] di settori diversi, ieri il ministro dell'Industria [illegible]one ha dato l'alt all'acquisto della Banca da parte dell'Istituto Nazio[illegible] di Assicurazioni. Con una lettera inviata all'ufficio di presidenza dell'Isvap, l'Istituto di vigilanza [illegible] settore assicurativo, Zanone [illegible] [illegible] [illegible] procedure [illegible] acquisto.

La legge dispone, afferma la lettera, che le assicurazioni debbano limitare l'oggetto sociale all'esercizio delle attività di assicurazione, della [illegible] riassicurazione [illegible] delle operazioni connesse a tale attività, con esclusione di qualsiasi altra attività commerciale.

Viene poi precisato, affermà ancora il ministero dell'Industria, che all'ente non solo è precluso l'esercizio diretto di attività non connesse ma [illegible] l'esercizio [illegible] nato quale [illegible] particolare [illegible] verifica quando l'ente possegga la maggioranza [illegible] [illegible] luta del capitale sociale di una società che svolga un'attività diversa da quelle [illegible] possono essere previste nell'oggetto [illegible].

E' questo, in sostanza, il caso della Banca di Marino che svolge appunto attività di credito. «*Tali criteri* — conclude la nota, con esplicito riferimento all'acquisto deciso dall'Ina — *non potranno [illegible] [illegible] [illegible] seguiti anche nella valutazione [illegible] situazioni pregresse [illegible] corso di attuazione, sia pure [illegible] quella opportuna e prudente gradualità che valga a [illegible] giovare danni [illegible] sacrifici ingiustificati alle imprese, con possibile pregiudizio in definitivo degli assicurati e dello stesso [illegible] pubblico [illegible] [illegible] equilibrato assetto [illegible] settore assicurativo*».

Diversa l'interpretazione del presidente dell'Ina, Lon[illegible] nessun «alt» all'acquisto della Banca di Marino, [illegible] una riconferma alla scelta adottata [illegible]. «*Sin dal 6 febbraio scorso avevamo scritto all'Isvap, spiegando [illegible] non [illegible] assolutamente nostra intenzione detenere il pacchetto di maggioranza assoluta della Banca di Marino. L'istituto, si legge infatti nella lettera recapitata all'Isvap, sin [illegible] ora sta studiando [illegible] le modalità per dismettere mediante collocazione [illegible] mercato le [illegible] eccedenti, nei tempi minimi necessari per la valorizzazione della partecipazione stessa*».

Per Longo [illegible] lettera di Zanone pone anche una questione «di principio [illegible] [illegible] riguarderà altre operazioni già avvenute sul mercato». E' [illegible] [illegible] esempio, [illegible] «La Fondiaria» [illegible] delibera [illegible] il pacchetto di maggioranza della Banca Mercantile.

Secondo Longo, dunque, l'acquisto [illegible] quota [illegible] maggioranza [illegible] Banca [illegible] Marino resta valido. Semplicemente l'Ina dovrà, in tempi ragionevoli procedere alla dismissione della quota eccedente il 50% del capitale. E [illegible] dovranno muoversi gli altri istituti [illegible] assicurazione che abbiano quote di maggioranza nel capitale di aziende [illegible] credito.

Quanto ai rapporti tra Ina e Isvap, Longo ammette che tra i due [illegible] [illegible] «una certa dialettica». [illegible] lettera inviata all'Isvap [illegible] feb[illegible]. Infatti, il presidente Marchetti ha risposto ribadendo che l'Ina non poteva detenere [illegible] pacchetto [illegible] [illegible] della Banca di [illegible].

Quanto [illegible] tempi entro i quali l'Ina riuscirà a rimettere sul [illegible] [illegible] azioni eccedenti, Longo non vuole fare previsioni: «Sarà probabilmente necessario — [illegible] — fare un aumento [illegible] capitale e comunque [illegible] decisione [illegible] strettamente legata ad altre operazioni che dovranno [illegible] [illegible] [illegible]

A due giorni dal vertice la moneta Usa [illegible] recuperare

Aria di Parigi sul dollaro

In Italia è [illegible] quotato 1307,62 lire - Rallenta il marco - Gli speculatori non rischiano più operazioni al ribasso - Volcker rivela: il gruppo dei cinque è d'accordo che il biglietto verde non deve più scendere

Petrolio, a New York prezzi in forte ribasso

NEW YORK — I [illegible] del petrolio hanno continuato a perdere terreno anche ieri sia [illegible] Europa che [illegible] America, con [illegible] netta prevalenza dell'offerta, in un clima [illegible] convinzione diffusa che i prezzi ufficiali [illegible] dall'Opec e accanitamente [illegible] dai maggiori Paesi membri del cartello [illegible] alla prova del mercato.

Il contratto di marzo del Brent, il [illegible] riferimento [illegible] Mare del Nord, è sceso a 16,65 dollari al barile, 65 cent in meno di lunedì, toccando il livello più basso [illegible] 19 dicembre. Anche il greggio russo degli Urali, per consegna [illegible] Mediterraneo, scende di 55 cent, a 16 dollari.

Sul mercato [illegible] futures di New York, il West Texas Intermediate (wti), greggio di riferimento americano, cede sotto la soglia psicologica dei 17 dollari e il contratto di aprile, il più trattato, ha iniziato la giornata a 16,78 dollari, 22 cent in meno della chiusura di lunedì. Anche per il wti è da più di due mesi che non si scende così in basso. [illegible] operatori ritengono che [illegible] sistema di prezzi fissi ripristinato dall'Opec non abbia [illegible] vinto la prova e incontri molte resistenze [illegible] clientela. Inoltre, vi è abbondante disponibilità di prodotti petroliferi. *(Agi)*

[illegible] Alla Piaggio il marchio [illegible]

VIENNA — La [illegible] Steyr-Daimler-Puch di Graz, in [illegible] cesserà definitivamente in giugno [illegible] produzione [illegible] cicli e [illegible] e una parte [illegible] impianti, [illegible] sieme [illegible] marchio [illegible] «Puch», dovrebbe [illegible] acquistata dalla società italiana «Piaggio». Lo ha annunciato [illegible] direttore amministrativo della «Puch», Juergen Stockmar, indicando che la decisione [illegible] è resa necessaria a causa del bilancio negativo della società. Stockmar non ha voluto fornire alcun dato sul prezzo di vendita del marchio della «Puch».

[illegible] Subalpina: carta verde per l'Urss

TORINO — L'Unione Subalpina di Assicurazione (società del [illegible] Ras) ha sottoscritto [illegible] «Ingosstrakh», compagnia assicuratrice di Stato sovietica, un accordo per estendere ai propri clienti in viaggio in Urss la copertura «responsabilità civile auto».

L'accordo — il primo del genere per un'assicurazione italiana — ha caratteristiche operative simili a quelle della «carta verde». *(Ansa)*

[illegible] [illegible] alla libertà valutaria

ROMA — Il provvedimento predisposto dal ministro Formica introduce un elemento di novità perché volta [illegible] spalle a quel protezionismo valutario che pesa ormai da un decennio sul [illegible] sistema. La trasparenza e la libertà valutaria sono i nuovi obiettivi [illegible] nostro commercio estero. Lo ha affermato il presidente della Confindustria Luigi Lucchini nel corso di una conferenza tenuta al Centro alti studi della difesa sul tema delle [illegible] internazionali [illegible] sistema industriale italiano.

ROMA — [illegible] [illegible] nelle quotazioni [illegible] europee in un mercato che si mostra poco propenso a puntare al ribasso nel timore di essere castigato da interventi delle banche centrali. Un [illegible] segreto in [illegible] senso potrebbe infatti essere stato raggiunto nella riunione del Gruppo dei sei della [illegible] domenica.

[illegible] biglietto verde è stato indicato alla media Uic a [illegible] lire, in rialzo [illegible] quasi otto punti sulle [illegible] [illegible] lunedì. [illegible] Francoforte, nel contempo, si è registrato [illegible] fixing [illegible] 1,8385 marchi [illegible] tro 1,8279 precedenti.

A detta degli operatori nulla è cambiato per quanto riguarda [illegible] prospettive di lungo termine [illegible] dollaro, ma [illegible] [illegible] se [illegible] era di operare al ribasso, visto che i termini dell'intesa del Louvre [illegible] no in parte oscuri. Una giornata importante per le [illegible] del dollaro sarà quella di ve[illegible] quando le autorità americane comunicheranno le statistiche [illegible] commerciale a gennaio. Un [illegible] non molto positivo potrebbe innescare [illegible] [illegible] le ribassiste della valuta americana ed allora le banche centrali sarebbero costrette a scoprire le loro carte intervenendo o no in suo sostegno.

La lira, sulla spinta del rialzo del dollaro, ha guadagnato leggermente sul [illegible] to, quotato alla media Uic a 710,75 lire contro 711.

Il lieve rialzo del dollaro era cominciato [illegible] piazze asiatiche. Alla conclusione delle contrattazioni il biglietto verde era indicato a Tokyo a circa 1,8400 marchi, in rialzo sugli 1,8279 del fixing di Francoforte di lunedì e poco sopra 1,8390 della chiusura americana. Sullo [illegible] valuta [illegible] terminato gli scambi a 183,10 contro 183,55 [illegible]

Un aiuto alla moneta statunitense dovrebbe venire dalle dichiarazioni fatte ieri pomeriggio in Usa [illegible] governatori della Federal Reserve, Paul Volcker, il quale ha detto che a Parigi il Gruppo dei cinque si è trovato concorde [illegible] giudicare che il [illegible] non [illegible] più. «*Ministri del Tesoro e Governatori delle banche centrali hanno respinto l'idea di far scendere il dollaro più in basso come pure di lasciare che spiccano in questo senso le forze di mercato*», ha detto Volcker. *(Agi)*

Gli Stati del Terzo Mondo che [illegible] pagano gli interessi

Banche italiane poco esposte non temono il crack Brasile

Crediti per 3,6 miliardi di dollari, sul 1100 [illegible] esposizione dei Paesi in via di sviluppo

[illegible] — Alla fine dell'87 l'indebitamento dei Paesi in via di sviluppo sfiorerà i 1100 miliardi di dollari. Sono previsioni attendibili elaborate dalla Banca [illegible] e presentate [illegible] condirettore della [illegible] europea, Michael Carter. La recente decisione [illegible] [illegible] di non pagare per tre mesi gli interessi sul debito con l'estero e l'allargarsi del «fronte del rifiuto» (l'Ecuador vuole rinviare fino a giugno il pagamento) rendono particolarmente delicata la posizione delle banche creditrici.

Il segretario [illegible] Tesoro americano, James Baker, [illegible] acqua sul fuoco. «*Non credo che ciò si estenderà ad un intero lotto di Paesi indebitati*», ha [illegible] ieri Baker. Probabilmente si tratta di parole che mirano a rassicurare il sistema bancario, [illegible] particolare quello interno, affinché [illegible] [illegible] da piede un'atmosfera di [illegible] nico. Egli, infatti, ha aggiunto di non prevedere che l'Argentina seguirà l'esempio brasiliano nonostante le dichiarazioni, in [illegible] oppo[illegible] dei leader politici di Buenos Aires: [illegible] che [illegible] tegia di rientro [illegible] successo. «*I miglioramenti richiedono tempo e possono variare [illegible] Paese a Paese*», ha concluso Baker.

Anche l'Italia [illegible] coinvolta nell'esplosione [illegible] debiti del [illegible] Mondo, [illegible] in misura marginale rispetto [illegible] colossi americani, giapponesi, inglesi [illegible] fonti attendibili, [illegible] banche italiane, le maggiori, sarebbero esposte per una cifra intorno [illegible] 3,6 miliardi di dollari, in [illegible] verso i Paesi dell'America Latina, oltre che verso la [illegible] le Filippine, la Costa d'Avorio. [illegible] Jugoslavia. E si tratterebbe di crediti «incagliati», di prestiti che rientreranno nel migliore dei casi con molto ritardo e, più verosimilmente, che andranno in buona parte cancellati.

Quali sono gli istituti di credito maggiormente coinvolti? Difficile avere riscontri ufficiali. Al [illegible] di Roma, che [illegible] passato ha aperto consistenti linee di [illegible] [illegible] Messico, e alla Bnl, la consegna è il silenzio e nessuno se la sente di fornire dati precisi. [illegible] ai conti del bilancio, sembra di capire, è in ballo l'immagine dell'istituto. Ma [illegible] ora, [illegible] [illegible] contrario di quanto sta accadendo [illegible] per molte banche americane le cui quotazioni accusano giorni duri al listino di Wall Street.

Alla Banca [illegible] il problema non è [illegible] cora affrontato, ma si avvertono segnali di inquietudine. La situazione, si fa rilevare negli ambienti [illegible] non è peggiorata e comunque si [illegible] di una questione che può essere affrontata, per le sue dimensioni internazionali, perché sono in gioco i rapporti tra Paesi industrializzati e Paesi del Terzo Mondo [illegible] soltanto nelle istituzioni [illegible] come il Fondo monetario.

Lo scarso coinvolgimento dell'Italia in eventuali contraccolpi viene giustificato con tre motivazioni: la poca propensione [illegible] italiani a fare operazioni di una certa rilevanza al di fuori della loro zona operativa tradizionale, quella europea; poi le dimensioni delle banche italiane non sono tali da consentire grandi finanziamenti, né rispondono, come avviene per alcuni istituti americani, [illegible] input di tipo «politico» perché sostengano le economie [illegible] alcuni Paesi a [illegible] [illegible] Messico; infine, la vigilanza della Banca d'Italia è stata sempre molto attenta alla realizzazione [illegible] una strategia che non comportasse impegni pericolosi del sistema [illegible] rio al [illegible] fuori dei confini nazionali.

Circa un anno e mezzo fa si era svolta una riunione riservata [illegible] Via Nazionale tra i maggiori esponenti dell'Istituto di emissione e i [illegible] sponsabili «estero» di Bnl, Banco Roma, Comit, Credito Italiano, Banco di Napoli e Banco di Sicilia, del [illegible] Paschi, [illegible] S. Paolo, del[illegible] Bra e [illegible] Cariplo, per esaminare la questione e in particolare come minimizzare i rischi di cambio. Ma successivamente [illegible] vi [illegible] stati episodi traumatici e non risulta che il problema sia tornato [illegible] galla in questi giorni. a. pa.

Il ministro Granelli denuncia il blocco dei finanziamenti

Fumata nera sulla ricerca Cee

Nove Paesi propongono stanziamenti [illegible] 11 mila miliardi di lire (la metà di quanto spende una grande società) - I 3 più avanzati (Germania, Francia e Gran Bretagna) vogliono ridurli

[illegible]

BRUXELLES — «*Siamo in alto mare. Ed è in gioco non solo il programma-quadro sulla ricerca scientifica in Europa, ma lo stesso ideale politico di una grande comunità tecnologica. Di fronte alla sfida [illegible] apertura di certi Paesi [illegible] programmi extraeuropei [illegible] ci [illegible] domandarci, quando poi il chiudono verso i programmi Cee, se questo [illegible] sia un problema politico di fondo [illegible] Comunità; [illegible] alcuni Paesi [illegible] non abbiano intenzione di tornare all'Europa delle nazioni anteponendola a quella dell'Atto Unico*». Lo sfogo [illegible] ministro Luigi Granelli è dettato da un'en[illegible] fumata nera, che suona [illegible] morte per talune iniziative europee di ricerca e quindi per la qualificante politica scientifica dei Dodici: neppure ieri, riuniti a Bruxelles, i ministri della Cee sono riusciti a varare il programma quinquennale 1987-91.

«*Potrebbe verificarsi [illegible] processo di disgregazione anche per i progetti già avviati*», ammonisce Granelli. Il programma-quadro di cui si è invano discusso, e che già aveva provocato una fumata nera il 10 dicembre, sarà ripreso il 24 [illegible] modo al [illegible] [illegible] effettuare contatti bilaterali e alla Commissione di elaborare eventuali compromessi. Ma nessuno, ieri, era disposto ad [illegible] provocarci sulla soluzione di un intrico che tocca nuove tecnologie industriali, tecnologia dell'informazione, telecomunicazioni, ricerca anche nel campo della sanità, dell'ambiente, dell'energia. Una spaccatura — 9 Paesi contro 3 — blocca la [illegible] blan[illegible]

I Nove — Italia compresa — sono quelli che sostengo[illegible] la proposta dell'esecutivo comunitario, già approvata a dicembre anche dal Parlame[illegible] europeo: proposta che prevede, sull'arco [illegible] cinque anni, impegni per 7735 milioni di Ecu (oltre 11 mila miliardi di lire). E' una cifra non proibitiva, che corrisponde — come ha sottolineato il commissario Cee Carl-Heinz [illegible] — al 3 per cento delle spese di ricerca [illegible] singoli Paesi o al 50 per cento di quelle sostenute da una grande società. I Tre sono invece i Paesi europei tecnologicamente più avanzati — Gran Bretagna, Germania e Francia — i quali si attestano su un [illegible] molto più [illegible], circa 4300 milioni di Ecu. Essi sostengono che la spesa per la ricerca scientifica va contenuta.

Neppure una proposta di compromesso della presidenza belga, un «tetto» di 5800 milioni di Ecu illustrato dal ministro Guy Verhofstadt, è valsa ieri a sbloccare l'impasse. «*I Nove* — ha [illegible] Granelli — *potevano considerarlo come un punto di partenza, ma non è valso a rimuovere le chiusure degli altri*». Chi resiste, egli ha sottolineato, sa che bloccare la Cee sul pro[illegible] di ricerca «*non è un biglietto da ritirare preparato*», e sa anche che [illegible] un accordo non sarà raggiunto [illegible] prossimo appuntamento «possono entrare in crisi persino i meccanismi tradizionali della politica comunitaria in campo scientifico».

Di qui [illegible] timore che fra i molti nodi [illegible] Comunità possa [illegible] proprio quello della ricerca [illegible] primo a esplodere, [illegible] provocare [illegible] fallure nel tessuto dei Dodici. Non è togliendo 350 milioni di Ecu al progetto Esprit (tecnologie dell'informazione), o 200 a Race (telecomunicazioni), [illegible] ancora 286 a Brite (tecnologie industriali) che si salvano le finanze comunitarie; ma è un modo sicuro per indebolire programmi qualificanti. «*L'appuntamento del 24* — dice Granelli — *è una data limite: è [illegible] ultima chance*».

Fabio Galvano

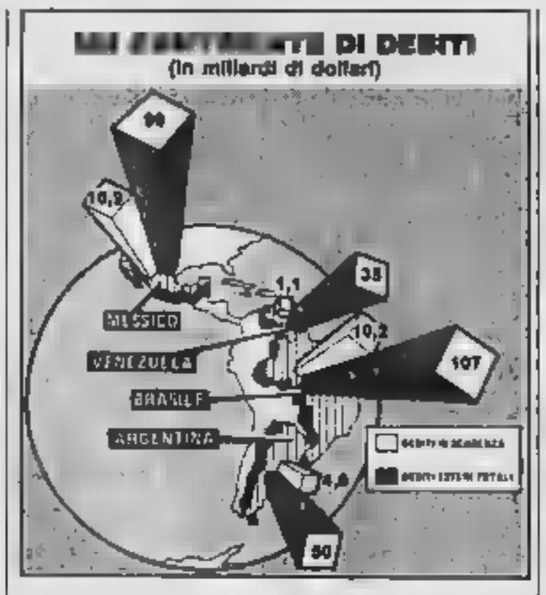
Bruxelles disposta [illegible] intese Falck-Finsider per Bagnoli

BRUXELLES — La Cee è favorevole a un possibile accordo tra Falck e Finsider per la soluzione del «caso Bagnoli». L'ipotesi, che torna ad essere considerata come la sola via d'uscita per poter far funzionare al pieno delle sue capacità e quindi con una gestione finanziaria in attivo lo [illegible] napoletano, è stata esaminata dal presidente dell'Iri, a Bruxelles.

Una decisione [illegible] quella [illegible] è ormai diventata la questione centrale per [illegible] siderurgia italiana nei rapporti tra Roma e Bruxelles si fa sempre più urgente. In teoria Bagnoli potrebbe funzionare a partire dal primo aprile a pieno ritmo, cioè con una capacità di produzione di 2 milioni di tonnellate, ma in pratica non dispone delle quote necessarie. Questo problema potrebbe [illegible] l'appunto essere superato [illegible] eventuale accordo Falck-Finsider.

A Bruxelles Romano Prodi ha incontrato anche il presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, con il quale ha discusso la politica di concorrenza e le possibilità di sviluppo della Comunità, vale a dire le prospettive per i comparti in crisi, per i quali l'esecutivo di Bruxelles vuole aiuti pubblici limitati e trasparenti, e per i settori del futuro e per le nuove tecnologie.

La Commissione Cee ha registrato positivamente l'azione condotta dall'Iri per il risanamento del gruppo e la riorganizzazione dei principali settori. [illegible] di lì a della propria soddisfazione per i colloqui di Bruxelles e del proposito di tornare una o due volte l'anno. Prodi non ha rilasciato altre [illegible]tazioni. *(Agi)*



[illegible] Giovani imprenditori nuovo ruolo in Piemonte

TORINO — Il Gruppo Giovani Imprenditori [illegible] Torino ha tenuto lunedì l'assemblea elettiva. Il presidente Tancredi Vigliardi Paravia, dopo aver richiamato gli indubitabili successi [illegible] seguiti dal sistema delle grandi aziende, [illegible] come essi ci [illegible] «*nel mare aperto di una competizione internazionale, dove il confronto si misura sull'innovazione tecnologica, sulla qualità produttiva, sul contenuto di professionalità che si è in grado di esprimere nei propri prodotti e servizi. Questa sfida, da cui dipende il nostro benessere, ci pone però alcune riflessioni e cambiamenti*».

Al termine della parte privata dell'assemblea, [illegible] stati [illegible] i nuovi eletti del consiglio direttivo del Gruppo Giovani Imprenditori di Torino: [illegible] Barbesino, Carlo Bava, Georgiana Bocchani, [illegible] Chiono, Alberto Coral, Alberto De Vecchi, Giuliana Donna, Guido Donna, Silvio Durando, Anna Ferrero, Alfonso Lavazza, Patrizia Rizzi, Sebastiano Ministrero, Fulvio Trussoni, Tancredi Vigliardi Paravia.

I nostri soldi

Mario Salvatorelli

Cose d'altri tempi

«Ho letto, tempo fa, su La Stampa del 19 settembre 1939, che il conto consuntivo della Città di Torino, per l'esercizio dell'anno 1938, si era chiuso [illegible] un'attività netta di lire 274.090.768,12. Il rendiconto dell'Azienda Tramvie Municipali si chiuse con un avanzo di lire 3.454.149,22 e il rendiconto dell'Azienda Elettrica Municipale con un avanzo di lire 1.251.464,22. L'impegno finanziario della Città di Torino, in quei tempi, era enorme. Basti pensare al rifacimento di via Roma e alla costruzione di grandi opere pubbliche, tra le quali figura l'Istituto Tecnico Sommeiller, se non vado errato. Sono cose d'altri tempi, e non si verificheranno mai più. Vorrei sapere, per favore, a quanto ammonterebbero all'incirca, in lire 1987, i tre rendiconti».

La lettera è [illegible] signor G. B. [illegible] Torino, che firma, ma, chissà perché, prega di omettere nome e cognome. Comunque, le cifre che ha letto *stampo fa»* (immagi[illegible] sfogliando una vecchia raccolta, e che non si tratti di una curiosità venutagli dopo quasi mezzo secolo), equivalgono, secondo i coefficienti Istat, a 206 miliardi 322 milioni di lire attuali per il bilancio del Comune, a 2 miliardi 150 milioni per l'Atm e a 905 milioni per l'Aem. Certo, cose d'altri tempi, soprattutto per i bilanci degli enti locali e [illegible] servizi pubblici. Non dimentichiamoci, però, che, allora, il reddito per abitante era pari a meno di 3 milioni e mezzo [illegible] lire del 1986. L'anno scorso invece, [illegible] condo dati non [illegible] ufficiali, il reddito [illegible] mite dovrebbe avere sfiorato i 13 milioni e mezzo, più di cinque volte tanto.

Risparmio postale

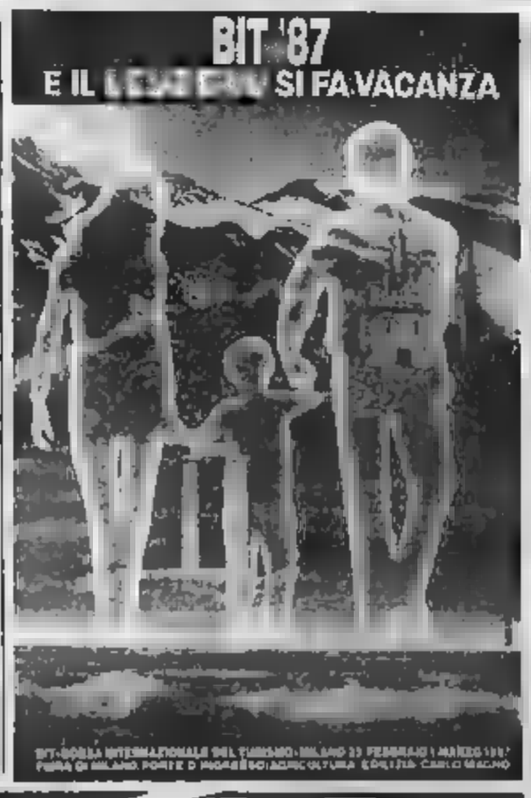
«Alcuni mesi fa lei deve informazioni sui Buoni postali fruttiferi, ordinari e a termine. Per quelli a termine attualmente si ha in 7 anni il raddoppio del capitale, che in 10 anni si triplica, e su questo nulla da commentare. E' per i Buoni ordinari che le pongo la domanda. A decorrere dal 1° luglio 1986 vengono emessi Buoni ordinari serie Q con tassi diversi divisi per ogni 5 anni, primi 5 anni tasso 8 per cento, da 5 a 10 anni 9 per cento, 10,50 per cento da 10 a [illegible] anni, e anche per questi va bene, perché torno di nuova emissione. Dove non va bene è che questi tassi vengono applicati anche a tutte le serie in vita, precedenti [illegible] serie [illegible] Questi Buoni sono stati emessi con precisi prospetti di rendita fino a scadenza. Per i titoli di Stato offerti a tassi precisi (vedi Btp), questi tassi vengono mantenuti fino a scadenza. Come mai un diverso trattamento per i Buoni postali?».

La stessa domanda che mi rivolge il signor Pietro Piovano, di Dogliani (Cuneo), viene posta dal si[illegible] Leandro Bonelli, di Asti, ma con toni assai più risentiti, che partono dalla ancor morbida affermazione che la [illegible] *erosa va giù*, per salire al *rischio di essere gabbati*», e concludere, infine, con questa notizia: *«ho richiesto il rimborso del Buono postale, ho incrementato la mia partecipazione a un Fondo che già tante soddisfazioni mi ha dato, e alla Posta affidavi solo più futili cartoline di saluti balneari»*. In effetti, anche il secondo lettore non ha tutti i torti, se non [illegible] a *vinghiettare* questo ribasso retroattivo [illegible] gli interessi (per il suo Buono postale serie O, [illegible] quotato nel 1983), dal momento che, come egli sottolinea, *«girandolo da tutte le parti, con l'aiuto anche d'una potente lente d'ingrandimento», non vi si vede assolutamente scritto che gl'interessi (ben specificati, invece, nella tabellina stampata sul Buono) sarebbero potuti variare nel tempo».*

C'è scritto, però, all'art. 173 del Dpr del 29 marzo 1973, numero 156, come già ricordavo, rispondendo ad altri lettori, nella rubrica del 17 settembre 1986. A ogni modo, per ovviare a questo inconveniente, ed evitare rimostranze da parte dei risparmiatori tentati d'imputare l'Amministrazione postale «d'inosservanza di contratto», posso anticipare la notizia che i Buoni postali, a partire da quelli che saranno emessi [illegible] la fine dell'anno, porteranno scritta, molto chiaramente, tutta [illegible] rie di condizioni, compresa l'eventualità di variazione, in diminuzione [illegible] in aumento, dei tassi d'interesse dei Buoni già in vita, e anche quella della tassazione degli interessi, che fino al 29 settembre 1986 non erano tassati.

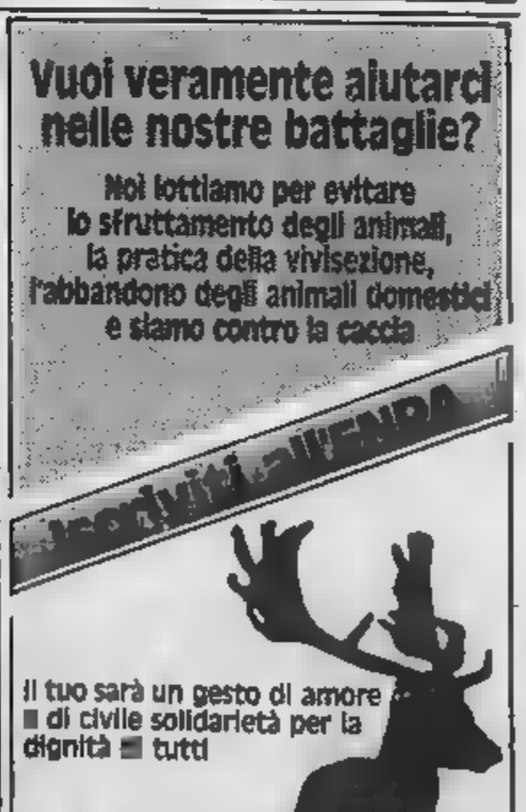
C'è da ribadire, a questo proposito, [illegible] i [illegible] postali emessi prima di quella data [illegible] sono esenti dall'imposta, quindi, [illegible] questo profilo, [illegible] impegni iniziali vengono rispettati in pieno. Vorrei aggiungere, anche e soprattutto per il lettore di Asti, il più vivacemente «scatenato», che l'ipotesi della retroattività per la variazione degli interessi era estremamente favorevole per i risparmiatori, quando i tassi lievitavano e che, anche oggi, il rendimento dei Buoni postali non teme il confronto con i titoli di Stato.

TRIBUNALE
[illegible]
Vendita al martedì con incanto
[illegible] RIBASSO NOTO
Ora nella esecuzione immobiliare n. 723/84 promossa da [illegible] Credito [illegible] Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta contro
[illegible] BO.RO.MA. di MANDRA Carlo & C. e Giudice dell'esecuzione dott. Pinto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12-3-1987 alle ore 11,30 del seguente bene.
LOTTO 1 Alloggio al 6 piano, atto nel Comune di Collegno via Reiss Romoli n. 26, locante parte di fabbricato di civile abitazione a 5 p. (1), censito al NCEU part. 3075 - F. 13 - n. 714 sub 1 cat. A/5 - cl. 2 - mq 65,7 attualmente adibito ad uso scuola.
LOTTO 2 Alloggio al 2 piano, atto nel Comune di Collegno via Reiss Romoli n. 26, locante parte di fabbricato di civile abitazione a 5 p. (1), censito al NCEU Fgl. 3075 F. 13 n. 714 sub 2 cat. A/5 - cl. 2 - mq 65,7 attualmente adibito ad uso scuola.
LOTTO 3 Alloggio al 2 piano, atto nel Comune di Collegno via Reiss Romoli n. 26, locante parte di fabbricato di civile abitazione a 5 p. (1), censito al NCEU sez. part. 3075 F. 13 n. 714 sub 3 cat. A/5 cl. 2 - mq 4. Attualmente adibito a scuola.
Prezzo base L. 22.500.000 per il lotto 1°; L. 47.300.000 per il lotto 2°; L. 29.250.000 per il lotto 3°.
Aumenti minimi L. 200.000 per ciascun lotto.
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari presso [illegible] Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL CANCELLIERE
DELLA CANCELLERIA



Società, proprietaria di un terreno edificabile sul fronte corso Francia Torino, cerca partner per
COSTRUIRE IMMOBILE INDUSTRIALE
Scrivere: PUBLIKOMPASS 518 - 10100 TORINO

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia



Il tuo sarà un gesto di amore [illegible] di civile solidarietà per la dignità [illegible] tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola 50
TORINO - Tel. 10(11) 54.71.[illegible]
C.C. Postale [illegible] 18563101
[illegible] RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Si conclude oggi l'informativa dell'azienda alle organizzazioni sindacali

All'Alfa di Pomigliano nel '90 sarà raddoppiata la produzione

Nello stabilimento di Arese si passerà a [illegible] l'anno - Giudizi positivi del sindacato

■ La dc è ripida sulla «lira nuova»

ROMA — L'[illegible] del disegno legge che istituisce la cosiddetta «lira nuova» pari a [illegible] lire attuali e che introduce anche i centesimi, provvedimento presentato dal governo al Parlamento il 9 giugno scorso, non sembra poter subire un'accelerazione alla commissione Finanze [illegible] Senato dove [illegible] ...one generale si è conclusa da qualche settimana facendo registrare parecchie [illegible] piessità anche in [illegible] alla maggioranza.

Per la metà di marzo sono previste [illegible] commissione audizioni dei rappresentanti della Banca d'Italia e del ministero del Tesoro. [illegible] due [illegible] democristiani, Carollo e D'Onofrio, hanno confermato le perplessità della loro parte politica [illegible] provvedimento. In particolare il vice presidente dei senatori dc Carollo ha sostenuto che il provvedimento [illegible] produrrà alcun risultato [illegible] punto di vista sostanziale perché [illegible] moneta è [illegible] solo se [illegible] rappresenta gli [illegible] squilibri interni e internazionali [illegible]. *(ansa)*

■ L'universo delle banche [illegible]

ROMA — Ben 459 sportelli, per un totale di 24 [illegible] legali e livelli [illegible] attività spesso elevatissimi: questo il panorama bancario, talvolta trascurato dalle cifre ufficiali, dell'Italia «minore». [illegible] dai 100 Comuni che hanno aderito alla manifestazione in corso a Roma, titolata «Mostra dei 100 Comuni della piccola grande [illegible]».

Questi dati dimostrano un dinamismo dei piccoli centri per molti versi sorprendente. Emblematico il Comune di Santa Croce sull'Arno, dove le banche vantano [illegible] livello di depositi invidiabile (23 milioni per abitante), superato solo dal livello degli impieghi (30,7 [illegible] per abitante). Ne deriva un rapporto di impieghi/depositi del 132%, il più alto nell'ambito dei 100 Comuni presi in esame, e comunque ben al di sopra della [illegible] nazionale.

Il dato però non dovrebbe sorprendere, [illegible] che questa cittadina, situata nel Pisano, [illegible] insieme ad altri 5 centri, «il comprensorio del cuoio e della calzatura», che con un totale di 558 concerie che impiegano in tutto 6000 addetti, ed hanno un fatturato complessivo di [illegible] miliardi l'anno, copre ben il 35% della produzione nazionale di pelli e l'85% di quella del cuoio per suole. *(Agi)*

■ [illegible] e Gefidi lanciano [illegible] leasing

TRIESTE — La [illegible] Generale fiduciaria [illegible] distribuzione, dal 1° [illegible] aggiungerà il leasing nella gamma di servizi [illegible] [illegible] già offre alla clientela, inaugurando così una nuova politica di sviluppo nell'utilizzo della rete [illegible] vendita per la distribuzione di prodotti e servizi finanziari alternativi rispetto all'impiego del risparmio. Un primo accordo in tal senso è stato, infatti, stipulato con la Gilea, Società italiana leasing [illegible] (gruppo Tripcovich) [illegible] la vendita del leasing [illegible] la [illegible] operatori finanziari Gefidi, presenti soprattutto nell'Italia nord-orientale e centro-meridionale.

La Gefidi che opera anche quale commissionaria di Borsa, effettua gestioni patrimoniali personalizzate, amministrazioni fiduciarie, [illegible] finanziaria professionale [illegible] e distributrice [illegible] [illegible] 'fondo Aureo' che, a fine '86, aveva un patrimonio netto di 756 miliardi. La [illegible] è al suo secondo anno di esercizio e a fine [illegible] aveva ceduto in locazione finanziaria immobili per oltre 10 miliardi. Effettua leasing strumentale [illegible] automobilistico.

■ [illegible] [illegible] [illegible] all'Iveco?

MILANO — La Fiat intende chiedere anche per gli [illegible] Iveco [illegible] Brescia e Suzzara [illegible] disponibilità di Cgil, Cisl e Uil per 4 sabati lavorativi. E' quanto si afferma in ambienti sindacali dove [illegible] rileva che il via ufficiale all'operazione dovrebbe essere [illegible] alla riunione del coordinamento nazionale [illegible] previsto per l'11 marzo [illegible] a Torino. *(Agi)*

[illegible] — Nello stabilimento Alfa di Pomigliano nel 1990 la produzione sarà raddoppiata (da 90 mila a 180 [illegible] vetture l'anno) e [illegible] quello di Arese si passerà a 140-160 mila auto [illegible] (dalle attuali 450 [illegible] 630-650 il giorno). Questi dati sono stati forniti dalla delegazione aziendale [illegible] dal responsabile [illegible] relazioni industriali [illegible] della Fiat Auto, Magnabosco e [illegible] direttore del personale Alfa-Lancia, Meduri, [illegible] nella riunione di [illegible] che prosegue e si conclude oggi. Molto folta la rappresentanza sindacale con i tre segretari nazionali (Airoldi [illegible] Fiom, [illegible] Italia [illegible] Fim e Angeletti della Uilm).

Con la tornata di ieri e [illegible] oggi [illegible] esaurisce la parte informativa [illegible] chiarimento [illegible] iniziative [illegible] i [illegible] mi [illegible] la Fiat intende realizzare per risollevare [illegible] sorti dell'Alfa e per portarla a livelli [illegible] competitività pari alle altre industrie automobilistiche europee. Fiat comunque [illegible] i sindacati da domani contano [illegible] tenere [illegible] serie di riunioni dei delegati seguite [illegible] assemblee [illegible] reparto. Nei primi giorni [illegible] marzo comincerà la discussione sui singoli punti.

I [illegible] non si [illegible] accordano le difficoltà [illegible] esprimono giudizi positivi sul confronto in corso con l'azienda. Angeletti della Uilm ha detto: «*Noi abbiamo alternative; [illegible] poniamo con [illegible] Fiat di fare da sola. E' ragionevole pensare che si possa [illegible] un'intesa. Per noi è importante mettere a punto strumenti che consentano al sindacato nazionale e di fabbrica di verificare l'andamento del piano*».

Trentin, coordinatore nazionale dell'auto della Fim, ha commentato: «*Questa prima parte [illegible] confronto con la Fiat è positiva... Siamo entrati nel dettaglio degli investimenti, dell'avvio delle produzioni, dell'utilizzo degli impianti. [illegible] elementi che danno maggiore certezza al problema occupazionale*».

Airoldi della Fiom ha dichiarato: «*La discussione sta portando elementi [illegible] forte interesse sull'articolazione dell'intervento Fiat. Come prima valutazione mi [illegible] bra che c'è uno sforzo [illegible] positivo che rende più credibile [illegible] generale della [illegible] mila [illegible] l'anno*».

Vittorio Ghidella

Ecco i piani produttivi, [illegible] condo notizie fornite [illegible] sindacalisti che hanno partecipato alla riunione.

[illegible] La produzione [illegible] [illegible] il [illegible] passa dalle attuali [illegible] mila a 160 mila vetture all'anno. [illegible] operai che oggi [illegible] [illegible] (di cui [illegible] [illegible] cassa integrazione a [illegible] ore) alla fine del 1990 saranno circa 8 mila. Tutti i cassintegrati saranno assorbiti; [illegible] sarà realizzato [illegible] [illegible] il turnover, con le dimissioni incentivate. [illegible] i prepensionamenti. A [illegible] giano per tre anni, dal [illegible] [illegible], il produrrà [illegible] quota [illegible] [illegible] «Y 10». Dal 1989 subentreranno le nuove «33» e «75», e la «Y 10» tornerà a Desio.

ARESE. [illegible] [illegible] la produzione dovrebbe [illegible] di 140-[illegible] [illegible] vetture l'anno; [illegible] le attuali 450 [illegible] 630-650 al giorno. Gli operai oggi sono [illegible] di [illegible] 1500 in cassa [illegible] zero [illegible] anche da più anni. Nel [illegible] gli operai dovrebbero essere oltre 7 mila. Anche ad Arese si utilizzeranno il turnover, i prepensionamenti, le [illegible] incentivate, eccetera; strumenti che [illegible] l'aumento dei [illegible] produttivi assicureranno il riassorbimento [illegible] cassintegrati. [illegible] [illegible] produrranno la «Thema», la «164» [illegible] le sportive.

FIAT MIRAFIORI. La «Y [illegible] viene [illegible] metà [illegible] Pomigliano e metà [illegible] Desio; la «Thema» tutta ad Arese (quando la produttività sarà pari a quella europea). I 2 mila operai della [illegible] impegnati [illegible] [illegible] «Y 10» [illegible] [illegible] «Thema» [illegible] occupati per l'inserimento della produzione di «Uno» (anche la parte che oggi si produce a Rivalta). A Rivalta ed a Cassino sarà dislocata la produzione della «Due».

Nell'incontro di ieri si è parlato anche dell'armonizzazione normativa ed economica. [illegible] [illegible] valutazione [illegible] i lavoratori Fiat che fanno i turni [illegible] dagherebbero da 25 a [illegible] lire in più il mese.

Sergio Devecchi

Lettera del ministero impone [illegible] quota non oltre il 50%

Scontro sulla Banca di Marino Isvap contro Ina, Zanone media

[illegible] contrario all'acquisto, Longo promette di cedere la quota [illegible] maggioranza

ROMA — Tempesta per [illegible] vendita della Banca di [illegible] no, ceduta [illegible] Banco di Santo Spirito. Dopo [illegible] polemiche dei mesi [illegible] sull'opportunità che banche e assi[illegible]ni p[illegible]ro sotto il controllo di società di settori diversi, [illegible] il ministro [illegible] l'Industria [illegible] ha dato l'alt all'acquisto della [illegible] da parte dell'Istituto Nazionale di Assicurazioni. Con una lettera inviata all'ufficio di presidenza dell'Isvap, l'Istituto di vigilanza del settore assicurativo, Zanone ha sostanzialmente bloccato [illegible] procedure di acquisto.

La legge dispone, afferma la lettera, che le assicurazioni [illegible] [illegible] l'oggetto sociale all'esercizio [illegible] [illegible] di assicurazione, della [illegible] delle operazioni connesse [illegible] tale attività, con esclusione [illegible] qualsiasi [illegible] attività commerciale.

Viene [illegible] precisato, afferma ancora il ministero dell'Industria, [illegible] all'ente [illegible] solo è precluso l'esercizio diretto [illegible] attività [illegible] [illegible] ma anche l'esercizio indiretto quale in particolare si verifica quando l'ente possiede la maggioranza assoluta del capitale sociale [illegible] una società che svolga un'attività diversa da quelle che possono essere previste nell'oggetto sociale.

[illegible] questo, in sostanza, il [illegible] della Banca [illegible] Marino che svolge appunto attività di [illegible]. «*Tali criteri — conclude la nota, [illegible] esplicito riferimento all'acquisto deciso dall'Ina — non potranno [illegible] essere seguiti anche nella valutazione [illegible] situazioni pregresse e in [illegible] attuazione, sia pure con quella opportuna e prudente gradualità che valga a conciliare danni [illegible] sacrifici ingiustificati alle imprese, con possibile pregiudizio in definitiva degli assicurati e [illegible] stesso interesse pubblico ad un equilibrato assetto del settore assicurativo*».

Diversa l'interpretazione del presidente dell'Ina, Longo: nessun «alt» all'acquisto della [illegible] di Marino, [illegible] una riconferma alla scelta adottata dall'Ina. «*Sin dal [illegible] febbraio [illegible] [illegible] all'Isvap, spiegando [illegible] [illegible] era assolutamente nostra intenzione detenere il pacchetto [illegible] maggioranza assoluta della Banca di Marino. L'istituto, si legge infatti nella lettera recapitata all'Isvap, sin da ora sta studiando [illegible] le [illegible] per disporre [illegible] mediante collocamento sul mercato [illegible] [illegible] eccedenti, nei tempi minimi necessari per la valorizzazione [illegible] della partecipazione assunta*».

Per Longo la lettera di Zanone pone anche una questione [illegible] [illegible] principio [illegible] che riguarderà altre operazioni già avvenute sul mercato». E' il caso, ad esempio, de «La Fondiaria» che detiene [illegible] il pacchetto di maggioranza della Banca Mercantile.

Secondo Longo, dunque, l'acquisto [illegible] quota di maggioranza della Banca di Marino resta valido. Semplicemente l'Ina dovrà in tempi ragionevoli procedere alla dismissione della quota eccedente [illegible] il 50% del capitale. E analogamente dovranno muoversi [illegible] [illegible] istituti di assicurazione che [illegible] quote di maggioranza nel capitale di aziende [illegible] credito.

Quanto ai rapporti tra Ina e Isvap, Longo ammette che tra i due istituti esiste «*una certa dialettica*». Alla lettera inviata all'Isvap [illegible] [illegible] febbraio. Infatti, il presidente [illegible] ha risposto ribadendo [illegible] l'Ina non poteva detenere [illegible] pacchetto di [illegible] [illegible] Banca di Marino.

Quanto ai tempi entro i [illegible] l'Ina riuscirà a rimettere sul mercato [illegible] azioni [illegible] eccedenti, Longo non vuole fare previsioni: «Sarà probabilmente necessario — dice — *fare un aumento [illegible] capitale e comunque [illegible] decisione è strettamente legata ad altre operazioni che dovranno [illegible] [illegible] valorizzare la banca*». *(Agi)*

Contrasto di fondo: le assicurazioni possono detenere banche?

La posizioni dei [illegible] protagonisti

ROMA — Cerchiamo di ricostruire i termini della vicenda, che ha visto in campo, assieme all'Ina, altri agguerriti contendenti [illegible] l'Acqua [illegible] [illegible] Toro, la Viarini [illegible] [illegible] Fsi, la finanziaria europea investimenti che raggruppa operatori [illegible] Lazio, interessati [illegible] acquistare il pacchetto di maggioranza del [illegible] di S. Spirito.

La posizione dell'Ina — L'Ina è convinto che l'entrata nella compagine societaria della Banca di Marino possa aiutare lo sviluppo [illegible] [illegible] vita, nell'amministrazione dei patrimoni e scopi previdenziali. Comunque ha avvertito per tempo l'Isvap [illegible] [illegible] di [illegible] il pacchetto [illegible] in vendita.

La posizione dell'Isvap — Ufficialmente l'Isvap non è mai uscito allo scoperto ma indiscrezioni giornalistiche davano per certa una sua opposizione all'operazione. Secondo quanto è possibile ricostruire, comunque, il presidente dell'Isvap Marchetti avrebbe dato nella [illegible] [illegible] all'Ina una interpretazione piuttosto restrittiva della legislazione vigente nei rami [illegible] e Vita sostenendo che le società di assicurazioni non possono svolgere attività [illegible] caria, neanche indirettamente, perché [illegible] attività che non può [illegible] considerata «connessa». Insomma [illegible] «sconsigliato» l'Ina [illegible] procedere sulla via della rilevazione del pacchetto azionario della Banca di [illegible].

La posizione del ministero — In questo «scontro» sia pur sotterraneo [illegible] non aperto, tra Ina e Isvap, il ministero dell'Industria [illegible] è intervenuto con la direttiva inviata all'istituto di vigilanza che sostanzialmente è di mediazione. [illegible] legge viene infatti interpretata [illegible] ministero in [illegible] elastico. Secondo [illegible] lettura che sembrano dare [illegible] uffici di Zanone la detenzione [illegible] quote di aziende di credito [illegible] infatti [illegible] purché [illegible] sia [illegible] [illegible]; in questo [illegible] viene considerata una attività [illegible] investimento. Se invece è di maggioranza, [illegible] interpretata come attività di partecipazione e in quanto [illegible] è da ritenersi esclusa [illegible] normativa vigente. *(Agi)*

Annibaldi: un impegno di oltre 3100 miliardi entro il 1989

Il piano Fiat per il Mezzogiorno

MILANO — «Dal '73 [illegible] oggi nell'industrializzazione del Mezzogiorno un ruolo strategico è stato svolto dall'industria meccanica e dai mezzi di trasporto, che anche in prospettiva, rimane [illegible] la vocazione principale dell'industria meridionale». Lo [illegible] detto il responsabile delle relazioni esterne [illegible] Fiat, [illegible] Annibaldi, parlando [illegible] Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nell'ambito del terzo ciclo di seminari «Lavoro e [illegible]». Tema dell'intervento: «Lo sviluppo del [illegible] giorno tra vecchi problemi e nuove modalità di intervento».

«Di questo sviluppo — [illegible] proseguito Annibaldi — [illegible] Fiat [illegible] 80 mila addetti e unità produttive a più alta tecnologia, rappresenta [illegible] fattore determinante. Basti pensare [illegible] in un'area di 90 km. [illegible] Pomigliano e Cassino, sarà [illegible] più [illegible] un terzo dell'intera produzione italiana di auto».

Dopo aver ricordato che a fine '86 il 20% degli investimenti sociali del gruppo Fiat era ubicato nel Mezzogiorno, in 25 stabilimenti produttivi e [illegible] un'occupazione globale di 35 mila persone (pari al [illegible] dell'intera occupazione industriale meridionale), il responsabile delle relazioni [illegible] Fiat ha illustrato [illegible] brevemente [illegible] [illegible] del gruppo per [illegible] Sud nel quadriennio [illegible].

«Il nostro piano — ha [illegible] Annibaldi [illegible] — prevede un impegno complessivo di oltre [illegible] miliardi sino [illegible] 1989, 2000 dei quali per investimenti tecnologici e 520 per [illegible] tecnologica, sviluppo, formazione».

«[illegible] crescita [illegible] Mezzogiorno — ha poi sottolineato Annibaldi — è stata agevolata dalla legislazione di sostegno che oggi, dopo la chiusura della [illegible] Mezzogiorno e [illegible] ritardi [illegible] determinazione delle regolamentazioni applicative della [illegible] legge, appare carica [illegible] di incertezze».

Dopo essersi soffermato sugli ostacoli tecnici e procedurali che di [illegible] stanno frenando la pratica attuazione [illegible] questa nuova legge con il [illegible] [illegible] bloccare programmi organici ritornando così [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible]no: «L'auspicio è che il ministro riesca a superare «questa "impasse"» in modo da dare [illegible] via in tempi brevi ai programmi che alcuni grandi gruppi, compresa la Fiat, hanno impostato proprio nel quadro della contrattazione [illegible]».

[illegible] [illegible]

3,4 miliardi

MILANO — La [illegible] (Montedison) ha chiuso l [illegible] '86 con un utile netto [illegible] 3,4 miliardi di lire, dopo [illegible]iti per 2,5 [illegible] [illegible] lire, in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] miliardo 300 milioni di lire [illegible] [illegible] positivo dell'85, dovuto a componenti straordinarie.

BMW 324d. UN DIESEL POTENTE ANCHE NEL LEASING.

Un diesel superiore vi [illegible]. Sedetevi al volante di una BMW 324d e godetevi la potenza e la silenziosità del suo 6 cilindri in linea, che vi [illegible] il massimo in economia [illegible] toglievi il piacere della guida brillante BMW. Vi porterà ovunque [illegible] vi darà molte soddisfazioni, soprattutto con la nuova formula leasing, che riduce del 50% il tasso annuo [illegible] interessa. Potete avere subito una 324d [illegible] [illegible] anni di garanzia scegliendo tra varie soluzioni [illegible] anticipo, o [illegible] mensili a partire [illegible] 320.000 lire.* A fine [illegible] periodo rateizzato potete rendere la vettura o acquistarla, [illegible] sando [illegible] modesto riscatto. Decidete presto: queste condizioni hanno [illegible] limitata. I Concessionari BMW vi attendono per offrirvi analoga convenienza anche per il modello [illegible] benzina [illegible].

*[illegible] con pneumatici Ampliforme. IVA [illegible] [illegible]

TORINO
BIAUTO - Via Elettra 64/B - Tel. 011/4433545-6
TORINO
C.A.S. - Via Pesaro 14 - Tel. 011/4558277
TORINO
ITAL CAR - Corso F. Turati 63 - Tel. 011/508342
GUARENE D'ALBA
FERRERO - Corso Canale 8 - Tel. 0173/361305
ALESSANDRIA
[illegible] - Zona Dir - Via [illegible]
Tel. 0131/347131

ASTI
AUTOSTYLE - Corso Torino 407
Tel. 0141/215479
BIELLA
BIELLA AUTO - Via Carpano 8 - Tel. 015/21880
CASALE MONFERRATO
ROMANO BRUNO - Via G. Di Vittorio - ZAI
Tel. 0142/76151
CUNEO
BARMERO SECONDO & C. - Corso Dogliani 29
Tel. 0171/2053
ROMANO CANAVESE
C.E.A. - Via Boarmagno 10 - Tel. 0124/721384
NOVARA
CAMAUTO - Viale Volta 58/A - Tel. 0321/32817
TORTONA
CENTRY MOTORS - Via Emilia 372
Tel. 0131[illegible]

VERCELLI
CAMAR - [illegible] 36 - Tel. 0161/[illegible]
AOSTA
AUTORIPARAZIONI CERVINO - Via G. Carrel 41
Tel. 0165/41040
IMPERIA
GARAGE LIVIO di Cavalotto Giovanni & C.
Via delle Repubbliche Pal. SEP - Tel. 0183/[illegible]
SAVONA
EMMEDUE - Via [illegible] 4/R - Tel. 019/[illegible]

Piacere di guidare. BMW

Il presidente Consob al primo esperimento di mercato continuo

Piga scende nell'arena

C'è stata una schiarita nello scontro tra banche e agenti - Per la riforma del «Ristretto» la delibera è già pronta, l'organo di controllo vuol definire gli ultimi dettagli prima di renderla nota

MILANO — «Abbiamo preso conoscenza diretta di un numero consistente di problemi, li stiamo messi sul binario giusto. Ora con pazienza bisogna considerarli per quelli che sono. Ma le parti si sono trovate intorno al tavolo e lavoreranno con impegno». Questi il commento cauto e ottimista rilasciato da Franco Piga ieri in Borsa dove era arrivato per assistere ad una di «trattazione continua» titoli Bastogi, Olivetti e Asitalia». Poco prima, uscendo dal parterre a fianco di Piga, Lucio Rondelli aveva detto: «*Il problema da affrontare ora è di ordine tecnico, cioè a dire bisogna collegare il sistema Ced con il sistema per la trasmissione degli ordini. Ci vorrà ancora qualche tempo, e non credo che sia possibile essere pronti prima di sei mesi. Ma intanto si potrà avviare la sperimentazione su qualche titolo*».

La visita di ieri in Borsa da parte della Consob (con Piga era presente anche Zadra) e dei rappresentanti delle banche si può considerare un ulteriore passo avanti nella soluzione della disputa in corso sull'avvio di un moderno mercato borsistico. Con un certo senso di orgoglio, gli agenti di cambio hanno infatti dimostrato, attraverso i terminali del Ced, di «essere pronti a far partire la trattazione continua e di aver risolto rapidamente i problemi connessi» come ha osservato il vicepresidente degli agenti di cambio di Milano, Attilio Ventura.

Franco Piga

I problemi legati all'aspetto tecnico hanno consentito ai due fronti contrapposti, agenti di cambio e banche, di trovare un terreno per ricominciare a trattare. E' comunque troppo presto per dire se attraverso le questioni pratiche così riusciranno anche ad arrivare ad un compromesso sulla spinosa vertenza della riforma del mercato e degli intermediari, vera e vera e propria posta in gioco. Ma tutte le parti hanno chiarito, non è affatto sollevato, che o banche intatti hanno preso visione dello stato di organizzazione del Ced. Ha aggiunto ancora Ventura: «*E' stato un incontro costruttivo, nel quale abbiamo affrontato questioni di ordine tecnico. La Consob e le banche hanno potuto constatare come il problema tecnico sia stato risolto dal Ced in modo soddisfacente, e come il sistema sia pronto a partire. Insomma, la continua è pronta dal punto di vista esecutivo. Se mancano presupposti di organizzazione a monte, cioè i collegamenti col sistema bancario, questo è forse che riguarda le banche, poiché per gli uffici degli agenti di cambio il collegamento è già risolto. Noi abbiamo pronto lo strumento tecnico, ora è necessario che la Consob vari il regolamento. E poi si potrà partire con la sperimentazione limitata*».

Cortesemente, da tutte, i rappresentanti dei due avversari, Rondelli per le banche, Ventura per gli agenti di cambio, hanno evitato commenti più estesi. Entrambi preoccupati di mitigare i toni aspri del passato. Ma ancora Rondelli: «*I processi di modernizzazioni vanno avanti senza morti e feriti*». E detto Ventura: «*Noi vogliamo affrontare in modo costruttivo e operativo i problemi nell'interesse del mercato*».

La delibera sul ristretto, già approvata dalla Consob, ieri non è stata resa nota. Mancano gli ultimi dettagli, come problemi di orario di seduta.

Valeria Sacchi

Servizi a piccole imprese dall'alleanza di Mediocrediti

TORINO — Per migliorare i servizi offerti alle piccole e medie imprese, cinque istituti regionali di mediocredito affini per struttura e dimensioni si sono associati costituendo il «Gruppo Emme Cinque». Sono i Mediocrediti dell'Emilia Romagna, delle Marche, del Piemonte, della Toscana e delle Venezie.

«*L'associazione* — spiega Giovanni Rosso, direttore del Mediocredito Piemontese —, *nata dall'esigenza di allargare il raggio d'azione, finora ristretto alla regione, ha lo scopo di studiare, promuovere, coordinare e attuare iniziative di interesse comune*».

«*In particolare* — aggiunge Rosso — *è previsto la creazione ed il mantenimento di rapporti preferenziali, soprattutto lo scambio di informazioni sulle procedure operative e sull'organizzazione*».

La prima iniziativa della neonata associazione sarà l'apertura di un ufficio di rappresentanza a Roma; inoltre, attuato il coordinamento delle attività finanziarie, di elaborazione elettronica dei dati e di formazione del personale.

Gli impieghi dei cinque istituti ammontano complessivamente, a fine '86, a 5958,5 miliardi di lire; il volume della raccolta (obbligazioni e certificati di deposito) è pari a 4809 miliardi, mentre il complesso dei mezzi patrimoniali ammonta a 485 miliardi. I dipendenti sono in tutto circa 600.

A presiedere l'associazione è stato nominato Andrea Hartlli, presidente del Mediocredito dell'Emilia Romagna.

In un mercato con scarsi affari l'indice recupera lo 0,14%

La Borsa frena sul finale

MILANO — Nemmeno la presenza nel parterre del presidente Consob, venuto per vedere in funzione i video del Ced, è riuscita a rianimare ieri un mercato che, iniziato in tono discreto, si è poi riavvitato su stesso, mettendo a segno nel dopolistino nuovi minimi.

Certamente influisce sugli umori la situazione politica incerta. Al tempo stesso, le previsioni di una stabilizzazione del valore del dollaro riescono in parte a rallentare le vendite estere, la domanda interna resta a tali livelli minimi da non sentire riprese durature. Ancora una volta l'andamento e conferma che, non appena si forma un margine di guadagno, subito ci si affretta a realizzarlo. Il giro d'affari resta ancorato a quantitativi scarsi e basta poco per un titolo in un senso o nell'altro. Inoltre, sono in atto alcune scadenze legate al dei pagamenti, in calendario per venerdì.

L'indice Comit chiuso con un frazionale rialzo dello 0,14% a quota 892,47, mentre l'attività si è prevalentemente concentrata pochi titoli. Generali, Fiat, Montedison, Olivetti e alcuni assicurativi.

Molta irregolarità nel settore assicurativo, con ritagli per Allianza, Sai, Fondiaria e flessioni per Unipol, Latina, e Asitalia. Generali, dopo aver chiuso in lieve recupero, scendeva nel dopolistino a 139.300 lire, e Sai scivolava da 50.550 a 50.000.

Comportamento alterno anche tra i bancari: perdite per Comit, Interbanca e Varesino. Mediobanca, dopo il buon andamento seduto precedenti, ha perso l'1,2% al listino per scendere nel dopoborsa a 243.500.

Anche è passata da chiusura a 12.930 a 12.850, ma nel complesso i titoli del gruppo hanno denotato un comportamento positivo. Deboli invece i valori della scuderia Montedison, con la capogruppo che perde lo 0,8% in chiusura per riportarsi poi a quota Fer. De Benedetti, fiacca Olivetti, migliori Cir comunitaria.

MONTEDISON - state confermate dalla società le trattative in corso Spagna relative all'acquisizione di Antibiotici. Mario Schimberni è a per incontrare esponenti politici e industriali. v. s.

IL RISTRETTO A

Titoli	Prezzo di riferimento	Quantità
Banca Centro (Ind)	3.300	400
Banca Popolare di Milano	13.800	2000
Banca Popolare di Novara	22.300	12.800
Banca Subalpina	6.800	3.100
Ist. Subalpina Assicurazioni	33.400	400

(Comit, Interbanca e Varesino. Mediobanca, dopo il buon andamento seduto precedenti, ha perso l'1,2% al listino per scendere nel dopoborsa a 243.500. Anche è passata da chiusura a 12.930 a 12.850, ma nel complesso i titoli del gruppo hanno denotato un comportamento positivo. Deboli invece i valori della scuderia Montedison, con la capogruppo che perde lo 0,8% in chiusura per riportarsi poi a quota Fer. De Benedetti, fiacca Olivetti, migliori Cir comunitaria. MONTEDISON - state confermate dalla società le trattative in corso Spagna relative all'acquisizione di Antibiotici. Mario Schimberni è a per incontrare esponenti politici e industriali. v. s. (che nel dopoborsa è salita a 6120 lire), Sabaudia, Sasib e Buitoni.

- Giovedì e venerdì saranno accettate le prenotazioni per il prestito obbligazionario BEI 9% 1987-1994 valore di 150 miliardi. Il consorzio è diretto da Comit, Bnl, Banco Roma, Cariplo, Credit, Mediobanca con la codirezione della Tale titolo è soltanto premio di emissione 97,50%, rendimento effettivo lordo 9,44%. Il prestito verrà quotato a Milano e Roma, e il ricavato sarà destinato al finanziamento di importanti progetti di sviluppo nell'area comunitaria.

Monete, valute, metalli

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		fr		Yen		Fsl	
A vista	9 1/2	10	7 3/4	7 7/8	6	6 1/16	11 1/8	11 1/8	3 3/4	3 7/8	1 1/16	1 1/16	8 1/16	8 3/16	4	4 1/16	5 5/8	5 3/4
7 giorni	9 3/4	10 1/4	7 3/4	7 7/8	6 5/16	6 7/16	11 1/8	11 1/8	3 7/8	4	1 3/16	1 1/16	8 1/16	8 1/16	4 1/16	4 1/16	5 3/8	5 7/16
1 mese	9 1/16	10 1/16	7 5/16	7 7/16	6 1/16	6 3/16	11 1/16	11 1/16	3 15/16	4 1/16	3 1/4	3 3/8	8 3/16	8 1/16	4 1/16	4 1/16	5 3/8	5 7/16
3 mesi	9 1/16	10 1/16	7 1/16	7 3/16	6 1/16	6 1/16	10 15/16	10 15/16	4	4 1/16	3 7/16	4	8 1/16	8 1/16	4 1/16	4 1/16	5 3/16	5 5/16
6 mesi	9 1/16	10 1/16	7 1/16	7 3/16	6 1/16	6 1/16	10 7/8	10 15/16	4 1/16	4 1/16	3 7/16	4	8 1/16	8 1/16	4 1/16	4 1/16	5 3/16	5 5/16
1 anno	9 1/16	10 1/16	7 1/16	7 3/16	6 1/16	6 1/16	10 7/8	10 15/16	4 1/16	4 1/16	3 7/16	4	8 1/16	8 1/16	4 1/16	4 1/16	5 3/16	5 5/16

	Zurigo		Francoforte (in marchi)		Londra (per sterlina)		Parigi (in fr. fr.)	
	26-2	27-2	26-2	27-2	26-2	27-2	26-2	27-2
			1,8345-1,8395		1,8367-1,8397	1,8400-1,8410	6,11350-6,12850	
Franco sv.			118,30-118,45	118,30-118,55	2,3240-2,3260		383,580-384,180*	
	28,37-28,40	28,36-28,41	30,51-30,56		1,3700-1,3730	1,3800-1,3870		
Marco	84,85-84,97*	84,80-84,92*			2,3215-2,3235	2,3180	333,980-333,120	332,730-333,200
	2,3957-2,3963	2,3						9,3435-9,3545
Yen	1,0089-1,0112	1,0062-1,0073	1,1840-1,1861*					
Lira	0,11875-0,11885*	0,1	1,408-1,409**	1,408-1,409**	3001,50-3008,50		4,8733-4,8875**	4,8700-4,8800**

* Dati ufficiali ** Dati della sera

(Londra)

3 mesi 9 1/2 6 mesi 9 1/2

QUOTAZIONI BOT

30/3/87	33	94,157	8,700
30/4/87	63	93,363	8,700
29/5/87	92	92,613	8,700
	168	91,188	8,700
30/6/87	124	90,810	8,700
	184		8,700
31/7/87	190	89,822	8,700
32/8/87	215	89,518	8,800
30/10/87	246	88,304	8,900
30/11/87	277	87,078	8,900
30/12/87	307	85,831	8,750
29/1/88	337	84,650	

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	118000-120000
Sterline n.c.	120000-122000
Marenghi it.	83000-103000
Marenghi sv.	83000-103000
Marenghi fr.	83000-103000
Marenghi la.	82000-103000
20 $ oro	427000-443000
Krugerrand	318000-343000
Argento	235-255
Platino (*)	21[illegible] —

(*) Per grammolo, iva esclusa

LIRA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	10,00-10,50	11,00-11,50
Vista	11,750	
7 giorni	11,500	12
10 giorni	11,500	12
1 mese	11,375	11,625
2 mesi	11,250	11,750
3 mesi	11,125	
6 mesi	11	11,500

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mattino in $ per oncia)

Mercati	26-2	27-2
Londra		
Zurigo	401	404,50
Parigi	402,25	
New York	403,85	404,74
Milano (L./gr.)		17.800
Hong Kong	402,50	405,10

(all'incirca ieri ognuno è qu. 31,1035)

I CAMBI

VALUTE ESTERE	BANCONOTE		MILANO		MEDIA UIC	
	26-2	27-2	26-2	27-2	26-2	27-2
	1,360					1360,75
Dollaro Usa t. p.	1365	1355	—	—	—	—
Marco tedesco	710,50	715,50	710,75	711	710,75	711
Franco francese	213,50	215,50	213,50	213,50	213,63	213,625
Fiorino olandese		629,50	629,34	629,41	629,345	629,405
Franco belga		34,05	34,330	34,330	34,333	34,341
Sterlina		1982	2010,75	1997,25	2010,375	1997,625
Lira sterlina		1,535	1987,50	1984,50	1987,75	1984,25
Corona danese	187	187	190,30	190,85	190,34	190,838
	—	—	1670,10	1660,15	1660,30	1660,150
	970	970	980,25	977,50	980,875	977,50
Yen giapponese	8,45	8,43	8,464	8,474	8,464	8,473
	438,50	439,50	441,13	440,85	440,94	440,825
		180,10	181,000	181,001	181,033	181,002
Corona norv.	183,50	183,50	185,01	184,10	185,04	184,075
	280,05	280,05	281	280,27	281	280,27
		281	283,70	282,10	283,021	282,15
	8	8,50	8,169	8,172	8,200	8,182
Peseta spagnola	10,15	10,15	10,195	10,188	10,196	10,186
Dinaro tunisino gr.	3	2	—	—	—	—
Dracma greche gr.	6	9	8,663	9,05		1
Dollaro australe			674,70	667,50		

ASILO INFANTILE
CASELLE TORINESE

In esecuzione della delibera Consiglio di Amministrazione del 19-1-1984 n. 5, il giorno 27 febbraio 1987 alle ore 11,30 presso gli Uffici dell'Ente in Caselle Torinese, piazza Boe 5, si procederà alla vendita per trattativa privata di un alloggio sito in Torino, via Marco Polo 32, nel NCEU partita 83246, foglio 181, numero 393/8, piano 3°, categoria A/3, classe 2, vani 5, rendita lire 2475.
Prezzo base lire 75 milioni.
Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la segreteria dell'Ente.

IL PRESIDENTE
Rapelli Antonio

DI PANCALIERI
(Torino)

Avviso di appalto concorso per progettazione e costruzione di una palestra polivalente con campo per pallavolo, pallacanestro, tennis e servizi (art. 91 R.D. 827/1924 e art. 24 lett. b) L. 584/1977). Importo massimo ammissibile L. 450.000.000 per tutte le opere e forniture.
Termine presentazione offerta e progetto completo: ore 12 del 19 marzo 1987.
Le imprese residenti nel comune possono inviare richiesta all'ufficio segreteria comunale fornirà chiarimenti.
La richiesta non vincola l'Amministrazione.
22 1987.
IL
B. Lorenzone

MOSTRE
ORIGINE ED EVOLUZIONE DELL'UOMO
CACCIATORI NEANDERTALIANI
31 OTTOBRE 1986 - 30 MARZO 1987
sabato 28 febbraio ore 16,30 Dott. Francesco d'Errico
RICERCHE DI LABORATORIO E RICOSTRUZIONE DEL MODO DI VITA DELL'UOMO PREISTORICO.
14 marzo ore Prof. Antonio Radmilli
UN ACCAMPAMENTO DI DI ANNI FA PRESSO ROMA.
INGRESSO LIBERO
TORINO LINGOTTO
VIA NIZZA 294

NUOVA SAMIM
DÀ FORMA E SOSTANZA ALLE IDEE DELL'UOMO ED AL SUO FUTURO.
Uno sguardo al futuro, alle sue forme, ai suoi contenuti. Una concreta attenzione ai problemi e alle necessità di oggi. La consapevolezza di operare in un settore, quello metallurgico non ferroso, con notevoli potenzialità evolutive. Su questa linea la Nuova Samim società Caposettore del Gruppo ENI sta sviluppando la propria identità di operatore industriale sia in Italia che all'estero. Una presenza polifunzionale ed integrata con una accentuata sensibilità nei confronti dell'ambiente e delle sue esigenze anche attraverso il servizio di recupero e rigenerazione dei rottami metallici. Nuova Samim: oltre 13.000 prodotti metallurgici finalizzati. Una presenza unica per tradizioni, uomini, livello tecnologico degli impianti, struttura commerciale e servizio di assistenza tecnica completo. Una realtà operativa in grado di rispondere attraverso un costante impegno di ricerca tecnologica e di innovazione di prodotto alle necessità presenti e future del mercato. Una sintesi di quella nuova metallurgia che la Nuova Samim è impegnata a realizzare in forma sempre più compiuta, al servizio dell'uomo e del suo futuro.
NUOVA Samim Gruppo Eni
IDEE, RISORSE E TECNOLOGIE DELLA NUOVA METALLURGIA.

[illegible] +0,14%

Dopo un avvio al ribasso, il mercato è tornato via via rafforzandosi il segno con il rialzo finale di analisi. L'indice ha chiuso a quota 988,43.

[illegible] 1307,62

A due giorni dal vertice le monete Usa scendono ad un nuovo; alla media ufficiale il guadagno del biglietto verde è stato di 7,67 lire.

[illegible]

Di ribasso alla leggera ripresa del dollaro in mercato tedesco ha subito ieri una lieve flessione: meno 0,25 lire alla media Ufic.

Risposta fiacca all'asta Bot

Effetto del ribasso dei tassi sui titoli annuali - Offerti [illegible] mila miliardi Oltre [illegible] miliardi assorbiti da Bankitalia, invenduti 587 miliardi

ROMA — Il [illegible] ha risposto in modo esitante [illegible] lieve flessione dei tassi disposta dal Tesoro con l'emissione dei Bot di fine mese: a fronte di un'offerta per 20.000 miliardi gli operatori hanno richiesto titoli per 18.502.455 miliardi; [illegible] miliardi è intervenuta la Banca d'Italia, mentre i restanti 587.455 [illegible] rimasti [illegible] assegnati.

In scadenza vi [illegible] per 20.360.290 miliardi, tutti in mano agli operatori.

Lo scarso entusiasmo del mercato ha interessato un po' tutte le scadenze, ma in particolare quella [illegible] un anno, dove i tassi offerti era- [illegible] ritoccati al [illegible] di circa lo 0,30%. Anche per le scadenze a tre e sei mesi, però, [illegible] i rendimenti non fossero stati limati, gli operatori hanno risposto flaccamente.

In particolare [illegible] quanto riguarda i Bot trimestrali, a fronte [illegible] [illegible] offerta per [illegible] miliardi ad un [illegible] di 97,50 (identico a quello delle [illegible] precedenti) e un tasso semplice del [illegible] e composto del 10,82 (9,83 e 9,98 rispettivamente al netto della ritenuta fiscale) gli [illegible]tori ne hanno richiesti [illegible]1,445, che sono stati assegnati al prezzo di emissione. Sono rimasti nelle mani del Tesoro Bot per 388,555 miliardi.

Per quanto riguarda i Bot semestrali offerti per 6750 miliardi, a un prezzo [illegible] di 93,30, [illegible] tassi (anche questi stabili) del 9,73 il semplice e [illegible] il composto (rispettiva- [illegible] e 9,30 [illegible] netto delle tasse), il mercato ne ha richiesti 6551,100. I prezzi e i tassi di aggiudicazione sono stati identici a quelli di offerta, e titoli per 196.000 miliardi sono rimasti non assegnati.

L'intervento della Banca d'Italia, che sui titoli a tre e sei mesi non si è visto, è stato invece con- [illegible] sui Bot ad un anno, offerti all'asta per 10.500 miliardi a un prezzo base di 91,10 e un tasso [illegible] 9,72 (9,05 al netto della ritenuta fiscale). Gli operatori [illegible] hanno fatto domanda per 9569,910 miliardi (tutti assegnati alla [illegible] di offerta) mentre l'istituto centrale [illegible] [illegible] acquistati 910,000 coprendo così completamente l'intera tranche di titoli annuali messi all'asta.

(Ags)

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Banca Cattolica Veneto risp. 3720 - 3740; Banca Agricola Milanese 12.950 - 13.000; Banca Popolare Sondrio 71.000; Banca San Paolo Brescia 3700; Banca Santo Spirito 1630 - 1660; Bonaria Assicurazione 970 - 1000; Banco San Geminiano e San Prospero 82.500; Calp 3100 - 3150; Ame Finanziaria 8160; Cementerie di Sardegna 7650 - 7750; Cementerie Augusta 4300 - 4350; Cir 84 Piaci 2500 - 2550; Casse Risparmio Pisa 120.000; Cogefar risp. 4220 - 4320; Credito Romagnolo 36.500 - 36.700; Buitoni non [illegible] 1°-78 2500; Elettrolux 52.000 - 52.600; Banca Provinciale Lombarda priv. 16.500; Cementerie Siciliane 16.800 - 16.750 - Fimper non convertibile 1352; Fincom 3800; Grassetto 17.800 - 17.750; Iwil 2450 - 2460.

FONDI D'INVESTIMENTO

	24-2	23-2
ITALIANI		
Alo	11.430	11.420
Arca BR	10.000	10.000
Arca RR	11.634	11.631
Aurea	10.751	10.713
Azzurro	10.830	10.783
B N Mobiliare	11.997	11.983
B N Rendimento	10.863	10.861
Capitalcredit	10.781	10.758
Capitalfit	12.811	11.800
Capitalgest	14.254	14.205
Cash Manag.	12.718	12.703
Centro Fondo	10.683	10.671
Epta Bond	10.0[illegible]	10.000
Epta Capital	10.[illegible]	10.170
Euro Andrea	10.225	10.191
Euro Antares	12.436	12.413
Euro Yoga	10.882	10.868
Euro Cap. Fund	10.547	10.536
Fiorino	22.340	22.307
Fondattivo	13.570	13.551
Fondercasi	24.000	24.057
Fondersel 1	10.811	10.800
Fondersel 2	10.344	10.351
Fondimpiego	10.347	10.841
Fondinvest 1	11.813	11.806
Fondinvest 2	[illegible]	14.980
Fondo Centrale	10.430	14.368
Fondo Prelios	25.979	25.891
Genercomit	16.858	16.818
Generconsult r.	10.549	10.543
Gestielle	10.991	10.[illegible]79
Gestirend	10.232	10.237
Gestielle II	10.271	10.248
Gestielle III	10.544	10.530
Gestimi	14.191	14.186
Imicapital	24.000	24.544
Ineuropartia	10.379	10.342
Interbond	10.007	13.003
Interbanc. az.	10.881	10.848
Interbanc. ob.	13.300	13.294
Interbanc. rn.	12.013	12.007
Libra	10.454	10.430
Mediofondo	17.133	17.093
Magnacapital	14.139	14.102
Magnarend	11.[illegible]	11.917
Monicapital	9.973	9.964
Nordfondo	11.881	11.854
Phenifondi	10.318	10.343
Primocapital	[illegible]	24.687
Primomob	17.849	[illegible]
Primorend	15.111	14.[illegible]
Redditalia	10.014	14.073
Rendicredit	10.982	10.982
Risparfit	11.[illegible]	11.[illegible]
Risp. Italia int.	17.368	17.390
Risp. Italia rd.	12.757	12.762
Sicilcassa	11.381	11.374
Venetfond	11.034	11.034
Visconteo	15.772	15.751
Fondo Ina	1[illegible].55	1004.01
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	76,84	76,83
Interfund $	37,83	37,48
Int. Sec. Fund $	39,52	39,39
Optimum $	43,07	43,01
Optimum $	34,01	34,01
Multifund $	—	—
Capital Italia $	33,07	33,07
Mediolanum $	40,05	40,05
Rentinvest $	28,53	28,53
Rentfund L	36.136	36.136
Fondo Tre R L	37.230	37.230

OBBLIGAZIONI

Titoli	Ultimo	Tenue
Ener 8% 86/96 I	99 80	99 80
Ener 8% 86/96 I	97	97
Ener 7% 77/93	99 90	99
Ener 86/87 ind.	101 40	100 90
Ener 87/93 ind.	101 40	101 30
Ener 87/93 ind. I	110 15	109 10
Ener 87/93 ind. II	108 30	108 90
Ener 87/93 ind. III	107 70	107 90
Ener 87/93 ind. IV	106 80	106 80
Ener 87/93 ind. I	(111 20)	110 70
Ener 87/93 ind. II	109 85	109
Ener 87/93 ind. III	108 80	108 50
Ener 94/93 ind.	111	111
Ener 94/93 ind. II	111	110 65
Ener 94/93 ind. III	107 20	106 80
Ener 94/93 ind. IV	106 90	106 80
Ener 95/95 ind. I	106 15	105 80
Ener 95/95 ind. II	106 75	105 90
Ener 95/96 ind. III	102 30	102 90
Ener 96/91 ind.	103 30	102 10
Ener 96/83 m c.c.	100 60	100
I.R.I. Sider 87/90 T.V.	105 60	106
I.R.I. 87/88 T.V.	103 90	102 90
I.R.I. 87/89 T.V.	103 25	101 40
I.R.I. 88/90 T.V.	99 95	100
Autostrade I.R.I. 6% 86/96 I	90	99 50
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	97 25	96
COOP 5% 30/a	35	34 30
COOP 6% 30/a	97 30	97
COOP 7% 30/a	97 70	97 70
COOP 6% 1973/2005	97 20	96 20
COOP 9% 1973/2005	93	93 80
COOP 10% 1977/2007	99	99 10
COOP Int. 1a 6% 83/93 IV	98	96 25
COOP Int. 2a 7% 78/90 I	99 50	98
COOP Int. 2a 7% 71/91 II	99 85	94 50
COOP Int. 3a 7% 77/93 V	95 40	93
COOP Int. 3a 7% 72/92 VII	95	93
COOP Asca 7% 1973/1988 I	98 80	98 80
COOP Astea 6% 86/96 I	93 90	94
COOP Astea 7% 78/90	98 90	98 70
COOP Astea 8% 76/93	96 30	96
COOP Astea 8% 76/91	97 40	96 20
COOP FF.SS. 8% 83/90	98 70	94 20
COOP FF.SS. 7% 71/91	98	96
COOP FF.SS. 7% 72/92 I	98 50	97 30
COOP FF.SS. 7% 72/92 II	98 40	96 25
COOP P. Verde 6% 87/97 VI	98	93
COOP P. Verde 6% 86/96 VII	97 70	97 60
COOP P. Verde 6% 86/96 VIII	97 80	96 60
COOP P. Verde 7% 71/91 I	98	94
COOP P. Verde 7% 71/91 II	94 60	94 50
AMDK FF.SS. 8% 86/93	98 50	96 90
AMDK FF.SS. 7% 79/89	97 80	96 80
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	100 30	100 90
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	100	100 10
AZ. FF.SS. 85/93 Ind.	100 80	100 50
AZ. FF.SS. 85/93 Ind. II	100 60	100 50
AZ. FF.SS. 85/93 Ind. III	100	100 00
Alit 9% 86/96 XXVII	96 80	96 80
Alit 7% 78/90 XXVIII	99 90	99 25
Alit 7% [illegible]	99 90	99 90
Alit 7% 73/93 XXIX	99	94
Alit 7% 73/94 XXXVII	96	95 80
Alit 9% 74/94 XLII	94 70	96
Alit 10% 75/93 XXX	98 20	98 90
Alit 12% 77/89 LVI	100 90	100 30
Alit 12% 78/98 LX	104	104
Alit 14% 81/91 XII	102 70	—
Alit 15% 82/92 XIII	102 50	—
Alit 15% 83/93 XIV	103	—
Alit Gestione agr. 85/91	97 40	97
Alit Cat. agr. 85/91 IV	99	99 70
IMI 14% 84/91	104 90	n.q.
IMI 13% 85/93	111 60	n.q.
IMI 12,50% 85/93	111	n.q.
IMI 12,75% 85/93	109 30	n.q.
IMI 12,75% 86/94	111 90	n.q.
ISVE 12,5% 85/93	111 50	—
ISVEIMER 10% 78/91 XXXIII	99	98
ISVEIMER 12% 79/89 XL	100 50	100
ISVEIMER 12% 84/96 LXXXV	99 80	—
ICIPU 9% 20/a	97	96 80
ICIPU 7% 78/a 73/93 V	94 60	92 75
ICIPU 9% 79/a 78/90	94 60	—
ICIPU 12% 80/a 77/91	102	—
ICIPU 13% 15/a 78/93	98 15	96
ICIPU Ex Ina 7% 73/88 II	98 25	94 90
ICIPU Ex Ina 7% 73/90 I	94	94
ICIPU Ex Ina 10% 1/7/88 a. O.	110	—
ICIPU Ex Ina 10% 1/7/93 a. T.	96	—
Medio Lomb. 7% 73/88	99 30	—
S. Paolo 6,5%	101	97
S. Paolo 6,5%	97 25	97 80
S. Paolo 6,5% comp.	96	96 50
S. Paolo 6,5%	97	97 50
S. Paolo 6,5%	97	97 50
S. Paolo s.r. 10% 78/88 I	100 90	100 30
S. Paolo s.r. 10% 78/88 II	100	100 50
S. Paolo s.r.T.V. 81/91 XXXII	100	101 50
S. Paolo s.r.T.V. 81/91 XXXIV	100 50	100 50
S. Paolo s.r.T.V. 81/91 XXXV	100 70	100
S. Paolo s.r.T.V. 81/91 XL	107 90	104 50
S. Paolo s.r.T.V. 82/97 XLIV	100 90	100 70
S. Paolo s.r.T.V. 82/97 VIII	107	110
S. Paolo s.r.T.V. 83/93 LVI	112	109
S. Paolo s.r.T.V. 83/93 LVII	101	99 80
S. Paolo s.p. 6% Ex 5%	97	96 50
S. Paolo s.p. 6%	94 60	96 10
S. Paolo s.p. 7%	90 75	92 35
S. Paolo s.p. 6%	96	97
S. Paolo s.p. 6% 78/88 Ecu	125	125 50
S. Paolo s.p. 10% 78/88 I	100	99 80
S. Paolo s.p. 10% 78/88 II	100	99 50
S. Paolo s.p. T.V. 81/91 XXII	107 50	104
S. Paolo s.p. T.V. 81/91 XXIII	110	107 50
S. Paolo s.p.T.V. 81/91 XXXIII	101 70	102
S. Paolo s.p. T.V. 81/91 XXXIV	104	102 70
S. Paolo s.p. T.V. 81/91 XXXV	104	102 70
S. Paolo s.p. T.V. 82/93 XXXVI	103	103
S. Paolo s.p. T.V. 82/93 XXXVII	101	101
S. Paolo s.p. T.V. 82/93 XXXIX	101	101
S. Paolo s.p. T.V. 82/93 XXXX	99 70	100
Olivetti T.V. 82/87	100 40	100
Mediob. Fidis 13% 81/91 ago.	106 25	106
Montedison 83/93 T.V.	100 50	—
Montedison 83/93 T.V.	100 40	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin 7% 86/92	93	—
Bastogi 13% 81/86	126 50	—
Cart. Binda-De Medici 14%	236 50	—
CIR 10% 88/92	121 80	120
EFIM 83/90 (I 10,50%	100	n.q.
EFIM 83/90 Lingotto 12,50%	112 75	n.q.
Eridania 85/90 14,75%	117	120
Euromobiliare 84/91 12%	101	—
Eurocomit.ne 10% 86/93	110	—
Gemina 9% 83/90	450	—
Generali 12% 81/88	1300	1300
Iniz CIR 85/91 T.V.	337 50	345
IMI - UNICEM 14% 86/90	134	131
IRI-I Roma 12% 81/87	110 90	110
IRI-CONIT 12% 81/87	147	145
IRI-CREDIT 12% 81/87	168	170
IRI-STET 7% 73/88	227	225
Italgas 14% 82/89	347	343
Montedison 14% 82/96	2727	2684
Mont. Bulova 6% 85/95	395	—
Mont. Buitoni 10% 85/95	130	—
Mont. Fr. Tosi 7% 86/97	96 50	—
Mont. Calcestruzzi 7% 85/95	171 90	—
Mont. Italmobiliare 7% 85/95	140	—
Mont. Linificio 7% 86/90	97 10	—
Mont. Metallurgica 7% 85/95	166 75	—
Mont. Saffa 7% 86/96	169 10	164
Mont. SIP 7% 73/88	139	140
Mont. SIP 8% 86/91	102 60	105 80
Mont. S. Sperito 7% 73/88	313	305
Mont. Selm 14% 82/89	152	150
Mont. Unicem 7% 86/96	101	101
Montedison 14% 84/91	271 75	—
Montedison 12% 84/91	205	—
Perlit I C. 8,75% 85/91	165 90	161
Perlit Eg.A. 12% 81/91	342 50	340
Perlit Eg.A. 9,75% 85/95	325	315
RAR 10,50% 85/93	111	113
Sasi BPD 10% 83/93	256	250
Snaidero 8,5% 86/91 w	62 80	64 90
SNIA Aerolia 9% 86/93 w	174 20	—
SNIA T.V. 84/89 w	114 10	116
SNIA S. Ignazio T.V. 83/88 w	100 90	100
SNIA STET 7 V 84/89 w	226	221
SNIA STET T.V. 84/91 w	217	220
SNIA STET 10% 85/90 w	174 75	175
SNIA STET 9% 83/90 w	129 75	130
STET T.V. 82/90 w SIP	126 75	123

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Tenue
C.C.T. 1/3/87	100	100
C.C.T. 1/4/87	100 10	100 20
C.C.T. 1/5/87	100 15	100 15
C.C.T. 1/6/87	100 35	100 40
C.C.T. 1/12/87	101 15	100 85
C.C.T. 1/1/88	100 90	100 80
C.C.T. 1/2/88	101 10	101 10
C.C.T. 1/3/88	100 95	100 90
C.C.T. 1/4/88	100 90	100 95
C.C.T. 1/5/88	100 90	100 90
C.C.T. 1/6/88	100 95	101
C.C.T. 1/7/88	101 95	101 90
C.C.T. 1/8/88	101 70	101 70
C.C.T. 1/9/88	101 85	101 70
C.C.T. 1/10/88	101 75	101 75
C.C.T. 15/7/89	98 85	98 70
C.C.T. 18/8/90	99 70	99
C.C.T. 1/11/90	103 65	103 80
C.C.T. 1/12/90	103 80	103 90
C.C.T. 16/12/90	99 10	99 70
C.C.T. 1/1/91	103 95	103 75
C.C.T. 1/2/91	103 80	103 75
C.C.T. 1/3/91	102	102 10
C.C.T. 1/4/91	103	101 85
C.C.T. 1/5/91	101 80	102
C.C.T. 1/6/91	102	101 85
C.C.T. 1/7/91	100 80	101
C.C.T. 1/8/91	101 90	101 10
C.C.T. 1/9/91	101 10	101 15
C.C.T. 1/10/91	100 90	100 80
C.C.T. 1/11/91	100 90	100 80
C.C.T. 1/12/91	100 30	100 30
C.C.T. 1/1/92	100 35	100 30
C.C.T. 1/2/92	99 80	99 70
C.C.T. 1/3/92	100 40	100 35
C.C.T. 1/3/95	97 80	97 75
C.C.T. 1/4/95	97 70	97 60
C.C.T. 1/5/95	97 75	98
C.C.T. 1/6/95	98 80	98 80
C.C.T. 1/7/95	98 75	98 75
C.C.T. 1/8/95	98 65	98 60
C.C.T. 1/9/95	98 50	98 50
C.C.T. 1/10/95	98 50	98 60
C.T.Ecu 13% 23/11/89	110 25	111
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	108 65	108 75
C.T.Ecu 11,25% 15/7/91	106 75	106
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	104 75	104 50
C.T.Ecu 9,60% 22/3/93	103 75	103 30
C.T.Ecu 9% 22/7/93	102 75	102 75
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	102 30	102 50
C.T.Ecu 14% 22/2/95	106 75	110 60
C.T.E. 2,50%	81 65	83 50
B.T.P. 13% 1/10/87	101 80	101 80
B.T.P. 12,75% 1/9/88	102 80	102 60
B.T.P. 12,5% 1/7/85	105 90	104 35
B.T.P. 12,5% 1/10/88	102 65	102 90
B.T.P. 12,5% 1/11/88	104 65	103 80
B.T.P. 12,5% 1/1/89	104 30	104 50
B.T.P. 12,50% 1/3/89	105 95	105 30
B.T.P. 12,50% 1/11/89	106 65	107 15
B.T.P. 12% 1/10/89	105 55	105 75
B.T.P. 10,50% 1/8/90	102 40	102 40

QUOTAZIONI A [illegible] 24-02-87

ALIMENTARI	
Alivar	10000
Eridania	6350
Eridania risp.	3750
Fiorio	360
ASSICURATIVI	
[illegible] ass. ord.	[illegible]
Milano ass. risp.	10000
Latina Ass. ord.	13700
Lloyd Adriatico	30000
Ras	59540
Ras risp.	[illegible]
Sai ord.	31500
Sai risp.	[illegible]
Toro ass. ord.	[illegible]
Toro ass. priv.	17500
Toro ass. risp.	17500
BANCARI	
Banca Commerciale It.	3600
Bna ord.	6000
Bna priv.	2630
Bna risp.	2630
Banca Roma	10700
Credito Italiano	3140
Credito Italiano risp.	3090
Interbanca priv.	11100
Mediobanca	347000
N.B. Ambrosiano ord.	3610
N.B. Ambrosiano risp.	3500
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	12000
Burgo priv.	9700
Burgo risp.	12700
Fabbri PRV.	1810
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	2300
Pozzi-Ginori risp.	1250
Unicem ord.	10000
Unicem risp.	11000
CHIMICI - GOMMA	
Montedison	3610
Montedison risp.	1914
Pirelli ord.	n.r.
Pirelli risp.	1830
Pirelli Spa ord.	4710
Pirelli Spa risp.	4670
Pirelli Spa risp. ex	3145
Safilo ord.	6000
Safilo risp. part.	9000
Saipg	3600
Saipg risp.	1400
Snia Bpd ord.	4710
Snia Bpd risp.	4670
Sorin Biomedica	10000
COMMERCIO	
Rinascente ord.	1190
Rinascente priv.	830
Rinascente risp.	880
Stet Ceramica	1360
Stet 1/7/85	1360
Stet risp.	1350
COSTRUZIONI	
Attività ord. A	940
Attività priv.	810
Autostrade To-Mi	13000
Ferrovie To-Savona	1400
Italcable ord.	30000
Italcable risp.	17200
Sip ord.	3630
Sip ord. warrant	3715
Sip risp.	3700
FINANZIARI	
Bastogi priv.	630
Cir ord.	6300
Cir risp.	6150
Cir risp. nc	3750
Gabetti	4000
Gabetti risp.	3700
[illegible]	4200
Cremo warrant	364
Fidis	16700
Finanrisp-Gaic	44000
Finanziaria ord.	6350
Finanziaria risp.	2950
[illegible]	8000
Gim risp.	3670
Gilfid	2300
Pirelli & C. ord.	7000
Pirelli & C. risp.	4450
Saiseddu ord.	3430
Saiseddu risp.	1530
Saes	2650
Saes risp.	7370
Sasa-Gallara priv.	6000
Schiapparelli	835
Serfi	9150
Sifa	6300
Sifa risp.	5100
Smre	7350
Snia ord.	3700
Snia risp.	3400
Segesi	4730
Stet ord.	4190
Stet ord. warrant	2130
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	4300
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Aedes ord.	3400
Aedes risp.	2700
Aeroporto Torino	1000
Beni Stabili	1400
Bon	3750
Bon risp.	3700
Brioschi	1835
Caltagirone	6300
Caltagirone risp.	4000
Casa Torino	1000
Cir immob.	3670
Cofimi	2300
Finelli & C. ord.	7000
Finelli & C. risp.	4450
Grandi Lavori	1000
Grandi Lavori risp.	1000
Immobiliare Centro	1000
Immobiliare Lazio	1000
Immobiliare Roma	1000
Italstrade	1000
Italstrade risp.	1000
Pacchetti	1000
Pacchetti risp.	1000
Risanamento	1000
Risanamento risp.	1000
Romana Case	1000
Romana Case risp.	1000
Sogene	1000
Sogene risp.	1000
Sogefi	1000
Sogefi risp.	1000
Sogefi Spa	1000
Sogefi Spa risp.	1000
Sogefi Spa risp. ex	1000
Sogefi Spa risp. ex 1/7/85	1000
Tripcovich	1000
Tripcovich risp.	1000
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	1000
Cigahotels	1000
Fenosteel	1000

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 24-02-87

Quotazioni ufficiali a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino

Quotazioni fornite dalla Borsa Valori di Milano

AZIONI	Ultimo	Prec.	Var. %	Compensi	1987 max	1987 min	Quantità (migliaia)
A Abetla	127500	-500		130000	127000	130000	1550
Acq. De Ferrari ord.	3200	-10		3220	3230	3240	12000
Acq. De Ferrari r.	1600	+20		1700	1600	1700	5000
Acque Marcie	9875	-50		9900	9950	10000	43000
Acque Marcie risp.	1500	-20		[illegible]	1500	1530	86000
Adriatica	10300	+10		10500	10000	10900	4500
Aedes risp.	4300	-1		4300	4110	4300	1100
Agricola	3640	-51		3660	3671	4400	54500
Agr. Finanz.	2270	+20		2300	2100	4210	48[illegible]00
Agr. Finanz. risp.	3150	+200		4050	3900	4305	7900
Alitalia ord. A	800	--		8810	840	1140	107000
Alitalia priv.	600	-5		800	700	840	126000
Alivar	10150	+50		10200	10100	10750	16000
Alivar ass.	74[illegible]	—		71500	72350	74000	17500
Alivar ass. risp.	74000	+1450		73800	68640	75000	850
Ansaldo	4005	-40		4020	4705	5000	29000
Assitalia	23700	-300		24200	23250	24110	18[illegible]00
Aspesia	3400	+30		3510	3400	4250	31000
Attiv. Immobiliari	5410	+10		5400	5400	6120	11000
Atlantica ord.	2300	—		3100	2001	2320	900
Atlantica risp.	2000	+10		1900	1500	2175	1000
Autogrill	8671	+51		8930	8410	7700	3000
[illegible]	1[illegible]	+100		1[illegible]	11410	[illegible]	3[illegible]
B Banca Agr. Mil.	[illegible]	-10		900	864	721	[illegible]
Banca Catt. Veneto	6220	-10		6300	6300	6800	4000
Banca Comm. Ital.	3780	-60		34400	3700	37200	230400
Bna priv.	2600	+20		2620	2600	2235	12000
Bna ord.	2800	-40		2800	2815	2300	10000
Bna risp.	2010	—		2020	2016	2100	52000
B [illegible]	2000	-10		2000	2030	2100	100000
Banca Mercantile	11700	-30		11870	11700	12000	1000
Banca Toscana	[illegible]	-10		7500	7400	8000	20000
Banco di Chiavari	5700	+20		5800	5600	5900	7500
Banco Napoli r.p.	10000	--		[illegible]	[illegible]	30270	11000
Banco di Roma	13010	-100		13200	13010	14000	20000
Bco Sardegna risp.	15500	+100		14540	14000	15000	4000
Banco Lariano	4201	+1		4300	4255	4200	20000
Bni risp.	24000	-50		24300	24300	25700	9100
[illegible]	16200	+50		16400	16500	16520	24000
Banco Sardegna	6031	+61		6040	6000	6041	7000
Bonifiche Ferrar.	33250	+70		33230	33250	34000	500
Bonif. Siele ord.	31300	-400		31800	31300	36000	2700
Bonif. Siele risp.	18100	-100		18300	18000	20000	600
Breda	7450	-61		7600	7400	8030	9000
Brioschi	1035	--		1060	900	1100	57000
[illegible]	4300	+300		[illegible]	[illegible]	7000	21000
[illegible]	4000	-50		4300	4000	4650	7000
Bulloni risp. 1/7/85	3700	+5		3775	3600	4130	2000
Buton	5000	-10		3000	5000	3700	7000
C Cultura ord.	1320	-10		1320	1131	[illegible]	43000
[illegible]	1321	-20		1330	1133	1341	60000
[illegible]	6000	-40		6000	6000	6300	37000
Cantoni	2370	-120		2000	2010	2000	10000
[illegible]	4000	-60		4000	3700	4530	—
[illegible]	[illegible]	+50		7900	7000	8700	12000
Cantoni C. risp.	6210	+20		6200	6120	6630	2000
Cart. Binda-Bastia	3040	+400		3740	3101	4000	10000
Cart. Burgo ord.	12000	+20		17000	12300	12700	212000
Cart. Burgo priv.	9700	+70		9400	9000	10000	6000
Cart. [illegible]	12600	+61		12000	12100	13020	[illegible]
Cementir	3005	-10		3000	2900	3220	14000
Cement. di Merone	2300	+40		3440	3070	3040	2000
Ciga Hotels	4300	+30		3000	3700	4240	154000
Ciga Hotels risp.	3400	+70		3300	2130	3430	91000
Cir risp. nc	3730	—		3730	3670	4000	66000
Cir risp.	6000	-100		6300	6040	7300	9000
Cir ord.	[illegible]	+40		6000	5001	7130	126000
Cofide	[illegible]	+1		4700	4700	5700	42000
[illegible]	1730	-8		1830	1830	2000	40000
Comau	7000	-60		7000	6900	7001	13000
[illegible]	4021	-10		4300	4130	4800	13000
Compag. vercesi	240	-5		215	200	320	270000
Cond. Acq. Torino	8500	+70		5400	5110	5040	6000
Cr. Varesino ord.	3400	-50		3400	3400	4510	2000
[illegible]	2000	-1		3730	3630	3600	7000
Cristallo Italgas	3170	+20		3130	3100	3300	100000

Dopo un lungo dibattito, la giunta ritrova la compattezza smarrita nel giorno dei franchi tiratori

Crisi risolta, Cardetti rimane

Alle tre il responso dell'urna: le dimissioni respinte con 41 voti, in più previsto - Chi ha teso la pentapartito? - Il sindaco scioglie subito ogni riserva («Torino non può stare a lungo senza governo»), ma non risparmia le critiche compagni partito

Sono le 3 di ieri, si concludono le operazioni di spoglio

le quando il sindaco dimissionario riprende timone giunta anch'essa confermata fiducia del pentapartito. Cardetti legge i risultati della tennistissima votazione segreta (dalla pochi giorni prima. partito il silenzio dei franchi tiratori): votanti 77, 41 respingono dimissioni, 35 sono favorevoli, un astenuto. Il pentapartito conta su 40 voti, ne c'è uno in più del previsto e viene dai banchi esterni alla maggioranza. Dal che ritorna perentorio una battuta: «Si dimette l'opposizione».

Chi ha pentapartito? Forse un «verde». Dai banchi della maggioranza levano applausi. Poi, Cardetti, stanchissimo, volta in volto, prende la parola, rallarciando il che gli conferma fiducia discorso con il quale ha motivato, in apertura del dibattito, le e un'altra scarica percorre la Sala Rossa.

C'è sconforto nelle sue parole, tutto si è svolto modo un canovaccio scontato e lui di amareggiato. Ringrazia le maggioranza e in eguale misura l'opposizione di sinistra: facendo il loro mestiere, pci, sinistra indipendente e dp hanno risparmiato nulla alla lo ha rivoluto sindaco, lui è limita a che non si sente «un sindaco umiliato» come benevolmente lo ha definito Fassino. Non riesce a nascondere che si sente messo alle corde dal suo partito: «*In caso di nuovi incidenti la lunga pure pronta la lista dei sindaci di cui qualcuno ha parlato*», riferimento non casuale alle dichiarazioni delle vigilia rilasciate da La Ganga.

Aggiunge di sciogliere di anticipo ogni riserva (avrebbe voluto solo giorni per riflettere), facendo capire che gli resta altro da fare: «*Mi adeguo all'esito della votazione*». Conclude asserendo che Torino non può permettersi il lusso di rimanere più o meno a lungo senza governo e che lui ci riprova anche perché la gente gli chiesta ha «*piacere di amministrare un buoni costumi*» come legge da un telegramma inviatogli da un cittadino.

L'epilogo di serata diventata difficile quando nessuno se l'aspettava. Prima che Cardetti annunci le dimissioni sue e della giunta gli animi erano distesi: le delegazioni segreterie si lasciate vinte e serata sarebbe filata liscia. Giorgio in un incontro a tu per tu chiarito con il delle polemiche che entrambi avevano innescato nei giorni precedenti.

Poi Cardetti ha cominciato a parlare in aula, ribadendo con durezza, punto per punto, le dichiarazioni ai giornalisti giovedì scorso. e nel frattempo non nulla. Le frasi colpiscono come schiaffi. Ce n'è tutti: per La Malfa, il partito socialista, i franchi tiratori, per la maggioranza mette il bastone fra le ruote della governabilità, per gli assenteisti.

Il leader repubblicano che voleva fare una dichiarazione di voto decide di non intervenire. Arrivano, chiamati dai fedelissimi, gli esponenti delle segreterie politiche, compresi La Ganga e Bastianini. I commenti imbarazzati, tra poco si vota e nell'urna potrebbe finire qualche scheda Bordate opposizioni. Il pentapartito Bodrato, Chiusano, Ratto, Furnari) si quadrato, lascia cadere nel vuoto discorso di Cardetti (soltanto il capogruppo pri Magnani Noya prova a riproporne alcune parti) e dimostrando una inaspettata capacità di coesione rispetta i patti e applaudiamo.

Cala il sipario: La Ganga, che si è dato fare per la conferma di Cardetti, è attorniato gruppo. Il sindaco ritrovato raggiunge la moglie in un'altra sala.

Pier Paolo Benedetto

Urbanistica e parcheggi i primi nodi da affrontare

polemiche interne al pci un'eco la prossima settimana: «*Lunedì o martedì si riunirà il direttivo del partito per salvare gli avvenimenti di questi ultimi giorni*», Daniele Cantore, segretario provinciale. I socialisti hanno tirato i fili aperta dalle dimissioni di Cardetti e subito richiusa in Consiglio comunale: non hanno aperto le porte al pci e hanno confermato il pentapartito. All'interno s'è delineata, però, la spaccatura fra la maggioranza di La Ganga (73%), su posizioni moderate, e la sinistra di Biandrotti (23%), che di sfruttare al lo

Il direttivo di essere un processo al sindaco, dopo le polemiche interne dei giorni scorsi? Ancora Cantore: «*Non vogliamo arrivare a fondo. Vogliamo salvare a fondo quanto è avvenuto. La vicenda si è chiusa bene. Le dimissioni erano state concordate col partito. L'attuale maggioranza non in discussione*».

altri di governo (dc, psi, pli, psdi), dopo tacitato fronte agli attacchi minoranza giunta, hanno detto subito di essere disposti a confermare fiducia e lealtà a Cardetti, forse allarmati fantasma di una nuova giunta di sinistra. Hanno mutuato le loro leggerezze? «*Abbiamo ritirato tutto, chiarito a fondo i meccanismi delle decisioni. Lo avevamo già fatto durante la verifica appena conclusa. Questa volta siamo andati ancora più in profondità e il risultato non è stato da poco*». E si è *rafforzato il sindaco, si è rafforzata la maggioranza. Bisogna mettersi al lavoro*», conclude Cantore.

E' l'imperativo emerso dibattito Consiglio comunale: tra verifica, incidenti e polemiche, questa giunta un'immagine molto sfocata. Alle accuse inefficienza che piovono da tutte le parti, da tempo sindaco e assessori rispondono genericamente: «*Stiamo lavorando, i risultati si vedranno tra poco*», e annunciano delibere in dirittura d'arrivo.

prima a tagliare il traguardo della Gaia Rossa dovrebbe essere l'ormai famosa a «31 ter», variante piano regolatore del 1958, a cambiare il volto del centro storico e, in parte, della collina. E' stata 10 fa. Tra mille dubbi, dovrebbe arrivare in prossima torinesi

A ruota è atteso il piano parcheggi. Durante verifica di gennaio era stato posto ultimatum: mesi di tempo delibera. Il documento individua i punti e le modalità per la costruzione e la gestione, sta per arrivare in giunta. Quindi questione-Lingotto: lo studio dell'architetto Piano, società intervento, la necessaria variante piano regolatore. l'affidamento terreno impegnato a lungo Consiglio. La prossima settimana servirà, probabilmente, per a punto gli ultimi particolari. Dopo il *tour de force* Cardetti è orientato a convocare Consiglio soltanto lunedì 9 marzo.

Bruno Gionetti

Il psi farà il «processo» Cardetti perché ha contestato il partito?

Il sindaco: «A me interessa il rapporto la gente»

Cardetti, chiuso il dibattito, ha subito polemizzato partito (lo già fatto in apertura di seduta): «*Il risultato della posizione assunta nei giorni scorsi non è stato condiviso*». E ancora: «*Non tollererò ulteriori incidenti, tenga pronta quella lista di sindaci di cui qualcuno ha parlato in questa*».

Oggi chiede di sorvolare sulle difficoltà di rapporti tra lui e Oliva La Ganga, tra lo schieramento di sinistra e la maggioranza: «*L'abbiamo valutazioni polemiche già dette Consiglio*».

sinistra socialista (di cui fa parte lo sindaco Cardetti) cercava un aggancio il partito comunista? Giorgio Cardetti risponde indirettamente dicendo: «*Nessuno si è posto il problema di rivalutare milanese, ma i problemi sono stati superati*».

Dunque c'è malessere fra i torinesi... «*E' un malessere generale, se qualcuno ha paura che il raccolga consensi facendo il sindaco*».

Ora rischia processo: il segretario Cantore proposto un direttivo sulla vicenda «*Stiamo lavorando, i risultati si vedranno tra poco*», e annunciano delibere in dirittura d'arrivo.

Cardetti ha

Immobilismo Rischio grave

Per l'urbanistica come per i buoni-casa

Verifiche, crisi, ritiratori, dimissioni, rinvii, coordinamento sono parole usuali nel dizionario politico cittadino orinai troppo e traducono in fatti. La china comunale perde colpi, le delibere si accumulano, sull'intera struttura l'accusa di immobilismo.

Premette il capogabinetto sindaco, Roberto Sbrana: «*Il Comune ha due direttive. ha un rapporto quotidiano il vasto pubblico che si rivolge ai suoi uffici per certificati e documenti, o ricorre agli asili nido, o ha bisogno dell'assistenza. Dall'altro, c'è il Comune imprenditore, deve disegnare la città del futuro, progettarne sviluppo, dotarla opportune infrastrutture*».

Nel primo impartite le direttive, gli sono in grado di svolgere in modo autonomo il proprio lavoro; i capi ripartizione e i loro collaboratori riescono a fare fronte alle richieste dei cittadini. Le ripercussioni di un vertice inattivo colgono soltanto dopo molto tempo.

Afferma un funzionario dell'anagrafe: «*Per fortuna, normale amministrazione riesce, comunque, svolto degli organismi politici scaduti, che persono ogni potere non appena subentrano i successori. Se viene richiesto un atto urgente, per esempio l'acquisto materiale senza quale si blocca un servizio, giunta può*».

Ben più il secondo caso, quando giunta e Consiglio comunale devono approvare delibere per finanziare un corso professionale, un cantiere di lavoro, indilazionabile, oppure assumere un provvedimento particolare, decidere passaggi di categoria, riunire le commissioni per i concorsi e per gli appalti. Senza l'organo politico, i tempi della dilatano, i giorni diventano settimane.

tratta di casi ambigui, che, da un lato, impegnano impiegati e funzionari a predisporre i documenti per perfezionare atti, mentre dall'altro vengono rinviati, solito, tanto importanti venire affrontati nei momenti di crisi politica, come quelli che la città sta vivendo negli ultimi mesi.

clamorosa, poi, l'impossibilità d'intervenire progetti di più respiro. Dice funzionario dell'edilizia abitativa: «*Possiamo soltanto e che cosa significa l'approvazione della 31 ter, la variante urbanistica, senza la quale non si può muovere uno spillo sul tessuto urbano, oppure il piano regolatore, o tranne la decisione per lo i progetti per la metropolitana*».

Adesso, prospettano guai per denziale: «*Lo sono anche abbiamo speso milioni per acquistare alloggi e distribuirli buoni casa. leggi pongono rigidi vincoli per poter usufruire finanziamenti, come la legge 899, che ci assegna 67 miliardi, ma 60 giorni di tempo per metterci in condizione spenderli. Se in crisi proseguire incontreremo notevoli difficoltà; e rinunciarci sarebbe le fasce di cittadini più bisognosi. E, ad aprile, ci troveremo una nuova esplosione di sfratti, 5400 in sospeso. Come graduarli? Dove le case? Sono compiti che spettano all'organo politico, non a noi*».

Carlo Novara

Interrotta da incidenti l'assemblea alla Camera del Lavoro

Corteo di anarchici e punk chiude il corteo antinucleare

Bottiglie colore e manciate vermi contro i relatori dei comitati ambientalisti

Corteo pacifico e bella finale lancio bottiglie riempite di liquido colorato e manciate vermi: così, ieri, 3 mila giovani hanno protestato contro il nucleare. manifestazione, indetta dalla lega studenti federata Pci e collettivi di una decina di scuole, hanno partecipato, restando sempre coda corteo, alcuni gruppi dell'area anarchica Scontro e Avaria. Proprio questi giovani hanno dato il via agli incidenti.

I manifestanti partono 9,30 piazza Arbarello scandendo slogans con loro rivendicazioni: rifiuto la Conferenza sull'Energia, il referendum per dimostrare che italiani contrari al nucleare. La marcia si snoda per via Cernaia, via Pietro Micca, piazza Castello. Qui, dal fondo corteo, partono alcune «cariche», tanto un po' di fumo. Nessuno si preoccupa. Via Verdi (con fermata alla sede Rai), via Ottavio, via Principe Amedeo.

Il corteo degli studenti mentre percorre via Pietro Micca

Fermata alla Camera del Lavoro, dove è prevista un'assemblea con i rappresentanti comitati ambientalisti. Molti se ne vanno, colmano. Nella sala gremita, fumo e calore fanno mancare il respiro. Cominciano gli interventi. C'è qualche intemperanza sulla balconata in fondo sala dove hanno preso posto quelli di Scontro e Avaria, alcuni dark e punk. Il consigliere regionale Reburdo (indipendente di sinistra) ha fatto fiasco di illustrare il tema del referendum. Stanno per iniziare altri interventi.

Cominciano : «*Voi vecchi andatevene, lasciate parlare gli studenti*». Immediata la risposta tavolo presidenza: «*Qui siamo con i nomi degli studenti vogliono intervenire*». La controriposta sono insulti ed un pericoloso movimento fondo, ragazzi escono. Poi improvvisa l'azione, evidentemente preparata con cura: volano bottiglie piene di vernice rossa, azzurra, rosa. Poi la «novità»: sulle prime file arrivano alcune manciate di vermi quelli che servono come per pescai. Gli encono. Nella sala i contestatori, rimasti soli, tentano una loro assemblea. Alle 11,45 ne vanno loro.

ma. val.

Mandato di cattura per il capo servizio Usl

Testimone arrestato

Per reticenza - E' il dott. Lenzi, responsabile servizio provveditoriale - Sentito come teste anche l'ex presidente Salerno

Il giudice istruttore Borbello, che conduce l'inchiesta sugli appalti dell'Usl, un'indagine parallela a quella giudice Cuva illeciti, ha spiccato un mandato di cattura per reticenza e falsa testimonianza nei confronti del dottor Giancarlo Lenzi, 55 anni, servizio provveditoriale dell'Usl.

Sottoposto ad interrogatorio che si è protratto dalla tarda mattinata fino sera, l'alto funzionario amministrativo avrebbe fornito risposte insoddisfacenti contrastanti elementi che il magistrato acquisito da fonte. Il dottor Lenzi è detenuto nella camera di sicurezza della caserma della Guardia di Finanza di corso IV Novembre, dove aveva già la notte precedente in stato di arresto provvisorio.

Il risvolto istruttorio che circonda l'inchiesta del dottor Borbello, cominciata nel luglio scorso con il sequestro di tutte le delibere che riguardano la gestione dell'Usl, quando funzionare, vale a dire fine dell'81 ad oggi. Il settore di indagine è vastissimo, dall'approvvigionamento viveri e medicinali alle forniture di servizi, pulizia e lavanderie, cui era direttamente competente il capo provveditoriale Lenzi.

Pubblico in questa inchiesta, come in quella di Cuva, è il sostituto procuratore Stella Caminiti. Una circostanza che due giudici istruttori conoscere scambiarsi informazioni presunte irregolarità che si sarebbero riferite in questi anni nel

Non a caso ieri pomeriggio, mentre corso l'interrogatorio di Lenzi, una pattuglia della Digos ha prelevato nella sua abitazione, dove è agli arresti domiciliari, l'ex presidente Giovanni Salerno, accusato di corruzione, peculato, falso e associazione delinquere nell'inchiesta di Cuva. Salerno, ha risposto alle domande del dottor Borbello in veste di testimone.

Il colpo al Lux

La squadra mobile ritiene di aver identificato i due banditi che sabato sera hanno tentato una rapina al cinema Lux e sono stati messi in fuga dalle rivoltellate di un agente delle Volanti (il bottino fu abbandonato con le armi). Uno dei due, Marco Candela, 24 anni, pregiudicato, sarebbe ferito e riuscito in una soffitta (a del Bono tale controllate a e le ricerche sono estese in Liguria.

Ancora tensione al Collocamento

Ancora tensioni, mattina, alle chiamate dell'Ufficio di Collocamento, dopo che la settimana i disoccupati avevano impedito l'assegnazione 50 posti da operatori per Comune. Per prevenire ulteriori proteste, polizia e carabinieri hanno piantonato il cinema Fortino. A parte proteste e slogan scanditi dai agenti, i lavori sono seguiti normalmente.

Ha detto Brannini dei disoccupati: «*Abbiamo chiesto un incontro con la Commissione comunale e con il sindacato per sollecitare una rotazione delle chiamate varie fasce di punteggio richiesta emergenza per fare fronte a una situazione emergenza, momento che i disoccupati con punteggio più alto attendono da un posto lavoro*».

«*Vogliamo rappresentanti in seno all'organismo di controllo* — hanno chiesto altri esponenti movimento — *poiché nessuno dei nostri interessi, neppure i delegati sindacali*».

BIANCA&NERA

Nuovi punti luce

Entra in funzione il nuovo impianto di illuminazione pubblica nella zona tra i Tortona, Belgio, Chieti e Lungo Antonelli si tratta di 40 punti luce con lampade da 150 sodio.

I due Scicchitano

Di Francesco Scicchitano ce n'è più d'uno. Anche nell'archivio de *La Stampa*, dove la del trafficante di videocassette, denunciato lunedì a Chivasso, è stata scambiata per un omonimo tassista, arrestato nel settembre e cui è stata in libertà. Il foto è ricomparsa ieri giornale.

Chi ha perso radar?

Un radar navale, completo parabola, vite e unità di calcolo (valore, circa 100 milioni) è recuperato dai carabinieri Nucleo radiomobile nella cantina d'uno piazza Vittorio 10. La telefonata degli inquilini era preoccupata: «*C'è un aggeggio strano potrebbe essere una bomba*». I militari hanno accertato, piuttosto sorpresi, la natura dell'oggetto, che era accanto a una borsa colma di arnesi da

In visita

Una delegazione della Guinea, guidata dal ministro del Piano e Cooperazione, sarà oggi a Torino per incontrare amministratori ed esponenti della finanza locale. La visita, organizzata Promark, durerà due giorni: la delegazione sarà ricevuta a Palazzo civico e in Regione.

medico fabbrica

«*Il ruolo del medico di fabbrica e la responsabilità penale delle imprese in materia di accertamenti sanitari*» è il tema dei convegno in programma oggi al Palace Turin di via Relatori pretore Guariniello, direttore Istituto di del lavoro, Rubino, il responsabile del Servizio igiene e sicurezza del lavoro all'Usl. Bruja.

Moschella non risponde

Davanti terza sezione del tribunale (presidente Maccario, pm Saluzzo) è ripreso il processo per calunnia contro l'avvocato Giancarlo Nizi, il penitito della Giuseppe Muzio e altri personaggi minori. in programma l'interrogatorio dell'ex procuratore capo di Ivrea Luigi Moschella. Raggiunto comunicazione giudiziaria concorso in calunnia, l'ex magistrato (assistito dall'avv. Badellino) s'è avvalso della facoltà di non rispondere «*in quanto non so veramente ancora per quali motivi stato indiziato*». Il processo riprende lunedì.

Studenti puniti

Gli studenti del Primo Liceo Artistico, per tre giorni, fino a stamane, rifiutano le lezioni per solidarietà sei allievi «*perché* — denunciano i ragazzi — *sorpresi fuori dalle aule*». Protesta anche al professionale Galileo per i tanti 7 in

Specchio del tempi

Come sconfiggere i ladri in corsia - Il pretore ed i pensionati I quarantamila buchi nelle strade di Torino, come porre rimedio Passeggiate, non tanci immondizie - Allora bastava mezza lira

la norme che stabiliscono il "tetto" pensionistico adeguandosi pertanto a quanto sentenziato dalla Corte Costituzionale, la quale, partendo dal presupposto che il nostro sistema previdenziale è su principi solidarietà sociale, ha ritenuto ammissibili le ossidelle

«*Ma, prescindendo da ogni altra fondata osservazione, la solidarietà non può essere disgiunta dall'equità e non è assolutamente ammissibile che chi ha contribuito di più frutre un trattamento pensionistico inferiore a quello di chi ha contribuito meno*».

Segue firma

Un lettore ci scrive:

«*Sono un utente delle strade italiane. Ogni in questa stagione, verso il termine dell'inverno, si ripete il solito sfacelo sulle nostre strade, come con 40 volte buche a Torino. I tecnici responsabili dicono che è dovuto ad infiltrazioni di acqua e al gelo che solleva pavimentazione. Da molti anni, per lavoro frequento le Paesi nordici europei, constatando che strade e autostrade di quei costruite e asfaltate da molti anni come nuove.*

«*I costruttori, impresari italiane, forse non conoscono le tecniche moderne di costruzione? Le regole contenute negli appalti sono vecchie, superate e troppo permissive? I preposti per i controlli dei lavori non hanno mezzi adeguati per stare se i lavori e i materiali non corrispondono alle regole richieste dai capitolati?*».

Bernardo Chibaudo

gruppo di lettori scrive:

«*Siamo i ragazzi della classe 2° H della scuola media Albert Schweitzer di Torino. Scriviamo per esporre la nostra opinione a riguardo di un problema che è locale vicino e che sentiamo in modo particolare.*

«*Ogni nostra passeggiata nelle centro, ogni strada scampagnata o gita al risulta un assalto a fucile ad un qualsiasi tipo di immondizia e base sacchetti nylon, avanzi di cibo, cartacce ecc. Non tutti sono sensibili come noi e tale problema, forse c'è bisogno di maggior informazione, ulteriori avvertimenti la natura e l'ambiente che stanno morendo, perché noi lì facciamo morire. Ed è per questo proponiamo, tramite le pagine di questo giornale, all'assessorato alla Pubblica Istruzione e a chi di competenza, una più martellante campagna di propaganda*».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Almese:

«*Il francobollo da lire è già stato ampiamente trattato da questo giornale, e proprio in conseguenza di ciò, mi permetto un piccolo confronto con il 1938 allorché, residente a Torino, ero fidanzato con una ragazza che dovette trascorrere circa sei mesi a Roma: inutile dire quante lettere in quel periodo di tempo.*

«*La è necessaria per giustificare l'attenzione dedicata in quei giorni al servizio postale a ricordo abbastanza bene che le lettere con affrancatura normale (a ben ricordo L. 0,50 fuori città e L. 0,25 in città) si ricevevano con accettabile regolarità nel giro di circa 24 ore, munite dei bolli con data ora degli uffici postali partenza e di arrivo.*

«*Oggi, a mezzo secolo di distanza, con l'affrancatura incrementata di oltre 1200 volte, l'introduzione del Cap, l'istituzione casette postali servizio, eliminata l'operazione due bolli orari che in certo qual modo responsabilizzava gli uffici postali), l'avvento della meccanizzazione, la maggior celerità dei mezzi di trasporto, i soliti generosi stanziamenti di miliardi e che dir si voglia, si è ben lontani, non già dal superare, ma anche solo dal raggiungere quella cordialità ed*

Lodovico Gambino

Scarseggiano gli ortaggi al mercato all'ingrosso

Tir fermi, subito rincari

Per lo sciopero degli autotrasportatori, rifornimenti ridotti del 50% - Immediati gli aumenti della verdura, dal 40 al 110 per cento - [illegible] per la benzina

Lo sciopero dei camionisti, già ieri, appena al secondo giorno, ha avuto le prime gravi conseguenze: [illegible] sti [illegible] oltre il [illegible] per cento i rifornimenti [illegible] mercato all'ingrosso dell'ortofrutta (soltanto 3700 quintali in arrivo contro gli abituali [illegible] giornalieri) e i prezzi degli ortaggi sono immediatamente aumentati, con balzi — secondo i prodotti — dal 40 al 110 per cento. Restano invariati, per [illegible] i prezzi [illegible] frutta. Situazione difficile anche per i rifornimenti di carburante: alcuni distributori sono già sprovvisti di benzina. E la protesta degli autotrasportatori continua, con blocchi stradali (senza alcun incidente in provincia di Torino) nei punti cruciali delle autostrade e una diminuzione del 90 per cento dei passaggi dei Tir dal traforo del Frejus.

Mercoledì ingrosso ortofrutta — Se sabato notte l'afflusso dei Tir (in previsione dello sciopero) era stato notevole, ieri mattina dei 100 autotreni di verdura e frutta in arrivo ogni giorno [illegible] piazza torinese, [illegible] sono arrivati soltanto una decina. Per contenere il disagio, si è provveduto ad intensificare i trasporti per ferrovia: domenica e lunedì sono arrivati 40 vagoni carichi [illegible] merce, ieri altri 27 (abitualmente erano cinque). Nonostante questo, il rifornimento di ortaggi è crollato di oltre il 50 per cento. Soltanto la frutta è abbondante. Qualche problema al mercato ittico: ieri sono mancati circa 4-5 camion di pesce fresco.

Prezzi — Immediati i rincari, che hanno coinvolto i dettaglianti e i consumatori.

Blocchi i «Tir», frutta e verdura arrivano via ferrovia

«*Lunedì ci sono state la prima avvisaglie, con aumenti del 20-30 per cento* — afferma la direzione del mercato all'ingrosso — *e le merci c'era: ieri, invece, erano disponibili soltanto [illegible] quintali di ortaggi, anziché 6700. I cavolfiori sono scomparsi dagli stand; i prezzi sono subito aumentati, quelli dei finocchi, [illegible] esempio, sono raddoppiati*».

Commercianti e consumatori — I dettaglianti si sono trovati davanti a questa scelta: o comperare [illegible] prezzi aumentati, dal 40 fino a oltre il 100 per cento, oppure rinunciare all'acquisto. Perché gli aumenti? «*Ogni tentativo di speculazione* — afferma Ottavio Guala, presidente dell'Associazione commercianti — *è ingiustificato. Stiamo intensificando i trasporti alternativi su ferrovia. I "mercuriali" del mercato ingrosso rispecchiano il [illegible] la quantità di merce disponibile*».

Precisa Francesco Piandra, presidente del sindacato dettaglianti prodotti ortofrutticoli: «*I rincari esistono e i consumatori sono allarmati; c'è già chi fa provviste eccessive; si rischia l'accaparramento come [illegible] accaduto, anni fa, per la pasta*».

In piazza Nizza un verduriere: «*Già venerdì gli [illegible] menti erano previsti. Ho [illegible] vuto vendere i finocchi a 2500 lire, il radicchio rosso Treviso a 4 mila, le carote a 1800, gli zucchini a 3500*». E Maria Russo, commerciante di corso Spezia: «*Con questi rialzi più nessuno compera*».

Camionisti — L'agitazione continua e il [illegible] autotreni è scarso. Ieri, in fondo a corso Giulio Cesare, erano fermi un centinaio di Tir: Altri manifestanti sulla tangenziale ovest a Bruere, punto d'incontro con i camion diretti in Francia.

g. dol.

Spinaci e finocchi raddoppiano

Ecco le variazioni dei prezzi registrate [illegible] mercato all'ingrosso dell'ortofrutta fra venerdì scorso e ieri [illegible] Biete da costa: venerdì 950 lire il chilo, ieri [illegible] broccoletti: 450-600; carciofi: 180 (invariati); carote 850-800; cicoria catalogna 550-950; cime di rapa 500-900; [illegible]; melanzane 1300-1400; radicchio rosso di Treviso da 4000 a 4400 lire; zucchine da 1500 a 1900.

Per le patate i prezzi sono quasi invariati (qualche rincaro per tutte [illegible]), mentre hanno giocato al raddoppio gli spinaci, passati da 850 a 1700, e i finocchi, da 900 a 1100 lire il chilo.

Lieve variazione per la banana: più 100 lire il chilo. Tutta la frutta, dalle mele alle pere, [illegible] arance di diversa qualità, dai pompelmi ai kiwi, non ha finora [illegible] rincari di rilievo.

Ma i negozianti e gli ambulanti [illegible] preoccupati per i balzi [illegible] prezzi nelle ultime [illegible] quarantotto ore. [illegible]: «*Non sappiamo che cose succederà nei prossimi giorni ed i clienti sono sempre più preoccupati*».

Domani per il contratto

In sciopero i panificatori

Ma le [illegible] famiglieri sfornano comunque

Domani scioperano i panificatori, per sollecitare il rinnovo del contratto. Le trattative [illegible] sono [illegible] il 10 [illegible] un [illegible] «ripensamento» [illegible] Federpanificatori.

Le aziende, in città e provincia, [illegible] circa 1200 (3700 in Piemonte, 36 mila su tutto il territorio nazionale, con 90 mila addetti). Poiché nel 90 per cento dei casi si tratta di piccole imprese a conduzione familiare, la fragrante [illegible] appena sfornata non [illegible] a nessuno: è sufficiente chiedere, oggi, al panettiere dove ci si serve abitualmente, se è in grado di assicurarci il consueto rifornimento.

Il consumo quotidiano pro capite del pane è calato dai 463 grammi dell'immediato dopoguerra (quando erano ancora vivi i morsi di una fame arretrata), agli attuali 10[illegible] della metà. I vari tipi di pane speciale, talvolta [illegible] e proprie curiosità gastronomiche, hanno consentito un lieve recupero (l'1 per [illegible] annuo). Ma i veri [illegible] correnti, vale a dire i cracker, lo scorso anno sono lievitati di un 10 per cento e la [illegible] internazionale è di un'ulteriore discesa del pane comune.

Secondo alcune [illegible] delle associazioni di [illegible] tori, lo [illegible] è altissima: sembra [illegible] la metà [illegible] venduto venga gettato via. «*Per questo motivo* — affermano Cgil, Cisl e Uil — [illegible] rio rivedere i processi produttivi, studiare nuovi e più appetibili prodotti, tenere conto che quel più nessun consumatore chiede pane fresco alle 7 del mattino».

Con questo contratto, il sindacato intende «svecchiare» le antiche consuetudini, migliorare il servizio. In [illegible] luogo sollecitano [illegible] totale abolizione del lavoro notturno e, in via sperimentale, l'inizio della panificazione alle [illegible] del mattino.

La piattaforma contiene ulteriori richieste: migliori condizioni [illegible] lavoro, riduzione dello straordinario, aumento [illegible]. Replica il presidente dei panificatori torinesi, Boccardo: «*Potremmo anche essere d'accordo, [illegible] momento che i nostri dipendenti [illegible] collaboratori nel vero [illegible] della parola. Purtroppo, il [illegible] del nostro prodotto è stabilito dal Comitato provinciale prezzi che, il più delle volte, [illegible] ci permette neppure di recuperare l'inflazione*».

[illegible] Regione, boccia il Too [illegible]

Giovedì la giunta regionale chiederà all'assemblea di prorogare fino al 30 aprile l'esercizio provvisorio del bilancio. L'argomento fornisce l'occasione ai pci di chiedere perché nel bilancio '87 «*i conti non tornano per almeno 100 miliardi*». La [illegible] zione è stata fatta nei giorni scorsi alla prima commissione consiliare: «*Non [illegible] potrà approvare il bilancio a fine febbraio [illegible] si era impegnata la giunta*». Quale la causa del deficit? Spiega il pci: «*E' una situazione dovuta dalla sempre più difficile condizione della finanza locale, ma anche [illegible] discutibile ed errata gestione delle scarse risorse regionali*».

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

PELLICCERIA GARINO

VIA GARIBALDI 28 - TO[illegible]

[illegible] VISONE DI GRAN PREGIO L. 4.500.000
[illegible] L. 2.400.000
[illegible] VOLPE [illegible] FINLANDESE L. 2.500.000
GIACCHE PERSIANO IN TUTTE LE TINTE L. 1.400.000
NOVITA' [illegible] PELLICCIA REVERSIBILE da L. 1.300.000
modelli e garanzia a firma GARINO
SERIETA' - FINANZIAMENTO PERSONALIZZATO

[illegible] utenti

Per il pagamento delle bollette del 2° bimestre [illegible] e [illegible] pratiche commerciali si ricorda che a far tempo dal 2 febbraio 1987, è stata aperta al pubblico la sede della [illegible] Agenzia [illegible] TORINO EST ubicata in Torino via [illegible] telefono: 011/26.10.1, con il seguente orario per il pubblico: 8, 30 - 14,45 dei giorni feriali escluso il sabato.

Sono territorialmente compresi, in tale Agenzia, gli utenti della rete urbana di Torino i cui numeri telefonici iniziano con la cifra 2 e la cifra 8, oltre agli utenti dei comuni dei settori telefonici di Chieri, Castelnuovo Don Bosco, Gassino, Chivasso, Volpiano, Caluso, e dei due distretti di Rivarolo e Ivrea.

Per gli utenti interessati rimane aperto al pubblico l'ufficio SIP di Ivrea.

GRUPPO IRI STET

SIP

Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Bilancio [illegible] 5 anni di trapianti nell'unico centro piemontese alle Molinette

In 600 inseguono il miraggio d'un rene

Sono i pazienti in lista d'attesa per liberarsi [illegible] schiavitù [illegible] - Duecentosedici interventi eseguiti, [illegible] potrebbero essere molti [illegible] più [illegible] le strutture fossero adeguate

Duecentosedici trapianti di rene in cinque anni di attività al centro delle Molinette, primo e unico in Piemonte: 148 pazienti, dopo l'operazione, hanno ricominciato a vivere senza essere «schiavi» della macchina che, periodicamente, deve lavar loro il sangue. 46 hanno, invece, ripreso il trattamento dialitico, 8 sono morti. I risultati sono a livello delle migliori esperienze in[illegible] ci [illegible] altre cifre: [illegible] oltre seicento persone in [illegible] d'attesa di trapianto; [illegible] quelle per cui vita vuol dire dialisi: 4 ore, 2-3 volte la settimana, legate al rene artificiale.

La durata del trattamento non ha [illegible] (c'è [illegible] è in dialisi anche [illegible] 18 anni), fino a quando non si trova il rene adeguato per il trapianto.

Seicento aspiranti al trapianto e 216 operazioni in cinque anni e [illegible] mesi: poche. Perché? Due i motivi: mancano i reni, ma, quando [illegible] sono, si possono svolgere [illegible] due trapianti alla volta, perché [illegible] solo due le camere sterili per la degenza post-operatoria.

Spiega il primario della divisione di chirurgia vascolare, dove [illegible] sede il centro trapianti, prof. Roberto Ferrero: «*Le strutture sono insufficienti. Ci vorrebbero più camere sterili, più camere di nefrologia*». Spesso si sono rifiutati ricoveri perché non c'erano posti liberi. Ancora il prof. Ferrero: «*Se le strutture fossero adeguate, [illegible] in grado di fare trapianti l'uno, [illegible] in poco tempo al paraggio*».

Altro problema, i reni. Ancora il prof. Ferrero: «*Ce ne [illegible] pochi. Anche [illegible] la scarsa disponibilità di molti ospedali del Piemonte*». La legge attuale prevede che i reni e altri organi si possano prelevare quando esista la volontà del donatore o i parenti non si oppongano per iscritto alla richiesta dei medici. In caso di [illegible] to diagnostico, stabilito dai sanitari per verificare le [illegible] della morte, o in caso [illegible] to[illegible]sia, decisa dall'autorità giudiziaria, «*non è [illegible] l'interpello [illegible] famigliari né è valido l'eventuale diniego al prelievo espresso in vita dal soggetto*». Una norma che ha, comunque, molti oppositori.

Esiste, [illegible] possibilità di trapianto: quello da vivente. Un padre, un fratello, una madre, che offrono un rene al proprio figlio, alla sorella (a Torino, 3 casi).

Il dott. Artemio Bruna, vicedirettore sanitario, spiega [illegible] viene deciso il destino di un rene: «*All'Istituto di genetica vengono inseriti una valanga di [illegible] si all'organo nel computer, che seleziona, tra gli aspiranti, il ricevente. Se il cervello elettronico non lo trova, i [illegible] vengono trasmessi al computer di Milano, che raccoglie richieste di trapianto da buona parte delle regioni italiane*». Capita così che un rene, grazie a una staffetta tra piloti dell'Alitalia e volanti [illegible] polizia, finisca a Palermo, a Potenza, a Padova.

Pare che i problemi di spazio del Centro trapianti si stiano avviando con lentezza a soluzione. Ancora Bruna: «*Sono già state [illegible] gare d'appalto per creare un nuovo reparto, che [illegible] una ventina di letti e una consistente struttura ambulatoriale*».

Giuliana Mezgalli

Temperatura

massima	+	4,8
minima	—	1,4
media	+	1,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 99%. Temperatura: max + 4,5; min. + 0,4; media + 2,5. Previsioni: da variabile a coperto con foschie. Venti: da calmi a deboli. Visibilità: buona con riduzioni per foschia. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 7,15; tramonta alle 18,15. Temperatura dello scorso anno a Torino: max + 10,2; min. — 0,2.

Aspettando [illegible]

Tommaso ha 44 anni, da dieci è in dialisi: «*Non mi ricordo più come è la vita. Aspetto il trapianto come una liberazione. Per rilassarmi, in una giornata calda, il gusto di bere un grosso bicchiere d'acqua senza problemi*». Cos'è una sorsata d'acqua? Per il [illegible] to è il frutto proibito, da amministrare con il contagocce.

Ancora Tommaso: «*E poi, un giorno sì e uno no, le sei stai per quattro ore con due spade nel braccio, sono gli aghi da cui esce il sangue per poi rientrare in vena ripulito [illegible] macchina. Se vuoi andare [illegible] vacanza devi prenotare [illegible] anno prima in un ospedale vicino, dove poter andare a fare la dialisi. E, poi, hai sempre disturbi. La mia esistenza ha solo una vaga rassomiglianza con la vita*».

Carmen, 49 anni, è arrivata al trapianto dopo sedici anni di cure, ad Asti, a Voghera, a Torino: «*La dialisi è la ruota di scorta che ti aiuta a vivere, in attesa del trapianto, che è la soluzione di tutti i problemi. Sono stata operata il 22 dicembre dell'85, e da quel momento sono un'altra*».

Carmen non [illegible] di chi è il rene che porta: «*Non ce lo dicono. Da una parte vorrei saperlo per poter ringraziare. Io a quella famiglia devo molto. Dall'altra preferisco di no, chissà, poteva essere di un ragazzo giovane, una come mio figlio*».

Francesca ha 28 anni. E' malata da quando ne aveva 4. Dall'83 è in dialisi. E' ormai esperta[illegible]sima, suo malgrado, dell'argomento e parla con la disinvoltura di un medico di farmaci usati, dialisi peritoneale («due litri di liquido nella pancia da immettere con un catetere»).

La malattia l'ha profondamente cambiata: «*Facevo la catechista, lavoravo in un centro culturale. Ho dovuto sospendere tutte le mie attività. Mi [illegible] rimasti pochi amici. Attendo il trapianto, ma senza angoscia. Chissà, dopo, forse, potrò anche essere dei figli*».

Messaggi urgenti

BANCONISTA esperta polli, salume, formaggi, pluriennale esperienza passaggio diretto offresi. Tel. 606.6282 ore 13-18,30

[illegible] tio corrente elettrico o Tig offresi, disponibile anche fallarva. Tel. 764.584.

Echi di cronaca

Vivere insieme Torino

Settantenne gratuitamente [illegible] propone matrimoniali agenzia[illegible] zioni - Donna, adagiona gratuita fino anni 30. Via Sacchi [illegible] - Tel. 011/544 672.

Ogni venerdì su STAMPA SERA

supplemento spettacoli

torino esposizioni

JUNIORTIME

TUTTI I GIORNI:

- *junior rock:* i bimbi ballano!
- *baby-parking* gratuito
- marionette e cartoni a go-go
- films/documentari/video e clips
- lezioni di foto con Agfa
- trucco Debbie e acconciatura gratis
- tutti gli sports (anche in piscina)
- prova Sel-test e Simulski
- concorsi/magia/regali
- percorso ACI di guida junior
- esame vista gratuito

GLI SPETTACOLI [illegible] OGGI:

Dimostrazioni: *9,30* **Tennis parlner** = *16,00* **Badmington**
• *18,00* **tutto il nuoto**
• *20,30* **pesistica, subacquea**
17,00 **il computer Tolomeo**
• *18,30* **videoclips Videomusic**
• *21,00* **i D.J. di Videomusic: tutti a ballare!**

Tutto JUNIORTIME su Rete Piemonte: 13 - 19 - 21.30.

STEREODUE

Speciale in diretta

CLAUDIO BAGLIONI

DOMANI ALLE [illegible]

Incontro con il mondo musicale del grande artista attraverso Stereodue e il numero telefonico (06) 380.972

RADIORAI

COMUNICATO [illegible] MEDIE [illegible] E SUPERIORI

Sono aperte le prenotazioni per la visita gratuita

[illegible] die Inferiori e Superiori al Festival [illegible] del Cinema Sportivo

[illegible] giorni 17 - 18 - 19 - 20 e 21 [illegible]
dalle ore 8,15 [illegible] ore 12 [illegible] il Palavela

Per le scuole [illegible] inferiori è previsto il trasporto gratuito

Prenotazioni e informazioni: **Tel. 553.258**

Città di Torino - Assessorati istruzione e Sport con la collaborazione del Provveditorato agli Studi

Fuga e arresto per due ex re della [illegible]

Evasi da [illegible] carcere belga, sono stati presi a Ginevra dopo [illegible] tenuto in ostaggio una famiglia - Negli Anni 70 furono protagonisti [illegible] Torino di rapine e [illegible] sequestri

Le polizie di mezza Europa hanno dato loro la caccia per giorni: evasi da un carcere belga, dove scontavano una condanna per rapina, per procurarsi un'auto [illegible] vano sequestrato una famiglia. Sono stati arrestati a Ginevra, men[illegible] tentavano di raggiungere Torino, dove hanno vissuto per anni, dove [illegible] compiuto alcune clamorose rapine.

Giacomo Marchisoni, 42 anni, e Paolo Cirelli, 41 anni, nomi noti nella mappa della «mala» degli Anni Settanta, hanno alle spalle un passato turbolento. Marchisoni salì alla ribalta della cronaca nell'ottobre del '77, fu arrestato per la rapina alla Fiat Materferro, di via Rivalta (bottino [illegible] milioni). Venne [illegible] attraverso l'etichetta di una lavanderia su un maglione trovato a bordo dell'auto usata per la fuga.

Giacomo Marchisoni, 42 anni, uno dei due uomini arrestati

Due anni dopo, era estate, tentò una rapina all'agenzia della Banca Nazionale del Lavoro di piazza Carducci. Prese 40 milioni, ma fu bloccato sulla porta, mentre usciva, da una pattuglia della mobile. Si arrese dopo mezz'ora, venne condannato a 5 anni.

Dalle rapine ai sequestri. [illegible] maggio [illegible] si conclude l'istruttoria con il [illegible] a giudizio di 16 persone (tra cui Marchisoni) per i sequestri Marco Cava (figlio di un [illegible] di Chivasso) e Stefania Rivalta (figlia di un noto imprenditore torinese). Lui [illegible] rapitato nel suo box Stefania, subito dopo il rapimento.

[illegible] Cirelli cominciò [illegible] contrabbandiere negli Anni [illegible] (allora lo smercio di sigarette estere e la prostituzione erano le due strade per compiere rapidi guadagni). Un primo arresto, poi fu gravemente ferito in una sparatoria tra bande rivali. Nel '77 il suo nome comparve nell'inchiesta sul sequestro di Giuseppe Navone; in quel mese fu fermato per la morte di Vincenzo Mancuso, boss del contrabbando. Poi ancora arrestato per il sequestro di un industriale milanese e sospettato in omicidi.

Marchisoni e Cirelli erano in libertà per decorrenza di termini, in attesa di una sentenza definitiva.

MAGAZZINI CAROSELLO

V. GORIZIA 5[illegible]

GRAN FIERA DEL BIANCO

LENZUOLA MATRIM. ANGOLI	L. 15.000
COMPL. 2 PIAZZE BASSETTI	L. 63.800
SERVIZIO TAVOLA x 6	L. 12.500
STROFINACCI CUCINA	L. 1.000
COPPIA FEDERE	L. 4.500
COPERTA 1 [illegible] PURA LANA V.	L. 35.000

BIANCHERIA INTIMA - [illegible]

[illegible] CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

TA[illegible]PETI C.I.T.O.

SEMPRE AFFARI DA MITO!

...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.

C.I.T.O.

TORINO
via Lagrange 10
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

[redacted] laboratorio Orbassano mq [redacted] con uffici laboratorio palazzina L. 1 milione 500 mila mensili. Tel. 848.030.

CAPANNONE in zona Chivasso mq 4000 su terreno di 12.000 mq eventuale acquisto impianto elettrico funzionante recentemente ristrutturato mensile vendibile 900 milioni. Tel. 508 450

CAPITALGEST ITALIA 696 4522 via Cuneo magazzini liberi mq 80 possibilità piazzale esterno L. 45 milioni.

CONSULENDILE 332.332 Grande S. Paolo ristrutturato signorile, mq negozio galleria, magazzino vuoto mq 166 semiinterrato

EDILCASE 548.154 ottimo investimento locale mq 155 in condominio commerciale in Torino ADATTO USO UFFICIO-LABORATORIO attualmente locato Buon reddito

GASSINO TORINESE
strada Chivasso vendiamo capannone libero mq 360 con uffici a ossigeno terreno. Ideale per l'impresa 3767.

GECIM vende corso Cadorna posti auto in garage interrato. Per informazioni tel. al 517 568

GEDIM vende via Pagio-corso Unione Sovietica box auto in garage interrato. Per informazioni tel. 517.568.

INTERCOM 65 20 box muri negozio via Pietro Cavallo mq 61 4 vetrine completamente ristrutturato ottimo reddito.

LABORATORIO libero mq 150 in zona Vanchiglia vendesi piazza affari. Tel 562.516.

LIBERI subito uffici locali piano terra corso Roma Moncalieri mq 1250, 1650, 2700, centro ufficio Tel. 358 0628.

LOCALI interni corso mq 350 uso deposito autoveicoli antifurti piazza Statuto-Repubblica Tel ufficio 545 901 - 512.588.

LOCALE interrato mq 1400 attuale uso deposito autoveicoli. Tel. ufficio 512 588 - 545 981.

MAGAZZINI centrali da 20 a 3 mila mq sorveglianza. Tel. 55 811.

MURI negozio libero subito, via piazza Carlantoni a corso U. Boccioni piazza vuoto buono reddito. 589 532.080

NEGOZIO cercasi angolo più abitazione mq 270 ca. vendesi 420 milioni eventuale scambio box. Tel. 00 436 002< - 439 0027.

PALAZZINA zona Tribaco su 3 piani mq 2760 per uffici, laboratori, più seminterrato mq 1250 adatto autorimessa privata e magazzino pezzo centrale L. 600 mila mq. Aurea 596.807 - 597.774.

1500 mq capannoni + attrezzatura completa e casa 6 camere cedo causa malattia. Tel. 371-4325.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CARPENTIERE in ferro saldatore cerchi per lavoro ex dipendenti in cantieri, patente B. Tel 980 2900

COPPIA giovanissima referenziata prende guardinaggio offresi anche lavori domestici Torinese. Tel 891 016 ore serali

CUOCO referenziato con varia esperienza offresi stagione invernale montagna ma disponibile stagione. Tel 831 737

CUOCO 1° livello ristorante cerca Francia offresi base o stagionale per ristoranti qualificati Tel. 0141 961.173.

CUSTODE di stabile in Torino offresi per villa o complesso industriale, eventualmente anche con mansioni subalterne. Telefonare 4711083 ore 12-17.

EX carabiniere 24enne referenziato esperienza elettronica cerca occupazione anche come fattorino. Tel. 832.924.

FATTORINO 40enne libero esperienza pluriennale conoscenza e residenza anche zona mezza giornata. Tel 882.7057 ore 10-12.

MAGAZZINIERE 40 anni esperienza settore cartotecnico offresi passaggio diretto. Scrivere Pubblicompass 3437 - 10100 Torino.

OFFRESI coppia per lavori domestici referenziati. Telefonare 739.5000.

OFFRESI giovanissima trentaduattenne con patente B per qualsiasi lavoro purché adeguato Telefonare 734.706.

OSSERVATORE per parcheggi giovane di studio e di guardiapunto zona Moncalieri disponibile. Telefonare 640.2576 ore pasti.

RAGAZZA 25 anni cerca lavoro, come commessa banca pasticceria mas sempre lì Tel 485 480

RAGAZZO ventiduenne, es agente di vendita, offresi per qualsiasi tipo di lavoro. Telefonare al 746.975

RAGAZZO 21enne minigarra buona volontà cerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio esperienza in autoparlatore Telefonare 856 666

REFERENZIATISSIMA quarta , umbra, professionale, offresi assistenza malati anziani ore diurne Telefonare dalle 8 in poi, al 302-305.

SALDATORE tig continuo elettrico e Tig offresi, disponibile anche fuoriporta Tel. 774 284

SIGNORA esperta direzione laboratorio cravattificio offresi anche part-time Telefonare 839 3109

SIGNORA offresi 30 ore mensili pranzi, pranzi ed esperta Tel. 650 7208 ore pasti

SIGNORA offresi per qualsiasi lavoro nella zona ore del mattino, zona Rivoli - Pozzolo. Telefonare 0172 494 308

SIGNORINA offresi telefonare, offresi pari assistenza signora anziana o sola purché seria, valuterà anche proposte part-time Telefonare 561 0722

TORNITORE attrezzatore occupazione purché consolidata stabile offresi Tel. 040 0004 - 045 0325 dalle ore 18 in poi

TORNITORE riparatore patente C-D-K-O cerca conoscenza Torino Rivarolese o Valle di Susa offresi vetta Tel. 771 2203

TORNITORE volenteroso offresi subito pomeridiano Tel 737.923

TORNITORE esperimentato in maglia e tessuto grezzo offresi per ditta seria anche artigianale Tel 0321 83 212.

TORNITORE abile seria referenziata offresi base per compagnia accademia persona anziana Tel ore pasti 751 094

commessi, baristi

BANCONISTA esperta pasticceria, rosticceria, gastronomia, piemontese offresi Torino Tel 806 8252 ore 13-18.30.

BARBAGIANNI diretto offresi commessa per bar centro o periferia Telefonare pomeriggio Telefonare 322.132.

BIONDINA venticinquenne offresi anche commessa magazziniere inservibile, da lunedì al sabato Tel 835 340

VENTIQUATTRENNE esperienza lavorativa di commessa-impiegata cerca lavoro Telefonare 266 977 ore pasti

VENTENNE offresi continuità, lavoro ufficio o altro lavoro, assicura massima serietà Telefonare 805 5291

impiegati

ARCHITETTO quarantenne notevole esperienza tecnico-commerciale, disponibile viaggiare (area estera), impegno minimo, richiama proposta lavoro. Scrivere «Pubblicompass 7677 — 10100 Torino».

CORRISPONDENTE inglese italiano plurilingue esperienza export, telex, ufficio tutto offresi Telefonare 775 801

DILIGENTISSIMA ventiquattrenne cerca lavoro ufficio Telefonare 265.320.

DIPLOMATO 28enne esperienza pluriennale gestione magazzino offresi passaggio diretto Tel ore pasti 730 904

ESPERTA paghe consolidata età offresi Scrivere «Pubblicompass 7672 — 10100 Torino».

IMPIEGATA cassiera commessa portata doppia buona dattilografia offresi passaggio diretto Tel. 633 764 ore pasti

IMPIEGATA esperienza pluriennale import-export, inglese francese ottima ordini spedizioni doppia lingua, passaggio direttoofferti Tel 480 803 ore pasti

IMPIEGATA grande carattere offresi passaggio diretto a zona citta. Anche part-time. Scrivere «Pubblicompass 5436 — 10100 Torino».

IMPIEGATA pratica esportazione lingue inglese, francese offresi Telefonare 700.775

IMPIEGATA pratica lavori ufficio 1° nella elaborativa cerca lavoro passaggio diretto o Tel. ore pasti 222 817.

INGEGNERE civile multisettoriale offresi a tempo pieno come prescrivo. Telefonare 740.760

MADRE lingua francese offresi ora come insegnante traduttrice massima serietà Tel 590.172.

MADRELINGUA tedesca 26enne laureata, buon inglese, esperienza ufficio 5 anni stenodattilo telex interpretariato offresi Telefonare 471 1063 ore 12-17.

NEOPROGRAMMATORE fino con ottima conoscenza scolastica di Cobol elaborazione Basic, disponibile due pomeriggi sequenziali, cerca impiego (anche corso tratto formazione). Tel. 011 557 5479.

OPERATORE Elea 9/ 34-35 fluo preferibile macchine Rpg II 7 anni di esperienza passaggio diretto offresi. Tel. 873.2980.

PENTO aziendale contabilizzazione in linguaggi evoluti, analisi, lavori ufficio, fino su libro cerca lavoro come impiegato privato zona città. Telefonare 271.901.

PENTO aziendale ventennale pratica lavori ufficio, conoscenza uso computer, diplomi. Telefonare 443.573.

impiegati

A.A.A. La Famura S.p.A. ricerca tecnici con particolare esperienza nell'impiego di controllori logici programmabili per programmazione, installazione e messa in opera di impianti automatici. Ricerca pertanto con esperienza maturata in ditte acquirenti dei prodotti con pertinente conoscenza del disegno tecnico e meccanici ed elettrici. Scrivere Pubblicompass 7835 - 10100 Torino.

ASSUMIAMO un funzionario commerciale per la zona di Cuneo e provincia. L'azienda è rivolta alla vendita di servizi di manutenzione, idraulica e termica condominiali. Age since degli studi sia con un (Via Sacchi, 9/38, Tel. 0138 fino pomeriggi compiuti). Inviare curriculum vitae a Pubblicompass 7663 - 10100 Torino.

AZIENDA [redacted] in Torino [redacted] ricercano massimo venticinque per attività di vendita e conclusione. Richiedesi preparazione, facilità nei rapporti interpersonali, serietà, capacità precedenti esperienze, volontà. Scrivere «Pubblicompass 7850 — 10100 Torino».

AZIENDA leader Shop Assistance ricerca giovani emergenti disposti effettuare dimostrazioni prodotti presso supermercati e l'utenza presso luoghi adibiti vendere. Età min 20 anni inviare curriculum con referenze «Pubblicompass 7631 - 10100 Torino».

CAPO cucina presso comunità straniera vicinanze perca. Tel. 634.880.

CARMAGNOLA s.r.c. Agenzia immobiliare azienda selezionerà di Direttore Di Filiale età 25-30 anni. Sede permanente, patente, auto propria. Dispedire curriculum, dattilografia, stenografia, conoscenza lingue inglese parlata e scritta. Presentarsi oggi solo se in possesso di tali requisiti in Torino, via San Francesco d'Assisi 24, dalle 16 alle 12 e dalle 17 alle 18

DECORATRICE da destinare corso lauto dal compiere di camiere certa importante industria di costruzioni torinese. Si richiede un'esperienza di almeno 5 anni nel settore Meccanismi cumulativi a: «Pubblicompass 464 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda finanziaria settore immobiliare cerca persona dinamica con capacità dott trattazione clientela. Buon trattamento economico e possibilità reale avanzamento. Presentarsi ore 16-18 dal lunedì al giovedì Tel via Cavour 18

ISTITUTO accademico ricerca laureati e/o laureandi in informatica o ingegneria elettronica ambosessi altrimenti. Tel. per appuntamento dalle 9 alle 12 al 537.323.

PRIMARIA compagnia di assicurazioni per ampliamento proprio organico assicurativo, intende potenziare propria rete collaboratori per organizzazione produttività di notevoli guadagni, persone già dipendenti ed operanti in attività assicurativa, ottima presenza, diploma. Piccoli Aborgnano Pubblica Diretta e Libretta Posizione corso Francia 182 - Cascine Vica, oppure telefonare 859 3007 per appuntamento.

PRODUZIONE cinematografica cerca professionisti di bombardieri per film pubblicità. Scrivere a: Intelfilm, via De Sanctis 120 - Roma

RICERCHIAMO giovani diplomati/e anche assunti, massimo 30enni, per inserimento proprio settore Collegio Ragionieri 011 505.4346.

SOCIETA' in espansione ricerca progettisti software linguaggio «C». Assicurasi su esperienza e microprocessore intel 8086. Telefonare 011 878.333

dirigenti

METTERSI IN PROPRIO
Importante società manager interessati ad diventare possibile di acquisto e compartecipazione di imprese commerciali e industriali, per professionalità e conoscenza
Telefonare al 011 596 454 o scrivere
Interimpresa S.p.A.
corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

8 Rappresentanti

AFFERMATA ditta ingrosso tabacchi e articoli fumo cerca agenti buona cultura automunito per zona Piemonte e Valle d'Aosta. Inquadramento Enasarco, ottimo portafoglio clienti. Ditta propagiata. Tel. 011 704 847 - 707-1988.

EC [redacted] Aosta [redacted] rappresentanti agenti Rivarolo capaci di indicare alle piccole-medie imprese valide soluzioni a bisogno delle campagne promozionali pubblicitarie e dell'immagine aziendale. Offre prodotti rinnovanti zona esclusiva ambito garantito serio. Telefonare al 0438 840.443 ore ufficio.

9 Lavori a ore

[redacted]

FREELANCE cui dare ripetizioni. Telefonare 481.897

11 Baby sitter

domande

SIGNORINA esperta cerca lavoro come baby sitter o domestica mezza giornata. Tel 700.024.

15 Autovetture

ACQUISTA auto in occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 PS Golf prezzo interno 18 angolo corso Grosseto. Tel 729.2364.

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate pagamento a rate anche cheque a banche nel Corso Umbria 35, tel. 481 874

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone Di Elia, c. Agnelli 78, tel. 325 847. Subito sportello

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126 Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, BMW, R4. Corso Racconigi 5, telefono 886 001.

AUTODROMA acquista vetture di ogni tipo anche disdette. Massima valutazione. Corso Torinese 11, tel. 871 643.

BMW 318 i «5», 8 mesi, condizionatore, Bmw K 100 RS rosso 1985. Rubner s.r.l., corso Turati 63, telefono 505.252

BMW 320 i, 3 mesi, tetto elettrico, Recaro, computer, Bmw 520 i 3 mesi, condizionatore, Rubner s.r.l., corso Turati 63, tel. 505.252

[redacted] Alfa Gtv 2.0 16 valvole, condizionatore, gelle, T.M.K. stereo, Rubner s.r.l., corso Turati 63, telefono 505.252

CABRIOLET Golf GLI 1800 '84 vende mediatizzato vetri elettrici pientta, vendo in garanzia Simoni Torino, corso Turati 33, tel. 506-108.

MERCEDES 280 SE 84 full optional, 280 SL 80, 190E 84 vendo permuta sportivato tel 011 505 114

MERCEDES 300 SE
gennaio '93 climatizzatore, ABS vetri elettrici, impianto stereo Pioneer km 36 000 documentabili, garanzia anni + usato. Permuto più conto Vittorio Emanuele 208, tel 758 282.

OSART vende Alfa Romeo, Alfa 90 1.8, 33 16, Giulietta 1.6, Giulietta turbo diesel, via Frejus 12, tel. 442 200 - 442 301

OSART vende Fiat Ritmo 70 S, Uno 70 S, Panda 65 CL, Ritmo Diesel, via Frejus 12, tel. 442 200 - 442 301.

OSART vende Lancia Prisma 1.6, Prisma [redacted], Delta HF turbo, Beta pouch, via Frejus 12, tel. 442 200 - 442 301

OSART vende Peugeot 205 Rd gruppo mediatizzato anno '85 unico proprietario perfetto, via Frejus 12, tel. 442 200

PORSCHE turbo 3.3 81, 944 84, 3G 3 000 83, Carrera 2.700 stato 74, 2.400 72, 914 73, 3440 800 80, 308 GC 85. Sportauto vende permuta corso Biaia Lanza 33, tel. 011 514 114.

RENAULT Espace TD 85, Alfa 6 TD 84, Range Rover 81, Saab Turbo 3P 82, Sportauto vende permuta, 011 535 114.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Corso Raffaello 3, tel. 658 001.

SUBITO

concessionaria Volkswagen Audi Porsche vende Golf GTI '82 '84 '86 perfette in garanzia. Aperto sabato pomeriggio. Torino, corso Turati 53, tel. 506.106.

VOLVO 760 GLE turbo diesel '84 azzurro metallizzato optionals completissima. Lancia, corso Regina 270, tel. 751.846

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ARTIGIANO compro in contanti alloggio 2-3 camere anche da ristrutturare. Tel. orario lavorativo 500.150.

A privato vivamente accludere alloggio libero in Torino 2/3 camere pagamento contanti. Tel 550.5585.

ACQUISTASI piccolo alloggio 2 camere Torino zona precorsa pagamento contanti. Tel. 557.8878 ore negozio.

ACQUISTASI alloggi signorile. Cedesi cerco zona Santa Rita Barriera. Pagamento contanti. Tel. 387.774.

ACQUISTASI alloggi 1-2-3 camere piano esente fondo o primi Cinisina. Telefonare 387.774.

ACQUISTASI con pagamento in contanti camere bagno cucinino bagno anche da ristrutturare Tel 850.4065.

ACQUISTASI in B. Rita o dintorni sulle 3 camere cucina e servizi pagamento in contanti. Tel. 807.834

ACQUISTASI per contanti monocamere o mansarde con possibilità servizio Operazione rapida. Telefonare 1 milioni Tel 532 409

ACQUISTASI privatamente 2 camere cucina servizi stabile ristrutturato qualsiasi zona. Telefonare 851.711.88.

ACQUISTASI urgentemente in Torino preferibilmente zona Madonna di Campagna 3 camere cucina doppi servizi in casa decentrata. Tel. 944.934.

ACQUISTASI urgentemente appartamento 2 camere cucina servizi zona Mappano S. Mauro Settimo. T. 947.7986.

ACQUISTASI 2-3 camere civile o cucina con accesso anche non superiore L. 80 milioni Tel. 473 0118

ACQUISTO per impegno cedesi alloggi in Torino varie metrature anche occupati Tel 521.4780

ACQUISTO solo da privati 1-3 camere stato servizi libero. Pagamento contanti all'atto. Tel. 534 630.

APPARTAMENTO in Torino casa e zona attuale agonale 150-220 mq libero entro giugno, limite di prezzo fino a 500 milioni. Telefonare ore ufficio 540.495.

APPARTAMENTO acquistasi zona centrale salone 3 o 4 vani cucina bilocale. Tel 740.5987.

RICERCASI

via Fucini 1 (Crocetta) tel. 602.713 - 885 213 ricerca per conto cliente salone 2-3 camere cucina servizi zona Crocetta.

CARAMAGNOLA 20.84 Proprietari vendono alloggi ampi vista ogni zona c. M. d'Adagio 20. Aperto sabato pomeriggio.

GRUPPO D'ACQUISTO INSERZIONISTE ricerca urgentemente vasto stabile pagamento contanti. Tel. 565.849 - 503 077.

PICCOLO alloggio in Torino con servizi esclusivi libero pagamento contanti Telefonare 740 5987.

PROFESSIONISTA cerca da privato alloggio signorile di 3-4 camere e servizi. Tel ufficio 758 880, ore 9-09.852.

PROFESSIONISTA cerca urgentemente alloggio in Torino assicuro pagamento in contanti. Tel. 968.8466 pasti

RICERCASI in Torino 2/3 camere cucina servizi stato perfetto alloggiato, pagamento contanti Tel 509.181

RICERCHIAMO

in Moncalieri Carignano Trofarello casetta villetta libera. Preferibile indipendente. Cabodi, telefono 011 5787.

SOLO da privato acquisto alloggio libero in Torino 1-2 camere luce. Pagamento contanti. Tel 710.753 ore pasti

URGENTEMENTE acquisisci 3 camere bagno a cucina libero con riscaldamento centrale. Tel. 481.154

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO libero piazza Statuto vicino piano stabile mq 600 L. 360 milioni vicino per attività commerciale o sede uffici. Fiduciaria 508.600.

A.A.A. CASETTA Barriera Milano libera offerta 2 piani 3 appartamenti indipendenti mq 90 a mq 50 cortile passo carraio L. 165 milioni. Fiduciaria 508.600.

A.A.A. FIDUCIARE 508 508 libera centralissimo palazzo Statuto vigilato portineria 4° piano ottimo soleggiatissimo ampio salone 2 camere cucina ingresso biservizi ascensore L. 165 milioni.

A.A. AFFARISSIMO privato corso Dante vicino 2 camere cucina ingresso servizi mq 70 L. 80 milioni. Fiduciaria 508.600.

A.A. CASACASE A 613 916 libero proprietà via Roma posizione prestigiosa salone soggiorno 3 camere cucina biservizi ampio ingresso mq 180 L. 270 milioni.

A.A. CASACASE 6 613 916 libero piazza Adriatico signorile salone 3 camere cucina biservizi mq 160 L. 210 milioni.

A.A. CASABIANCA 6 613.916 libero Borgo Vittoria ottimo soleggiato 4 camere cucina servizi mq 150 L. 98 milioni.

A.A. CASABIANCA 6 613.916 libero corso Trapani ultimo rinnovamento camere cucina servizi mq 42 L. 23 milioni.

A chiamata 2 da Fiat, sulla strada per Villastellone, elegante villa in completo di cinque di sette giardino privato con superfici abitative completamente indipendenti tra loro. Per ulteriore visione telefonare dopo le ore. Per ulteriori informazioni e visite 505 332 Dott - 519 977

A Pozzuolo zona collinare proprietà vende villa con finiture accurate e ampio Tel. ore pasti 953 584

A Rivalta cedesi in perfetto ordine bene 2 camere cucina box prezzo trattabile L 75 milioni 6/9 519 977.

A Settimo in villa del 1901 libero salone con camino 3 camere cucina balconi garage, box auto. 505 519 977

A Settimo via Torino 65-67 per imminente vendita vasta condizioni 1-2 camere ristrutturati. 805 832.580.

A Torino consegna maggio 1987 nuova elegante prestigiosa costruzione DELLA Corso 215: soggiorno 1-2-3 camere cucine negozi ufficio magazzini. Visite in loco anche feste Tel 519.077 - 832.080.

ADIACENTE corso G. Cesare vendo splendido alloggio ristrutturato mq 60, vero affare. Tel 637.7082

AFFARE 511 985 libero adiacente corso Chiamano camera cucina bagno terzo ascensore L. 30 milioni 900 mila.

AFFARE corso Cairoli angolare 2 camere cucina angolo cottura ristrutturato 36 milioni trattabili. Tel. 539.952.

AFFARE locale Repubblica ampio camere bagno cucinino bagno zona 1990 L. 48 milioni ipotecabili Casamiardo 548.544

AL 518 220 ampio signorile corso Giacosa bb camere cucina servizi ristrutturato L. 35 milioni. Centro Immobiliare.

AL 516.239 corso Lione libero proprietario ad ultimo 4 camere cucina biservizi primo piano. Centro Immobiliare

AL 518.229 Orbassano adiacente libero 4 camere cucina servizi luminoso L. 150 milioni Centro Immobiliare.

AL 548.153 libero signorile corso G. Cesare ristrutturato 3 camere cucina biservizi terrazzo. Centro Immobiliare

AL 548.153 S. Rita via Bidone libero recente 3 camere cucina servizi L. 60 milioni ristrutturabili. Centro Immobiliare

APPARTAMENTO via Della Rocca 1° piano 5 camere cucina servizi mq 180 terrazzo mq 60 abitabile-abitato vuoto L. 225 milioni Aurea 596 807 -

AVIGLIANA AFFARE
v. Cave Strada libera recente appartamento: 3 camere cucina bagno volendo box, L. 80 milioni. Cabodi, tel. 5787.

BARRIERA di Milano via Laura Mipa libero ristrutturato signorile doppio cucina camera bagno 2 balconi cortile cantina. Tel. 675 578.

BARRIERA Milano libero recente 2 camere ingresso cucina casa camere ingresso. Nuovi Casamercatone 505.603

BELLA casa d'epoca libero ampio ufficio zona Statuto 3 camere ampio ingresso bagno L. 90 milioni. Tel. 531 2272.

BI-FAMILIARE Castagneto Po vicinanze Torino libero villetta 2 camere tinello cucina quardino verde. Tel. 561.660

CAPITALGEST ITALIA 696 4522 zona Spezia libero 2 camere cucina bagno cantina 2 anni L. 25 milioni

CAPITALGEST ITALIA 696 4522 Mirafiori centrale signorile camere tinello bagno nuovo pavim. L. 30 milioni.

CAPITALGEST ITALIA 696 4522 Barriera Rita libero: ingresso camere tinello terrazzo cantina L. 43 milioni.

CARMAGNOLA vendesi appartamento signorile con box doppio e magazzino L. 125 milioni chiavi pronte! Tel 447 0012

CASABIANCA a Cascine Vica libero bilocale 2 camere cucina biservizi box L. 100 milioni a rate Telefonare 531 008

CASABIANCA bello via Tunisi a rate 2 camere cucina servizi piano 1° ogni condizioni L. 55 milioni. Tel 531.008.

CASABIANCA luminoso ad ascensore 3° piano zona Lucento adatto camere cucina bagno L. 55 milioni, Tel 531.310.

CASABIANCA libero Barriera di Milano bello ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 72 milioni trattabili. Tel 531 310

CASABIANCA 531 008 libero mansardato alloggio 3° piano senza ascensore cucina piazza Rivoli, 2 camere cucina servizi, mq 90 L. 85 milioni rate.

CASAFFARI 68.12 libero zona Barriera di Milano in stabile recente ingresso 3 camere cucina servizi (Rebaldi).

CASAFFARI 68.12 libero Richelmy Lamarmora ingresso 2 camere tinello servizi. Richiede contanti L. 7 milioni

CASAFFARI 68.12 libero corso Chieri Carignano ingresso 2 camere tinello servizi Prezzo affare L. 65 milioni.

CASAFFARI 68.12 libero zona S. Paolo ingresso camera tinello cucinino servizi. Sufficienti contanti L. 4 milioni

CASAFFARI 68.12 libero S. Rita piano alto ingresso living 2 camere tinello servizi. Richiesti L. 1 milione contanti

[redacted] 0 35 66 libero 1-2-3-4 camere living giardini semivendibile quasi contanti. Agenzia assiste compromesso.

CASASTANDAR 541 1758 libero corso P. Oddone ristretto camere cucina in stabile storico 1903. Prezzo affare

CASASTANDAR 547.866 - 540 344 libero Italia 61 2 camere cucina e bagno L. 38 milioni e rate 308 mila mensili.

CASASTANDAR 541.1758 libero Barriera Rita soggiorno 3 camere cucinotta doppi servizi in stabile 1965, pinarelli box

CASASTANDAR 547.866 libero zona p. Bengasi 3 camere cucinotta doppio mq 95 in casa 1970 prezzo interessante

CASASTANDAR 585 1758 libero p. Alpi ingresso ottimo 2 camere tinello cucina 38, ambiente L. 18 milioni saldo giugno 88.

CASASTANDAR 547.866 libero piazza conte Rebaldengo 3 camere cucina balconi L. 18 milioni e rate L. 209 mila mensili.

CASASTANDAR 540 344 libero piazza conte Marcello 2 camere cucina bagno ingresso L. 14 milioni e rate L. 330 mila.

CASATRE libero via Torella Lanzi ingresso camera tinello cucinino servizi. Ideale studio pomeriggio Tel 539 953

CASATRE libero via Passo Buole ottimo piano 2 camere tinello cucinino servizi. Unico Distretto Tel. 539.953.

CASATRE libero via B. Marino (Stadio) ottimo ingresso camera angolo cottura cucina servizi. Tel. 539 953.

CASATRE libero prima cintura ingresso salone camera cucina abitabile servizi. Balconi. Tel 539 953.

CASATRE libero via Genova (Madonna) ampio camera tinello cucinino servizi. Ristrutturato. Tel 539 953.

CASATRE libero adiacenze corso Belgio camera tinello cucinino servizi. Distretto. Tel 539 953.

CASATRE libero via Sestri (Lucento) camera angolo cucina servizi. Ottimo prezzo trattabile. Tel 539 953

CASETTA libera strada Settimo su 2 piani 8 camere più terrazzo più giardino. Calcolate quattro 59 05 09.

CAVORETTO Terrazza vista [redacted] permanente per nucleo familiare su 3 piani mq 400 rifinitura accurata garage giardino mq 3 mila con piscina progettata tecnicamente vuota L. 678 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

CENTRALE palazzina via Cernaia ricerca piano ultimo salone 3 camere cucina due servizi mq 160. Tel 531 005.

CENTRALISSIMO in palazzo d'epoca ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni e mansarda abitabile di mq 75 collegabili. Tel. 887 634

CENTRALISSIMO libero ampio soggiorno camera cucina servizi L. 40 milioni dilazionabili Casamercatone 532.858

CENTRALISSIMO via Saccarelli casa d'epoca piano signorile ufficio mq 330 vuoto L. 400 milioni Aurea 596.807 - 597.774

CIT TURIN via Pietro Micca ingresso 2 camere cucina doppio cortina tinello L. 42 milioni. Sem 547.1238

COLLEGNO libero ingresso su soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato doppi con box 2 camere cucina servizi ristrutturato doppi con box 200.000.

COLLEGNO
Villaggio Fiorito libero in casa 1985 su 2 piani: salone camere cucina 3 bagni box doppio. Cabodi, tel. 5787.

COLLINA proprietà Thorne libero in villa di pronto mq 120 sala camere cucina camini parco box. Tel. 687 534.

CORSO REGIO 538.322 via Madonna delle Rose moderno appiano 3 camere cucina L. 78 milioni mutuo 75%

CORSO REGIO 538.322 bruciata corso Brescia 69 camere cucina servizi L. 18 milioni. Fiduciaria 508.600.

CORSO REGIO 538.322 Lanzo via Fiocchetta 18 modernissimi 1/2 camere cucina bagno da L. 30 milioni, mutuo 75%

CORSO REGIO 538.322 corso Giambone angolo c. U. Boccioni 5 camere 3 camere cucina ingresso bagno L. 80 milioni

CORSO Agnelli via S. Mauro in palazzina signorile 2 camere cucina doppi servizi terrazzo mq 30 veranda mq 40 vuoto L. 180 milioni Aurea 596.807 - 597.774.

CORSO Cosenza vicinanze Lingotto salone 2 camere cameretta cucina 2 servizi cantina soffitta box. Tel 502.502.

(continua)

Olivetti Pubblicità

In Provincia il pentapartito si rinsalda

Archiviata la verifica scontro sulle delibere

Dopo il dibattito, polemica per una scrivania [illegible] oltre 6 milioni

TORINO — Un documento di 32 righe, letto rapidamente [illegible] presidente Nicoletta Casiraghi, ha [illegible] i 15 giorni di [illegible] Provincia, non a caso all'indomani dell'accordo fatto in Comune. C'è «la volontà [illegible] *mantenere salda* [illegible] coalizione *attuale*», [illegible] per i «contenuti» sia per gli «*assetti istituzionali*». Il pentapartito ribadisce [illegible] nell'operato [illegible] giunta e si impegna (come hanno voluto i repubblicani) a definire [illegible] maggior chiarezza i criteri utili a conseguire maggiore collegialità ed efficienza nei lavori di Consiglio.

Sul documento l'opposizione ha aperto il fuoco. Per Bosetti (msi) è trattato «*più dell'annuncio* [illegible] *una tregua armata, una delle tante, che non della pace, una sorta di giustificazione medica che fa passare per raffreddore una patologia ben più grave, proprio che consente la sopravvivenza del pentapartito non* [illegible] *coalizione politica, ma* [illegible] *comitato degli affari*».

Cardiol (dp): «*E'* un documento di separati in [illegible]. Laudi Levi (verde civica): «*Siamo una portineria, una dependance dei partiti che decidono* [illegible] *corridoi*». Bertolo (verde): «C'è [illegible] *pentapartitino unito* [illegible] *sui contributi*». Oremmo (Piemont): «*Non c'è stato* [illegible] [illegible] *a quanto* [illegible] *nei Paesi*».

Variegati gli interventi dei pci, che nei giorni scorsi aveva invitato ad un incontro [illegible] pci e psdi. Fortelezza [illegible] ironico Marchiaro: «*Che cosa* [illegible] *verificato? Contributi, posizioni e spartizioni* [illegible] *posti? Ormai l'elettroencefalogramma del pentapartito è piatto*». Per Arduino, la [illegible] «*regge solo per interventi* [illegible] *segreterie nazionali*», ma c'è «*una* [illegible] *totale di programmi*», ridotti «*solo a sommatorie di proposte* [illegible] *nuove*».

La maggioranza si è difesa. Tutti i gruppi hanno parlato, salvo i repubblicani. [illegible] erano stati al [illegible] la richiesta [illegible] da parte del psi: un [illegible] molti hanno interpretato [illegible] un segno negativo. Per la presidente Casiraghi, l'introduzione al dibattito non [illegible] un «*documento*», [illegible] una rivisitazione [illegible] programma: ha [illegible] voluto [illegible] prevaricazione della maggioranza [illegible] ed [illegible] la strumentalizzazione che si è fatto [illegible] divergenze nel pentapartito.

Per [illegible] (psi), in [illegible] automobilistici, «*la maggioranza ha fatto il tagliando*». In altre parole «*si sono superate le posizioni* [illegible] *naturali* [illegible] [illegible] *coalizione ampia*», rinsaldando i cinque sui fatti concreti.

Saitta (dc) ha negato che la verifica sia stata provocata da «*liti sulle nomine*»: semplicemente [illegible] è trattato di «*un problema accidentale di procedura*». Arrigo (psli): «*Il chiarimento c'è stato, ne siamo soddisfatti, non ci stupiamo che l'opposizione faccia il suo mestiere*». Voyron (psdi): «*Non siamo mai stati in crisi*».

Subito dopo, [illegible] l'esame delle [illegible] forme da mesi, primo scontro con dp su [illegible] scrivania co[illegible] 6 milioni 482 mila [illegible] (l'assessore Orotta ha rifiutato chiarimenti), e voto contrario del pci a delibere circa rette in istituti risalenti all'85, quando era [illegible] potere. Come dire che la verifica non ha mutato [illegible] clima.

g. b.

[illegible] all'Usl 39 [illegible]

CHIVASSO — Anche l'Usl 39, [illegible] molte altre in Piemonte, [illegible] inviato [illegible] lettera ai 550 dipendenti per [illegible] certare che non svolgano [illegible] doppio lavoro e abbiano [illegible] istituti convenzionati) [illegible] il servizio pubblico.

La lettera, firmata dal neopresidente Salvatore [illegible] Marasa, è accompagnata da [illegible] facsimile già predisposto per la risposta. «*La signoria vostra* — si legge — è invitata a *dichiarare per scritto sotto* [illegible] propria *responsabilità se svolge attività professionale* [illegible] *qualunque titolo presso case di cura private*».

La richiesta cita [illegible] eventuali possessi di quote di partecipazione [illegible] imprese private [illegible] con il sistema sanitario nazionale.

Val Susa, all'esame dei Comuni l'autostrada Susa-Torino

Progetto da 1200 miliardi

Sta per essere realizzata la circonvallazione [illegible] Borgone - La Comunità montana ha richiesto una tutela dell'ambiente e del paesaggio - Soltanto Vaie e Villardora hanno respinto il piano dei lavori - Resta insoluto, per ora, il nodo [illegible] Avigliana con gravi disagi per [illegible] traffico

[illegible] — Traffico difficile in [illegible] Susa, dove il nodo viario sembra non trovare sbocchi. In settimana, [illegible] due giorni consecutivi, [illegible] statale del Fréjus è rimasta bloccata oltre dieci [illegible] a causa di «Tir» finiti [illegible] traverso sulla carreggiata. Quali i progetti?

Finalmente verrà realizzata la circonvallazione autostradale di Borgone, dopo alterne vicende durate oltre cinque anni. Contemporaneamente, l'Anas amplierà la statale [illegible] Monginevro [illegible] Susa a Gravere: [illegible] lavori per quattro miliardi e [illegible] un progetto globale che prevede una [illegible] ventiquattro.

Rimane, [illegible] ancora inaoluto, [illegible] protesta degli amministratori. Il difficile problema [illegible] viabilità di Avigliana. In questo periodo i Comuni [illegible] Val Susa stanno approvando il progetto dell'autostrada Susa-Torino: costerà [illegible] prezzi [illegible] attuali) 1200 miliardi per [illegible] chilometri.

Per questa opera la Comunità montana ha chiesto [illegible] Regione un piano cosiddetto di «*impatto ambientale*» che consenta la salvaguardia del territorio.

E' stato il capo compartimento dell'Anas, ing. Perrazin, [illegible] che i lavori per la circonvallazione di Borgone (una decina di miliardi, cinque anni di iter burocratico ed un'indagine della magistratura [illegible] (in appalto sospetto), s'inizieranno [illegible] più presto e [illegible] no [illegible] da parte del Gruppo Rozzi.

Il [illegible] di Avigliana, però, [illegible] vero dilemma sul quale si intrecciano ormai da sette anni proposte e polemiche. Nell'80 il Comune fece redigere [illegible] progetto (costato [illegible] milioni), che improvvisamente fu annullato.

[illegible] ministro Nicolazzi ne fece preparare un altro: l'Anas lo approvò e più tardi lo inserì nei propri piani autostradali. [illegible] passati cinque anni, [illegible] tutto continua a restare lettera [illegible] [illegible] Avigliana il problema [illegible] irrisolto, con gravi disagi e difficoltà di [illegible] per i mezzi pesanti e soprattutto nei giorni festivi.

In queste settimane, gli amministratori dei 25 Comuni [illegible] Bassa Val Susa [illegible] esaminando il progetto globale dell'autostrada Susa-Rivoli.

[illegible] se quasi tutti i Comuni hanno approvato il progetto di massima (Vaie e Villardora lo hanno, invece, respinto), si [illegible] sviluppata anche [illegible] vivace [illegible] per ottenere i caselli [illegible]. Si presume [illegible] verrà realizzato verso [illegible] un altro a Villarfocchiardo. Un terzo è desiderato a S. Didero, mentre un quarto sarà costruito fra Chiavocco e Buttigliero. Gli amministratori di [illegible] tempo [illegible] hanno richiesti addirittura due.

Tutto avviene, mentre non c'è ancora un finanziamento [illegible] probabile che la Susa-Rivoli non sarà più una superstrada, ma un'autostrada a pagamento [illegible] in molti a ricordare [illegible], invece, [illegible] altrei. Per realizzarla già si parla [illegible] futuri finanziamenti con prestiti della [illegible] (Banca europea investimenti).

Anche per il tratto [illegible] fra [illegible] e Salbertrand (già in costruzione nella parte da Novalesa a Chiaglione) mancano i soldi: [illegible] altri [illegible] miliardi. In totale, l'autostrada della Val Susa potrebbe [illegible] costare per [illegible] chilometri.

g. dol.

Aperta un'inchiesta sulla [illegible] di riposo [illegible] Ronco

Prima [illegible] morire dice: «Mi maltrattavano»

RONCO — Indagine sulla [illegible] di riposo per anziani ed infermi [illegible] questo piccolo centro della Valsesana: [illegible] conducendo i carabinieri dopo la segnalazione di presunti casi di maltrattamento su alcuni ospiti.

L'inchiesta pare abbia preso origine dalle dichiarazioni di [illegible] donna [illegible] poche settimane fa all'ospedale di Cuorgnè. Prima di spirare avrebbe [illegible] ai congiunti [illegible] [illegible] utilizzati con certi anziani: soprattutto [illegible] che davano segni di squilibrio mentale ci sarebbero stati trattamenti piuttosto [illegible].

Il comandante [illegible] di Ronco, il maresciallo Santojemma, ha preparato un rapporto che oggi sarà inoltrato [illegible] procura [illegible] Repubblica [illegible] Ivrea. Il sottufficiale si [illegible] limitato a confermare l'avvio di un'inchiesta preliminare. Di certo si [illegible] solo che ha interrogato [illegible] Lorenzo Habarido, parroco del paese e responsabile [illegible] di riposo [illegible] lui stesso ha fondato [illegible] trentina di anni fa.

Attualmente [illegible] 60 gli anziani ospitati, molti dei quali [illegible] autosufficienti. La casa di riposo di Ronco rappresenta anche un'importante fonte di occupazione per molti abitanti del paese: vi lavorano una ventina di [illegible] infermiere [illegible] addetti ai servizi. Tocchera [illegible] sostituto procuratore Palumbo [illegible] il rapporto dei carabinieri. Dalla casa di riposo vengono smentite tutte le voci circa i presunti maltrattamenti.

Ieri in Galleria Subalpina

Festa grande per Gauguin

Anteprima di Oviri per il Fondo ambiente

TORINO — Cultura e [illegible] ieri [illegible] in Galleria Subalpina per l'anteprima mondiale del film «Oviri» (Gauguin) organizzata [illegible] Fai (Fondo ambiente italiano) per i propri soci. Dopo la proiezione al cinema Romano, rinfresco in Galleria offerto dalla pasticceria Baratti e Milano-Milano.

[illegible] Fai [illegible] un ente morale che dal 1975 [illegible] in [illegible] per [illegible] tutela del patrimonio artistico [illegible] Per diventarne soci occorre rivolgersi all'assessorato per la Cultura (la [illegible] annuale costa 30 [illegible] lire).

Prima [illegible] film, realizzato [illegible] regista Henning Carlsen l'anno scorso e ospitato in una sezione dell'ultimo Festival di Venezia, Lorenzo Vallarino Gancia (consigliere regionale del Fondo) e Renato Bazzoni hanno illustrato [illegible] finalità e le strategie del Fai.

[illegible] [illegible] inviti hanno partecipato quattrocento persone. Presente tutta [illegible] delegazione per il Piemonte del Fondo [illegible] ambiente italiano: la compongono [illegible] Angelli, Emanuela Savio, Umberto Allemandi, [illegible] Bollati, [illegible] Palmas Devoti, Paolo Pejrone, Marida Recchi, [illegible] Ruggero, Emanuela Vallarino Gancia.

Accuse del verde civico Pezzana

Concorsi inquinati da troppa politica

«Già [illegible] dirigenti sono ricorsi al Tar»

TORINO — Qualcosa non andrebbe nei concorsi che la Regione indice per la nomina [illegible] dei dirigenti di [illegible] categoria: lo spiega il consigliere Angelo Pezzana [illegible] verde civica) in un lungo documento allegato ad un'interrogazione urgente alla [illegible] Pezzana [illegible]: «*Contro questi* [illegible], *e in generale* [illegible] *la politica sul personale attuata dall'amministrazione, è in rivolta circa la metà della categoria: 66 dirigenti* [illegible] [illegible] *più ricorsi al Tar*».

Sotto accusa i meccanismi delle promozioni fissati da una legge approvata lo scorso settembre «*che* [illegible] *pratica accoglie per* [illegible] *l'indicazione* [illegible] *legge precedente voluta* [illegible] *amministrazioni di «sinistra»*, meccanismi che bloccherebbero l'inquadramento [illegible] degli aventi [illegible]. «*L'automatismo* [illegible] — afferma Pezzana — *sarebbe significato avere una dirigenza "non omogenea", nel* [illegible] *che si sarebbe stato* [illegible] *gran* [illegible] *di funzionari non scelto per interessi, favoritismi e tessere politiche*».

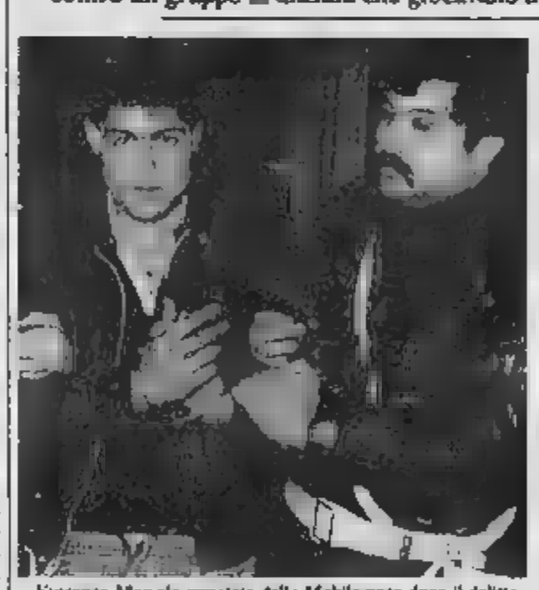
Da qui l'istituzione dei concorsi le cui modalità sono definite preoccupanti dall'interrogante: «*La legge prevede che alla seconda categoria dirigenziale si possa accedere formando titoli e sottoponendosi a un colloquio. Il colloquio è generico e la norma non fissa i criteri* [illegible] *prova orale e* [illegible] *sua valutazione. Mancando questi criteri, il potere discrezionale delle commissioni aumenta*».

Secondo Pezzana «non è [illegible] [illegible] *composizione delle 5 commissioni è un esempio* [illegible] *lottizzazione: vi* [illegible] *rappresentanti* [illegible] *pentapartito, del pci e persino del msi, sempre esclusa dall'ufficio* [illegible] *presidenza. Ogni commissione* [illegible] *composta da* [illegible] *politici e 2 funzionari* [illegible] *destinati,* [illegible] [illegible] *contestati*[illegible], *ad* [illegible] *posti in minoranza*». Il consigliere attacca l'attuale assessore al personale Carletto: l'accusa [illegible] di aver adottato una [illegible] che criticava quand'era all'opposizione e [illegible] [illegible] lerare i tempi [illegible] per evitare che la sentenza [illegible] Tar vanifichi «*tutto il castello costruito* [illegible] *precedente amministrazione e mantenuto* [illegible] *piedi dall'attuale*».

Processo al giovane che uccise un pensionato in bottiglieria

Coltellate tra carte e vino

Il dramma nel [illegible] - Imbottitosi [illegible] e [illegible] omicida si scagliò contro un gruppo [illegible] anziani che giocavano a scopa - La vittima tentò di [illegible] nove fendenti



Vincenzo Marsala arrestato dalla Mobile poco dopo il delitto

TORINO — Imbottito di psicofarmaci e alcol, Vincenzo Marsala, 20 anni, aggredì a coltellate un gruppo di pensionati impegnati in una partita a scopa in una bottiglieria di via Spontini. La furia di [illegible] Enrico Zuccarello, [illegible] anni, [illegible] da nove fendenti al petto e alla schiena. Antonio Mario Burdet, [illegible] anni, [illegible] della vittima, colpito tre volte alle spalle, si salvò per miracolo.

Ieri, davanti ai giudici [illegible] prima [illegible] d'assise (pres. Zagrebelski, pm Rizzo), Vincenzo Marsala, [illegible] dall'avv. Piacentino, ha tentato [illegible] rievocare quel tragico pomeriggio [illegible] 4 [illegible]. «*Ricordo poco o nulla: solo la discussione* [illegible] *quei* [illegible] *chi e poi che volevo scappare, correre, fuggire...*», [illegible] detto il giovane che, dopo la cattura, rideva incosciente di fronte ai flash dei fotografi.

A colmare il vuoto di [illegible] moria dell'imputato hanno provveduto [illegible] [illegible] della vittima: «*Giocavamo a carte. Quel ragazzone, che conoscevamo* [illegible] *vista perché è cresciuto in Barriera Milano,* [illegible] *nostro quartiere,* [illegible] *sedette a* [illegible] *tavolo vicino al nostro. Borbottava e dava fastidio. Zuccarello gli disse* [illegible] *smettesse e lui mitò su urlando di dargli i soldi. Pensavamo scherzasse, e sempre lo Zuccarello, con sufficienza, gli disse: "Ma lasciami stare...". Successe il finimondo. Quello tirò fuori un coltello e si buttò* [illegible] *al nostro amico. Intervenimmo tutti, e tutti siamo rimasti feriti da quella furia che,* [illegible] *si liberava* [illegible] *noi, si ributtava* [illegible] *Zuccarello per colpirlo ancora*».

«Mio figlio, quel pomeriggio, era strano — ha [illegible] tato [illegible] madre [illegible] Vincenzo Marsala, Antonina, 42 anni —. *Da pochi mesi in famiglia avevamo scoperto che si drogava: ma aveva* [illegible] *si era dirintossicato. Eppure c'era qualcosa che non andava. Quando uscì di casa* [illegible] *tutto rosso in volto. Era spaventato. Corsi al commissariato di via Malone. Cercai di convincerli: "Andateglì dietro, seguitelo, può fare qualche pazzia". Mi risposero che il commissariato* [illegible] *chiuso,* [illegible] *rivolgermi al 113. Telefonai* [illegible] *il* [illegible] *in gola, ma anche il telefonista* [illegible] *mi* [illegible] *soddisfazione. Già sentivo le* [illegible] *per* [illegible]. *Arrivò* [illegible] *mio* [illegible] *e mi disse: "Questa volta Vincenzo l'ha fatta grossa". "Grossa, cosa?" gli urlai fuori di* [illegible]. *"Omicidio" rispose*».

[illegible] psichiatri che hanno visitato Vincenzo Marsala (professori Zanalda, Ferrari e Morlondo) hanno escluso che il giovane sia seminfermo [illegible] mente. Ma tutti e tre concordano sul fatto che l'assunzione di psicofarmaci e alcol possa aver avuto temporanei effetti devastanti sulla già debole psiche del giovane. [illegible] parlano la pubblica accusa e la [illegible], poi la sentenza.

cirimele
ARREDAMENTI!
[illegible] 1256 - 10092 Beinasco - Tel. 349.03.90
UNANEF ESPOSIZIONE
CAMERE DA LETTO
MODERNE - CLASSICHE
dilazioni di pagamento anch[illegible]

Centro Vendite Specializzato
DURANDO ELETTRONICA
IL NEGOZIO DI FIDUCIA – Via Terni 64/A – Torino – Tel. 731103
Sino a fine Febbraio
Offertissima
TELEVISORI E VIDEOREGISTRATORI PHILIPS
vendita rateale a partire da L. 37.400 mensili
INSTALLAZIONE GRATUITA (in Torino)
DUE ANNI DI GARANZIA

dalla [illegible] Torinese

[illegible] Commercianti [illegible]

TORINO — Si riunisce per la prima volta, ore 16, salone Ascom di via [illegible] l'Associazione provinciale dei commercianti all'ingrosso. Tra i problemi [illegible] discussione quello [illegible] abusivi, [illegible] dei commercianti non in possesso di regolare licenza, che, secondo il presidente [illegible] «*creano pesanti turbative nel mercato*».

[illegible] dello [illegible]

TORINO — [illegible] uscito il [illegible] annuario delle «Fiere [illegible] esposizioni '87/88 [illegible] tutto il mondo», curato [illegible] Centro [illegible] Camere commercio piemontesi. Contiene notizie su [illegible] rassegne già fissate per l'87 in 35 nazioni e anticipazioni su quelle del 1988.

Concorso Aeronautica

TORINO — E' pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (18 febbraio) il bando di concorso per l'ammissione all'Accademia Aeronautica. Riguarda in particolare 120 posti di allievi ufficiali del Ruolo naviganti, 14 di allievi ufficiali del Genio aeronautico e [illegible] allievi ufficiali del Ruolo servizi.

Archeologia nelle scuole

NICHELINO — S'inaugura il 1 marzo presso la media di viale Kennedy 40 la mostra «*Archeologia sperimentale*», allestita [illegible] «*Laboratorio italiano di archeologia sperimentale*» [illegible] Torino. La rassegna che rimarrà aperta fino [illegible] 14 [illegible] [illegible] come obiettivo didattico l'insegnamento della storia attraverso l'analisi e lo studio degli oggetti usati nei [illegible] scorsi dall'uomo; manufatti in molti [illegible] ricostruiti attraverso deduzioni teoriche e alla luce [illegible] reperti trovati nei [illegible] delle campagne di [illegible]. Orario: 8,30-12,30; al pomeriggio solo su prenotazione.

[illegible] Rinviati a tavola

MONCALIERI — [illegible] sala consiliare del Comune l'assessore all'istruzione Maria Luisa Grilli, ha presentato ai direttori [illegible] e ai presidi una pubblicazione, stampata a cura dell'amministrazione comunale, intitolata «Bambini a tavola». Si tratta di una piccola guida all'educazione alimentare preparata in diecimila esemplari, che sarà distribuita a tutte le famiglie dei bambini che frequentano la scuola dell'obbligo.

Centro agro-alimentare

TORINO — [illegible] dipartimento economico della federazione torinese [illegible] pci [illegible] oggi alle [illegible] all'Unione Culturale (via [illegible] Battisti [illegible] [illegible] incontro/dibattito su «*Centro agroalimentare: sì* [illegible] *come?*». Conclude l'on. Ivo Fiemi.

[illegible] [illegible] [illegible]

PIANEZZA — Un ospite [illegible] una comunità-alloggio dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno, [illegible] Liuto, 62 anni, è stato trovato morto ieri alle 14,15 in [illegible] in regione Cipriss [illegible] Pianezza. [illegible] ha visto galleggiare il cadavere in mezzo metro d'acqua un pescatore che ha [illegible] nato ai carabinieri.

[illegible] Rapinato [illegible]

TORINO — Pistola alla mano, un rapinatore solitario [illegible] è presentato alle 13 di ieri nella [illegible] di via Torino 11. [illegible] [illegible] la titolare, Morella Carmignano, 38 anni, a cui [illegible]: 400 mila lire.

[illegible] spacciatore

TORINO — Gli agenti della sezione narcotici hanno bloccato un giovane dopo una sparatoria e l'hanno arrestato per spaccio di stupefacenti. Vincenzo Dirienzo, [illegible] anni, corso Peschiera 242, è [illegible] individuato in auto nei pressi di un bar di via Di Nanni. A bordo con lui c'era un ragazzo. Gli hanno intimato l'alt, lui è fuggito in retromarcia. Mentre l'agente D'Angelo esplodeva alcuni colpi di pistola, l'assistente Pisano gli ha tagliato la strada con la «civetta». Sotto il sedile c'era la droga (eroina).

I 300 alloggi [illegible]

RIVALTA — Dopo le dichiarazioni rilasciate dal sindaco dimissionario Mer[illegible] a *La Stampa* («*Questa crisi, voluta da un partito per una pura questione di poltrone, bloccherà la* [illegible] *struttura* [illegible] *300 alloggi*») il psi è passato all'attacco. [illegible] condo il partito socialista, che [illegible] affidato la sua polemica ad un volantino, è «*ormai improponibile un qualsiasi accordo* [illegible] *la dc*».

«*Mercanti non può rovesciare* [illegible] *nostre spalle* — spiega [illegible] il segretario del psi, [illegible] [illegible] — *I ritardi,* [illegible] *si* [illegible] *nello* [illegible] *di appartamenti sulle aree Cr e Cd. Bisogna ricordare* — aggiunge — *che, per l'assegnazione delle* [illegible] *imprese edilizie, tutto* [illegible] *fermo* [illegible] *luglio. Contiamo,* [illegible] *consenta che i lavori potranno iniziare in tempo utile,* [illegible] *entro maggio, e quindi arriveranno anche i finanziamenti statali*».

La nuova maggioranza, non tutta probabilità, sarà formata [illegible] pci, psi, psdi, pri, pli.

WOLMER
la capitale del tappeto e della moquette
Vi propone:
le nuove rivoluzionarie moquette
[illegible]
ed altri [illegible] tipi di moquette con 2000 varianti [illegible] colori [illegible] cominciare da L. 4900 al mq
[illegible]
Strada Aeroporto 12 (500 metri dopo la sopraelevata di corso Grosseto)
Tel. 011 253.429 - 211.485

Per ora nella piscina di Expojunior, in estate solcherà il Po

Varata barca dello Jutland costruita come 2500 anni fa

Realizzata nel laboratorio di archeologia sperimentale, è lunga più di quattro metri

La barca dello Jutland, costruita con i criteri di 2500 anni fa dallo studioso Silvano Borrelli. A Juniortime conoscerà il momento del varo, per ora solo nella grande piscina di To-Expodrioni

TORINO — Il suo inconfessato il di fare un giro in macchina del tempo e un'occhiata a come si viveva diecimila Nell'attesa, studia e costruisce utensili e tecniche preistoriche. Silvano , padre dell'archeologia sperimentale in Piemonte (e in Italia), docente all'Università popolare, ma soprattutto artigiano dalle incredibili capacità manuali, nel tempo libero lasciatogli sua professione costruttore di modellini industriali, ha deciso fabbricare anche . Antiche, naturalmente.

Due i progetti: un'imbarcazione egizia V stia, lunghezza 9 metri, 12 quintali di stazza, e barca Jutland, di anni fa, lunga 4 metri, ta popolo che sarebbe poi diventato quello vichinghi. In hanno l'utilizzo di speciali legature al posto dei chiodi, che allora non conoscevano ancora.

Questi due tesori stanno nascendo in un laboratorio, al pian terreno via Chambery 93/105: l'imbarcazione egiziana è al momento riprodotta solo in modello. barca Jutland è invece agli ultimi ritocchi. avvenuto nella piscina di Expojunior, attendono successive prove su fiume e su lago. Da questi potranno ottenere indicazioni preziose sulla maneggevolezza o sulla velocità delle imbarcazioni di quei tempi.

«*La barca dello Jutland* — spiega Borrelli — *è stata realizzata con ingegnerie tipiche delle genti del Nord Europa nell'età del ferro, 600 a. C. circa. Costruita in legno di abete, misura 440 centimetri di lunghezza per 80 di larghezza. E' assemblata con cavicchi in legno e completamente cucita con cordami di fibre vegetali. Non richiede alcuna presenza metallica, né chiodi né altro. L'impermeabilizzazione è eseguita con una profumatissima miscela di d'api e resina di pino*».

Questa barca è di ma di alcun reperto tamente scavato (anche perché i ritrovamenti sono stati sempre parziali) «*ma si rifà a moduli correnti nell'epoca per la costruzione di imbarcazioni. I veri e propri stampi sono stati graffiti o modellini cotti*».

A realizzazione contribuiscono il Lisa laboratorio italiano di cheologia sperimentale) e l'Aiasa (l'associazione italiana archeologia sperimentale alla sopravvivenza con sponsorizzazione falegnameria Clarau che ha messo a disposizione l'abete.

Il sogno nel cassetto è comunque la barca egiziana, da riprodurre in grandezza naturale: «*Sarà la copia di un'imbarcazione fatta costruire faraone Sahura per esplorare il Mar Rosso. copieremo da alcuni bassorilievi di quel periodo*».

Il problema principale è il «*Circa venti milioni assorbiti dal legno, che deve cedro del Libano, e spesa di impianto del cantiere che to in garage piuttosto ampio, probabilmente via Cuneo*». L'inizio lavori potrebbe avvenire entro l'estate, con varo previsto dopo un

Angelo Conti

Le offerte inviate dai lettori a «Specchio dei tempi»

Per la ricerca sul cancro

Pubblichiamo l'elenco dei versamenti giunti alla rubrica dall'1 al 20 febbraio - I fondi vengono ripartiti tra la sezione piemontese del Comitato Gigi Ghirotti e quella dell'Associazione italiana per la ricerca

In memoria di Capello Natale, cognati e nipoti 400.000; in di Filippucci gli amici fam. Bizzarri, Lutanno Nicola, Carsociolo, Conrotto, Pennacchia, Fulato e Cagnin 380.000; in memoria di Filippucci Sabbatino, le famiglie Manni, Spaziani, Filippucci Angelo e Giustina, Marsaferri, Rambotti e Zamboni 380.000; memoria Luigino Jonadi, i colleghi del VI' Polizia Amministrativa Città di Torino 347.000.

Condomini di Torino 97 e 95 S. Mauro, in memoria di Gomiero Luigi e De ria e De Zio Bartolomeo figli e nipoti in memoria Edvige Marcolin 235.000; Tusto Raffaele 200.000; il fratello in ricordo Bertotti 200.000.

In memoria di mio marito Luigi 200.000; in memoria di Baima Besquet Griga Giuseppe Cirié 200.000; in memoria di Caterina Ferrero in Boni, sta Tina e figli 200.000; in memoria di Giovanni Simonato, i dipendenti Findata System s.p.a. 200.000; fratello e sorelle Durigon, in del cognato Gi- Luigi 200.000.

Don Alberto Gomiero, in memoria del fratello 200.000; famiglia , ricordo del padre 200.000; in memoria di O.G. 200.000; in memoria di Paolo dipendenti Alfa-Lancia di Torino, in memoria della mamma di Costantino Piero i colleghi Lidia, Daniele memoria del cognato Cavagnoli Luciano 193.000.

In memoria di Alfonsina Ferraro dai colleghi Adriana 188.000; in memoria Boggiani compagni di lavoro Fiat Mirafiori 183.000; i condomini in memoria di Miglio Luciano, 181.000; di Vera Leopoldo, condomini via Svizzera 169/151 ; condominio di via Montevideo 3 in memoria Dimundo Maria Rosa

Monge 000; in memoria di J.H. 100.000; i condomini via Filadelfia 149-155-7 in memoria Forestio Giambarda 100.000; ti ricorderemo sempre. Franco, Loretta, Massimo e Andrea 100.000; C.G. 100.000; Lina L. in memoria dei suoi cari 100.000; in memoria Genta Anna Maria, squadra pallavolo «Corio» 100.000.

In ricordo di Giuseppe Esposito, condomini e inquilini scala 22 di via Rondissone 100.000; in memoria di Antonio, famiglia Ingrao e amici 100.000; memoria Vico Giuseppe 100.000; T.O. ; O.G. 100.000; in memoria di Pochettino Carlotta parenti condomini di corso Peschiera 296 100.000; memoria del prof. Lacroix

O.M. 100.000; le famiglie Braggio, Robba e Castella in memoria Giovanelli Carlo 90.000; in memoria papà di Adua i colleghi 90.000; in memoria di Concordia Alfredo i colleghi Piera 90.000; dipendenti Ballarini in memoria di papà Mondo in memoria di Astride Cultrera 82.000; i colleghi di Biagio in memoria del padre 81.000; in memoria di Paulin 80.000; famiglie Strambaci Avondoglio 80.000.

In ricordo di Fabio, i colleghi della Cesi 85.000; le amiche di Vittoria 60.000; in memoria della sorella Angelina 60.000; in memoria di Quaglia Cesare famiglia Mantovani 60.000; Fulvia 50.000; M.C. 50.000; in ricordo di Attilio i coniugi

Il papà è morto, quattro bimbi in difficoltà

Spesi tutti i risparmi per curarlo, una giovane vedova rimasta nella disperazione

TORINO — L'ingresso si apre in fondo al ballatoio, terzo piano via Sant'Anselmo. Immette in una soffocata di bili, la lavatrice ve da per biancheria . Attraverso uno stretto disimpegno, protetto una tenda, dietro la quale è sistemata la stufa a cherosene, si entra nella camera da letto (ci un «matrimoniale», «castello» a culla), 5 posti per dormire, ritagliati tra armadi e sedia stracolme di panni.

Lucia, 30 anni, accoglie il cronista con la bimba più piccina in braccio. Dice, con tono quasi di scusa: «*Angela ha 7 mesi, è molto delicata salute*». Intorno, gli figli. Franco, 8 anni, Daniele 10 e Matteo, tredicenne. Hanno perso il padre, tumore, all'inizio del La storia questa famiglia sventurata viene alla luce poco alla volta, con riluttanza.

Lucia e Michele si sposati giovanissimi, 16 anni lei, 17 lui, i genitori l'amaro in bocca nel timore di una scelta avventata. «*Siamo venuti ad abitare in questo alloggetto, per noi era una gia. Soldi ne erano pochi, ma ci volevamo bene, i critici e spaventarono*».

Lucia con e la figlia maggiore

Con l'arrivo dei figli sono aumentate spese, via via sono cadute e illusioni ed è sfumata la possibilità di trovare un appartamento più grande. «*Mio marito una cooperativa trasporti. Tutto è andato bene fino all'85*».

All'improvviso capofamiglia ha cominciato ad un dolore alla spalla sinistra. Ricorda moglie: «*Gli hanno prescritto punture. tirato avanti così fino all'aprile successivo, quando stentava perfino a tenersi in piedi. E' ri- prima al «Maria Vittoria» poi all'«Amedeo di Savoia»*. Dopo una Tac, il pellegrinaggio è proseguito il ricovero Cto, dove è stato operato d'urgenza per una premeva sulla colonna vertebrale.

la donna: «*Malgrado tutto, era allegro e faceva coraggio. Ha ripreso a camminare, ma pr- a fatica*». giorni più tardi, si necessario un nuovo intervento, questa volta alle linelle. E' stato dimesso, si è sentito male dopo una settimana. «*Aveva la febbre alta, gli serviva il bagno, così l'ha portato sua madre*».

In lacrime agli occhi, prosegue: «*A me non hanno detto nulla, prima perché aspettavo Angela, poi perché preoccupata la salute della piccina, un giorno, guardando tra i fogli dell'ospedale, ho scoperto che marito era tumore*». Ancora: «*Ndi non avevamo più niente, i suoi colleghi hanno fatto una colletta, mia cognata ha contratto per mandare volte Michele in Francia, sembrava fosse qualche possibilità farlo guarire, ma non è servito a nulla*». L'agonia è durata 8 mesi fino al 4 bralo scorso.

«*Adesso tiriamo avanti con l'aiuto una di via Nizza, i vicini di casa ci una mano, ma ha bisogno un lavoro che mi permetta di continuare a vivere di carità*». La bimba più piccola è malata, in casa non ci sono i soldi per le medicine. Un medico ogni giorno nell'alloggio per curarla e di tasca le medicine. *Specchio tempi* ha portato alla sfortunata famiglia un primo aiuto dei lettori.

In memoria di Papa Giovanni 50.000; Marabotto Tom- 50.000; in papà e I.S. 50.000.

memoria di Quaglia Ce- scuola materna e vido di Leini 76.0 scuola Baden III circolo Collegno in memoria di Vin- 70.000; condomini e inquilini del o Primavera, via Piero Gobetti 14 Ivrea, in memoria di Garino Carlo

In di Guido 50.000; Filippa 50.000; Primo, in ricordo del 50.000; i suoi raviglioni genitori Paola 50.000; in piccola Mara L.B. in memoria piccola L.V. 50.000; Trudu Speranza in memoria 40.000; Dino e Adriana in memoria dei loro genitori 30.000; in memoria di Genta Anna Maria, famiglie Di Leo 30.000; un pensionato 30.000; in memoria di Colombi Orestina 30.000; pensionato 30.000; in memoria di Vittori Maria 25.000.

In memoria di Baima Besquet Griga Giuseppe in Santa Rita 25.000; L.G. 25.000; in ricordo di Marengo Maria 20.000; in memoria di Migliorero Caterina di Cirié 20.000; R.M. 20.000; in memoria di mio padre 15.000; in ricordo di Giovanni 10.000; Liliana, Massimo, Manuela e Maurizio 10.000; Burdese Santa Ada 10.000; Geny Rogazzo in memoria dei genitori Maria e Michele Rogazzo 10.000; Lalla e Bruno 10.000; Benedetta ringraziando Padre Pio 10.000.

Ricordando Malagnino Raffaele, condomini, inquili- e custode di via Miglietti 18 100.000; i lavoratori di D.E.A. P. in di Giuseppina Necco Santinelli 165.000; in memoria Tamburo Emilio, i coscritti di Caprie e Novaretto 160.000; in memoria mamma Enrica Ribotta 155.000; in memoria di zio Nelluccio Maria, Adriana e Achille : in memoria della compianta Maria Liliana Morelli, ma- della dottssa Deangelis 150.000.

In memoria del notaio Manzarino 150.000; gli inquilini di via Gorizia e Monfalcone 74 in memoria di Giovanni 150.000; in memoria Genta classe IV Istituto Tecnico G. Sommeiller 150.000; in memoria di Colombo Elda in Polastro 150.000; in memoria Vittoria Calvo, inquilini e negozi via Borgo Dora 23 145.000.

In ricordo Cerbo Piero e Ada ; memoria dell'avv. Ugo Raynod, il condominio caso Re Umberto 145.70.000; in ricordo di Valsetto Maria Antonietta Zambelli ricordo di Cherba Giovanna in Coda, le De Maria, Gravino, Chiarucci, Nannini, Cocconnetta, Paonessa e Cor- Finino e Cantino in memoria di Angela Ferraris

(continua)

Il giovane aveva rubato in casa con tre amici

Va a denunciare il furto e trova il figlio arrestato

Il fatto in casa di un panettiere Collegno - Recuperata la refurtiva

Giovanni Montebello, 18 anni, Roberto Favaro e Marco Maino che avrebbe ferito l'amico

COLLEGNO — E' finita in camera di sicurezza le notte brava di quattro giovani: Giovanni Montebello, anni, panettiere, Collegno, Lanzarmora 29; Roberto Ghirotti, 21 anni, infermiere, Grugliasco, via Coletti 9; Roberto Favaro, 22 anni, magazziniere, Collegno, Catalonia 7; Marco Maino, 18 anni, Collegno, via Carso 6. Il quartetto decide di animare la serata con un furto in casa del padre del Montebello: Giovanni impadronisce di oltre 2 milioni in oggetti d'oro altri 3 milioni e pistola Flobert Derringer cal. 6.

Il quartetto si divide il denaro, poi a «provare» la pistola, vicino cimitero di Collegno. Il Maino impugna l'arma ma, inesperto, esplode un colpo che raggiunge Giovanni Montebello all'avambraccio. I ragazzi, spaventati, portano (giudicato guaribile in giorni) al Nuovo Martini. Qui gli infermieri trovano addosso ferito un sacchetto oggetti d'oro e chiamano i carabinieri del Nucleo radiomobile. Ai militari i giovani non riescono a dare una spiegazione né sulla provenienza dell'oro su quella del sol che gli tre celavano negli indumenti intimi né sulle modalità del ferimento (anche se all'inizio sostengono di ferimento durante una rapina).

qualche ammissione che consente il della pistola, corredata da 15 proiettili, e l'arresto del quartetto per porto d'arma e reato rapina inesistente).

Quando il padre del Montebello si reca dai carabinieri per denunciare il furto va il caso risolto, la refurtiva recuperata ma il figlio dietro alle sbarre.

Il lago inquinato

Avigliana vuol vietare i motoscafi

E' uno dei punti prioritari dell'87

AVIGLIANA — Il Consiglio direttivo Laghi di ha approvato il programma di gestione '87. Punto di maggior impegno il disinquinamento laghi. Il problema di giungere alla eliminazione definitiva del pompaggio dal Lago Piccolo da parte Consorzio irriguo delle Gerbole, è certamente lungo e difficile, nel frattempo correrà ai ripari installando dei tubi di pompaggio dal fondo del L Grande.

Altro punto importante è la graduale eliminazione della navigazione a motore. Segue la lotta biologica zanzare nella zona laghi e palude e lotta alla processionaria nella pineta del

Per il castello il presidente Giancarlo Vinassa, eccellente disegnatore, ha presentato un suo progetto esecutivo sistemazione dell'area che da piazza Rosso sale alla vetta del Castello. Il progetto ha avuto il consenso generale dell'assemblea e, poiché esistono finanziamenti dell'Assessorato regionale al turismo, nella prossima seduta uffici all'iter per realizzazione.

Il Fondo di solidarietà

In Edoardo 600.000; coniugi Demontis 350.000; per i più pietosi 300.000; auguri per un buon 1987 300.000; in memoria di Rossetti Aldo, i suoi familiari 250.000; Bissi Maria 250.000; T.O. 200.000; Adalina 200.000.

Arvattino Luisa 200.000; W.M.O. 200.000; T.G. 200.000; in di zio Pinin 200.000; i colleghi Bonzano Roberto, in ricordo papà 188.000; in memoria di Carolina ved. Musso, i dipendenti ditte ao, Pondac, Avita e 170.000; memoria di Brizzolara Maria, insegnanti e personale scuola Carlo Casalegno 152.000.

Per una vecchia pensionata, Lidia e figlio 150.000; A.L. 150.000; i condomini di via Genova 156 in memoria di D'Agostino Mariano in memoria Ferraudo Michele 111.000; in memoria di Carnazzo Lucia gli inquilini di Arsenale

Barbara in ria Ferrero Francesco anni per gli anziani soli : S.B. 100.000; . Scip Finotti Claudio 100.000; Rostagnotto Piero 100.000; Rinella Enzo 100.000; R.G. 100.000; in ricordo del cognato Perasso Luigi Festa Giaconelli 100.000.

T.M. in ricordo di persona cara L.B. in onore Papa Giovanni e in suffragio Fiorentino Delfina, Violetta e Carmine A.P.A. 100.000; in memoria di Camello Giuseppe gli amici della Galleria S. Federico 91.000; A.C.S.P. 90.000; ricordando Marianna e tutti i cari morti ; Maria e Pino 85.000; Pino e Bianca 80.000; in onore di Papa Giovanni e mamma Margherita per ottenere una grazia

In ringraziamento a Papa Giovanni, P.L. 80.000; Deserto Franco 50.000; Tacchi Claudio 50.000; Flavia : V.R. 50.000; L.M.R. in memoria dei miei nonni e di Papa Giovanni. 50.000; Buriasco Maria tanta serenità da Andrea, Olga, Fabrizio 50.000.

Famiglia Maggio ; Michele 50.000; R.D. 50.000; Silvia Enrica in ricordo dei suoi 50.000; Silvia Magnetti Alessia Daro 50.000; in memoria nostri defunti, Gina, Ercolina e Olga 50.000.

Catalano Stefano 50.000; M.P.Z. 50.000; B.M. 50.000; famiglia Gasparotto 40.000; netto Maria 40.000; e Bergio i genitori 50.000; M.M. 50.000; C.A. 50.000; in memoria di Oreste, Osvaldo e famiglia Adelaide e Teresa in memoria di Mariano Elena per i suoi cari B.L. 50.000; A.A. 50.000; in Vico Giuseppe 50.000; memoria Vico Giuseppe in di Nasi Emilia 50.000; in ricordo dei 50.000; «in fiore per Teresa, Piergiorgio in memoria di Patrizia Gomiero in di suoi cari 30.000; O.E. Baisola 30.000.

In memoria di papà 30.000; Cristina e Maria 30.000; in memoria di Nadia Bianchet De Kermarek Lorena 30.000; P.V. 30.000; e Chiara Busso Alpe 25.000; Bertoldo Ada 25.000.

Viberti 25.000; in memoria nostri defunti. Pipi 25.000; Moreno Giulia e Alessandro ; Albertengo 20.000; 20.000; Argentieri Benito 20.000; in memoria dei miei defunti Ebe Coppo 20.000; A.M. ; Oesti ti aiuti C.M. 20.000; in onore di Don Bosco 20.000; D.M.G. 20.000; P.P. 20.000; in memoria di mia mamma per una persona che soffre, 15.000; una fiammella 15.000; in memoria dei Gino, Tina ; trovate 10.000; 10.000; P.G.V. 10.000; M.F. ; P.N. 10.000; M.T. 10.000; in memoria Papa Giovanni, Ester T.A. 10.000; Anna e Walter Furno 10.000; Francesco 10.000; Riccardo e Luisa Bruno 10.000; R.C. ; A.B. per il mio Bruno ; A.M. ; L.V. 10.000; P.M. Mariuccia in ricordo di Cesare 10.000; 12/1 ricordo

VENTIQUATTRORE IN DIRETTA DALLA RETE

Se volete avere sempre sotto controllo tutta la vostra rete... dotatela di un personal terminale come il PC portatile IBM Ventiquattrore.
Al top della tecnologia, interfacciabile con tutte le unità centrali, potente di 512 Kb di memoria, funzionante con due minidischi da 720 Kb, pratico, facile da usare, compattissimo, economico il PC IBM Ventiquattrore è un investimento che, a conti fatti, conviene.

IL NUOVO ED ESCLUSIVO PERSONAL COMPUTER VENTIQUATTRORE È IN PRONTA CONSEGNA DA
INTERSISTEMI - 10129 Torino - Corso Stati Uniti 35 - Tel. (011) 540.804/549.677

INTERSISTEMI
SISTEMI E SERVIZI PER L'INFORMATICA

IL CONCERTO AL COLOSSEO

Peppino il sognatore

Peppino di Capri in un momento del concerto: il cantante sta per partire per il Brasile

Il sipario rosso si apre sulle note de *Il sognatore*. Sul palcoscenico del Teatro Colosseo c'è Peppino di Capri al pianoforte elettronico, [illegible] il numeroso pubblico con il brano che [illegible] fatto guadagnare il quinto posto a Sanremo. Con lui, cinque musicisti e due vocalist. Una scenografia sobria dove predomina il colore nero per un concerto tutto giocato sugli effetti di luce.

Una [illegible] elegante, quella di lunedì, [illegible] la platea che non lesina applausi scroscianti e silenzio entusiasmo. E lui, Peppino di Capri, regala pochissime [illegible] le e tante canzoni, [illegible] che gli garantiscono da anni l'affetto [illegible] gente. Come [illegible] *grande amore* e [illegible] più, [illegible] vincitrice di Sanremo del '73, *Non lo faccio più*, prima al Festival del '78. E poi *Roberta*, *Champagne* e le ever-green *Reginella*, *Monasterio di Santa Chiara*, *Voce 'e notte*, e ancora qualche revival [illegible].

L'interpretazione è sicura e fluente, grande anche all'affiatamento con il gruppo. Alla fine, tante richieste di bis per *Il sognatore* e per *Non è peccato*.

Tutto fila via liscio e, dieci[illegible] le quinte. Il cantante (ha 38 anni portati bene) può tirare un respiro di sollievo. «*Ho trascorso il pomeriggio a controllare la strumentazione* — dice — *ma avrei voluto passeggiare per le vie del centro e fare shopping*».

L'ultimo concerto di Peppino di Capri a Torino si tenne cinque anni fa al Teatro Carignano. «*Da allora sono tornato alla chetichella in varie occasioni per feste private. In questa [illegible] lavoro volentieri, il pubblico torinese è affettuoso*». Due cose [illegible] particolarmente, «*le tagliatelle con le noci* e il *Valentino*» svela con [illegible] sorriso. Quando tornerà a Torino? «*Non so, spero presto*». I suoi fans dovranno però probabilmente attendere parecchio tempo prima [illegible] di poterlo applaudire [illegible]: conclusa la tournée italiana, [illegible] lo aspetta il [illegible].

g. t.

Una festa per ricordare il capodanno dei kurdi

[illegible] prossimo [illegible] *sarà per noi l'inizio [illegible] primavera*, [illegible] *nel calendario kurdo sarà* [illegible] «*nowroz*», *Capodanno:* [illegible] *narra la leggenda*, [illegible] *fabbro*, «*Kaoa*», *riuscì a sconfiggere il grande e tirannico impero «Zuhak»*.

Per festeggiare il nuovo anno [illegible] *è* [illegible] *lunedì sera*, [illegible] *Mirafiori* [illegible] *corso* [illegible] *56, la «Serata con il Kurdistan», organizzata dall'Aska (Associazione degli studenti del Kurdistan all'estero) con il patrocinio degli assessorati allo Sport, al Turismo,* [illegible] *Tempo libero e Giovenù* [illegible] *Città di Torino.*

[illegible] *pubblico, numerosissimo,* [illegible] [illegible] *antichi* [illegible] *e balli folcloristici del popolo kurdo, eseguiti dal «Gruppo musicale Kurdistan»,* [illegible] [illegible] *Cisan e dal «Gruppo* [illegible] *della kurda popolare»,* [illegible] *artisti sfoggiano costumi tradizionali* [illegible] *hanno ruotato con* [illegible] *strumenti tipici di quel Paese: la «surna», specie di flauto, le «saz», chitarre, il «kanon», sorta di violoncello a corde, e i «tapi» e «daf», tamburi.*

I kurdi vivono da [illegible] *in un'area montagnosa che* [illegible] *estende tra il Mar Nero, la steppa* [illegible] *Mesopotamia (comprese le* [illegible] *del Tigri e dell'Eufrate) e l'Altopiano iraniano. Omero nell'Odissea li chiama «Cimmeri», «Karduchi»; con lo stesso nome, nell'Anabasi, li ricorda Senofonte. «Per molti giorni* [illegible] *seguito, quanti* [illegible] *na occorsi per attraversare le terre abitate* [illegible] *Curduchi, i* [illegible] *non avevano fatto altro che combattere, sofferendo tanti disagi quanti a uomini insieme non erano neppure tutti quelli inflitti loro dal re e da Tissaferne».*

Per una principessa dei Medi, strage kurda, furono costruiti i giardini pensili di Babilonia. Oggi il popolo kurdo sta [illegible] *genocidio, ancora* [illegible] *conosciuto dall'opinione pubblica.* [illegible] *Kurdistan, ricco di petrolio e di minerali, è spartito tra Turchia, Iran, Iraq e Siria. Repressioni e deportazioni in* [illegible] *(specie in Turchia) sono state condannate, nell'85,* [illegible] *Parlamento* [illegible] *e* [illegible] *state denunciate,* [illegible] *gli altri, dalla* [illegible] *da Amnesty International.*

c. g.

Così è il Cile di Littin

Miguel Littin, regista cileno di 45 anni esule in Spagna dopo il golpe di Pinochet, presenta il film girato clandestinamente in Cile nel 1985, dal titolo «Acta general de Chile». La pellicola è già stata presentata al Festival di Venezia '86. Organizzano l'Acra (Associazione di cooperazione rurale in Africa e America Latina), Alace, Radio Torino Popolare, con il patrocinio del Consiglio regionale piemontese, della Provincia e del Comune di Torino.

Ci saranno due proiezioni al cinema Zeta d'Essai, una alle 9 per gli studenti, l'altra alle 20.30. In entrambe le occasioni il regista parlerà col pubblico.

Il catalogo della musica

Chi fa [illegible] a Torino? Già l'anno scorso l'assessorato alla Gioventù aveva tentato un censimento dei complessi.

Proprio perché in evoluzione, [illegible] musica [illegible] aveva bisogno di un nuovo «censimento»: stasera al «Big» di corso Brescia verrà presentata la nuova edizione del catalogo «Musica a Torino». Sarà anche una festa («All star show»), con uno spettacolo dell'Assemblea Teatro («Il sonno della ragione produce mostri», musiche di [illegible] Karn» [illegible] grande jam session («Supernession», [illegible] a cura di Carlo Rosa»). Si comincia [illegible] 21, la serata si preannuncia [illegible] sorprese.

giorno per giorno

Concerti

Unione [illegible] — [illegible] re ore 21 all'Auditorium, per l'Unione Musicale (serie diparti) concerto di pianoforte di Eugene Istomin. In programma brani [illegible] Haydn, Schumann, Debussy, Ravel[illegible].

Musica [illegible] caffè — Per la stagione del [illegible] Carlo, [illegible] alle [illegible] Tognetti al clarinetto e Giorgio Spriano al pianoforte [illegible] eseguiranno musiche di Weber, Schumann, Messiaen, Honegger, Poulenc. Ingresso libero.

Un duo — Si svolgerà [illegible] alle [illegible] per l'Associazione «Amici del Berti», via Duchessa Jolanda 27, il concerto del duo pianistico Daniela Carapelli - Maura Venturino. Musiche di Mozart, [illegible] ner, Schubert, Brahms.

Proiezioni

Figli di un Dio minore — Stasera al Doria, [illegible] [illegible] anteprima a inviti di questo film diretto [illegible] Randa Haines, protagonisti William Hurt e Marlee Matlin. Il [illegible] è [illegible] cinque Oscar.

[illegible] in cielo — Si svolge [illegible] [illegible] 30, nella [illegible] cinematografica Luce [illegible] Collegno, [illegible] Martiri 30 aprile 43, la prima di «I pugni in cielo», di A. Carella.

Conferenze

Ricordare — Domani alle 18, alla libreria Campus di via [illegible] 4, il dottor [illegible] berto Anchisi [illegible] (istituto di [illegible] e tecnologia del comportamento, via XX Settembre 3, telefono [illegible] parlerà delle possibilità [illegible] usare meglio [illegible] memoria.

[illegible] giapponese — All'Unione culturale [illegible] Antonicelli, via Cesare Battisti 4b, sarà presente [illegible] alle 21 «Outai a Torino - Avanguardia giapponese», a cura di Ada Lombardi, testimonianza [illegible] Angelo Dragone, presiede Francesco [illegible].

Sulla pace — Si svolgerà stasera alle 21, in corso Stra[illegible] 255, l'incontro sul tema «Le ragioni [illegible] costituire un'associazione [illegible] la pace». Introdurrà Beppe Reburdo.

Varie

Al Massaua — Va in scena alle 21.30 [illegible] Massaua il recital di Ulla Alasjärvi «Pirandello e [illegible] norvegese». Repliche [illegible] al 1° marzo.

Vini a tavola — [illegible] 20, al Circolo [illegible] Stampa, terzo appuntamento [illegible] della stagione [illegible] tema «Parliamo [illegible] a tavola», con [illegible] Brigata [illegible] cucina e i sommeliers [illegible] Grand [illegible] Billia d Saint-Vincent.

Juniortime — Ecco [illegible] avvenimenti di oggi a Juniortime: dalle 8.30 lezioni di espressione corporea e «Tennis partner»; nel pomeriggio, incontro [illegible] Disco[illegible] Vinaura e i reduci [illegible] Parigi-Dakar. [illegible], tutti in «Disco» [illegible] i d. j. di Vi[illegible].

Alla Campus — [illegible] alle 21, [illegible] libreria Campus di via Rattazzi 4, la psicanalista [illegible] Elena [illegible] organizza un [illegible] [illegible] «La causa reale del sintomo».

Un seminario — Nell'aula dell'Istituto di genetica [illegible] dica, [illegible] Santena 19, oggi alle 14 [illegible] svolgerà, per la serie [illegible] seminari [illegible] biologia dei tumori. [illegible] [illegible] di Angela Santoni [illegible] «Ruolo della matrice extracellulare nell'attività NK».

Conferenze

Il catalogo della musica — Chi fa [illegible] a Torino? Già l'anno scorso l'assessorato alla Gioventù aveva tentato un censimento dei complessi.

Proprio perché in evoluzione, [illegible] musica [illegible] aveva bisogno di un nuovo «censimento»: stasera al «Big» di corso Brescia verrà presentata la nuova edizione del catalogo «Musica a Torino». Sarà anche una festa («All star show»), con uno spettacolo dell'Assemblea Teatro («Il sonno della ragione produce mostri», musiche di [illegible] Karn» [illegible] grande jam session («Supernession», [illegible] a cura di Carlo Rosa»). Si comincia [illegible] 21, la serata si preannuncia [illegible] sorprese.

La cultura del Samburu

Un ciclo di conferenze sulla cultura dei Samburu (Kenya) è stato presentato ieri a Palazzo Civico. Le conferenze sono organizzate dal Centro di animazione «Missioni della Consolata», in collaborazione con la Commissione comunale per le iniziative di pace, solidarietà e cooperazione della Città di Torino presieduta [illegible] Mollo.

Proiezioni

Figli di un Dio minore — Stasera al Doria, [illegible] [illegible] anteprima a inviti di questo film diretto [illegible] Randa Haines, protagonisti William Hurt e Marlee Matlin. Il [illegible] è [illegible] cinque Oscar.

[illegible] in cielo — Si svolge [illegible] [illegible] 30, nella [illegible] cinematografica Luce [illegible] Collegno, [illegible] Martiri 30 aprile 43, la prima di «I pugni in cielo», di A. Carella.

Conferenze

Ricordare — Domani alle 18, alla libreria Campus di via [illegible] 4, il dottor [illegible] berto Anchisi [illegible] (istituto di [illegible] e tecnologia del comportamento, via XX Settembre 3, telefono [illegible] parlerà delle possibilità [illegible] usare meglio [illegible] memoria.

[illegible] giapponese — All'Unione culturale [illegible] Antonicelli, via Cesare Battisti 4b, sarà presente [illegible] alle 21 «Outai a Torino - Avanguardia giapponese», a cura di Ada Lombardi, testimonianza [illegible] Angelo Dragone, presiede Francesco [illegible].

Sulla pace — Si svolgerà stasera alle 21, in corso Stra[illegible] 255, l'incontro sul tema «Le ragioni [illegible] costituire un'associazione [illegible] la pace». Introdurrà Beppe Reburdo.

Varie

Al Massaua — Va in scena alle 21.30 [illegible] Massaua il recital di Ulla Alasjärvi «Pirandello e [illegible] norvegese». Repliche [illegible] al 1° marzo.

Vini a tavola — [illegible] 20, al Circolo [illegible] Stampa, terzo appuntamento [illegible] della stagione [illegible] tema «Parliamo [illegible] a tavola», con [illegible] Brigata [illegible] cucina e i sommeliers [illegible] Grand [illegible] Billia d Saint-Vincent.

Juniortime — Ecco [illegible] avvenimenti di oggi a Juniortime: dalle 8.30 lezioni di espressione corporea e «Tennis partner»; nel pomeriggio, incontro [illegible] Disco[illegible] Vinaura e i reduci [illegible] Parigi-Dakar. [illegible], tutti in «Disco» [illegible] i d. j. di Vi[illegible].

Alla Campus — [illegible] alle 21, [illegible] libreria Campus di via Rattazzi 4, la psicanalista [illegible] Elena [illegible] organizza un [illegible] [illegible] «La causa reale del sintomo».

Un seminario — Nell'aula dell'Istituto di genetica [illegible] dica, [illegible] Santena 19, oggi alle 14 [illegible] svolgerà, per la serie [illegible] seminari [illegible] biologia dei tumori. [illegible] [illegible] di Angela Santoni [illegible] «Ruolo della matrice extracellulare nell'attività NK».

NOTIZIE dalle AZIENDE

Un parrucchiere [illegible] servizio [illegible] bellezza

«Sposa [illegible] [illegible] [illegible] Sposa 1987

Beppe Unali con la sua Equipe è stato il parrucchiere ufficiale per la sfilata-[illegible]ndama al Salone «Idea Sposa '87».
Qui lo vediamo ritratto insieme a sua moglie Maria Grazia e la modella che hanno sfilato per il concorso-modello da Stampa Sera «La Sposa del 2000». Beppe Unali opera a Venino nel settore dell'Acconciatura con successo da molti anni.
La sua dedizione al culto della bellezza [illegible] lo porta [illegible] continua ricerca nella creazione dello Sbing.
Promotore [illegible] Accademia [illegible] Acconciatori «C.P.A.» è a [illegible] in un Gruppo [illegible] che [illegible] [illegible] la [illegible] capelli [illegible] [illegible] oltre al salone di via Carlo [illegible] ha inaugurato una nuova sede in via S. Gramsci 9.

DINER DOG
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
Corso Siracusa 10 Tel. 352.929
Corso Grosseto 44 bis Tel. 876.293
[illegible] al MINUTO
[illegible] [illegible] INCREDIBILI
Offerta dal 25-2-87 al 3-3-87
Sabbia sanitiz. deodorante per gatti conf. kg 8 L. 4000
Scatolette Gourmet gr 195 (5 gusti) L. 750
Friskies crocchette gr 400 (4 gusti) L. [illegible]
Scatolette Fido Gatto gr 400 [illegible] gusti) L. 750
Scatolette gatto bocconcini o trifato gr 400 L. 600
Inoltre [illegible] nei troverete
WHISKAS - KIT e KAT - PAL - CIAPPI - BREKKIES
FIDO [illegible] - BAYER - [illegible] STELLE
ROYAL [illegible] - PURINA - [illegible]
[illegible] - DOTT. SACCHI ecc.
La [illegible] offerta...al prossimo [illegible]

INFORMITALIA
[illegible]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - [illegible] ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - 538 662 - [illegible]

VALCER
[illegible]
BORSE in tessuto [illegible] VALIGERIE - PELLETTERIA
Via Cavour 31 - TORINO - Tel. 544 705

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - [illegible]

AUDITORIUM RAI
Sabato 7 marzo - 21,15
ALDO [illegible] presenta
OMAGGIO A [illegible]
[illegible] il pianista
LUCIANO SANGIORGI
La Compagnia di Danza «CITTA' DI TORINO»
con LOREDANA [illegible]
Duo di pianoforte M. Zanfi
BEVILACQUA - PORTOLESE
Quartetto Swing di Torino
di DICK MAZZUOLI
con [illegible] cantante jazz
ADRIANA BARBERIS
A FAVORE DELLA LEGA [illegible] LOTTA CONTRO I [illegible]
Prenotazioni: LEGA TUMORI - Tel. [illegible]

C'è Nanni Loy all'Università della Terza Età

Nanni Loy sarà oggi alle 18 al Colosseo. Il regista parlerà su «Cinema e televisione». L'appuntamento fa parte delle [illegible] dell'Università della Terza Età. [illegible] tratta [illegible] quarta «conferenza mensile» in programma. Per informazioni si può telefonare alla segreteria dell'Unitrè, 481877, via Carena 3.

REGIO, PROPOSTE DEI SARTI TORINESI

Una sfilata, cioè [illegible] balletto

I sarti torinesi vanno [illegible] *una sfilata per rilanciare un settore messo in crisi, negli ultimi anni, dall'industria dell'abbigliamento. Promossa dall'assessorato regionale all'artigianato e al commercio, la manifestazione dell'altra sera al Regio è stata organizzata dalla Promark. Il défilé,* [illegible] *ed una mostra di gioielli valenzani, è stato il primo atto di una campagna promozionale per la valorizzazione dei due settori. Soprattutto l'attività* [illegible] *sarti artigiani segna il passo, per occupando* [illegible] *persone in Piemonte.* [illegible] [illegible] *l'assessore regionale all'artigianato Sartoris nel presentare la manifestazione: «E'* [illegible] *sfida che lanciamo per imporre* [illegible] *la moda torinese, ri-*[illegible] *a tutti ch»* [illegible] [illegible] *esiste una produzione artigianale di* [illegible] *qualità».*

[illegible] [illegible] *una sfilata in senso stretto, il défilé era simile a un lungo balletto.*

Si sono [illegible] *quasi centocinquanta vestiti squisitamente rifiniti in* [illegible] *capi per lui e altrettanti per lei. In scena, dunque, le proposte sartoriali per la prossima primavera-estate:* [illegible] [illegible] *più sportivi a quelli più impegnativi, matrimonio a gran sera in testa. Seta, lino e crêpe* [illegible] *Chine i tessuti preferiti per lei, puro o miniato alla seta il lino molto degli abiti per lui: portano la firma della Fabbriche Riunite, ditte di grande prestigio*

partite in [illegible] *capi per lui e altrettanti per lei. In scena, dunque, le proposte sartoriali per la prossima primavera-estate:* [illegible] [illegible] *più sportivi a quelli più impegnativi, matrimonio a gran sera in testa. Seta, lino e crêpe* [illegible] *Chine i tessuti preferiti per lei, puro o miniato alla seta il lino molto degli abiti per lui: portano la firma della Fabbriche Riunite, ditte di grande prestigio.*

Se il look [illegible] *Raffaella Carrà* [illegible] *molto influenzato* [illegible] *creatività* [illegible] *molte sarte piemontesi, l'autentico stile sartoriale* [illegible] [illegible] *appiano per certe situazioni.* [illegible] *il revival* [illegible] *jrac, impeccabile nel* [illegible] *splomb senza tempo,* [illegible] *Michele D'Urzi e la rivisitazione* [illegible] *smoking da parte* [illegible] *Ugo Coccoli. O blazer sia maschili sia femminili.*

Nella Sala Arco del Regio le vetrine [illegible] *poi esposto colliers,* [illegible] [illegible] *in platino, tornato molto in voga,* [illegible] *bianco,* [illegible] *di formaline verdi cabochon e una cascata* [illegible] *diamanti.*

Sempre dei maestri valenzani erano oltre [illegible] *ventina* [illegible] *ditte presentatrici, i gioielli in* [illegible] [illegible] *la maniera perfetta soprattutto quattro divine creature* [illegible] *colore: applausi dipoi e un brindisi collettivo* [illegible] *fortune di un'arte* [illegible] *ricerca di una* [illegible] *precisa dimensione.*

r. gi.

Per chi [illegible] il jazz in [illegible] video

[illegible] [illegible] tre giorni dell'Eurojazz [illegible] [illegible] (che [illegible] svolgerà [illegible] [illegible] il [illegible] jazzistico propone [illegible] concerti soprattutto [illegible] musicisti locali.

Domani al «Pub 82» (via Alpignano 82, Rivoli) il trio [illegible] [illegible] capitato il [illegible] Gaspare [illegible] sinai; lo stesso gruppo suonerà venerdì [illegible] «Da Gian» di strada [illegible] Mirafiori 248.

Al «Capolinea n. 8» [illegible] [illegible] 42 [illegible] domani il [illegible] Rocca, Terzano, [illegible] venerdì il trio Farsè, Ciampini, Fazzagnini con ospite [illegible] sax [illegible] legni. Alla «Contea» (corso Bella 133) domani il Regis[illegible] e [illegible] il Benaâ Quartet.

Venerdì al club «Hiroshima mon Amour» di via [illegible] fiore [illegible] concerto del quartetto [illegible] Carla Actis Dato nel quadro delle manifestazioni per «Nucleare? No, arte». Del quartetto di Actis Dato è uscito di recente un [illegible] giri intitolato *Noblesse Oblige*.

Venerdì sera al caffè «San Carlo» rassegna [illegible] videojazz [illegible] filmati di Billie Holiday e del Jazz Festival di [illegible] ne '86.

Ricordiamo infine che martedì prossimo al «Centralino» [illegible] via delle Rosine 18/A [illegible] di [illegible] il quartetto del trombettista Enrico Rava.

g. fer.

La cultura del Samburu

Un ciclo di conferenze sulla cultura dei Samburu (Kenya) è stato presentato ieri a Palazzo Civico. Le conferenze sono organizzate dal Centro di animazione «Missioni della Consolata», in collaborazione con la Commissione comunale per le iniziative di pace, solidarietà e cooperazione della Città di Torino presieduta [illegible] [illegible] Mollo.

Italia-Francia, sfida a colpi di judo

Il grande judo oggi a Torino per l'incontro internazionale a squadre [illegible] la [illegible] francese e italiana e le rappresentative piemontesi. L'appuntamento, di grande interesse per gli appassionati di questa disciplina sportiva, è al Palasport (ore 20,30, ingresso 7 mila lire, 5 mila i ridotti). L'organizzazione è del Comitato regionale della Federazione italiana Lotta, Pesi, Judo con il Coni. Il programma degli incontri prevede l'allenamento riservato alle categorie piemontesi bambini e ragazzi (ore 16,30). I giovani atleti saranno coordinati dagli insegnanti delle società sportive di appartenenza e dal direttore tecnico della selezione piemontese Shoji Sugiyama (cintura nera 7° dan). Seguirà l'incontro di benvenuto tra le squadre [illegible] e italiana. Alle 20,30 il via alla competizione.

Saranno presenti l'allenatore [illegible] [illegible] Jean-Paul Coche (cintura nera 6° dan), e il direttore tecnico della squadra [illegible] Franco Cappelletti (cintura nera 6° dan). Gli incontri, della durata di cinque minuti ciascuno, avverranno tra i 14 componenti delle due squadre (sette francesi e sette italiani) nelle diverse categorie di peso, da 60 a 96 chilogrammi.

Agilità, concentrazione e determinazione sono le principali doti di questi atleti che [illegible] sul «tatami» (il tappeto [illegible] le tecniche e le [illegible] più spettacolari. Come la «falciata [illegible] gamba», il «caricamento [illegible] anca sul dorso», lo «sgambetto interno». [illegible] la manifestazione la selezione regionale alla [illegible] parteciperanno i campioni piemontesi [illegible] categorie juniores e seniores.

g. t.

Una settimana [illegible] Il Console

Anche il carnevale di Castellamonte è in pieno svolgimento. Si è iniziato domenica scorsa, ma si concluderà [illegible] [illegible] *Oggi,* [illegible] *appuntamento* [illegible] *tradizione che risale addirittura* [illegible] *secolo scorso:* [illegible] *sarà dei martedì grasso i soliti bisbetici contrasti* [illegible] *a far festa* [illegible] *dopo mezzanotte, il parroco li rimproverò pubblicamente e* [illegible] *nacque una clamorosa querelle. Tant'è che i castellamontesi declinano di prolungare la festa oltre i termini consueti, e solo recentemente hanno ottenuto uno speciale permesso dell'autorità religiosa.*

I personaggi [illegible] *più noti: il Console è Pier Augusto Saito, 42 anni; la* [illegible] *Pignatera (Castellamonte è la città delle pignatte) si chiama Maria Teresa Colle, 31 anni. Il programma dell'ultima settimana s'inizia stasera con la Festa dei rioni, che coinvolgerà in balli, banchetti e falò tutti i quartieri.*

Domani Cena dei personaggi (Salone delle feste, 20,30); venerdì altra Serata gastronomica (prevista una para tra le mozzate dei rioni).

Sabato Festa delle [illegible] *schertine (ore 15) e, alle 21, Gran ballo in maschera. Domenica,* [illegible] *15, Palio storico dei* [illegible] *e, alle 21, Serata danzante* [illegible] *Pignatun. Dopo il Tombolone* [illegible] *martedì, con inizio* [illegible] *21, mercoledì sarà il giorno del gran finale.* [illegible] *Interverà col Carosello* [illegible] [illegible] *14, per* [illegible] *chiudere col Rogo* [illegible] *Re Pignatun (fantoccio di un personaggio castellamontese distintosi in male o in bene nel corso dell'anno) e il Veglionissimo di chiusura in* [illegible] [illegible] *Repubblica.*

g. pav.

Televisioni private in regione

Grp

17,15 **Nanna & Barbara**, disegni animati
17,45 **I tre moschettieri**, telefilm
18,15 **Avventure in famiglia**, telefilm
18,45 **Natura selvaggia**, documentario
19,10 **G.R.P. Monitor**
20 — **Bolek & Lolek**, disegni animati
20,30 **Vendetta per vendetta**, film di Ray Calloway, con John Ireland, Lorraine Nachum
22,20 **New Scotland Yard**, telefilm
23,20 **Ambiente si cinema**
23,45 **G.R.P. Monitor**
24,15 **Natura selvaggia**, documentario
0,45 **Grosso nomico di Roma**, film di G. Gentilomo, con Gordon Mitchell, Ursula Davis

Rete Manila

12 — **Documentario**
13,30 **L'Italia dal cielo**
13,15 **Le valle dei cannoni**, film
15 — **Telefilm**
16 — **Odio implacabile**
18 — **Auto della settimana**
18,30 **Occultamente**
19 — **L'oggetto misterioso**
20 — **Stefania per un sedile**, film
22,30 **Il giramondo**
23,30 **Oltre delirio**, film

Telestudio

16,30 **Thundercats**. Super Kid; Anna dai capelli rossi; Angie Girl; Carletto principe dei mostri; Moby Dick; Captain Future
18,25 **Speciale sportivissimo**, rubrica
19,30 **Diego 100%**, rubrica
20,30 **Il Brigadiere Pasquale Zagaria tutta la stampa e la polizia**, film di Luca Damiani, con Lino Banfi, F. Romana Coluzzi
22,20 **Colpo in canna**, film di Fernando di Leo, con Ursula Andress, Lino Banfi
0,20 **Tutto cinema**, rubrica
0,30 **Spionaggio a Gibilterra**, film di P. G. Hunt, con Gérard Barray, Elke Moritz

Quartarete

14,30 **Tempio e Tam Tam**, cartoni
15,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
16 — **La ricetta del giorno**
16,15 **Capriccio e passione**, novela
17,15 **Forza Sugar**
18 — **Andrea Celeste**, novela
18,30 **Tg4 speciale**
20,30 **R.P.M.** (Rivoluzione per maiuscolo), film di S. Kramer, con Anthony Quinn, Ann Margret
22,15 **O.K. Motori**
23,30 **Videogol**

Videogruppo

12 — **Signore e padrone**, telenovela
15 — **Leonela**, telenovela
14 — **Bellarita Andrea**, telenovela
15 — **Le ruote della settimana**
16 — **Signore e padrone**, telenovela
17 — **Sherlock Holmes**, telefilm
18 — **Videonotizie**, 1ª edizione
18,05 **Sherlock Holmes**, telefilm
18,30 **Gul Sol Club Sextiere**, rubrica
18 — **Videonotizie**, 2ª edizione
19,30 **Bellarita Andrea**, telenovela
20,30 **Signore e padrone**, telenovela
21,30 **Leonela**, telenovela
23,15 **Le ruote della settimana**
23,30 **Videonotizie**, 3ª edizione
24 — **Nana**, telefilm

Quartarete 2 Videomusic

1 — **Video non stop**
14 — **U.K. Network Top 60. La classifica inglese**
15 — **La compilation**, classica. Una raccolta di video «semprevardi»
16 — **Video non stop**
18 — **The tube**
19 — **All American Hot 100**
20 — **Video non stop**
23 — **Il concerto: Desired**
24 — **Rock report, il telegiornale della musica**

Quinta Rete

17 — **Cartoni animati**
17,30 **Jana e Micci**, cartoni animati
18 — **Lassù**, cartoni animati
18,30 **Lancer**, telefilm
19,20 **Amico tv**, rotocalco
20 — **Nemici amici**, situation comedy
20,30 **Io uccido, tu uccidi**, film di Quinni Puccini, con F. Franchi, C. Ingrassia
22,30 **Il caffè del diavolo**, telefilm
23,30 **Una settimana in un paese finlandese**, film di J. Franco, con Lang Romay, Benny Cardoso

Telecupole

17,30 **Cartoni**
18 — **Videocar**, rubrica
19,20 **Sulla Nata** rubrica
19 — **Tempo di** [illegible] rubrica
19,30 **Tg4**
20 — **Marlene il diritto di nascere**, telenovela
20,30 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
22,30 **Tg4**
22,45 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo (continuazione)
0,15 **Videocar**, rubrica
0,30 **Il matematico**, film

Videouno

15,25 **Programma per i ragazzi: L'orsacchiotto Mysha; Jenny la bambola; Heroes e Barbara show; La banda dei ranocchi**, cartoni; **La tribù dei Corvi**, telefilm
16 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19 — **Il grigio è sempre verde**, settimanale della terza età
19,10 **Videouno notizie**
20 — **Le ruote della settimana**
20,25 **Tg notizie**
20,30 **Un altro varietà**, spettacolo
21,35 **Automobile "fuori serie"**, documentario
22,10 **Tg telegol**
22,20 **Hockey su ghiaccio: Campionato (speciale play off**

Rete Canavese

9 — **Barnaby Jones**, telefilm
10 — **Sky ways**, telefilm
10,30 **Alessaro**, rubrica
12,45 **Telegiornale**
13 — **Barnaby Jones**, telefilm
16 — **Il primo ribelle**, film
17,50 **Jason e Toledo**, cartoni
18,50 **Sky ways**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Film**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Sky ways**, telefilm
23,45 **Alessaro**, rubrica

Telesubalpina

18 — **Detective X**, film di George Sherman, con M. Stevens, Alex Nicol
18,30 **Henry West**, telefilm
19 — **Anni Verdi: Giovani e maestri**, rubrica
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **La via della fortuna**, film di William Wyler, con Frank Morgan, Margaret Sullivan
22,50 **Fila diretta: Turismo e tradizioni, Ospiti in studio. Gianduja e Giacometta; Michele Moretti (ass. Turismo Regione Piemonte), Alessandro Gibello (pres. Comunità montana Valle Susa)**

Erre Uno tv Svizzera

17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Speciali**
19,15 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Mat. Heusten**, telefilm
21,30 **Dialoghi con la scienza: Doppio alibi**, con James Watson Premio Nobel
24 — **Telegiornale**
0,05 **Speciali: Videocar**
0,30 **Chesterfield**

Retepiemonte

11,30 **Capucetto e pois**, cartoni
12,15 **Il triangolo** [illegible], film di Pierre Kast, con Lilli Palmer, Sylva [illegible]
15 — **L'invincibile Shogun**, cartoni
15,30 **Capucetto e pois**, cartoni
16 — **Vultus 6**, cartoni
16,30 **Batman**, telefilm
17 — **Club Cargo**, cartoni
17,30 **La mappa misteriosa**, cartoni
18 — **Pegaso Kid**, cartoni
18,30 **Batman**, telefilm
19,15 **Delphi Bureau**, telefilm
20,25 **Storie di donne: Kate McShane**, telefilm
21,30 **Retepiemonte informa**, notiziario
22 — **Amarena**, telefilm
22,30 **Parliamone**, incontro con la parapsicologia
23,30 **Quante curiosità ci sot...**, film

Tv Star

17,30 **Gli antigrandi**, telenovela
18,15 **Avventure in fondo al mare**, telefilm
19,15 **Tv flash**
19,30 **I cercatori d'oro**, telefilm
20 — **Illusione d'amore**, telenovela
20,50 **Avventure in fondo al mare**, telefilm
21,45 **Mary Hartman**, telefilm
22,15 **Gli antigrandi**, telenovela
23,15 **L'ultimo Rosi**, film

Telecity

12 — **Mary Hartman**, telefilm
12,45 **Tv flash**
13 — **Candy**, cartoni animati
13,30 **Ranxerox e la droga**, cartoni animati
14 — **Innamorarsi**, telenovela
15 — **Mama Linda**, telenovela
16 — **Mary Hartman**, telefilm
16,45 **Viva**, spazio tv per ragazzi: **Mork e Mindy**, telefilm, **Astrorebot; Ranxerox** il droga, cartoni animati
18,20 **Speciale sportivissimo**
18,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
19,30 **Rosa de Leyva**, telenovela
20,30 **Son tornato a Reims le rose**, film di V. Sindoni, con Walter Chiari, Valentina Cortese
22,30 **Hagen**, telefilm
23,30 **Sarcoglio alcuno uomo**, film di G. Zurli, con Lucia Miranda, Gabriella Giorgelli

Primantenna

19 — **Cartoni animati**
19,30 **Cronache del Piemonte**
20 — **Flash cinema**
20,30 **L'investigatore**, telefilm
21,30 **Le ruote della settimana**
22 — **Speciali cinema**
22,30 **Cronache del Piemonte**
23 — **Mercoledì sport**
24 — **La casa dalle mille meraviglie**, film di P. Tozzi, con Erika Blanc, Gérard Landri

Telenova

17,30 **Avventure in** [illegible] **al mare**, telefilm
[illegible] **Rosa... de Lejos**, telenovela
19,30 **Telegiornale**
20 — **Illusione d'amore**, telenovela
20,30 **I guappi**, film di P. Spurlock, con Claudia Cardinale, F. Nero
22,30 **Bronk**, telefilm
23,30 **La voce dell'inganno**, film di G. Fraser, con Muriel Smith, Phyllis Konstam
1 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm

Pan tv

14 — **Il piccolo detective: Le avventure Sexton; Ugo, il re del judo; Gordian; Galaxy Express**, cartoni animati
18,30 **Vittoria Hospital**, telefilm
19 — **Medici**, telefilm
20 — **Gli invasori**, telefilm
21 — **Mille e mobili**, film di Andrei Michalkov-Konchalovski, con I. Kupchenko, L. Kulagin
23 — **Una famiglia impossibile**, sit. com.
23,30 **Gli invasori**, telefilm
24 — **Dick Carter lo sterminatore**, film

o Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Sono in aumento i centri specializzati e anche le attrezzature domestiche

Come abbronzarsi in città

Una seduta dal parrucchiere può diventare l'occasione per recuperare la tanto blasonata tintarella - Il rapido sviluppo nell'importazione delle lampade a raggi Uva ha consentito l'apertura di decine di «solarium» e la diffusione di questa nuova moda

Il sole in città aumenta i proseliti in progressione geometrica. Anche se la pioggia ripropone, per questo, i «signorinelle pallide degli Anni 30», i centri che distribuiscono raggi ultravioletti a gettone si moltiplicano e ne contano a migliaia anche nelle piccole città. L'abbronzatura continua a essere segno di potere, l'ormai non più centesimo *status symbol* di chi ricerca il successo.

Un tempo erano i contadini a lavorare all'aperto, a prendere il sole nei campi. Oggi, con i Caraibi, le Seycelles e la Martinica a portata di mano estate e inverno, chi non si adegua viene emarginato poveretto. Istituti di bellezza e centri pseudomedici erogano il colorito dell'estate, anche se seduti dal parrucchiere hanno l'occasione per recuperare un po' di tintarella. Venti minuti non stop equivalgono a una giornata trascorsa ai tropici, ma a minore pericolosità per la pelle e più conta, più modesta.

Dalle prime importazioni di lampade a raggi UVA (comprese quelle a «bistecchiera»), si era nel lontano '78, i centri specializzati in città sono diventati un'ottantina. Considerando quelli frequentati in media da 80-100 persone al giorno, la cifra degli appassionati è alquanto elevata. Senza considerare, ovviamente, istituti di bellezza e pseudomedici, parrucchieri e tutti coloro che ancora possiedono, in proprio, le vecchie lampade abbronzanti, oppure hanno acquistato le ultime proposte della tecnologia.

Nei primi tempi, gli appuntamenti venivano fissati quasi per le donne, poi, nel giro di pochi anni, l'ambiente maschile ha scoperto il sole meccanico. Adesso, secondo i titolari di alcuni saloni, non soltanto si tratta al fifty-fifty la presenza, addirittura i uomini sarebbero i maggiori fruitori del servizio, circa il 60 per cento. E non si parla soltanto di viso e di busto, bensì di pelli senza più uno spazio color latte, perché sembra che il nero integrale sia molto più

I giovani, maschi e femmine, fino ai 25 anni, amano il nero africano (se il tipo di pelle lo consente). C'è anche questo motivo che spinge giovanissime a ricorrere all'abbronzatura rapida e come-si-deve. La comodità. Impegni di lavoro e di studio e la pigrizia di alzarsi presto al mattino consigliano davanti alla lampada truccarsi diventa più semplice. Niente e fondotinta, un veloce trucco agli occhi e via, destinazione ufficio e scuola, senza tanti problemi.

Per le età successive al fare una distinzione. Le signore preferiscono combattere il colorito diafano e malaticcio proprio di chi vive in città, preferiscono fermarsi al colore gli uomini, al contrario, continuano imperterriti a trasformarsi in cioccolato, alla ricerca della tonalità del fondente.

Sulle poltrone davanti alle lampade si alternano massaie e nobildonne, studenti, impiegati, agenti di commercio e liberi professionisti, in particolare quelli che hanno un frequente contatto con «gli altri». Molti fanno il giro abbronzanti, anche fuori stagione, è un gioco, quasi qualcuno confessa di una tintarella del valore di qualche biglietto da 10 mila. Si preferisce raccontare qualche sogno, un viaggio in strani Paesi, gari anche solo fino a Mentecarlo, dove «gli hanno la barca». Proprio per questo motivo, in molti saloni preferisce ricevere su appuntamento, al fine di evitare incontri imbarazzanti e non desiderati. Insomma, tempo, quando prendeva il Valentino perché, almeno estate, un viaggetto o un soggiorno al mare era d'obbligo.

Così non può permettere la vita vacanziera del jet-set, oggi vendi fa, mezz'ora china solare almeno l'apparenza da milionario. Un'apparenza molto utile in questa società giovanilistica, legata indissolubilmente concetto di produttività, dove è sembrare sani, giovani, efficienti.

I periodi preferiti per «farsi» il colorito sono dalla fine fino a giugno-luglio, e da novembre fino a gennaio. Nella stagione invernale l'al serve da base per chi vuole andare a sciare o in vacanza in Paesi caldi, dopo mesi di nebbia, smog e pioggia. A partire dalla primavera, si vuole la tinta in vista delle vacanze. Meglio, dunque, non perdere giorni in spiaggia, soprattutto non mostrarsi bianchi, segno evidente che, in quell'anno, si è ancora andati da nessuna parte. Inammissibile!

Anche nell'arco giornata ci sono ore nelle quali i centri specializzati si affollano (tarda mattina fino al primo pomeriggio). Ognuno deve, certamente, fare i conti i propri impegni, però, nei giorni di pioggia, l'affluenza è scarsa.

Dai vapori di mercurio gli stessi raggi del sole

Per aprire un centro solari non occorrono particolari autorizzazioni. Il pubblico, di disinformato, si illude chiarire i propri dubbi rivolgendosi ai titolari o al personale di servizio, ma non è così. La risposta più frequente è: «*La lampada non è dannosa, lo dimostra il fatto che, malgrado le continue polemiche, la gente continua ad abbronzarsi artificialmente*».

Intanto, come funziona la lampada? Grazie al vapore mercurio sotto pressione, emette raggi ultravioletti, irradiati dal sole: A, B, C. Questi (con lunghezza d'onda compresa tra i 2000 e i 3900 Armstrongs i più pericolosi ma, di norma, non arrivano terra perché fermati fascia di ozono. Gli UV-B hanno più breve (tra i 2900 e i 3200), rappresentano meno del 20 per dell'energia inviataci sole, hanno a seconda producono scottature. UV-A, i più numerosi, sono i migliori; più efficaci per la pelle meno dannosi, stimolano la melanina e abbronzano.

Per ottenere il raggio A puro, filtrare gli altri i carismi. Nell'82, ricerca di una tedesca ha dimostrato che la maggior parte delle macchine abbronzanti in commercio, quelle comuni, a potenza, emettevano anche di tipo B in quantità più o meno massiccy. Agli della tintarella potevano provocare eritemi o In realtà, il rischio grave non proveniva neppure da una di queste gie, bensì dalla elastosi, vale a dire la perdita di elasticità e, quindi, dall'invecchiamento della pelle.

Purtroppo, oggi in Italia, esiste omologazione delle apparecchiature. In commercio esiste una sola che ha superato i test in Germania (dove esiste una precisa regolamentazione anche sulle potenze da adottare). Svizzera e Usa. Per le altre, occorre fidarsi dell'onestà dei proprietari.

Quanto tempo occorre per una abbronzatura? Con le lampade ad alta pressione, tre sedute di seguito, ognuna di 20 minuti, ne dare una dolce tintarella dorata, quella che piace molto alle signore, con la quarta, si ottiene un colore decisamente intenso. «Ma dipende molto — dice la giovane titolare di centro specializzato — dal tipo di pelle di chi si sottopone ai raggi». Per mantenere la tonalità raggiunta è sufficiente una settimanale.

Le potenze impiegate più varie. In genere si può osservare che una eccessiva intensità potrebbe danneg i capillari o provocare agli occhi. «Da noi è ancora diffusa l'idea che se il fa bene, il fa meglio. Invece è così, il può creare problemi seri alla salute spiacevoli antiestetici sul corpo, come, per esempio, rughe precoci».

Se si utilizzano i modelli a pressione, occorrono 10 sedute di mezz'ora. Si giunge allo risultato, ma con maggiore gradualità.

Per abbronzarsi con la lampada, è opportuno ripulire il viso, esporre ai raggi l'epidermide naturale, senza creme, permette al pavere la pelle secca, è opportuno idratarla con del semplice latte detergente. Anche se la sensazione di calore invoglia a cercare refrigerio sotto la doccia, meglio resistere, e cedere almeno prima di mezz'ora, altrimenti si rischia di bloccare la produzione di melanina.

Dopo paio di in scatola è opportuno prendersi una breve vacanza, da una settimana a un mese.

Quella tintarella che suscita invidia

Indossatori e indossatrici da annoverarsi tra utenti abituali del sole nella macchinetta. Devono presentarsi al pubblico con un look invidiabile in stagione e, ciò conta, adatto al capo d'abbigliamento indossato. Le regole sono fisse, tanto vi sono produttori di costumi da bagno che preferiscono pelle in naturale.

Spiega una di successo: «Oltre che alla conta moltissimo creare il giusto contrasto tra epidermide e stoffa dell'indumento da indossare. Alcuni stilisti si avvalgono della collaborazione di colleghe africane, oppure esigono sfilate con indossatrici dalle caratteristiche molto diverse, perché l'abbigliamento spicchi meglio e dia immediatezza l'idea dell'effetto nelle più diverse occasioni e con i più svariati portamenti».

Nomi famosi pregiudicano portamento altero e volti eterei, un pallore d'altri tempi, bianco quasi sofferto, che metta in singoli particolari, sottolineati da un trucco sapiente. D'altra parte, l'abbronzatura c'è per fa la mosempre essere integrale.

Tuttavia, l'immagine di un volto sano, privo di quel pallore gialliccio proprio d'una vita quotidiana trascorsa sotto le luci neon, ha un fascino innegabile. «Troppo» sostiene un grafico pubblicitario. Precisa: «Nel mio campo ci si è resi conto che l'attenzione pubblico, soprattutto televisivo, è più attratto bellezza e dalla tinta della carnagione che non prodotto reclamizza (tenendo presente che non tutti spot fanno pubblicità a prodotti cosmetici). Accade così che si ricordi il marchio piuttosto per associazione d'idee che non perché colpiti dal breve messaggio. Ciò vuol raggiungere il medesimo risultato, ma non chi paga è soddisfatto».

TORINO SOLE

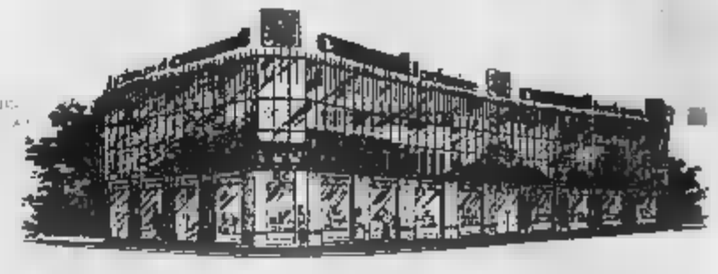
TORINO
Via Amendola 12 - Telefono 011 545.934

Centro Solarium d'abbronzatura terapeutica bifacciale o totale con macchine d'avanguardia che producono risultati perfetti paragonabili a quelli del sole dei Caraibi.

ORARIO CONTINUATO 8 - 22

Un affascinante regalo a chi ti guarda

IL SOLARIUM DI
Camurati



... risplende il sole di CAMURATI per essere tutti abbronzati...

TORINO
Corso Ferrucci 32 (ang. p.za Adriano) - Tel. 444.286
ORARIO CONTINUATO: 9-20 ESCLUSO LUNEDI' MATT.

SOLEMATTO
CENTRO ABBRONZATURA
VIA PASSO BUOLE 172/174 TORINO
TEL. 6197746 dalle 9 alle 21

"Il vostro sole privato"
SOLARE
corso Rosselli ang. L.go Orbassano 1° piano
Tel.
Centro di lampade trifacciali e lettini ad potenza
U.V.A.

TROPICI
CENTRO
comprensorio di corso Marconi un nuovo comodo centro UVA attrezzato per viso e corpo con apparecchiature abbronzanti omologate VITASUN-SONTEGRA alta pressione.
IN POCHE ACQUISTERETE L'ABBRONZATURA DESIDERATA
Orario continuato 8,30-20 dal lun. al .
TORINO
Via Ormea 27 - Tel. - 1° piano

CASA DEL SOLE
L'ABBRONZATURA SANA RAPIDA E SICURA
nel più Grande ed Elegante SOLARIUM di Torino in via Giotto 45
TORINO - Tel. 633.809

Yellow
CENTRO ABBRONZATURA
IN CHIERI
Via V. Emanuele 40 - Tel. 942.821
Orario continuato lun.-sab. 8,30-20

CAMICATEVI DI ENERGIA
ABBRONZATEVI
SOLEADO
CENTRO ABBRONZATURA
VIA S. TERESA 23 ANG. P. SOLFERINO - TEL. (011) 55.32.66

TOP SUN
SOLARIUM
I PROFESSIONISTI DELL'ABBRONZATURA
U.V.A.
BELLI
TUTTO L'ANNO
Orario continuato 8-20
Corso Orbassano 225 1° piano - TORINO
Tel. 011 327.594

SOLE BLU
CENTRO ABBRONZATURA
DI AD
ORARIO CONTINUATO
feriali 8-20
festivi 9-12
CHIERI
Via XX Settembre 3
Tel.

SOLE GIOVANE
CENTRO ABBRONZATURA
Corso Bramante bis - TORINO - Tel. 696.7402
- *Lampade trifacciali e lettini ad alta pressione*
- *Doccia e sala trucco - Aria condizionata*

FACILE PARCHEGGIO
ORARIO CONTINUATO
DALLE ALLE 20
TUTTA SETTIMANA

New York, stasera in «Magnum» [illegible] Cbs

Sinatra, risse e pugni da sbirro in pensione

Ha lavorato nell'intervallo tra le due operazioni chirurgiche

Frank S[illegible] in televisione

NEW YORK — Dopo la conclusione di *Amerika*, domenica scorsa, il maggior evento alla televisione americana questa settimana è la partecipazione straordinaria di Frank Sinatra ad un episodio del fortunato serial poliziesco *Magnum*.

Stasera i telespettatori americani vedranno il grande cantante-attore, nei panni di un poliziotto in pensione, far coppia con l'atletico investigatore privato Magnum (Tom Selleck) nello splendido scenario di Honolulu nelle [illegible]

I dirigenti della Cbs, la rete che mette in [illegible] il programma *Magnum*, si attendono un notevole incremento della audience durante le due ore del programma e guardano alla partecipazione straordinaria di «Blue eyes» come ad un'occasione unica [illegible] rilanciare la [illegible] negli ultimi tempi aveva cominciato a dar segni di stanchezza.

Per Sinatra l'esperienza televisiva è stato un intermezzo [illegible] noiosa, lunga convalescenza dopo l'intervento chirurgico di due mesi fa, durante il quale [illegible] subito l'asportazione [illegible] sezione dell'intestino [illegible] (ed a fine gennaio il cantante [illegible] un altro intervento dal quale si sta rimettendo).

Tutto [illegible] ha impedito all'attore di girare senza controfigura scene molto movimentate di risse e inseguimenti, [illegible] grande apprensione alla moglie Barbara e al suo largo seguito di intimi e guardie del [illegible].

«Se il mio medico vedesse [illegible] che sto facendo morirebbe [illegible] crepacuore» [illegible] dichiarato Sinatra lo scorso gennaio dopo le riprese di una sceneggiata in un bar poco raccomandabile, e ciò ad una settimana di distanza dal suo previsto nuovo ricovero in ospedale per un secondo intervento conclusivo.

Tra gli altri motivi che hanno spinto il settantenne cantante-attore ad accettare l'offerta di Tom Selleck vien detto debba essere stato estraneo il desiderio di riconquistare i favori del pubblico, dopo che la sua immagine è stata parecchio compromessa in seguito alla pubblicazione l'estate scorsa della sua controversa biografia, non autorizzata, scritta con particolare astio [illegible] Kitty Kelley e uscita [illegible] il titolo *His way* (A modo suo).

Nell'episodio televisivo di stasera Sinatra interpreta la parte di un [illegible] poliziotto newyorkese, Doheny, [illegible] personaggio rude, ma [illegible] come d'oro. Vestito in calzoni di tela bianca, e un'impossibile camicia a fiori, stile hawaliano, nella peggiore tradizione dei [illegible] americani [illegible] medio. Il personaggio interpretato da Sinatra è venuto a Honolulu [illegible] cercare [illegible] risolvere un [illegible] che [illegible] tutt'altro chiuso e qui trova l'aiuto dell'infallibile Magnum e dei [illegible] simpatici amici.

[illegible] ha insistito che alla sceneggiatura venisse aggiunta [illegible] parte [illegible] tratta del grave problema della violenza sessuale ai minorenni, [illegible] omaggio all'attività filantropica della moglie [illegible] che ha istituito in California [illegible] centro [illegible] il recupero dei bambini che hanno subito violenza.

Sinatra, in un'intervista pubblicata su [illegible] *Guide* (il Radiocorriere americano) dove questa settimana appare in copertina insieme a Tom Selleck, si è dichiarato [illegible] entusiasta [illegible] l'esperienza in *Magnum* [illegible] progettare eventualmente un film [illegible] coppia [illegible] il simpatico attore. [illegible] fare [illegible] una *brillante* commedia romantica» ha detto Sinatra. «*Potrebbe* [illegible] *girata alle Hawaii o a* [illegible] *York o a Montecarlo, e* [illegible] *due potremmo andare insieme a caccia di belle ragazze*».

Per il [illegible] Sinatra, che [illegible] si ricorderà, si è [illegible] a Milano lo scorso settembre, [illegible] seriamente considerando la possibilità di una nuova tournée a giugno negli [illegible] e [illegible] italiane.

r. al.

[illegible] Il nuovo ricovero a Bologna

BOLOGNA — Katia Ricciarelli è di nuovo ricoverata da ieri a «Villa Regina», la clinica privata bolognese dove [illegible] nel luglio [illegible] ed [illegible] tre settimane fa si è sottoposta ad [illegible] per accertare la possibilità di una gravidanza. La cantante si è affidata alle cure [illegible] professor Carlo Flamigni, [illegible] della clinica di fisiopatologia della riproduzione dell'ospedale Sant'Orsola [illegible] Bologna, che lavora anche a Villa Regina. [illegible]

[illegible] Boris in regia è disastroso

OSIMO — Ultime ore di veglia per Pippo Baudo, atteso al debutto nella regia teatrale con «Rabarbaro [illegible] barbaro» e «Gianni Schicchi». Questa sera, infatti, vi [illegible] l'anteprima [illegible] la stampa e il presentatore-regista ieri ha dato gli ultimi ritocchi al [illegible] lavoro. Ecco: «*Per me questa regia è un divertissement; ma è anche un modo per allargare non tanto il mio campo di attività, quanto [illegible] orizzonti. E poi l'esperienza* [illegible] *lavorare con questi ragazzi è veramente meravigliosa*». *(Ansa)*

[illegible] Il nuovo ricoverato a Bologna

BOLOGNA — Katia Ricciarelli è di nuovo ricoverata da ieri a «Villa Regina», la clinica privata bolognese dove [illegible] nel luglio [illegible] ed [illegible] tre settimane fa si è sottoposta ad [illegible] per accertare la possibilità di una gravidanza. La cantante si è affidata alle cure [illegible] professor Carlo Flamigni, [illegible] della clinica di fisiopatologia della riproduzione dell'ospedale Sant'Orsola [illegible] Bologna, che lavora anche a Villa Regina. [illegible]

Parla l'attore-regista, interprete di «Via Montenapoleone» dei Vanzina

Barbareschi, nuovo Gassman?

E' coccolato [illegible] critica e amato [illegible] pubblico - [illegible] instancabile: ha firmato la regia [illegible] «Suzanna Andler» della Duras e pensa all'estate - Progetta di portare in scena «As is» di Hoffmann e di girare con Placido e [illegible] De Sio il film «Ti presento un'amica» - Tuttavia ha [illegible] rammarico: «Vorrei che la gente mi conoscesse per quel che [illegible]

ROMA — *Prima* [illegible] *dire di* [illegible] *a* Via Montenapoleone, *settecento film in sette anni della premiata ditta* [illegible] *fratelli Vanzina, Luca Barbareschi, detto il* [illegible] *degli Anni Ottanta, attore teatrale ma anche ideatore e regista* [illegible] *cose per il palcoscenico,* [illegible] *ha pensato a lungo.* «*Avevo paura — confessa — di esser fagocitato dal meccanismo, di trovarmi* [illegible] *una storiella senza capo né coda,* [illegible] *scontrarmi con* [illegible] *commerciale pasticciona e approssimativa*».

[illegible] *Invece la realtà lo ha piacevolmente sorpreso. Bravi e seri i due fratelli, Carlo il regista ed Enrico lo scrittore, accurato* [illegible] *storia, buoni i* [illegible] [illegible] *lavoro, eleganti in scena. «I giornalieri, gli spezzoni* [illegible] [illegible] *che ogni giorno il regista guarda in moviola,* [illegible] [illegible] *apparsi superiori ad ogni mia aspettativa.* [illegible] *così ho imparato un'altra* [illegible]: *a non fidarmi delle apparenze*».

Ma cos'è questo film dei Vanzina che promette [illegible] *essere tutto quello che fino oggi i film dei Vanzina non sono* [illegible] *stati? E' una storia di donne, spiegano i due fratelli, scritta sulla pelle* [illegible] *Le finte bionde, primo libro di Enrico, immaginata da Carlo per tre* [illegible] *quarantenni: pensa Catherine Deneuve, diventata ispirazione sullo schermo la storia di cinque signore di età compresa tra i* [illegible] [illegible] *i cinquanta* [illegible] *rispondono ai nomi* [illegible] [illegible] *Simonsen,* [illegible] *Ait,* [illegible] *Berenson, Corinne Cléry e Valentina Cortese, che si* [illegible] [illegible] *fianco di attori che riprendono ai nomi di Fabrizio Bentivoglio,* [illegible] *Gelin, Gianfranco Manfredi, Lorenzo Lena* [illegible] *ovviamente, Luca Barbareschi.* [illegible] *sorta di* [illegible] *fassbinderismo, fotografato e impaginato come Vogue,* [illegible] *ogni donna però, anche se ricca e bella, ha problemi ad esser felice.*

[illegible] *dagli* [illegible] *Vanzina,* [illegible] *Silver Film e da* [illegible] *Italia* [illegible] *Berlusconi che vorrebbe imitare il successo di Sperlamo* [illegible] *sia femminile* [illegible] *Monicelli, Via Montenapoleone tra un mese* [illegible] [illegible] *più dovrebbe uscire tagli scherni nella versione di due ore, mentre tra circa* [illegible] *dovrebbe comparire su Canale 5* [illegible] *una versione di* [illegible] *polo di puntate.*

Tutto bene, tutto regolare: [illegible] *dove sta la novità? Luca Barbareschi, attualmente alle prese con la Suzanna Andler di Marguerite Duras, la* [illegible] *equamente divisa* [illegible] *l'idea di recitare quest'estate in coppia con Daniela Formica in As is di Hoffmann, e* [illegible] *progetto di girare per il cinema Ti presento un'amica di Massaro* [illegible] *Michele* [illegible] *e* [illegible] [illegible] *Sio, tenta di fornire una risposta.* «*E' vero, Via Montenapoleone* [illegible] *un film dal gusto assai patinato che ha scelto come modello la commedia di Lu-*[illegible] *e* [illegible] *si propone di-*[illegible] *di piacere* [illegible] *pubblico:* [illegible] *dentro, i Vanzina* [illegible] *voluto mettere anche dei contenuti* [illegible] *mi sembra ci siano riusciti*».

Barbareschi [illegible] *un esempio.* [illegible] *Via Montenapoleone il suo personaggio* [illegible] *quello di un omosessuale: farà pure il giornalista,* [illegible] *pure figlio di un industriale, sarà pure* [illegible] *madre straricca come Valentina Cortese,* [illegible] *l'omosessualità è e resta* [illegible] *problema, anche nei quartieri alti. Del resto* [illegible] *ragioni per cui Luca Barbareschi ha scelto* [illegible] *fare questo film* [illegible] *le* [illegible] *di Carlo ed Enrico* [illegible] *desiderio* [illegible] *continuare popolarità e decoro, voglia* [illegible] [illegible] *con un'opera* [illegible] *consumo senza correre il rischio di* [illegible] *vergogna, piacere di piacere.*

Racconta: «Anche se la [illegible] mi [illegible] [illegible] [illegible] *atiene, anche* [illegible] [illegible] *film* [illegible] *Romanzo* [illegible] *avuto molte lodi, anche se Vera* [illegible] *in teatro ha avuto molti applausi, ho l'impressione* [illegible] *la* [illegible] [illegible] [illegible] *ne, non mi* [illegible] *affatto. E la cosa è casai più grave adesso che i settimanali mi chiedono di posare per servizi fotografici: vorrei* [illegible] [illegible] *un giornale, qualcuno* [illegible] *domandasse cos'altro faccio oltre che indossare abiti di grandi sarti*».

Simonetta Robiony

BELMONDO [illegible] IERI E' [illegible]

Parigi. Jean Paul Belmondo nei panni di Kean è tornato al teatro dopo 25 anni. La commedia di Dumas padre adattata da Sartre è andata in scena ieri al Marigny con la regia di Hossein

Convegno a Roma

Agnes [illegible] il video dal Palazzo

ROMA — «I [illegible] e [illegible] comunicazione» è [illegible] [illegible] della relazione del direttore generale della Rai, Biagio Agnes, che ha aperto ieri a Roma i lavori della giornata promossa [illegible] Cattolica sul tema «Computer e comunicazione».

[illegible] I problemi [illegible] [illegible] sviluppo delle [illegible] comunicazioni. Il direttore generale della [illegible] ha rilevato che «l'innovazione tecnologica non comporta soltanto l'introduzione di [illegible] apparati, ma richiede anche un nuovo [illegible] di pensare e di impostare i programmi».

[illegible] fronte a [illegible] scadenze, come i satelliti per comunicazioni, le reti via [illegible] e i [illegible] telematici, Agnes ha [illegible] tre indicazioni [illegible] lo scenario del futuro. In primo luogo, avremo [illegible] sempre più unitario, che chiamerà a più strette forme di [illegible] operatori dei diversi settori: [illegible] diotelevisione e [illegible] media, mondo delle telecomunicazioni e dell'informatica, dell'Università e [illegible] ricerca scientifica.

In [illegible] luogo il sistema delle [illegible] avrà sempre più una dimensione internazionale. [illegible] ha infatti una vera esplosione dei circuiti distributivi. *(Agi)*

Festa in discoteca per lo show che riparte domenica

Notte pazza con Drive in

Antonia Dell'Atte (qui con Bruschi) è il nuovo acquisto di Drive in

MILANO — Le 100 puntate di «Drive in» [illegible] state festeggiate lunedì sera [illegible] una megafesta nella discoteca [illegible] «Le cinema». Torta gigante, una lotteria [illegible] in palio apparecchi televisivi e videoregistratori, giochi e musica [illegible] a notte inoltrata: [illegible] le orchestre, una composta da attori e autori della trasmissione, l'altra da giornalisti.

Intanto, nello Studio One, la preparazione della nuova serie del programma è alle ultime battute; si ricomincia (come abbiamo già ampiamente anticipato nei giorni scorsi) il 1° marzo, alle 20,30, su «Italia 1»: dieci le puntate previste (per ora).

Tra i nuovi personaggi, Antonia Dell'Atte (nella foto con Enzo Braschi, ex paninaro), 23 anni, top model che l'autore della trasmissione, Antonio Ricci, definisce «donna non solo [illegible] anche di notevoli [illegible] pacità comiche». Impersonerà una famosa indossatrice dallo stile molto raffinato

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Visconti, grande Ossessione

OSSESSIONE [illegible] Luchino Visconti (1942, [illegible] ore 20,30). Girato in pieno fascismo, quando la propaganda parlava [illegible] «immancabile vittoria», questo film cominciò a essere furtivamente proiettato l'anno dopo, allorché, nell'atmosfera tesa [illegible] incursioni e dei bombardamenti che costringevano alla sospensione [illegible] spettacoli, cominciò per il cinema una vita difficile. [illegible] pieno riconoscimento dei grandi meriti, dei suoi inconsueti ed [illegible] valori cinematografici, [illegible] lo ebbe nel dopoguerra, quando, riproposto [illegible] pubblico prima nei cineclub poi nei circuiti normali, trasse ulteriore prestigio dalla fama [illegible] sita da Visconti in quegli anni.

Ossessione trasferisce nel Ferrarese e su sfondi padani [illegible] vicenda [illegible] amore che lega una donna (Clara Calamai) male accoppiata [illegible] un violento (Juan De Landa) a uno sciagurato (Massimo Girotti) che per lei diventerà assassino. Il soggetto, tratto dal romanzo di James [illegible] *Il postino suona sempre due volte*, è il medesimo [illegible] del due film [illegible] di questo titolo, uno con [illegible] Turner e John Garfield, l'altro più recente con Jack Nicholson e Jessica Lange.

ALL'INSEGUIMENTO DELLA PIETRA VERDE di Robert Zemeckis (1984, Canale 5, [illegible] 20,30). Avventure in Colombia alla ricerca di un favoloso smeraldo sul quale hanno [illegible] occhi [illegible] molti. Inside moeurs minacciano gli avventurieri, tra i quali Michael Douglas e Kathleen Turner.

L'AMARO SAPORE DEL POTERE di [illegible] Schaffner [illegible] Montecarlo, ore 18,45). Corsa [illegible] [illegible] in [illegible] intrigo [illegible] [illegible] aspre rivalità [illegible] candidati alla presiden- [illegible] Henry Fonda e Cliff Robertson i principali antagonisti.

CHI HA UCCISO JENNY? di James Goldstone [illegible] (1973, Retequattro, [illegible] 23,15). Investigazione sulla [illegible] violenta d'una quasi [illegible] divorziata alla quale [illegible] è servita la difesa [illegible] [illegible] fedele doberman. Con Katharine Ross e James Garner.

IL RATTO DELLE SA-[illegible] di [illegible] (1962, Raidue, [illegible] 22,45). Nella [illegible] [illegible] ta, gli abitanti dilagano nelle [illegible] vicine e durante una festa rapiscono le fi- [illegible] [illegible] Sabini. [illegible] gl'interpreti Roger Moore e Mylène Demongeot.

[illegible] di Nunzio Malasomma [illegible] Raitre, ore 15,30). Avventura tropicale con presunto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e diventato ottimo medico. Produzione italo-tedesca del tempo di guerra.

In televisione

RAIUNO

Telegiornali: 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 16; [illegible] 22,50; 0,20

7,20-9,35 Uno Mattina, [illegible] Badaloni e Elisabetta Gardini. [illegible] ma un [illegible] [illegible] cambia il modo di mangiare
7,30 Collegamento [illegible] il Gr2
8,35 [illegible] telefilm
10,30 Da Milano [illegible]
10,50 Insieme a noi, con Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone
11,30 I magnifici sei, telefilm
12,05 Pronto chi gioca?, con E. Bonuccelli
14,15 Il mondo di [illegible] popolo del mare»
15 — DSE - Se sei saggio ridi, di Antonio [illegible]
15,30 DSE - [illegible] multiprofessionale [illegible]
[illegible] — Il bala [illegible] cedri, «La principessa»
16,30 Grecamerenda, speciale da «Il sabato dello Zecchino»
17,30 Tao Tao, cartoni
18,05 Tg1 - Cronache: Nord [illegible] Sud -Sud chiama Nord
18,30 Gianni e Ollio in «Allegri vagabondi»
20,30 Prontamente... non stop, di Bruno Voglino ed Enzo Trapani
21,50 Roma L'atleta d'oro '88, [illegible] spettacolo condotto da Gianni [illegible] in [illegible] [illegible] consegna dei premi ai grandi campioni dello sport
0,10 Appuntamento al cinema
0,35 Barcellona: [illegible] ne-f.obbligati, Coppa Korac [illegible]

RAIDUE

Telegiornali: 13; 14,30; 17; 19,30; 19,45; 22,50

11,15 DSE - Vita degli animali, a cura di Giulio Massignan
11,45 Cordialmente, con Enza Sampò
13,30 Quando si ama, telenovela
14,20 Braccio di Ferro, cartoni
14,35 Tandem, con Fabrizio Frizzi, Stefania Bertola. Ospite Lando Fiorini
17,05 Più sani più belli. L'edicolo a «Un viaggio sul corpo umano»
17,55 SpazioLibero: C.C.R. «Educare all'immagine»
18,15 Tg1 - Sportsera
18,30 L'ispettore Derrick, telefilm
20,15 Tg1 - [illegible] sport
20,30 [illegible] Rai presenta [illegible] siciliano in Sicilia, 3ª puntata. Un film di Pino Passalacqua, sceneggiatura Andrea Ca-[illegible]. Antonio Seguero e Pino Passalacqua, con James Russo, Peppe Luporse, Vincent Gardenia, Gianluca Favilla, Christiane Jean, Biagio Pelligra, Orso Maria Guerrini
21,50 La clinica [illegible] Nera. «Una prova di coraggio», con K. Wussow
22,30-1,20 Notte tv
22,45 Mixer nel mondo. «Viaggio dentro la vita», coproduzione con la tv svedese. Testi e regia di Erikaone Lolman.
23,30 Studio aperto. Appuntamento a sorpresa [illegible] il Tg2
23,45 Cinema di notte Il ratto delle [illegible] film [illegible] Richard Pottier, con Roger Moore, Mylène Demongeot

RAITRE

Telegiornali: 19; 21,40; 23,40

12 — DSE - La biblioteca di Alice
12,30 [illegible] - La vie della lana
13 — DSE - Il Mi[illegible] «La giornata di un presidente»
13,30 DSE - Follow me
14 — DSE - S.O.S. 011/3811. Filo diretto
14,30 Jeans, con F. Fazio e S. Zauli
15,30 Giungla, film in bianco e [illegible] (1940), [illegible] Nunzio Malasomma, [illegible] Vivi Gioi, [illegible] Fernau
17,05 [illegible] di... noi. [illegible] Massimo [illegible]. «Che fai... ridi?!». Un [illegible] co Verdone
18,30 Ciciliame, 3ª tappa: Modica-Ribera
— Meteo 3
19,35 Oggi dove: fatti e persone della cronaca
20,05 DSE Telediattica [illegible] - Irlanda, ieri, oggi e domani
20,30 Per Luchino Visconti. o film a cura di Vieri Razzini. Ossessione (1942), film drammatico. Regia di Luchino Visconti, con Clara Calamai, Massimo Girotti, Juan De Landa
22,50 Delta, di Giorgio [illegible]. A cura di Lucia Restivo
0,10 Per Luchino Visconti. 8 puntate di C. D'Amico de Carvalho, V. Razzini, l'Officina Filmclub. 2° «Psicoscenico»

Il critico segnala

RAIDUE (ore 20,30) — [illegible] con [illegible] il [illegible] film per la tv «Un siciliano in Sicilia» di Pino Passalacqua.

[illegible] 0,10) — Seconda puntata [illegible] speciale «Per Luchino Visconti», particolarmente [illegible], [illegible] «Psicoscenico», all'attività [illegible] dell'insigne regista.

RADIOUNO (ore 17,30) — Frank Sinatra e i grandi jazzmen nel programma di Mazzoletti e Nistico «Radiouno jazz 87».

RADIOTRE (ore 21,50) — Di Franz Joseph Haydn due «Concerti».

Tutto di... Verdone

Si chiama Un sacco Verdone ed è dedicato al comico romano il programma in onda oggi pomeriggio alle 17,05 su Raitre per «Tutto di... noi» curato da Massimo Catalano

ITALIA 1

8,45 [illegible]
9,20 Una [illegible] - [illegible] assassinio, film tv [illegible] William Hale, con Robert Mitchum, Angie Dickinson
11 — La strana coppia
11,30 Quincy, telefilm
12,30 T.J. Hooker
13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
14 — [illegible] Camera
14,15 Deejay televideo, a cura della Deejay's Gang
15 — Time out, [illegible]
16 — Bim Bum [illegible] cartoni animati
18 — La [illegible] [illegible] pra- [illegible]
18 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days
20 — [illegible]
20,30 [illegible] Il prezzo è giusto, conduce Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
22,35 Controcorrente, imprenditore abbandona l'attività per dare [illegible] al killer del figlio
23,20 La camera oscura, telefilm
0,15 Tema, «Uomini del porto» telefilm
1,10 Sfida [illegible] Simon, telefilm

CANALE 5

8,40 Le grande vallate, telefilm
9,30 Una [illegible] vivere
10,20 [illegible] Hospital
11,10 Tuttintamiglia
12 — [illegible], gioco [illegible] quiz condotto da Mike Bongiorno
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Sentieri, teleromanzo
14,30 [illegible] Dallas, film [illegible] Daniel Mann, [illegible] Susan Hayward, Dean Martin e Martin Balsam
16,30 Alice, telefilm
17 — Doppio slalom
17,30 Love Boat, telefilm
18,30 Baretta, [illegible]
19,30 Studio [illegible] rotocalco con Marco Columbro, [illegible] Tarmati
20,30 All'inseguimento della pietra verde, film di [illegible] Zemeckis, con Michael Douglas e Kathleen Turner
22,30 Big Bang, conduce [illegible] Gawronski: «La relatività»
23,15 Mississippi
0,15 Squadra speciale, telefilm
1,15 [illegible] Impossibile, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 Ironside, telefilm
9,20 I giorni di Brian, telefilm
10,10 Streghe per amore
10,30 Switch, telefilm
11,30 [illegible] tre soli violini, telefilm
12 — Mary Tyler Moore
[illegible] La piccola [illegible] Nell, telefilm
13 — Ciao ciao, cartoni
14,30 La [illegible] del Pini, teleromanzo
15,20 [illegible] gira il mondo, teleromanzo
15,15 Questa [illegible] Hollywood
16,40 [illegible] canadese, documentario
17,20 Febbre d'amore, teleromanzo
18,15 C'est la vie, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila
18,45 Il gioco [illegible] coppie, gioco [illegible] [illegible] Angela, telefilm
20,30 Colombo, telefilm
22,20 Spenser, telefilm
23,15 Chi ha ucciso Jenny?, film di James Goldstone, con James Garner, Katherine Ross, Hal Holbrook
1 — L'ora di Hitchcock, telefilm

EUROTV

13,30 Capitan Futuro
14 — Uragano [illegible] Costa Azzurra
15 — D come donna
16,30 Super Kid, [illegible]
17 — Anna dei [illegible] rossi, cartoni
17,30 Angie Girl, cartoni
18 — Candido principe dei mostri, [illegible]
18,30 Moby Dick, cartoni
19 — Capitan Futuro
19,30 Diego al 100%
20,30 Il brigadiere Pasquale Zagaria [illegible] [illegible] e la polizia, film
22,20 Colpo [illegible]

RETE A

14 — Verdi ribelli
14,30 [illegible] Vidal, [illegible] romanzo
15,30 Felicità... dove sei, teleromanzo
16,30 Nozze d'odio, telefilm
17,30 [illegible] animati
19,30 [illegible] d'odio, teleromanzo
20,30 [illegible] vita per te, teleromanzo
21,30 [illegible] [illegible] teleromanzo
22,30 [illegible] [illegible] telefilm

MONTECARLO

12,15 Stanzio si ride
13,15 Get Smart, telefilm
14 — Giungla di cemento, telenovela
14,45 Le Squale Tonnante, film
16,30 Il paese della cuccagna
17,30 Il cavallino [illegible] libertà, telenovela
18,30 Doppio inganno
19,15 Sport News
19,45 L'amaro sapore del potere, film
21,35 La lunga notte
22,40 Tmc Reporter
23,15 Tmc Sport
24,15 Incanti, telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: [illegible]
15,25 Programma [illegible] i ragazzi
18 — I cento giorni di Andrea
19 — Oggi la città
19,30 Punto d'incontro
19,45 Oggi la città
20 — Hello, Larry
20,30 Un altro varietà
21,35 Automania: «Fuori marcia»
22,10 Tg Tuttoggi
22,20 Hockey ghiaccio

SVIZZERA

9 — La Svizzera in guerra
10,30 Telescuola
16,05 Rue Carnet, telefilm
16,30 Fedtke: L'uovo di Rabin; Tre cuori in affitto; Un attore comunque
17,45 Tpf
19 — Il quotidiano
20,30 Matt Houston: Un cappione in particolare
21,30 La doppia alba, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21 — 6,40 Ora: Scuola in ...; 7,30 Quotidiana Gr1; 9 Radio anch'io '87; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Walter tutto, varietà di Diego Cugia; 11,30 I baroni, di G. P. Callegari. 12,03 Via Asiago Tenda: Sanremo '87; 13,20 La diligenza, 14,03 Master City; 15,03 Habitat; 16 Il pegione; 17,30 Radiouno jazz '87; 19,30 Obiettivo Europa; 19,30 Musica per voi. «Abbardenza»; 19,25 Audiobox; 20 Verso notturno, 20,40 Dopo teatro; 21,03 I grandi amori, 21,30 La musica [illegible] Novecento; 22 Stanotte la tua voce; Radiosound; 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30; 8,30; 9,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 8 Due interzia. Come, perché...; 8,56 Sintesi dei programmi, 9,05 Il dottor Zivago, di B. Pasternak; 9,18 Taglio di terza; [illegible] Tris [illegible] e Carisdi; 10,30 Radiosole 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,48 Pérché non parli?; [illegible] Radio regionali; [illegible] Sound, ha visto il pomeriggio?; 18 Di comune interesse, 17 Un libro per tutte le stagioni; 17,40 Corpo d'occhio; 18 Don Chisciotte, 18,32 Le ore della musica; 19,50 L'occasione; 20,45 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; Rainteradue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6,55 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; [illegible]30 Concerto del mattino; [illegible] Ore 0, dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11 Concerto del mezzo; 11,48 Giornale Radio Tre - Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale, 14,30 Dario ci rete; 15,15 Succede in Europa, rubrica d'informazioni; 15,20 Il libro di cui si parla; 15,30 Un certo discorso; 17 Spazio Tre; 19 Spazio Tre; 21 La sinfonia dalle origini a Mozart; 21,30 Franz Joseph Haydn; 23,30 America coast to coast; Rainteraonda; 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME [illegible]

ADUA 396 (corso Giulio Cesare [illegible] tel. 858.521): Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand. Premio della Critica Cannes '86, candidato all'Oscar (commedia brillante) in dolby stereo. Cor Ved. 14 Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): Over the top con Sylvester Stallone. Color. Non visto Or 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 7000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 037): Over the top. Una produzione Golan-Globus con Sylvester Stallone, Robert Loggia, Susan Blakely. Col. Non visto Or 15, 16.50, 18,40, 20,30, 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) L'insistente, un film di Damiano Damiani, con Keith Carradine, Phyllis Logan, Harvey Keitel, Lina Sastri, colori. Non vist. Or.: 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,20 Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Bommarder 22, tel. 587.160): Crocodile Dundee, Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum. Non vist. in dolby stereo. Or 16,25, 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 605): Pelle Pee. Abbinato documentario: Il cavallo bianco, di Walt Disney. Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,20 Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Il cimmeraccio (Les ripoux) di C. Zidi con Philippe Noiret, Regnè (Commedia brillante) Col. Ved. 14 Orario 17,50; 20,20; 22,30. Ingresso 7000; Aiace 4000; ore 15: Esplorers, di Joe Dante Ingresso 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 548.245): Amore e magia al Cia Crouraux con Christopher Lambert, Catherine Deneuve, Richard Anconina. Col. Min. 108. Or.: 16,15, 18,25; 20,35, 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 548.245): Camera con vista (Room with a view), di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliott, Julian Sands, Helena Bonham Carter (candidato a 8 premi Oscar). Col. Min. 119. Versione [illegible] Or 15,50; 18,10; 20,30; 22,40 Ultimi giorni.

CRISTALLO (via Cibrario 8, tel. 860 71 00): La mosca di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz. Colori. Ved. 14 Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

DORA (via Gramsci 9, tel. 542.423): oggi chiuso. Spettacolo ad invito.

ELDORADO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Stasera addio, di Maurizio Bolognini, con L. Ullman, G. Oldrychsky, A. Clementi, colori. Non vist. Or.: 15, 16,40, 18,40, 20,40, 22,40. Ingresso 7000; rid. 4000

ELDORADO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): D'Annunzio, di B. Nanca e Piero Chiara, con B. Sampaoli, R. Powell, F. Guerri. Col. Ved. 14. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000

ELDORADO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand. Premio della Critica Cannes '86, candidato all'Oscar (commedia brillante). Col. Ved. 14 Or.: 15, 16,55, 18,50; 20,45, 22,40. Ingresso 7000; rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 371 067): Segni particolari, di Al-

[illegible] Eureka, di Europa. Prenotazione ore 17-20.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ogni sabato e domenica, Merlenzetta la veritiera. Spettacoli per le scuole e laboratori di manovrerà su prenotazione. Visite al Museo; feriali ore 9-12, festivi ore 10-12 e 15-18. Informazioni tel. 530.234

IL MULINO - Ass. Culturale Arrigo Cohen in Fiamma l'africana. Questa sera ore 21 Repliche ore ed il mercoledì. Per inform. e prenot. tel. 741.2878 (ore 16-20) Il Mulino, corso Tassoni 58. Prezzo abbon. L. 50.000. Biglietti L. 10.000. Tesserà socio L. 2000.

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: si prenota per lo spettacolo dell'1-3, con Gabriella Cohen e Vladimir Derevianko. Corso M. d'Azeglio 17.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: venerdì e sabato ore 21 Lyon Opera Ballet in Cendrillon (Cenerentola). Mus. S. Prokofiev, cor Maguy Marin. C. so M. d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO: questa sera ore 20,30, Enzo Giovine re I dialoghi della Commedia, di G. Bernanos, regia di G. Angiono. Corso M. D'Azeglio 17

TEATRO COLOSSEO: Roberto Vecchioni in concerto 26-27 febbraio ore 21 Prev. casse teatro ore 15-19, tel. 566.8034.

TEATRO COLOSSEO: sabato 28 febbraio ore 21 Gino Paoli in concerto. Prev. casse teatro ore 15-19 Tel. 566.8034.

TEATRO ADELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): dal 27 febbraio per sei venerdì consecutivi Per adulti esperienti... 9. Rassegna di spettacolencontri con gruppi teatrali non professionisti. Per inf. Circoscrizione - Via Pomba 15, tel. 307 459 (ore 9-17) Abbonamento a 6 spettacoli L. 15.000 Ingresso L. 3000

TEATRO MARGHERITA (via C. Massola 104, tel. 257 941): oggi ore 21, I Cabarettieri in Cabarettieri... tel. Al G. Viale.

TEATRO [illegible] La C.I.D. [illegible] gennaio & Alexjarvi [illegible] in [illegible] Ulla Alasjarvi Pirandello e l'Ossvaldo Norvegese. Ass. [illegible] Frédéric Bigamo. [illegible] inizio spettacolo ore 21,30. Spettacolo in abbonamento. Repliche: sabato 28 febbraio ore 21,30. Domenica 1° marzo ore [illegible] - 836 6853.

TEATRO STABILE TORINO/SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: ore 10, VIVA L'ITAGLIA - Allegoria patriottica e suoni di musica (1400-1[illegible]). Testo e regia di Franco Passatore. Produzione del T.S.T. Settore Ragazzi & Giovani. Orari e prenotaz. tel. 883.184 - 650 9421. Attività riservata alle scuole che ne facciano richiesta e ai soci della Circ. minimi n. 10 16508/13600 del 19/6/1984. Si replica oggi ed il 21 marzo.

NUOVO: Stage di comunicazione non verbale ed espressione corporea con Alessandra Mussoni. Informazioni tel. 655.552

TEATRO NUOVO: LIGIA DANZA URIP, JAZZ BALLET: Stage di modern jazz tenuto da Serge Aimaro dal 27 febbraio al 3 marzo. Per informazioni tel. 630.749[illegible] - 655.552.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Padiglione 36). 14.30-18, 20-23.30 Sigl. unico.

Ritrovi

AL BAGATELLE: ore [illegible] Festa privata.

[illegible] ore 15.15 Accordi.

AUGUSTEO CLUB - Piano Bar (v. C. Battisti 3, tel. 532.482): Bernard, Thomas, Galina Simon Papa.

BELLE ARTI: ore 15,15 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84, ore 21 La nuova Idea.

FORTINO: ore 15.30 Tombola. Armando - Ingresso libero

GARDEN (c.so Venezia 47/A, ang. via 52): Nino Gallo inizia e pomeriggi di discomusica, inizia dal martedì al venerdì ore 18. Ingresso libero.

LE ROSE: ore 21 [illegible]

TANGO (via Nizza 3): 21 [illegible]

TRENDY - Torino (tel. 0125/230 084): ore 21 disco liscio

CENTRALINO [illegible] (via delle Rosine 18/A, tel. 837 000): ore 22 Barbara Gloria presenta Mister Sound 89, il revival e dj U. Mason.

N DISCOTECA (Vinzaglio 3, 1 511 736) si organizzano feste.

MY CLUB - Piano Bar (Nuova Denominazione - M. Cranna 69, t. 668 6680): al piano Piero (R.S.).

ODEON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 3 spett. ore 0,15-1,30-3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348), tutte le sere dalle 22 alle 4,30

S. GIORGIO - Rist. Danze - Velentino: La Piana's. Tino, c. Albertina.

ZIG ZAG CLUB (v. Bertolotti ang. c. Bolleano, tel. 539.548): Charly al piano bar, in discoteca F. Leone. Gior 28 Carnevale Gran Baldoria.

Teatro MARGHERITA BORGHESE
Via Cens. Massola 104
I CABARETTIERI
in Cabaret... Jet!
Il primo musicale di G. VIALE
Inizio ore 21 - Inviti ore 18,14
Ultimo a domani

Alexander restaurant
Corso U. Bavena 411 - tel. 813231
GALA' BUFFET DI CARNEVALE
il 28 febbraio
Serata danzante - Gruppo musicale
Gradito Abito da sera
Prenot. aperta fino al 26 febbraio

SECONDE VISIONI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 31.764): oggi riposo. Vedi [illegible].

CUORE (via Nizza 56, tel. [illegible]): Target (Target - Bersaglio mobile!), Versione originale in [illegible]. Ore 20,15; 22,30

S. [illegible] (via Verrazza 26/A, tel. 305.065): Friends sulla neve, Fred Ward, Rob Brown (Usa 1984), avventuroso. Ore 20.45

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via [illegible] Salute 77, tel. 297.197): vedi spazi.

PARO (via Po 30, tel. 832.214): film in lingua inglese. Proiezioni private soci Cineclub The stand in. Ap. 18,45; film: 17; 18,15; 21,30.

PORTICO (via [illegible] 47, tel. 466.540): Cinecircolo «Il Pungolo» - «The stand in». Novità esclusiva. Ingresso riservato ai soci.

SUBALPINA (piazza Massaua 8, tel. 788 803): vedi teatro

NUOVO ODEON (via Verolino 8, tel. 749.2352): Privat, di Roman Polanski. Musiche di Philippe Sarde con Walter Matthau, Cris Campion. Min. 119. Ap 20, ult. 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874 171): Nightmare Festival fantastico, di R. Mulcahy con C. Lambert, S. Conway. Ap 20, ult. 22,30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bocchi 18, tel. 511 293): Barbaaaaaara tua, Marina Cumbier (la grande richiesta). Vist. 18 Or.: 14,05, 15,25, 16,45; 18,10; 19,35; 21, 22,35.

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.631): Cavalcavano ingenti, con Vanna Bavagnoli, Franco Nicolas. Anzi oggi bisex. Vist. 18. Ap 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (via Calandra 15): Black Taboo. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 531 5440): La sala da pelle della testa (Orto peduncolo) No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Vist. 18. Ingr. 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 3, tel. 655 334): La prostituta di Varsavia, Joanna Galwood, Steve Robertson Colori. Vist. 18 Ap. 14,30; ult 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 267 974): Passione love. Colori. Vist 18 Ap. 15; ult 22,30 Ingresso 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): Clandestine senza bollette, con Ilona Staller, John Holmes. Col. Vist 18. Ap. ore 10, ult. 22,30. No stop.

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.256): Ellington e Quadrilogue, con Mel Lin. Regia H. Pichard (Usa) - Sexy femme (super american star parade) Vist. 18. No stop dalle ore 10 alle 24 (ult 22,30). L. 3500, 2500, 2000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, tel. 748 09.51): Adolescenti inquieti. Marina Frajese (Torino e Genio). Novità Vist 18 Ap 14,30; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685): Italia (Usa), Samantha Fox - Fantasia di dolci perversioni, Olivia Hardiman, Antonio Haven Vist 18. Ap ore 10; ult 02,30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 765): Il grande potere del sesso, con Marilyn Jess, Dominique St Clair, Marlene Aubert (New hard dark '87) Vist 18 Ap 15, ult 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.341 f): Fantasie supererotiche. Novità Vist 18 Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO (via Bussoni 6, tel. 530.353): Clandestine senza bollette, con Ilona Staller, John Holmes. Col. Vist [illegible] ore 10, ult. 22,30. No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 671 642): Maddalena sensazione - Candice e Candy. Vist. 18. No stop [illegible] 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
[illegible] Blue Jeans. V. 18.

MARGHERITA: Regole di fidanz.
CINE'
ITALIA: Segni particolari di [illegible] da.
CHIERI
SPLENDOR: Lavoro.
LIVREA
POLITEAMA: Regole normali e Bel verly Hills V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Stare insieme.
ITALIA: Le quindi lettere di Isaac d'oro
RITZ: Blood Simple.
S. RICARDO
S. RICARDO: La [illegible]

SESTRIERE
FRATTEVE: La fantastica sfida.

Scelti per voi

Per chi ama il vecchio eroe

IL COLORE DEI SOLDI di M. Scorsese. L'ex spaccone Paul Newman insegna a Cruise le discovertà del biliardo. Ma quando il giovane allievo [illegible] troppo furbo...

Per chi non resiste alla curiosità

OVER THE TOP di M. Golan. Stallone è tornato, più buono di Rocky. Ma il vero protagonista è il braccio di ferro col campionato mondiale minuto per minuto.

Per chi vorrebbe tornare indietro

PEGGY SUE SI E' SPOSATA di Coppola. Kathleen Turner si risveglia nel 1960. Guarda il suo passato con occhi disincantati e consapevoli: tutto è ancora da sbagliare, ma nulla si può cambiare. (A) risveglio, (fi ogni modo, farà uno sforzo per migliorare il suo futuro).

Tuttorock

Mick Jagger si sposa Arriva Cyndi Lauper

Jagger presto sposo con Jerry Hall, per lo meno secondo le dichiarazioni della top model

■ MICK JAGGER si sposerà presto: lo ha dichiarato al *New York Post* la compagna del cantante, la fotomodella JERRY HALL. Nell'intervista Jerry Hall ha detto che lei e Mick — [illegible] convivono [illegible] tempo in un appartamento di Manhattan e hanno due figli — hanno già fissato la data delle [illegible]ze, che per il momento deve restare segreta. Jerry Hall venerdì scorso è stata assolta a Barbados dall'accusa di aver introdotto clandestinamente, il 21 gennaio scorso, dieci chili di marijuana nell'isola. La Hall dopo [illegible] trascorso una notte in prigione [illegible] rilasciata pagando una cauzione di 5000 dollari. La compagna di Jagger adesso vuole denunciare le autorità di Barbados per [illegible] immotivato.

■ JAMES «JIMMY» FRIDAY, tra i più noti autori della pop music americana, è morto a 52 anni stroncato da un infarto. Aveva scritto brani per SONNY AND CHER, RAY CHARLES e le STAPLE SINGERS (*God bless the children*).

■ PRINCE ha pubblicato il nuovo 45 giri, *Sign of the ti-*[illegible] che [illegible] seguito il [illegible] marzo [illegible] un album doppio. Però secondo alcuni critici musicali americani Prince [illegible] anche inciso sotto falso nome un altro 33 giri uscito di recente e intitolato *Madhouse 8*.

■ GRACE HATTERSLEY, fidanzata del cantante rock americano BILLY IDOL, è stata [illegible] a New York per detenzione di crack (la micidiale droga che ha invaso gli Stati Uniti). Grace e Billy Idol [illegible] stati sorpresi con droga per un valore di [illegible] dollari. Idol ha dichiarato che non era roba sua e la ragazza ha ammesso che era [illegible] lei a procurarsela.

■ I BEATLES in videocassetta: una società americana, la Mpl, mette in vendita il videotape di [illegible] dei film girati dal quartetto, *Help*. La nuova videocassetta costa 70 dollari. Intanto la Capitol [illegible] accinge a mettere in circolazione i compact disc dei primi quattro 33 giri registrati dal gruppo.

■ CYNDI LAUPER in Italia: la cantante americana sarà il 7 marzo al Palatrussardi di Milano, il 9 al Palasport di Firenze e il 10 al Palaeur [illegible] Roma. Tournée italiana anche per gli EUROPE, che partiranno il 2 [illegible] da Bologna, poi saranno il 3 a Napoli (data da confermare), il 4 a Firenze, il 6 a Milano (Palatrussardi), il 7 a Padova, l'8 a Roma e il 10 a Genova. In arrivo anche i MISSION, [illegible] 5 marzo (Trieste) all'11 (Milano); saranno anche a Bologna, Roma e Firenze.

■ L'HIT PARADE dei 45 giri più venduti, redatta da Lion per Radiodue, vede sempre in [illegible] gli EUROPE (*The final countdown*), seguiti NICK KAMEN (*Each time you break my heart*) e dalle BANGLES (*Walk like an egyptian*). Al quarto posto MORANDI, RUGGERI, TOZZI con la [illegible] di Sanremo, *Si può dare di più*, mentre quinti [illegible] i TIMEX SOCIAL CLUB [illegible] *Rumors*.

Anche nei [illegible] giri [illegible] *final countdown* è in testa, [illegible] guita da *Through the barricades* degli SPANDAU BALLET. Terza l'antologia di [illegible] GREGORI, *La mia storia*, quarto GUCCINI. [illegible] *Signora Bovary* e quinta MADONNA.

In aprile parte la tournée

Barbarossa Canto per tutti

Presentato l'lp «Come dentro [illegible] film»

Barbarossa: inciso poco

ROMA — *Nel panorama musicale italiano, intricato e spesso impersonale, Luca Barbarossa si distingue. Ventisei anni da compiere in aprile e [illegible] carattere estro-[illegible] e giocherellone da romano autentico fanno di questo cantautore, nato artisticamente negli [illegible] storico [illegible] Studio, e che [illegible] presentato di recente il suo nuovo Lp Come dentro [illegible] film, [illegible] simpatico interlocutore.*

«Non è vero [illegible] non ho personalità — dice Barbarossa rispondendo a chi lo inserisce [illegible] (potetica linea [illegible] personaggi tutti uguali —. Ho un mio carattere che ho forgiato quando ho incominciato a cantare sui marciapiedi di piazza Navona. Da lì sono passato al Folk Studio, dove l'impegno politico e la musica [illegible] fondevano, creando in chi vi suonava una coscienza musicale matura e consapevole. A quei tempi, avevo [illegible] anni, [illegible] country e i cantautori alla James Taylor, [illegible] quale [illegible] imparato molto».

Di Sanremo dice: «È una kermesse alla quale non [illegible] può mancare. In tre serate si raggiunge [illegible] [illegible] livello di persona [illegible] altro media potrebbe raggruppare nello [illegible] momento».

Il discorso si sposta poi sul nuovo «33». Lui premette: «Ho avuto inciso *Roma spopolata*, uno [illegible] miei primi successi, negli Anni [illegible] venduto milioni [illegible]: [illegible] questi tempi invece [illegible] ven-[illegible] [illegible] alla copia. *Come dentro un film* è il mio secondo album in [illegible] anni di carriera. Ho [illegible] poco perché ho dovuto faticare [illegible] per guadagnarmi [illegible] spazio. [illegible] questo è [illegible] particolarmente a questo disco, [illegible] risultato sono stato bravi [illegible] [illegible] compositi-[illegible] [illegible] da chiusura [illegible] da apertura all'Lp. Tra i pezzi ho incluso anche *Via Margutta*, che rappresenta [illegible] periodo importante [illegible] mia carriera. [illegible] naturalmente *Come dentro un film*, che ho presentato [illegible] Festival e [illegible] è presente anche nelle tre compilation dedicate alla manifestazione ligure. Ho cercato di realizzare un prodotto caratterizzato in chiave italiana. [illegible] mio [illegible] è [illegible] [illegible] diverse generazioni che si incontrano [illegible] miei concerti».

Luca Barbarossa parla poi della sua tournée: «Dopo [illegible] fatto da supporter [illegible] recente tour di Riccardo Cocciante nel quale mi sono divertito molto e ho capito quanto siano importanti i teatri per la musica, ora finalmente avrò delle date tutte mie. Insieme all'impresario Ciccio Padeddu abbiamo deciso di muoverci per teatri e, anche se abbiamo messo in conto il rischio che questi non [illegible] esauriti, vogliamo tentare un'esperienza che [illegible] permetterà [illegible] [illegible] veramente il polso ad [illegible] mercato discografico nel quale sono sicuro di aver acquisito [illegible] posizione di rispetto. Ho [illegible] in-[illegible] [illegible] prove in [illegible] studio [illegible] Roma e [illegible] i tempi non subiranno ritardi...ad aprile ci [illegible] [illegible] prime date».

l. d.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO alla FAMIGLIA TURINESA (via Pio 43), ore 17,30, Auditori discografici - Anniversari tenore Alessandro Bonazzi (1853-1947) a cura di Bruno Baudisserra (ingresso libero).

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi riposo. Prossimo spettacolo dal 3 all'8 marzo, Teatro Alfieri-Compagnia Granteatro in Il misantropo di Molière, regia di Carlo Cecchi. Per informazioni tel. 274.3779 - 267.871.

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30, il Teatro Manzoni presenta Ivana Monti, Andrea Giordana in Tovaritch di Jacques Deval. Regia di Marco Parodi, con Fiorella Mari, Orietta Parmeggiani con la partecipazione di Mario Erpichini. Scene e costumi di Alberto Verso. Botteghino ore [illegible] Tel. 667 8246 (tel. Alfieri 539 440).

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): mercoledì 25, giovedì 26, venerdì 27 ore 16 e 21.30, Mosca Pozzi la donna più bella del mondo nel suo entusiasmante spettacolo. Prenotate fino.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3) «Sanare di teatro-cinema». Da giovedì 26 a sabato 28 il Teatro Magopovero presenta lo Antonio Calsolaro in Pietra, di Luciano Nattino. Segue il film La donna di sabbia, Puriani Tassaglione. Per informazioni e prenotazioni telefonare giovedì, venerdì e sabato ai 231.764 (ore 15-16,30).

AUDITORIUM RAI - ORCHESTRA SINFONICA: ore 21 (diretta), Eugene Istomin, pianoforte. Musiche di Haydn, Schumann, Debussy, Rachmaninov. Biglietti in p. Castello 28, tel. 544 523 a dalle 20,30 all'Auditorium.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro di Roma presenta Il lu Mattia Pascal di Tullio Kezich da Luigi Pirandello. Regia di Maurizio Scaparro. Con Pino Micol, Marisa Mantovani, Ezio Marano, Elisabetta Carta, Fernando Pannullo, Rino Cassano, Roberto Pescarè, Daniele Dublino. Scen. In abbon. Tel 557 8248 [illegible] cinque giorni

D'UOMO [illegible] in 6. Giovanni, tel. 545.633): dal 2 all'8 marzo la Coop. Ermete Zacconi di Napoli in Mio marito aspetta un figlio, 2 tempi comicissimi di Mimmo Venditti. Prenotazioni ore 17-20

D'UOMO TEATRO Ass. Cult. (piazza S. Giovanni, tel. 545.633): domani,

TEATRO [illegible] TORINO
[illegible] Ragazzi & Giovani
CITTA' DI TORINO
Assessorato per l'Istruzione
Corso Moncalieri 18
prosegue con molto successo le repliche di
VIVA L'ITAGLIA
Allegoria patriottica e suoni di musica (1400-1[illegible])
Testo e regia di
FRANCO PASSATORE
con GABRIELLA BORRI
CORNELIA D'ANDATTO
RICCARDO MONTANARO
CARLO PULO, ALDO TURCO
Musiche di
MARCO REVERA
e HAPPY RUGGIERO
Scene e costumi di
CARMELO GIAMMELLO
Orari e prenot. tel. 6826621 / 6821[illegible]
Alcuni riservati per scuole che ne facciano richiesta e di venerdì della Circ. minimi n. 10 16508/13600 del 19/5/84
SI REPLICA FINO AL 21 MARZO

TEATRO COLOSSEO (Torino)
Radio Veronica One FM 93.800
ROBERTO VECCHIONI
«IPPOPOTAMI»
26-27 febbraio, ore 21
Prev. Casse Teatro, ore 15-19
Telefono 566.80.34

TEATRO COLOSSEO (Torino)
RADIO VALGIOIE - PEPE'
ENRICO MUSIANI
IN CONCERTO
Domenica 1° marzo, ore 15,30
Prevendita Casse Teatro ore 15-19
Via M. Cristina 71/A - Tel. 566.80.34

Gallerie e musei

LINGOTTO: Mostra origini ed evoluzione dell'uomo. Orario: martedì-venerdì 9-14; 16-19, sabato e domenica 9-20, lunedì chiuso. Tel 631 375

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 8, t. 815 834 - 648.041): William Hogarth (1697-1764); incisioni.

ARTE CLUB via della Rocca 38, tel 836 331): Virgilio Bari

ARTE 121 (Nizza 121, tel. 667.864) [illegible]

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture; dal 19 dicembre al 29 marzo 1987. Markus Lupertz e Giulio Paolini: figure, colonne, finestre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000 ridotti L. 2000. Per info: tel 956 1547

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (corso Brunelleschi 66): Mostra «Fossili alle origini della vita». Orario 9-12.30; 14,30-19

CERCLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Regione Piemonte - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino: Augusto Rodin disegni e acquarelli 13-2 - 29-3 Orario 10-12,30; 15-19,30 lunedì chiuso

CITTADELLA 3: Avigliana - Galleria - Laterza - Onda - Tiziano.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 818 005): tutto il meglio per dare di più alle vostre pareti. Duemila manifesti per farvi sorridere

GALLERIA LA CIARA (Stampesori 9): Lu[illegible]ilium Incisori

GAL[illegible] (via [illegible] Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto under-room di Europa nel suo genere. Migliaia di [illegible] originali, grafica, multipli anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono.

LA TELACCIA: Xi Conc. Pittura Scultura Grafica - tema libero Consegna opere entro il 27/2 (v. P. Barberina 1 p. Statuto, t. 618[illegible] [illegible] - [illegible] al [illegible] Cultura (via Capra, 27) Silvio Brunetta. Di [illegible] 14-19, sabato 10-12; 15-18, domenica 16-18.

[illegible] (piazza Vin. [illegible] tel. 885.476): opere scelte di Carlo Mussio e Ottavino [illegible]. Ore 15,30-19,30.

SCUOLA ROMANA (via F. Mocca 21 - 3° ammezzato): «I volti della Scuola romana» 16-19.30 sab 10,30-13.

STAMPERIA BORGO PO: D'Alda.

STUDIO LABORATORIO (c.so Lanza 105, tel. 650 8847): inaug. A. Calderara: or 16.30-20

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Remo Brindisi

APPRODO via (Bogino 17): Lucatteri

ARTEINCORNICE (Vanchiglia, 11): Memorie barocche di P. Bonanno

ARTEINCORNICE INCONTRI (Vanchiglia, 11): Melchiorre Napoletano.

BERMAN: Il segno grafico dei Macchiaioli.

DAVICO: personale Giorgio [illegible] BIASUTTI (via Juvarra 19): Brindisi, Carrà, Dora, [illegible], Guttuso, [illegible], Paulucci, [illegible], Sironi, Spazzapan, Tatarkin, Tomea, Vedova Orario 16-20

LA BUSSOLA (via Po 8): Ennio Bolognino.

LA GIOSTRA - Asti. Vigliano Consagna.

LA MAGNOLIINA - Alessandria: «Il colore di Annamaria n. 2»

LE IMMAGINI: C. Carrà, disegni

MICRO' (p. Vittorio 10): C. Bruno.

NARCISO (p. C. Felice 18): Nikolay Diulgheroff, architetto e designer.

PRIMA (corso Vittorio 52, tel. 543.280): [illegible] Fantoni.

PRIMA CERAMICHE: Ceramiche di Rosetta Tosoni.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEI DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Tomaso 6, tel. 530.236) 9-13.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30; 14,30-18,30, Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo tutti i giorni dalle 9 alle 20 Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 consentito. Lunedì chiuso

GALLERIA SUBALPINA (via Accademia delle Scienze 5): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: la mostra Cent'anni di Cinema (Una mostra per Maggiore in Blu) Orario: dal martedì al sabato 9-19, domenica e festivi 10-13, 14-19, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13, 14-18; lunedì chiuso, pino festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-13,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso

[illegible] DELL'AUTOMOBILE (corso Unità [illegible] 40) orario [illegible] e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 19,30; 15 - 19

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; dal martedì a venerdì 9,30-12,15 Sala video «Videomontagna» una rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel 688 737) Dal 5 febbraio al 5 marzo «Un fotografo da Praga - Viktor Kocian», mostra presso il museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 8-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Quattordici 7): dal martedì al sabato 8-12; 15-18 Domenica 8-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12, ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14, pomeriggio chiuso, lunedì chiuso. Le biglietterie chiudo alle ore 13.30.

LINGOTTO: I° mostra. «Origine ed evoluzione dell'uomo», 3° mostra: «I cacciatori neanderthaliani». Orario dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (29 km da Torino) 15 sale Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12, 14-17,30

SPAZIONUDA/CINE/TEATRO MUSEO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoamatoriaguna. Dal 14 febbraio al 3 aprile «Naturalmente Artificiale» di Marco Garzano (Foyer sala grande) e «Silicio per immagini» di Daniela Santoianni (Foyer Sala Valentino). Ingresso libero dalle 9 alle 22, tutti i giorni compresi i festivi.

club 84
[illegible]
Domani
[illegible]
Sabato
[illegible]
DI CARNEVALE

[illegible] ALASJÄRVI
MASSAUA
Oggi «PRIMA». ore 21.30
Sabato ore 21.30 - Domenica ore 18
Recital al Teatro Massaua
ULLA ALASJÄRVI in
PIRANDELLO
E L'OSVALDO NORVEGESE
[illegible] chitarra [illegible] Zigarini
[illegible] in abbon., tel. 43 66.00-839 6853

RISTORANTE CAFASSO
Str. Valsalice 178, tel. 660.45.34
Sabato 28 febbraio, ore 20,30
CENA CON BALLO IN MASCHERA
e premio finale
per il più bel costume

NUOVO - SALA VALENTINO
Alle quella sera, ore 20,30
ENZA GIOVINE
in «I dialoghi
della commedia»
di GEORGES BERNANOS

Du Parc
Il vero salotto di Torino
Domani Trasformata Sala in Discoteca
UN... MILIONE DI PREMI
Sabato VESTIZIONISSIMO

TEMPO Sale danze
BALLO TRADIZIONALE ore 21
GIOVEDI' CARNEVALE ore 21-2
BALLO IN MASCHERA
v. Avati 3 (p. Statuto), t. [illegible] 749

ALFIERI-T. STABILE
Ore [illegible]
TEATRO MANZONI
presenta
ANDREA [illegible]
in TOVARITCH
di JACQUES DEVAL con
GUIDO [illegible] MARI PARMEGGIANI
con la partecipazione di
MARIO ERPICHINI
scene e costumi
ALBERTO VERSO
musiche
BENEDETTO GHIGLIA
canzoni e sipari
ADRIANA MARTINO
regia MARCO [illegible]
[illegible] e adattamento
LUIGI [illegible]
Spettacolo in [illegible] Tel [illegible]

Città di Torino
Assessorato alla [illegible]
Arti e Spettacolo
«ALL STAR SHOW 1987»
Presentazione
Catalogo
Musica e Torino [illegible]
Mercoledì
25 febbraio 1987
ore [illegible]
THE BIG CLUB
Corso Brescia 28
Informazioni:
Ufficio Arti e Spettacolo
T. 011 5766.3554 - 3579

DOMANI al VITTORIA
BELLA - PROVOCANTE - SENSUALE
FLORENCE
PROFUMO
[illegible] STEFANO SABELLI
[illegible] GRU

CINEMA AMBRA TEATRO
Via Chiesa della Salute 77 - Tel. 297.197
OGGI 2 spettacoli ore 16,15 e 22
MOANA POZZI
nel suo spettacolo SUPERECCITANTE '87

Da VENERDI' 27 al cinema
OLIMPIA 2 - FIAMMA
IL FILM CHE E' GIA' UN SUCCESSO
«Ieri sono ho bevuto per dimenticare, oggi farebbe qualsiasi [illegible] per ricordare».
MATTINO DOPO
[illegible] premio Oscar

grandeliseo
La più grande interpretazione di LIV ULLMANN
ISTITUTO LUCE - ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO
ENRICO ROSEO presenta
LIV ULLMANN
MOSCA ADDIO
In collina di MAURO [illegible]

FilmFest Berlin

L'autore dell'«Uomo di marmo» a Berlino con un film sentimentale e inatteso

Wajda, la fuga nell'idillio

«Cronaca di incidenti amorosi» un'estate del 1939: il primo amore d'un ragazzo, le disperazioni giovanili e la pace che sta per svanire - Benigni in «Coffee and Cigarettes» di Jarmusch: sei minuti in bianco e nero stile demenziale

BERLINO — Roberto Benigni è bianco e nero sta seduto in uno scalcinato caffè bianco e nero e un bianco e nero quadrettato di bianco e di nero come una scacchiera. Insieme contemporaneamente sei caffè molto neri in tazzine bianche, fuma rapinosamente parecchie sigarette. Arriva un americano. Stesso. Si vedono per la prima volta, si salutano ripetendo più volte cordialmente i rispettivi nomi. Attaccano a parlare: di caffè, di sigarette. L'americano ha un appuntamento dal dentista, Benigni si offre di prendere il suo posto, lo saluta lo fredda, se ne va. Fine. E' *Coffee and Cigarettes* di Jim Jarmusch: sei minuti in bianco e nero di stile giovanil-demenziale, e di assoluta trasgressione visto quanto sono criminalizzati caffè e sigarette.

E' poco? E' una diversità. FilmFest. Anche Andrzej Wajda, il vecchio caro vecchio regista polacco militante di *Uomo di marmo* e *Uomo di ferro*, ha fatto una svolta, una diversa: un bel film che pare d'aver già visto infinite volte. Uno di quei classici film dell'Europa orientale, girati benissimo, recitati benissimo, tratti da un buon romanzo d'impianto tradizionale, con fotografia perfetta, intelligenti, sensibili: e insulsi, ogni tanto leggermente noiosi.

E' un idillio perduto. *Krotkie Wypadki Milosnych* (Cronaca di incidenti amorosi). Interpretato da Piotr Wawrzynczak e Joanna Milynarska, ricavato dal libro di Kornecki che nel film recita pure il personaggio dell'uomo che il protagonista sarà in futuro, un messaggero d'avvenire che appare, annuncia e scompare nel corso della vicenda.

Per Roberto Benigni un film piccolo piccolo tutto in bianco e nero

E' l'estate dell'ultima estate d'adolescenza del ragazzo che sta per dare gli esami di maturità (verrà bocciato), l'ultima estate di pace in una cittadina polacca traversata da reggimenti di Ulani addestramento, l'estate del primo amore (come in *Estate violenta* di Zurlini). Allora: i piccoli conflitti in famiglia; gli scherzi e le rivalità con amici che presto saranno nemici, l'altra, bella e capricciosa le voglie del sesso, i furori e le esaltazioni romantiche d'amore; il «melting pot» appena intravisto, con i piccoli ebrei che studiano la Cabala, le cerimonie religiose ortodosse. E, continui, allarmanti, i segni di guerra che il ragazzo non coglie né vede, immerso com'è nella vita e nell'amore.

Ma il sentimento più intenso che pare nutrire il film è l'amore per la Polonia: espresso nella contemplazione di paesaggi bellissimi intorno a un grande fiume calmo, sfumati da una fotografia filtrata come dalla memoria: vivissimo nell'amorosa nostalgica rievocazione del passato giovane; eloquente nella citazione che introduce il film, «*Il poeta può essere felice in un solo luogo, nel Paese dell'infanzia, perché tutto resta puro come il primo amore*».

Giusto, commovente, anche chiusa perché uno di rimane male, deluso.

Tornabuoni

Godard tra il giallo e il nero ma senza delitto né omicidio

BERLINO — *Che Godard sia sempre lo stesso Godard provocatorio e libertario di 25 anni fa, lo si sa da un pezzo. Sa che i suoi film, per il grande e per il piccolo schermo, siano comunque originali, moderni, autenticamente innovatori, è un fatto incontestabile. Prendiamo Grandeur et décadence d'un petit commerce de* presentato al Forum giovane cinema, realizzato scorso per la televisione francese nella nuova *Série noire* e in programma anche alla italiana.

E' un film, uno i migliori di Godard, che si può leggere a più livelli. Alla base c'è un romanzo poliziesco di James Hadley Chase d'ambiente cinematografico. Ma spettatore si chiede: dov'è la storia? I personaggi? L'assassino? Poco importa, risponderebbe Quello che c'è e si vede, costituisce il filo conduttore dell'intera rappresentazione, è il cinema, o meglio il «Piccolo commercio del cinema» come dice il titolo.

Abbiamo così un regista nevrotico (Jean-Pierre Léaud) e un caricaturale Godard; un produttore squattrinato (Jean-Pierre Mocky) che nel film si chiama Almereyda come il padre di Jean Vigo; una troupe infinita di attori relazionare; un soggetto che si fa via, non, appunto, un romanzo poliziesco della Série noire. Naturalmente il film si farà, per mancanza di soldi, perché il regista si perso in una sceneggiatura interminabile e impossibile, e perché il produttore nella propria.

che cosa sia realmente è un mistero. isolando i pochi personaggi, l'ambiente disadorno della casa di produzione, soprattutto la teoria ossessiva degli attori passato e ripassano davanti alla da presa a dire le loro battute insignificanti.

dirà che sempre la stessa solfa: il cinema nel cinema, lo sgretolamento della storia in mille frammenti autonomi, i giochi di parole, le provocazioni perbali, citazioni, le invenzioni formali gratuite. E invece è Certo tutto questo, c'è anche molto più e di diverso.

Intanto una abilità registica, una cura formale che riesce a dare alle cose, volti, alle parole una pregnanza eccezionale. amore per il cinema che si in una sua appassionata difesa, ma anche nella malinconica meditazione sul tramonto precoce. Infine una visione critica della realtà in la finzione svolge un ruolo fondamentale.

Insomma è sorta di ritorno al Disprezzo, il suo capolavoro del 1963, quello un film sul cinema. Ma sono passati più di vent'anni: tutto più difficile e complicato, e più triste. Godard ne è e questo suo ultimo film ci trasmette il senso tragico della finitudine.

Gianni Rondolino

Vitalità precedenti

Rinasce Padova città-spettacolo

riaprono cinema e sale storiche

PADOVA — Il consumo spettacoli è in crescita soprattutto nelle piccole e medie città. Negli ultimi tempi aumento degli incassi cinematografici registra Bergamo (+25 per cento), Siena (+28), Taranto (+23), Arezzo (+20), Pisa (+10), Perugia (+19), Reggio Emilia (+14), (+13) e Treviso (+13). Sul fronte teatrale i giorni repliche riservati dalle grandi compagnie sono ormai «stretti» le platee di Bergamo, Pisa, Padova, Verona, Giulio Cesari, per esempio, con il suo *Faust* lasciato domenica scorsa a Padova molti scontenti, tra i ti, perché le sei recite del Teatro Verdi sono andate esaurite gli abbonamenti e proprio Padova che vogliamo parlare poiché la città del Ruzzante e oggi tra le vive del «pianeta spettacolo».

Il Comune ha infatti deliberato di la gestione Teatro Verdi (sorto nel 1751) per iniziativa di una società di nobili patavini) a VenetoTeatro sette anni è l'organismo di punta della produzione di della Regione veneta.

«L'arrivo VenetoTeatro — afferma l'assessore allo Spettacolo del Comune Padova, Ilos Braghetto — va visto nell'ambito della politica culturale della Regione che vuole assegnare a Padova il ruolo guida nel settore della prosa. Contemporaneamente si cerca di recuperare il patrimonio storico legato Ruzzante e rilanciare Scuola regionale teatro».

Nonostante l'attenzione per il repertorio veneziano, VenetoTeatro è to in quegli anni a strappare al Comune di Venezia un suo teatro (l'obiettivo il Goldoni) si trasferisse a Padova. In questo modo l'istituzione veneta, diretta da Nuccio Messina, regolarizza la sua posizione di fronte al ministero dello Spettacolo, che impone, tra l'altro, ai teatri pubblici la gestione diretta di uno spazio stabile (ruolo che, l'esattezza, questo organismo già assolveva programmando nove stagioni di altrettanti teatri del Veneto)

«Noi — afferma Nuccio Messina, direttore di VenetoTeatro — sentiamo la necessità avere nostro palcoscenico. Il trasferimento Padova non muta la nostra funzione teatro regionale. Tanto è vero che non abbandoniamo celebrazioni per bicentenario goldoniano, anche venendo d'occhio le esigenze di Padova producendo già nella prossima la Pisana del Ruzzante con la regia di Bosio».

Padova, dal suo, non può trascurare popolazione giovanile che raccoglie venticinquemila studenti e seimila militari di leva. Una realtà che lecita quotidianamente avvenimenti giovanili ed è per questa ragione che Comune sta adesso esaminando la possibilità gestire nuovo il Palasport Lazzaro, punto di riferimento dei grandi concerti. La gestione degli spazi individuerà il problema essenziale nuovo corso politica culturale patavina. «Senza gli spazi — sostiene l'assessore Braghetto — i buoni propositi risulterebbero . Abbiamo già previsto la ristrutturazione del Teatro Verdi e il recupero, entro il vecchio teatrino del Ruzzante, sala l'Odeo-Cornaro, per stagione estiva polifunzionale».

Per il Comune Padova ha programmato il recupero delle sale rocchiali (sono una ventina quelle inattive: capienza da 200 a 800 posti) che erano state chiuse in conseguenza delle norme di sicurezza varate dopo l'incendio cinema Statuto. Il progetto Comune-Curia prevede la riapertura di una sala per ciascuno degli undici quartieri città. «La convenzione — precisa l'assessore — dovrebbe garantire il recupero ad attività pubblica di questi spazi, nel rispetto compiti culturali, in cambio un sostegno nomico finalizzato ai lavori ristrutturazione legati alle norme di sicurezza».

Ernesto

Hofmannsthal il signore del Carnevale

PADOVA — *Il primo passo nel «nuovo corso patavino» potrebbe essere il Carnevale Teatro che Padova tiene quest'anno battesimo da venerdì prossimo a martedì tre . «Senza voler pretendere di fare concorrenza Venezia — precisa l'assessore allo spettacolo Ilos Braghetto — noi cerchiamo evitare che Carnevale del Teatro, avvenimento importante cultura veneta, scompaia un'altra volta per via dell'accentuata impostazione turistica del Carnevale .*

Lo spettacolo Carnevale sarà l'anteprima nazionale (2 e 3 marzo al Teatro Verdi dell'allestimento di Giancarlo Cobelli de L'avventuriero e la *di Hugo von Hofmannsthal (inedito per l'Italia) con Corrado Pani e Ottavia Piccolo. Attorno produzione VenetoTeatro sono previste tre recite Pulcinella Peppe e Concetto (27, 28 febbraio e 1° marzo al Teatro Verdi), lo spettacolo Parlare con i limoni di Enzo Jannacci (2 marzo Supercinema) e un Laboratorio di trucco teatrale funzionerà nei giorni Carnevale al Caffè Pedrocchi e al Teatro Verdi.*

a. b.

Il concerto all'Auditorium

Toots Thielemans jazz e tenerezza

sua musica sapori di vecchia Europa

Toots Thielemans: Bluesette suona il con rabe musette

TORINO — *Quante sere all'anno Toots Thielemans ripete su un palcoscenico Bluesette? Eppure ogni volta c'è in quella musica la passione di sempre, la grazia fragile, malinconica gria di un amore a metà, bacio a fior di labbra.*

Lo ammette, il grande vecchio del jazz europeo, l'ingenuità di un adolescente nel italiano stentato: «Amo la tristezza con un , e soffiando nell'armonica ripromette quitte pas di Jacques Brel, «un me, uno dei mio quartiere, anche se non incontrati».

Thielemans ha concluso lunedì all'Auditorium di Torino davanti a più spettatori entusiasti sua emozionata tournée italiana: lo accompagnavano tre giovani musicisti, pianista Hersch, il batterista Adam Nussbaum e il contrabbassista Harvey Schorle, notevole talento.

Oggi Thielemans vive stabilmente a New York, dove arrivò dopo la guerra mettendosi in luce nell'incandescente stagione del bebop: però conserva nel suo jazz sapori e sensazioni profondamente europei, quasi provinciali nel miglior parola.

Anche l'altra sera, fra una citazione sul tema di All those foolish things e un omaggio alla musica di Sonny Rollins e tempo valzer, la armonica e la sua chitarra hanno regalato un jazz sognante, pieno di swing con inattese. «Quando Bluesette — ricordo — pensavo certe teste in quand'ero ragazzo ai balli muscite mia infanzia: Bluesette vuol dire "blues musette", l'incontro la musica d'America e quella europea».

Il concerto, due senza risparmio, Thielemans al meglio sé dividersi armonica e chitarra, fischiettare e canticchiare invitando il pubblico a seguirlo. Una musica non aggressiva, discreta. vecchio signore dello spettacolo che conosce il pubblico e sa conquistarlo un di bravura, un sorriso, una battuta.

Thielemans interpreta il grande jazz con la stessa eleganza e la stessa ispirazione che in altri tempi ha sfoderato — pregiudizi — per accompagnare Mina in Non gioco più e Julian Lennon in Too for goodbye. Il jazz che affascina anche chi il jazz non ama, ripetono me privo di intellettualismi, immediato e commovente.

Gabriele Ferraris

Dieci mila repliche per Ionesco

PARIGI — «*La cantatrice calva*» e «*La lezione*»: da 30 anni, tutte le settimane, il piccolo teatro di «*La huchette*» a Parigi mette in cartellone questi due capolavori di Eugène Ionesco, tanto che alla fine del 1987 lo spettacolo raggiungerà le diecimila repliche.

Per festeggiare l'avvenimento e l'inizio delle rappresentazioni il 16 febbraio 1957, 500 persone fra amici, attori, critici, giornalisti si sono stretti attorno al settantacinquenne scrittore francese di origine romena, divenuto nel frattempo «accademico di Francia».

New York, gran successo dell'asta da Christie's per la scuola danza fiorentina

Dollari d'amore per Martha Graham

Sono stati battuti un ruolo di comparsa nel prossimo film Woody Allen, un paio scarpe Madonna, tutù scarpette Fracci - Cinque milioni lire per la bombetta di Liza Minnelli in «Cabaret»

NEW YORK — Serata di gala onore Martha Graham casa d'aste Christie's sulla Park Avenue per festeggiare i sessant'anni di attività della grande «madre» della danza moderna. L'evento culturale-mondano, hanno preso parte personalità mondo dello spettacolo, della moda statunitense e italiana, ma anche numerosi politici prattutto fine di raccogliere finanziamenti per la Graham di New York e per lanciare progetto di quella scuola europea con a Firenze.

A questo stata battuta una vera e propria asta «pezzi» alquanto eccentrici, messi a disposizione da personaggi come Woody Allen, Madonna, Liza Minnelli, Carla Fracci, oltre a numerosi doni offerti da e personaggi italiani e soprattutto fiorentini (vacanze gran lusso in alberghi e castelli, oggetti oreficeria, vini da collezione, abiti sartoria, italiani europei).

Nella sala della asta c'è stato un attimo di commozione quando Liza Minnelli, prima che l'asta iniziasse, ha ricordato che l'artista Andy Warhol, scomparso l'altro giorno, stato dei principali promotori serata in onore di Martha Graham, e che l'anziana coreografa, legata all'artista da profonda amicizia, era della sua morte improvvisa che in segno di lutto avrebbe preferito cancellare l'evento.

Il primo pezzo messo all'asta serigrafia Andy alla Subito dopo provocato grande ne l'offerta di un di comparsa nel prossimo film di Woody Allen, aggiudicato a ben 3000 dollari. Grande abbondanza di vestiti di prime donne. Un paio scarpe di Madonna, firmate, è andato via a dollari, mentre scarpette della Fracci hanno raggiunto quota 650. Il cloù della serata si è avuto con la messa in bombetta Liza Minnelli nel film *Cabaret*. simpatica attrice ha anche accennato qualche passo di danza e il suo cappello ha giunto cifra-record di 4000 dollari.

Tra capiti italiani, la parte del leone l'ha Marina Lante Della Rovere, in compagnia consorte. Carlo Ripa di Meana, venuto rappresentanza Comunità Europea. della signora, abito fiamma, con spacco vertiginoso sulla gamba sinistra, si è aggiudicata tutta l'attenzione fotografi e telecamere e gli sguardi ammirati di tutti uomini presenti. L'abito da lei (non quello che indossava, ma uno egualmente e stato venduto a .

I battuti hanno superato complessivamente la cifra di oltre mila dollari.

A questa divisa tra mondanità e cultura hanno partecipato anche il sindaco di Firenze, Bogianckino, l'assessore alla Cultura del Comune di Firenze, Giorgio Morales, e una larga delegazione fiorentina seguito del sindaco. fare gli onori di casa è intervenuto il sindaco New York, Ed Koch, mentre il governatore Cuomo un messaggio. Durante la da Regine. Bogianckino e Ripa di Meana, rispettivamente a nome del Comune Firenze e della Ceebanno brevemente ringraziato Martha ed espresso l'augurio che l'insegnamento della nel capoluogo fiorentino, nella prestigiosa sede del Teatro Goldoni (che ospita teatrale di posa realizzarsi più presto.

Per , ha risposto presidente del centro che porta il suo nome, mentre l'ultranovantenne signora, che è stata di Marcel Duchamp, ha sorriso felice durante tutta la serata suo onore. La scuola Martha Graham dovrebbe aprire nel

r. si.

Liza Minnelli, Martha Graham, Massimo Bogianckino, Michail Baryshnikov all'asta di beneficenza

Broadway Palermo

successo del musical «The Fantasticks» - Oggi «Mama I to sing»

PALERMO — *Per gli spettacoli incrociati fra New York, Palermo e Venezia in occasione del Carnevale, al Metropolitan spettatori hanno applaudito il musical* The Fantasticks *che tiene cartellone a Broadway ininterrottamente da 27 anni ed è proposto a Palermo prima europea. nel delizioso auditorium settecentesco del San Salvatore, sarà la un'altra prima europea per Mama I want to sing altro spettacolo di successo dello sperimentalismo negro dell'off-Broadway che con «uscite» settimana ha registrato da tempo altissimi indici di gradimento per l'ottimo filone del Gospel.*

I due spettacoli si trasferiranno presto a Venezia da dove invece il 3 marzo giungerà a Palermo (tre rappresentazioni al Teatro Biondo) il terzo musical di questo prodotto Carnevale-festival, The golden land, *che ripercorre gli itinerari della emigrazione negli degli provenienti dall'Est europeo. Il 28 febbraio e il 1° marzo sia libera alla musica sinfonica.*

Successo franco per The Fantasticks, *musiche di Harvey Schmidt e testi di Tom Jones spunti commedia dell'arte per una vicenda tratta dall'Arlecchino servitore due padroni di Goldoni che messo in risalto bravura degli interpreti fra i quali Stapleton, Steve Leibman, Jimmy Bushkin.*

In sala il sindaco Leoluca Orlando che ha fermamente voluto gli spettacoli anche a Palermo e grande soddisfazione del barone Francesco Agnello che, quale presidente del Cidim e del Cima, ha il peso dell'organizzazione, con il coordinamento del ministero del Turismo e Spettacolo e la collaborazione del Comune di Venezia e del Teatro La Fenice.

a. r.

Il concerto di Alessi e Jona

Esotico Ravel

TORINO — La stagione concertistica della Pro cultura femminile un pubblico molto per il programma offerto pianista Oscar Alessi e baritono Alberto un'aura d'esotismo s'è diffusa di corso Vittorio sulle note (*Chansons populaires* - *hébraïques* - Quichotte *Dulcinée*) e di Ginastera, Gustavino e Garcia Lorca (*Canciones populares españolas*) ai quali era dedicata l'intera seconda parte.

Il regista di queste scelte dev'essere senz'altro il pianista Alessi, sudamericano, attivo da anni presso il Conservatorio Torinese: per i ritmi della musica iberica, la loro pulsazione non meccanica ma, per dir così, fisiologica, come il battito del cuore, ha una predisposizione elettiva: e siccome è colto e raffinato trapassa senza sforzo nel mondo stilizzato cogliendo la sottigliezza cui il compositore la lenta armonia e di dinamica iridescente e sfumata il dato etnico del tipo popolare, italiano spagnolo o ebraico.

Il giovane baritono Alberto Jona collabora pianista in perfetta unità di intenti: s' con slancio nei testi di Ravel e ne intende le profonde risonanze interiori, poi Ginastera e d'effetto e punta colori e ritmi, strappando al pubblico applausi calorosi e insistenti richieste di bis.

p. gal.

LONDRA — Un raffreddore impedito l'altra sera a Margaret Price di cantare «Norma» al Covent Garden. Il teatro si è rivolto al soprano americano Lynne Strow Piccolo che si trovava a Milano e che ha raggiunto Londra dieci minuti prima che si alzasse il sipario.

Rush, arrivo sicuro

Il ministro delle politiche comunitarie in linea con la Cee, contro il blocco

Monito del governo a Carraro

Sull'apertura agli stranieri, avvertimento di Fabio Fabbri a Bruxelles: «Le federazioni possono decidere il loro piacimento, ci sono norme precise»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il governo italiano scende in campo sul tema delle frontiere calcistiche, schierandosi in modo e inequivocabile — per i calciatori di provenienza Cee — chi vuole mantenere l'attuale due giocatori. Fabbri, ministro per il coordinamento «politiche comunitarie», sostiene, è aperto contrasto con Carraro protagonista una difficile mediazione fra le società italiane, che la decisione dovrà comunitaria e non della organizzazioni sportive: «Non si tratta — ha chiarito ieri a — materia che associazioni calcistiche nazionali possono regolare e decidere il loro piacimento, magari sulla base di un orientamento delle opinioni presidenti

Lo e Boniperti e Viola, fra vuole l'apertura e chi si oppone, a avviso non ha quindi motivo d'essere: hanno già vinto i primi. «La libertà di circolazione — dice — è un'altra una garanzia che scaturisce direttamente Trattato di Roma. Dunque non è né opinabile né trattabile». Ieri il ministro ha avuto un lungo colloquio con il commissario Manuel Marin, che aveva annunciato una nuova iniziativa comunitaria volta alla graduale apertura delle frontiere nell'ambito del Dodici. Fabbri, che in Italia ha già incontrato Carraro, non ha esitato a parlare di «identità» tedesche» l'esecutivo comunitario, anche per quanto riguarda l'opportunità di osservare una responsabile gradualità.

«L'apertura frontiere — ha detto il ministro — potrà svolgersi in tre tappe, che coincidono con il campionato europeo dell'anno prossimo in Germania, con i mondiali italiani del 1990 e con la realizzazione del Mercato interno nel Già il marzo, a Berna, Marin incontrerà i responsabili delle federazioni calcistiche Cee a margine della riunione Uefa. Ha aggiunto: e nè il governo italiano, che pure riconosceva l'autonomia degli ordinamenti e delle organizzazioni sportive, potrebbero rimanere inerti di fronte a decisioni e situazioni che risultassero in contrasto con lo spirito e lettera del Trattato di Roma. Dopo il calcio, stesso spirito dovranno attenersi altri sport, come la pallacanestro».

Il tema gradualità era stato toccato 36 ore prima, anche ministro degli Esteri Giulio Andreotti. Qualsiasi modifica degli attuali regolamenti, egli aveva precisato, «se rapportata alla formazione del mercato interno, nel 1992». Secondo Fabbri non il di equilibrio — si fa in Italia — se i calciatori siano lavoratori dipendenti o liberi professionisti: «In entrambi i casi il diritto di svolgere la loro attività senza limitazione in tutta l'area comunitaria appartiene al novero diritti europei. Il lecito porre tetti e, peggio, divieti. Ogni misura restrittiva è illegittima».

Il principio è chiaro: il mercato calcistico non può sentirsi diverso, o escludersi, dal grande mercato europeo l'operazione «frontiere aperte» presenta difficoltà e problemi. Occorrono misure, ha Fabbri, per salvaguardare lo sviluppo dello sport base, di quello sport «povero» che può meno nuovi oneri né tenere il passo grandi . Il cordo fra i maggiori club «per calmierare il mercato»: ammesso che proprio l'apertura non abbia quell'effetto su valutazioni che oggi sembrano impazzite.

In nessun caso, ha aggiunto il ministro, labili «restrizioni occulte», come esempio il di contrapponga un limite numero di giocatori comunitari per le partite di campionato. Anche se la è, giuridicamente, struttura privata, «l' diritto stesso — ha ricordato il ministro — prevale sul interno e si estende anche alle organizzazioni sportive: mentre ci auguriamo e far sì che entro il 1992 tutte le barriere che si oppongano alla libera circolazione di uomini e capitali all'interno del grande mercato europeo, sarebbe incomprensibile che si volesse alzare sbarramento in campo sportivo».

Gianni Galvano

Georges, presidente Uefa prudente sull'apertura: «Tre, mi pare il massimo»

MONTECARLO — Sul problema della libera circolazione calciatori della Cee nei membri, il presidente dell'Uefa Jacques Georges ha detto: «Discuteremo l'argomento con lo spagnolo Mario il 12-13 La posizione dell'Uefa è chiara. Abbiamo spiegato alla Cee che l'apertura totale è pericolosa e può innescare negative reazioni a catena».

«La libera circolazione — ha proseguito il massimo esponente della federazione europea — creerebbe fratture insanabili fra ricche e povere. Anche per le nazionali sarebbe un guaio. In le squadre acquisirebbero stranieri per i ruoli chiave: impedisce ai giovani di maturare. La libera apertura sarebbe difficile da attuare e sul piano morale».

«Noi siamo per la limitazione degli stranieri in campo, però sono favorevoli, tipo quella belga, che ne utilizzano 3: può darsi che saremo obbligati, per uniformarci, ad 3 in un prossimo futuro. Ma non 11, sarebbe assurdo».

e. ca.

Apertura in tre tappe

Boniperti non cederà

Nuovo monito da Bruxelles sulla libera circolazione dei calciatori. Stavolta arriva da un esponente del governo, che ha sullo spinoso argomento l'adesione dell'Italia alle conclusioni già espresse Comunità 12. E giunge anche, quasi in antitesi, un cauto commento del francese Jacques Georges presidente Uefa, il quale indica in tre «importati» il numero massimo, pena — a suo dire — uno sconvolgimento.

Fra le limitazioni attuali, soprattutto italiana, e la libertà totale prevista per il '92 (quando la regola varrà per i lavoratori di ogni categoria) ci sarà battaglia aspra nel calcio europeo.

La Cee chiede il rispetto del Trattato, ma vuole arrivare per gradi al '92. I dodici Paesi della Comunità, coinvolti nella liberalizzazione sono: Belgio, Danimarca, Francia, Lussemburgo, Germania Ovest, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Irlanda, Olanda, Portogallo e Spagna. Parlare di tre tappe, per il football, fissando la prima all'88, fa subito pensare che all'indicazione ci manterranno — per un rinvio di un anno — le società italiane al momento contrarie all'allargamento delle frontiere. Nuovi temi per gli scontri previsti venerdì a Milano, nell'assemblea dei presidenti.

Boniperti respinge con fermezza l'ipotesi di un suo accordo con Matarrese per rinunciare alla battaglia per l'apertura, subito, a tre stranieri: «Non abbiamo rinunciato alla proposta scritta presentata. Insisteremo sulla nostra posizione, suffragata per altro da norme di diritto». Chi pensa ad un presidente bianconero-bandierista evidentemente non lo conosce.

La situazione stranieri non deve venire esaminata in Lega come un problema a se stante. Gli altri sono il campionato a 18 squadre (più incassi, quindi e le percentuali fora il 4%, può diventare di 10) rugli incassi destinare club introiti minori. Chi ha contagi deve prepararsi a concessioni. Se vorrà ogni presidente baderà solo alle proprie convenienze, ma, il caso è assicurato.

Solo il buon senso può evitarlo, senza arpaltare imposizioni.

b.p.

Da un'indagine del sindacato un ritratto inedito del calciatore

Io, professionista del pallone

Il 30% dei giocatori di A, B e C ha risposto al questionario - Dal Sud la maggior parte degli interventi - L'allenatore maestro, il giornalista come avversario

L'ultimo numero de «Il calciatore», rivista dei nostri amatissimi dottori affanno e anche lavoro, pubblica le risposte primo questionario inviato a tutti gli iscritti, cioè ai giocatori di serie A, B, C-1 e C-2. Hanno collaborato 786 tesserati, il 30% della categoria, e fra essi quelli della appena 52, il 6,5% dell'intero di risposte, mentre il loro campionato riguarda l'11,1% degli effettivi del calcio: e già questo dato, negativo, è importante. L'ecco chi siamo» (così intitolano le quattro pagine centrali della rivista, dedicate alle risposte) è abbastanza indicativo di pensieri, mpdi e azioni dei più amati bipedi d'Italia.

Sono diciotto argomenti, che vanno dall'identificazione dell'utente alla fiducia nell'eventuale agente-procuratore fornitogli dall'associazione. Le risposte e anche le risposte aiutano davvero a capire chi

I PARTECIPANTI — *Metà delle risposte, in percentuale, dei calciatori della C-2, teoricamente i più giovani, i più interessati al futuro, i meno satolli del presente. Poco meno della metà degli inquisiti sono sposati. Poco meno della metà hanno un titolo di studio di scuola media superiore, e questa è una bella cosa*

LA LORO SITUAZIONE — *Appena il 21% ha trattenze con la società, sempre per motivi economici: soltanto il 6% in A, ma addirittura il 37% in C-2, nel girone D, quello delle società meridionali povere e megalomani. Ben un giocatore tre il o è stato preso con un infortunio grave, in testa la con Però il di loro ha un'assicurazione privata: in testa anche qui, simmetricamente, logicamente, la serie B, con il 96%*

IL RITIRO — *Colpo scena nel tema successivo del questionario: il 47% volenterosi statistica è favorevole al ritiri prepartita, tuoricamente perché eliminerebbe la dignità dell'individuo e offenderebbe verso il senso del dovere, il preferisce*

Lo scudetto: una conquista?

	SI'		NO	
A	31	(77%)	7	(13,5%)
B	60	(63%)	19	(20,5%)
C/1	90	(45%)	78	(39,5%)
gir. A	48	(50%)	29	(32%)
gir. B	44	(41,5%)	49	(46%)
C/2	228	(53%)	186	(41%)
gir. A	89	(64%)	38	(35%)
B	71	(53%)	55	(41%)
C	49	(32%)	86	(52%)
D	49	(62%)	27	(34%)
TOTALE	423	(54%)	290	(37%)

Ecco le risposte fornite al quesito più scottante, quello sullo scudetto. Il 9% dei giocatori non ha risposto.

nalità. Calcolando il 7% «non risposte». Il al ritiro ottiene maggioranza relativa. E il ritiro, si bene, è considerato utile, piacevole. Il 33% appena dice infatti che, si, andare in ritiro dà piacere, il 43% dei contrari e il 2% degli indifferenti

IL COMPORTAMENTO — *Domanda-chiave, la numero 9, in tempi professionalità conclamata, pretesa, erbita. Il 75% per calciatori ritiene di professionalmente all'altezza del compito: quelli più sicuri (79%) in C-2. Si tratta di una risposta che è la categoria tutta: individualmente, ben il 90% di quelli che hanno risposto al questionario si sentono a posto. Considerando i (pochi) errori di comportamento, i nostri amici mettono al primo posto la testarità (24%), seguita da proteste, lealtà e vittimismo. Ma il 30% degli stessi non hanno risposto a questo quesito «privato».*

L'ARBITRO — *Secondo la risposta, l'85% dei calciatori pensa di rispettare direttore di gara (in testa la A, col 90%) contro, soltanto il 61,4% ritiene che l'arbitro rispetti i giocatori; il 31,2% dice che li rispetta troppo poco o per niente. Il 7,4% risponde.*

L'ALLENATORE — *Metà dei calciatori (il 49,5%) trova buono il rapporto con mister, appena lo 0,1 lo cattivo. Il 40% parla rapporto normale. E' il punto 11 del questionario, e riferisce pure che il mister è ritenuto un maestro dal 48% dei calciatori, uno dal 20%, ne superiore chiuso dall'8% che non risposto.*

I GIORNALISTI — *Siamo trattati male, e magari ce meritiamo. Non siamo temuti dall'84,7% dei calciatori, che non è brutto, però ben l'81% non ci stima, e meglio non si fida di noi. E il 65% dei nostri amici che sappiamo di calcio, o ne sappiamo troppo poco (c'è pure un 5% «non rispondenti». potremo siano da noi acquistabili)*

I PRESIDENTI — *Il 50% dei calciatori ritiene che «se ne intendano», il 36% dice che no, e che ne sanno troppo poco, gli altri non parlano. Nel passato, domande analoghe riportarono giudizi più severi sui «padroni». Comunque il 55% dei calciatori spera di restare a nell'ambiente*

SVINCOLO E PARAMETRI — *Si oggi siamo al sensazionale: per appena il 54% dei calciatori lo vincolo è conquista giusta. Il 37% gli è contrario (favorisce troppo gli assi). Il 9% non risponde nonostante l'importanza del quesito. E' favorevole allo vincolo il 71% di quelli di A, appena il 45% di quelli di C-1. I parametri sono ritenuti troppo alti dal 72%, giusti degli altri*

IL LAVORO — *L'85% è favorevole all'utilità del costituendo Ufficio del Lavoro, per il collocamento dei calciatori a fine contratto. L'83,8% ritiene che sia opportuna la creazione di categoria di fiduciari-procuratori organizzati dall' Calciatori*

CONCLUSIONE — *Hanno risposto in pochi ma, si direbbe, Il campione è valido ed interessante, e questa volta intendiamo la parola «campione» in senso statistico: una specie di vacanza lessicale, che bello.*

Gian Paolo Ormezzano

COPPA ITALIA Lo juventino incontra per la prima volta la ex squadra

Manfredonia non riconosce la Lazio

Il centrocampista ricorda: «Ai miei tempi chi entrava in formazione ci restava» - «Ora Bocchi e Calleri hanno cambiato regime, il posto bisogna meritarselo» - Sulla partita: «I romani possono impensierirci, sono giovani»

TORINO — Non è più la sua Lazio, quella una gioventù un po' turbolenta da «paricliino» arrivato in fretta alla popolarità proprio nella squadra Manfredonia ritrova oggi una Lazio trasformata, condotta finalmente con criteri manageriali. Più programmazione e meno cuore: il calcio ricerca spazio ai sentimenti. Ricorda Lionello: «Allora tra società e giocatori c'era un legame particolare ed anche meriti potevo restare lassù a vita. Adesso conta il collettivo, non il singolo. Gli orizzonti della sono più ampi e chi merita davvero a Roma»

Alla Juventus da due stagioni, Manfredonia sembra però lontano anni luce dalla sua ex squadra, che oggi incontra per la prima partita ufficiale. Lo scorso scudetto e vinse all'Olimpico, ma era precampionato grossi significati. Ammette: «Giocatori e dirigenti sono mutati di rispetto di una rinnovamento che necessario tempo. Adesso con la morte Lenzini, il presidente che mi ha fatto esordire, è spezzato un ultimo legame affettivo con l'ambiente nel quale sono cresciuto. Restano solo Piscedda, Caliati e Filisetti a ricordarmi anni tutto felici. Con l'arrivo di e Calleri è stata messa una pietra sul passato e speriamo che la Lazio salga il suo conto con la fortuna. Pensate solo a Re Cecconi e Maestrelli per capire com'è sempre stata perseguitata dalla malasorte questa società».

Lionello Manfredonia

Manfredonia, per la verità, vorrebbe salire anche altri tipi di conti. Infatti è in credito con la società romana. ha ancora regolarizzare pendenze nomiche, ma preferisce aprire l'etile Spiega: «Oggi avremo di fronte una squadra giovane, ambiziosa, in salute. I ragazzi di Fascetti hanno fame di risultati e possono rubare esperienza di compagni esperti per andare molto lontano. Non dovranno avuto quel pesante handicap di punti all'inizio, adesso sarebbero in lotta i migliori per la promozione. Comunque credo che a disputare spareggi promozione, se sapranno mantenere il ritmo tenuto finora».

Nessuna emozione particolare quindi oggi dovesse segnare un gol. Solo la gioia di aiutare la Juventus a fare un passo avanti la qualificazione alle semifinali della coppa: «Ci teniamo ad andare avanti, ma non perché consideriamo Coppa Italia l'unico rimasto, anzi, in questo momento per noi è ancora un traguardo secondario. La lotta per lo scudetto infatti non è chiusa e nelle prossime due partite in casa potremmo ricacciare qualcosa al Napoli e giocarci poi tutto nel confronto diretto».

ammette con sincerità: «Ho rivisto in tv il mio interista Filippo Galli, e ammettere in tutta franchezza che il rigore ti Pieri comunque ha poi regalato grosso come una casa a Serena, anche in questo dunque».

Anche Laudrup oggi scende in campo come «ex». Ma a differenza di Manfredonia, può vantare pochi piacevoli trascorsi in maglia biancazzurra. Ricorda: «Ho parcheggiato e dalla Juventus e piombai nel bel mezzo una situazione tecnica e societaria piuttosto intricata. Per fortuna della Lazio oggi molte cose sono cambiate e si punta verso traguardi ambiziosi. Il primo credo sia quello della salvezza perché con quel pesante handicap di partenza non che potranno fare molto di più per quest'anno. Tra noi e loro c'è comunque un abisso e non mi pare che abbiano molte speranze di spuntarla. Nella partita di ritorno io e Platini non saremo in campo, quindi faremo di tutto per aiutare la Juve a spiccare subito la qualificazione alle semifinali».

Fabio Vergnano

L'Alessandria (serie C2 girone A) ha esonerato l'allenatore Mirko Perretti dopo la sconfitta di domenica nel derby con l'Asti.

Amarcord per Kieft

La punta del Toro segnò a Cagliari il primo gol granata - Non cerca scuse: «Sto bene»

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — Scosso da una scoperta che riteneva ormai di routine, preoccupato per gli sviluppi del campionato che contraddicono sempre più visibilmente le sue aspirazioni, il Torino è sbarcato in Sardegna. L'impegno di Coppa Italia riveste un significato particolare per Wim Kieft. Rientrato da qualche in squadra dopo l'infortunio in Ungheria, l'attaccante olandese è tuttora alla ricerca del gol. Un evento che il giocatore si augura avvenga a Cagliari dove qualche mese fa realizzò la prima sua maglia granata.

Era il 24 agosto 1988, eliminatorie di Coppa Italia: all'esordio con i suoi nuovi compagni, pieno di buone intenzioni, Kieft realizzò la rete che consentì alla sua squadra di pareggiare l'incontro (2-2) dopo le segnature di Maritozzi, Cuni e l'autorete di Beruatto vicenda del calcio a superstizione e scaramanzia viene attribuito un ruolo importante e Kieft pensa aumentare le possibilità che la fortunata circostanza si ripeta.

«Se riuscissi a segnare, sarebbe un ottimo auspicio soprattutto in vista del trofeo ben più importante per il quale ci batteremo la prossima settimana» - mormora il giocatore ritornando all'incontro il Tirol Innsbruck. I penalieri dell'olandese sono campionato, cioè fronte sul quale il Torino si sta battendo con minor fortuna.

«E' giusto che ci critichino, l'annata andando male. sarebbe lecito rifugiarci dietro la tensione che ci procurerebbe la Coppa Uefa: si tratterebbe soltanto di una scusa banale. Né, per quanto mi riguarda, posso fare ancora il bello le mie condizioni fisiche perché sto Piuttosto, mi pare opportuno nutrire fiducia per quanto concerne le due partite gli avversari: negli incontri internazionali, infatti, la squadra si trova più a suo agio perché le è consentito giocare con maggior libertà».

Che cosa vede all'orizzonte del Torino? «Ci attendono due trasferte, a Empoli e Roma, che potranno decisive diventa tutto più difficile ma è assolutamente proibito mollare; mancano pur sempre undici partite alla fine del campionato».

Pier Carlo Alfonsetti

L'argentino risponde al tecnico doriano che vuole fermare il Napoli

Maradona: Beskov parla troppo

NAPOLI — «Questo signore ha il vizio di parlare troppo. Nonostante tutto non perde occasione. Anche stavolta non si è smentito. Vedremo cosa dirà il campo domenica» la replica Maradona a Beskov. Il tecnico blucerchiato ventiquattr'ore prima aveva sentenziato: «Si può bloccare il gioco del Napoli».

Non è prima volta che c'è burrasca tra i due. Diegoito la risposta a Beskov con tutta serie di sorrisetti, di studiate pause di occhiolini. I cronisti registrano. «Sono proprio curioso di vedere farà a fermarmi», conclude Maradona che preferisce cambiare argomento. Il tempo dedica una battuta alla probabile partenza Bianchi a fine campionato («sarà Ferlaino a dover decidere come ha fatto del resto quando ha scelto di giocare con un solo straniero») e poi parla della Coppa Italia: «Non prenderemo sottogamba quarto impegno. Non abbiamo ciato niente».

dicono che forse non ci sarà nel Brescia. «Mi spiace». si ferma un attimo e poi: «Meglio se gioca Tanto vinciamo lo stesso».

Poi Diego ritorna a parlare campionato: «Sono stanco di ribadire che bisogna restare i piedi in terra. Una volta Barcellona aveva sei punti vantaggio gente è scesa in strada per festeggiare. Il torneo viene il Real Madrid».

Pistini sostiene che il Napoli ha vinto il campionato Bortide nuovamente Diego. Furbo il francese? «Non furbo. Lo dice perché Napoli è superiore alla Juve. Lo dimostra classifica».

Ciedinoini) Maradona completare la domanda. «Dice che celebreremo primavera?». No, parla stesso da primo posto. «Davvero? Siamo in testa dall'inizio. L'alta classifica non fa male al Napoli». v. r.

Schumacher sogna del Colonia

BONN — Harald Schumacher, portiere del Colonia, l'esclusione dalla nazionale tedesca ed è stato sospeso dal suo club per l'incontro l'Eintracht di Francoforte a causa delle accuse contenute nel suo libro «Anpfiff» (fischio d'inizio) di prossima pubblicazione. Ampi stralci del volume sono stati pubblicati dal settimanale «Spiegel». In si denuncia il massiccio uso di droghe da parte dei calciatori tedeschi, accennando anche, senza farne il nome, ad un giocatore del Bayern, definito «una farmacia ambulante».

A Viareggio quarti di finale

VIAREGGIO — Milan, Fiorentina, Sampdoria e Genoa completano, dopo le partite di ieri, il quadro dei quarti di finale del Viareggio. Gli argentini Platense impreano sfortuna perché, pur battendo l'Avellino, sono stati eliminati a causa del pareggio il Genoa e la Fiorentina. a Viareggio il Torino affronta il Dukla Praga in una partita che si preannuncia interessantissima, mentre Bologna affronterà Vicenza. Domani invece le altre due squadre semifinaliste usciranno da Milan-Fiorentina a Viareggio e dal derby Genoa-Sampdoria a Genova. Risultati di ieri: Atalanta-Milan 1-2; Bayern-Sampdoria 0-0; Fiorentina-Genoa 0-0; Platense-Avellino 3-1.

• Catania-Pisa di serie B, in programma il 1° marzo, giocherà sul campo neutro di Palermo a causa della squalifica del campo etneo.

Così in campo oggi le sedici squadre, restano molti titolari in tribuna

A riposo Cabrini, Scirea e Virdis

Riprende la Coppa Italia, giunta agli ottavi di finale. Le gare di ritorno disputeranno soltanto tra due mesi, il 29 aprile. I giocatori di primo piano saranno in campo: tra essi i napoletani Bruscolotti e Romano, il romanista Bruno Conti, ultima di contrattura, juventini Cabrini, Bonini e Scirea, l'interista Fanna, i rossoneri Tassotti, Di Bartolomei e Virdis, il granata Lorieri. Quest'ultimo sarà sostituito Copparoni, che difenderà porta Torino proprio nella sua città d'origine

(ore 15)

Juventus: Tacconi; Favero, Caricola; Manfredonia, Brio, Bolda' Mauro, Laudrup, Serena, Platini, Briaschi. A disposizione: Bodini, Vignola, Bonetti, Piali, Buso.

Lazio: Terraneo; Podavini, Piscedda; Acerbis, Gregucci, Marino; Poli, Magnocavallo, Pin, Mandelli. A disposizione: Iolpo, Brunetti, Camolese, Esposito, Felisetti.

Arbitro: Paparesta

Roma-Bologna (ore 15)

Roma: Tancredi; Oddi, Gerolin; Bonisk, Nela, Desideri; Berggreen, Giannini, Pruzzo, Ancelotti, Di Carlo. A disposizione: Gregori, Agostini, Righetti, Baroni, Baldieri.

Bologna: Zinetti; Villa, Galvani; Stringara, Ottoni, Nicolini; Marocchino, Paci, Muselia, Marrocchi, Marronaro. A disposizione: Cavalieri, Quaggiotto, Pradella, Sorbi, Sommella.

Arbitro: Lanì

Atalanta-Casertana (18,15)

Atalanta: Piotti; Barcella, Gentile; Perico, Progna, Prandelli; Bonacina, Icardi, Stromberg, Magrin, Incocciati. A disposizione: Francia, O. P. Rossi, Boldini, Pasciullo

Casertana: Cardinale; Buccili, Feola, Giordano, Lorieri, Petriello; Roccotelli, Iannello, Cersano, Bonaldi, De Rosa. A disposizione: Battara, Suppa, Troise, Rosa, Cambareri.

Arbitro: Gava

Napoli-Brescia (ore 18,15)

Napoli: Garella, Volpecina, Ferraro; Bagni, Ferrario, Renica; Caffarelli, De Napoli, Giordano, Maradona, Carnevale. A disposizione: Di Fusco, Romano, Sola, Bruscolotti, Muro

Brescia: Pionetti; Giorgi, Branco; Chierici, Cerantola, Argentesi; De Giorgis, Saochetti, Iorio, Beccalossi, De Martino. A disposizione Altobelli Gritti, Centillini, Carli, Turchetta.

Arbitro: Redini

Verona-Cremonese (ore 18,15)

Verona: Giuliani; Ferroni, De Agostini; Galia, Fontolan, Tricella; Verza, Bruni, Rossi, Di Gennaro, Elkjaer. A disposizione: Valoli, F. Marangon, Roberto, Centofanti, Pacione.

Cremonese: Rampulla; Garzilli, Citterio; Vigano, Montorfano, Zmuda; Lombardo, Bongiorni, Nicoletti, Bencina, Chiorri. A disposizione: Viotini, Guaico, Finardi, Ferraresi, Dalletti, Peloni.

Arbitro: Boschi

Cagliari-Torino (ore 20,30)

Cagliari: Dore; Marchi, Valentini; Pecoraro, Maritozzi, Venturi; Pellanch, Pani, Montesano, Bernardini, Pellegrini. A disposizione: Sorrentino, Davin, Bergamaschi, Puiga, Piras.

Torino: Copparoni; Rossi, Francini; Cravero, Junior, Ferri; Pileggi, Sabato, Kieft, Dossena, Cuni. A disposizione: Lorieri, Beruatto, Zanoncelli, Mariani, Lerda.

Arbitro: Fabbricatore

Empoli-Inter (ore 20,30)

Empoli: Drago, Verrova, Gelain; Carboni, Lucci, Brambati; Colonnei, Casaroli, Dstroem, Della Monica, Mazzarri. A disposizione: Calattini, Della Scala, Urbano, Picano, Balano.

Inter: Zenga, Bergomi, Mandorlini, Baresi, Ferri, Bazzarella; Piraccini, Tardelli, Altobelli, Matteoli, Garlini. A disposizione: Malgioglio, Calcagni, Cucchi, Fanna.

Arbitro: Coppetelli

(ore 20,30)

Milan: G. Galli, F. Galli, Bonetti; Baresi, Manzo, Maldini; Donadoni, Wilkins, Hateley, Evani, Galderisi. A disposizione: Nuciari, Di Bartolomei, Zanoncelli, Virdis.

Parma: Ferrari, Musei, Bianchi; Calassi, Bruno, Signorini; Piovani, Florio, Valoti, Bortolazzi, Zamagna. In panchina Bucci, Sormani, Corti, Rossi, Melli.

Arbitro: Baldas

Belanov, il grande sconfitto

Supercoppa: con un fortunato gol su punizione i romeni battono (1-0) i russi

Lo Steaua inganna la Dinamo

Hagi con un tiro deviato dalla barriera batte la squadra di Belanov alla fine del primo tempo - Vana monotona reazione degli uomini di Lobanovski

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Ha vinto lo Steaua, con sorpresa e merito, poco importa se il gol della Supercoppa è stata in verità un'autorete. Nel salotto del Principe, che alla fine ha premiato i romeni, l'armata ucraina della Kiev, forte di 11 nazionali, è dovuto cedere armi e onori ad avversari più e attenti, più esperti malgrado il prestigioso dei sovietici, battuto dal vento e disertato dal gran pubblico, lo non ha avuto bisogno dei rigori per vincere, dopo la Coppa dei Campioni scorso anno, anche la sua prima Supercoppa. Eliminati in Coppa dall'Anderlecht, battuti il River Plate nella finale di Tokyo, i romeni hanno semplicemente a danno della Kiev, favorita nei pronostici della vigilia. Non è stata invece la serata delle stelle della Dinamo Kiev, di Belanov e Zavarov e anche di Blochin, il vecchio eroe che è riuscito a ripetere l'impresa del 1975.

I romeni si sono presentati subito, pronti via, con un destro di Lacatus alto, ma l'iniziativa è passata presto ai sovietici che hanno tenuto a palla trovando tuttavia e attacco, dove i difensori dello Steaua chiudevano con ordine ogni spazio e lasciavano a Belodedici, spilungoni fortissimi di testa (e pure di piede), il compito di l'area.

Specie Belanov, schierato da Lobanowski con il numero 2, fatto curioso un Pallone d'oro, stentava ad entrare nel gioco, troppo fitta la barriera romena, ed il resto lo faceva il terreno, pieno di buche, che impediva il gol a Blochin, all'8' in veloce va Rata: era tradito dal pallone.

Fino mezz'ora la pressione Dinamo Kiev è stata costante, anche se piuttosto accademica, è uscito poco alla volta che ha ottenuto tre angoli. Sull'ultimo, calciato al 7' da Boloni, Lacatus ha deviato di testa e Pitурca, sempre in ha mandato di un soffio a lato. I sovietici, sotto la spinta di Yakovenko piuttosto che di Zavarov, in ombra, hanno tentato al 29' con Blochin, rovesciata alta su centro di Belanov, e lo stesso Yakovenko, al 36', ha impegnato Stingadiu con un destro da 30 metri.

Lo Steaua, però, scaltro il sornione, abile nel contropiede, essenziale e concreto, ha affondato ancora l'azione e al 42' Hagi, il migliore, messo in terra in area senza che Agnolin fischiasse il rigore. Proteste romene, ancora Hagi da fuori al 43', Chanov in angolo, poi lo Steaua è andato in gol al 45': fallo di Blochin al Pitурca, Hagi sinistro a Kunetsov, in barriera, ha con il collo mandando Chanov da parte il pallone Autorete, ma dobbiamo dire che i romeni, forse meno presuntuosi rivali, hanno pienamente meritato il vantaggio.

Blochin ha sbagliato fatto in avvio di ripresa, a lato al 47' su invito di Rata, e al 50' è uscito Belanov dolorante una gamba, alterne, difesa e contropiede ni, meno lucide dei sovietici che al 58' sono però andati vicino al pareggio con un di Zavarov deviato da Stingaciu. Anche Zavarov, come Belanov, è stato sostituito al 77', partita ingloriosa per le due stelle della Dinamo Kiev, intanto che lo rispondeva colpo su colpo in contropiede e allungava il raddoppio all'83', di Pitурca Chanov con l'aiuto fortuna e palo.

Carlo Coscia

Ha Agnolin

STEAUA BUCAREST: Stingaciu; Iovan, Barbulescu; Bumbescu, Bolcia, Belodedici; Lacatus, Majaru, Balan, Pitурca, Hagi (83' Balint), .

DINAMO KIEV: Chanov; Mikhailitcenko), Kuznetsov, Demianenko, Rats; Yakovenko, Bal, Zavarov (77' Morozov), Evtushenko, Blochin.

Arbitro: Agnolin (Italia).

Reti: 45' autorete di Kuznetsov.

Hagi ha deciso la partita

Violenza inglesi, l'Uefa ha fiuto al suo vedere

Il presidente Georges non vuole la nazionale britannica continuerà a giocare Europa mentre i tribunali spagnoli condannano cinque «hooligans»

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — *Nascondendo un poco i fatti, almeno interpretandoli in maniera parziale, secondo un'ottica curiosamente (o forse intenzionalmente) benevola, il presidente dell'Uefa, Jacques Georges, ha gettato ieri un'ancora di salvataggio, l'ultima forse, alla Nazionale inglese.*

Nel corso di una conferenza stampa, riferendosi agli incidenti in Spagna la settimana, alle eventuali misure da adottare nei confronti della Football Association dopo minaccia di espulsione che già pende sugli inglesi, il presidente dell'Uefa ha detto: «Quello che Spagna il rovescio della medaglia. Un problema nuovo, grave, un segno di generalizzazione della violenza: l'impressione che bande di tifosi delle Nazioni che ospitano l'Inghilterra si stiano organizzando contro i sostenitori britannici. A Madrid sono stati feriti giovani inglesi, ritengo dunque colpa degli spagnoli».

l'intenzione di Georges minimizzare gli incidenti. Ci sono stati dei feriti inglesi prima della partita, certo, e responsabilità della violenza può anche essere attribuita agli spagnoli, ma è perlomeno che presidente dell'Uefa non abbia fatto cenno alcuno ad altri episodi accaduti in Spa: a Burgos, vetrine disdotteche sfasciate, e sul treno che portava i tifosi inglesi minacce di gettare dal finestrino.

Difficile, in questi casi, sostenere provocazione da parte dei tifosi ospiti. Fra l'altro, proprio ieri il tribunale di Burgos ha condannato 5 «hooligans» a 6 mesi e 1 giorno di più 1 milione multa, danni ad altrezzature e persone.

voluto tenere porta aperta all'Inghilterra, — *ha detto ancora Georges* — e per questo, malgrado la squalifica del club dalle Coppe, deciso l'iscrizione della nazionale al pionato d'Europa, dopo aver ottenuto il consenso Germania Ovest che nitza la fase finale. Gli inglesi dovranno giocare solo partite in 2 e in non "a ", sicchè le eventualità incidenti sono minime».

Jacques Georges, per spiegare meglio concetto, ha citato il della Scozia, che dovrà giocare il 1° aprile a Bruxelles ed assegnato i mille biglietti ricevuti dalla federazione belga in quanto questa chiedeva ai dirigenti britannici totale responsabilità del comportamento dei suoi tifosi. «È triste, ma l'unica soluzione, ne esistono, le preventive per impedire incidenti e Continente». *La spada esiste sempre, testa della Nazionale d'Inghilterra: diciamo che per quanto riguarda gli episodi Spagna, l'Uefa fatto solo fista di non vedere.* Ha caro costretta a il calcio inglese dall'Europa.

c. co.

Tivù e sport — *di* Gianni Romeo

De Zolt più svelto delle telecamere

Si accaniscono tutti con la «Domenica Sportiva», ma a questo punto è come sparare sulla Croce Rossa. Anche lo sciopero per far ritardare ancora un po' questa trasmissione, sempre più apprezzata dai frequentatori di night-club. L'idea diretta in coda al rotocalco è senz'altro brillante, può far l'effetto della tazza di caffè per chi sta sbadigliando. Ma se questa diretta (buona bona nell'occasione, con Honeygan-Bumphus) comincia quasi all'una di notte, la tazza di caffè servirà giusto a tenere svegli Patrizio Oliva e Paolo Rosi. O Mario Guerrini, che nell'occasione ha sostituito senes (infortunio il impegnato con il rugby, primo amore.

Sandro Ciotti fa miracoli. Competenza e tanta umanità, che ha nel Lenini, presidente Lenin che fu ruggente, ex calciatore qual è perfezione di volta in l'intesa Omar Sivori, che usato lo stesso cipiglio nel giocare a pallone stato il miglior giocatore mondo fino a quarant'anni. una pur fatica a tenere nell'alta classifica la squadra della «Domenica Sportiva», in crisi tecnica.

L'oscar settimana

Ciotti da F. Bruna

signora Ciotti se l'è guadagnato senza sforzi eccessivi il sabato, cancellando la «50 km» fondo, campionati mondiali di sci. Quel mattino vicende di ben maggiore rilevanza no, come i «tricolori» di alpina a Limone Piemonte; o sci fondo, i campionati italiani giovanili a Foppolo, non quelle fasserie di Oberstdorf. così, mentre si godeva la bianca (anche noi a Sestriere, tu Capodimonte prima e Telemontecarlo poi), i più fortunati avevano l'opportunità di scoprire a Foppolo le giovani promesse o annullare a Limone gli italianissimi ridotti dai trionfi

Grana Montana. Certo, gli stridenti contrasti pubblicitari italiane erano ben più numerosi e giustificavano una scelta oculata. Ma valla a spiegare a chi avrebbe voluto ammirare qual piccolotto, un certo De Zolt, che andava a completare un'impresa con Alberto Cimarta. Un'impresa che in parte d'Europa dove dello sport sogliono cogliere sfumature importanti, dà a un popolo per certi versi poco stimato un prestigio che nemmeno il campionato del mondo calcio ha saputo dare.

Stupisce che questa telecronaca sia stata snobbata soprattutto dopo la vittoria di Albarello nella «15 km», che suonare di avvertimento. Ma gli esperti dello sci e dintorni dovevano altrimenti affaccendati e Zolt ha battuti in Alfredo Pigna era impegnatissimo ripassa della mitologia, che infatti sfogliava poi alla «Domenica Sportiva», parlando di Golia De Zolt che stato capace Polifemo Wassberg. Al capitolo di Davide non c'era arrivato.

Facciamo un passo indietro. Il giovedì precedente la nuova rubrica «Sportsette» aveva aperto ritratto di Bonisperti davvero ne aveva riportati sulla terra Beppe Berti, quando avvertiva, a proposito di un'indagine statistica: anche amici sportivi le «investiti» per dire la vostra. Con un po' di prudenza nell'attraversare le strade, ora aspettiamo di sentire (avvertiti da Beppe Berti e dalla sua inchiesta. Poi ci provano Decleva, basket, a tirar su il morale quando definiva partita del nerissimo Barlow, squadrata in quel momento dalle telecamere. «molto incolore». E buonanotte.

I «top ten» della settimana

(dati Auditel)

1°	Novantesimo minuto	(22-2 Rai1)	
2°	Domenica Sprint	(22-2 Rai2)	
3°	Milan-Juventus 1ª t.	(22-2 Rai2)	5.282.000
4°	La Domenica Sportiva	(22-2 Rai1)	3.209.000
5°	Gol	(22-2)	3.113.000
6°	Atletica, europei indoor	(23-2 Rai2)	
7°	Notte sport, Bottoli-De Leon	(21-2 Rai2)	
8°	Rugby, Italia-Francia	(22-2 Rai1)	
9°	Sport regione	(22-2 Rai3)	1.770.000
10°	Il processo lunedì	(16-2)	

CICLISMO Il veneto vince allo sprint Sicilia

Argentin toccata e fuga

Oggi va in volo a Roma e promette di tornare domani - Astiose parole di Saronni su Moser Giro - Visentini è fratturato

— Argentin ha piazzato classico fendente a tre chilometri dal traguardo precedendo di appena secondi un folto gruppo regolato dall'atletico austriaco Popp (quinto lo scorso anno dilettanti). ciclista iridato potrebbe essere già questo dal momento che il distacco di 8' in incolmabile. Infatti nel tardo pomeriggio oggi Moreverrà prelevato da un elicottero a Palermo, al termine tappa di lui dovrebbero Bontempi e Corti) presente a a parata televisiva di campioni

Quello di Argentin è un blitz assai inconsueto durante una competizione. Egli ha promesso in tempo via della penultima tappa Selacca-Alcamo.

«Non sono ancora in forma, ma riesco a vincere — ha detto il campione del mondo, che già aveva ottenuto una vittoria in Spagna —. Il mio primo grosso obiettivo è la Sanremo». Argentin ha così commentato la decisione di Moser di disertare il Giro d'Italia: «Per quanto di noi arriva la voglia... A mio avviso Moser però fa male a dare forfait, dovrebbe pensare non solo a se stesso ma a quello che rappresenta per il ciclismo.

Sullo stesso argomento si è espresso Saronni: «Se Moser non corre perché il Giro non è stato fatto come gradiva, significa che in altre occasioni Torriani l'ha disegnato per lui. A me non è mai successo. La verità è che gli anni pesano.

Ai ritrovi di partenza, ieri mattina, si è anche appreso che Roberto Visentini, caduto lunedì, è stato sottoposto a nuovi accertamenti radiologici che hanno escluso anche la lussazione.

Carlo Valeri

Resi sempre

Ordine d'arrivo: 1. Argentin (Gewiss-Bianchi), che compie i chilometri 172 in 4 ore 50'30", alla media di 35,466 chilometri orari; 2. Popp (Austria) a 3"; 3. Longo a.t.; 4. Ricci; 5. Martinelli; 6. Rosola; 7. A

Classifica generale: 1. Rosol (Ecoflam) in 7'46"; 2. Caroli (Ecoflam) a 33"; 3. Contini a 38"; 4. Sorrensen a 54"; 5. Baffi a 1'48".

Oggi pallanuoto

GENOVA — Tre derby caratterizzano l'ottava giornata del campionato di pallanuoto serie A1, la prima che si disputa al mercoledì: due in Liguria (White Sun Arenzano-Kontron Savona, in lotta per il terzo posto, e Allibert Camogli-Recco Erg) e uno a Napoli, dove il Posillipo, dopo la sconfitta di Firenze che gli è costata il primato, cercherà di rifarsi a spese della Canottieri.

Serie A1: Allibert Camogli-Recco Erg; Fiamme Oro-Ortigia; Marines Posillipo-Can.Napoli; Sisley Pescara-Civitavecchia; White Sun Arenzano-Kontron Savona; Workers Bogliasco-Rari Firenze. Classifica: Sisley Pescara 13; Marines Posillipo 11; Kontron Savona e White Sun Arenzano 10; Can. Napoli 8; Civitavecchia e Allibert Camogli 7; Ortigia Rari Firenze, Recco Erg e Fiamme Oro 4; Worker's Bogliasco 0.

Serie A2: Calidarium-Vomero; Nervi-Sturla; Cagliari-Lazio; R. N. Napoli-Volturno; Sori-Bologna; Torino '81-Como. Volturno Colombo Nervi 11; Como e Vomero 8; Lazio 8; Sturla 7; Torino '81 6; Calidarium e Sori 5; R. N. Napoli 4; Cagliari e Bologna 3. (Comitas Nervi e Torino '81 una partita in meno).

Squilibrio nel basket

ROMA — Il giudice sportivo squalificato per un turno il Pavia. aggressione isolata un arbitro, colpito ad un occhio uno spettatore. Sospesi per una giornata anche i giocatori Morandotti (Bertini) e Ciommi (Spendibatte) e gli allenatori Vincenzo (Allibert) e Sassali (Yoga).

Cestista, guai per droga

NEW YORK — L'ex pivot Tel Aviv, Aulcie Perry, è stato giudicato colpevole di aver trafficato droga per un valore di un milione e 800 mila dollari. Il cestista, 28 anni, era stato sorpreso l'anno scorso all'aeroporto di Amsterdam 1500 grammi polvere bianca nascosti dentro transistor.

BASKET La Scavolini in finale nella Coppa Coppe

Pesaro ha messo sotto tutta l'Armata Rossa

La squadra di Sacco dovrà ora affrontare il Cibona Zagabria

PESARO — La Scavolini è la terza volta in finale Coppa Coppe (un trofeo che ha fatto suo nell'84) e il marzo all'ironterrà il Cibona di Dražen Petrovic — che ha superato nell'altra i francesi Villeurbanne — a Novi Sad. Per conquistare la finale i pesaresi dovevano annullare i due punti di distacco accusati a una settimana fa, ma non si sono questo impartendo una vera lezione all'Armata Rossa di Mosca. Undici i punti di differenza alla fine: 99 a 88, ma dopo il primo tempo Scavolini aveva chiuso il Massimo vantaggio (più 24) in avvio di ripresa. Poi l'uscita di grafico dopo il fallo ha consentito un parziale recupero da parte dei sovietici grazie soprattutto ad alcuni tiri pesanti di Tikhonenko.

Primo Scavolini soltanto dopo 3' di gioco. L'Armata Rossa è sul 4-0 e sarà il massimo svantaggio dell'incontro. E' Gracis a segnarlo a non il un caso perché proprio il play a prendere per squadra imponendo ritmi insostenibili per i che il del tempo accusano pesantemente la mancanza di idee.

La Scavolini cresce. Con Gracis, Davis comincia a prendere in mano la partita, Costa ha la meglio sul gigantesco Tkachenko e Magnifico annulla Volkov imperversando in Dal 10' si permettere Fredrick a secco nel tiro per inserire Zampolini. Squadra più che, con il trascorrere dei minuti incrementa il vantaggio. 13' e 17' su «bomba» di Davis, il di punti (49-29) così alla fine della gri- di gioco (55-35).

a. p.

Scavolini: Gracis 11, Magnifico 19, Fredrick 19, Davis 26, Bonaiuti, Zampolini 4, Costa 14, Natali 4, Minelli, Franco, Merlitti; allenatore Giancarlo Sacco. Armata Rossa: Mikelkin 6, Tarakanov 5, Volkov 24, Enderi Tkachenko Lopatov, Popov 9, Tikhonenko 8, Ramatevich 7, Goborov, Pankrassikin 3; allenatore Jury . Arbitri: Jahoda (Cec), Pajardo (Spa).

Oggi in tv

Ore 12.30 — Sport News (*Tmc*).
Ore 13.15 — Tg2-Sportsera (*Raidue*).
Ore — Ciclismo: Belt. Intern. 3ª tappa. (*Raitre*).
Ore 18.15 — Sport News (*Tmc*).
Ore 20.15 — Tg2-Lo sport (*Raidue*).
Ore 21.50 — da Roma, «L'atleta d'oro '86», prima parte (*Raiuno*).
Ore 22.30 — Hockey ghiaccio: finali camp. juniores. (*Capodistria*)
Ore 23 — da Roma, «L'atleta d'oro '86», seconda parte (*Raiuno*).
Ore 23.15 — Pugilato: diretta, mondiale massimi-leggeri Wbc De Leon-Rotioli e mediomassimi Ibf Coys-Edwards. A seguire, mondiali di beach volley da Rio de Janeiro e Fiamme Oro-Ortigia di pallanuoto (*Tmc*).
Ore 0.35 — Basket: da Barcellona, semifinale Coppa Korac maschile, Barcellona-Mobilgirgi (*Retequattro*).

Prove della Formula 1

Continuano i test di Formula 1. A Rio de Janeiro ancora una volta il più veloce è stato Mansell 1'29"3, L'inglese perdendo quasi un Gran Premio Piquet continua a collaudare le sospensioni a controllo elettronico, così come Senna. Prove anche a Monza per la Ligier con Ohlsanni, ma pochi giri perché la vettura è arrivata tardi. Domani importante provino per Jacques Laffite.

Oggi pallanuoto

GENOVA — Tre derby caratterizzano l'ottava giornata del campionato di pallanuoto serie A1, la prima che si disputa al mercoledì: due in Liguria (White Sun Arenzano-Kontron Savona, in lotta per il terzo posto, e Allibert Camogli-Recco Erg) e uno a Napoli, dove il Posillipo, dopo la sconfitta di Firenze che gli è costata il primato, cercherà di rifarsi a spese della Canottieri.

Serie A1: Allibert Camogli-Recco Erg; Fiamme Oro-Ortigia; Marines Posillipo-Can.Napoli; Sisley Pescara-Civitavecchia; White Sun Arenzano-Kontron Savona; Workers Bogliasco-Rari Firenze. Classifica: Sisley Pescara 13; Marines Posillipo 11; Kontron Savona e White Sun Arenzano 10; Can. Napoli 8; Civitavecchia e Allibert Camogli 7; Ortigia Rari Firenze, Recco Erg e Fiamme Oro 4; Worker's Bogliasco 0.

Serie A2: Calidarium-Vomero; Nervi-Sturla; Cagliari-Lazio; R. N. Napoli-Volturno; Sori-Bologna; Torino '81-Como. Volturno Colombo Nervi 11; Como e Vomero 8; Lazio 8; Sturla 7; Torino '81 6; Calidarium e Sori 5; R. N. Napoli 4; Cagliari e Bologna 3. (Comitas Nervi e Torino '81 una partita in meno).

Squilibrio nel basket

ROMA — Il giudice sportivo squalificato per un turno il Pavia. aggressione isolata un arbitro, colpito ad un occhio uno spettatore. Sospesi per una giornata anche i giocatori Morandotti (Bertini) e Ciommi (Spendibatte) e gli allenatori Vincenzo (Allibert) e Sassali (Yoga).

Cestista, guai per droga

NEW YORK — L'ex pivot Tel Aviv, Aulcie Perry, è stato giudicato colpevole di aver trafficato droga per un valore di un milione e 800 mila dollari. Il cestista, 28 anni, era stato sorpreso l'anno scorso all'aeroporto di Amsterdam 1500 grammi polvere bianca nascosti dentro transistor.

La tiratura de «La Stampa» di martedì 24 febbraio 1987 è stata di 512.920 copie

responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Casoni di Ceresole
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Agnelli, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuniea, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Benegiamo, Giovanni Peradotto
Stabilimenti tipografici: La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in fac-simile: R.T.S. S.p.A. Quota Milanese 20, Cologno
© 1987 Editrice LA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1931
CERTIFICATO N. 000 DEL 19-12-1986

Pubblicità
publikompass spa
Sede a Direzione Generale, 20125 MILANO via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
TORINO, c. Ie d'Azeglio, 60, via Roma, 80 via Maroncelli, 32 - Tel. (011) 65.791
Filiali ALBA, c. Mª Cesare, 9 - Tel. 26.717 ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 42.343 AOSTA, c. Ivrea, 70 - Tel. 45.991 ARONA, via Baracca, 60-a - Tel. 41.905 ASTI, v. Massaia e Aprigliano, 76 - Tel. 37.722 BIELLA, v. Pietro Micca, 9 - Tel. 30.188 BOLOGNA, 25 - Tel. 266.230 BOLZANO, v. Alessandria, 34 - Tel. 286.626 CATANIA, p.za Ostrogoti, 2/bis, 10 - Tel. 323.077 CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 64.094 COGLIATE, v. Isonzo, 180 - Tel. 380.873 CUNEO, v. S. Dalmazzo, 11 - Tel. 60.852 FIRENZE, v. Cavour, 84 - Tel. 37.44 FIRENZE, v. Lamarmora, 54 - Tel. 861.183 GENOVA, v. C. R. Cattaneo, 1-14 - Tel. 541.366 IMPERIA, v. Garibaldi, 1 - Tel. 273.271 MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361.028 MESTRE, v. S. Marco (Galleria Uprim) - Tel. 28.20.188 MODENA, v. Aquila, 3 - Tel. 218.345 NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 PADOVA, c.so Garibaldi, 33/35, 7 - Tel. 875.221 PALERMO, v. Marchese Ugo, 150 - Tel. 234.926 PARMA, v. le Mentana, 8 - Tel. 38.642 REGGIO CALABRIA, Via Reggio, 13 - Tel. 30.511 REGGIO EMILIA, v. Dall'Aglio, 2 - Tel. 41.646 ROMA, v. Quattro Fontane, 18 - Tel. 47.56.104 SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884.847 SAVIGLIANO, v. Mercadanti, 2 - Tel. 775.436 SIRACUSA, v. Malaguzzi, 117 - Tel. 38.219 VERCELLI, v. Foa, 35 - Tel. 60.420

FORD SCORPIO
2 litri iniezione

ABS DI SERIE
115 CV, 193 km/h, 8.2 lt/100 km a 120 km/h. Sistema EEC IV di controllo elettronico del motore, servosterzo, sospensioni indipendenti, cristalli atermici a chiusura centralizzata, vetri elettrici anteriori.
da L. 24.362.000 chiavi in
Anche su Scorpio la grande esclusiva Ford: "Riparazioni garantite a vita".
Cerchi RS a richiesta.
Ford

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Duca Abruzzi 2 camere libero subito. Prezzo trattabile. Minimo anticipo Tel 530 821

CORSO Peschiera via Montiglio grand alloggio 2 camere ingr. cucina 2 servizi ottimo accensione box Asnia 668.807

CORSO Regina Margherita 296 nuova costruzione signorile metrazioni diverse di ogni genere impianti personalizzati in blocco e singoli Aurelia 886.407 - 887.774.

CORSO Taranto soleggiato libero subito 3 camere ingr. cucina servizi termoautonomo Casamercatalitria 535.803.

CORSO Trapani libero recente soleggiato camere ampia cucina parzialmente arredata. Casamercatalitria 505.803

CORSO Unione Sovietica libero subito recente 3 camere ingr. servizi. Aurelia e dintorni Tel 631 005

CORSO VITTORIO

a 100 metri, in posizione centralissima e panoramica di piazza Carlo Felice, impresa costruzioni vende direttamente in stabile prestigioso in corso di nuova ristrutturazione, appartamenti, mansarde e negozi a prezzi concorrenziali. Mutuo ed agevolazioni di pagamento. Per informazioni e visite Bes Costruzioni ed Insediamenti Edilizi S.p.A. Telefonare dal..804 ore ufficio.

CROCETTA grandi luogo Re Umberto recente libero soggiorno 2 camere cucina 3 servizi L. 160 milioni Sasm 447.1230

CROCETTA signorile libero 2 ingressi salone grande 3 camere cucina 2 servizi termo aiutante box Sasm 445 460

CROCETTA via Marco Polo 2 camere cucina ampissimo occasione L. 58 milioni Aurelia 886 807 - 887 774

EDILCASE 548.154 via Saluzzo 23 in stabile discreto ufficio libero e alloggi liberi e occupati varie metrature abbonatti Unico per posta

EDILCASE 548.154 Moncalieri corso dei '22 2 monolocali liberi abbinabili camera cucinetta e bagni 40 mq. cadauno. Grande soleggiatezza.

EDILCASE 548.154 libero via Nicola Fabrizi da ristrutturare. E' prevista ingrossa camera cucina bagno centro multiplo.

EDILCASE 548.154 corso Traiano libero box 36 recente signorile [redacted] cucina in legno 50% mutuo

FARLA e BERTINETTO 741.2874 libero corso Cittadella (largo Cibrario) 2 ascensori soleggiati 4 camere e servizi L. 55 milioni dilazionabili.

FARLA e BERTINETTO 741.2874 libero piazza Marmo (corso Grosseto) signorile ristrutturato 6° piano camera soggiorno cucina bagno mq 65 L. 60 milioni

FARLA e BERTINETTO 741.2874 libero primo corso Giulio Cesare piano alto terrazzo ascensori soggiorno 2 camere cucina bagno L. 65 milioni dilazionabili

FIORENTO 540.003 vendo alloggi via M. Cristina (piazza Graf) casa d'epoca 2 camere cucina e salone camera cucina.

FIORENTO 544.565 vendo alloggio libero corso G. Cesare (Lungo Dora) piano alto luminoso 2 camere cucina bagno.

FIORENTO 544.565 vendo in Rivoli alloggio libero recente piano soggiorno cucina 2 camere bagno e box.

GABETTI VENDE

Prego Strada v. Asiago libero soggiorno camera livello cucinino bagno. Agenzia 2, tel. 335.8703 - 335.8435.

GABETTI VENDE

Lingotto via Genova libero soggiorno cucinetta, camera, bagno. Agenzia 2, telefoni 335.8703 - 335.8435.

GABETTI VENDE

Santa Rita via Belfiore, ottima camera cucina cucinino bagno. Agenzia 2, telefoni 335.8703 - 335.8435.

GABETTI VENDE

Lingotto via Alassio libero una camera, cucina, bagno. Agenzia 2, telefoni 335.8703 - 335.8435.

[redacted] libero via Milano: ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno, ristrutturato. Agenzia 1, tel. 5767.

GABETTI [redacted] privati [redacted] Antonelli via [redacted], ristrutturato, ingresso soggiorno cucinetta 1 camera bagno. Tel. 5767.

[redacted] **VENDE**

soleggiato corso [redacted] Fortini Rivoli 2 camere 2 camerette cucina 2 bagni. Agenzia 1, tel. 5767.

GABETTI VENDE

soleggiato corso Vittorio via Cernaia Rivoli 3 camere, cucina, servizio, cantina. Agenzia 1, tel. 5767.

GABETTI VENDE

libero via Bonzo Madonna Campagna, ristrutturato ingresso camera cucinino cucinino bagno. Tel. 5767.

GABETTI [redacted] libero Santena Milano via Monte Nero piano alto camera cucina bagno cantina. Agenzia 2, tel. 5767.

[redacted] **VENDE**

libero Borgata Vittoria via Boccardo, completamente ristrutturato camera cucina bagno. Agenzia 2, tel. 5767.

[redacted] **COLLINA**

cedesi Castiglione libero in palazzina con giardino a tenuta soggiorno 2 camere servizi. Gabetti, tel. 5767.

GIOIA anche libero corso Francia adiacenze piazza Massaua vendo casa 1-2-3 camere tavolo cucinino bagno vendo/affitto box solo mq/negozio. Tel. 517.586.

GIOIA libero via Borgo Dora ristrutturato di 3 camere cucina bagno L. 8 milioni poi L. 320 mila mensili Tel. 517.586.

GRUPPO via Normandia zona S. Rita appartamento di 3 camere tinello cucinino bagno. Per informazioni 517.586.

GRUPPO IMMOBILIARE c.so 30 Aprile grande palazzina ingresso 3 camere cucina bagno cantina lavoro agevolazioni.

GRUPPO IMMOBILIARE c.so 30 aprile camere piazza Statuto ingresso salottino 3 camere cucina 2 servizi Gabetti.

GRUPPO IMMOBILIARE c.so via Madama Cristina vendiamo ingresso 3 camere cucina servizi abitabile bagno lavoro Mutuo.

GRUPPO OGI libero completamente salone angolo cottura bagno zona nota posizione centr. tranquilla piedi terra Tel 235.574.

GRUPPO libero adiacenze piazza Statuto ingresso 2 camere cucina servizi. Gabetti.

GRUPPO Crimea via Lamarmora ingresso 3 camere cucina servizi. Gabetti.

GRUPPO libero via Madama Cristina ingresso ai camere cucina

In Provincia il pentapartito si rinsalda

Archiviata la verifica scontro sulle delibere

Dopo il dibattito, polemica per una scrivania costata oltre 6 milioni

TORINO — Un documento di 22 righe, letto rapidamente dal presidente Nicoletta Casiraghi, ha chiuso i 15 giorni di verifica in Provincia, non a caso all'indomani dell'accordo fatto in Comune. C'è «la [illegible] mantenere [illegible] coalizione attuale», per i «contenuti» sia per gli «assetti istituzionali». Il pentapartito ribadisce la fiducia nell'operato della giunta e si impegna [illegible] hanno voluto i repubblicani) a definire con [illegible] gior chiarezza i criteri utili a conseguire maggiore collegialità ed efficienza nei lavori di Consiglio.

Il documento l'opposizione ha aperto il [illegible] Boetti (msi) è trattato «più dell'annuncio di una tregua armata, [illegible] della tinta, che [illegible] della pace, una sorta di giustificazione modica che fa passare per raffreddore una patologia ben più grave, pre[illegible] che [illegible] sopravviverà del pentapartito [illegible] come coalizione politica, ma come comitato degli affari».

Cardiel (dp): «È un documento di separati in casa». [illegible] (verde civica): «Siamo una portineria, una dépendance dei partiti [illegible] decidono nei corridoi». Berrutto (verde): «C'è un pentalogio unito solo sui contributi». [illegible] (Piemont): «Non c'è stato alcun cenno a quanto accade nel Paese».

Variegati gli [illegible] pci, che nei giorni [illegible] aveva invitato ad un incontro (invano) psi e psdi. Fortemente ironico [illegible]: «Che cosa avete verificato? Contributi, gestioni e spartizioni di posti? Ormai l'elettroencefalogramma [illegible] pentapartito è piatto». Per Ardito, la coalizione «regge solo per interventi della segreteria nazionale», ma c'è [illegible] mancanza totale [illegible] programmi», ridotti «solo a sommatorie [illegible] proposte [illegible] coordinamento».

La maggioranza [illegible] è difesa: Tutti i gruppi hanno parlato, salvo i repubblicani, che erano [illegible] al [illegible] della [illegible] verifica da parte del psi: un [illegible] che molti hanno interpretato come un segno negativo. Per la presidente Casiraghi, l'introduzione al dibattito [illegible] era un «documento», né [illegible] del programma ha negato volontà di prevaricazione della maggioranza ed ha lamentato [illegible] strumentalizzazione [illegible] fatto delle divergenze nel pentapartito.

Per Ricca (psi), i termini automobilistici, «la maggioranza ha fatto il tagliando». Le altre parole «si sono superate [illegible] posizioni dialettiche naturali in una coalizione ampia», rinsaldando i cinque [illegible] fatti concreti.

Balla (dc) [illegible] negato [illegible] la verifica [illegible] provocata da «liti sulle nomine»: semplicemente si è trattato di «un problema accidentale di procedura». Arrigo (pli): «Il chiarimento c'è stato, [illegible] siamo soddisfatti, non ci stupiamo [illegible] l'opposizione faccia [illegible] suo mestiere». Voyron (psdi): «Non siamo [illegible] stati in crisi».

Subito dopo, iniziando l'e[illegible] della [illegible] ferrose [illegible] mesi, primo scontro [illegible] dp su una scrivania [illegible] stata è costata 482 mila lire (l'assessore [illegible] ha rifiutato chiarimenti), e voto contrario [illegible] pci a [illegible] circa cento [illegible] istituti risalenti all'83, quando era al potere. Come dire che la verifica non ha mutato il clima.

g. b.

Autodenuncia all'Usl 39

[illegible]

CHIVASSO — Anche l'Usl 39, come già [illegible] in Piemonte, ha inviato [illegible] lettera [illegible] 500 dipendenti per accertare che non svolgano doppio lavoro e abbiano interessi in istituti convenzionati con il [illegible] pubblico.

La lettera, firmata [illegible] neopresidente Salvatore Marsala, è accompagnata da un facsimile già predisposto per la risposta. «La signoria vostra — si legge — è invitata a dichiarare per scritto sotto la propria responsabilità se svolge attività professionale a qualunque titolo presso case di cura private».

La richiesta cita anche eventuali possessi di quote di partecipazione ad imprese private convenzionate con il sistema [illegible] nazionale.

Val Susa, all'esame dei Comuni l'autostrada Susa-Torino

Progetto da 1200 miliardi

Sta per essere realizzata la circonvallazione di Borgone - La Comunità montana ha richiesto [illegible] tutela dell'ambiente e del paesaggio - Soltanto Vaie e Villardora hanno respinto il piano dei lavori - Resta insoluto, per ora, il nodo di Avigliana con gravi disagi per il traffico

SUSA — [illegible] difficile in Val Susa, dove il [illegible] viario sembra non trovare sbocchi. In settimana, per [illegible] giorni consecutivi, la [illegible] del Frejus è rimasta [illegible] oltre dieci [illegible] a causa di «Tir» fermi di traverso sulla carreggiata. Quali i progetti?

Finalmente verrà realizzata [illegible] circonvallazione autostradale di Borgone, dopo alterne vicende durate oltre cinque anni. Contemporaneamente, l'Anas amplierà la statale 24 del Monginevro da Susa a Oravere: sono lavori per quattro miliardi e [illegible] su un progetto globale [illegible] prevede una [illegible] di venticinque.

[illegible] [illegible] inoltre, nonostante le proteste degli amministratori, il difficile problema della [illegible] Avigliana. In questo periodo i Comuni [illegible] Val Susa [illegible] approvando il progetto dell'autostrada Susa-Torino: costerà (ai prezzi di mercato attuali) 1200 miliardi per 40 chilometri.

Per queste opere [illegible] Comunità montana ha chiesto alla Regione un piano cosiddetto [illegible] «impatto ambientale» che consenta la salvaguardia del territorio.

E' [illegible] il [illegible] compartimento dell'Anas, ing. Ferro[illegible] ad [illegible] che i lavori per la circonvallazione di Borgone (una decina di miliardi, cinque anni di lavori) [illegible] burocratico [illegible] un'indagine della magistratura per un appalto sospetto), s'[illegible] ranno al [illegible] presto e [illegible] no [illegible] da parte del Gruppo Rocci.

Il nodo di Avigliana, però, è un vero dilemma sul quale si intrecciano ormai da sette anni proposte e polemiche. Nell'80 il Comune [illegible] redigere un progetto [illegible] miliardi), che improvvisamente fu annullato.

Il ministro Nicolazzi [illegible] fece [illegible] un altro: l'Anas lo approvò e, più tardi, lo inserì nei propri piani autostradali. Sono passati cinque anni, ma tutto continua a [illegible] lettera morta. E [illegible] Avigliana il problema resta irrisolto, con gravi disagi e difficoltà di [illegible] per i mezzi pesanti e soprattutto nei giorni festivi.

In queste settimane, gli amministratori dei 25 Comuni della Bassa [illegible] Susa stanno esaminando il progetto globale dell'autostrada Susa-Rivoli.

Ma se quasi tutti i Comuni hanno approvato il progetto di massima (Vaie e Villardora lo hanno, invece, respinto), si è sviluppata anche una vivace concorrenza per ottenere i caselli di accesso. [illegible] presumo che uno verrà realizzato verso Villardora, [illegible] altro a Villarfocchiardo, [illegible] terzo è desiderato a [illegible], mentre un quarto [illegible] costruito fra Chianocco e Bussoleno. Gli amministratori di Susa [illegible] tempo ne hanno richiesti [illegible] due.

Tutto avviene, mentre non c'è [illegible] un finanziamento concreto. E' probabile che la Susa-Rivoli [illegible] sarà più una superstrada, ma un'autostrada a pagamento (sono in molti a ricordare che, invece, le promesse [illegible] altre). [illegible] realizzarla già si parla di futuri finanziamenti [illegible] con prestiti della [illegible] (Banca europea investimenti).

Anche per il tratto compreso [illegible] Susa e [illegible] trandi (già [illegible] nella parte [illegible] Novalesa a Giaglione) mancano i soldi: occorrono altri [illegible] miliardi. In totale, l'autostrada della Val Susa potrebbe [illegible] [illegible] per [illegible] ta chilometri

g. dol.

Aperta un'inchiesta sulla [illegible] riposo di Ronco

Prima di morire dice: «Mi maltrattavano»

RONCO — Indagine sulla casa di [illegible] [illegible] ed inferni [illegible] [illegible] piccolo [illegible] della Valsoana: la stanno conducendo [illegible] [illegible] dopo [illegible] di presunti [illegible] di maltrattamento su alcuni ospiti.

L'inchiesta pare abbia preso origine dalle dichiarazioni di una donna morta poche settimane fa all'ospedale di Cuorgnè. Prima di spirare avrebbe raccontato ai congiunti quali metodi fossero utilizzati con certi anziani: soprattutto per coloro che davano segni di squilibrio mentale ci sarebbero [illegible] trattamenti piuttosto [illegible] gici.

Il comandante della stazione di Ronco, il maresciallo Santojemma, [illegible] preparato [illegible] rapporto che [illegible] [illegible] inoltrato alla procura della Repubblica di Ivrea. Il sottufficiale [illegible] limitato a confermare l'avvio [illegible] preliminare. [illegible] certo è [illegible] [illegible] già fu interrogato don Lorenzo Babando, parroco del [illegible] e responsabile [illegible] [illegible] di riposo che lui stesso ha fondato una trentina di anni fa.

Attualmente sono 60 gli anziani ospitati, molti dei quali non autosufficienti. [illegible] [illegible] casa di riposo di [illegible] rappresenta [illegible] un'importante fonte di occupazione per molti abitanti del paese: vi lavorano una ventina di persone fra infermiere ed addetti ai servizi. Toccherà al sostituto procuratore Palumbo esaminare l' [illegible] dei carabinieri. [illegible] [illegible] riposo vengono smentite tutte le voci circa i presunti maltrattamenti.

Cuorgné, costo 4 miliardi

Sulla sede Usl tante domande

[illegible] ne parlerà in Consiglio regionale

CUORGNE' — La vicenda della [illegible] [illegible] [illegible] approda in Consiglio regionale. Cinque consiglieri comunisti hanno presentato un'interpellanza al presidente Beltrami ed all'assessore alla sanità Olivieri per [illegible] [illegible] sta svolta la trattativa [illegible] il Comune e l'impresa edile Cedit di cui è titolare Albino Bellino, dc, presidente [illegible] Comitato [illegible] gestione dell'Usl. Un'operazione definita «paradossale» [illegible] quanto «il beneficiario dello stanziamento regionale è il titolare della [illegible] nonché presidente dell'Usl 38».

Un «caso» di [illegible] pubblico che si mescola [illegible] quello privato e che per i consiglieri costituisce «una [illegible] violazione del principio [illegible] assoluta inopportunità». [illegible] miamo i fatti. Nel novembre dell'86 la giunta di Cuorgnè approvava la bozza preliminare del contratto di compravendita per una parte dell'immobile «Carlin Bergoglio» che l'impresa Cedit [illegible] realizzando in via Gramsci: in [illegible] vasta porzione [illegible] fabbricato dovevano trovare posto [illegible] uffici amministrativi, ospitati attualmente [illegible] alcuni locali presi in affitto e completamente trasformati pochi [illegible] [illegible] con una [illegible] non indifferente, [illegible] il poliambulatorio di tipo A. La delibera di novembre seguiva [illegible] decisione degli amministratori cuorgnatesi [illegible] qualche [illegible] prima sospesa però dal Co.re.co. [illegible] Ivrea. In [illegible] l'organismo di [illegible] chiedeva al Comune se non esistevano soluzioni diverse ed economicamente vantaggiose per dotare [illegible] 38 [illegible] una nuova [illegible]. I costi ipotizzati [illegible] la cifra [illegible] quattro miliardi di lire, di cui uno proveniente dal contributo regionale. La delibera veniva riproposta ed approvata. All'inizio di gennaio il Comitato [illegible] gestione presieduto [illegible] stesso Albino Bellino ratificava l'impegno di spesa [illegible] l'acquisto delle attrezzature e l'esecuzione [illegible] opere per la [illegible] sede: importo complessivo 2 [illegible] e 982 [illegible] di lire. Bellino [illegible] sempre respinto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per la sua impresa dall'operazione di vend[illegible] [illegible] al Comune che a sua volta lo cederà in uso all'Usl. [illegible] aveva parlato diffusamente quando [illegible] mese e mezzo fa è stato riconfermato alla presidenza dell'ente: «[illegible] decisione di acquisire l'edificio è stata sollecitata [illegible] tutte le componenti del Comitato. [illegible] stesso aveva indicato altre possibilità che però [illegible] stale scartate». Ma su un'altra questione il gruppo [illegible]nale pci ha [illegible] chiarimenti [illegible] Olivieri. Un dirigente regionale impegnato [illegible] [illegible] Giovanni Tarizzo è membro del Comitato di gestione dell'Usl [illegible], riconfermato di recente nell'incarico su designazione [illegible] psdi che l'ha indicato [illegible] «tecnico». Osservano i consiglieri: «Non ci troviamo di fronte ad un'incompatibilità formale, [illegible] la vicenda pone in evidenza una relazione tanto diretta tra [illegible] due funzioni [illegible] configurare una possibile incompatibilità sostanziale».

Accuse del verde civico Pezzana

Concorsi inquinati da troppa politica

«Già 48 dirigenti sono ricorsi al Tar»

TORINO — Qualcosa [illegible] [illegible] [illegible] Regione indice per [illegible] nomina [illegible] dirigenti di [illegible] categoria: lo spiega il consigliere Angelo Pezzana (lista Verde civica) in un lungo documento allegato ad un'interrogazione [illegible] alla giunta. Pi[illegible]ca; «Contro questi concorsi, è in generale [illegible] politica sul personale attuata dall'amministrazione; è in rivolta circa la metà [illegible] categoria: 48 dirigenti [illegible] sono già ricorsi al Tar».

Sotto [illegible] i meccanismi delle promozioni fissati [illegible] [illegible] legge approvata [illegible] scorso settembre «che in pratica accoglie per intero l'indicazione della legge precedente voluta dalle amministrazioni di sinistra», meccanismi che bloccherebbero l'inquadramento automatico degli aventi diritto. «L'automatismo — [illegible] [illegible] — avrebbe significato [illegible] una dirigenza [illegible] omogenea", nel [illegible] [illegible] vi sarebbe [illegible] stato un gran numero di funzionari non scelti per titoli, favoriti[illegible] o tessere politiche».

Da qui l'istituzione dei concorsi le cui modalità sono definite preoccupanti dall'interrogante: «La legge prevede che alla seconda categoria dirigenziale si possa accedere fornendo titoli e sottoponendosi a un colloquio. Il colloquio è generico e [illegible] norma non fissa i criteri della prova orale e della [illegible] valutazione. Mancando questi criteri, il potere discrezionale [illegible] commissioni [illegible] mento».

Secondo Pezzana «non a caso la composizione delle 5 commissioni è un esempio di lottizzazione: ci [illegible] rappresentanti [illegible] pentapartito, dei pci e perfino [illegible] mai, sempre [illegible] dall'ufficio [illegible] presidenza. Ogni commissione è composta [illegible] 3 politici e [illegible] funzionari ministeriali designati, in caso [illegible] contestazione, ad essere parti in minoranza». Il consigliere attacca [illegible] l'attuale [illegible] personale Carlotto: l'attuale sarebbe di aver adottato una [illegible] che criticava quanto e[illegible] all'opposizione e [illegible] [illegible] lenare i tempi del [illegible] per evitare che la sentenza [illegible] Tar vanifichi «tutto il castello costruito dalla pre[illegible] [illegible] mantenuto [illegible] piedi dall'ideale».

Processo al giovane che uccise [illegible] pensionato in bottiglieria

Coltellate tra carte e vino

Il dramma [illegible] marzo scorso - Imbottito di psicofarmaci e alcol, l'omicida si scagliò contro un gruppo di anziani che giocavano [illegible] scopa - La vittima tradita da nove fendenti

Vincenzo Marsala arrestato dalla Mobile poco dopo il delitto

TORINO — [illegible] di psicofarmaci e alcol, Vincen[illegible] [illegible] anni, aggredì [illegible] coltellate un gruppo [illegible] pensionati impegnati in [illegible] partita [illegible] scopa in una bottiglieria di via Spontini. La sua furia si scaricò su Enri[illegible] Zuccarello, 62 anni, che morì trafitto [illegible] [illegible] fendenti [illegible] petto e alla [illegible] Antonio Mario Burdet, [illegible] anni, amico della vittima, colpito tre volte alle spalle, si salvò per miracolo.

Ieri davanti [illegible] giudici della prima [illegible] d'Assise (pres. Zagrebelski, [illegible] Rizzo), Vin[illegible] [illegible] difeso dall'avv. Piacentino, [illegible] tentato [illegible] rievocare quel tragico pomeriggio del [illegible] marzo [illegible]. «Ricordo poco [illegible] nulla: [illegible] la discussione [illegible] quei vecchi e poi che volevo scappare, correre, fuggire...», ha detto il giovane che, dopo [illegible] cattura, ridava vorticosamente [illegible] fronte [illegible] flash dei fotografi.

A colmare il vuoto di [illegible] dell'imputato hanno provveduto gli amici [illegible] vittima: «Giocavamo a carte. Quel ragazzone, che conoscevamo di vista perché è cresciuto in Barriera Milano, il nostro quartiere, si sedette a un tavolo vicino al [illegible] Barbottiano e dava fastidio. Zuccarello gli disse di smetterla e lui salì su urlando di dargli i soldi. Pensavamo scherzasse, e sempre lo Zuccarello, [illegible] sufficiente, gli disse: [illegible] lasciami stare...". Successe il finimondo. Quel[illegible] [illegible] fuori [illegible] coltello e si buttò addosso al nostro amico. Intervenimmo tutti, e tutti siamo rim[illegible] feriti da quella furia che, appena [illegible] liberato di noi, [illegible] ridirottare su Zuccarello per colpirlo ancora».

«Mio figlio, quel pomeriggio, era stranu — ha raccontato la madre di Vincenzo Marsala, Antonina, 62 anni —. Da pochi mesi in famiglia avevamo scoperto che si drogava: [illegible] aveva smesso, il [illegible] disintossicato. Eppure c'era qualcosa che [illegible] andava. Quando uscì [illegible] [illegible] era tutto rosso [illegible] volto. Era spaventato. Corsi al commissariato di via Malone. Cercai di convincerli: "Andategli dietro, seguitelo, può fare qualche pazzia". Mi risposero che il commissariato era chiuso, di rivolgermi al 113. Telefonai con il cuore in gola, ma anche il telefonista non mi [illegible] soddisfazione. [illegible] [illegible] fico [illegible] sirene per [illegible]. Ar[illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] disse: "Questa volta Vincenzo [illegible] fatta grossa". "Grossa, cosa?" gli urlai fuori di [illegible] "Omicidio" rispose».

Gli psichiatri che hanno [illegible] Vincenzo [illegible] (professori Zanalda, [illegible] a Moriondo) hanno escluso che il giovane sia semiinfermo di mente. Ma tutti [illegible] concordano sul fatto che [illegible] di psicofarmaci [illegible] alcol possa aver avuto temporanei effetti devastanti sulla già debole psiche [illegible] giovane. Oggi parlano la pubblica accusa e la difesa, poi la sentenza.

dalla provincia

Perizia psichiatrica

CALUSO — Deciderà [illegible] procura [illegible] Repubblica [illegible] Mauro [illegible] 33 anni, Cuorgnè, e Giuseppe Cresto, [illegible] anni, Caluso, accusati di maltrattamenti, minacce e detenzione di armi. Dopo l'interrogatorio il pretore [illegible] Strambino [illegible] [illegible] trasmesso [illegible] competenza [illegible] atti alla procura spoletina: i due sono stati sottoposti a perizia psichiatrica e, viste le loro condizioni, anziché in carcere il magistrato ha disposto il loro ricovero.

[illegible] [illegible] a [illegible]

BANCHETTE — Lezioni regolari alla scuola media dopo lo sciopero di tre giorni di insegnanti ed allievi per sollecitare [illegible] dei lavori di adeguamento dell'edificio alle norme di sicurezza. Per ora, l'impresa è impegnata all'esterno dello stabile: per [illegible] interventi all'interno si aspetteranno i periodi [illegible] o il pomeriggio quando [illegible] è vuota.

Ruba l'orto ci[illegible]

CUORGNE' — Aveva rubato la «Ritmo» al vicino di casa perché doveva andare a trovare la fidanzata a Torino, ma poi dell'auto non si è saputo più nulla. Ieri mattina Domenico Bracco, 36 anni, muratore, via Arduino 35, è comparso in tribunale a Ivrea per rispondere dell'accusa [illegible] furto [illegible]. I giudici (pres. Grimaldi, cons. Bernava) l'hanno [illegible] dannato a [illegible] di reclusione e 120 mila lire [illegible] multa.

[illegible] [illegible] la moglie

STRAMBINO — Amnistia per Valentino Zaniotto, 34 anni, [illegible] di maltrattamenti nei confronti [illegible] Donatella Romanato, [illegible] da cui è ora separato. La donna era stata colpita con una scodella alla testa.

[illegible] [illegible]

CALUSO — [illegible] depositata questa [illegible]na la perizia disposta [illegible] pretore di Strambino Scarrone sul conto di poliambulatorio [illegible] [illegible] avvenuto nella notte del 5 febbraio. Il magistrato ha anche disposto il sequestro [illegible] tutta la documentazione relativa all'appalto vinto dall'impresa So.Ge.Co. di Cuorgnè. Intanto i lavori della nuova ala dell'edificio stanno proseguendo velocemente.

Rubano in chiesa, presi

PIVEROLO — Sorpresi mentre rubava in chiesa, un disoccupato è stato condannato dal pretore dott. Pella. Domenico Audisio 43 anni, originario di Villafranca ma privo di fissa dimora è stato colto sul fatto dal parroco di Viote Piemonte, don Giuseppe Cocchi. Domenica con un altro disoccupato Luigi Valleruni, 33 anni, Savigliano, via Cambiano 15, e con il [illegible] Andrea Fontana, riquadratore, None, [illegible] Stazione 16, [illegible] cercando di portare via i soldi [illegible] casa [illegible] delle elemosine. Magro il bottino: poco meno di 90 mila lire. I tre che avevano già rubato le elemosine nella chiesa di Ossolo sono stati condannati a sei mesi di [illegible] e 200 mila lire di multa. Solo il Valleruni ha [illegible] della libertà provvisoria.

[illegible] [illegible] picchiato i genitori

IVREA — Assolto per insufficienza [illegible] [illegible] [illegible] Alasotto, 29 anni, via Martiri della Libertà 2, Rueglio, [illegible] l'accusa [illegible] [illegible] e percosse nei confronti dei genitori.

Chivasso, salma riesumata

CHIVASSO — Riesumata la salma di Nicola Molinaro, 24 anni, che abitava in città in corso Galileo Ferraris 78, trovato cadavere ad Amsterdam nel gennaio scorso, probabilmente per overdose. Il giovane era stato arrestato dai carabinieri nello scorso mese di dicembre perché coinvolto in un giro di droga. Uscito dal carcere era scomparso, poi la notizia della morte improvvisa in Olanda. Sul cadavere, rimpatriato a spese del Comune, era stata eseguita l'autopsia. Nei giorni scorsi il pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo, ha disposto una successiva perizia necroscopica.

I 300 alloggi di Rivalta

RIVALTA — Dopo le dichiarazioni rilasciate dal sindaco dimissionario Mersari (dc) a *La Stampa* («Questa crisi, voluta da un partito per una pura questione di poltrone, bloccherà la [illegible] strutture [illegible] [illegible] alloggi») il psi, [illegible] un volantino è passato all'attacco e afferma che è [illegible] improponibile un qualsiasi accordo con la democrazia cristiana».

«Mersari [illegible] può rovesciare sulla nostra spalle — spiega il segretario del psi, Francesco [illegible] — i ritardi, se ci saranno, [illegible] costruzione [illegible] appartamenti sulle aree C1 e C2. Bisogna ricordare — aggiunge — che, per l'assegnazione [illegible] aree alle imprese edilizie, tutto il fermo [illegible] luglio. Comunque, [illegible] convinto che i lavori potranno iniziare in tempo utile, [illegible] maggio, e quindi arriveranno anche i finanziamenti statali».

La nuova maggioranza, con tutta probabilità, sarà formata da pci, psi, psdi, pri, pli.

WOLMER
la capitale del tappeto e della moquette
Vi propone
le nuove rivoluzionarie moquette
ANTISPORCO [illegible] ANTIBATTERICHE
ed altri 300 tipi di moquette con 2000 varianti di colori [illegible] cominciare da L. 4900 al mq
[illegible]
Strada Aeroporto 12 (500 metri dopo la sopraelevata di corso Grosseto)
Tel. 011 253.429 - 211.485

Per [illegible] nella piscina di Expojunior, in estate solcherà il Po

Varata barca dello Jutland costruita come 2500 anni fa

Realizzata nel laboratorio di archeologia sperimentale, è lunga più di quattro metri

La barca dello [illegible]land [illegible]ata con [illegible]ttrezzi di 2[illegible] anni fa dallo studioso [illegible] Borrelli. A Juniortime conoscerà il momento del varo, per ora solo nella grande piscina di To-Esposizioni

TORINO — Il suo sogno inconfessato è di fare un viaggio con la macchina del tempo e dare un'occhiata a come si viveva diecimila anni fa. Nell'attesa, studia e costruisce utensili e vasi con tecniche preistoriche. [illegible] Borrelli, padre dell'archeologia sperimentale in Piemonte (e in Italia), docente all'Università popolare, ma soprattutto artigiano dall'incredibile capacità [illegible] tempo libero lasciatogli dalla professione di costruttore di modellini industriali, ha deciso di fabbricare anche barche. Antiche, naturalmente.

Due i progetti: un'imbarcazione egizia della V dinastia, lunghezza 9 metri, 12 quintali di stazza, e una barca dello Jutland, di 2500 anni fa, lunga 4 metri, usata dal popolo che sarebbe poi diventato quello dei vichinghi. In comune hanno l'utilizzo di speciali legature al posto dei chiodi, che allora non conoscevano ancora.

Questi due tesori stanno nascendo in un laboratorio, al pian terreno di via Chambery 93/105: l'imbarcazione egiziana è al momento riprodotta solo in modello, la [illegible] dello Jutland è invece agli ultimi ritocchi. Il varo è avvenuto nella piscina di Expojunior. La attendono successive prove [illegible] e [illegible] lago. Da questi test [illegible] potranno [illegible] preziose sulla maneggevolezza e [illegible] velocità delle imbarcazioni di quei tempi.

«La barca dello Jutland — spiega Borrelli — *è stata realizzata con ingegneria tipiche delle genti del Nord Europa nell'età del ferro, 600 a. [illegible] circa. Costruita in legno di abete, misura 440 centimetri di lunghezza per 82 di larghezza. E' assemblata con cavicchi in legno ed è completamente [illegible] con[illegible]ni di fibre vegetali. Non richiede alcuna presenza metallica, né chiodi [illegible] altro. L'impermeabilizzazione è eseguita con una profumatissima miscela [illegible] con d'api e resina di pino».*

Questa barca non è la copia di alcun reperto concreto [illegible] scavato (anche perché i ritrovamenti sono [illegible] sempre parziali) *«ma [illegible] rifà a modelli correnti nell'epoca per la costruzione di imbarcazioni. I veri e propri esempi sono stati graffiti o modellini votivi».*

A questa realizzazione contribuiscono il Lisa (il laboratorio italiano [illegible] archeologia sperimentale) e l'Aiass (l'associazione italiana [illegible] archeologia sperimentale della sopravvivenza) con la sponsorizzazione della falegnameria Garau che ha messo a disposizione l'abete.

Il sogno nel cassetto è comunque la barca egiziana, da riprodurre [illegible] grandezza naturale: *«Sarà la copia [illegible] un'imbarcazione fatta [illegible] stru[illegible] [illegible] Sahara per esplorare il Mar [illegible] La copriremo da alcuni bassorilievi [illegible] quel periodo».*

Il problema principale è il [illegible] *«Circa venti milioni assorbiti dal legno, che deve [illegible] cedro del Libano, e dalle spese di impianto del cantiere che andrà [illegible] to in un garage piuttosto ampio, probabilmente [illegible] via Osoppo».* L'inizio dei lavori potrebbe avvenire entro l'estate, con varo previsto dopo un anno.

Angelo [illegible]

Le offerte inviate dai lettori a «Specchio dei tempi»

Per la ricerca sul cancro

Pubblichiamo l'elenco dei versamenti giunti alla rubrica dall'1 al 20 febbraio - I fondi vengono ripartiti tra la sezione piemontese del Comitato Gigi Ghirotti e quella dell'Associazione italiana per la ricerca

In memoria di Capello Natale, cognati e nipoti 400.000; in memoria [illegible] Filippucci Sabbatino, [illegible] amici fam. Bizzarri, Luisanno Nicola, Caracciolo, Conrotto, Pennacchia, Polato e Cagnin 300.000; in memoria di Filippucci Sabbatino, le famiglie Manni, Spaziani, Filippucci Angelo e Giustina, Mazzaferri, Rambotti e Zamboni Franco 300.000; in memoria di Luigino Jonadi, i colleghi del settore VI° Polizia Amministrativa Città di Torino 247.000.

Condomini di via Torino 97 e 95 S. Mauro, in memoria di Gomiero Luigi 250.000; alla memoria di De Zio Maria e De Zio Bartolomeo dai figli e nipoti 250.000; in memoria di Edvige Marcolin 225.000; Tosin Raffaele 200.000; il fratello in ricordo di Bertotti Maddalena 200.000.

In memoria di mio marito Luigi 200.000; in memoria di Balma Besquet Origa Giuseppe Ciriè 200.000; in memoria di Caterina Ferrero in Boni, zia Tina e figli 200.000; in memoria di Giovanni Bimonato, i dipendenti Findasystem s.p.a. 200.000; fratello e sorelle Durigon, in memoria del cognato Gomiero Luigi 200.000.

Don Alberto Gomiero, [illegible] memoria dei [illegible] 200.000; famiglia [illegible] in ricordo del padre 300.000; in memoria di G.O. 200.000; in memoria di [illegible] 200.000; dipendenti Alfa-Lancia [illegible] di Torino, in memoria [illegible] mamma [illegible] Costantino Piero 195.000; i [illegible] [illegible] Daniele in memoria del co[illegible] Cavagnoli Luciano [illegible].

In memoria di Alfonsina Ferraro [illegible] colleghi [illegible] [illegible]4.000; in memoria di Boggiani Mirco i compagni di lavoro della Fiat Mirafiori 182.000; i condomini di via Onorato Vigliani 140 in memoria di Miglio Luciano 181.000; in memoria di Bera Leopoldo, condomini di corso Svizzera 149/151 165.000; condominio di via Monterosa 2 in memoria di [illegible] Rosa [illegible].

Monge [illegible] 100.000; [illegible] memoria di J.H. 100.000; i condomini di via Filadelfia 149-155-7 in memoria di Forcato Gianbarda 100.000; ti ricorderemo [illegible] Franco Loretta, Massimo e Andrea 100.000; C.O. 100.000; Lina L. [illegible] memoria [illegible] [illegible]; in memoria [illegible] Genta Anna Maria, squadra pallavolo «Corio» 100.000.

In ricordo [illegible] Giuseppe Esposito, condomini e inquilini scala 23 di via [illegible] [illegible]; in memoria di Antonio, famiglia Ingrao [illegible] 100.000; in memoria di Vico Giuseppe [illegible]; T.C. 100.000; C.G. 100.000; in memoria di Fochettino [illegible] la parenti e condomini di corso Peschiera 206 100.000; in memoria del prof. Lacroix 100.000.

U.M. 100.000; [illegible] famiglie Braggio, Robba e Castella [illegible] Giovanelli Carlo 90.000; in memoria [illegible] Adua i colleghi 90.000; in memoria di [illegible] Alfredo i colleghi di Piera [illegible] dipendenti [illegible] in memoria [illegible] papà Mondo 83.000; in memoria di Astride Quilico 82.000; i colleghi di Biagio in memoria del padre [illegible]; in memoria di [illegible] 80.000; famiglie [illegible] Avondoglio 80.

In ricordo di Fabio, i colleghi della Cesi 65.000; le famiglie di Vittoria 60.000; in memoria della [illegible] Angelina 60.000; [illegible] memoria di Quaglia Cesare la famiglia Mantovani 60.000; Fulvia 50.000; M.C. 50.000; in ricordo di Attilio 50.000; i coniugi Manello Luigi Festa e Giacomelli 100.000.

T.M. in [illegible] una persona [illegible] 100.000; L.B. 100.000; [illegible] [illegible] di Papa Giovanni e [illegible] suffragio di Fiorentino Delfina, Violetta e Carmine 100.000; A.P.A. 100.000; in memoria [illegible] Camillo Giuseppe gli amici della Galleria S. Federico 91.000; A.C.S.P. 90.000; ricor[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] morti 80.000; Maria [illegible] Pino 65.000; Pino e Bianca 50.000; in onore di Papa Giovanni e mamma Margherita per ottenere una grazia 50.000.

In ringraziamento [illegible] Papa Giovanni, P.L. 50.000; Deserto Franco 50.000; [illegible] Claudio [illegible] Rosa Flavio 50.000; V.R. 50.000; L.M.R. 50.000; [illegible] memoria dei miei nonni [illegible] di Papa Giovanni, F.L. 50.000; Burlando Maria 50.000; tanta serenità [illegible] Andrea, Olga, Fabrizio [illegible].

Famiglia Maggio [illegible]; Barella Michele 50.000; R.D. 50.000; Silvia Enrico in ricordo dei suoi 50.000; Silvia Magnetti 50.000; Alessia Daré [illegible] in memoria [illegible] nostri defunti, Gina, Ercolina [illegible] Olga 50.000.

Catalano Stefano 50.000; M.P.Z. 50.000; B.M. 50.000; [illegible] Gasparotto 40.000; Camilla in ricordo dei suoi cari [illegible] G.B. 30.000; [illegible] sola Mario 30.000.

In memoria [illegible] papà 30.000; [illegible] e [illegible] 30.000; in memoria di Nadia Bianchet 30.000; De Kermarek Lorena' [illegible]; P.V. [illegible]; Massimo e Chiara [illegible]; Busso Alpe [illegible] Bertoldo Ada 25.000.

Viberti [illegible] in memoria [illegible] nostri defunti Pipi 25.000; [illegible] Moreno [illegible] F. Giulia e Alessandro [illegible] 30.000; Albertengo 20.000; Quemmi 20.000; Argentieri [illegible] [illegible]; in memoria dei miei defunti [illegible] Coppo [illegible]; A.M. 20.000; Gesb [illegible] aiuti C.M. 20.000; in [illegible] di Don Bosco 20.000; D.M.G. 20.000; P.F. 20.000; in [illegible] ria [illegible] mia [illegible] per [illegible] persona che soffre, [illegible] 15.000; [illegible] fiammella nel buio [illegible] in memoria del mio caro Gino, Tina [illegible]; trovate [illegible]; S.G. 10.000; P.G.V. 10.000; M.F. [illegible]; P.N. 10.000; M.T. 10.000; in memoria di Papa Giovanni, [illegible] 10.000; T.A. 10.000; [illegible] e Walter Furno 10.000; Francesco R. 10.000; Riccar[illegible] e Luisa Bruno 10.000; R.C. 10.000; A.B. per il mio Bruno 10.000; A.M. 10.000; L.V. [illegible] P.M. 10.000; Ma[illegible] in ricordo di Cesare [illegible] 12/2 un ricordo 5000.

In memoria di Balma Besquet Origa Giuseppe 25.000; in [illegible] [illegible] Santa Rita 25.000; L.G. [illegible]; in ricordo [illegible] Marengo [illegible] 20.000; in memoria di Migliorero Caterina di Ciriè 20.000; R.M. 20.000; in memoria di mio padre 15.000; in ricordo di Giovanni 10.000; Lisa, Massimo, Manuela e Maurizio 10.000; Burdese Sesia Ada 10.000; Deny Rogazzo in memoria [illegible] genitori Maria [illegible] Michele Rogazzo [illegible] Lalla [illegible] 10.000; Benedetta ringraziando Padre Pio 10.000.

[illegible] Raffaele, condomini, inquilini e custodi di via Miglietti 18 165.000; i lavoratori di D.E.A. T. in ricordo di Giuseppina Necco Sanfilippi 165.000; in [illegible] di Tamburo Emilio, i coscritti di Caprie [illegible] Novaretto 160.000; in [illegible] [illegible] [illegible] Ribour [illegible] in memoria di [illegible] Nellocchio Maria, Adriana [illegible] Achille 150.000; in memoria della compianta Maria Liliana Morelli, ma[illegible] [illegible] dott.ssa Graziella Deangelis 150.000.

In memoria del [illegible] 150.000; gli inquilini [illegible] via Goriza [illegible] e Moncalieri [illegible] in memoria di Giovanni Bimonato [illegible] in memoria [illegible] Genta Anna Maria, classe IV° E [illegible] Tecnico C. [illegible] 150.000; [illegible] memoria di Co[illegible] [illegible] [illegible] in memoria di Vittoria Calvo, inquilini [illegible] negozi di via Borgo Dora 22 145.000.

In ricordo di Gerbo Piero e Ada 70.000; in memoria [illegible] avv. Ugo Raynod, il condominio di c.so Re Umberto 145 70.000; a ricordo di Valetto Maria Antonietta in Zam[illegible] 67.000; in ricordo [illegible] Gherba Giovanna in Coda, le famiglie De Maria, Orario, Chiarucci, Nannini, Cocconatta, [illegible] e Cortassa 65.000; Finino e Cantino in memoria di Angela [illegible] [illegible].

(continua)

Il papà è morto, quattro bimbi in difficoltà

Spesi tutti i risparmi per curarlo, una giovane vedova [illegible] rimasta [illegible] disperazione

Lucia con l'ultima nata e la figlia maggiore

TORINO — L'ingresso si apre in fondo al ballatoio, al terzo piano di via Sant'Anselmo. Immette in [illegible] soffocata di mobili, la lavatrice guasta serve [illegible] cesta per [illegible] biancheria sporca. Attraverso uno [illegible] disimpegno, protetto [illegible] da una tenda, dietro la quale [illegible] la stufa [illegible] cherosene, [illegible] entra nella camera [illegible] letto (ci sono un «matrimoniale», un «castello» e una culla), 5 posti per dormire, ritagliati tra ar[illegible] e sedie stracolme di panni.

Lucia, [illegible] anni, accoglie il cronista [illegible] la bimba più piccina in braccio. Dice, con [illegible] quasi di scusa: *«Angela ha 7 mesi, [illegible] molto delicata di salute».* Intorno, gli altri 3 figli, Franco, [illegible] [illegible] Daniele [illegible] [illegible] Matteo, tredicenne. [illegible] perso [illegible] il padre, morto [illegible] tumore all'inizio del [illegible]. La storia di questa famiglia sventurata viene alla luce poco alla volta, con ritrosie [illegible].

Lucia e Michele si [illegible] sposati giovanissimi, [illegible] anni lei, 17 lui. [illegible] I genitori con l'amaro in bocca, nel [illegible] di una scelta avventata. *«Siamo venuti ad abitare in questo alloggio, per noi era una reggia. Soldi ce n'erano pochi, ma ci volevamo bene, i sacrifici non [illegible] spaventavano».*

Con l'arrivo [illegible] figli [illegible] aumentate [illegible] spese, via via sono cadute [illegible] [illegible] e illusioni [illegible] è [illegible] [illegible] possibilità [illegible] trovare un appartamento più grande. *«Mio [illegible] lavorava in una cooperativa di trasporti. Tutto è andato bene fino all'85».*

All'improvviso il [illegible] famiglia ha cominciato ad accusare un dolore alla spalla sinistra. Ricorda la moglie: *«Gli hanno prescritto punture. Ho finito quasi tutte le fiale, ma il dolore non passava. Siamo andati dal medico di famiglia, ci ha detto che era solo un'infiammazione. Ma [illegible] [illegible] [illegible]

Pubblicate le statistiche regionali degli anni 1985-1986

Anche il made in Alessandria fra i primati dell'agricoltura

I record nella verdura (specialmente le patate) - Il vigneto al secondo posto in Piemonte

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Tra le pieghe dei tabulati elettronici si nascondono primati insoliti per l'agricoltura alessandrina. La provincia è la prima produttrice in Piemonte di cipolle, sedani, pinelli, meloni, fave. Anche le patate «made in Alessandria» sono le più [illegible] e perfino i lupini (1.394 quintali in un anno) entrano nell'elenco dei primati. E' quanto emerge dai dati raccolti dal servizio statistica dell'assessorato all'Agricoltura della Regione per gli anni '85 e '86.

Si conferma la «vocazione» cerealicola della provincia di Alessandria che dispone di 58 mila ettari a frumento (su un totale regionale di 141 mila); discreta la produzione di mais (32 mila in tutto il Piemonte): 29.000 di mais (145 mila il dato regionale) e cinquemila ettari di riso (108 mila).

Il valore dei prodotti. E' interessante [illegible] la produzione lorda vendibile (cioè il valore in lire dei prodotti agricoli. In questo caso il dato è complessivo regionale, ma non per questo meno significativo. Nell'85 in tutto il Piemonte l'agricoltura ha prodotto per 3625 miliardi, con un aumento del 6,7 per cento rispetto [illegible] (i primi [illegible] dell'86 confermano un leggero aumento a quota [illegible] miliardi.

Carne al primo posto. Nel 1985, in tutto il Piemonte, le carni bovine, con un valore di 721 miliardi, hanno rappresentato il 20 per cento della «plv» (produzione lorda vendibile), seguite dal latte bovino (472 miliardi pari al 13%), dal riso (390 miliardi, 10,7%), pollame e conigli (290 miliardi, 8,3%); il vino è al quinto posto (205 miliardi, [illegible] e precede di poco le carni suine (204 miliardi, 5,3%). Frumento, mais, uova, fiori e piante completano il quadro dei primi dieci settori che concorrono a formare il quadro del valore prodotto dall'agricoltura piemontese.

La sorpresa degli ortaggi. Anche nell'Alessandrino ci sono colture in netto sviluppo e altre in fase di recessione. Le patate [illegible] 2800 ettari occupati (su un totale regionale di 7800) e una resa che è arrivata a 750 mila quintali annui, capeggiano l'elenco degli ortaggi da primato. In provincia si raccolgono circa [illegible] quintali di fave, tredicimila di piselli, 18.7[illegible] di pomodori (al secondo posto in Piemonte dopo la provincia di Torino) e 73 mila di peperoni.

Record per i sedani [illegible] mila quintali [illegible] 30 mila piemontesi è raccolto in provincia) e i finocchi [illegible] quintali). [illegible] il predominio nelle cipolle è netto: più di mille ettari di campi dedicati a questo ortaggio con una resa [illegible] oltre mezzo milione di quintali (il 90 per cento della produzione piemontese). Primati [illegible] anche per meloni (320 ettari, 82 mila q.li), angurie [illegible] ettari, [illegible] mila q.li) e spinaci (900 ettari e 52 mila q.li).

Anche per le insalate l'Alessandrino è ai primi posti: [illegible] mila quintali [illegible] indivia (176 ettari), poco più [illegible] 50 [illegible] cento dell'intera [illegible] piemontese, e 185 mila q.li di lattuga, sui 280 mila regionali.

Tra le colture «da industria» i primati regionali alessandrini sono numerosi: 50 ettari e [illegible] q.li di colza, 60 ettari e 1250 q.li di girasole, mentre la soia ha quintuplicato gli ettari: quasi 3000 [illegible] provincia [illegible] una produzione di oltre 60 mila quintali. Il foraggio è tra gli 8 e i 9 milioni di quintali.

Buoni risultati anche [illegible] la frutta: 37 mila quintali di mele, 10 mila di pere; 143 mila di pesche (al secondo posto in Piemonte dopo Cuneo), [illegible] 23 mila di susine.

Il vigneto alessandrino. La realtà vitivinicola della provincia si conferma al secondo posto [illegible] Piemonte come resa di uva (1,7 milioni [illegible] quintali nell'85, contro 1,8 dell'Astigiano e 1,3 del Cuneese), ma la prima per estensione dei vigneti (22.500 ettari, 300 in [illegible] della provincia di Asti).

Le [illegible] dello scandalo del metanolo si fanno sentire sul piano commerciale e dell'immagine del prodotto piemontese. La vendemmia '86 [illegible] comunque [illegible] produzione che permetterà di ottenere ottimi vini. La resa in uva è stata in tutta la regione di 5 milioni e 625 mila quintali, con un aumento dell'1,5% rispetto all'ottima annata '85 quando si ricavarono 5.540 milioni di q.li. In leggero calo la superficie dei vigne (un fenomeno d[illegible] [illegible] intensificarsi con le revisioni degli Albi delle doc). Il vigneto Piemonte nell'86 copriva 69.252 ettari contro i [illegible].

Sergio Miravalle

QUESTA SERA RUGGERI, CON TOZZI E MORANDI

Alessandria. Si rilancia stasera, al Teatro Comunale, il trio che ha vinto l'ultimo Festival di Sanremo. Il concerto di Enrico Ruggeri (inizio alle 21,15) avrà infatti un'appendice d'eccezione: sul palco, verso le 23,30, saliranno anche Fausto Tozzi e Gianni Morandi per cantare insieme a Ruggeri «Si può dare di più», la canzone vincitrice del Festival. La Rai trasmetterà in diretta l'avvenimento, collegandosi con la trasmissione di Gianni Minà, «L'Atleta d'oro 86». Fra gli ospiti di Minà anche Diego Armando Maradona, a cui il trio Ruggeri-Tozzi-Morandi dedicherà la canzone «reginar». Questi i prezzi dei biglietti per lo spettacolo: [illegible] mila in galleria; 18 mila e 22 mila lire, in platea

Trattative per trasferire gli stabilimenti [illegible] Genova e Savona

La Coca Cola va ad Ovada?

Nell'area [illegible] Indesit, 40.000 metri quadrati - Incontri col Comune [illegible] l'Unione Industriale - Occorrono 560 litri di acqua al minuto e «Italia Nostra» protesta: «Scarseggia per i cittadini; la daremo [illegible] [illegible] fabbrica?»

OVADA — [illegible] la possibilità che, alla periferia [illegible] Ovada, sorga [illegible] stabilimento per la produzione e l'imbottigliamento della Coca Cola: la società «[illegible]beg s.p.a.» — che ha l'esclusiva per la Liguria e parte del Piemonte — sta infatti [illegible] in questi giorni l'acquisto [illegible] capannone mai utilizzato dove verrebbero installati gli impianti che dovranno sostituire i due attuali stabilimenti di Genova e Savona.

Il capannone che dovrebbe ospitare la nuova struttura è quello costruito una decina di anni [illegible] dalla «Indesit» (elettrodomestici) sull'area della [illegible] «Morteo Soprefin», l'industria delle Partecipazioni [illegible] Fossato Formigaro. Doveva servire come deposito e centro di [illegible] produzione dell'industria [illegible] elettrodomestici poi entrata in crisi ed ora in amministrazione straordinaria.

Il capannone, in stato [illegible] perfetta conservazione e nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Ovada, rientra tra quelli inseriti nella «Indagine sugli [illegible]menti [illegible] inattivi e suscettibili di riutilizzo» predisposta dall'Unione Industriale di Alessandria. Si tratta di un'area di oltre 40 mila metri quadrati, 12.700 dei quali coperti, messa in vendita dalla «Indesit». Dopo alcuni incontri tra i responsabili [illegible]g s.p.a.» e della «Indesit», favoriti dall'Amministrazione comunale, le trattative sembrano avviate ad una conclusione positiva.

Ha dichiarato il sindaco di Ovada, [illegible] Canepa: *«Negli scorsi giorni [illegible] una riunione ufficiale alla quale abbiamo partecipato assieme ai rappresentanti delle due aziende interessate ed a funzionari dell'Unione Industriale. Si [illegible] favorevoli all'operazione, anche se vi sono alcuni problemi da affrontare e risolvere».*

Il maggiore, secondo il sindaco, è quello [illegible] riforniment[illegible] idrico al complesso della «Coca Cola». *«L'azienda — ha detto Canepa — chiede l'erogazione di 560 litri d'acqua al minuto, quantità che l'acquedotto ovadese, soprattutto per le dimensioni e l'insufficiente [illegible]ta dei tubi, non può fornire. Si tratterebbe di sostituire le tubazioni con altre di diametro superiore ma pensiamo che la soluzione ottimale sarebbe la tripellazione [illegible] un [illegible] ad esclusivo uso della [illegible] Cola».*

Il secondo problema è quello degli scarichi tenuto conto che nello stabilimento verrebbe utilizzato, per il lavaggio delle bottiglie della bevanda, un notevole quantitativo di soda. Come si fa notare in Comune dovranno essere valutati i dati tecnici degli scarichi, per [illegible] scongiurare [illegible] immessi direttamente nella rete fognaria ovadese oppure se dovranno essere prima sottoposti ad una pre-depurazi[illegible].

Il problema del riforniment[illegible] idrico ha già provocato un intervento polemico della sezione di Ovada e Novi di «Italia Nostra». Dice il documento: *«La Coca Cola [illegible] trasferisce ad Ovada: perché? Non lo sappiamo; di questo non si è parlato. [illegible] un'ipotesi: perché [illegible] bisogno [illegible] acqua, molta acqua, e dove si trova attualmente l'azienda l'acqua manca e le prospettive non [illegible] buone, sia in provincia di Genova, sia in pro[illegible] di Savona. C'è [illegible] da vendere [illegible] Ovada? La[illegible] [illegible] risposta ai tanti [illegible] che si trovano alle prese con questo problema quotidiano, e agli amministratori che, pochi mesi fa, si sono ricolti alla Protezione civile per assicurare il rifornimento».*

Il Comune giudica positivamente l'operazione che — secondo gli amministratori civici — dovrebbe portare all'utilizzo, dopo dieci anni, del capannone della «Indesit», anche se il nuovo insediamento non darà, almeno per il momento, grosse possibilità di occupazione. Dice il sindaco: *«La Sribeg ci ha informati che prima offrirà agli attuali 70 dipendenti il trasferimento ad Ovada. Se qualcuno rifiutasse, [illegible] nuove assunzioni saranno fatte in zona, [illegible] nel caso di [illegible] tuali [illegible] di personale».*

Un vantaggio, invece, potrebbe venire ad attività collaterali, in particolare per il trasporto delle migliaia di bottiglie di Coca Cola, che è compiuto con camion.

Franco Marchiaro

Ovada. In questo capannone inutilizzato dovrebbero essere sistemati gli impianti della Coca-Cola

[illegible] Sette arresti per spaccio [illegible] droga

VOGHERA — I carabinieri, al termine di un'operazione antidroga, hanno arrestato sette persone, denunciandone altre undici.

Gli arrestati sono quasi tutti tossicodipendenti che acquistavano eroina a Milano per rivenderla [illegible] Oltrepò. Sono: Michele Di Benedetto, 28 anni, Voghera, la moglie Orazia Cisternino di 21; tre giovani abitanti a Mede Lomellina: Carmine Scarà, 22 anni, Fabio Dallera, di 20 ed un minorenne [illegible] 18.

I carabinieri hanno inoltre segnalato per possesso di sostanze stupefacenti i voghresi Francesco Premoli, di 35 anni, e Salvatore Comite di 27, che attualmente si trovano in una comunità terapeutica. Altri giovani che detenevano [illegible] spinelli o quantità minime di hashish sono stati identificati. Complessivamente i militi hanno sequestrato dieci grammi di droga. *(m. p.)*

La «città dell'oro» [illegible] stata scelta a rappresentare [illegible] Roma la provincia di Alessandria

Piccola, grande Valenza degli orafi

La manifestazione [illegible] stata promossa dalla Unioncamere nel quarantennale della Repubblica - Aperta sabato [illegible] nella capitale [illegible] mostra con i «pezzi» più pregiati e noti in tutto il mondo dell'artigianato valenzano

VALENZA — La piccola, grande Valenza dell'oro — scelta a rappresentare, con la sua operosità, la sua ricchezza e la sua immagine internazionale, tutta la provincia alessandrina — è protagonista in questi giorni a Roma della manifestazione promossa, in occasione del quarantennale della Repubblica, dall'Unioncamere e dalle Camere di Commercio.

Il vicepresidente dell'Associazione orafa valenzana, Gian Piero Arata dice: *«Certamente non è stato un caso a far cadere la scelta su Valenza per rappresentare la provincia di Alessandria a questa mostra, ma certamente è stata la vitalità del nostro comparto orafo presente sui mercati di tutto il mondo che può degnamente figurare [illegible] un'esposizione che [illegible] gie le realtà produttive di [illegible] Comuni italiani, tra i 5000 e i 30 mila abitanti, distintisi per i loro particolari modelli di sviluppo nei più svariati campi del lavoro, dell'arte e della cultura. Una preferenza che ci ha riempiti di orgoglio e stimolati nella scelta della nostra produzione migliore e ovviamente dei gioielli, da proporre a quanti, italiani e stranieri, la visiteranno».*

Con Arata hanno partecipato all'inaugurazione il sindaco Cesare Baccigaluppi e gli assessori Lelio Regalzi e Gerardo Monaco.

La rassegna, apertasi sabato nel monumentale complesso architettonico di San Michele (un ex [illegible] splendidamente ristrutturato), è costituita di due parti: all'interno sono allestite le sale di proiezione per il materiale audiovisivo e una serie di vetrinette che ospitano i «pezzi» più pregiati di alcuni Comuni, mentre all'esterno, [illegible] suggestiva cornice di Lungotevere, cento bancarelle propongono l'immagine dei rimanenti Comuni invitati.

Dopo il saluto del sindaco di Roma, il presidente dell'Unioncamere on. Bassetti ha ribadito il valore collettivo delle cento comunità presenti all'esposizione, mentre l'on. Craxi ha esaltato i risultati raggiunti nel nome dell'Italia repubblicana.

«Proprio il presidente del Consiglio — dice l'assessore Lelio Regalzi — *ha avuto parole di elogio per la nostra produzione orafa, apportatrice di benessere e lavoro in una vasta zona. Quando il sindaco Baccigaluppi lo ha invitato a Valenza ha promesso che prima o poi per constatare di persona i progressi di una realtà unica e stimolante».*

D[illegible] [illegible] ha poi consegnato al [illegible] una [illegible] «Cento Comuni della piccola grande Italia», così si intitola la manifestazione, che si concluderà domenica primo marzo.

r. c.

Ecco un gioiello prodotto dagli orafi valenzani: per la sua ricchezza e la sua immagine internazionale Valenza è stata scelta a rappresentare la provincia di Alessandria (Fotoservizio di Giovanni Giovannini)

Risale al 6 ottobre [illegible] il primo incontro nello stadio alessandrino, allora chiamato Campo del Littorio

Quella tripletta dei grigi che inaugurò il Moccagatta

Questa volta la parola è [illegible] immagini, anzi ad un'immagine eccezionale della partita inaugurale dello stadio «Moccagatta». L'ha trovata Ermanno Rivera, collezionista di vecchie fotografie [illegible] Alessandria, e la propone quale suo contributo a questa storia di ricordi sui 75 anni di vita dei grigi.

Il viaggio nella memoria continua, con l'aiuto dei lettori. Inviateci aneddoti, immagini, testimonianze alla redazione [illegible] via Cavour 3, oppure telefonate ai numeri 0131 - 66903/443347.

ALESSANDRIA — Il campo sportivo «Giuseppe Moccagatta» ha quasi 60 anni. Fu inaugurato infatti il 6 ottobre 1929 con la disputa della prima partita di campionato, vinta dai grigi sulla [illegible]al per 3-1. Inizialmente era il Campo del Littorio e [illegible] dopo la guerra il nome fu cambiato in onore del presidente dei grigi, scomparso improvvisamente proprio alla vigilia del campionato 1946-47, che segnò il ritorno dell'Alessandria in serie A.

Tutto nacque nel luglio 1928. Dopo nove anni trascorsi sul campo degli Orti, venne ripresa in [illegible] la pratica relativa alla costruzione di un nuovo impianto sportivo. Il podestà, generale Ettore Mazzucco, comunicò che avrebbe messo gratuitamente a disposizione il terreno, sempre nel quartiere Orti, ma più vicino al centro. Il progetto era stato [illegible] rato dal geometra Savojardo.

Mentre s'iniziavano i lavori, i grigi disputarono il campionato [illegible] una [illegible] loro stagioni più belle. Arrivarono terzi in classifica, alle spalle del Torino, campione d'Italia, del Milan ed [illegible] pari con la Roma, proprio l'avversario contro cui avrebbero inaugurato il «Moccagatta».

Ecco la cronaca di quella gara, comparsa su *La Stampa* del 7 ottobre 1929: *«Sotto una bufera di vento e di pioggia si sono trovate di fronte l'Alessandria e la Roma e la prima ha chiuso con una bella vittoria. Nell'Alessandria è emersa soprattutto la linea di sostegno che ha svolto un giuoco redditizio e giudizioso, alimentando costantemente l'attacco e la difesa. I romani hanno dato l'impressione di essere ancora molto a corto di allenamento e tra linea e linea [illegible] è apparsa quella coesione [illegible] era lecito attendersi. Arbitro Rovida.*

«All'inizio subito gli alessandrini si impossessano del pallone e svolgono azioni offensive. Al 7' minuto i romani sono in corner. Poi altri tiri si succedono rapidamente, ma non conducono ad alcun risultato. Al 31' minuto l'Alessandria ottiene il primo punto per merito di Alessio. Cinque minuti dopo i romani riescono a pareggiare mercè un'azione di Volk.

«Nella ripresa il giuoco è nettamente a favore degli alessandrini e al 7' minuto Arcalli, su calcio di punizione, porta a due i goals per la sua squadra. I romani compiono qualche puntata offensiva ma sono completamente respinti, coricché gli alessandrini al 28' minuto, per merito di Ferrari, possono ottenere il terzo ed ultimo goal».

L'Alessandria, allenata da Carcano, si schierò con Rapetti, Giallino, Costa, Lauro, Avalle, Bertolini, Caltanco, Marchina, Alessio, Ferrari, Chierico. La Roma invece giocò con: Ballante, Barzan, Demichelis, Degni, Ferraris IV, D'Aquino, Benatti, Pasanelli, Volk, Bernardini, Chini.

Piero Bellino

NON PERDERTI
IN UN LABIRINTO!!!
Prestiti fiduciari, cessioni quinto stipendio, nessuna spesa anticipata, mutui ipotecari per liquidità, anticipi su fattura, a tassi veramente modesti.
Provare per credere!!!
[illegible] Carducci [illegible] - Tel. 0131 444.437 - ALESSANDRIA

Importante Network Radiotelevisivo [illegible]
AGENTI DI VENDITA PUBBLICITA'
interessanti guadagni.
Telefonare 0131 64.096

MALATTIE [illegible] RESPIRATORIO
A [illegible] ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.8[illegible]
Aut. Ord.le Pref. VC n° 46 d. 28-5-'86

TAULINO
strumenti musicali
ALESSANDRIA - Tel. (0131) 44.287
CASTELLETTO M.to (NO) - Tel. (0141) 47.333
BORGOMANERO (NO) - Tel. (0322) 844.43

EDILIZIA CONVENZIONATA E AGEVOLATA
VALENZA ZONA FAITERIA
RES. LA PERLA
α
STUDIO ALFA s.a.s. AGENZIA IMMOBILIARE
Viccio del Pero 4
Tel. (0131) 955.113
[illegible] Valenza [illegible]
Acquista subito la tua nuova casa, la pagherai in
[illegible] anni a rate pari [illegible] con il mutuo di
[illegible] milioni a tasso agevolato dal 4,50% con soli
[illegible] milioni prenoti l'acquisto del tuo appartamento con riscaldamento autonomo, eventuale aria condizionata.

La denuncia del sindaco Barabino al convegno sull'inquinamento del fiume

Terzo, tutti i veleni del Bormida

Presentati i risultati dei prelievi compiuti a settembre e a dicembre dello scorso anno: «Il problema vero è che si fanno i controlli» - Gli interventi dei rappresentanti di Cuneo, Asti, Savona

DAL NOSTRO INVIATO

SALICETO — *«Ma allora di chi è la colpa se il Bormida è avvelenato? Dell'Acna, dal momento che di a posto la legge. Dell'Enel visto che i suoi dirigenti sostengono di rispettare fedelmente le concessioni per il prelievo dell'acqua. Sarà colpa degli abitanti? Sarà nostra?»*.

L'interrogativo si perde nella fredda lungo i scalini palazzo della scuola media. A Saliceto, nel Cuneese, si è recitato uno tanti capitoli una storia, quella dell'inquinamento Bormida, che sembra davvero infinita e questa frase, ascoltata al termine di quasi tre ore di parole e di accuse, di difese e proteste, temi spiegar umori e sensazioni, preoccupazioni e perplessità.

«Del Bormida inquinato parlerà ancora per lungo tempo, il traguardo è troppo lontano», confida un consigliere comunale Cortemilia Alessandro.

L'ennesimo convegno fiume avvelenato dagli richi industriali e civili — al quale hanno risposto una quarantina sindaci e amministratori quattro province (Savona, Cuneo, Asti e Alessandria), dirigenti dell'Acna e dell'Enel — ha molti dubbi la sensazione che la strada da percorrere ancora lunga, con troppi ostacoli e indecisioni da superare.

«Ci sono molti fronti su cui combattere e ogni volta sono diversi», ha il sottosegretario agli Interni Raffaele Costa, venuto a Saliceto per tirare le dell'incontro. Costa, al termine del dibattito, ha portare il sul terreno concreto, proponendo una scaletta cose al presto: nomina di un tecnico che possa fornire ad amministratori e sindaci strumenti per combattere ora sul fronte legali dell'

Terzo. Il sindaco del paese, Eliana Barabino, che ha partecipato domenica al convegno di Saliceto sull'inquinamento del Bormida. A destra: una veduta dell'abitato e, ai piedi roccia, il fiume che scorre pieno di veleni (fotoservizio di Ezio Anzola)

quelli specialistici; una trattativa con Enel e Montedison per cercare di sciogliere i dubbi che rimangono; analisi precise livello inquinamento degli scarichi dell'Acna.

Quello dei prelievi e delle analisi davvero il «mistero buffo» questa storia. *«L'Acna non è in tabella A, non rispetta i parametri della legge sulla tutela delle acque»*, ha detto sindaco Terzo, Eliana Barabino, mostrando i risultati di prelievi a settembre e dicembre dello scorso anno, ed elencando una serie impressionante di prodotti chimici contenuti nelle acque scarico. Ha aggiunto: *«Il problema vero quello dell'inquinamento, non della mancanza d'acqua del fiume. A Terzo la portata del massima. i veleni sempre presenti, visibili. Perché non si fanno i controlli?»*.

«Anche i prelievi fatti a Saliceto confermano questa realtà», ha aggiunto Ginetto Pellerino, assessore all'ecodel Comune di Cortemilia.

«Non è vero», ha replicato Franco Gonzati, direttore dello stabilimento di Cengio. Ha detto: *«Il pretore di Cuneo ha disposto, 15 settembre al 15 ottobre dello anno, undici prelievi dai nostri . E abbiamo fatto, contemporaneamente, anche noi. Tutte le analisi ci hanno confermato no a posto con legge, che rispettiamo in tabella A. Abbiamo speso trentacinque miliardi per poter in regola con legge Merli: e il depuratore che abbiamo realizzato serve proprio a questo»*. Gonzati ha risposto anche accuse di inquinamento atmosferico: l'Acna per far funzionare il suo impianto termico usa olio combustibile con alte percentuali zolfo, liberando nell'aria ingenti quantitativi di anidride solforosa. *«Aspettiamo — ha detto — di poter utilizzare il metano nei nostri impianti; entro il prossimo anno anche questo problema risolto»*.

Il convegno di lasciato poche speranze sulle intenzioni dell'Enel di ridurre i prelievi acqua dal fiume (sono dell'ordine del 2/3 dell'intera portata): uno dei dirigenti compartimento di Torino si è limitato a sottolineare *«la disponibilità dell'Enel di limitati quantitativi acqua, sulla delle concessioni sono regolarmente rispettate»*.

Poi è la sagra e delle deluse, delle fatte da sempre e mai mantenute, sussurri e delle grida chi vuole che questa storia finisca ma si dichiara impotente e trovare soluzione definitiva. Giancarlo Obertino, presidente della Comunità Montana Alta Langa, ha lanciato un appello: *«Vogliamo a vivere in un ambiente normale»*. Quando troverà una risposta?

Luigi Sugliano

Il Consiglio di fabbrica ricevuto dal sindaco

La vertenza Michelin discussa in Comune

Non ancora risolta dopo 40 ore di sciopero - Volantinaggio in città

ALESSANDRIA — Da mesi i dipendenti dello stabilimento «Michelin» che sorge nel sobborgo alessandrino di Spinetta Marengo, uniscono al Consiglio di fabbrica ai della (Federazione unitaria lavoratori chimici), hanno per raggiungere con direzione un accordo aziendale. Dopo 40 di sciopero i risultati sono deludenti.

Una delegazione, formata da esponenti Consiglio di da della Fulc, si è incontrata e il vicesindaco per esporre all'amministrazione comunale l'andamento della vertenza aziendale.

I rappresentanti sindacali, rilevato l'impo- «Michelin» nella struttura sandrina i complessi problemi che riflette a livello dell'intera collettività, si sono soffermati a articolare su quattro punti.

Al primo posto la richiesta di una verifica accordi stipulati nel 1985 a livello di gruppo «Michelin», quando la lotta dei lavoratori impedì il minacciato disimpegno della multinazionale francese dall'Italia. *«Abbiamo pagato* — hanno detto i sindacalisti — *un prezzo al massiccio ricorso alla sua integrazione ed al prepensionamento si è aggiunto il forte calo occupazionale nello stabilimento Spinetta Marengo dove i lavoratori, che nel erano 2000, calati oggi a 1680»*.

Altro problema l'organizzazione del lavoro perché l'aumento della produttività, calcolato nel 70 per cento negli ultimi quattro anni, ha portato. il Consiglio di fabbrica, una crescita dei carichi di lavoro un diffuso degrado dell'ambiente della fabbrica.

E quello dell'ambiente di lavoro è punto esposto agli amministratori comunali. «C'è un forte disagio dei lavoratori: più della metà denunciano sorità di produzione di tolleranza, mentre direnon l'intervento dell'Usl. *Per questo chiediamo, nel rispetto contratto collettivo lavoro, l'istituzione del "libretto personale di rischio"*», è stato detto.

La delegazione quindi fatto presente le rivendicazioni salariali che sono legate produttività *«che — dicono al cdf — in questi ultimi anni è stata enormemente finalizzata all'incremento profitti»*.

I sindacalisti, infine, hanno sottolineato che mentre sempre difficile trulla vertenza con la direzione, la Michelin Spinetta *«esercita pressioni confronti dei lavoratori più deboli per ridurre ulteriormente i livelli occupazionali»*.

Il Consiglio ha ritenuto opportuno, inoltre, anche l'opinione pubblica con la massiccia distribuzione di («Sciuri, *le possiamo rubare due minuti?*», è il titolo) per *«far sapere ai cittadini, che hanno pagato il costo della presenza multinazionale Alessandria, come comporta Michelin»*.

f. m.

Un quartiere protesta contro l'Ossona

E' il San Bernardino di Tortona - Il torrente che attraversa il rione diventa spesso «una fogna a cielo aperto» - La spesa per ricoprirlo: 700 milioni

TORTONA — L'Ossona solleva preoccupazioni tra gli abitanti del quartiere S. Bernardino: ora che il torrente non dovrebbe un pericolo per inondazioni potrebbe diventarlo per la salute cittadini.

Del problema ne l'assemdi quartiere. Gli hanno suggerito al presidente del Consiglio di quartiere Luisella Battegazzorre di chiedere ai responsabili dell'Usl incontro per avere dati sicuri disdoni igieniche del corso d'acqua, che la per cinque chilometri (quattro entro il territorio

Dichiara Luisella Battegazzorre: *«Abbiamo stabilito che è necessario un censimento degli scarichi oggi presenti e discutere anche di un sistema di controllo»*.

Una preoccupazione fondata, considerato che il vecchio alveo del torrente ha acqua esclusivamente nei mesi di maggiori precipitazioni. gli abitanti: *«Solo in primavera è possibile l'alveo lavi, quando il torrente è pieno. Per il dell'anno è una fogna a cielo aperto nel cuore quartiere»*.

Gli problemi igienici che rasenta con-

domini, attraversa molto frequentate, passa in prossimità dei luario di S. Bernardino e delle scuole elementari.

Da anni si parla di ricoprire il canale. L'amministrazione comunale è da tempo in possesso di un progetto di massima predisposto dall'ing. Franco Coffano di Tortona. Il costo dell'opera sarebbe di 700 milioni circa. Il progetto prevede di coprire il vecchio alveo, con la possibilità di recuperare uno spazio sulla cui utilizzazione dovrà decidere il Comune.

Enrico Reginaldi

Assemblea Consorzio antigrandine

ALESSANDRIA — E' indetta sabato alle a Palazzo Ghilini l'assemblea ordinaria del Consorzio provinciale per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche. Se non si raggiunge il numero legale, l'assemblea si terrà il giorno successivo. All'ordine giorno figurano, tra l'altro, l'approvazione del bilancio di previsione, l'elezione consiglio di amministrazione e gestione della cassa e collegio sindacale. Devono anche approvati i conti consuntivi.

Varzi, programma degli allevatori

VARZI — Entro il Duemila il numero dei bovini di «razza varzese» dovrà arrivare a 1500 capi. Questo l'obiettivo che si è l'Associazione allevatori di questa particolare qualità, bestiame che si è costituita di recente sotto il patrocinio Regione Lombardia e della Comunità montana dell'Oltrepò. I dodici soci fondatori rappresentano un centinaio di valori con un patrimonio di circa 300 capi della «varzese» sono mossi sulla strada aperta nel 1981 dall'assessorato regionale lombardo all'Agricoltura con il piano di recupero e salvaguardia della razza che anticamente aveva il nome della Staffora.

Ovada, il municipio

OVADA — Ancora furti nei municipi dell'Ovadese. Dopo Tagliolo Monferrato e Trisobbio, nella fra lunedì e martedì i ladri sono entrati negli uffici dell'anagrafe di Ovada ed hanno messo a soqquadro ogni cosa. Ma, come era avvenuto nei due paesi, anche in città dovuto accontentarsi di poche migliaia di lire racimolate in un cassetto. Con molta probabilità l'autore, o gli autori, dei fatti si sono fatti chiudere nel palazzo rifugiandosi nel solaio (in dal tardo pomeriggio di lunedì perché sera non si sono svolte riunioni: il portone principale rimasto chiuso e non neppure manomesso.

Assistenza

STAZZANO — Il Comune e l'Usl 73 hanno deciso di istituire un servizio di za domiciliare per handicappati, durata ore al giorno sarà assunta un'assistente, che dovrà essere munita di auto propria. Le di assune inviate Comune entro il prossimo 10 marzo.

segretario e

MONFERRATO — Baviera, 33 anni, è il nuovo segretario della de di Casale. ha eletto il congresso casalese del partito. Baviera subentra nella carica a Gianni Turino.

Il prefetto premia la Croce Rossa

ALESSANDRIA — Durante una nella sede Lamarmora, il prefetto Alessandro Pierangeli ha consegnato al presidente Croce Rossa provinciale, Giovanni Conta, un attestato di benemerenza per l'attività svolta durante il terremoto in Irpinia, nel 1980. Nell'occasione è stato premiato con un attestato di benemerenza, per anni volontariato nella Cri, il milite Veverino Luciani. Riconoscimenti sono andati anche agli enti ed agli organi di informazione che da anni collaborano in provincia con la Croce Rossa.

VOGHERA — Il tribunale Voghera ha condannato a mesi di reclusione il Vanet- 30 anni. L'uomo, l'altro giorno, si trovava alla stazione ferroviaria di Voghera quando, all'improvviso, è impossessato di mandando in frantumi uno dei vetri della pensilina. Sono poi intervenuti gli agenti della polizia ferroviaria che, con fatica, sono riusciti ad immobilizzare il tortonese, che è poi stato arre-

A giudizio un bancario (33 anni) di Alice Belcolle

Ragioniere si appropriò di 70 milioni della banca

Confessa: «Ero in difficoltà economiche» - Ha restituito tutto

— Peculato e malversazione ai danni di privati: sono le accuse che il giudice istruttore Nicola Nappi contesta ragionier Luigi Stefano Boldi, 33 anni, perito già contabile-cassiere Credito Italiano di Alessandria e abitante in frazione Boldini 124 Alice Belcolle, nell'Acquese.

Il bancario ha confessato istruttoria si appropriò di sessanta milioni proprietà della banca e di dieci milioni prelevati un libretto di risparmio appartenente ad una cliente, la pensionata Maria Gemma Rivera, 78 anni, via Gramsci, cui falsificò la firma. I prelievi irregolari vennero compiuti l'autunno 1984 e l'inizio dell'anno successivo.

Luigi Stefano licenziato furono scoperti gli ammanchi, ha restituito il denaro sia alla cliente sia alla banca ma sarà comunque processato. Scrive il magistrato nella sentenza che *«il ottimismo dell'imputato* ("Sono rimasto lavoro, liquidazione mi servita per rifondere la cliente alla quale presentato spontaneamente anche se neppure si era accorta della scomparsa denaro e ho restituito la somma alla banca") *è fuori luogo. Infatti se tutti comportassero come lui, rimarrebbero pochi fondi»*.

Erano stati i rappresentanti legali del Credito Italiano, accortisi della scomparsa di notevoli somme, ad inviare un esposto carabinieri della squadra di polizia giudiziaria dopo aver licenziato il che in primo non giustificato il suo comportamento.

In istruttoria Luigi Stefano ha invece detto di essersi trovato in gravi difficoltà economiche dopo aver costituito una per il commercio di prodotti cosmetici, che rappresentava gli impo- un determinato giro d'affari che lui non era riuscito a realizzare: per far fronte agli impegni (*«Ero minacciato»*) prelevò il denaro dalla banca e dal libretto della cliente.

«Avevo perso la testa, la responsabile della ditta di cosmetici continuava a venire in banca a minacciarmi di adire vie legali se non avessi restituito la quota stabilita. Così sono ricorso a quegli illeciti prelievi di denaro». Luigi Stefano durante l'interrogatorio davanti al magistrato. ha soggiunto che era sua ferma intenzione, come in effetti avvenuto, di restituire tutto il denaro. *«Certo completamente* ha concluso il giovane ragioniere

a. c.

Processo rinviato per lo sfratto al Club ippico

ALESSANDRIA — E' rinviata al prossimo 14 aprile l'udienza in pretura per sfratto fra il ippico alessandrino, proprietario della struttura, e la Ippica alessandrina.

Ieri mattina l'a Andrea Ferrari, legale della Ippica, ha contestato la richiesta di sfratto per cui la proprietà ha ottenuto un rinvio per rispondere alla controparte. Interpellato telefonicamente, il presidente del Circolo, Felice Diana, ha risposto di non poter rilasciare in merito alla vicenda in quanto vincolato dal segreto.

(*r. sc.*)

Cartolina all'hashish

La droga, nascosta nella missiva, era destinata ad un detenuto - Due giovani a giudizio

— Gianluigi Clemente, 22 anni, Novi Ligure, via Pelosa 12, e Ornella Rogano, una torinese di 24 anni, sono stati rinviati a giudizio per spaccio di droga. Secondo l'accusa, il 18 febbraio tentarono di far pervenire a Roberto Dionello, allora venticinquenne, alle carceri Acqui (abita Trinità 14 Fornigaro) una dose hashish cartolina illustrata.

Ornella Rogano non è mai stata interrogata (è irreperibile): Gianluigi Clemente ha sempre negato addebiti. Una perizia calligrafica ha però stabilito fu lui a scrivere l'indirizzo sulla busta contenente la cartolina, «imbottita» di separando i sottili fogli di carta che la costituivano, in modo da poter racchiudere fra l'uno e l'altro la sostanza stupefacente.

Un espediente piuttosto ingenuo, tanto che gli agenti di custodia al accorsero subito di quella cartolina stranamente «gonfia» e, invece recapitarla al giovane detenuto, la consegnarono direttore il quale informò i

Un'altra perizia accertò che sostanza contenuta nella bustina era hashish: i sospetti ricaddero sul giovane e sull'amica.

Roberto stava scontando una serie condanne per scippo altri reati: tra l'ottobre 1982 e il marzo 1983 il tribunale Alessandria gli aveva inflitto complessivamente tre anni e dieci mesi di reclusione. Aveva quasi completamente espiato la pena quando arrivò all'ufficio accettazione del carcere la «cartolina al-l'hashish»

a. c.

VIDAS è nata a Milano nel 1982.

VIDAS ha introdotto in Italia la prima formula di un volontariato domiciliare professionalizzato che opera esclusivamente in équipes con medici, psicologi, infermiere.

VIDAS seleziona in modo rigoroso i volontari ammessi ai corsi.

VIDAS opera in collaborazione con i Centri oncologici ospedalieri, le USSL, i Servizi comunali per l'Assistenza Domiciliare agli Anziani.

VIDAS ha formato inoltre una propria équipe specialistica in grado di intervenire nei casi più urgenti con un pronto soccorso domiciliare.

VIDAS coi primi 150 volontari ha seguito 250 malati di tumore in fase avanzata dedicando loro 20.000 ore di assistenza.

VIDAS offre gratuitamente i propri servizi ai malati.

VIDAS per continuare la sua azione ha bisogno del tuo aiuto.

VIDAS

AIUTA I MALATI DI CANCRO CHE VIVONO SOLI.

Desidero diventare Socio VIDAS:
□ Socio ordinario (L. 30.000)
□ Socio sostenitore (L. 50.000)
□ Socio benemerito (L. 500.000)

□ Desidero diventare volontario VIDAS (in Milano)
□ Desidero ricevere materiale informativo (allegare francobollo da L. 450 per l'invio)

Nome
Cognome
Via n°
CAP Città (Prov.)

Le quote o i liberi contributi possono essere versati:
• su c/c postale n° 23128200
• presso Credito Lombardo - c/c n° 15237/1 Via S. Pietro all'Orto, 24 - Milano
• con assegno a Vidas, Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano

Il coupon deve essere spedito in busta chiusa a: VIDAS - Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano - Tel. 782793-780354

PUOI COLLABORARE ANCHE TU DIVENTANDO SOCIO O VOLONTARIO

Alla ricerca di testimonianze sulla vita e l'opera di Lorenzo Perosi

Quel «don» musicista di Tortona

Il più illustre figlio della città verrà ricordato, nel maggio prossimo, con un convegno promosso dall'Accademia di Santa Cecilia - Millecinquecento cantori al santuario della Madonna della Guardia

DAL NOSTRO INVIATO

TORTONA — Il detto secondo il quale nessuno è profeta in patria non si addice a Lorenzo Perosi e a Tortona: il sacerdote musicista sarà ricordato in maggio nella sua città natale con un congresso promosso dall'Associazione Italiana Santa Cecilia. E anche negli anni passati Tortona non ha mancato di onorare il suo figlio più [illegible] con concerti, incontri e dibattiti promossi soprattutto dal Centro Perosiano, dal Comune, dalla Curia.

C'è piuttosto da essere grati [illegible] ceciliani per questa [illegible] di [illegible] nazionale; Perosi infatti [illegible] mai goduto [illegible] aperto favore tra musicisti e musicologi, se si eccettuano [illegible] appassionate difese di direttori d'orchestra come Gianandrea Gavazzeni e Hermann Scherchen e di qualche studioso come [illegible] Martinotti, Massimo Bruni, Giampiero Tintori e pochi altri.

Eppure, la testimonianza della validità artistica [illegible] creazioni [illegible] è ricordata che [illegible] prima esecuzione di alcuni oratori [illegible] accomodarsero «bacchetta» [illegible] Franco Capuana (Il Natarano nel 1950), Bernar[illegible] (Vespertina Oratio nel 1926), Edoardo Vitale (In patria memoriam [illegible] 1910) e Arturo Toscanini (Mosè nel 19[illegible]

Al di là dei motivi del disinteresse generale, sta il fatto che Perosi merita una rivalutazione e il [illegible] la scomparsa, [illegible] ricorre appunto quest'anno, può essere un'ottima occasione.

Sono ancora da definire i relatori che illumineranno la figura di Perosi al [illegible] di terra [illegible] il 10 maggio al Teologico, il centro della Divina Provvidenza fondato da [illegible] Orione, che sorge presso il Santuario della Madonna della Guardia. Però sono già stati prefissati i temi e le comunicazioni: «Lorenzo Perosi e i collaboratori del movimento ceciliano», «Le Melodie Sacre: risposta a un'esigenza [illegible] e liturgica», «L'espressione religiosa e sacra nell'opera perosiana», «Le opere postume di Lorenzo Perosi», «Le musiche [illegible] siane della Biblioteca Vaticana», «Tradizione e rinnovamento [illegible] per il culto [illegible] Motu proprio di S. [illegible] X [illegible] Costituzione liturgica del Concilio», «I criteri per la [illegible] d'esecuzione di canti [illegible] la liturgia», «Perosi, pro e contro», [illegible] diocesi di Tortona e il rinnovamento musicale liturgico», «Il Centro perosiano e la raccolta dell'opera omnia di Lorenzo Perosi».

Come si [illegible], gli argomenti affrontano le questioni a 360 gradi e spaziano dalle analisi musicologiche alla sociologia della musica sacra, dai problemi di carattere generale alle ricerche a livello tortonese.

E' stato deciso anche il programma musicale per la celebrazione liturgica del 10 maggio al Santuario della Guardia, alla quale parteciperanno 1500 cantori: salvo il salmo responsoriale «Il Signore è il mio pastore», armonizzato [illegible] Miglavacca, è tutto incentrato su [illegible] resti (•Victimae Paschali Laudes» a due voci; «Kyrie», «Gloria» e «Sanctus» [illegible] una delle Messe Pontificali; Credo; Iesu Redemptor all'Offertorio; «O Sacrum Convivium»; «O Fons Amoris»; «Mondo più per me non sei» nel finale).

Don Lorenzo Perosi in una foto giovanile. Accanto: Perosi fra due «grandi» della musica italiana: [illegible] (a sinistra) e Mascagni

Le Schole Cantorum che hanno dato l'adesione al grande concerto sono: Beato Luigi Orione di Tortona, Perosiana di Mesina, Santa Maria a Quinto di Sesto Fiorentino, Santa Cecilia di Arc[illegible] (Milano), [illegible] Giovanni Battista di Siniscola (Nuoro), Perosi di Dorgali (Nuoro), Resurrezione di Castelnuovo ne' Monti (Reggio Emilia), Perosi di Olbia (Sas[illegible] L'Osservanza di [illegible] Parrocchiale di Onigo (Treviso), Parrocchiale di Mandello Lario (Como), V. Carrara di Ponteranica (Bergamo), S. Ilario di Cremona, Schola Cantorum di Quinzano d'Oglio (Brescia), Chorus Uraicinensis di Sant'Olcese (Genova), Cappella Marcellina di Barzanò (La Spezia), Santa Cecilia di Ornago (Milano), Santa Teresina del Bambin Gesù (S. Angelo di Piove di Sacco), S. Lucchese di Poggibonsi (Siena), S. Bartolomeo di [illegible] S. Stefano Magra (La Spezia), [illegible] X di Levico Terme (Trento), [illegible] Allichiero (Padova), S. Cecilia di Biccari (Foggia), Parrocchiale di Meta di Sorrento (Napoli), [illegible] Paolo di Brescia, Cantori di Longone al [illegible] (Como), Coro [illegible] Duomo di Firenze, Parrocchiale di Rocchetta Tanaro (Asti), Parrocchiale di Camisano Vicentino, Schola Cantorum di Collegno (Torino), Parrocchiale di Bondeno (Ferrara), Perosi di Villanova (Padova), [illegible] Cecilia di Caravaggio (Bergamo), più [illegible] cortali di vari gruppi milanesi.

Altri concerti saranno tenuti nel pomeriggio del 10 [illegible] del Duomo di Firenze e, l'8 e 9 sera, dalle due Corali tortonesi.

Vi sarà dunque tutta l'Italia a testimoniare l'importante ruolo che Lorenzo Perosi ha assunto nella storia della musica.

Ieri pomeriggio invece concertanti il progetto di riproporre l'oratorio «L'entrata di Cristo in Gerusalemme», compo[illegible] nel 1900 ed eseguito per la prima volta a Milano sotto la direzione dell'autore. L'Accademia Corale Stefano Tempia di Torino, che [illegible] interpellata al proposito, non [illegible] potuto garantire [illegible] disponibilità per la [illegible] prevista, ma ha [illegible] ciato il suo impegno a [illegible] guire Perosi in un [illegible] successivo, probabilmente [illegible]

Tutti a Tortona sperano che l'appuntamento di maggio valga a togliere la figura di Perosi da [illegible] che francamente [illegible] Come dicevamo, la critica non è [illegible] mai entusiasta delle fresche [illegible] perosiane, [illegible] ingenuità e di decadentismo o, nella migliore delle ipotesi, di «parsifal-dipendenza». Ma proprio a quella [illegible] vena si riferiva Toscanini quando scongiurò il compositore, che viveva una [illegible] di identità [illegible] di [illegible] lo strada fino allora battuta. Volendo sottilizzare, si può [illegible] che l'invito a non [illegible] strade nuove può essere interpretato come il riconoscimento di un limite: [illegible] non c'è [illegible] che quello musicale soprattutto nei [illegible] degli oratori [illegible] par tra qualche caduta di tensione, rivelano una potente personalità creativa in gran parte ancora da scoprire.

Leonardo Osella

(1- continua)

Questa sera la musica di Frank Zappa

Valenza, film-rock al circolo Palomar

Fra gli altri appuntamenti, conferenza-audizione a S. Salvatore

VALENZA — Si conclude [illegible] al Circolo Palo[illegible] la serie dei lungome[illegible] dedicati a compleanni rock. Il quarto e ultimo appuntamento di «Musica da vedere» è dedicato a Frank Zappa e ha per titolo «Does *humor belong in music?*». Si inizia alle 22.

CONFERENZA-AUDIZIONE. Alle 21 stasera [illegible] chiesa di [illegible] Martino, a [illegible] Salvatore Monferrato, nell'ambito delle [illegible] culturali indette dal [illegible] Centro di Cultura, è in programma una conferenza-audizione sull'evoluzione del [illegible] relatrice Elisabetta Spriano del Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria.

CINEMA. Al «Moderno» di [illegible] alle 21,30 di questa sera, per il ciclo «Grande Schermo» proposto dal Circolo del Cinema [illegible] la collaborazione dell'assessorato [illegible] Cultura, [illegible] proiettato il film di *mistero* [illegible] *Wetherby* di David Hare con Vanessa Redgrave e Ian Holm. Domani sera, alla sala Ferrero di Alessandria, per iniziativa [illegible] Gruppo Cinema Alessandria, proiezione del film *Pericle* di Orlow Seunke [illegible] Gerard Thoolen: è la storia di un vecchio che lascia nelle mani del fi[illegible] la sua fiorente attività di agente di cambio.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Al [illegible] Arnaldi di Alessandria, per il corso di psicologia dell'Udire la dottoressa Maria Masnari [illegible] suoli parlerà sul tema: «La famiglia nell'impatto con le altre istituzioni educative».

Alle tv

TELECITY

20,30 **Non toccate a fiore le rose**, film di V. Sindoni con Walter Chiari, Valentina Cortese (1975)

23,30 **Bevanda eterna uomo**, film di G. Zurli con Luc [illegible], Gabriella Giorgelli (1979)

[illegible]

19,30 **Cronache** [illegible] attualità regionali

20 — **Flash cinema**

20,30 **L'investigatore**, telefilm

21,30 [illegible]

22,30 [illegible] attualità regionali

23 — **Mercoledì sport**

[illegible] — **La casa delle mele mature**, film erotico [illegible] (dramm.), con [illegible]; regia di [illegible]

Investimenti, aspettative e contraddizioni».

BENEFI[illegible] Consta[illegible] Sale [illegible] con [illegible] Ranzone, [illegible] sua orchestra e Ginetto Prandi, [illegible] paroconcerto anche, con il proprio «laboratorio delle voci», l'imitatore Franco [illegible] i biglietti della lotteria con [illegible] cinquantina di premi [illegible] palio, fra cui oggetti d'oro e biciclette. Il ricavato della serata contribuirà a finanziare i lavori di restauro [illegible] Chiesa di Santa Maria: [illegible] parte sarà devoluta anche all'Associazione per la lotta contro il [illegible]

RECITAL SCUOLE. Al Teatro Comunale [illegible] Ales[illegible] stamane secondo e ultimo recital di «Poesia cantata», nell'ambito delle iniziative del settori teatro e poesia [illegible] «Proposte scuola»: è riservato a bambini, alunni e studenti [illegible] ma[illegible] elementari e medie. Protagonisti dell'iniziativa: Giorgia Trasselli, cantante e attrice [illegible] teatro e cinema, Dimitri Nicolasi, musicista, e Roberto Piumini, poeta e scrittore per l'infanzia.

e. c.

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, Paul Hogan, [illegible] Blum.
AMBRA: La donna.
COMUNALE: Sala Grande: Con[illegible] Enrico [illegible] Sala Ferrero: **Camera con vista**, di James Ivory, [illegible] Maggie Smith.
[illegible] Noi uomini duri, di Maurizio Ponzi, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Desiderando Giulia, con Serena Grandi.

ACQUI TERME

ARISTON: Pirati, con Walter Matthau.
CRISTALLO: D'Annunzio, di Sergio Nasca; e Piero Chiara, [illegible] Salvatori, R. Powell, [illegible]
MODERNO: Noi uomini duri, di Maurizio Ponzi, [illegible] Renato Pozzetto, Enrico Montesano.
POLITEAMA: Over the top, di Menahem Golan, Sylvester Stallone.
[illegible]
[illegible] di [illegible] Mar, [illegible] Sanchez.
SOCIALE: Over the top, di Menahem Golan, [illegible] Sylvester [illegible] ne.
VERDI: film sexy.

VOGHERA

ARLECCHINO: Noi uomini duri, di Maurizio Ponzi, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano.
GALVANI: Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone.
ROMA: Proximo.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
ITIS: Miskima.
ITALIA: [illegible] di Oliver Stone, con James Wood, Jim Belushi.
[illegible] G. Lombardi.
[illegible] Corto circuito, con Ally Sheedy, Steve Guttenberg.
MODERNO: film sexy.
[illegible] Falcone, v. [illegible] notturna: Comunale Pista, s. IV Novembre.
Acqui Caligaris, c. Bagni.
Canelli: Comunale, Capodanno.
Novi: Scotti, p. Repubblica.
Ovada: Gandini, v. Roma.
Tortona: Comunale 1, s. Don Orione.
[illegible] Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Comunale 2, s. Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.81; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.820 (ambulanza: 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 3081 (306 + numero interno)

BENZINAI

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30):
Agip, v. Mazzucco 156, [illegible]
Bruno 1; [illegible], v. G. Bruno (automatico). **Chevron**, n. [illegible]

Alessandria

Ufficio di corrispondenza: [illegible]a, via Cavour 5, [illegible] 66.303, [illegible]7, [illegible]
0142 54.782; **Tortona** 472.381; **Valenza** 55 419; **Acqui** 0144 25.29 - [illegible]44 54.397; **Novi Ligure** 0143 78.788, **Ovada** 0143 86.302, **Serravalle Scrivia** 0143 [illegible]

[illegible]
Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543/44 Orario [illegible] 15.30-18.30. Sabato 8.30-12. [illegible] sale, spettacolo. Pubblicità via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54. Orario 8.45-12.15 e 14.30-16.30, Sabato 8.45-12.15.

Mette in [illegible] al Comunale la «Morte di un commesso viaggiatore»

Bosetti (da domani) con Miller

ALESSANDRIA — Giulio [illegible] al «Comunale» con [illegible] un [illegible] *viaggiatore*; il celebre [illegible] di Arthur Miller va in scena domani e venerdì [illegible] 21.15 [illegible] la regia di Marco Sciaccaluga, il settimo spettacolo [illegible] stagione [illegible] dell'Azienda teatrale alessandrina. Protagonista, assieme a Bosetti, Marina Bonfigli; le scene e i costumi sono di Hayden Griffin. Gli altri interpreti [illegible] Claudio Bigagli, Giorgio Locuratolo, Giorgio [illegible] e Alberto [illegible]

[illegible] *viaggiatore* ripropone [illegible] le frustrazioni e i brandelli di esistenza di un uomo medio, in uno spaccato di vita americana degli Anni Cinquanta. Lo spettacolo, [illegible] in [illegible] per la prima volta a New [illegible] nel 1949 [illegible] la regia di Elia Ka[illegible] costituisce [illegible] dei maggiori successi teatrali del dopoguerra. Il dramma è stato rappresentato in tutto il mondo e recentemente ne è [illegible] tratta [illegible]

Marian Bonfigli e Giulio Bosetti in una scena del dramma

conda versione cinematografica (la prima fu quella con Fredric March).

Come molte opere di quel periodo, il dramma di Arthur Miller può apparire datato. Ma è sufficiente ripercorrerne l'itinerario drammaturgico, il sapiente equilibrio strutturale del testo, per [illegible] l'attualità di questa pièce. Una tragedia piccolo borghese, [illegible] anche e soprattutto la tragedia dell'uomo sradicato, alienato, privato nella società moderna delle [illegible] aspirazioni, della sua «unicità», costretto al suicidio per riaffermare la propria identità.

Morte di un commesso viaggiatore è uno dei modelli [illegible] riusciti della drammaturgia milleriana, un [illegible] ricco di piani sovrapposti in cui i [illegible] gente [illegible] ne [illegible] rilevanza di coscienza [illegible] Il regista Marco Sciaccaluga, con una continua compenetrazione tra presente e passato, ha sviluppato questa [illegible] teristica del testo privilegiando il [illegible] rapporto [illegible] i personaggi, soprattutto di quello, fondamentale, tra padre e figlio, [illegible] esseri che non riescono a comunicare se non litigando, se non affrontandosi in un rapporto di amore-odio.

E' appunto di qui che [illegible] turisce la tragedia [illegible] [illegible] mediocre, Willy Loman, sia per intelligenza sia [illegible] capacità morali, ma comunque in grado di far coagulare intorno a sé un [illegible] filtro autenticamente [illegible] matico. [illegible] tragedia [illegible] [illegible] tempi, in cui i personaggi non [illegible] completa coscienza di essere tutti coinvolti nella stessa scomfortante [illegible]

In Italia *Morte di un commesso viaggiatore* è [illegible] rappresentata per la prima volta nel 1951 con la regia di Luchino Visconti e l'interpretazione di Paolo Stoppa, [illegible] Rina Morelli, [illegible] Giorgio De Lullo. [illegible] seguito [illegible] un grande interprete in Tino [illegible] [illegible] in scena lo spettacolo anche ad Alessandria, al Politeama, alla fine degli Anni 60 quando il cinema-teatro ottadino ospitava le stagioni di prosa.

Lo spettacolo è in abbonamento; i non abbonati possono acquistare il biglietto al botteghino del teatro, aperto tutti i giorni dalle 17,30 alle 20,30; prezzi: posti di platea 26 mila lire; secondi posti di platea e prima galleria, 20 mila; seconda galleria, 10 mila.

Emma Camagna

Novi, due valli da riscoprire

Su Borbera e Spinti sette saggi raccolti in un volume - Curato dal Centro Studi «In novitate» compare in questi giorni in libreria

NOVI LIGURE — *Borbera e Spinti valli da riscoprire*: è [illegible] il titolo dell'ultima, prestigiosa pubblicazione promossa dal Centro studi «In Novitate» per favorire una più precisa ed approfondita conoscenza delle due vallate.

Il volume, edito dalla Casa Dell'Orso di Alessandria, si compone di sette saggi curati da Roberto Botta, Piergiulio Carretta, Serafino Cavazza, Beppe Ferrari, Luigi Gambaro, Renzo Olivieri e Giuseppe Rocca, tutti esperti che da tempo si dedicano alla ricerca e allo studio della materia.

Nasce così una monografia attenta e particolareggiata sui vari aspetti e problemi che caratterizzano le valli Borbera e Spinti: storia, arte, geografia delle due valli vengono sviscerate [illegible] al profilo sociale ed economico pur senza trascurare i risvolti di carattere toponomastico, folcloristico e di costume.

Spiega il professor Bernardino Cavazza, del Centro studi «In Novitate»: «*Ora nei nostri programmi iniziali affrontare questo argomento, anche per chiarire ulteriormente come l'ambito nel quale operiamo non sia limitato a Novi, ma abbia un respiro distrettuale, cercando comunque di coincidente con quello di competenza del distretto scolastico n. 1 dell'Usl 73*».

Il volume è stato realizzato con il contributo della Comunità montana Valli Borbera e Spinti, della Cassa di Risparmio di Tortona e del periodico *Il Borbera* e sarà nelle librerie i primi giorni di marzo.

La pubblicazione del libro *Borbera e Spinti valli* [illegible] riscoprire è la prima delle iniziative [illegible] programmate per l'87 [illegible] Centro studi «In Novitate», che ormai da quattro anni è impegnato nella valorizzazione del Novese, [illegible] sua cultura e tradizione.

Tra i principali appuntamenti che verranno proposti spiccano la terza edizione del Premio Torre d'Oro, il riconoscimento destinato a quei novesi che eccellono nel mondo della cultura o della scienza, e un insieme di manifestazioni dedicate alla società «Forza e Virtù» che si avvicina al compimento del secolo di vita. In programma ci sono l'organizzazione di una «accademia ginnica» al Palazzetto dello Sport ed una pubblicazione di prestigio, che consentano una rievocazione storico-sportiva della società.

L. t.

Handicappato, persona che per il suo stato fisico o psichico si trova nell'impossibilità di partecipare attivamente alla vita sociale.

ASPHI, associazione che dimostra l'inapplicabilità di questa definizione agli allievi dei propri corsi di addestramento.

L'handicappato possiede uno svantaggio iniziale, un ostacolo, un inconveniente e [illegible] un impedimento o un danno irreparabile. Questo è l'atteggiamento dell'ASPHI verso il portatore di handicap, senza pregiudizi e remore.

Grazie all'ASPHI, un'associazione fra aziende ed enti di primaria importanza in Italia, giovani non vedenti o portatori di handicap motori hanno colmato quella distanza e quel distacco che li separava dal mondo [illegible] lavoro.

L'ASPHI infatti organizza per loro corsi di formazione in informatica: gli allievi seguono lezioni teorico-pratiche, sostengono esami periodici ed un esame finale con Commissioni esterne nominate dagli Enti Regionali.

I diplomati dell'ASPHI possiedono una preparazione di alta qualità che permette l'inserimento immediato e produttivo in qualunque ambiente di programmazione. Le Aziende che hanno assunto nostri diplomati vi possono dire qualcosa di più.

ASPHI
[illegible] Castiglione 71, 40124 Bologna

AZIENDE ASSOCIATE ASPHI: ALFA ROMEO, A.N.U.V.D.A., ARNOLDO MONDADORI, ASSICURAZIONI GENERALI, [illegible] NAZIONALE COOPERATIVE DI CONSUMATORI, BANCA POPOLARE DI BERGAMO, BANCA POPOLARE DI MILANO, BANCA POPOLARE DI PADOVA, TREVISO E ROVIGO, BANCO DI SICILIA, CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA, CASSA DI RISPARMIO DI MODENA, CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO, CASSA DI RISPARMIO DI PARMA, CASSA DI RISPARMIO DI PESCARA, CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE, [illegible] DI RISPARMIO DI VERONA, VICENZA E BELLUNO, CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA, COMUNE DI BOLOGNA, CREDITO ROMAGNOLO, DATAMONT, ENIDATA, ESSELUNGA, EUROMERCATO, FIAT AUTO, GRUPPO EDITORIALE FABBRI, [illegible] ITALIA, I.N.P.S., ISTITUTO DEI CIECHI "F. CAVAZZA", IVECO, LA FONDIARIA, LA RINASCENTE, LLOYD ADRIATICO, PHILIPS, RANK XEROX, SAI, SELENIA, SIP, STANDA, TORO ASSICURAZIONI, 3M ITALIA, UIC NAZIONALE.

Ieri sera alle 22,10 la decisione del consiglio direttivo dell'Alessandria

Esonerato Mirko Ferretti

La prima squadra [illegible] stata affidata [illegible] Antonio Colombo - Intervista all'ex allenatore poco prima della decisione: «Non scendo in polemica [illegible] appassionati [illegible] neppure mi lascio tirare le orecchie: [illegible] avanzato delle richieste [illegible] rinforzi ai dirigenti della società»

ALESSANDRIA — Ieri sera, [illegible] 22,10, [illegible] consiglio direttivo dell'Alessandria calcio, al termine di una lunga riunione, ha deciso di sollevare dall'incarico [illegible] allenatore [illegible]la prima squadra Mirko Ferretti, [illegible] quale durante la settimana [illegible] affidato un nuovo compito all'interno della società. Da oggi [illegible] squadra sarà affidata ad Antonio Colombo, il popolare «Toni» che è [illegible] stato chiamato in [illegible] occasioni a risollevare le sorti dell'Alessandria.

Poche [illegible] prima della decisione del direttivo, [illegible] sapere quel [illegible] bolliva in pentola, Mirko Ferretti, parlando [illegible] i giornalisti, [illegible] risposto con pacatezza alla contestazione messa in atto domenica scorsa da [illegible] gruppo di tifosi: *«Non scendo in polemica con gli appassionati e neppure mi lascio tirare le orecchie. Faccio alcune considerazioni anche [illegible] natura tecnica. Insieme tutti i nuovi dirigenti dell'Alessandria calcio conosceva le mie [illegible] circa il rafforzamento della squadra: mi rimetto perciò ai miei datori di lavoro. In secondo luogo, coloro che mi hanno contestato domenica saranno stati al massimo un centinaio. Ma dobbiamo pensare agli altri 3500 sportivi che, in [illegible] una sconfitta, pur brontolando e magari bestemmiando, hanno abbandonato educatamente lo stadio. Salviamo queste persone che, appassionate di calcio, ritorneranno ad incitare i grigi»*.

Proseguiva il mister dell'Alessandria: *«E' noto a tutti che quando le cose vanno male si dà addosso all'allenatore, che è l'anello più debole [illegible] catena. Tuttavia mi domando: abbiamo ottenuto 5 punti in [illegible] partite e tutto filava liscio. Ora, di punto in bianco, vengono fuori i contestatori. Il discorso parte da lontano, [illegible] quando [illegible] preso il comando delle azioni allenando i ragazzi in una situazione che lasciava presagire solo [illegible] cancellazione dell'Alessandria dal calcio nazionale»*.

Quanto ai rilievi espressi dalla tifoseria [illegible] alcune posizioni in campo di atleti quali Morellin, Briata ed altri, Mirko Ferretti dichiarava: *«I giocatori dell'Alessandria hanno determinate caratteristiche tecniche, che [illegible] cambiare. Quando sono [illegible] campo, ciascuno ha compiti ben precisi, impartiti negli spogliatoi. Se poi, come [illegible] accaduto domenica scorsa, Morellin, ad esempio, è costretto [illegible] arretrare, è una scelta [illegible] stimolone: il giocatore può esserci comportato [illegible] per sfuggire [illegible] una marcatura asfissiante e [illegible] spiari liberi ai compagni. Non [illegible] il caso di colpevolizzare i singoli»*.

Aggiungeva il mister [illegible] grigi: *«Quanto alla difesa, è [illegible] sempre un reparto validissimo. Bisogna capire però che sul campo debbo far intervenire per favorire l'avversario, per compromettere una partita. Per quanto attiene agli schemi [illegible] gioco, che sembrano latitare, dico che quando c'è stata la possibilità [illegible] proporli durante gli allenamenti, [illegible] sono poi [illegible] lisciati [illegible] partita. Tuttavia, quando c'è [illegible] disapprovazione continua, si dimentica [illegible] lavoro [illegible]»*.

Concludeva Ferretti: *«Ricordo che [illegible] che svolgo l'attività di allenatore. Già due volte ho salvato l'Alessandria: nella stagione agonistica '82-'83, subentrando a Chio, e dal settembre in poi dell'anno scorso, evitando un'ingloriosa scomparsa dal calcio italiano»*.

Roberto Gaiato

Enzo Morellin

Pallacanestro - Soltanto tre successi per le alessandrine

System fuori gioco per la [illegible] Un'altra vittoria del Pancot

I ragazzi di Recchini hanno ora sei punti di distacco dalla capolista - Battuta anche la Iar

Sfumano [illegible] ambizioni degli alessandrini del Vignale [illegible] nel campionato [illegible] pallacanestro [illegible] serie [illegible] difficilmente riusciranno [illegible] reinserirsi nella lotta per il primato, dopo [illegible] sconfitta subita lo scorso fine settimana sul campo del Dugnano. Ilio [illegible] Il collettivo [illegible] Vignale mantiene la terza posizione in classifica. [illegible] [illegible] dei Celana Bergamo [illegible] ora [illegible] le lunghezze di svantaggio dalla capolista. Mauri Treviglio. Afferma l'allenatore alessandrino Roberto Recchini: *«Dopo un buon primo tempo, nella ripresa [illegible] siamo più riusciti [illegible] offendere [illegible] lombardi, autori [illegible] un'ottima prestazione. Siamo "crollati", per le condizioni precarie di alcuni nostri giocatori, colpiti la scorsa settimana [illegible] una forma influenzale»*.

Sconfitta interna di misura (78-80) per la Iar Casale, contro il Mercatutto [illegible] Modena, secondo in classifica. [illegible] Dopo un [illegible] primo tempo (38-46), i canalesi hanno operato l'aggancio al 9' della ripresa, lottando poi «punto a punto». Nel finale, alcune decisioni arbitrali hanno favorito gli ospiti, che all'ultimo secondo [illegible] hanno siglato [illegible] vincente con Calti.

Dice Bruno Arrigoni, mister dei canalesi: *«Ancora una [illegible] fortuna non ci è [illegible] favorevole, come successo da [illegible] settimane. La squadra [illegible] però giocato con impegno e attenzione. Una serietà che [illegible] riscontra anche durante gli allenamenti. Lotteremo strenuamente fino al termine del campionato»*.

In serie C, [illegible] [illegible] bella vittoria per [illegible] [illegible] (78-98), in trasferta contro la Pallacanestro Milano. Un successo che però non migliora la classifica generale: resta infatti invariato [illegible] il distacco dei tortonesi dalle [illegible] avversarie, nella lotta per la promozione in serie B. [illegible] Roberto Gabetelli, direttore sportivo della compagine tortonese: *«E' chiaro che le speranze di inserirci decisamente in vetta stanno diminuendo. Alcune sconfitte dopo la sosta natalizia ci hanno fortemente penalizzato»*.

[illegible] Basket Valenza è stato superato in casa (60-76) dall'Arengo [illegible], dopo [illegible] combattuta sino a 2' dal termine, con [illegible] due compagini divise solo da 4 punti. Osserva [illegible] il dirigente valenzano [illegible] Vaccario: *«Sarebbe bastato sfruttare le ringse occasioni consecutive che ci [illegible] capitate, per raggiungere, anzi [illegible] gli avversari e [illegible] una serie tranquilla sulla vittoria finale. Un nostro errore, invece, e due interventi arbitrali infelici hanno impresso la svolta [illegible] [illegible] match»*.

Sconfitta di misura in casa (70-72) dalla capolista Ecosystem Spezia. [illegible] Matteotti Alessandria mantiene la terza posizione nel campionato [illegible] di basket maschile [illegible] serie D. [illegible] Carlo Reboli: *«In serie C accedono le prime due classificate [illegible] è importante vincere, [illegible] quest'ultimi giorni, il confronto interno con il [illegible] Imperia, che ci precede di 4 lunghezze al [illegible] condo posto. Un successo ci riporterebbe in corsa per la promozione, anche se credo che sarebbe stato importante non perdere [illegible] giorni fa a Rovigno. Contro [illegible] capolista abbiamo lottato [illegible] sino [illegible] pari»*.

Successo interno per i ferraresi del Mobili Fossati (63-62) contro l'Athletic Genova. Imprecisi e nervosi, i locali [illegible] stati a lungo in svantaggio e solo nel finale [illegible] riusciti ad aggiudicarsi i due punti.

Il Pancot San Salvatore, dopo la vittoria interna [illegible] Savona, [illegible] passato anche a Sestri Levante (58-72), lasciando [illegible] di stucco rivali e tifosi. Dice mister Luca Sotti: *«Determinante [illegible] stata [illegible] [illegible] stra difesa [illegible] [illegible] abbiamo potuto [illegible] a tempo debito la preparazione, non saremmo certo nell'attuale posizione di classifica»*.

Gino Defraiteschi

Il presidente Amisano «Sul [illegible] si [illegible] avanti»

ALESSANDRIA — Il presidente dell'Alessandria calcio, [illegible] Amisano, ieri non ha pranzato.

Dallo studio dell'azienda di Spinetta Marengo ha seguito da vicino la questione dei grigi e [illegible] viva contestazione di [illegible] [illegible] contro mister Mirko Ferretti, addirittura uno dei principali responsabili della disfatta interna contro il fanalino di coda Asti.

Afferma Amisano: *«Sono molto amareggiato per il risultato sfavorevole di domenica scorsa. Penso che la partita [illegible] stata affrontata con leggerezza. C'è anche stata qualche errata impostazione tattica, ma dobbiamo [illegible] il cervello»*.

Ieri, [illegible] prima pomeriggio, Amisano si è recato al «Piloi» dove era riunita la squadra per [illegible] ripresa degli allenamenti.

Aggiunge [illegible] presidente: *«Ho parlato chiaro con i ragazzi. Se retrocediamo, finiamo fra i dilettanti ed i giocatori avranno molti interrogativi circa [illegible] loro futuro. Perciò ho chiesto [illegible] a tutti il massimo impegno. Ne va di mezzo il prestigio della società, ma anche quello personale [illegible] ciascun giocatore. Non è ammissibile un simile stato di cose. Tramite il capitano Manueli e l'allenatore [illegible] Ferretti ho ipromato tutti a stringere i denti ed a reagire immediatamente allo scivolone contro l'Asti, ottenendo punti domenica prossima a Sorso. E' opportuno che i ragazzi ritrovino e dimostrino temperamento, come a Civitavecchia ed a Novara»*.

[illegible] Amisano ha dunque sollecitato i grigi [illegible] nando la carica.

Conclude il [illegible] esponente dell'Alessandria calcio: *«Ancora ieri mattina, parlando per telefono con Marino, direttore generale del Napoli, gli ho chiesto [illegible] trovarmi [illegible] attaccante, [illegible] di questi tempi non se [illegible] trovano e dobbiamo andare [illegible] i nostri mezzi, che poi non [illegible] così troncontinentali»*.

Nella tarda serata di ieri si è svolta la riunione del consiglio direttivo [illegible] società per valutare la situazione conseguente alla stop casalingo con [illegible].

r. g.

Pallavolo - I risultati nei campionati maschili e femminili

Stupenda rimonta della Masini

Le valenzane, nell'incontro casalingo contro lo Sgeam Milano, [illegible] recuperato incredibilmente [illegible] svantaggio di due set a [illegible] e 11-1 nella terza partita - La Facemenda si sta preparando alla supersfida di sabato con il capolista Colombo

Superando [illegible] [illegible] con un netto 3-0 (15/4; 15/6; 13/5), il Quarrata Pistoia, i novesi della **Facemenda**, *secondi in classifica, hanno preparato al meglio la supersfida [illegible] vertice in programma questo fine settimana, sempre a Novi, contro [illegible] Colombo Genova, capolista del campionato [illegible] pallavolo maschile di serie C1, girone [illegible].*

Aggiunge il capitano dei novesi, Marco Barbagelata: «Contro [illegible] Quarrata [illegible] giocato con [illegible] giusta carica e vinto facilmente. Il 3-0 [illegible] permette [illegible] annullare la differenza set nei confronti del Colombo, nostro ospite sabato prossimo. In caso di successo contro i liguri, ci affiancheremmo in prima posizione, [illegible] con il vantaggio dei migliori parziali».

E' stato tenuto a riposo Mangini, infortunato, ed è [illegible] forse [illegible] presenza anche per il prossimo week-end.

Ottima prestazione anche per [illegible] Dima Angel, superata [illegible] trasferta a Spia. Risultato pieno: 3-0 (15/13; 15/4; 15/17; 17/15) del Sant'Anna, terzo [illegible] graduatoria. Commenta l'allenatore-giocatore acquese Giampaolo Rossi: «Una gara tiratissima, sino all'ultimo set, [illegible] all'andata, i torinesi hanno giocato con molto nervosismo, rimediando [illegible] cartellini gialli ed un'espulsione. [illegible] Sant'Anna non ha rubato nulla, [illegible] anche noi non avremmo demeritato il successo.

Occasione mancata, in [illegible] maschile girone A, per l'Alessandria [illegible] che ha visto spegnersi anche l'ultimo barlume di speranza di raggiungere [illegible] zona alta [illegible] classifica, dopo la sconfitta per 3-1 (15/11; 14/16, 15/12; 15/11) subita a Milano contro [illegible] Di [illegible].

In serie B femminile, [illegible] [illegible] Junior Valdano rilanciano [illegible] proprie quotazioni, dopo il [illegible] interno [illegible] il Ricovero per 3-1 (15/13; 15/3; 10/15; 15/12). Afferma Mary Louise Freyberger, alla guida tecnica delle juniorine: [illegible] importante vincere. Ci siamo così portate [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] attestato [illegible] quintultimo posto, utile [illegible] ottenere la [illegible] permanenza. Avremo ancora tre gare in casa, contro le formazioni attestate alle nostre spalle. Tre possibilità, quindi, di successo».

Sconfitta esterna, invece, per la Cuneese Casale, in C1 femminile contro l'Ivrea: 3-0 (15/2; 15/13; 15/7) il risultato finale. «Contro una delle formazioni protagoniste della stagione, la squadra ha lottato [illegible] ha potuto», sottolinea mister Carla Furione.

«Una vittoria liberatrice, una rimonta stupenda, [illegible] noi il campionato ricomincia», sottolinea invece Renato Francescato, presidente della [illegible] Cioletti, a commento dell'affermazione [illegible] [illegible] squadra, [illegible] casa, contro [illegible] Sgeam Milano per 3-2 (12/15; 9/15; 15/12; 15/8; 15/10). Sconfitte nei primi due set e in svantaggio nel terzo (1-11) le valenzane hanno «compiuto [illegible] miracolo», riuscendo ad aggiudicarsi [illegible] match.

r. t.

Ugo Ferrari, coach della Viac

Il club casalese ha vinto il Trofeo Polenghi grazie [illegible] ventuno successi individuali

I nuotatori della Emmebiesse primi [illegible] Tortona

TORTONA — Ventun successi sono stati conseguiti dal Centro Nuoto Casale Emmebiesse al primo «Trofeo Polenghi», «Trofeo Città di Tortona», svoltosi lo scorso week-end con la partecipazione di nove società piemontesi. La compagine casalese si è aggiudicata il primo posto assoluto nel «Trofeo Polenghi» [illegible] [illegible] nel «Città di Tortona».

Tre primi posti per [illegible] casalesi Serenella Casini nei 50, 100 s.l. e 100 farfalla «Assoluti» e per Loredana Balzola nei 50, [illegible] s.l. e [illegible] farfalla, Esordienti B. Due primi posti per Carla Gagliardini nei [illegible] e [illegible], Ragazze; per Monica Vercellone, nei [illegible] rana e 200 misti, Assoluti; per Giuliano D'Arienzo nei [illegible] dorso e [illegible] misti, Esordienti B, e nella staffetta 4x50 s.l., 4x50 misti Assoluti femminile (Vellano, Comin, Vercellone, Casini). Hanno vinto [illegible] [illegible] Gagliardini (100 dorso, Ragazze), Silvia [illegible] (100 dorso, [illegible]), Loris Sanna (200 misti, Esordienti A), Marco Cunico (200 misti, Ragazzi) e le staffette [illegible] s.l. Ragazze (Balzola, A. Gagliardini, C. Gagliardini, Merlo), [illegible] misti Ragazze (A. Gagliardini, C. Gagliardini, Gaia, Sieve) e 4x50 s.l. Assoluti maschili (Bocchetti, Fiorito, Valterza, Zorzan), seconda [illegible] nella 4x50 misti. Ancora secondi, in diverse specialità, Mimmo Bocchetti, Valeria Angelini, Paola Sieve, Barbara Merlo, Bruno Zorzan, Emanuela Gaia, [illegible] Lucia Valterza, Michela Niccolini, [illegible] Cabrino e la 4x50 s.l. e 4x50 misti [illegible] femminile (Sieve, Demichelis, Angelini, Niccolini). Terzi posti per Luca Zorzan, Valeria Sieve, nella 4x50 s.l. Esordienti A e 4x50 Ragazzi. Quarti posti per Mirco Cunico, Alberto Ghiet, Pier Angelo Bertazzon, Marco Marchese nella 4x50 misti Esordienti [illegible] maschile e [illegible] misti Ragazzi.

Per [illegible] Derthona Polenghi hanno [illegible] il primo posto Davide Bonadeo (50 s.l. e 200 [illegible] Assoluti), secondo nel 100 s.l., e Francesca Tava (100 dorso Esordienti A), Fabio Affricano (100 dorso, Esordienti A), Gian Paolo Baletti (100 dorso, Assoluti), Andrea Valdinazzi (100 rana, Assoluti), Stefano Berti (50 s.l. Ragazzi) e [illegible] misti, Assoluti (Baletti, Valdinazzi, Preti, Bonadeo). Secondi Giada Tirelli, Andrea Prato, Cristian Pedoan, Marco Valdinazzi, Della De Matti nella 4X50 [illegible] Ragazze e [illegible] Terzi [illegible] sono classificati Pamela Zeri, [illegible] 4X50 [illegible] e s.l. Esordienti A femminile, la [illegible] s.l. e misti Esordienti B [illegible] e la 4x50 misti Ragazzi.

Per il Nuoto Club Alessandria, primi posti per Fabio Paletta (100 farfalla, Ragazzi) e per la 4x50 [illegible] Ragazzi (Oddone, De Faveri, Piacenza, Paletta). Secondi posti per Serena Longhin, Enzo Argento, Laura Emanueli) e nella 4x50 s.l. Ragazzi. Terza posizione [illegible] Dal [illegible] Oddone, Roberto De Faveri, Claudia Discalzi e [illegible] Piacentini. Al quarto [illegible] Maurizio Esentato, Piero Bertini, Barbara [illegible] Manuela Piacenza, Ettore Ermoglio.

g. d.

A cura della Camera di Commercio di Cuneo.

CUNEO: SCIARE A TUTTANEVE

La provincia di Cuneo è un maestoso e incantevole comprensorio sciistico, in grado [illegible] fare [illegible] sciatore più esigente per ricchezza e varietà d'impianti, confortevole ospitalità, bellezza dei luoghi.

Sci di discesa: 450 km di piste con diversi gradi di difficoltà, 150 impianti di risalita per 100.000 persone all'ora.

Sci di fondo: piste di fondo, per circa 100 km complessivi, esistono in tutte le stazioni sciistiche. Le più importanti si collocano a Festiona, centro rinomato per la [illegible] nità dei suoi impianti.

Sci Alpinismo: meravigliosi percorsi fuoripista in mezza montagna e in alta montagna, nell'intatto scenario delle Alpi Cuneesi, che contano [illegible] splendidi parchi naturali. Istruttori di prim'ordine e punti [illegible] appoggio e di sosta.

[illegible] grande ospitalità: ogni località [illegible] tariffe [illegible] assoluta convenienza, abbonamenti speciali, settimane bianche, scuole con istruttori di sci di grande livello. Ricettività alberghiera, complessiva di oltre [illegible] posti letto, con in più ristoranti, [illegible], bar, cinema, discoteche, sale giochi.

Le acquesi con grinta

E' stata una battaglia la [illegible] d'esordio (finita 0-0) delle calciatrici dell'Edil Benazzo

ACQUI TERME — Le [illegible] [illegible] Fef Acqui [illegible] Benazzo hanno esordito [illegible] un pareggio (0-0) all'«Ottolenghi», nella prima giornata [illegible] campionato [illegible] calcio, [illegible] D femminile, contro la compagine del Perosa Argentina. [illegible] match [illegible] da un pubblico entusiasta: [illegible] spalti, [illegible] locitare la prima formazione femminile cittadina, c'erano anche personaggi della tifoseria acquese, come Gino Poggio e Guido Cornaglia.

L'incontro si è concluso a reti inviolate, ma le due formazioni [illegible] [illegible] [illegible] battaglia su un campo [illegible] molto pesante dall'ultima nevicata. L'allenatore [illegible] «Ierardi» Marenco ha schierato la formazione tipo. Nei primi minuti l'acquese Piana [illegible] fallito un'occasione, su un traversone [illegible] Moretti; poi, dopo un'incursione [illegible] Perosa, al 35' ancora la Piana si è vista respingere una conclusione. Unico brivido per le acquesi [illegible] 70', quando [illegible] Perosa ha centrato la traversa su conclusione di Bipelli.

Ottima la prestazione offerta [illegible] giocatrici Marino, Cataldo, Faina, Assereto e Gamalero, in fase difensiva; sulle il lavoro svolto a centrocampo dalla Maiello e [illegible] Benazzo [illegible] hanno cosentito molti suggerimenti per il reparto d'attacco. [illegible] [illegible] espulsa [illegible] del Perosa e Faina dall'Acqui.

Al termine [illegible] direttore sportivo acquese Bruno Cuocina ha dichiarato: «Non [illegible] aspettavo [illegible] partita [illegible] accanita. [illegible] nostri sacrifici hanno [illegible] i loro frutti. Dopo il pareggio, il morale è più alto. Domenica prossima sul campo [illegible] Cassine affrontiamo il Pianfei, reduce dal successo (3-0) con il Cambiano».

[illegible] presidente acquese Enzo Bonelli [illegible] termine [illegible] voluto ringraziare l'Amministrazione comunale per avere concesso, dopo [illegible] polemiche [illegible] giorni scorsi, l'«Ottolenghi», offrendo così al pubblico acquese [illegible] l'opportunità [illegible] un piacevole spettacolo.

Edil Benazzo: Gamalero; Cataldo, Marino; Moretti, Assereto, F[illegible] Corso, Maiello (dal 60' Scaglia), Piana, Benazzo, Caprone.

E' stata invece rinviata [illegible] impraticabilità del campo la gara [illegible] nese. L'Ozzano, allenato da Fulvio [illegible] affronta domenica in trasferta il Bra.

F. S.

Trofeo Orso Grigio - Sempre secondo Manueli

Briata saldo leader

ALESSANDRIA — *Roberto Briata sta [illegible] a gonfie vele, nella quarta edizione [illegible] del «Trofeo Orso grigio», ideato [illegible] Club Fedelissimi Bar Jolly di piazza Garibaldi [illegible] collaborazione con la [illegible] dazione del [illegible] giornale.*

Briata, dopo lo scrutinio [illegible] tagliandi relativi alla partita [illegible] Novara, è saldamente primo con 573 punti, a conferma [illegible] suo buon momento al quale, purtroppo, non fanno però riscontro i risultati della squadra.

In [illegible] posizione troviamo [illegible] capitan Gigi Manueli [illegible] 468 voti, sempre a ridosso [illegible] del leader ed ancora in grado di tentare il sorpasso, malgrado il netto distacco.

In terza posizione prosegue [illegible] corsa [illegible] per capoclassifica Massimiliano Cornaglia, che [illegible] ha potuto contare sui voti relativi al match con il Novara, al quale non ha [illegible] preso parte. [illegible] è così affiancato, a quota 346, Emanuele Paviera, [illegible] rimonta, mentre Sandro Beccari occupa [illegible] quinta posizione [illegible] tagliandi.

Al [illegible] posto figura Teodoro Lorenzo, che [illegible] ricevuto 324 voti, mentre Andrea Cecalli è settimo con 285 tagliandi. Seguono quindi gli ultimi due giocatori dell'A[illegible] che [illegible] ottenuto più [illegible] 200 preferenze, occupano rispettivamente l'ottava e [illegible] [illegible] poltrona: [illegible] [illegible] Paola Vitaloni, punti 218, e Giorgio Pieri, punti 212.

[illegible] classifica provvisoria è completata dai seguenti atleti: Ivan Ferretti, voti 179, Antonio Piconi, 150, Enzo Mopellin, 149, Maurizio Marin, 111, Massimo Faletti, 99, Maurizio Ferrarese, 96, Petricone, [illegible], [illegible] Marmaglio, 81 (con sole due presenze in grigio), Massimiliano Montobbio, [illegible] Luca Mazzeo, 31, Oscar Valeri, 16, e Davide Menzi, 12 punti.

Circa la partita di domenica [illegible] [illegible] l'Asti, dodici sportivi interpellati «a modo» hanno concentrato i giudizi favorevoli soltanto su due giocatori, a testimoniare dell'opaca prestazione [illegible] squadra di Ferretti, dalla quale soltanto qualcuno [illegible] è salvato. I tifosi hanno indicato fra i migliori Mauro Marmaglio e Gigi Manueli.

Ricordiamo agli sportivi-lettori che il tagliando pubblicato [illegible] per indicare il [illegible] del miglior giocatore del grigi sceso in campo nell'incontro riportato [illegible] evidenza, [illegible] considerate valide, a tutti gli effetti, indicazioni [illegible] schierati in altre partite, sabbene di campionato.

r. g.

[illegible] FEDELISSIMI BAR JOLLY [illegible] ORSO GRIGIO

Per [illegible] partita
Alessandria-Asti
voto [illegible] miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 8, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, [illegible] Garibaldi, Alessandria

Rifornimenti difficili per lo sciopero degli autotrasportatori

Un Tir ogni dieci minuti e manca già la benzina

Il traffico commerciale diminuito del 70 per cento - Un appello agli automobilisti

— «*Sembra* nica», dicevano ieri mattina i doganieri al traforo del Monte . Il transito dei Tir è lento: ogni cinque, anche dieci minuti. Lo sciopero degli autotrasportatori, annunciato da parecchi giorni, ha consigliato alle ditte straniere di non mettere in viaggio i loro camion. Da a Svizzera il traffico commerciale è quindi diminuito di circa il 70 per cento. Oggi è la giornata di maggior afflusso «pois lourd» trafori, ma l'aumento rispetto a dovrebbe contenuto. «*Gli autisti stranieri non si avventurano (in Italia sapendo che è in atto uno sciopero dei loro colleghi, a meno che non costretti dalla disperi della* », dicono ancora al di Entrèves.

All'autoporto regionale Pollein i camion ieri erano circa contro i 300 che ogni martedì adoperano e gli altri 700 in transito. Oltre autotrasportatori valdostani hanno aderito allo sciopero, ma nessuna manifestazione è per prevista per impedire pochi che lavorano di continuare la loro attività.

I guai per la Valle cominciano domani, quando le merci dopo giorni di black-out staranno per finire. La maggior parte approvvigionamenti arriva con i camion. Le industrie, invece, usano anche la ferrovia, quindi i loro problemi contenuti. riduzione del traffico è stato avvertito in autostrada, almeno per quanto riguarda la giornata di lunedì. La (Società autostrada valdostana) contato caselli veicoli contro i 14.250 dello stesso periodo del 1986: un aumento del 12 per cento.

tratta, però, dato contraddittorio: la giornata di lunedì l'autocomincia alle 21 di domenica, sono quindi conteggiate anche le auto turisti che rientrano il fine settimana neve. Il weekend è stato più favorevole al turismo rispetto al 1986, di qui l'incremento. La Sav, poi, non ha ancora elaborato i dati relativi ai passaggi dei camion che incidono per il 19 per cento traffico complessivo tratto autostradale valdostano. Questa la situazione degli approvvigionamenti.

Riscaldamento. I dei grossisti di gasolio viaggiano. Le consegne avvengono regolarmente. Anche le scorte sono sufficienti per tutta la settimana.

Distributori di benzina. I grossisti consigliano agli automobilisti di «*fare incetta di carburante e chiedere* è *necessario*». I primi problemi potrebbero già esserci oggi. All'Agip dicono: «*Considerando le ordinazioni che abbiamo finora mo presto scorta. Già da martedì siamo stati a dimezzare le consegne*». Migliore situazione per le pompe Ip rifornite dalla «Pulma» Aosta. Le scorte dovrebbero per l'in ma molto dipenderà anche da un possibile aumento di clientela per la difficoltà degli altri distributori.

Ortofrutticoli. Fino a ieri i grossisti sono a portare di (evitando alcuni blocchi) la frutta e la verdura. Potrebbero esserci problemi per quanto riguarda il fine settimana. I fratelli Bisson Gressan affidati alle ferrovie per l'approvvigionamento di ieri, ma i quintali di verdura che ordinato arriveranno soltanto questa mattina alle 7.

Il carro ferroviario era già pronto a partire 12,05 di lunedì dalla stazione torinese di smistamento merci, poi guasto sulla linea elettrica a Chivasso ha rallentato il traffico ferroviario facendo rimandare la partenza verdura all'altra notte. Il vagone merci qual 10 ore per percorrere 100 chilometri, un tempo normale. **Enrico Martinet**

Cominciano domani i grandi festeggiamenti di carnevale

Pont, una notte di follie

Il protagonista sarà il Diavolo, che ha il «dovere» di insidiare le belle ragazze del paese. Molta attesa per il nome della nuova Ninfa del Lys - Il programma della manifestazione

PONT-SAINT-MARTIN — I festeggiamenti del lo hanno inizio domani sera l'ormai consueta «*Noche de folia por hombres*», ovvero una baraonda festosa cui si potrà partecipare mascherati e non, per sfilare poi senza ordine le due piazze del . La serata si prolungherà al bocciodromo dove l'entrata è libera. La festa proseguirà venerdì con manifestazione, alle 21, «*Carnevalissima 87*», uno spettacolo di varietà.

Ma il clou carnevale è previsto il 20 quando, accompagnati dal rullo tamburi, saranno annunciati balcone delle scuole elementari, che si affaccia su IV Novembre. I nomi dei protagonisti del 77° Carnevale. C'è a il della ninfa Lys, come prevede il cerimoniale sarà preceduto dal ricordo leggendario della fata bellissima che va il ponte dalle furiose que del Torrente.

Carnevale '86: la Ninfa Adriana Marchetti con le ancelle Mirazzo e Federica Gianoglio

presentatore : «*Popolo di Pont-Saint-Martin, la meravigliosa ninfa è ancora tra noi e darà impersonata da...*» e la curiosità del pubblico sarà appagata. La ninfa deve essere una giovane signora del paese e dovrà vabiti fluttuanti veli con colori in cui dominino il bianco, l'azzurro e il verde, come le acque del torrente.

Saranno presentate anche le due ancelle, per tradizione due belle ragazze del paese, non ancora tutti i personaggi sfileranno lungo la via romana con una suggestiva fiaccolata: per personaggio il cerimoniale prevede comportamento particolare. Il più curioso è certamente quello del Diavolo «*che deve sempre in movimento, stare fermo, seduto tranquillo. Può suo piacimento insidiare le belle ragazze, la ninfa, le ancelle, perché compito del Demonio tranci- peccato più grave possibile; quindi autorizzato ad accordarsi con tutte le belle donne che incontrerà nei quattro giorni del suo mandato*».

Domenica pomeriggio è prevista la grandiosa parata gruppi folcloristici di gruppi mascherati. Parteciperanno il Consiglio sulla biga, la Ninfa del Lys con le ancelle sul carro, San il Diavolo, i tribuni, i Pifferi Tamburi Andrate, la Banda e il gruppo del .

Per mattina è in programma la tagliata beneficia (una volta veniva ai poveri), per il pomeriggio la corsa delle bighe in d'epoca. Martedì 14.30 vi sarà la dei personaggi storici seguiti dal corteo dei carri allegorici (i migliori saranno premiati la sera stessa). Alle 20.30 il «*Rogo del Diavolo*».

Teresa Charles

Rappresenta la Valle nella mostra «Cento Comuni d'Italia»

Questa piccola grande Cogne

Scelta per i progressi economici e iali compiuti negli quarant'anni e per come ha superato lo «choc» chiusura della miniera - Il sindaco Ruffier: «Siamo orgogliosi»

COGNE — In occasione delle celebrazioni per i 40 della Repubblica si svolge a manifestazione organizzata il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'Union Camere intitolata: «*Cento Comuni della piccola grande Italia*».

Le manifestazione sono quelle di far conoscere e valorizzare, nel nostro Paese e all'estero i «cento Comuni d'Italia» più rappresentativi in campo economico e sociale in questi ultimi quarant'anni a livello locale ma nazionale.

A rappresentare la Valle d'Aosta è stata scelta Cogne, ritenuta dall'assessorato Industria e Commercio regionale come il paese negli ultimi quarant'anni ha contribuito maggiormente allo sviluppo economico Valle.

Il Ruffier: «*Il benessere è dovuto soprattutto miniera magnetite Liconi, che dopo lavoro quasi tutta la popolazione locale e le permise di migliotenore vita. Inoltre piccoli risparmi si fatti tra gli Anni 40 e 50 ad rinnovamento edilizio indifferente, anche nel settore turistico*».

«Quando miniera entrò in crisi e minacciò di chiudere, l'attenzione della popolazione locale si orientò sempre più verso il turismo».

Dice ancora il sindaco: «*Nonostante chiusura cantieri di Liconi, nel 1979, il paese reagire immediatamente. La pronta installazione di piccole fabbriche, artigianale (una cooperativa di falegnami), l'altra metalmeccanica per la prima lavorazione rubinetti, e il potenziamento delle infrastrutture turistiche permisero alla popolazione di non dover emigrare in cerca di lavoro*».

Spiega Ruffier: «*Questa continua disponibilità di occupazione ha permesso agli abitanti Cogne risparmi, con notevoli riconnon soltanto economici, anche paesaggistici quanto il cognein ha sentito la necessità di vendere i terreni. Di quanto le zone abitate sono rimaste circoscritte costruite in stile locale*».

Continua Ruffier: «*Siamo orgogliosi di stati interpellati per partecipare a questa manifestazione soprattutto perché ci permette di pubblicizzare ulteriormente la nostra località turistica*».

Notevole la quantità di materiale inviato a Roma per l'allestimento dello stand: in primo luogo foto che ricordare (tutto) ciò riguarda la miniera, tra cui la famosa «Coppa d'oscato» (il premio per una tradizionale gara di discesa e di fondo con gli sci organizzata un tempo dalla Società Nazionale Cogne) e alcuni blocchi minerale.

Inoltre stati inviati vecchi tomboli per i merletti, numerosi campioni di pizzi, manichini con il tradizionale della Val di Cogne quadri con fotografia località, un ermellino guide (rappresenta tutta la flora locale), uno stambecco due marmotte imbalsamate consegnate dal nazionale Gran Paradiso.

La manifestazione si concluderà Quirinale, il presidente Cossiga riceverà tutti i sindaci.

Diego Abram

Cogne. Un'immagine del paese del Gran Paradiso. Si riconoscono la chiesa, il vecchio albergo dove dormì il Vittorio Emanuele II e la prateria di Sant'Orso, dei stemboli della

L'intervento della guardia forestale nei pressi di Planaval

«Quell'elicottero non può volare» velivolo bloccato in Valgrisenche

E' società Elitecnica e trasportava sciatori, ma è privo convenzione

VALGRISENCHE — Un elicottero che trasportava sci-alpinisti nella Valgrisenche stato bloccato ieri dalla guardia forestale perché non aveva la necessaria con il Comune e la Regione secondo recente normativa per l'elil. Il velivolo della società Elitecnica ha a Lillaz, frazione Quart.

Il pilota dell'elicottero è stato fermato a Planaval. guardie gli hanno detto: «*La società per cui lavora non ha convenzione necessaria, lei non può più volare*». A Planaval vi erano 28 sci-alpinisti che aspettavano di essere portati velivolo sulle cime della Valgrisenche per poi affrontare una discesa in neve fresca.

La società domenica aveva dovuto una multa di 4 mil sempre per volato senza convenzione. L'Elitecnica protesta. Dice Sergio Arlù: «*Abbiamo inviato la richiesta per poter volare Valgrisenche al Comune e alla Regione già il 27 ottobre dell'anno scorso, abbiamo mai ottenuto risposta*».

La legge sull'eliski è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 6 ottobre 1986, però le zone gli elicotteri potevano atterrare. La regionale, infatti, stabilisce che deve essere una apposita commissione a deciderlo.

Il gennaio di quest'anno giunta regionale ha emesso la delibera che individuava le zone in è possibile praticare l'eliski. Nella Valgrisenche i posti di atterraggio, proposti dal Comune e approvati dalla Regione, sono 19. L'Elitecnica il 18 febbraio ha inviato una seconda lettera, lunedì un telegramma una risposta.

«*Non sappiamo ancora nulla. Qualche giorno fa ci è stato detto voce che nostre richieste erano un'insufficiente documentazione*», aggiunge Arlù. All'assessorato Turismo la lettera dell'Elitecnica mai arrivata. Spiega l'assessore Angelo Lanièce: «*A noi risulta che la pratica sia già stata preparata. Attende ancora la valutazione della Protezione civile*».

capo gabinetto presidenza giunta regionale, Bortoli, dice: «*Ci interessando problema, ma la società non ha la convenzione quindi può volare*». L'Elitecnica ha annunciato un'azione legale. Il direttore Arlù: «*Aspettiamo il nostro avvocato, poi decideremo il fare*.

e. mar.

Fiuto d'abili a Brusson (fermato un giovane)

BRUSSON — I carabinieri Brusson hanno fermato nei giorni scorsi Giorgio Floris, anni, con residenza in corso 365, perché trovato in possesso di capi d'abbigliamento e altri oggetti sottratti dall'abitazione Giovanni Andriolo, 55 anni, località Pea di Brusson. Il giovane è per furto aggravato, ma ha ottenuto la libertà provvisoria l'obbligo di non allontanarsi dalla provincia di residenza sino giorno .

Secondo la ricostruzione dei fatti in base alle indagini svolte dai , Giorgio Floris, approfittando dell'assenza da casa dell'Andriolo e della sua famiglia, sarebbe entrato nell'abitazione in località Pea, dopo aver rotto il vetro una finestra. L'episodio potrebbe essere accaduto giovedì della scorsa settimana. A causa del maltempo quei giorni a Brusson nevicava) pare abbiano trascorso una notte in casa Andriolo.

Venerdì Giovanni lo ha scoperto il furto. Dalla sua abitazione mancavano alcuni capi di abbigliamento ed altri oggetti.

Sabato, infatti, il stato visto dirigersi a piedi a Verrès, lungo la strada regionale. A notarlo il stato proprio Giovanni Andriolo! mentre percorreva la strada in quando ha visto addosso al giovane giubbotto e dopoché ha riconosciuto come suoi. L'Andriolo ha comunicato i suoi sospetti ai carabinieri, che non avuto difficoltà a rintracciare il e a fermarlo. Il giovane con i capi di abbigliamento sul e Brusson e in uno zaino il resto della refurtiva.

b. m.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO riposo.

GIACOSA: «E2 gioca o muori», regia di John Frankenheimer, con R. Schneider, A. Margret (Usa 1986) — *Tranquillo industriale, ricper una sua avventura, rifiuta di pagare e passa all'offensiva*. Orario: 20; 22.

ITALIA: Yuppies II, regia di Enrico Oldoini, con J. Cala, C. De Sica, E. Greggio (Italia, 1986) — *Ancora gags sulle disavventure dei giovani «rampanti» milanesi*. Orario: 18; 20; 22.

film luce Vietmin. 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

GUIDES: Gosol, regia di Dilele Levis, con M. G (Italia, 1985) — *Killer braccato passa i suoi ultimi giorni in un bordello*. Orario: 18; 20; 22.

COURMAYEUR

BIANCO: per, regia di Daryl con B. Brown, J. Chen, J. Stanton (Usa 1986) — *Lotta spietata due mercanti 1800 per il controllo della lonia britannica Hong Kong*. Orario: 18; 20; 22.

I taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione 6, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.645.

Abbonamenti Pubblicità 10, rue Xavier de tel. (0165) 45.951.

Châtillon.

Martedì: Aosta.

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Gaby, Issogne, La Salle, nenche, Donnas, Pré-St-Didier.

Sabato: Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier, Aosta. Aymavilles.

AOSTA: Nicola, in Viale Federico Chabod (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 18 di domani parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. —6, ore 12: 3. Umidità: 50 per cento. Vento: calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

TV

RAITRE

18,10 Tg3 Regionale
18,30 «Conoscere la Francia», réalisation de Antonio Fi-

TVA

12 — Cartoni
13,30 Telegiornale
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Telefilm
21 — Tre buonasera

RETE ST-VINCENT

Telegiornale: 12,45; 19,30; 22,30
9 — programmi Rina e cartoni
13,30 Pattinaggio 315 Interno,
20,30 film

12,04 L'académie des sept
13 — Antenne 2 midi
13,45 La riche et le pauvre
14,35 Terre de
15 — Récré mercredi
17,45 Mambo Saint
18,05 Madame est servie
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,40 Le nouveau théâtre de
20 — Le journal
20,30 Les rendez-vous politiques d'Antenne 2: l'heure de vérité
21,50 Le corps vivant

TV

13,30 Mystère, aventure et Soudogem
17,15 4, 5, 6, 7... Bonbouchutine
17,30 Vert pomme
17,55 Téléjournal
— Cap Danger
18,35 Journal romand
18,55 Bonsoir
19,30 Téléjournal
20,20 Table ope
21,30 Bref, un cri
22,30 Téléjournal
22,45 Cadenas

Radio

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Microphone dans le passé, une émission de l'association Valdôtaine Archives Sonores, réalisé par Carlo Rossi
14,30

D'AOSTA

PRIMA RETE

7,30 Notiziario del mattino
8,02 Ciao Obiettivo donna
9 — Uscio in libertà
10 — Gran mattino
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Al mio giornalaio
15,40 Juke box
17,20 Doo jay time
18,30 Cose e fatti del mondo...
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro potere
21,05 Quasi notte
23 — Notturno

RADIO PROPOSTA

8, 12,45; 19,30 Radiogiornale
9 — Radio Insieme
10,30 Il disco
12 — Flash rock music
14 — Rockstore Club
16 — Give la mano
20,40 Dico la mia preghiera
21,10 Proposta serale

RADIO GAMMA

8,15 Mattutino flash
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Case mie
11,30 La ruota del piano
14 — Disco Gamma
19 — Chi ascolta trova
19,10 Notiziario flash
19,20 A gallo cantando

Un concerto di gruppi valdostani

AOSTA — La Cooperativa Antica Zecca organizza per questa sera alle 21 al «Blu Max Club» di Pollein un concerto in occasione della festa di carnevale. Si esibiranno tre gruppi valdostani: il «Macho Camacho» (Paolo Passananti, Mirko Burato, Beppe Magri), il Tristan Tzara (Chicco Milato, Salvatore Chiofalo, Stefano Manfrin, Corrado Pedoli, Davide Torrione), il «Domestic Poison» (Sergio Milani, Marco Brunet, Carlo Enrietti, Paolo Passananti). I primi due gruppi presenteranno, tra gli altri, i brani contenuti del disco «AO-00002» di prossima uscita. I «Domestic Poison», invece, sono formati da musicisti di estrazione completamente diversa: Sergio Milani è il batterista dei «Kina», Marco Brunet è il chitarrista degli «Atelier Nouveau», Carlo Enrietti è uno dei cantautori locali più apprezzati, Paolo Passananti è il cantante del Camacho».

No alla legge sull'energia

AOSTA — Il presidente della Commissione di coordinamento non ha vistato la legge regionale sulla per il contenimento dei umi energetici e per lo sviluppo delle provvedimento molto atteso poiché prevede un investimento miliardi. La bocciatura della legge non è dovuta a motivi di fondo, ma ad una serie di rilievi sui vari

Giuseppe Tecco a Besançon

AOSTA — La Valle d'Aosta sarà presente alla mostra delle arti di Besançon in programma a maggio, con un quadro del pittore Giuseppe Tecco. Tecco, che vive a Saint-Vincent e lavora a Châtillon, ha superato la severa selezione della commissione composta da critici d'arte e uomini di cultura della cittadina francese.

Il convegno sul Nicaragua

AOSTA — Il Centro d'iniziativa pace Figi Valle d'Aosta organizza un pubblico dibattito per domani sera alle 21 nella saletta del palazzo regionale. Tema: «*Progetto solidarietà: un dollaro per il Nicaragua*».

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
ad esempio questo armadio
costruito in bois radica di noce
D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
15 - ST. CHRISTOPHE - AOSTA - TEL. 0165/43219

VOLVO 360 GLE
nuova protagonista nella classe 1600
VOLVO
Qualità e Sicurezza
Tel. 0165 42.397 - 34.874

FINANZIAMENTI
UNIFIN.TO
ARTIGIANI - PROFESSIONISTI
IMPRENDITORI - DIPENDENTI
Finanziamo sulla fiducia
Corso Battaglione Aosta 27
- Tel. 0165 45.250

INM. s.n.c.
P.zza Narbonne 12 - AOSTA
Tel. 0165 44.495
VENDE
terreno di mq 4700 in zona commerciale di Quart sulla S.S. 26 - L. 28.000 al mq
OCCASIONE
CEDE
attività di ristorante
L. 80.000.000

Agenzia
CAMPAGNOLO
AOSTA - Tel. 0165
OCCASIONE
vende, in St-Pierre, alloggio recente, oltre mq, a L. 55 milioni. Si richiede pagamento contanti.

A Pila e La Thuile [illegible] in servizio i poliziotti con gli sci

Il «113» della neve

Alberto De Lena, Fabio Jorrioz, Giuseppe Smaniotto e Aldo Deffeyes controllano il comportamento degli sciatori ■ intervengono in caso d'incidente - I soccorsi compiuti

PILA — Sono soltanto due i centri turistici della Valle a usufruire [illegible] del «Servizio ■ [illegible] in montagna» fornito dalla polizia. Pila e La Thuile ■ avvalgono infatti da alcuni anni della [illegible] sui campi di sci di due poliziotti ■ cui mansioni [illegible] dal controllo del comportamento [illegible] sciatori (in attesa dell'acquisto dei biglietto ■ accesso [illegible] impianti e sulle piste) all'intervento in [illegible] di infortunio, alla [illegible] gilanza generale del patrimonio pubblico e privato.

A Pila [illegible] servizio [illegible] gratuitamente dalla polizia [illegible] alle [illegible] ■ sci che ne fanno richiesta. ■ affidato a Alberto De Lena, 37 anni, di Aosta (capo pattuglia ■ servizio effettivo), e Fabio Jorrioz, 22 anni, ■ Aymavilles (ausiliario in servizio ■ leva). A La Thuile prestano invece servizio Giuseppe Smaniotto, 23 anni, ■ Moena (capo pattuglia [illegible] ■ Aldo Deffeyes, 23 anni, di Etroubles (ausiliario [illegible]

Dice De Lena, al suo quinto anno di esperienza in Valle: *«Noi a Pila siamo direttamente in contatto con la società che gestisce gli impianti e che ha richiesto la nostra presenza al comando centrale. Lavoriamo in stretta collaborazione con gli uomini del soccorso, ma il [illegible] intervento può essere sollecitato ■ chiunque si trovi nel domaine skiable»*. A Pila come a La Thuile i «poliziotti [illegible] neve» hanno a disposizione alcuni [illegible] concessi dalle società [illegible] im[illegible] dove [illegible] reperibili in qualsiasi momento.

Dice [illegible] De Lena: *«Richiedere il nostro intervento è semplicissimo per chiunque, [illegible] rivolgersi a uno qualsiasi degli addetti agli impianti che via radio può metterci immediatamente in contatto con [illegible]*. Il «servizio di [illegible] e soccorso» della polizia è [illegible] istituito nel 1956. In occasione delle Olimpiadi a Cortina d'Ampezzo e da allora sospeso soltanto nel 1977 a causa dell'esigenza ■ reperire uomini per motivi di ordine pubblico ■ per la [illegible] al terrorismo.

In dieci anni gli interventi ■ soccorso a [illegible] nevi d'Italia sono stati [illegible] ■ quali sono da aggiungere le centinaia di recuperi di [illegible] infortunati in parete ■ di sciatori [illegible] in crepacci, il pattugliamento e ■ vigilanza [illegible] migliaia ■ chilometri di piste e l'attività [illegible] in generale di salvaguardia dell'incolumità pubblica. Per questi servizi nel 1976 la bandiera della polizia è stata insignita di una medaglia d'oro al valor civile.

Attualmente ■ servizio ■ sicurezza e soccorso è svolto in [illegible] località turistiche invernali italiane con l'impiego [illegible] ■ uomini, generalmente da metà [illegible] al periodo ■ [illegible] degli impianti. Quest'anno ■ [illegible] del servizio, in [illegible] come altrove, ■ stata fissata dal 20 dicembre ■ Pasqua. Spiega Alberto De Lena: *«A metà febbraio gli interventi effettuati ■ Pila [illegible] ■ quelli ■ La Thuile ■ [illegible] ■ le stazioni comprendevano [illegible] dal soccorso a [illegible] infortunati al recupero ■ sci rubati»*.

In tutte le [illegible] invernali che si avvalgono del servizio di polizia della neve nel 1986 ■ interventi compiuti [illegible] Per gli ottimi risultati ottenuti finora, ■ scorso dicembre a Vercelli ■ stato assegnato ■ Centro addestramento alpino di Moena [illegible] vengono preparati i «poliziotti [illegible] neve» il premio «Bonta Giorgio e Renzo Novella» intitolato a due giovani sciatori morti sulle montagne della Valle.

Conclude [illegible] Lena: *«A Moena chi intende prestare servizio ■ polizia come soccorritore ■ montagna viene addestrato con corsi di [illegible] cia e [illegible]. Sono in molti quelli che da ausiliari in servizio di leva vogliono ■ diventare effettivi. E' una possibilità aperta a chiunque ami la montagna»*.

Beatrice Mosca

■ **Carola Henry ha vinto la Sciadalonga**

AOSTA — Oltre duecento fondisti hanno partecipato in provincia ■ Modena, sulle [illegible] dell'Abetone, all'undicesima edizione [illegible] «Sciadalonga». Dopo trenta chilometri per[illegible] ■ tecnica libera ha vinto l'ex azzurro Giulio Capitanio. La prova riservata [illegible] categoria femminile (anche le atlete hanno per[illegible] ■ chilometri) ■ stata vinta da Carl[illegible] Henry (Saint-Nicolas).

Alberto De Lena e Fabio Jorrioz, i poliziotti [illegible] neve (Telefoto)

Sconfitte ■ Chiavari per 4-1

Le ragazze gol sono affondate

La rete [illegible] bandiera siglata [illegible] Felappi

AOSTA — Sconfitta [illegible] per il Valle [illegible] nel [illegible] condo turno [illegible] campionato femminile ■ [illegible] ■ [illegible] C. Le rossonere sono infatti state battute a Chiavari dal Carroggio Drito per 4-a-1. Il termine di una partita dai due aspetti, come sottolinea l'allenatore della compagine valdostana, Carlo Canazza: *«Nei primi venti minuti di gioco siamo stati sorpresi dalla partenza decisa delle ligari, che ■ hanno surclassato partendosi sul 4 a 0 [illegible] concedercì ■ possibilità di replicare. Le ragazze hanno [illegible] trovato ■ giusta concentrazione, ma ormai il risultato [illegible] ampiamente compromesso»*.

Prosegue Canazza: *«Nella ripresa abbiamo preso in mano ■ redini dell'incontro e oltre alla rete della Felappi abbiamo creato [illegible] serie ■ opportunità che avrebbero anche potuto rendere [illegible] amaro ■ sconfitto. Il Carroggio si è rivelato superiore a noi, ma ho apprezzato ■ forza di reazione della squadra che, alla distanza, è cresciuta ■ tono e ha messo sovente in difficoltà una formazione che penso avrà una parte di primo piano nella lotta per la vittoria finale»*.

Le ligari avevano superato, nella gara d'esordio il Pecetto [illegible] 1 a 0 e guidano la classifica a punteggio pieno mentre le [illegible] hanno all'attivo la vittoria di Ronco Scrivia. ■ problema maggiore per la compagine valdostana è comunque legato alla disponibilità di [illegible] campo [illegible] poter svolgere [illegible] allenamenti.

Dice infatti Canazza: *«Purtroppo dobbiamo [illegible] ■ svolgere ■ preparazione in palestra, quindi la domenica ci troviamo assillati da carenze di affiatamento non potendo provare schemi e intesa. Spero che il Comune ci metta a disposizione, al più presto, un [illegible] [illegible] ■ allenamenti in modo ■ poterci esprimere al meglio»*. Domenica prossima il Valle d'Aosta affronterà il primo impegno casalingo ospitando la Rossiglionese.

s. h.

Seconda categoria - I valdostani sono crollati

Aymavilles addio

I quattro gol [illegible] dall'Albiano hanno relegato la formazione di Vuillermoz al quarto posto - Tiene il passo invece il Verrès

AOSTA — Imponendosi per 4 a 1 ad Aymavilles, l'Albiano ha concluso la fase ascendente del campionato di Seconda categoria a quota 29, laureandosi campione d'inverno. I canavesani hanno [illegible] lunghezza di vantaggio sulla coppia formata dai Tavagnasco e dai Verrès a due punti sull'Aymavilles. Il passaggio di categoria [illegible] vrebbe [illegible] circoscritto a queste quattro formazioni, infatti la Sangiorgese, [illegible] tualmente quinta, ■ [illegible] stata ■ [illegible] punti dalla capolista.

Il match-clou tra le prime due della classe ha offerto emozioni a brividi soltanto nella ripresa dopo [illegible] primo tempo giocato [illegible] [illegible] tamente a centrocampo con le [illegible] sempre in grado ■ avere la meglio sugli attaccanti avversari. La partita ■ è risolta nella parte centrale del secondo tempo a ■ dare [illegible] svolta all'incontro sono stato, come sottolinea l'allenatore dell'Aymavilles, Ezaldo Vuillermoz, «due malau[illegible] gurate [illegible] ■ Empereur, che hanno consentito all'Albiano di [illegible] poi il contropiede mentre noi eravamo sbilanciati ■ avventi alla ricerca ■ recuperare ■ [illegible]

Tavagnasco a [illegible] hanno tenuto il [illegible] dell'Albiano superando alla grande [illegible] insidiose trasferta. I piemontesi sono passati ad Arnad con un punteggio tennistico: 6 a 2. Una vittoria eloquente sulle possibilità della formazione canavesana. Exploit anche per il Verrès che ha s[illegible] il [illegible] per 3 a 1. ■ Saint-Vincent i [illegible] ribadito di poter svolgere un ruolo di primo piano nella lotta [illegible] la promozione.

La quarta vittoria esterna dell'ultima giornata ■ giro[illegible] è [illegible] conquil[illegible] Quart, che si è [illegible] ■ Charvensod per 2 a 0. Una doppietta ■ Begani ha consentito alla formazione di Broglio di incamerare due punti preziosi a ■ di valicare in classifica proprio l'undici ■ Riva.

Negli altri confronti pareggi tra Issogne e Gressan (2 a 2) al termine di una par[illegible] ricca ■ emozioni a con continui capovolgimenti di fronte, e tra Saint-Pierre a Sangiorgese (1 a 1) [illegible] ■ capii che rischiano ■ dover dire addio alle [illegible] di promozione a i padroni di casa [illegible] aver fatto [illegible] buon [illegible] [illegible] ver[illegible] la salvezza.

L'unica vittoria casalinga [illegible] quella [illegible] [illegible] lese, che ha [illegible] il [illegible] Bernardo ■ a 1) nel derby canavesano mentre Anpi Elter-Pont Donnaz è stata rin[illegible] per impraticabilità del [illegible] Al termine del giro[illegible] [illegible] la classifica ■ presenta così: [illegible] 33, Tavagnasco e Verrès 22, Aymavilles 21, Sangiorgese 17, Arnad, Quart e San Bernardo 15, Charvensod a Pont Donnaz 14, Gressan e Montaltese 13, Saint-Pierre [illegible] Sarre[illegible] e Issogne ■ Anpi Elter a.

Sigfrido Benoyton

Infranto il sogno del Leasing

La squadra di basket [illegible] è riuscita a spuntarla sul parquet del Treviglio - Buona prova di Gaetano Porceddu - Sabato c'è l'Asti

AOSTA — L'Aosta Leasing non è riuscita a superare [illegible] indenne ■ difficile [illegible] sferta sull'insidioso campo della capolista Treviglio. Nel [illegible] turno ■ ritorno [illegible] campionato nazionale di basket di [illegible] B il [illegible] lombardo [illegible] sconfitto i biancorossi di Frosini [illegible] e ora gli aostani [illegible] il quinto [illegible] [illegible] classifica con 24 punti insie[illegible] [illegible] l'Osio e la Galliera [illegible] Il Treviglio guida soli[illegible] a quota 32.

Non è [illegible] un incontro facile, troppo alta la posta per i padroni di casa, che sono più che [illegible] lanciati [illegible] la promozione in A1. Il Treviglio [illegible] attaccato sin dall'inizio [illegible] aggressività. [illegible] [illegible] è sempre riuscita a replicare con estrema sicu[illegible] agli affondi della capolista. Il gioco è stato equilibrato e dopo un parziale [illegible] 10-10 per i [illegible] all'ottavo minuto ■ gioco l'Aosta riusciva [illegible] opporre una di[illegible] abbastanza [illegible] contenendo gli avversari più pericolosi, in modo particolare Gatti, Zonca e l'ex serie A Claudio.

Il primo tempo si concludeva così con i padroni di casa in vantaggio per 45-41. Un ritardo non incolmabile per l'Aosta che, nei primi venti minuti di gioco, aveva appoggiato parecchie delle sue conclusioni [illegible] Corsa. Il quale al termine risulterà, con 22 punti, il miglior realizzatore della squadra. [illegible] in campo gli aostani operavano un avvio molto determinato e dopo due minuti ■ gioco il punteggio ritornava quasi in [illegible] rità: 50-49 per il Treviglio.

I biancorossi continuavano a giocare con molta generosità e riuscivano a restare in partita sinoa tre quarti di gara. Sul finire dell'incontro, con il Treviglio in vantaggio di sei lunghezze, l'Aosta Leasing falliva alcune [illegible] conclusioni sotto cane[illegible] a [illegible] serie di tiri liberi, che impedivano a Padovani e compagni di portarsi a ri[illegible] del quintetto lombardo.

La squadra aostana si demoralizzava, inoltre poco prima della conclusione doveva fare a meno di Padovan uscito dal campo [illegible] [illegible] ricevuto un durissimo colpo al volto da un avversario. E' una sconfitta che, vista ■ difficoltà della trasferta, poteva anche essere prevista.

I giocatori biancorossi hanno espresso un impegno lodevole ed hanno profuso in campo ogni energia per cercare di raddrizzare il risultato anche se, come sottolineano i tecnici, alcuni errori commessi nelle fasi fi[illegible] sono stati [illegible] [illegible] minanti. Bene ancora una volta [illegible] Porceddu, che [illegible] di essere, quando ■ ■ giornata, un giocatore di grande esperienza. Ed ora l'attesa è [illegible] sabato, quando alla [illegible] del quartiere Dora [illegible] il Galliera ■ [illegible] [illegible] schiera [illegible] i suoi giocatori l'ex play azzurro, campione d'Europa, Charlie Caglieris e il lungo Patrizio Bratti, che giocò per alcune stagioni con l'allora Cagliardi.

c. g.

Isidoro Corsa

Ulivetum a Cervinia

Negli italiani giovani - Una porta molto angolata ha causato parecchie squalifiche

CERVINIA — Un piccolo «trabocchetto» [illegible] prima del traguardo [illegible] creato [illegible] poche difficoltà ■ [illegible] renti dei campionati italiani giovani nella gara di supergigante: [illegible] [illegible] le squalifiche per il salto d'una porta molto angolata. [illegible] hanno fatto le [illegible] al[illegible] specialisti molto attesi, [illegible] i quali [illegible] Fassin, 19 anni, [illegible] sci club Val d'Ayas; Fulvio [illegible] ■ [illegible], della Fiamme [illegible]; [illegible] Holzer, 19 anni, dell'Esercito.

Ha vinto [illegible] Patrick Holzer, 18 anni, seguito da Roger Pramotton (fratello ■ Richard) e ■ [illegible] Junin dello sci club Courmayeur. La manifestazione, al[illegible] dallo sci club Cervino, è inserita anche [illegible] [illegible] rio Fis, quindi [illegible] prova hanno partecipato atleti più grandi, inseriti in una classifica diversa da quella dei campionati tricolori giovani.

Roger [illegible] conferma il valore [illegible] vincitore: *«Sapevo che Holzer [illegible] stato un avversario terribile e [illegible] [illegible] dicevo ho preferito evitare di festeggiare il mio miglior tempo. Lui è riuscito a trovare la linea giusta, mentre per quanto ■ riguarda ho fatto qualche piccolo [illegible] nella scelta della traiettoria. E' stato sufficiente per farmi perdere alcuni decimi preziosi. Sono però ugualmente felice per questa medaglia d'argento e spero nelle prossime gare ■ salire [illegible] poco più alto del podio»*.

Spigliato, estroverso, ricco di temperamento, Roger Pramotton (atleta azzurro [illegible] squadra ■ [illegible] i colori dell'Esercito) [illegible] [illegible] medaglia di bronzo in questa gara nella rassegna tricolore della passata stagione. Ha mezzi tecnici sufficienti per svolgere un ruolo da protagonista anche nelle prossime gare.

Molto bravo è stato poi Elvi[illegible] Junin, 18 anni di Arvier, tesserato per lo sci club Courmayeur Monte Bianco. [illegible] con il [illegible] 21 ha sciato in modo regolare, di[illegible] [illegible] nei punti più difficili. Ottima la sua linea di discesa e nella prova di libera può aspirare [illegible] [illegible] altro posto sul podio. Delusione e rammarico sul volto di Frans Fassin e Fulvio Blanc, che dicono: *«Abbiamo sbagliato un po' ingenuamente dopo lo schuss finale, arrivando troppo veloci [illegible] una porta angolata. [illegible] cato. Il percorso non [illegible] troppo impegnativo e senza quell'errore [illegible] finiti tra i primi»*.

Nella classifica Fis, alle spalle di Holzer si è piazzato [illegible] Tomasoni (Carabinieri).

Carlo Gobbo

REGIONE AUTONOMA [illegible] VALLE [illegible]

[illegible]TO DEI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme di legge vigenti in [illegible] ■ rende noto [illegible] l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei [illegible] di ristrutturazione via Eal, primo piano, presidio ospedaliero di [illegible] Ginevra (reparto chirurgia vascolare).
L'importo dei lavori a [illegible] d'asta [illegible] a Lire 700.000.000.
La gara verrà esperita con le modalità di [illegible] all'art. 1 lettera b) e del successivo art. 2 della Legge 2-2-1973, n. [illegible].
E' [illegible]ta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria II ■ qui al D.M. 25-2-1982 per [illegible] importo minimo [illegible] L. 750.000.000.
Le imprese che intendessero [illegible] dovranno far pervenire [illegible] domanda in bollo entro ■ [illegible] 17,00 del giorno 10 marzo [illegible] all'Assessorato [illegible] LL.PP. [illegible] Amministrazione Regionale [illegible] Valle d'[illegible].
La richiesta ■ invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione [illegible] appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Ing. Augusto Fosson)

Dancing Discoteca DIVINA
[illegible] [illegible] [illegible] 21,30
[illegible] [illegible] DI [illegible] [illegible] [illegible]
2ª SELEZIONE MIGLIORI MASCHERE [illegible]
SUONANO «ANNI RUGGENTI»
CORSO IVREA, 156 - [illegible]. 0165 40.757 - AOSTA

CO.V.IM 0165 33.368 VENDE
[illegible] - Villa [illegible] soggiorno, angolo cottura, una camera, bagno, balcone, cantina, garage.
[illegible] ristorante ■ zona centrale.
AOSTA: negozio alimentari
AOSTA: capannone in Reg. Tzamberlet e garage.
AOSTA - Aquilone: terreno edificabile mq 1200.
[illegible] [illegible] indipendente abitabile.
[illegible]PHE: [illegible] edificabili.
ST-PIERRE: terreno edificabile.
AYMAVILLES: appartamenti varie metrature.

Immobiliare AOSTA s.a.s.
[illegible] De Tillier 1/A
Tel. 0165 43.621
34.553
[illegible]
Villetta indipendente composta [illegible] [illegible], cucina, 2 camere, doppi servizi, taverna e giardino privato. Posizione panoramica.

[illegible]
Giovedì 26 [illegible] 1987 ore 22
«MASQUERADE»
(la risposta alla semplicità delle feste in maschera del passato)
— E' d'obbligo la maschera —
BUGIE MULTIGUSTO PER TUTTI
Pian Felinaz - AOSTA - Tel. 0165 34.[illegible]

FUORISTRADA 4x4
■ RANGE ROVER Turbodiesel
■ LAND ROVER 90 Turbodiesel
■ TOYOTA 2.5 e 3.5 Turbodiesel
■ PAJERO 2500 Turbodiesel
■ NISSAN PATROL Turbodiesel
■ NISSAN KING CAB Diesel
■ ROCKY Benzina e Turbodiesel
■ SUZUKI 1000 e 1300 5 marce
■ LADA NIVA [illegible]
[illegible] integrale [illegible] 12 [illegible] - Ricambi
SALONE DELL'AUTOMOBILE
F.LLI GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.069
(Prezzi: vedere per credere)

A COMMERCIANTI E ARTIGIANI
improtestati
concediamo prestiti
FINO A 50 MILIONI
RISERVATEZZA
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
fonare [illegible] 25

Club Meeting Club
Ore 14.30 pomeriggio danzante per gli [illegible]
Ore 21 serata danzante con JHONNY [illegible]
MEETING CARNAVAL
GIOVEDI' 26 gran festa [illegible] bambini
[illegible] CIRCO [illegible] [illegible] IL MAGO - I [illegible]
I GIOCOLIERI e tante altre [illegible]
VENERDI' 27 gra[illegible] [illegible] [illegible]
SABATO [illegible]
[illegible] DI [illegible]
DOMENICA 1° [illegible]
CARNEVALE DI RIO
MARTEDI' 3 MARZO
VEGLIONISSIMO di CARNEVALE
Ascoltate i nostri programmi su RADIO MONTE ROSA nel programma di ANTONIO SANTINI
[illegible] Chambéry 39, 11100 AOSTA - Tel. 0165/40.402

LA QUALITÀ CONVIENE
TRE COSTANO DUE

SPESAGROSS
affiliato upim
I Supermercati Spesagross sono a:
Borgo Sanco via Aosta 42
Ivrea via Gobetti 19 quartiere La Secca
Ivrea viale Liberazione 1
Quart (AO) Centro Commerciale l'Amerique
[illegible] ELEMENTARI ■ RISPARMIO

Riunione ■ Calamandrana sullo smaltimento dei rifiuti

La Valle del Belbo sollecita decisioni sulle discariche

La Provincia ha indicato tre località a Castel Rocchero, Vaglio Serra ■ Incisa

CALAMANDRANA — A un piccolo Comune come Castelnuovo Belbo, [illegible] un migliaio di abitanti, il [illegible] smaltimento dei rifiuti [illegible] oltre ■ milioni l'anno: intanto il ministro del [illegible] Goria propone ai sindaci ■ aumentare anche del doppio le tasse sulla raccolta delle immondizie.

In Valle [illegible] e [illegible] mida, dove i sindaci inquisiti dalla magistratura per violazione [illegible] legge [illegible] sullo smaltimento dei rifiuti sono oltre una decina, il problema «discariche» è ■ stretta attualità.

Ora la stragrande maggioranza dei Comuni della zona ha appaltato il servizio ad una impresa ■ Alba, che trasporta i rifiuti nel Cuneese: ma i costi del servizio sono alti e incidono pesantemente sui [illegible] e [illegible] finora possibile trovare sul posto delle soluzioni.

Di questo si è discusso lunedì sera, in municipio a Calamandrana, durante un incontro con gli amministratori comunali della zona, promosso dalla Federazione provinciale ■ partito comunista. «Non un comizio, ma un'occasione per [illegible] e capire i problemi locali» ha spiegato, introducendo i lavori, Luciano Nattino, capogruppo comunista in Consiglio provinciale.

Intanto ci sono delle novità: proprio la Provincia ha indicato tre [illegible] potrebbero accogliere discariche nella Valle Belbo. Luciano Montanella, vicepresidente [illegible] commissione ecologia della Provincia, le ha illustrate: *«Sono a Castel Rocchero, in regione Valle Nosetta; Vaglio Serra, in località [illegible]; Incisa Scapaccino, [illegible] Chiavetta. La prima presenta una serie di problemi idrogeologici e di vicinanza all'abitato. Le altre due offrono condizioni migliori. Ora un comitato tecnico dovrà valutare la soluzione più idonea».*

Sulla questione dei «siti» si è pronunciato il sindaco (pci) di Incisa, Walter Ravina: *«Noi ci opporremo alla localizzazione della discarica sul territorio di Vaglio Serra, in quanto quella valle dista poche centinaia di metri dall'abitato ■ Incisa. Piuttosto siamo disposti ad ospitarla nel nostro territorio, in Val Chiavetta, che dà le garanzie richieste [illegible] legge. Tutto ciò, ovviamente, solo dopo [illegible] sentito il parere del comitato tecnico».*

La discarica che si dovrebbe costituire raccoglierebbe i rifiuti ■ tutta la vallata; la sua costruzione e gestione saranno regolate dalle rigide normative [illegible] legge.

A questo proposito Enzo Barbero, sindaco di Rocchetta Palafea, ha detto: *«La decisione sulle località deve essere fatta dai tecnici e non da sottoscrizioni popolari, che nascono spesso sul filo dell'emotività. Le discariche [illegible] urgenti e vanno realizzate».*

Un'analisi più articolata è stata quella espressa dal [illegible] Sandro Gioanola, consigliere di [illegible] «Guardando in prospettiva, la soluzione corso cui si deve andare per la Valle Belbo è solo la discarica controllata. Infatti la popolazione della zona va invecchiando e diminuisce gradualmente. Fra vent'anni saremo ■ meno e perciò produrremo meno rifiuti. Quindi, se ci sono energie da investire per impianti di riciclaggio, devono [illegible] convogliate su ■ impianto provinciale, ad Asti».

Il discorso si è poi allargato all'inquinamento delle acque. Giancarlo Scarrone (psi, vicepresidente del Consorzio smaltimento rifiuti [illegible] Valle Belbo) ha chiesto [illegible] coordinamento [illegible] le province di Cuneo, Asti e Alessandria per il controllo sulle acque, e a proposito delle discariche ha aggiunto: *«Non si può [illegible] delegare il [illegible] privati, [illegible] farsi condizionare da falsi ecologisti. Le discariche controllate vanno fatte e subito».* Un accenno anche all'abuso di pesticidi e anticrittogamici lo ha fatto il consigliere provinciale missino Aldo Cortese.

Fulvio [illegible]

Polizia all'inseguimento alla periferia di Asti

Movimentata cattura

Aldo Chiarolanza, 35 anni, si è fatto consegnare una vettura minacciando il guidatore; dopo una lunga fuga, ha investito un'auto civetta [illegible] finito [illegible] un prato

ASTI — Movimentata cattura di un astigiano da parte [illegible] polizia. Si tratta ■ Aldo Chiarolanza, 35 anni, abi[illegible] in via Pregoli 23, con precedenti per furto, arr[illegible] ■ termine di uno spericolato inseguimento in auto.

Il [illegible] dovrà rispondere di rapina, tent[illegible] omicidio, ingiurie e minacce a pubblico ufficiale.

La cattura del pregiudicato è [illegible]ta in un prato adiacente alla statale Asti-Chivasso, poco distante dal bivio che conduce in frazione Serravalle.

Braccato [illegible] uomini della Volante e della Squadra Mobile, il Chiarolanza, [illegible] di una «Lancia [illegible] rubata, dopo aver urtato e semidistrutto un'auto «civetta» della polizia che si era messa di traverso per bloccarlo, è finito fuori strada.

[illegible] sanguinante dall'abitacolo, il [illegible] cercato di scappare a piedi attraverso i prati, ma gli agenti lo hanno fermato dopo pochi minuti.

Tutto era cominciato nella [illegible] sera [illegible] di [illegible]menica, quando, col pretesto di chie[illegible] un passaggio, Aldo Chiarolanza si era fatto consegnare una «Lancia» da un automobilista di passaggio, Onofrio Tona, 38 anni, corso Torino, dopo averlo minacciato.

[illegible] fronte alla decisione del falso autostoppista, il guidatore non aveva potuto far altro che consegnare la potente vettura.

In base alla descrizione del Tona, la Mobile risaliva al Chiarolanza che veniva intercettato lunedì [illegible] transitava in città a bordo della «Prisma».

Visto inseguito il pregiudicato iniziava un pericoloso «carosello», guidando a velocità folle.

Cercava scampo in via Fregoli, una traversa di corso Venticinque Aprile, urtava un'auto in sosta, invertiva la marcia, immettendosi in corso Ivrea verso Serravalle. [illegible] chiedeva rinforzi: altre [illegible] si precipitavano sulla [illegible] del Chiarolanza.

[illegible] Chiarolanza

Questi, giunto alle porte di Serravalle, approfittando di uno spiazzo, con un brusco testa-coda riprendeva la direzione di Asti spingendo a tavoletta sull'acceleratore.

Uno stratagemma inutile perché la polizia era pron[illegible] ad accogliere il fuggitivo alle sue spalle.

Dapprima è stato un agente che [illegible] tentato di [illegible] il [illegible] alla «Lancia» esplodendo [illegible] colpo di pistola in aria, ma [illegible] rischiato di essere investito e ha dovuto get[illegible] in tutta [illegible] in un fossato. Cadendo il poliziotto si è procurato una ferita a un ginocchio. Di qui l'imputazione di tentato omicidio.

Al secondo sbarramento il Chiarolanza ha finito la sua folle corsa. Gli agenti hanno bloccato il traffico mettendo la loro auto di traverso sulla carreggiata e si sono appo[illegible] nel prato. L'urto è stato violento: la «Lancia» [illegible] impennita [illegible] su se stessa e, abbandonato, è finita nel prato.

Pochi minuti dopo l'arresto, il Chiarolanza è stato accompagnato in ospedale per essere medicato, ma nonostante le ferite al capo ha ancora trovato [illegible] forza per resistere a [illegible] agli agenti.

Franco Cavagnino

■ Cordoglio per la morte della madre di Goria

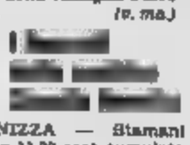
ASTI — Stamani alle 10,30 si svolgeranno i funerali della signora Piera Ferrero vedova Goria, 83 anni, madre del ministro del Tesoro onorevole Gianni Goria, deceduta ieri mattina alle 5 in ospedale dopo lunga malattia.

Da oltre tre mesi era ricoverata per un tumore. Il ministro era giunto domenica sera ad Asti proveniente da Parigi, recandosi subito in ospedale dove le condizioni della madre, negli ultimi giorni, si erano aggravate.

Goria per tutta la notte di lunedì non ha più lasciato l'ospedale.

Dopo i funerali la salma sarà accompagnata al cimitero di Portacomaro stazione per essere tumulata nella tomba della famiglia Ferrero. *(v. ma.)*

■ [illegible]



NIZZA — Stamani alle 11,30 sarà tumulata nella tomba di famiglia, nel cimitero di Nizza Monferrato, la scultrice Claudia Formica, di origine nicese, deceduta all'età di 83 anni a Torino dove abitava da mezzo secolo. *(f. la.)*

Un'iniziativa per gli studenti

Pianeta economia in otto conferenze

Tra i docenti i ministri Romita e Goria

ASTI — Una serie di conferenze, per avvicinarsi e conoscere l'economia, tenute da nomi prestigiosi e indirizzate agli studenti degli ultimi due anni di tutte le scuole superiori astigiane. L'iniziativa è dell'assessorato alle [illegible] della Provincia, in collaborazione con quello alla Pubblica Istruzione e con presidi delle scuole.

La serie di conferenze, intitolata, appunto, «Conoscere l'economia» e in agenda, tra i relatori, figurano i ministri del Bilancio Pierluigi Romita, quello del Tesoro Gianni Goria, il «padre» dello Statuto dei lavoratori, l'on. Gino Giugni, e altri esperti [illegible].

L'iniziativa, presentata ieri [illegible] dall'assessore provinciale Pier Lauro Cha e dai presidi, [illegible] l'11 aprile: [illegible] 8 appuntamenti.

Ha spiegato Cha: *«L'economia è un argomento all'ordine del giorno. E' un settore che a livello scolastico non ha spazio, mentre da parte [illegible] mondo del lavoro cresce la [illegible] specializzazione. Questa iniziativa è solo la prima di un progetto più ampio».*

Ma c'è di più: al termine di ogni conferenza, gli studenti, su invito dei docenti, dovranno preparare delle relazioni o elaborati sui temi trattati.

I migliori (uno per ogni [illegible] superiore) saranno premiati con la partecipazione ad un corso preuniversitario organizzato dalla «Normale» di Pisa, che si terrà a Cortona. *«Uno stimolo per partecipare attivamente alle conferenze»* hanno [illegible] rilevato i presidi.

Il [illegible] è stato diviso in quattro settori: «Economia [illegible]», [illegible] cui interverranno il ministro Romita (6 marzo) che parlerà di *«Il metodo [illegible] programmazione economica quale strumento dell'economia»*, e il ministro [illegible] (11 aprile) su *«Il governo [illegible] pubblico in Italia e nella Comunità [illegible]»*.

L'altro filone sarà «L'economia degli Enti locali» con gli interventi del segretario generale della Provincia, Gaetano Mastino (13 marzo) [illegible] *«Evoluzione della [illegible] riguardante gli [illegible] locali»*, e del capo ripartizione finanze della Provincia Fau[illegible] Fracchia (27 marzo) su *«Il metodo dell'Economia politica e [illegible] politico economica»*.

Il [illegible] settore sarà dedicato al ruolo del credito. Relatori saranno il direttore generale della Cassa di [illegible] risparmio di Asti, Bernardino [illegible] (30 marzo), *«Il ruolo delle Casse di Risparmio»*, e Giovanni Palladino, amministratore delegato del Gruppo Imi (società finanziaria) (24 marzo) *«Prospettive del mercato finanziario in Italia»*.

Il [illegible] avrà come argomento i problemi industriali: Fabrizio Forti, direttore dell'Unione industriali di Asti parlerà (3 aprile) del *«Ruolo delle grandi e piccole aziende nel sistema economico»* mentre il senatore Gino Giugni (10 aprile) interverrà su *«Lavoro e sindacato in Italia»*.

Gli incontri si terranno [illegible] salone della Provincia a partire dalle 16. L'ingresso è libero a tutti.

f. la.

Sicura marcia delle [illegible] astigiane nel basket

Gallisol in gran forma Arengo, [illegible] successo

Battuti [illegible] [illegible] (90 ■ 75) e il Valenza (76 ■ 60)

Basket — Serie B2

Risultati

Mauri T.-Aostalana	87-80
Mirovigil.-Carrara	83-87
Primeni V.-Goriziz	78-87
Bustese-Victor's M.	83-77
Dugan E.-Vignale S.	88-88
Galliani-Celana B.	90-75
Ior Cus.-Mercatanto	74-80
Arcole-Rho T.V.	88-89

Classifica

	Pt	G	V	P	Punti	Sub	Diff
Mauri Tr.	32	23	16	8	1838	1672	+166
Mov. M.	30	23	15	8	1822	1731	+91
Celana B.	30	23	15	8	1685	1625	+60
Vignale	28	23	14	9	1740	1697	+43
Micros.	24	23	12	11	1666	1633	+56
Aostal.	24	23	12	11	1819	1767	+52
Galliani	24	23	12	11	1757	1721	+36
Victor's	22	23	11	12	1760	1730	+30
Primeni	22	23	11	12	1650	1672	-22
[illegible]	18	23	9	14	1804	1798	+6
[illegible]	18	23	9	14	1801	1826	-25
[illegible]	18	23	9	14	1706	1753	-47
[illegible]	18	23	9	14	1680	1734	-54
Rho Tho.	16	23	8	15	1639	1696	-57
Arcole	14	23	7	16	1634	1636	-102
Ior Cus.	6	23	3	20	1576	1716	-140

Prossimo turno

Victor's Mosca-Arcole
Vignale Syst.-Gaviese
Rho Ticino-Mercatanto
Mercatanto-Dugan Rho
Aostalana-Galliani
Bustese-Ior Casale
Carrara-Mauri Treviglio
Celana Berg.-Primeni V.

[illegible] appare a capace di grandissime [illegible] quando si distende in velocità e [illegible] come dovrebbe.

Il primo tempo [illegible] Celana è stato da favola: chiunque sarebbe finito in ginocchio, davanti ad una squadra assolutamente perfetta nei suoi meccanismi. Decisamente meno bella la ripresa: gli orobici hanno spinto il loro gioco al limite del regolamento e gli astigiani, abituati a colpire di rimbalzo, hanno patito il gioco «rissoso» degli avversari. E per ricordare al pubblico che la perfezione non è di questo mondo, hanno pure sciupato molto, lasciando avvicinare i bergamaschi a soli [illegible] punti (80-71).

[illegible] il vantaggio del primo tempo è tornato utile e quindi la gara ha avuto l'esito che doveva avere.

Nella prova corralmente eccellente della squadra da segnalare un Arucci efficacissimo e la bella prova di «Angelino» Calcagno. Cagliaris toccato duro dagli avversari [illegible] stato in campo [illegible] alla fine [illegible] la consueta perizia e Mariolo, specie nel primo tempo, è stato incontenibile.

Formazione della Gallisol: Cagliaris 15, Finto 13, Calcagno 10, Celenza 5, Arucci 10, Bratti 12, Delli Carri 6, Candela 7, Mariolo 14, D'Alba 0.

Pallacanestro serie C: l'Arango è arrivata a quota nove: tanti sono infatti i successi consecutivi centrati dalla squadra [illegible] che domenica è «passata» con autorità a Valenza (76-60) facendo suo un incontro delicato e che poteva nascondere mille trabocchetti.

f. c.

Basket — C - 21ª giornata

Risultati

Valfarese-Asterighi	79-63
Cus To-Albaluce To	95-88
Valvallese-Derthona	75-89
Giornal.-S. Paolo T.	83-88
Abet Bra-Parmalat	94-86
El.MO.-Ellebigalato	75-82
Valenza-Arengo	88-76
Reg Genova-Leaho	86-87

Classifica

	Pt	G	V	P	Punti	Subi	Diff
Mortara	36	21	18	3	1886	1781	+105
Cus To.	34	21	17	4	1825	1828	+101
Leaho	34	21	17	4	1814	1802	+112
Ar. Asti	32	21	16	5	1827	2709	+118
Elicleca.	30	21	14	7	1716	1662	+53
Derth.	30	21	15	6	1742	1584	+171
Reg Gen.	30	21	14	7	1817	1686	+19
Valv. M.	28	21	9	12	1832	1819	+13
Albad. T.	28	21	9	12	[illegible]	1671	+21
Chiera. A.	26	21	9	12	1686	1784	-98
Valenza	26	21	8	13	1698	1630	+61
S.P. Tor.	26	21	8	13	1778	1799	+20
Pont. R.	26	21	8	13	1861	1990	-129
Abet Bra	26	21	8	13	1834	1733	+101
Asterighi	6	21	3	18	[illegible]	1880	-373
Valfarese	6	21	3	18	1818	1883	-365

Prossimo turno

S. Paolo To-Valenza
Patriziese Biella-Asterighi
Albaluce To-Abet Bra
Giornalino-El.MO.
Leaho-Valfarese
Derthona-Reg Genova
Elicleca-Cus Torino
Arengo-Valvallese RI

ASTI — La Gallisol ha inflitto un passivo di 15 punti (90-75) al temibile Celana Bergamo, ospite domenica al palazzetto, costruendo il successo grazie ad un primo tempo da serie A. Al [illegible]ine dei primi venti minuti di gioco gli astigiani conducevano per 56-31 e con una dote di punti così copiosa, potevano resistere al recupero dei bergamaschi, tornati ■ partita nella ripresa, dopo aver assistito nel primo tempo, a bocche aperte e con occhi sbarrati, alle incontenibili evoluzioni degli avversari.

Quanto genio e sregolatezza c'è in questa Gallisol: quest'anno al palazzetto ha quasi sempre vinto senza in-

Domenica [illegible] si sono potute svolgere alcune partite

Riprende il calcio minore

Il Rocchetta Tanaro ha affrontato il Mandrogne, la Sandamianese [illegible] giocato a Felizzano - In Seconda Categoria un vivace 3 a 3 del Villafranca a Torino

[illegible] - 3ª Categoria — girone I

Risultati

Amalfi-Arco	1-1
Pino 73-Andezeno	1-0
Biella Azzurra-Villafranca	2-1
Bionzi-Santostefanese	2-5
Lesna-Castellano	1-1
Alpigel Tigliole-La Loggia	rin
Cornaliese-Isola	rin
Castiglione-Canelese	rin

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Castellano	32	16	9	4	3	27	16
La Loggia	28	16	8	3	5	22	16
Biella A.	19	15	6	4	5	24	19
Pino 73	17	15	7	3	5	15	14
Santostef.	17	15	6	3	6	25	29
A. Chieri	16	15	4	8	3	15	10
Canelese	15	14	5	5	4	20	17
Castiglione	15	15	5	5	5	15	18
Isola Crazy	15	14	5	5	4	21	17
Cornaliese	14	14	6	2	6	20	20
Lesna	14	15	5	4	6	18	21
Amalfi	14	15	3	8	4	20	22
Andezeno	13	15	4	5	6	22	22
Villafranca	13	15	4	5	6	22	22
Alpigel T.	10	16	3	4	7	16	22
Bionzi T.	4	15	1	2	12	13	33

Prossimo turno

Amalfi-Alpigel
Cambiano-Arco
Canelese-Andezeno
Santostefanese-Isola
Lesna-La Loggia
Castiglione-Villafranca
Pino 73-Biella Azzurra
Cornaliese-Bionzi

Calcio - 2ª Categoria — girone M

Risultati

Asca-Cuccinagrosa	3-0
Castellano-Fulvius	1-3
Gravese-San Giuliano	3-0
Mirabello-Astisport	5-0
Pontelungo-Sale	0-0
Quargnento-Lasse	1-1
Sacca Gr.-Vignolese	[illegible]
Monleale-Cerrina	[illegible]

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Mirabello	22	15	7	6	2	20	9
Fulvius	22	15	9	4	1	30	15
Vignolese	19	15	8	3	4	17	10
Quargn.	17	15	6	5	2	15	11
Astisport	16	15	4	8	3	17	17
Castellazzo	14	15	4	6	5	12	15
Caschangr.	14	15	3	6	5	23	19
Lasse	14	15	3	8	3	10	10
Sacca Gr.	14	14	4	6	4	12	16
Sale	14	15	3	8	4	11	16
S. Giul. N.	13	14	3	7	4	13	13
Monleale	13	14	3	7	4	11	14
Gravese	13	15	4	5	6	13	23
Pontelungo	12	15	3	6	6	10	16
Cerrina	11	14	3	5	6	10	15
Asca	8	15	2	2	10	9	32

Prossimo turno

Fenulese-Cerrina
Sacca Orlimalda-Castellazzo
Astisport-Fulvius
Mirabello-Gravese
Quargnento-Monlealese
Asca-San Giuliano
Castelnuovo-Sale
Lasse-Vignolese

Nel girone M di Seconda categoria solo il Monteghiaro che ospitava la Cassine non ha potuto giocare. L'Astisport-Traco ha invece messo a segno un prezioso pareggio (0-0) [illegible] Mirabello, [illegible] squadra alessandrina che guida attualmente la classifica a pari merito con la Fulvius Valenza. Gli astigiani col punto di Mirabello si sono portati a sei lunghezze dalla coppia di testa.

f. c.

Il presidente Adriano Benzoni e la [illegible] partecipano al grande dolore dell'on. Giovanni Goria nell'atto del Tesoro, per il gravissimo lutto che l'ha colpito con la scomparsa della madre signora

Pierina Ferrero Goria

— Trisobbio, 25 febbraio 1987

TAULINO
strumenti musicali
LE MIGLIORI MARCHE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Centrale Indagini Informativ
Corso Vitt. Emanuele 107

A COMMERCIANTI E ARTIGIANI
[illegible] MILIONI
RISERVATEZZA
[illegible] SPESA ANTICIPATA

Cinema e taccuino

■ Oggi concerto al Senio A. Diaz

ASTI — Prende il via questa sera la «Stagione musicale di primavera» organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune. A palazzo Ottolenghi in corso Alfieri 380 (ore 21) è in programma il concerto del chitarrista Senio Alirio Diaz, figlio del famosissimo Alirio Diaz.

Il concerto prevede musiche di Mudarra, Bach, Rak, Paganini, Barrios, Lauro, Granados e Albeniz. Il costo del biglietto è di 7000 lire (5000 ridotti, 3500 lire per i giovani).

■ Antichi notai

ASTI — Questa sera, alle 21, nella sede dell'archivio di Stato in piazzetta dell'Archivio il professor Giacomo Piasore parlerà sul tema: «I notai in Asti fra il nono e l'undicesimo secolo. I segni del potere e del prestigio».

ASTI

[illegible]: The Hitcher (thriller), di R. Harmon, con R. Hauer, T. Howel.
POLITEAMA: «Mela party», spettacolo di carnevale degli studenti delle [illegible] superiori, inizio ore 15.
ITI2: chiuso per riposo.
SPLENDOR: Voglioglia morbosa.

CANELLI

BALBO: chiuso per riposo.

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: Grida di vogia.
VERDI: Frida.

SANDAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SPLENDOR: chiuso per riposo.

TELE ASTI INTERNATIONAL

14,30 Cartoni animati.
15 — Rosa sili Lejos, telenovela
16 — Telefilm
20,30 Tel notizie
21 — Film

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: 353.554; Nizza 721.971; [illegible] Bonzolo 68.043; Rocca d'Arazzo 508.150; Calliano 925 [illegible] Montechiaro [illegible] San Damiano 975.910; Castigliole 908.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.503; Montemagno 53.263; Castelnuovo Don Bosco 917.6449; Villanova 94.556.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 63.345; Nizza 720.390. Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883, Canelli 834.222, Cocconato 485.503; Castigliole 908.779, Montiglio 865.333; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.178; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56. Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 33.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311. Informazioni autobus Asp 34.527.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 33.222.

DI [illegible]

Asti: diurna: Baverciani piazza San Secondo 12; notturna: Piazza Roma, corso Alfieri 343.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Monastero: Criterio, via Cassino 12.
Nizza: Balbi, via Carlo Alberto.

Gruppo G

Passare al metano è facile.

[illegible]

Per gli impianti di riscaldamento centralizzato:
Assistenza tecnica per la trasformazione
Agevolazioni che coprono in misura determinante ■ spese di allacciamento ■ trasformazione

Per informazioni:
[illegible] - C.so Venezia, 138 - Tel. 55.272
Fossano - Str. Del Santuario, 34 - Tel. 691.113
Saluzzo - Via Monviso, 16 - Tel. 413.41
Savigliano - Via Ravagna, 5 - Tel. 32.228
Novara - Via Sforzesca, 47/A - Tel. 402.401

italgas metano Azzurro

È UN'INIZIATIVA PROMOZIONALE [illegible]

A Pila e La Thuile sono in servizio i poliziotti con gli sci

Il «113» della neve

Alberto De Lena, Fabio Jorrioz, Giuseppe Smaniotto e Aldo Deffeyes controllano il comportamento degli sciatori e intervengono in caso d'incidente - I soccorsi compiuti

PILA — Soltanto due dei centri turistici della Valle a usufruire quest'anno del «Servizio di sicurezza e soccorso in montagna» fornito dalla polizia. Pila e La Thuile si avvalgono infatti da alcuni anni della [illegible] sui campi di sci di due poliziotti le cui [illegible] vanno dal controllo del comportamento degli sciatori (in attesa dell'acquisto del biglietto di accesso agli impianti e sulle piste) all'intervento in caso di infortunio, alla sorveglianza generale del patrimonio pubblico e privato.

A Pila questo [illegible] fornito gratuitamente dalla polizia italiana alle stazioni di [illegible] ne [illegible] richiesta, è affidato a Alberto [illegible] Lena, 27 anni, di Aosta (capo pattuglia in [illegible] effettivo), e [illegible] Jorrioz, 23 anni, di Aymavilles (ausiliario in [illegible] visto di leva). A La [illegible] prestano [illegible] Giuseppe Smaniotto, [illegible] anni, di Morena (capo pattuglia), e Aldo Deffeyes, [illegible] anni, di Etroubles (ausiliario).

Dice De Lena, al suo quinto anno di esperienza in Valle: «*Noi a Pila siamo direttamente in contatto con la [illegible] che gestisce gli impianti e che ha richiesto la nostra presenza al comando contro la. Lavoriamo in stretta collaborazione con gli uomini del soccorso, ma il nostro intervento può essere sollecitato da chiunque si trovi nel domaine skiable*». A Pila come a La Thuile i «poliziotti della neve» hanno a disposizione alcuni [illegible] delle società degli impianti dove sono reperibili in qualsiasi momento.

Dice ancora De Lena: «*Richiedere il nostro intervento è semplicissimo per chiunque, basta rivolgersi a uno qualsiasi degli addetti agli impianti o via radio può metterci immediatamente in contatto con noi*». Il «servizio di sicurezza e soccorso» della polizia è stato istituito nel 1956, in occasione delle Olimpiadi a Cortina d'Ampezzo e da allora sospeso soltanto nel 1977 a causa dell'esigenza di reperire uomini per motivi di ordine pubblico e per la lotta al terrorismo.

In dieci anni gli interventi sulle nevi d'Italia sono stati [illegible] ai quali sono da aggiungere le centinaia di recuperi di rocciatori infortunati in parete e di sciatori caduti in crepacci, il pattugliamento e la vigilanza su migliaia di chilometri di piste e l'attività più in generale di salvaguardia dell'incolumità pubblica. Per questi servizi nel 1976 la bandiera della polizia è stata insignita di una medaglia d'oro al valor civile.

Attualmente il [illegible] e soccorso è svolto in [illegible] in versanti italiane con l'impiego di [illegible] uomini, generalmente da metà dicembre a periodo di chiusura degli impianti. Quest'anno la durata del servizio. [illegible] Valle comunque, [illegible] fissata dal 20 dicembre a Pasqua. Spiega Alberto [illegible] Lena: «*A metà febbraio gli interventi effettuati a Pila erano quelli [illegible] La Thuile 84 e in entrambe le [illegible] comprendevano dai soccorso a sciatori infortunati al recupero [illegible] sci rubati*».

[illegible] tutte le stazioni invernali che si avvalgono del servizio [illegible] della neve nel 1986 gli interventi compiuti [illegible] 2776. Per gli ultimi [illegible] ottenuti finora, lo [illegible] dicembre a Vercelli è stato assegnato al Centro addestramento alpino di Moena dove vengono [illegible] ti i «poliziotti [illegible] neve». Il premio «Bontà Giorgio e Renzo Novella» intitolato a due giovani sciatori morti [illegible] montagne della Valle.

Conclude De Lena: «*A Moena chi intende prestare servizio di polizia come soccorritore in montagna [illegible] addestrato [illegible] cio a [illegible]. Sono in molti quelli che [illegible] ausiliari in servizio di [illegible] sarebbero di diventare effettivi. E' una possibilità aperta a chiunque ami [illegible] montagna*».

Beatrice Mosca

Carola Henry ha [illegible] la Scialpinismo

AOSTA — Oltre duecento fondisti hanno partecipato in provincia di Modena, sulle nevi dell'Abetone, all'undicesima edizione della «Sciada[illegible]». Dopo trenta chilometri percorsi con la tecnica libera ha vinto l'ex azzurro Giulio Capitanio. La prova riservata alla categoria femminile (anche le a[illegible] hanno percorso 30 chilometri) è [illegible] vinta da Carola Henry (Saint-Nicolas).

Alberto De Lena e Fabio Jorrioz, i poliziotti della neve (Telefoto)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme di legge vigenti [illegible] si rende noto [illegible] l'Amministrazione Regionale della [illegible] d'Aosta procederà [illegible] una licitazione privata per l'esecuzione [illegible] lavori di ristrutturazione ala Est, primo piano, presidio ospedaliero di viale Ginevra (reparto chirurgia vascolare).
L'importo dei lavori a base d'asta [illegible] è Lire 700.000.000.
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera b) e del successivo art. 2 della Legge 2-2-1973, n. 14.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria II di [illegible] al [illegible] per un importo minimo di L. [illegible]
Le imprese che intendessero concorrere dovranno [illegible] pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,00 [illegible] giorno 10 marzo 1987 all'Assessorato [illegible] dei LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'A[illegible].
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE [illegible] LL.PP.
(Ing. Augusto Fosson)

FUORISTRADA 4x4

- RANGE ROVER Turbodiesel
- LAND ROVER 90 Turbodiesel
- TOYOTA 2.5 e 3.5 Turbodiesel
- PAJERO 2500 Turbodiesel
- NISSAN PATROL Turbodiesel
- NISSAN KING CAB Diesel
- ROCKY [illegible] Turbodiesel
- SUZUKI 1000 e 1300 5 marce
- LADA NIVA 5 marce

[illegible] Integrale [illegible] mesi - Ricambi

SALONE DELL'AUTOMOBILE
F.LLI GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.089
(Prezzi: [illegible] per credere)

Dancing Discoteca DIVINA

[illegible] SERA [illegible] 21,30
[illegible] DI BALLO LISCIO [illegible]
2° SELEZIONE [illegible] MASCHERE 87
SUONANO «ANNI RUGGENTI»
[illegible] IVREA, 158 - TEL. [illegible] 40.757 - AOSTA

A COMMERCIANTI E ARTIGIANI

[illegible] [illegible] [illegible] [

Pubblicate le statistiche regionali degli anni 1985-1986

Anche il made in Alessandria fra i primati dell'agricoltura

I record nella verdura (specialmente le patate) - Il vigneto è al secondo posto in Piemonte

DAL NOSTRO INVIATO — Tra le pieghe dei tabulati elettronici si nascondono primati insoliti per l'agricoltura alessandrina. La provincia è la prima produttrice del Piemonte di cipolle, piselli, meloni, fave. Anche le patate «made in Alessandria» sono le più numerose e perfino i lupini (1394 quintali in un anno) entrano nell'elenco dei primati. E' quanto emerge dai dati raccolti dal servizio statistica dell'assessorato all'Agricoltura della Regione per gli anni '85 e '86.

Il conferma la «vocazione» ortofrutticola della provincia di Alessandria che dispone di 58.000 ettari a frutteto (su un totale regionale di 141 mila) dieci volte di orzo (32 mila in tutto il Piemonte: 29.000 di mais (400 mila il dato regionale) e cinquemila ettari a risaia (8 mila).

Il peso dei prodotti. E' interessante considerare la produzione lorda vendibile (cioè il valore in lire dei prodotti agricoli). In questo caso il dato è complessivo regionale, ma non per questo meno significativo. Nell'85 in tutto il Piemonte l'agricoltura ha prodotto per 4.000 miliardi). Con un aumento del 6% rispetto all'84 (i primi dati dell'86 confermano un leggero aumento a quota 4.300 miliardi.

Carne al primo posto. Nel 1985, in tutto il Piemonte, le carni bovine, con un valore di 721 miliardi, hanno rappresentato il 18 per cento della «plv» (produzione lorda vendibile), seguite dal latte bovino (600 miliardi pari al 13%), [illegible] 10,7%), pollame e conigli (430 miliardi, 9,7%); il vino è al quinto posto (300 miliardi, 6,6%) e precede di poco le carni suine (250 miliardi, 5,2%). Frumento, mais, fiori e piante completano il quadro dei primi dieci settori che concorrono a formare il quadro del valore prodotto dall'agricoltura piemontese.

La sorpresa degli ortaggi. Anche nell'Alessandrino sono colture in netto sviluppo e altre in fase di recessione. Le patate con 4.000 ettari occupati (su un totale regionale di 6.000) e una resa che è arrivata a 750 mila quintali annui, capeggiano l'elenco degli ortaggi da primato. La provincia di Alessandria raccoglieva 300 quintali di fave, tredicimila di piselli, 18.700 di meloni (al secondo posto in Piemonte dopo la provincia di Torino) e 73 mila di peperoni.

Record per i 1.200 ettari e 180 mila quintali dei 400 mila piemontesi è raccolto in provincia) e i finocchi (2000 quintali). Anche il predominio nelle cipolle è netto: più di mille ettari di campi dedicati a questo ortaggio con una resa di oltre 200 quintali (il 90 per cento della produzione piemontese). Primati indiscussi per i meloni (320 ettari, 4 mila q.li), angurie (140 ettari, 1 mila q.li) e spinaci (900 ettari e 52 mila q.li).

Anche per le insalate l'Alessandrino è ai primi posti: 52 mila quintali di indivia (170 ettari), più 50 per cento della resa piemontese, e 185 q.li di lattuga, sui 260 mila regionali.

Tra le colture «da industria» i primati regionali alessandrini sono numerosi: 50 ettari e 1300 q.li di colza, 63 ettari e 1330 q.li di girasole, la soia ha quintuplicato gli ettari: quasi 3000 in provincia con una produzione di oltre 90 mila quintali. Il foraggio è tra gli 8 e i 9 milioni di quintali.

Buoni risultati anche per la frutta: 4 mila quintali di mele, 19 mila di pere; 4 mila di pesche (al secondo posto in Piemonte dopo Cuneo), 6700 di albicocche, 4 mila di susine.

Il vigneto alessandrino. La realtà vitivinicola provinciale si conferma al secondo posto in Piemonte come resa di uva (1,7 milioni di quintali nell'85, contro 1,9 dell'Astigiano e 1,3 del Cuneese), ma prima per estensione dei vigneti (22.500 ettari, 200 in più della provincia di Asti).

Le conseguenze del metanolo si fanno sentire sul piano commerciale e dell'immagine del prodotto piemontese. La vendemmia '86 ha comunque consentito una buona produzione che permetterà di ottenere ottimi vini. La resa in è stata in tutta la regione di 8 milioni e 638 mila quintali, con un aumento dell'1,3% rispetto all'ottima annata quando si ricavarono 6,540 milioni di q.li. In leggero calo la superficie delle vigne (un fenomeno destinato ad intensificarsi con le revisioni degli Albi delle doc). Il vigneto Piemonte copriva 69.283 ettari contro i 69.856 dell'85. **Sergio**

Trattative per trasferire gli stabilimenti di Genova e Savona

La Coca Cola va ad Ovada?

Nell'area Indesit, 40.000 metri quadrati - Incontri col Comune e l'Unione Industriale - Occorrono 560 litri di acqua al minuto e «Italia Nostra» protesta: «Scarseggia per i cittadini; la daremo a una fabbrica?»

OVADA — C'è la possibilità che, alla periferia di Ovada, uno stabilimento per la produzione e l'imbottigliamento Coca Cola: la società «Sribeg s.p.a.» — che ha l'esclusiva per la Liguria e parte del Piemonte — ha infatti trattando in questi giorni l'acquisto di un mai dove debbono installati gli impianti che dovranno sostituire i quali Genova e Savona.

Il capannone che dovrebbe ospitare la struttura è quello costruito una decina di anni fa dall'«Indesit» (elettrodomestici) sull'area ex «Morteo», l'industria delle Partecipazioni statali a Pomolo Ferrigaro. come deposito e centro di smistamento produzione dell'industria di entrata in crisi ed ora in amministrazione straordinaria.

Il capannone, in stato perfetta conservazione e nelle vicinanze stazione ferroviaria rientra quelli inseriti nella «indagine sugli stabili industriali inattivi e suscettibili di riutilizzo» predisposta dall'Unione Industriale di Alessandria. Si tratta di oltre mila metri quadrati, 12.700 dei quali coperti, messa vendita dall'«Indesit». alcuni incontri tra i responsabili della «Sribeg s.p.a.» e della «Indesit», favoriti dall'ente comunale, le trattative sono bruno avviate una conclusione positiva.

Ha sindaco di Ovada, Franco Caneva: *«Negli scorsi giorni stata una riunione ufficiale alla quale abbiamo partecipato assieme ai rappresentanti delle due interessate ad a funzionari dell'Unione Industriale. Siamo favorevoli all'operazione, anche alcuni problemi affrontare e risolvere».*

Il maggiore, secondo il sindaco, è quello del rifornimento al complesso della «Coca Cola». «L'azienda — ha detto Caneva — chiede l'erogazione di litri d'acqua al minuto, quantitativo che l'acquedotto ovadese, soprattutto per dimensioni e l'insufficiente portata dei tubi, non può fornire. Si sostituire le con altre superiore ma soluzione ottimale sarebbe la trivellazione di un nuovo ad esclusivo uso della Coca-Cola».

Il secondo problema è quello degli scarichi tanto che nello verrebbe utilizzato, per il lavaggio bottiglie della bevanda, un notevole quantitativo soda. Come si in Comune dovranno essere valutati i dati tecnici degli scarichi, per stabilire se potranno essere immessi nella rete fognaria ovadese oppure se dovranno essere prima sottoposti ad una pre-depurazione.

Il problema del rifornimento idrico ha già provocato un intervento polemico della sezione di Ovada e Novi di «Italia Nostra». Dice il documento: *«La Coca Cola si trasferisce ad Ovada: perché? Non lo sappiamo; di questo fa partire un'inchiesta, perché ha bisogno di molta acqua, e dove trova attualmente l'azienda l'acqua manca e le prospettive non buone, sia in provincia di Genova, che in provincia di Savona. Quest'acqua vendere ad Ovada? La risposta tanti cittadini che si trovano prese con questo problema quotidiano, agli amministratori che, pochi mesi fa, si sono rivolti alla Protezione civile caricarsene il rifornimento».*

Il Comune giudica positivamente l'operazione che — secondo gli amministratori — dovrebbe portare alla dopo dieci anni, del capannone della «Indesit», anche se il insediamento non darà, almeno per il momento, grosse possibilità di occupazione. Dice il sindaco: *«La Sribeg ci ha informati che offrirà agli attuali dipendenti il trasferimento Genova. Se qualcuno rifiutasse, le assunzioni saranno fatte in zona, come nel caso di eventuali aumenti di personale».*

Un vantaggio, invece, potrebbe venire ad attività collaterali, particolare per il trasporto delle migliaia bottiglie Coca Cola, che compiuto con camion.

Marchiaro

Ovada. In questo capannone inutilizzato dovrebbero essere sistemati gli impianti della Coca-Cola

QUESTA SERA RUGGERI, CON TOZZI E MORANDI

Alessandria. Si riforma stasera, al Teatro Comunale, il trio che ha vinto l'ultimo Festival di Sanremo. Il concerto di Enrico Ruggeri (inizio alle 21,15) avrà infatti un'appendice d'eccezione: sul palco, verso le 23,30, saliranno anche Fausto Tozzi e Gianni Morandi per cantare insieme a Ruggeri il 61 può dare di più, la canzone vincitrice del Festival. La Rai trasmetterà in diretta l'avvenimento, collegandosi con la trasmissione di Gianni Minà, «L'Atleta d'oro 86». Fra gli ospiti di Minà anche Diego Armando Maradona, a cui il trio Ruggeri-Tozzi-Morandi dedicherà la canzone cresciuto. Questi i prezzi dei biglietti per lo spettacolo: 10 mila in galleria; 18 mila e 22 mila lire, in platea

La «città dell'oro» è stata scelta a rappresentare a Roma la provincia di Alessandria

Piccola, grande Valenza degli orafi

La manifestazione è stata promossa dalla Unioncamere nel quarantennale della Repubblica - Aperta sabato scorso nella capitale una mostra con i «pezzi» più pregiati e noti in tutto il mondo dell'artigianato valenzano

VALENZA — La piccola, grande Valenza dell'oro, scelta a rappresentare, con la sua operosità, la sua ricchezza e la sua immagine internazionale, tutta la provincia alessandrina — è protagonista in questi giorni a Roma della manifestazione promossa, in occasione del quarantennale della Repubblica, dall'Unioncamere e dalle Camere di Commercio.

Il vicepresidente dell'Associazione orafa valenzana, Gian Piero Arata dice: *«Certamente non è stato un caso a far cadere la scelta su Valenza per rappresentare la provincia di Alessandria a questa mostra, ma certamente è stata la vitalità del nostro comparto orafo presente sui mercati di tutto il mondo che può degnamente figurare in un'esposizione che raccoglie le realtà produttive di cento Comuni italiani, fra i 5000 e i 30 mila abitanti, distintisi per i loro particolari di sviluppo nei più svariati campi del lavoro, dell'arte e della cultura. Una preferenza che ci ha riempiti di orgoglio e della produzione migliore e ovviamente pezzi, da proporre a quanti, e stranieri, visiteranno».*

Con Arata hanno partecipato all'inaugurazione, il sindaco Cesare Bacciglaluppi e gli assessori Lelio Regalzi e Geraldo Monaco.

La rassegna, apertasi sabato nel monumentale complesso architettonico di San Michele (un ex convento sapientemente ristrutturato), è costituita di due parti: all'interno di protezione per il audiovisivo e una vetrinette capitano i «pezzi» più pregiati di Comuni, mentre all'esterno, suggestiva cornice di Lungotevere, le propongono l'immagine dei rimanenti Comuni invitati.

Dopo il saluto del sindaco di Roma, il presidente dell'Unioncamere on. Bassetti ha ribadito il valore collettivo delle cento comunità presenti all'esposizione, mentre l'on. Craxi ha esaltato i risultati raggiunti nel nome dell'Italia repubblicana.

«Proprio il presidente del Consiglio — dice l'assessore Lelio Regalzi — *ha avuto parole di elogio per produzione orafa, opportunità benessere e in Quando il Bacciglaluppi lo invitato a Valenza ha promesso che prima pot tornare per constatare i progressi di unica e stimolante».*

Il presidente Craxi ha poi consegnato sindaco Valenza una ricordo. *«Cento Comuni della piccola grande Italia»*, così si intitola la manifestazione, che si concluderà domenica primo marzo.

r. c.

Ecco un gioiello prodotto dagli orafi valenzani: per la sua ricchezza e la sua immagine internazionale Valenza è stata scelta a rappresentare la provincia di Alessandria (Fotoservizio di Giovanni Giovannini)

Sette arresti per spaccio di droga

VOGHERA — I carabinieri, al termine di un'operazione antidroga, hanno arrestato sette persone, denunciandone altre undici.

Gli arrestati, sono quasi tutti tossicodipendenti che acquistavano eroina a Milano per rivenderla in Oltrepò. Sono: Michele Di Benedetto, 28 anni, Voghera, la moglie Grazia Caterino di 21; tre giovani abitanti a Mede Lomellina: Carmine Scarà, 22 anni, Fabio Dellera di 20 ed un minorenne di 16.

I carabinieri hanno inoltre segnalato per possesso di modiche stupefacenti i voghresi Francesco Premoli di 25 anni, e Salvatore Comite di 27, che attualmente si trovano in una comunità terapeutica. Altri giovani che detenevano spinelli e quantità minime di hashish sono stati identificati. Complessivamente i hanno sequestrato dieci grammi di droga. *m. gj*

Risale al 6 ottobre il primo incontro nello stadio alessandrino, allora chiamato Campo del Littorio

Quella tripletta dei grigi che inaugurò il Moccagatta

Questa volta la parola è alle immagini, anzi ad un'immagine eccezionale della partita inaugurale dello stadio «Moccagatta». L'ha trovata Ermanno Rivera, collezionista di vecchie fotografie di Alessandria, e la propone quale suo contributo a questa storia di ricordi sui 75 anni di vita dei grigi.

Il viaggio nella memoria continua, con l'aiuto dei lettori. Inviateci aneddoti, immagini, testimonianze alla redazione di via Cavour 5, oppure telefonate ai numeri 0131 66503/445347.

ALESSANDRIA — Il campo sportivo «Giuseppe Moccagatta» ha quasi 60 anni. Fu inaugurato infatti il 6 ottobre 1929 con la disputa della prima partita di campionato, vinta dai grigi sulla Roma per 3-1. Inizialmente era il Campo del Littorio e solo dopo la guerra il nome fu cambiato in onore del presidente dei grigi, scomparso improvvisamente proprio alla vigilia del campionato 1946-47, che segnò il ritorno dell'Alessandria in serie A.

Tutto nacque nel luglio 1928. Dopo nove anni trascorsi sul campo degli Orti, venne ripresa in esame la pratica relativa alla costruzione di un nuovo impianto sportivo. Il podestà, generale Ettore Mazzucco, comunicò che avrebbe messo gratuitamente a disposizione il terreno, sempre nel quartiere Orti, ma più vicino al centro. Il progetto era stato preparato dal geometra Savojardo.

Mentre s'iniziavano i lavori, i grigi disputarono il campionato 1928-29, una delle loro stagioni più belle. Arrivarono terzi in classifica, alle spalle del Torino, campione d'Italia, del Milan ed alla pari con la Roma, proprio l'avversario contro cui avrebbero inaugurato il «Moccagatta».

Ecco la cronaca di quella gara, comparsa su *La Stampa* del 7 ottobre 1929: *«Sotto una bufera di vento e di pioggia si sono trovate di fronte l'Alessandria e la Roma e la prima ha chiuso con una bella vittoria. Nell'Alessandria è emersa soprattutto la linea di sostegno che ha svolto un giuoco redditizio e giudizioso, ultimizzando costantemente l'attacco e la difesa. I romani hanno dato l'impressione di essere ancora molto a corto di allenamento e tra linea e linea non è apparsa quella coesione che era lecito attendersi. Arbitro Rocida.*

«All'inizio subito gli alessandrini si impossessano del pallone e svolgono azioni offensive. Al 7' minuto i romani sono in corner. Poi altri tiri si succedono rapidamente, ma non conducono ad alcun risultato. Al 32' minuto l'Alessandria ottiene il primo punto per merito di Alessio. Cinque minuti dopo i romani riescono a penetrare mercè un'azione di Volk.

«Nella ripresa il giuoco è nettamente a favore degli alessandrini e al 7' minuto Attalla, su calcio di punizione, porta a due i goals per la sua squadra. I romani compiono qualche puntata offensiva ma sono completamente respinti, ostacolati gli alessandrini al 38' minuto, per merito di Ferrari, possono ottenere il terzo ed ultimo goal».

L'Alessandria, allenata da Carcano, si schierò con Rapetti, Civilino, Cozza, Lauro, Avalle, Bertolini, Cattaneo, Marchina, Alessio, Ferrari, Chiarlo. La Roma invece giocò con: Ballante, Barzan, Demichelis, Degni, Ferraris IV, D'Aquino, Benatti, Fasanelli, Volk, Bernardini, Chini.

Piero Bottino

NON PERDERTI IN UN LABIRINTO

Prestiti fiduciari, cessioni quinto stipendio, nessuna spesa anticipata, mutui ipotecari per liquidità, anticipi su fatture, a tassi veramente modesti.

Provare per credere!!!

Piazza Carducci 8 - Tel. 0131 - ALESSANDRIA

Importante dà televisivo cerca AGENTI DI PUBBLICITA' interessanti guadagni. Telefonare 64.096

MALATTIE A CARATTERE ASMATICO Il Dr. CARLO BURATTI riceve in Biella - Torino - Genova Per appuntamento telefonare a: 015 22.515

TAGLINO strumenti musicali LE MIGLIORI MARCHE I PREZZI

CONVENZIONATA E LA PERLA

α STUDIO ALFA s.a.s. AGENZIA IMMOBILIARE Vicolo del Pero 4 Tel. (0131) 955.113 15048 Valenza Po

Acquista subito la tua nuova casa, la pagherai in 15 anni a rate pari con il mutuo di 50 milioni tasso agevolato 4,50% con soli 2 milioni prenoti l'acquisto del tuo appartamento con riscaldamento autonomo, eventuale aria condizionata.

La città isolata da Torino alla sera e [illegible]

Treni soppressi proteste a Bra

L'orario estivo (dal 31 maggio) è giudicato «inaccettabile»

[illegible] — [illegible] moltiplicano le prese di posizione e le proteste contro [illegible] progetto di «ridimensionamento» del servizio ferroviario sulla linea per Torino, che isolerebbe la città dal capoluogo regionale [illegible] ore serali e notturne.

Due lettere [illegible] arrivate in questi giorni sul tavolo del sindaco Piero Cravero: la prima, indirizzata anche alle organizzazioni sindacali [illegible] 321 tra ferrovieri e pendolari, chiede quale fondamento abbiano le notizie di stampa sul «taglio» e suggerisce [illegible] contrario, un potenziamento del servizio: la seconda, firmata da un centinaio [illegible] lavoratori turnisti [illegible] Fiat, si oppone alla soppressione del [illegible] Bra [illegible] partenza da Torino [illegible] 22.42.

«*Queste lettere esprimono, in forma molto urbana, preoccupazioni che come amministratori condividiamo*» osserva Cravero, dichiarandosi «*vivamente allarmato*» per quanto sta emergendo circa le intenzioni delle Ferrovie. «*Dai contatti [illegible] abbiamo avuto [illegible] colleghi di altri centri e da una riunione in Provincia alla quale ha partecipato l'assessore [illegible] Caro, [illegible] venuta delineando una situazione veramente grave. Con il [illegible] orario estivo, in vigore dal 31 maggio prossimo, verrebbero aboliti tutti i treni in arrivo e [illegible] partenza da Bra tra le 21 e [illegible] 4,36. E' [illegible] programma inaccettabile per una città [illegible] la nostra, con migliaia [illegible] lavoratori e studenti pendolari e priva di mezzi di trasporto pubblico alternativi al servizio ferroviario. I cittadini hanno ragione di protestare.*

Cravero, che qualche settimana fa ha [illegible] in una lettera al Compartimento delle [illegible] i motivi dell'opposizione [illegible] al «ridimensionamento», elenca le categorie che più sarebbero danneggiate [illegible] blackout: «*I lavoratori turnisti, gli studenti iscritti a corsi serali, i viaggiatori, pendolari e no, che a Porta Nuova non troverebbero più coincidenze per [illegible], chiunque abbia a Torino qualche interesse culturale. La progettata soppressione dei treni, insomma, danneggerebbe tutti: non si potrebbe più assistere [illegible] a uno spettacolo [illegible] tardi dall'aeroporto [illegible] sera [illegible] ricorrere al [illegible] privato*».

Il paradosso è che la chiusura notturna della linea Bra-Carmagnola farebbe seguito a imponenti [illegible] di potenziamento [illegible] linea stessa, che proprio [illegible] queste settimane si [illegible] guendo: un'assurdità [illegible] quale i 221 firmatari della prima petizione contrapponevano [illegible] il suggerimento di migliorare [illegible] servizio ferroviario.

[illegible] Novellini

Imbianchino di Villafalletto

Una patente «ritrovata»

Rapida indagine dopo un incidente a [illegible]

VILLAFALLETTO — E' una storia curiosa quella di Livio Bolla, 38 anni, imbianchino che abita con i genitori in un'azienda agricola in via Monsola. Il 24 ottobre dello scorso [illegible] aveva preso [illegible] patente a Bruino, dove si era recato per lavoro e [illegible] quindi fatto denuncia ai carabinieri, provvedendo poi [illegible] richiamento dei documenti [illegible] ottenere un nuovo permesso di guida.

Giovedì scorso i carabinieri di [illegible] [illegible] intervenuti per [illegible] incidente [illegible] [illegible] vedeva coinvolte due auto con un uomo gravissimo all'ospedale. Ricoverato nella sala di rianimazione dell'ospedale di Rivoli in condizioni disperate, l'uomo aveva in tasca la patente di Livio Bolla: una rapida verifica e si scopre che il documento risulta invece [illegible] come smarrito e si risale così alla vera identità del ferito, che è il pregiudicato Salvatore Fortuna di 38 anni, ricercato perché sospettato di aver partecipato, il [illegible] dicembre scorso, alla [illegible] rapina al distributore Agip di via Moncalieri a Orugliasco nella [illegible] e [illegible] un rapinatore.

Bolla legge tutta [illegible] storia su «La Stampa» di domenica: «*Sono rimasto sorpreso nel sapere come era finita la mia patente e [illegible] ho avuto per un momento la curiosità di saperne di più. Pensavo ormai che la mia patente fosse distrutta: per qualche giorno dopo averla smarrito, avevo [illegible] che [illegible] fosse rispedita a casa [illegible] qualcuno: in [illegible] più. Troverò il documento e lo taglierò [illegible] buco per la lettera, così ritorna a [illegible]. Invece non è mai arrivata perché [illegible] stata da un'altra persona, evidentemente*».

Qualche battuta scherzosa al bar con gli amici e Livio Bolla [illegible] fatto ritorno a casa per il pranzo dove ha [illegible] l'accaduto con i genitori.

r. b.

Ceva: affollato dibattito con il ministro dell'Ambiente

Divisi da una discarica

L'opposizione della frazione Poggi San Siro al progetto che riguarda [illegible] borgata - De Lorenzo: «La delibera [illegible] non ha più valore, perché toccherà alla Regione individuare i luoghi adatti allo smaltimento dei rifiuti» - L'inquinamento del Tanaro

DAL NOSTRO INVIATO

CEVA — Il ministro dell'Ambiente Franco De Lorenzo ora [illegible] invitato a parlare di «Tutela [illegible] suolo e disinquinamento [illegible] acque» [illegible] la presenza [illegible] [illegible] abitanti della frazione Poggi [illegible] Siro ha subito fatto intendere che durante il dibattito ci sarebbe stata battaglia sul progetto di [illegible] scarico [illegible] borgata di Ceva.

Il [illegible] Carlotto ha [illegible] parlando [illegible] nuovo consorzio per [illegible] depuratore del fiume Tanaro, gravemente inquinato, e il sottosegretario liberale al [illegible] Interni [illegible] Costa ha citato i «*piccoli grandi drammi*» delle valli [illegible] e del Tanaro.

«*In Italia ci sono [illegible] discariche abusive* — ha sottolineato il ministro dell'Ambiente —. *Soltanto [illegible] è saltato il principio* [illegible] *danno ecologico, per il quale "chi inquina paga"*». «*Sui depuratori* — ha detto De Lorenzo — *la nuova legge prevederà la partecipazione dei privati ai consorzi, accanto agli enti pubblici*».

Il dibattito si è acceso sui temi locali. «*Signor ministro* — ha spiegato il consigliere comunale [illegible] repubblicano Aldo Viora — *la giunta di Ceva ha approvato nelle settimane scorse una delibera che prevede una grande discarica della [illegible] montana ai Poggi [illegible] Siro. Noi contestiamo il metodo scelto, perché nessuno ha informato il Consiglio comunale e la popolazione. Ci sono già 1800 firme su una petizione che chiede la revoca del provvedimento*».

«*Oltre alla procedura, giudichiamo sbagliata l'area scelta* — ha proseguito Paolo Para, presidente [illegible] "Amici del fiume" — *troppo vicina alle abitazioni, a ridosso dell'antica strada [illegible] collega il Cebano con la stazione [illegible] [illegible]. Siamo favorevoli alla discarica controllata, ma chiediamo [illegible] discutere preventivamente la localizzazione, [illegible] quella fretta che ha imposto alla gente [illegible] [illegible] il problema*».

I due interventi sono stati sottolineati dagli applausi dei frazionisti e di gran parte del folto pubblico. Il ministro De Lorenzo ha subito portato un chiarimento importante: «*Non sono necessarie proteste. La giunta comunale aveva preso la delibera d'urgenza per non perdere il finanziamento di oltre [illegible] un miliardo, ma il decreto legge è decaduto e la scelta fatta dal Comune non ha più nessun valore. Nella nuova legge si prevederà che [illegible] la Regione, [illegible] il 31 dicembre '87, a [illegible] la sola per le discariche*».

Al dibattito hanno partecipato anche il presidente dell'Unità sanitaria, De Lotto, e l'assessore provinciale all'Ecologia, Peyre. Il consigliere comunale di Fossano Luciano Casasole ha espresso forti critiche alla «partitocrazia», mentre il comunista Ottavio Beretta si è detto solidale con i frazionisti.

Da un successivo intervento di un'abitante dei Poggi sono riemersi dubbi e timori: «*Ceva rischia di diventare l'immondezzaio dell'Alta Val Tanaro*».

«*La nuova legge* — ha ancora detto il ministro — *stabilirà che la Regione, nell'individuazione delle aree, debba chiedere il parere ai Comuni*». Allora — si è concluso — è opportuno che gli amministratori locali s'impegnino a consultare le popolazioni prima di prendere decisioni. E intanto la discarica dei Poggi pare, almeno per il momento, tramontata.

Giuseppe Grosso

Il pretore di Alba procede [illegible] vicenda che fa discutere

Sparsero un antiparassitario sulle case? Quattro a giudizio

Sono i presidenti di due eliconsorzi (Castiglione Falletto e Serralunga) e due piloti

ALBA — Il pretore di Alba dottor Mario Remus ha rinviato a giudizio quattro persone: i presidenti di due eliconsorzi operanti nell'Albese e due piloti per fatti riguardanti la discussa questione del trattamento ai vigneti con mezzi aerei, un argomento già al centro di polemiche.

[illegible] tratta [illegible] Pier Ettore Camerano, 43 anni, abitante a Barolo in via Roma 10, presidente dell'eliconsorzio «di difesa e di [illegible] delle colline del barolo», con sede a Castiglione Falletto; e Franco Botti di 43, abitante a Saluzzo in via Bellaria 7, pilota, nonché di Pietro Lanzavecchia, 65 anni, abitante a Serralunga in località Carombo 17, presidente del «Consorzio albese per trattamenti antiparassitari con mezzi aerei» con sede a Serralunga, e Olvino Strolli, pilota, 34 anni, abitante a Alba in corso Enotria 97.

Sono accusati, nelle loro rispettive funzioni, [illegible] [illegible] antiparassitari» [illegible] varie classi tossicologiche [illegible] strade, [illegible] e aree contigue, [illegible] d'acqua nei comuni di Diano, [illegible] Castiglione Falletto e Barolo.

Inoltre devono rispondere di aver disturbato il riposo delle persone, decollando e volando con elicottero nelle prime ore del [illegible] (ore 5,30) e della sera (ore 22). I fatti si riferiscono all'estate 1986.

L'inchiesta del pretore, conclusasi con il rinvio a giudizio, prese il via da una segnalazione e da una raccolta di firme (126 in totale).

Oberto Amico di La Morra, uno dei firmatari dell'esposto, precisa: «*Noi non abbiamo presentato denunce specifiche contro le persone, ma segnalato i fatti, lamentato inconvenienti derivanti dalle irrorazioni con [illegible] aerei, [illegible] provvedimenti [illegible] rispetto delle norme*».

E' stato poi il pretore, nell'ambito [illegible] sua inchiesta, a procedere alla citazione a giudizio.

Il processo è già stato fissato per il 6 marzo in pretura, ma quasi certamente non si svolgerà in questa data, essendo già previsto il rinvio.

[illegible] Soccorso Cri presto a Bra

BRA — Si è costituito in città un comitato promotore della Croce [illegible] Italiana con lo scopo di organizzare il servizio di soccorso (ambulanze, pronto intervento, trasporto infermi) attualmente svolto [illegible] [illegible] impresa privata.

«*Siamo impegnati ad [illegible] il ripristino dell'associazione volontari [illegible] e facciamo appello a tutti i cittadini disposti a prestare volontariamente e gratuitamente il servizio*» dicono i promotori.

Verso la conclusione la vicenda che ha fatto molto discutere [illegible] Mondovì

Probabile amnistia per i vigili

Il procuratore e il pretore chiedono il proscioglimento [illegible] l'archiviazione - L'unico a finire sul banco degli imputati sarà il sindaco Luciano Mondino, accusato [illegible] illecito [illegible] edilizia

MONDOVI' — La polemica che da quasi due anni di[illegible] i vigili urbani e [illegible] amministratori comunali è destinata [illegible] a concludersi in modo inatteso: l'unico a finire sul banco degli imputati sarà il sindaco Luciano Mondino, accusato di un illecito edilizio.

Per il tenente Renato Ferrua (accusato di quattro reati) ed il vigile Armando Raimondi il procuratore della Repubblica ha proposto il «proscioglimento per intervenuta amnistia»; anche il pretore «Riccardo» Bianco ha deciso di chiedere l'archiviazione, sempre per intervenuta amnistia, della denuncia a carico dell'assessore all'agricoltura Piero Rosetti e [illegible] vigile urbano [illegible] Biangino [illegible] di [illegible] in certificazione».

L'unica delle tante denunce andata in porto è quella a carico del sindaco Luciano Mondino, geometra, libero professionista, che il 31 marzo dovrà rispondere, di fronte al pretore, [illegible] [illegible] illecito [illegible] (due balconi [illegible] [illegible] licenza) che avrebbe [illegible] in qualità di direttore dei lavori di un fabbricato. L'irregolarità venne «scoperta» dal tenente dei vigili urbani Renato Ferrua.

Per comprendere gli sviluppi di questi ultimi giorni bisogna ripercorrere le tappe della complicata vicenda iniziata nell'estate dell'85. I liberali presentarono un'interrogazione al sindaco sui presunti illeciti edilizi che sarebbero stati commessi da dipendenti del Comune. Mondino consegnò l'interpellanza al procuratore della Repubblica che aprì un'inchiesta. I carabinieri sequestrarono diversi documenti e [illegible] ottobre denunciarono l'assessore all'agricoltura Piero Rosetti e il vigile Elio Biangino per «falso in certificazione».

Iniziarono le polemiche e pochi giorni dopo un altro vigile, Armando [illegible] autodenunciò [illegible] una serie di irregolarità coinvolgendo il suo comandante, il tenente Renato Ferrua.

[illegible] dell'85 il [illegible] mandante andò a controllare i lavori di un cantiere edile di cui era direttore il geometra Luciano Mondino sindaco in carica da pochi mesi. La proprietaria del fabbricato, la signora Margherita Forneris, aveva fatto chiudere con mura due balconi aumentando il «volume abitabile» dell'edificio senza le necessarie autorizzazioni. Ferrua [illegible] un «rapporto-denuncia» sull'irregolarità e lo consegnò [illegible] che, come previsto dalla legge, lo inviò al pretore Riccardo Bausone. Il cantiere venne chiuso, le mura abusive abbattute. Poche settimane dopo la [illegible] approvò un nuovo progetto e i due balconi vennero nuovamente chiusi.

[illegible] frattempo gli amministratori comunali avviarono un'inchiesta sul comportamento del tenente Ferrua che secondo dieci altri vigili [illegible] stato il responsabile «*del clima di tensione, invivibile, che si è creato nel corpo dei vigili urbani di Mondovì*».

Le polemiche sono proseguite durante tutto il 1986. La giunta comunale non ha mai reso pubblici i risultati dell'inchiesta su Ferrua ed il sindacato autonomo dei vigili, il Silpol, a ottobre dell'86 attaccò duramente gli amministratori sostenendo: «*Si sta perdendo tempo. Chiediamo l'immediata sospensione dal servizio di Ferrua e degli altri vigili [illegible] inchiesta [illegible] della magistratura*».

Convocati dal sindaco 11 vigili, per protesta, [illegible] presentarono [illegible] vennero riconvocati e [illegible] evitare provvedimenti disciplinari accettarono di spiegare alla giunta i motivi per [illegible] chiedevano la sospensione [illegible] loro tenente (che nel frattempo aveva ricevuto un mandato di comparizione per quattro ipotesi di reato).

Chiusa l'inchiesta giudiziaria il procuratore della Repubblica ha proposto al giudice istruttore di applicare l'amnistia nei confronti dei vigili Ferrua e Raimondi che avrebbero commesso il resto di «abuso innominato di atti d'ufficio». Il pretore è deciso ad applicare l'amnistia anche per l'assessore [illegible] il vi[illegible] Biangino.

Un solo [illegible] verrà celebrato, quello a [illegible] del sindaco [illegible] che sostiene: «*Non ho commesso né reati né irregolarità.* [illegible] direttori [illegible] lavori non può rimanere tutto il giorno sul cantiere e la legge consente comunque di eseguire delle varianti durante i [illegible]. Spiegherò tutto al pretore nell'udienza fissata per il 31 marzo».

Gianni Martini

[illegible] conclude domani [illegible] Sampeyre una festa di grande interesse storico e sociale

La Baìo fa il processo ai suoi tesorieri

Due figure caratteristiche della Baìo di Sampeyre (Credito)

DAL NOSTRO [illegible]

SAMPEYRE — Domani, [illegible] grasso, si recita il terzo e ultimo atto della [illegible] di Sampeyre, che prevede in mattinata la [illegible] [illegible] gruppi dei [illegible] [illegible] di Calchesio, Rore e Villar e, nel pomeriggio, i processi [illegible] tesorieri. I quattro gruppi [illegible] muoveranno agli ordini dei rispettivi Abbà (Marco Ghiraudo e Mario Godano per Pisano, Cesco Demattela e Antonio Diadero per Rore Mauricio Berardo e Claudio Caire per Calchesio, Giuseppe Bonetto e Franco Dovetta per Villar). Poi ogni borgata metterà sotto accusa il proprio tesoriere, che alla fine sarà condannato a morte; tre riceveranno la grazia, mentre quello di Villar verrà fucilato (ma basterà che il carabiniere gli accosti al naso una bottiglia di barbera per farlo «resuscitare»).

Dopo le sfilate delle due domeniche precedenti, anche la Baìo 1987 sta per concludersi. Se ne riparlerà tra cinque anni. Domani sera, dopo la grande festa, i bei vestiti [illegible] riposti nei cassettoni, i nastri dai mille colori saranno staccati e conservati accuratamente. [illegible] la festa proseguirà nei discorsi della gente e ben presto si comincerà [illegible] a pensare [illegible] prossima [illegible].

Questa splendida cerimonia, che affonda le origini a oltre mille anni fa, ha richiamato quest'anno un pubblico più numeroso del solito, e questo fatto [illegible] soddisfazione da alcuni, [illegible] perplessità da altri. Tra i soddisfatti c'è il sindaco [illegible] Sampeyre, Beppe Garzino, insegnante, [illegible] partecipato [illegible] sfilata [illegible] finale (personaggio [illegible] porta una [illegible] con i campanelli): «*E' bene che la nostra [illegible] venga conosciuta: la gente [illegible] Sampeyre è [illegible] festa che il pubblico venga a vedere la Baìo, anche se le strutture, a partire dai parcheggi, sono molto limitate*».

Piero Demattela, che ha fondato a Rore il Centro «Lu Viol», puntualizza: «*Il pubblico è ben accetto, ma è giusto che sia consapevole di ciò che sta avvenendo. La Baìo [illegible] è uno spettacolo fine a [illegible] stesso, ma un momento di riaffermazione dei valori culturali occitani. Va vista quindi come un'occasione molto importante per far [illegible] pere che esistiamo e abbiamo una storia e una [illegible] che [illegible] difendere*». Per questo, aggiunge Demattela, sarebbe necessario un coinvolgimento più consapevole [illegible] pubblico: «*Si potrebbe promuovere, ad esempio, un [illegible] fotografico aperto a chiunque: un invito concreto a conoscere la Baìo da vicino, nei particolari e soprattutto nel [illegible] spirito*».

Sui significati simbolici [illegible] Baìo si discute da tempo. Solitamente [illegible] manifestazione [illegible] collegata [illegible] [illegible] cacciata [illegible] saraceni dalla Valle Varaita poco prima dell'anno Mille. «*Ma le origini [illegible] sono più antiche e di altro carattere* — afferma [illegible] Valla, artigiano di Verzuolo appassionato studioso [illegible] cose occitane —. *E' una festa della primavera, come dimostrano i [illegible] colorati, che danno agli abiti una vistosa [illegible] floreale. Da qualche tempo [illegible] tende a smussare lo spunto carnevalesco [illegible] Baìo, che pure è innegabile: che altro è il processo [illegible] la condanna [illegible] tesorieri, se non il rito propiziatorio che [illegible] è rappresentato [illegible] [illegible] pupazzo? [illegible] anche certi personaggi, [illegible] il [illegible] chio e [illegible] vecchio che trascinano la culla del neonato, appartengono alle antiche feste dei folli*».

In tempi recenti [illegible] è accentuato il significato libertario della Baìo, che diventa un elegante manifesto di difesa della occitanità in Valle Varaita.

Varie componenti [illegible] dunque confluite in [illegible] bellissima festa. Anche i costumi hanno subito [illegible] evoluzioni. [illegible] è [illegible] pelle fetuche di sapore napoleonico e [illegible] pipe del gran [illegible] [illegible] visti anche i risorgimentali cappelli piumati dei bersaglieri). E' invece rimasta immutata la preclusione alle donne: tutti i personaggi, anche quelli femminili, sono interpretati da maschi.

Questo, secondo Valla, è un tabù che andrebbe superato: «*La Baìo dovrebbe [illegible] per cogliere i segni dei tempi, pur mantenendo intatto lo spirito originario*». [illegible] Demattela, per esempio, è di parere opposto, anche se è evidente che il costume è profondamente mutato nel [illegible] «*Gli equilibri della festa [illegible] sono delicatissimi. [illegible] Basterebbe stravolgere [illegible] donne, d'altronde, partecipano liberamente nella fase delle danze, che è aperta a [illegible]. E poi non dimentichiamo che la donna è al centro della fase spettacolare della Baìo, ma ne è in realtà la vera depositaria: è lei che confeziona gli abiti secondo la tradizione, è lei che agghinda [illegible] fanta maestra i copricapo con i nastri*».

La Baìo, insomma, è anche l'occasione [illegible] dibattere questioni di [illegible] sociale: una riprova in più della sua [illegible].

Leonardo Osella

(2 - fine)

LE CUPOLE
[illegible]
pizza «Tradizione del ricordo»
con le orch. I LANDAROLI
ANTONELLA - I CARAVAN
ospiti
I GRANDI CARNEVALI DEL PIEMONTE

GALAXY PAGODA
DOMANI SERA
Prima sera di CARNEVALE con i
LANGAROLI
SABATO 28 ore 15
CARNEVALE DEI [illegible]
con la presenza
delle maschere CARAGLIESI
SABATO SERA
Veglione di Carnevale con
I SANREMARI

la storia del pneumatico
CASTELLO ACAJA - [illegible] FEBBRAIO 1 [illegible]
lunedì - martedì - giovedì - venerdì 14.30 - 19.00
mercoledì - sabato - domenica 9.00 - 12.00 15.00 - 19.00
INGRESSO GRATUITO

Delineato il programma della manifestazione

Il 22 marzo a Genova la «marcia antifisco»

Conferenza al cinema Verdi, poi [illegible] corteo - L'attesa

GENOVA — Il «movimento di liberazione fiscale» che il 23 novembre [illegible] scorso realizzò, con un successo vistoso, la ormai storica marcia antifisco a Torino, è approdato a Genova dove vive e lavora uno dei «triumviri» del movimento, il prof. Gianni Marongiu. Cinquantenne, docente di diritto tributario, allievo [illegible] prof. Victor Uckmar, già consigliere comunale a Genova per il pli (poi [illegible] alla vigilia delle ultime elezioni dai vertici liberali), Marongiu ha coordinato la ma[illegible] ed ormai deciso, a Genova domenica 22 marzo prossimo.

Il programma, in linea di [illegible] già [illegible] noto: al [illegible] una conferenza — mercoledì [illegible] cinema «Verdi» di via XX Settembre, nel cuore della città — alle [illegible] mattino. Quindi i partecipanti, in [illegible] attraverseranno il [illegible] per concludere la marcia in una piazza di vaste dimensioni (è quasi certa piazza Verdi, [illegible] distante alla stazione ferroviaria di Brignole).

Al momento dello scioglimento i presenti che lo riterranno opportuno potranno offrire il loro sangue a [illegible] delle tante [illegible] predisposte.

La «donazione» del sangue risponde, secondo gli organizzatori, a un duplice scopo. In primo luogo si intende collegare la manifestazione a un'iniziativa solidaristica a sfondo sociale e umanitario. In secondo luogo si vuole ironizzare con il Fisco, il grande nemico, che «succhia il sangue» secondo una metafora popolare al cittadino indifeso.

Questa scelta ha sollevato non poche polemiche, perché alcune associazioni di donatori di sangue hanno protestato non volendo essere coinvolte.

Gli organizzatori della marcia, però, contano prima del 22 marzo di appianare ogni contrasto.

Il «movimento» in Liguria conta certamente su un ambiente favorevole, non meno che in Piemonte.

A Genova è sorta, e poi s'è estesa in tutta Italia, l'associazione dei Liberi professionisti, che ha iniziato la sua azione pubblica proprio protestando contro la imposizi[illegible] sulla salute», con manifestazioni di protesta e ricorsi alla magistratura. Le associazioni dei Liberi professionisti, gli Ordini professionali, associazioni di artigiani, commercianti, lavoratori in proprio e così via daranno la loro adesione.

Gli slogan sono sempre gli stessi: il «movimento» guidato da [illegible] Marongiu, Sergio [illegible] e Antonio Martino, vuole coinvolgere tutti i cittadini che vogliono:

1) la semplificazione della denuncia dei redditi e della legislazione fiscale;

2) un consistente alleggerimento della aliquote;

3) maggior dignità e serenità nei rapporti tra cittadino e fisco.

Il conto [illegible] rovescia di adesso al 22 marzo è abbastanza interessante. A Genova sono in corso non poche polemiche e non pochi motivi di tensione. C'è in piedi (e tutto fa presagire che il 22 sarà ancora aperta) la vertenza del porto. Sono riesplosi i contrasti tra il mondo imprenditoriale e il pentapartito da una parte e i sindacati e il pci dall'altra. Accanto a [illegible] città che, in qualche misura, [illegible] i [illegible] generali del «Movimento di [illegible] fiscale», [illegible] che teme invece l'affermarsi [illegible] privilegio della classe economica, imprenditoriale e professionale. Mentre si profilano massicci ricorsi ai prepensionamenti e [illegible] integrazione.

Il record [illegible] affluenza di Genova batterà Torino? Anche questo è un interrogativo [illegible].

Paolo Lingua

Preparativi anche nel Savonese

SAVONA — In provincia di Savona commercianti e professionisti si stanno organizzando per la «marcia» di protesta indetta per domenica 22 marzo a Genova contro le misure adottate dal governo in materia tributaria.

I rappresentanti sindacali di categoria stanno raccogliendo centinaia di adesioni.

I liberali hanno organizzato un convegno fissato per il 14 marzo, sul tema «Il cittadino tra l'incudine e il martello. Ghigliotina e fisco», che si svolgerà nella «Sala rossa».

Sarà presieduto da Alfredo Biondi. In qualità di relatori parteciperanno il segretario provinciale del pli, Enrico Nan, il professor Gianni Marongiu dell'Università di Genova e il dottor Sergio Castellaneta, presidente nazionale dell'Associazione liberi professionisti».

A Milano la Bit, rassegna mondiale del turismo

La Liguria in Borsa

Stands [illegible] Regione, Unioncamere, Sanremo, Alassio e «Portofino Coast» - L'importanza [illegible] «Buy Italy» - Una visita in Riviera di [illegible] «bus operators»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La Liguria delle vacanze si trasferisce a Milano: [illegible] s'inaugura la Borsa internazionale del turismo, ovvero la Bit, grande vetrina di spiagge, navi, laghi, città, isole e isolette di tutto il mondo.

La Bit in cifre — In sei anni (prima edizione nel 1981) la rassegna è cresciuta in modo impressionante: 32 mila visitatori nell'81, 103 mila l'anno scorso mentre gli espositori sono passati da 240 a 1914, l'area occupata da 17.500 a 85 mila metri quadrati, i Paesi partecipanti da 24 a 100. Le cifre di oggi sono queste: 70 mila metri quadrati, 1071 espositori italiani, [illegible] stranieri, [illegible] nazioni rappresentate.

Un grande business — E la Liguria che ci fa in mezzo a tutta questa gente indaffarata in quello che è diventato uno dei più grandi business del mondo? Si calcola che alla fine del secolo andranno in giro per il globo 800 milioni di persone [illegible] un movimento di [illegible] pari a 200 miliardi di dollari. Piccolo, modesto, nient'altro che una scoglio nello sterminato oceano vacanziero, ma anche la Riviera ha [illegible] suo mercato [illegible] difendere, [illegible] conquistare, anzi da riconquistare visto che dagli Anni 70 in poi le presenze turistiche [illegible] sono [illegible] paurosi, per recuperare qualcosina soltanto negli ultimi [illegible] due anni. [illegible] risultati positivi che ci fanno sperare [illegible] il futuro, grazie soprattutto [illegible] riorganizzazione della macchina turistica: abbiamo cominciato con la legge sulle guide turistiche, proseguiremo [illegible] l'introduzione delle Apt che sostituiranno, in [illegible] manageriale, [illegible] sorpassate Aziende [illegible] soppiorno e [illegible] provinciali», [illegible] mento [illegible] regionale al Turismo. [illegible] Valenziano, che sarà a Milano domani.

Sestri Levante. La suggestiva [illegible] [illegible] silenzio (Telefoto)

Venghino, signori, venghino — La Liguria occuperà uno stand di 110 metri quadrati. Tocca alla Regione il compito di promuovere un'immagine unitaria, da Ventimiglia a Ventimiglia. Distribuzione di depliants, informazioni ai visitatori contatti con i tour operators: ecco i compiti principali della «spedizione». Dice Carlo Arcolao, dirigente del settore promozione dell'assessorato al Turismo: «Confidiamo molto nel "Buy Italy" dove si incontreranno la domanda estera e l'offerta italiana. Abbiamo accreditato 60 tra operatori e consorzi della Liguria. C'è la certezza di avere incontri interessanti, in [illegible] che il diventato ormai uno recluiste della Bit».

Non solo mare — Ma accanto al simbolo dell'arcobaleno ci sarà anche lo stand dell'Unioncamere della Liguria. Si promuoveranno itinerari e passeggiate nell'entroterra. La Camera di commercio ha pubblicato quaderni intitolati: «Sentieri [illegible] nascosti», avvero quattro passi in mezzo [illegible] boschi e sullo sfondo [illegible] mare.

[illegible] Savona — La Camera [illegible] di Savona ha preso un'altra iniziativa: [illegible] Associazioni albergatori della provincia avranno [illegible] loro spazio per fare reclame. Non male.

I congressi — Sanremo, Alassio e il Tigullio si dividono la «torta». Sono [illegible] mesi scorsi, ritrattanti [illegible] sorsi. Nell'ordine: «Sanremo congressi», «Tourist pool» e «Portofino Coast». Il turismo congressuale, [illegible] continua crescita, trova adeguate risposte in Liguria soltanto in queste zone. Si muovono i privati visto che l'unico centro congressi pubblico [illegible] quello della Fiera del mare a Genova. Sanremo, Alassio e Tigullio [illegible] un [illegible] stand. Tranquilli, non [illegible] parlerà soltanto di congressi. Anzi: queste sono le «perle» della Liguria (nel «Portofino Coast» ci sono Rapallo, S. Margherita e ovviamente Portofino), le uniche in grado di portare il nome della Liguria in giro per l'Europa.

[illegible] alla Bit — Da [illegible] nerdì a domenica 30 tour operators andranno alla scoperta della Riviera. Invitati dalla Regione andranno a Sanremo, Alassio, Finale Li[illegible] Genova, [illegible] e Moneglia. Meglio un'iniziativa del genere che non le solite inutili cene, con centinaia di inviti, tipo quelle che ogni anno [illegible] alcune regioni italiane, tutte del [illegible] in grado di buttare [illegible] finestre decine di milioni. La Liguria, che al turismo riserva gli spiccioli, gioca al risparmio.

Pier [illegible] Cervone

Chiavari, buone prospettive

Lames blocca licenziamenti

[illegible] prorogata la [illegible] integrazione

[illegible]ARI — Bocciata di cinigeno per i 72 cassintegrati della Lames di Chiavari: nell'incontro tenuto ieri a Roma con i sindaci di Chiavari, Lavagna, Lavagna, Lavagna e Ne, il sottosegretario al Lavoro, Andrea Borruso, si è impegnato a concedere la proroga di un anno della cassa integrazione, che sarebbe scaduta, definitivamente, il [illegible] febbraio.

In questo modo [illegible] possibile per i 72 cassintegrati [illegible] chiavarese [illegible] cretizzare le [illegible] cupazionali che erano [illegible] ventilate.

All'incontro, [illegible] ai quattro sindaci e all'assessore all'Industria [illegible] Chiavari, Torino Gozzi, erano [illegible] anche responsabili [illegible] Lames, dell'Unione Industriali [illegible] Genova e delle organizzazioni sindacali, oltre [illegible] un funzionario della Regione Liguria.

Dal [illegible] [illegible] la proprietà Lames [illegible] è impegnata, [illegible] lo [illegible] sottosegretario Borruso [illegible] a revocare i licenziamenti già annunciati e a seguire con attenzione tutte le procedure che dovrebbero consentire, entro l'87, di assorbire [illegible] completamente [illegible] integrazione.

Alcuni dipendenti torneranno in servizio mentre per altri è prevista l'assunzione presso altre ditte, la formazione [illegible] di una cooperativa di [illegible] per la stessa Lames, [illegible] preparazionamenti [illegible] diversi trasferimenti «in mobilità», previsti [illegible] legge Gaspari.

[illegible] l'incontro [illegible] Roma [illegible] [illegible] solo il problema [illegible].

Come hanno riferito, a conclusione dell'incontro, il sindaco [illegible] Chiavari De [illegible]tro e l'assessore Gozzi, il [illegible] segretario Borruso ha annunciato l'intenzione [illegible] estendere anche [illegible] Ligu[illegible] e [illegible] seguito [illegible] altre realtà industriali [illegible]ne, il provvedimento [illegible] proroga la cassa integrazione, a condizione che [illegible] [illegible] bilino serie [illegible].

In questo modo per molte aziende in crisi, ma per le quali non è ancora detta l'ultima parola (emblematico è il [illegible] della Fit, chiusa [illegible] i anni con 1200 cassintegrati, però [illegible] sono molte altre situazioni di minore dimen[illegible] [illegible] gravi), potrebbero aprirsi nuovi spiragli di ripresa.

r.r.

Zoagli: ieri mattina incidente [illegible] [illegible] carpentiere [illegible] 63 anni

Precipita sugli scogli e muore

L'uomo, sposato, una figlia, si chiamava Sergio Asquini - Stava riparando una funivia quando ha perso l'equilibrio ed è caduto - Il corpo recuperato in mare - Un'inchiesta

ZOAGLI — Un carpentiere genovese di 63 anni, Sergio Asquini, è rimasto vittima ieri mattina di un incidente a Zoagli, dove si trovava per lavoro. Caduto dalla scogliera, l'uomo è poi precipitato in mare ormai privo di vita.

L'incidente è accaduto ieri verso mezzogiorno. Asquini, proprietario di una piccola azienda di carpenteria metallica a Genova, dove risiede con la moglie e una figlia, da qualche mese lavorava a Zoagli per riparare una funivia privata che collega il mare ad una villa in collina.

Ieri mattina aveva svolto il proprio lavoro insieme con Giuseppe Fenza e Vincenzo Rossi, due suoi collaboratori. Questi ultimi stavano risalendo alla villa, poco prima di mezzogiorno, quando hanno sentito provenire un urlo dal luogo in cui si trovava Asquini, una piccola piattaforma dov'è installato il volano della funivia.

Il carpentiere, con ogni probabilità, ha perso l'equilibrio ed è precipitato sugli scogli, procurandosi ferite [illegible] il [illegible] corpo, privo [illegible] vita, è poi caduto in mare.

Pur non avendo assistito [illegible] i due uomini hanno subito capito [illegible] era [illegible] qualcosa di grave, ed hanno chiamato il commissariato di polizia di Rapallo. Immediatamente sono scattati i soccorsi: è intervenuta la Capitaneria di Porto di S. Margherita con una motovedetta e un elicottero dei vigili del fuoco di Genova.

Il corpo di Asquini è stato rinvenuto quasi subito, alle 12,15, ad una trentina di metri dalla costa. Ma la sua morte non è stata provocata da annegamento: sul cadavere erano infatti evidenti i segni della caduta, e si riferiva medico parla di sfondamento del cranio e di contusioni gravissime.

Il corpo dell'uomo è stato quindi recuperato dagli uomini della Capitaneria di Porto, che l'hanno portato a S. Margherita, dove si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria che ha aperto un'inchiesta.

r. g.

Trino, contro il nucleare il digiuno di 5 genovesi

TRINO — Quattro giorni di digiuno sotto una [illegible] pensilina nell'atrio del palazzo [illegible] municipale. E' la forma di protesta scelta [illegible] cinque giovani antinuclearisti [illegible] per [illegible] l'attenzione su quella che definiscono «le gravi [illegible] sioni e mistificazioni» della conferenza sull'energia, che si sta svolgendo in questi giorni a Roma.

Sono Giuliano Coppola, 20 anni, studente di filosofia, i fratelli Renata e Roberto Tisani, di 27 e 29 anni (studentessa di filosofia la prima e operaio il secondo), Oliviero Gramatico, 23 anni e Michele Raggi di 23, entrambi iscritti alla facoltà di Scienze Politiche.

Con loro c'è anche Laura Testoni, 24 anni, che non digiuna perché non lo ritiene «un metodo conforme alla lotta politica». I sei ragazzi sono arrivati ieri pomeriggio nella località del Vercellese, dove si fermeranno sino a venerdì sera. Li ha accolti il consigliere provinciale della lista verde, Andrea Ciannelli.

[illegible] Italia: «Vogliamo contrapporci a quei gruppi di potere [illegible] sostengono la [illegible] nucleare. [illegible] intendiamo dialogare con cittadini [illegible] Trino: spieghiamo i motivi della nostra opposizione alla [illegible] Ieri».

Verranno distribuiti numerosi volantini alla popolazione [illegible] in cui sono spiegati i motivi della clamorosa protesta.

I [illegible] giovani [illegible] soli. Altri loro amici (tre a Genova) stanno digiunando nelle loro case, in alcune città italiane.

Li [illegible] [illegible] [illegible] ganizzazioni ambientaliste liguri e piemontesi.

I cinque giovani saranno seguiti dall'ufficiale sanitario di Trino, Roberto [illegible] e in queste [illegible] si [illegible] no a bere acqua.

g. f.

Consiglio a Rapallo

RAPALLO — Tema a riunirsi il Consiglio comunale a Rapallo, [illegible] un nutrito ordine del giorno. [illegible] sera verrà affrontato. [illegible] altre [illegible] anche l'argomento porto. Il delegato Umberto Ricci, presidente [illegible] Consorzio [illegible] gestisce il porto pubblico, rassegnerà le dimissioni dall'incarico.

Recco, sindaco dal pretore

RECCO — Questa mattina il sindaco di Recco, Giovanni Carbone, comparirà in pretura in relazione al [illegible]to «caso Mantero». Il sindaco è accusato di omissione d'atti d'ufficio relativamente ad alcuni abusi edilizi realizzati da una società immobiliare in un caseggiato del centro. Carbone era già comparso davanti al pretore Biagio Saggese nel novembre scorso per la prima udienza.

Chi comprò [illegible] gennaio?

CHIAVARI — In relazione [illegible] indagini sulle attività illecite [illegible] coniugi Paolo Vieri e Gabriella Mondini, titolari della «Nautica [illegible] snc» [illegible] parco turistico chiavarese, i carabinieri del nucleo operativo di Chiavari hanno diramato un appello, rivolto a tutti [illegible] negli ultimi cinque [illegible] acquistato presso il negozio citato gommoni «Zodiac-Mark II» [illegible] metratura 3,80 o 4,20, nei colori grigio e arancio, «Si ha ragione di ritenere [illegible] i [illegible] natanti rubati e rivenduti, previa falsificazione dei numeri [illegible] matricola, come usati. Per non incorrere in sanzioni penali, e per poter legittimare l'acquisto mantenendo così la proprietà del gommone, gli acquirenti sono invitati a comunicare in caserma i tramiti dell'acquisto e il [illegible] matricola stampigliato sulla targhetta del gommone».

La Croce Verde nell'86

SESTRI LEVANTE — Fondata il 7 giugno del 1907, la Croce Verde di Sestri Levante festeggerà [illegible] quest'anno l'ottantesimo anniversario della [illegible] istituzione. Il presidente [illegible] pubblica [illegible] [illegible] piazza Matteotti, [illegible] Sanguineti, [illegible] intanto [illegible] noto il consuntivo dell'anno appena [illegible] Con 51 volontari e 7 ambulanze, la Croce Verde ha effettuato 3747 servizi, [illegible] [illegible] percorrendo 104.123 chilometri. Il servizio [illegible] guardia medica ha comportato 485 [illegible] domiciliari e 3015 chilometri [illegible] percorrenze. Nell'ambulatorio [illegible] infine [illegible] state effettuate 6300 prestazioni infermieristiche e [illegible] [illegible] gratuite.

Picchia la moglie, arrestato

GENOVA — Un giovane genovese è stato arrestato la scorsa notte dai carabinieri per violenza e lesioni alla moglie. La procura della Repubblica-ieri, ha emesso il provvedimento. L'arrestato è Vincenzo Cecchi, di 27 anni, [illegible] nella tarda serata di lunedì, a conclusione di un litigio, ha — secondo quanto ha sostenuto la [illegible] denuncia — malmenato, e tentato di strangolare la moglie Mirella Vaesen, di 30 anni, nel loro alloggio di via Canneto il lungo, nel centro storico. Mirella Vaesen è ricorsa ai sanitari del pronto soccorso del [illegible] S. Martino che l'hanno medicata e dimessa, giudicandola guaribile in tre giorni, per escoriazioni al collo. Così, dopo la denuncia della moglie, per Cecchi è scattato l'arresto.

[illegible] [illegible] di Rapallo

RAPALLO — L'associazione [illegible] del sangue, [illegible] di Rapallo, ha provveduto [illegible] giorni [illegible] al rinnovo delle [illegible] sociali, che sono risultate così distribuite: presidente è Riccardo Ceccanti, vicepresidenti Nando Maddaloni e Bruno Quarenghi. Segretario è Linda Chiarabini, amministratore Domenico Vicino, direttore sanitario Roberto Zunino. Consiglieri sono stati eletti Lorenzo Zai, Giovanni Arosi, Piero Campodonico, [illegible] vanni Bavastrello, Marco Denti.

Depuratore in rifi

Per [illegible] settimana a Casarza - I [illegible] dagli [illegible] [illegible] un frantoio?

CASARZA LIGURE — Circa un mese fa, per una intera settimana, il depuratore di Casarza Ligure non ha funzionato, scaricando nel torrente Petronio liquami non depurati.

I tecnici comunali, accortisi del guasto, non hanno potuto far altro che attendere la formazione della colonia batterica grazie alla quale funzionano [illegible] depuratori.

L'episodio è venuto alla luce solo oggi in seguito alle lamentele di alcuni abitanti della zona, che da tempo segnalano cattivi odori nel tratto via Sara-via Francolano, al confine tra Casarza e Sestri.

Il guasto al depuratore di Casarza ha, secondo i tecnici comunali, una spiegazione alquanto insolita: non si sarebbe trattato infatti di un difetto meccanico o elettrico, ma di un guasto «chimico»: una sostanza non identificata è arrivata nelle vasche di depurazione e ha «ucciso» i microrganismi.

Non esiste ancora una versione ufficiale, ma i tecnici casarzesi sospettano che siano state le acque di scarico di un vicino frantoio per olive a causare il danno.

«Evidentemente nelle acque di lavaggio degli impianti di spremitura sono contenute sostanze molto più aggressive, per gli aerobi del depuratore, di tutto ciò che è possibile trovare in una fognatura», spiegano i tecnici del depuratore di [illegible].

La vicenda, [illegible] quale non risulta [illegible] [illegible] aperta, [illegible] finora, alcuna inchiesta, presenta numerosi lati oscuri.

Perché, innanzitutto, un frantoio per olive può scaricare direttamente nella fognatura comunale? Da tempo è in atto una polemica tra l'assessorato regionale all'Ambiente e i frantoiani, sulle modalità di scarico delle acque dei frantoi: ma in questo caso, oltre ad inquinare direttamente il fiume, queste acque hanno messo fuori combattimento, per una settimana, un depuratore che serve i quasi seimila abitanti di Casarza.

E poi, perché quando ci si è accorti del cattivo funzionamento dell'impianto non si è provveduto in modo alternativo, magari svuotando le vasche con autobotti autorizzate per lo smaltimento liquami?

In questi giorni c'è polemica, a Sestri Levante, perché, dalle analisi eseguite a inizio febbraio, le acque della baia di Portobello sono risultate inquinate da colibatteri fecali in misura molto superiore alla norma.

E' una conseguenza del grave guasto di Casarza? E' colpa anche del depuratore di Sestri? Per il momento non c'è una risposta.

M. T.

Un libro sul porto di Genova

GENOVA — Una «storia» del porto di Genova, quantomeno focalizzata sugli ultimi cento anni, sembra un'opera che capita opportuna, proprio in queste settimane di durissima vertenza sulle banchine. Quali sono state le attese inascoltate o le speranze inesaudite, ma soprattutto i ritardi colpevoli e gli errori macroscopici che hanno portato allo «stallo» di questi giorni?

A rispondere a questi interrogativi hanno provato due esperti del settore: Marco Macelli, manager d'una delle maggiori società marittime e di brockeraggio di Genova e docente universitario, e Gianni Migliorino, inviato speciale del «Corriere della Sera».

Il loro saggio «Il porto trainiero. Genova e la questione [illegible]ttima», edito da «Costa e Nolan», con il patrocinio dell'Italia Assicurazioni, in libreria a partire dai primi di marzo, è stato presentato in anteprima a Genova.

Dal 3 marzo al 6 aprile, in sette ristoranti

A Recco le «Serate di gola»

RECCO — [illegible] di gola» promette un invitante manifesto. E in effetti le Serate gastronomiche recchesi, la manifestazione organizzata dall'amministrazione comunale e dal Consorzio Recco Gastronomica, sono un invito a nozze per i cultori della buona cucina.

Dal 3 marzo al 6 aprile sette ristoranti recchesi (Vittoria, Vittorio, Manuelina, Lino, Alfredo, la Tavernetta e la Clara) dedicheranno due serate ciascuno alla cucina tradizionale, con un menù studiato nei minimi dettagli ed incentrato su di un elemento che quest'anno costituirà il tema dominante: la trofia.

Questa particolarissima varietà di pasta modellata con il dorso della mano, prodotto tipico della cucina recchese, sarà infatti la «prima attrice» delle serate, anche se non mancheranno gli altri piatti tradizionali.

Uno degli scopi della manifestazione, infatti, è proprio quello di diffondere presso il grande pubblico i piatti tipici locali. Per questo gli organizzatori delle serate hanno deciso di dedicare ogni anno la manifestazione ad un tema: l'anno scorso è toccato al «cormetto», [illegible] varietà di pasta di tradizione antichissima, incisa a mano per mezzo di uno stampo di legno. Per quanto riguarda la trofia non si tratta di una scoperta, giacché [illegible] nei [illegible] tutti i ristoranti, quanto [illegible] valorizzazione. In un'epoca in cui quasi tutti i prodotti alimentari vengono prodotti industrialmente, [illegible] la [illegible] che c'è [illegible] chi continua a far uso di una straordinaria abilità manuale e di grande pazienza: basti pensare che per confezionare un chilogrammo di questa pasta una persona esperta impiega circa due ore di lavoro.

«Proprio la rivalutazione delle nostre tradizioni culinarie e gastronomiche è il motivo del successo che le serate riscuotono — ha spiegato il sindaco di Recco, Giovanni Carbone, uno dei sette ristoratori, che ieri mattina ha presentato la manifestazione alla Terrazza Martini di Genova —, la nostra formula è presentare ricette tradizionali, magari adattandole al gusto moderno. Bisogna valorizzare il passato, ma anche saperli evolvere».

E l'evoluzione di Recco, iniziata negli anni del dopoguerra e della ricostruzione, è incentrata proprio sulla gastronomia. L'economia cittadina, infatti, si basa moltissimo sulla ristorazione. Non per niente un cartello stradale posto all'ingresso della città annuncia: «Recco, capitale gastronomica della Liguria».

r. g.

L'Usl ha ridotto il servizio sulla fascia costiera

Sanremo, mancano i soldi guardia medica dimezzata

Previsti disagi - Riassunto Fulvio Ballestra, coinvolto nello scandalo del casinò

SANREMO — Nuovi disagi in vista a Sanremo sul fronte della sanità. Il comitato di gestione dell'Usl ha infatti deciso di sopprimere uno dei due poli della guardia medica costiera, dimezzando un servizio che, al pari dell'efficienza, riusciva a malapena a soddisfare la richiesta.

«*Manca la copertura finanziaria, non abbiamo alternative anche se ci rendiamo conto che si tratta di un provvedimento fortemente riduttivo*», dice il presidente dell'Usl, Piero Parise. Aggiunge: «*Abbiamo sollecitato la Regione, ma senza grossi risultati*».

I sanitari che svolgono il servizio di guardia medica (in sciopero da alcuni giorni per la vertenza in atto a livello nazionale, per il contratto) si sono già mobilitati.

«*La nostra è una protesta indolore*», affermano i medici che svolgono il servizio nell'ambito dell'Usl sanremese. E aggiungono: «*Appena abbiamo proclamato lo stato di agitazione, siamo stati raggiunti dai provvedimenti precettativi firmati prefettura. Siamo in sciopero, ma lavoriamo a tempo pieno*».

Il comitato di gestione si riunirà nuovamente giovedì per la decisione assunta nei giorni scorsi sopressione di uno dei due turni di servizio scatterà dal 1° marzo.

Secondo Luigi Ivaldi, pci, esponente dimissionario del comitato di gestione, «*il finanziamento non esiste perché non lo si vuole trovare. La verità è che la guardia medica è un servizio improduttivo e, quindi, secondo una certa logica, va ridimensionato. Il secondo polo viene tagliato come si farebbe con un "ramo secco"*».

Il raddoppio dei poli risale al dicembre '85 ed era stato salutato come una grossa conquista, sia per i medici (si aprivano nuove possibilità di lavoro) che per gli utenti.

«*Una sola équipe era insufficiente a coprire un territorio vastissimo come quello dell'Usl sanremese, che si estende da Orpedaletti agli Aregai e rispettivi entroterra, con una popolazione superiore alla cinquantina mila*», sottolinea il dott. Francesco Alberti, segretario provinciale della federazione che raggruppa gli operatori della guardia medica, e membro del comitato promotore della protesta.

E aggiunge: «*L'attesa per i pazienti, sparsi nelle ore notturne, era lunghissima. Molte volte addirittura la visita non veniva effettuata*».

Il raddoppio dei poli di disservizio era stato eliminato nella quasi totalità. «*Vi erano ancora delle attese* — Alberti — *ma, tranne rare eccezioni, non mai superiori alla*

Resta invariata, per ora, la guardia medica montana. Serve Taggia e i centri della Valle Argentina ed in modo autonomo, completamente svincolata dai poli costieri.

Complessivamente i due servizi, costiero e montano, impegnano venti medici (tutti con almeno 3-4 anni di laurea; alcuni con specializzazione già acquisita) e altrettanti autisti messi a disposizione dalle delegazioni della Croce Verde di di Taggia e di Ospedaletti.

I turni vanno dalle 20 alle 8 nei giorni feriali e dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì.

La media delle visite nell'intorno indici feriale. Sale a venti festivi e prefestivi.

Perché l'Usl si è trovata nell'impossibilità di reperire i fondi necessari alla copertura del servizio? «*La Regione non ha ancora approvato il bilancio per l'87*», spiega ancora Parise.

Conclude il presidente dell'Usl n. 2: «*Per ora gestiamo l'Usl facendo riferimento ai 50 miliardi del bilancio dello scorso anno. Fino a quando la Regione non farà fronte alle reali esigenze dell'intero* e parla oltre 60 *miliardi, dovremo rinunciare completamente nostro programma che è quello di migliorare sotto ogni aspetto la sanità pubblica*».

Piero Moretti

SANREMO — Fulvio Ballestra, ex consigliere comunale (era stato eletto indipendente lista del psdi coinvolto nello scandalo del casinò, è stato riassunto dall'Usl n. 2 con lo stesso incarico che occupava prima di essere colpito da un mandato di cattura per corruzione aggravata.

Ballestra è tornato al suo posto nell'ufficio di Medicina del lavoro di Casini, in qualità di medico specialista ambulatoriale con contratto che prevede 18 ore settimanali.

competenza attestazioni di sulle condizioni sicurezza e altri posti di lavoro.

La decisione, presa dal Comitato di gestione (formato da 4 democristiani e due nella sua ultima riunione, ha scatenato un'aspra polemica e la dura reazione del partito comunista. parla di «*iniziativa intempestiva e inopportuna*».

Sottolinea Luigi Ivaldi, responsabile pci il settore ed ex membro di gestione dell'Usl n. 2: «*E' procedura molto discutibile: a nostro avviso si doveva quantomeno attendere la conclusione dell'inchiesta*».

Quando, nel dicembre '83, l'ex consigliere comunale era stato raggiunto dal mandato di cattura, si era dato alla latitanza.

Nell'autunno scorso si è costituito dopo una a Milano, ottenuto prima gli e successivamente, la libertà provvisoria.

Aggiunge Ivaldi: «*I regolamenti dell'Usl prevedono chiaramente che persona colpita mandato di cattura venga sospesa dal lavoro. Quando poi ottiene la libertà provvisoria, attesa che vengano definitivamente chiarite le sue responsabilità, riammissione è discrezionale. In questo caso, a nostro giudizio, non andava fatta*».

c.d.

Se il lettore domanda, qualcuno risponde

Bus, biglietti introvabili

Impossibile di notte, quando le rivendite sono chiuse, viaggiare con la Riviera Trasporti? - La soluzione delle macchine distributrici - Cosa dice il direttore servizio

IMPERIA — Il problema sollevato dal lettore potrebbe essere facilmente risolto se, almeno durante le giornate festive e durante le ore in cui è chiusa la maggioranza dei negozi e punti di vendita dei biglietti, fosse concesso agli autisti di farlo, magari praticando un modico sovrapprezzo.

In effetti, risulta incomprensibile e comunque irritante, per il viaggiatore che arrivi col treno, vedersi passare davanti al naso la corriera senza poter salire, pur avendo ogni volontà di pagare la corsa: un problema cui la «Riviera Trasporti» dovrebbe senz'altro prestare maggior attenzione.

Per quello che è la situazione attuale risponde il direttore, Lino Cazzadore: «*La protesta lettore ha un certo fondamento ma, purtroppo, ci si trova di fronte ad una situazione di fatto non facilmente risolvibile. "Riviera Trasporti" ha assegnato la vendita dei propri biglietti a 350 recapiti fra negozi, tabaccherie, caffè,*

«L'abolizione del biglietto a dei pubblici della "Riviera Trasporti", se pur risponde a logici motivi economia aziendale e praticità, comporta inconvenienti per gli utenti. Mi riferisco all'impossibilità pratica di acquistare i biglietti a terra, prima di salire a bordo, nelle giornate festive e anche in quelle feriali quando capiti di dover viaggiare prima delle 7,30 al mattino e dopo le 18,30 e oltre, fuori, cioè, dell'orario praticato dai negozi cui la società ha concesso la vendita biglietti».

«Una situazione di disagio per i viaggiatori che arrivano col treno alle due stazioni di Imperia dopo le 20 e che debbano proseguire per San Lorenzo, S. Stefano e oltre». «Poiché molto spesso si tratta di turisti o persone che non hanno avuto la possibilità farsi precedentemente una scorta di biglietti della Trasporti" da tenersi in borsa o portafogli, si trovano nella necessità o di prendere il taxi oppure, magari, se scalzano di salire a bordo, di vedersi invitare a scendere a metà percorso, a volte in maniera non del tutto garbata».

«In quante condizioni c'è quasi come mai "Riviera Trasporti" mantenga in vigore corse per quali non la possibilità fornire il biglietto a lo richiede».

Lettera firmata

scenario, spari da Andora a Ventimiglia: un numero tuttavia sufficiente nelle ore di apertura ma che quasi nullo in quelle di chiusura che sono comuni».

Secondo Cazzadore, non è neanche pensabile di sopprimere le corse notturne e del primo pomeriggio, quando, cioè, i negozi vendono i biglietti chiusi.

«*Il nostro* — dice il direttore della "Riviera Trasporti" — *è un servizio pubblico e comunque, il di viaggiatori che non hanno già con sé una scorta di biglietti è limitato*».

Per non è perciò possibile installare a bordo macchine di distribuzione automatica come, ad esempio, fa Imperia. «*L'Amat ha una tariffa unica per tutte le sue corse, ovunque dirette, per cui vi sono problemi. Non è il caso della "Riviera Trasporti" che gestisce brevissime linee che toccano ogni località della provincia, spingendosi anche a Nizza, in Francia, e Andora, in provincia di Savona. conseguir una estrema varietà di tariffe da applicare: impedisce l'installazione di macchine "pobiglietti", del costo di 20/30 milioni l'una. Una che imporrebbe un investimento di 7/800 milioni*».

Per Cazzadore l'unica risorsa per il viaggiatore sprovvisto biglietto e che abbia necessità il pubblico, momento, sarebbe quella di salire a bordo e di pagare la multa al controllore: «*Nessuna difficoltà può essere creata l'autista, il solo compito è quello di guidare*», avverte ancora Cazzadore.

Ma attenzione: per chi voglia tentare la sorte, salendo a bordo senza biglietto, la sanzione amministrativa prevista è di venticinque volte l'importo della tariffa minima oltre al pagamento del di semplice.

Bruno Viano

Nella prima udienza in tribunale è stato rievocato l'episodio

Ne ai concerto, Aurelia invasa il processo a quattro giovani

I fatti nell'agosto del a Diano Marina - Le versioni imputati forze dell'ordine

IMPERIA — Erano andati ad ascoltare a un concerto rock, sono finiti in carcere (e rimasti in libertà dopo un paio di giorni) per un blocco stradale di protesta, inscenato perché la manifestazione era stata annullata. Il processo è iniziato ieri mattina in tribunale. La prossima udienza il 26 marzo.

Gli imputati sono Luca Barbarino, 20 anni, via Pascoli, e Stefano Sonnin, 23 anni, via S. Elmo, ambedue di Diano Marina, e dall'avv. Giorgio Bagnasco; Giorgio Barbera, 22 anni, via da Vinci 114, Alassio (avvocati Ramella e Raimondo); cittadino tedesco, Halfar, 31 anni, di Bonn (avv. Siccardi).

Halfar e Barbarino sono accusati anche di resistenza a pubblico ufficiale: il primo per aver strattonato l'agente di polizia Antonello Muri l'altro tentato di impedire al vice-brigadiere dei Carlo Rivetti di arrestare un minorenne.

L'episodio, rievocato dal presidente Romanelli (giudici Panico e Piana, Novelli), era il 19 agosto dell'86, a Diano Marina. Sfumata la organizzata dall'associazione Hysteria, avevano sfogato la delusione con un'improvvisata dimostrazione sulla via Aurelia.

Il traffico stato interrotto. All'arrivo delle forze dell'ordine (carabinieri e polizia) erano divampati tafferugli. l'arresto quattro giovani poi rinviati a giudizio.

I presenti (mancava Halfar, in Germania), tutti studenti universitari di buona famiglia e dalla fedina pulita, hanno confermato le deposizioni rese in istruttoria. Ognuno ha ribadito essere estraneo ai fatti.

Barbera: «*C'è stato uno scambio battute con i carabinieri, che avevano fermato due ragazzi: "Se portate via loro, portiamo tutti in caserma". Mi hanno risposto: "E' una minaccia? Allora, dentro anche tu"*». Barbarino: «*Mi sono limitato a far presente al vicebrigadiere che il giovane da lui fermato era minorenne e forse di arrestarlo. Nego aver di strapparlo dalle sue mani, tirandolo per un braccio*».

Discordanti (e un po' contraddittorie) le versioni tutori dell'ordine. Rivetti: «*Un giovane, poi identificato per Barbarino, si è messo a tirare il minorenne fermato, lo fatto salire sull'auto*». Amedeo Nemnia, della questura di Imperia: «*Il tedesco era fra i più agitati. Ho parlato con lui in inglese. Ha sbraitato qualcosa, ed ha spintonato l'agente Mariano*».

I primi testi ascoltati hanno avallato le dichiarazioni degli imputati. Tomati: «*Durante il blocco, Halfar sul marciapiede, al di là cartelloni pubblicitari*». Riccardo «*Con la polizia, il tedesco aveva l'atteggiamento di chi chiede spiegazioni*». Russo: «*Barbera? Era con noi, non partecipato al blocco. Ha avuto un vivace battibecco con il maresciallo Bellacicco. Ma dopo l'arresto prima*».

a. d.

IL PADRONE NON E' TORNATO

Sanremo. E' stato ritrovato legato ai paraurti di un'utilitaria, mentre, fedelissimo, aspettava ancora il suo padrone che lo aveva abbandonato qualche ora prima. Ora attende qualcuno che si occupi di lui: è un cane affettuoso e intelligente, socievole, di media taglia, con il pelo raso di colore nero. Chi lo volesse adottare può mettersi in contatto con il rifugio Enpa di via San Pietro (tel. 883544), dove ci sono anche tanti altri amici dell'uomo in cerca di padrone. La sua storia (nella foto di Maurizio Gatti l'animale è con il presidente della sezione sanremese della Lega per la difesa del cane, Enrico Adler) è simile a quella di tanti quattrozampe che ad un tratto diventano un peso per i loro proprietari. Per sua fortuna, «Bobbye» (così è stato ribattezzato), legato di sera ad una Fiat 126 parcheggiata in via Pascoli, ha trovato chi lo ha portato all'Enpa.

Si cerca di accelerare i tempi per la discarica di Lodi

A Ventimiglia l'incubo rifiuti

Il problema riguarda l'intero comprensorio - Un vertice ieri in Comune sollecitato dal sindaco di Bordighera - Si costituirà consorzio per ottenere i finanziamenti

VENTIMIGLIA — Dove scaricare i rifiuti solidi urbani sta diventando l'incubo di tutti gli amministratori del comprensorio. «Ormai — afferma Renata Olivo, sindaco di Bordighera — stiamo spendendo *alla saturazione delle discariche autorizzate e deve intervenire tempestivamente pubblica, altrimenti il problema, troppo a lungo dilazionato, irrisolvibile*».

Il sindaco di Bordighera si è fatto promotore di un incontro al vertice che s'è svolto ieri municipio di Ventimiglia. «*Ho collaborazione nel commissario prefettizio di Ventimiglia* — ha spiegato la Olivo —, *perché può attendere oltre per averi, visto che città capofila per la discarica consortile del ci non un'alternativa*. *Non per questo noi dobbiamo perdere di un progetto vitale*».

La Regione per la discarica di avrebbe messo a disposizione, alcuni anni fa, 500 milioni, purché Ventimiglia presentasse il progetto nei termini utili. L'amministrazione guidata dal socialista Lorenzi elaborò il piano, però Calasso iter burocratico. Le che succedettero, e Cassini, hanno tentato di giungere a Calasso, tutto è rimasto fermo.

«Ora che i piani particolari sono ormai una realtà — continua l'Olivo — ci si deve muovere *in fretta*».

Nella riunione di ieri è stata affermata la volontà di costituire un consorzio tra i Comuni interessati per poter alle disponibilità finanziarie di rilievo che Regione sarebbero già pronte. Si parla di circa 5 miliardi.

Ventimiglia è senz'altro la città che ha maggiore necessità che quest'opera vada in porto.

La discarica di rifiuti solidi urbani di Bellino. Bisogna, in tradizione Bevera, potrà essere agibile — se i lavori in corso per non mettere in pericolo saranno ultimati nei tempi previsti dalla ditta Sasi, appaltatrice nettezza urbana — per cinque o sei mesi. Ma

«*Bordighera* — dice la Olivo — *non ha disponibilità territoriali in questo senso. Dunque tutti uniti sosteniamo il progetto del con il quale potremo sperare di uscire dall'emergenza dei rifiuti*».

La prospettiva della indicata a suo sollevato perplessità, soprattutto l'impermeabilizzazione del terreno, visto che lontano, nei vi sono prese d'acqua importanti acquedotti. Però gli esperti spiegato che particolari accorgimenti eviterebbero questi pericoli.

In fondo, se tutto la celerità prospettata nella riunione di ieri, si può sperare che tra non molto la discarica consortile del vallone diventi una realtà.

La Olivo conclude: «*La volontà che già amministrazioni comunali hanno dimostrato ci dà la certezza che la meta non è lontana*».

Italo Merlo

Regione, condannato a due anni

SANREMO — E' stato condannato a due anni di carcere il manovale di Ventimiglia che giovedì scorso aveva tentato di rapinare un giocatore appena uscito dal casinò. Si tratta di Giuseppe Comperatore, 31 anni, apposito. L'uomo, processato ieri mattina per direttissima, si è giustificato dicendo che aveva estremo bisogno di soldi. L'imputato, armato di un coltello, aveva aggredito un turista di Reggio Emilia, Ottavio Losi. La vittima però reagito energicamente, costringendo alla fuga il malvivente, arrestato in seguito dai carabinieri.

Sistema telematico per la farmacie

SANREMO — Un sistema telematico basato su personal computer è studiato per la gestione delle farmacie, dall'acquisto dei prodotti alla vendita ai banchi, dai contatti con le Usl, i grossisti e i distributori all'aggiornamento degli archivi dei medicinali, all'accesso alle banche dati. E' Telefarma, un'iniziativa realizzata dalla Sip in collaborazione con l'Ism e presentata l'altra sera al casinò con diapositive e una relazione.

Arrestati cinque «passeurs»

VENTIMIGLIA — I carabinieri di Ventimiglia e la polizia di frontiera hanno arrestato cinque «passeurs» e dieci clandestini, in prevalenza nordafricani, sono stati rispediti ai loro Paesi d'origine. Gli arrestati sono Rocco Brando di 66 anni e Rosario Castagna, di 59, di Ventimiglia; due francesi di origine algerina, Abdelrahmane Ghalmi, 27 anni, e Nadia Bahouia, di 24; e il nordafricano Ahmed Soubhi di 22 anni.

Sequestrati 32 milioni al confine

VENTIMIGLIA — Le Fiamme gialle di Ventimiglia in servizio al valico dell'autostrada hanno sequestrato a cinque persone provenienti da città diverse valuta e titoli di credito complessivamente per 32 milioni. Tra questi un assegno di Sanremo, Ivo Piacentini, di 46 anni abitante in via De Amicis 41.

Borgo S. Moro

IMPERIA — Emilio Bracciuti è confermato presidente del Circolo Borgo S. Moro di Imperia, un'associazione che da anni si occupa di attività ricreative, culturali e sportive.

presidente

— Riconfermato il direttivo della Società Operaia di Mutuo soccorso di Oneglia: vertice dell'esecutivo restano Mario Spalla (presidente), Katia Zucchini (vice) e Enrico Torelli (tesoriere).

Interpellanza dc

Denunciate Camera «manovre attorno al casinò - Le mance

SANREMO — Il casinò di Sanremo è al centro di una lunga e preoccupata interrogazione del deputato democristiano Guido Pollice, membro della Commissione antimafia, al ministro dell'Interno Scalfaro.

Il documento, in sostanza, segnala il pericolo che ancora oggi all'ombra della casa da gioco vengano condotte manovre illecite per acquisirne il controllo.

Pollice in particolare chiede al ministro se è vero che personaggi di Sanremo e Saint-Vincent, alcuni dei quali già inquisiti, si sarebbero incontrati a Sanremo per formare una società privata da inserire accanto agli enti pubblici nella Spa a capitale misto (secondo quanto stabilito dal Consiglio comunale) dovrà amministrare in futuro il casinò.

Pollice chiede inoltre se «sono in corso *inchieste sulla costituzione della suddetta società*», se il prefetto di Imperia «*abbia ritenuto forme di controllo anche per conto dell'Antimafia*», e se la Guardia di Finanza stia effettuando indagini per stroncare traffici di valuta e collegamenti «sospetti» tra le varie e gioco.

Infine il parlamentare dc, nel sottolineare che all'interno casinò le mance hanno raggiunto livelli nuovo molto alti, chiede al ministro «*se risulta che il direttore casinò di Sanremo è stato direttore di quelli di Sanremo e Saint-Vincent*».

Pollice quasi come le aveva già dette al prefetto Dias, il quale spiega: «*premurosi, misteriosi incontri a Sanremo non sapevo nulla, non posso né escludere né confermare. In quanto alle in effetti a gennaio e febbraio sono molto, ma valutate nell'arco almeno settecento mesi*».

c. d.

Mentre debole la quotazione dell'olio di semi stazionario l'extravergine

Nell'Imperiese arriva l'olivo sperimentale

IMPERIA — Cinque campi sperimentali, per migliorare l'olivicoltura in Liguria, sono stati realizzati dal Cenasi in collaborazione con la Regione. Tre di essi si trovano in provincia di Imperia, a Lucinasco e a Diano Marina (due); gli altri sono nello Spezzino.

ha dato notizia l'assessore regionale all'Agricoltura, Giuseppe Merlo: «*Questa area hanno già la validità dell'applicazione di più idonee tecniche colturali. Lo scopo è quello di stimolare il contributo di tutti quanti si occupano di questo settore*».

impianti sorti l'apporto di esperti il prof. Giuseppe Pontanarna, del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Perugia. prof. Mario, «*sta programmando opposita visita sul posto con i tecnici e gli olivicoltori più direttamente interessati a fare l'utile esperienza*».

Sul campo nel Comune di Lucinasco mila metri quadrati), sono state diradate piante di un vecchio oliveto, «*per dimostrare che sviluppo più armonico e produttivo, grazie alle migliori condizioni di illuminazione e aerazione*».

Sono compiuti interventi di potatura, «*per contenere lo sviluppo della chioma e favorire la raccolta delle olive*», ed è concimazione minerale, «*per ottenere una maggiore risposta produttiva*».

Diano Marina (una superficie di 2300 mq, l'altro mq) sono stati invece eseguiti impianti con i criteri moderni dell'olivicoltura intensiva. Hanno cioè alla a misura d'uomo, per rendere più agevoli le operazioni colturali, ed è stata introdotta l'irrigazione allo scopo di elevare lo standard produttivo.

Operazioni analoghe sono svolte, sempre giugno dello scorso anno, anche a Castelnuovo Magra, su due terreni rispettivamente di 2000 e di 3000 metri quadrati.

studio sulla situazione dell'olivicoltura ligure (27.678 ettari occupati, 40.330 aziende, 50.000 famiglie coinvolte), è emerso infatti che il 90% delle piante ha un'età superiore ai anni e un'altezza eccessive (parecchie raggiungono i 10 metri), e soprattutto che la densità di piantagione è molto alta, cioè a 600 alberi per ettaro.

La sperimentazione servirà per combattere gli attacchi dei parassiti. L'incidenza del lebbroso su un campione di 700 aziende esaminate dai ricercatori del Cenasi oscilla dal 51,1% della mosca olearia al 13,6% della cocciniglia, mentre l'occhio di pavone è diffuso sul delle piante. La provincia di Imperia resta comunque il sotto della media regionale: 47,2%, 4,3% e 13,6%.

d.

IMPERIA — *Mercato sostanzialmente stazionario; attività modesta; sempre debole comparto «semi».* *L'andamento borsa dell'olio, secondo le rilevazioni settimanali della Camera di Commercio.*

locale — *E' una stagione poco felice per l'olivicoltura imperiese, alle prese con diversi problemi. La siccità, la «mosca olearia» e altri fattori hanno influito in misura notevole sulla produzione locale.*

Del migliore extra vergine d'oliva esistono solo piccole quantità, pressochè esclusi dal «giro» della borsa. Vi sono, poi, prodotti come il lampante assenti dal mercato da molto tempo. Anche il rettificato questa settimana non viene quotato, per mancanza di offerta.

I prezzi confermano il listino precedente. Extra vergine con acidità massima 1% 5600-5800 lire il kg; sopraffino 4600-4800; fino vergine 3500-3700; olio d'oliva 4500- Stazionarie anche le quotazioni olive: da olio 90.000-110.000 lire il quintale; da salamoia 260.000-270.000; da salamoia 270.000-310.000.

Produzione — *L'unica riguarda il rettificato, salito a 3850-3700 lire il chilo. Extra vergine 6000-5300; sopraffino 4900-4300; fino vergine lampante «3/5» 3270-3290; lampante «5/8» 3210-3240; di sansa d'oliva rettificato 2160-2200; di e d'oliva 2400-2420; di sansa grezzo 1680-1700.*

Semi — *Le quotazioni degli oli di sono legate all'andamento del dollaro. La moneta statunitense sta al momento difficile e i prezzi continuano a calare. Arachide 1980 lire il kg; mais 1010-1030; girasole 600-620; vinacciolo 680-700; olio di soja raffinato 320-340; di soja grezzo 420-440.*

Gerina
Da Andora a Spotorno un solo cessionario
Alfa Romeo
Albenga 0182 50357 · 51498
Gerina

A [illegible] dei [illegible] cantieri aperti nei giorni scorsi

Il centro di Savona nel caos

Martelli pneumatici e pale meccaniche la fanno da padroni - [illegible] posano tubi per metano, acquedotto, telefoni [illegible] Enel - Il sindaco risponde al presidente degli [illegible] sul problema dei parcheggi

Manovre difficili per le ambulanze, di fronte al pronto soccorso, per [illegible] auto in seconda fila

SAVONA — [illegible] pneumatici e pale [illegible] che [illegible] sempre più da padroni. Il centro della città è sconvolto. Giorno dopo giorno si aprono nuovi cantieri di lavoro: via Nizza, via Guidobono, via Luigi [illegible] XX Settembre, il piazzale terminale di via Astengo, via [illegible] stano trasformate [illegible] trincee. Tubi per il metano, per l'acquedotto, cavi telefonici e dell'Enel vengono collocati nel sottosuolo e la frenesia con la quale si lavora lascia supporre che si tratti di lavori urgenti.

Solo così si spiegherebbe la facilità con la quale il Comune acconsente che tante strade del centro siano contemporaneamente trasformate in cantiere. Ma [illegible] [illegible] lavori programmati, [illegible] riparazioni per guasti imprevisti. [illegible] si dovrebbe concedere i permessi [illegible] scavo prima [illegible] poi all'altra azienda, evitando un [illegible] caos.

Una [illegible] limite alla sopportazione quella del traffico e della sosta in centro, tant'è che il tono delle rampogne [illegible] alza sempre [illegible] più e mette a fuoco un problema sul quale, per la verità, l'amministrazione comunale [illegible] in forte ritardo. Anche [illegible] disinvoltura con cui si lascia procedere l'operazione scavi sembra [illegible] [illegible] [illegible] zione [illegible] si [illegible] meno [illegible] almeno [illegible] categorie: gli autoriparatori e i commercianti.

Sul problema della viabilità palazzo [illegible] [illegible] nominato l'ennesima commissione traffico. Per i parcheggi si attendevano quelli sotterranei. Gli imprenditori privati vogliono fare qualcosa. Il dottor Franco Pesce ha criticato [illegible] l'operazione portata [illegible] dal Comune e [illegible] [illegible] buon fine.

Il sindaco di Savona contesta le dichiarazioni degli imprenditori edili. Dice Umberto Beardaoni: «*Il bando emesso dal Comune è stato formulato, nel [illegible] diversamente, nel rispetto delle previsioni del [illegible] golatore intercomunale e del piano particolareggiato. Oltretutto[illegible]mbro concernenti le aree interessate [illegible] realizzazione del parcheggio*».

Aggiunge il sindaco: «*Infatti non sono state presentate in tempo utile per l'esame [illegible] parte dell'Amministrazione comunale [illegible] proposte di modifica del bando*».

L'esito negativo del bando per la costruzione dei parcheggi sotterranei, [illegible] Il Comune, è [illegible] causato [illegible] fatto che i progetti presentati [illegible] hanno risposto alle richieste contenute nel [illegible].

[illegible] notare il sindaco di Savona: «*Al momento dell'emanazione del bando [illegible] consorso e durante lo svolgimento dell'esame dei progetti ci erano tutte le premesse per la soluzione positiva del problema delle aree di proprietà [illegible] [illegible] Stato. Oggi la soluzione è difficile non per cause dipendenti dal Comune ma per il fatto che con la riforma [illegible] Ferrovie da amministrazione statale a [illegible] autonomo si è aperto un [illegible] tra il Demanio e il [illegible] circa la proprietà delle [illegible]*.

Tuttavia l'amministrazione [illegible] ha confermato la piena [illegible] progettazione [illegible] non si pone. Hanno i posti riservati, una specie di privilegio.

Una mentalità affiorata non più tardi dell'ultimo Consiglio comunale di lunedì, quando un esponente della minoranza si è lamentato per una vecchia multa rimediata nella zona dei parchimetri in piazza Sisto e ha sostenuto di «*aver subito un'ingiustizia*» perché quello stesso giorno partecipava a una seduta del Consiglio.

Infine il presidente dell'Usl, Giuseppe Iorino, dopo una serie di incontri con i rappresentanti delle Pubbliche assistenze, aveva ufficialmente sollevato il problema della viabilità in corso [illegible] sono [illegible] pronto soccorso al Trauffico, Nicola Napoli. Iorino ha ricevuto per il momento solo assicurazioni ma in corso Italia servirebbe la presenza costante di un vigile, magari lo stesso che ogni giorno sembra montar la guardia a palazzo comunale. **Gian Paolo Carlini**

L'ambizioso piano turistico è all'esame della Regione

Albenga, porto [illegible] alberghi «Dalla preistoria al 2000»

Coinvolgimento dei privati - Critica la minoranza dc: «Lascia spazio alla speculazione»

ALBENGA — Una contessa Rothschild vuole investire 200 miliardi ad Albenga per [illegible] un polo turistico a Ovest delle foci [illegible] Centa. C'è [illegible] pronto il progetto, proprio in questi giorni all'esame della Regione. Poi la giunta «di programma», formata da pci, psdi, pli e pri. [illegible] [illegible] è partire.

All'appello mancano ancora [illegible] miliardi: il sborserebbero società franco- ed italiane, realizzando [illegible] un [illegible] pubblico-privato che [illegible] da [illegible] in Costa Azzurra.

Il [illegible] Angelo Viveri [illegible] fermamente nel progetto, che porterebbe Albenga dalla preistoria del turismo [illegible] e, soprattutto, camping, bagni marini, pochi posti-letto e tante seconde case) [illegible] senza tappe intermedie.

Il piano riguarda [illegible] di [illegible] metri quadrati (con un'edificabilità [illegible] 0,4%, circa [illegible] metri cubi).

E' previsto un porto turistico, con [illegible] posti barca e un canale di collegamento con la foce del Centa. Una zona di 70 mila mq è destinata ai parcheggi. Il verde attrezzato si estenderà su 104 mila metri quadrati.

Il porto è dominato da un grande albergo, a forma di vela, con 200 posti letto. Poi villaggi-residences, piscina, anfiteatro, impianti per la talassoterapia.

Nell'ambito [illegible] progetto rientrano la ristrutturazione [illegible] passeggiata a mare e la [illegible] degli [illegible] e attuarsi con la costruzione di «*pennelli*» anti-erosione. Insomma, un salto di qualità che lascia senza fiato [illegible] operatori turistici.

Viveri fa notare che, alle spalle [illegible] a [illegible] dei nuovi insediamenti c'è Garlenda, [illegible] campi da golf, e Alassio, [illegible] le sue strutture ricettive lottiera di alto [illegible]. E i tempi? Quanto [illegible] vorrà per passare [illegible] [illegible] le cassette e il porto [illegible] polifunzionale alla [illegible].

Risponde: «*Se la Regione non perderà altro tempo prezioso, si parte subito. L'obiettivo [illegible] quello [illegible] non perdere più appuntamenti [illegible] Manifestazioni Colombiane, previste per il 1992. Sarebbe un peccato arrivare in ritardo, per "colpa" degli intoppi burocratici. Il futuro e lo sviluppo di Albenga [illegible] nel turismo di qualità*». Non [illegible] comunque, un'operazione [illegible] tutto indolore. Nella zona del piano ci sono camping ed alcune aziende agricole.

«*Dovremo procedere [illegible] degli espropri, [illegible] e [illegible] lottizzazioni dovranno trasferirsi ma ci sembra che l'interesse della collettività, [illegible] tutte [illegible] sue componenti, sia più importante dei problemi singoli*».

Dice Nicoletta Mantica, [illegible] Turismo, pedi: «*E' un fatto di straordinaria importanza [illegible] Albenga, di grande respiro. Non [illegible] così facile portarlo a termine nei tempi preannunciati. E' però una "chance" [illegible] per il comprensorio: mi sembra che questo sia stato compreso [illegible] dall'opinione pubblica*».

La minoranza dc [illegible] declassa [illegible] al piano.

[illegible] il consigliere Alessandro Marengo, ex sindaco di Albenga: «*Siamo contenti che il progetto [illegible] giunto [illegible] spunto alla speculazione edilizia. Raddoppia quasi gli insediamenti previsti [illegible] Prg, [illegible] cui il «nuovo piano si [illegible] profondamente, tanto che [illegible] Regione lo ha, in un primo tempo, "bocciato". [illegible] poi [illegible] porto interno: questa soluzione, scelta per accelerare gli iter di legge, è [illegible] più complicata e dannosa. [illegible] [illegible] tutto il piano [illegible] essere sbagliato: segue una logica [illegible] alle linee di sviluppo di Albenga*».

Aggiunge: «*Siamo poi [illegible] che, [illegible] volta realizzati residenza e alberghi, si arrivi infine ai servizi ed alle altre "prenot" [illegible] enunciate [illegible] propettieti? Ecco, [illegible] ci sono abbastanza garanzie [illegible] sottrarre il piano agli speculatori. [illegible] siamo contrari [illegible] un piano turistico, il fatto è che dovrebbe essere impostato [illegible] [illegible] modo diverso, più compatibile con la realtà locale*».

[illegible] Nazza

Pubblicati i risultati di tre anni di sperimentazione

Carcare: la scuola del futuro ora è raccontata in un libro

L'attività della materna e della elementare - I giudizi dei maestri

CARCARE — La [illegible] elementare e materna di Carcare, che da circa [illegible] anni sta portando avanti un interessante progetto di sperimentazione [illegible] i bambini [illegible] frequentano l'ultimo [illegible] [illegible] materna e il primo [illegible] scuola elementare a tempo pieno, ha avuto in questi giorni un importante riconoscimento a livello nazionale.

Infatti sta per essere distribuito nelle librerie un volume intitolato «*Dalla scuola materna alla scuola elementare*», edito dalla Nicola Milano, che raccoglie le esperienze e le indicazioni più significative che sono emerse da questo nuovo modo [illegible] fare scuola.

Il libro è stato scritto a più mani [illegible] alcuni insegnanti interessati alla sperimentazione, su richiesta della casa editrice bolognese, da tempo specializzata [illegible] [illegible] dei testi di pedagogia.

[illegible] [illegible] pagine ricche di dati e di tabelle, dalle quali si ricava un quadro di una scuola proiettata nel futuro, che cerca di attuare ogni giorno il contenuto innovativo dei nuovi programmi scolastici, da tempo in discussione al ministero.

In pratica è una verifica [illegible] delle lezioni periodiche che i bambini dei due cicli, oltre 80 alunni in totale, svolgono con [illegible] insegnanti [illegible] [illegible] scuola [illegible] elementare, per integrare perfettamente i [illegible] ordini di studio.

[illegible] Flaviola, 34 anni, direttore [illegible] della scuola di Carcare: «*Abbiamo saputo offrire uno strumento di [illegible] a[illegible] confronto, che potrebbe essere la [illegible] [illegible] del futuro. Da tempo la [illegible] sperimentazione [illegible] ha messo in contatto [illegible] molte altre scuole. Interessante [illegible] nostro [illegible] didattico. Adesso la pubblicazione del libro ci offre [illegible] possibilità di ampliare il campo [illegible] azione, contribuendo in modo concreto al dibattito in corso sulla nec[illegible] di creare un nuovo modello di scuola*».

In realtà questo esempio di sperimentazione rappresenta lo [illegible] logico del lavoro di molti anni fatto [illegible] insegnanti [illegible] e [illegible] scuola materna [illegible] [illegible] per il vero prima [illegible] il consolidamento poi [illegible] scuola a tempo pieno.

Questo lavoro, controllato periodicamente [illegible] ispettori ministeriali e esperti dell'Irrsae (Istituto regionale di ricerca per la scuola e le attività educative), ha [illegible] vivo [illegible] anche al di là [illegible] [illegible] da tempo la scuola di Carcare [illegible] in contatto con il dipartimento all'istruzione di Bellinzona (Canton Ticino), mentre lo scorso anno è stata oggetto di una visita da parte di una qualificata delegazione giapponese.

Gli insegnanti impegnati nel tentativo di offrire un nuovo modello di scuola sono convinti di aver imboccato la strada giusta. [illegible] conferma Nicoletta Vignolo, 31 anni, [illegible] di scuola materna, una [illegible] autrici del libro: «*I risultati [illegible] sperimentazione [illegible] sono positivi. Inoltre, come facciamo [illegible] rilevare nel nostro volume, questi alunni hanno dimostrato [illegible] saper affrontare [illegible] modo razionale e originale situazioni a[illegible] [illegible]*».

[illegible] sapeto [illegible] [illegible] il programma di ape[illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] che gli insegnanti possono usufruire [illegible] una forma di aggiornamento reale, proponendo da un [illegible] nuovi [illegible] [illegible] l'altro controllando, [illegible] agli esperti, i risultati.

Enrico [illegible]

Savona, al processo della droga

Una minorenne la teste-chiave

Le accuse si basano sulle sue rivelazioni

SAVONA — Seconda udienza del processo contro i fratelli Ferdinando e Salvatore Ciampa, 30 e 31 anni, la convivente del primo, Loredana Saccone, di 36, Paolo Bonfanti, di [illegible] tutti [illegible] a [illegible] a [illegible] di [illegible] per delinquere, spaccio di eroina e [illegible] banco degli imputati altre [illegible] persone, ancora [illegible] Savona, la maggior parte tossicodipendenti, accusati di spaccio di sostanze stupefacenti.

Il tribunale di Savona ha disposto lo stralcio delle posizioni di Rosa Mangerini, 30 anni, e Bruno Pessica, di 40, entrambi di Savona, ricoverati in ospedale. Nel corso dell'udienza [illegible] ieri sono stati interrogati tutti gli imputati ad eccezione di Loredana Saccone, che è latitante. Alle contestazioni del giudice, gli imputati hanno risposto negando ogni addebito. Soltanto qualcuno ha ammesso di avere fatto uso di droga. Ma, alla domanda del presidente del tribunale, Vincenzo Ferro, se l'eroina e la cocaina fosse stata fornita dai fratelli Ciampa, [illegible] risposta di tutti è stata [illegible] secco «no».

Particolarmente teso l'interrogatorio di Elvira Di Palo, 62 anni, la madre dei fratelli Ciampa. E' accusata soltanto di minacce contro Laura A. , una minorenne alla quale, [illegible] le sue affermazioni, in [illegible] di [illegible] imputati sarebbe stata [illegible] [illegible] e le cui dichiarazioni, insieme con [illegible] [illegible] telefoniche, sono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rinvio a giudizio di tutti i coinvolti nella vicenda.

Elvira Di Palo, fra l'altro, ha sostenuto che sarebbero stati gli agenti della Guardia di finanza ad indurre la ragazza a firmare i rapporti giudiziari che l'accusano. [illegible] ai figli.

Il rappresentante della pubblica accusa ha ravvisato gli estremi di possibili reati e ha chiesto al tribunale la trasmissione [illegible] atti al suo ufficio.

L'ultimo ad [illegible] interrogato è stato Ferdinando Ciampa, cui l'accusa attribuisce un ruolo di preminenza nella presunta [illegible] [illegible] riprenderà domani con l'interrogatorio dei testimoni e l'attenzione di tutti sarà puntata su quanto dirà Laura A., la ragazza che afferma di [illegible] stata minacciata [illegible] morte.

b. b.

Vado: non è unitaria la posizione del sindacato

Sul terminal carbonifero è polemica fra Uil e Cgil

Nella resa si giocheranno i destini economici del comprensorio

SAVONA — [illegible] è vero che nella [illegible] [illegible] Vado Ligure si giocheranno i destini portuali ed economici di Savona. [illegible] [illegible] che le idee e [illegible] posizioni [illegible] spesso divergenti.

Prendiamo a esempio il problema, certo non secondario all'interno del progetto complessivo, del trasporto carbone. [illegible] in gioco [illegible] enormi interessi. L'Italiana Coke insieme per [illegible] [illegible] [illegible] tenziare. Il proprio [illegible] a Raffaele. L'Italgas intende trasferire a [illegible] l'impianto delle funivie, nell'ambito [illegible] terminal [illegible].

La posizione del sindacato non è [illegible]. Nei giorni [illegible] la Uil, attraverso il segretario Battaglino, [illegible] condivisa, sostanzialmente, l'atteggiamento dell'ente [illegible] nomo del porto. C'è [illegible] invece, da [illegible] della [illegible] Cgil.

A proposito del rinnovo della concessione per il pon[illegible] a Raffaele, per la durata ipotizzata [illegible] 15 anni, Roberto Ulivi, segretario provinciale sostiene: «*E' una posizione che contraddice fortemente [illegible] linea unitaria delle forze politico-sociali [illegible] consul*».

Per i lavoratori [illegible] settore trasporto aderenti [illegible] [illegible] si sarebbe [illegible] fronte a «*un atto di [illegible] del problema, tra l'altro proprio nel momento [illegible] [illegible] alcune forze politiche [illegible] di non aver mai rinunciato all'intenzione [illegible] far fallire l'intero [illegible] progetto energetico-trasportistico a Vado*».

[illegible] il segretario Ulivi, entrando [illegible] merito [illegible] questione: «*E' sbagliato [illegible] [illegible] la continuità della Coltitalia e il [illegible] collapsamento*

[illegible] Arrestato per furto in ospedale

SAVONA — Anna Maria Agostinis, 31 anni, genovese, tossicodipendente, è stata arrestata dalla «volante» per furto. La giovane era ricoverata al Vallo[illegible]ia nel reparto dermatologico. Avrebbe rubato 100 mila lire a un degente E' stata notata da un'infermiera che ha dato l'allarme.

I vigili [illegible] hanno arrestato Teresio Persico, [illegible] [illegible] anch'egli tossicodipendente. Stavano cercando di rubare un'autoradio su un'auto in piazza del Popolo.

Sono già 50 gli iscritti al [illegible] musicale

Torna «Note di notte»

ALBENGA — «Note di notte», il concorso che ricerca e lancia nuovi [illegible] musicali, organizzato [illegible] *Radio Onda Ligure* e patrocinato da «La Stampa-Cronache della Liguria», preannuncia una seconda edizione di sicuro successo: *gli iscritti ad oggi sono già una cinquantina, più del doppio rispetto a quelli dell'anno scorso. [illegible] adesioni (inoltre in numero così [illegible] costringeranno ad un lavoro serrato [illegible] preselezione che ha spinto gli organizzatori a fissare al 15 di marzo il via del concorso. «Note di notte 1987» è un vero e proprio trampolino di lancio in grado di portare, se non al successo, per lo meno ad una certa risonanza, i propri protagonisti.*

Dopo l'esperienza acquisita l'anno scorso, gli organizzatori di Radio Onda Ligure, sotto la regia del patron dell'emittente, Capelli, hanno deciso di suddividere il concorso — che avrà una grande serata conclusiva entro il mese di maggio — in tre sezioni: piano-bar, rock e liscio, in base ai generi presentati dagli artisti.

«Note di notte» ha il merito di portare alla ribalta di un pubblico più vasto di quello che frequenta i locali notturni o dancing, le [illegible] serate, i piano-bar, scoprendo talenti che, anche se sul piano del dilettantismo, propongono un discorso musicale contraddistinto dalla creatività e dalla passione per la musica come mezzo di espressione.

*Ma vediamo in concreto quali sono le condizioni pubblicitarie offerte da «Note di [illegible] ai propri concorrenti. Innanzitutto una [illegible] presso i migliori [illegible] provincia di [illegible] che [illegible] all'eventuale debutto [illegible] un impatto morbido e favorevole col pubblico. Tale esibizione sarà accompagnata da annunci ad intervalli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PALLANUOTO - Un derby classico nel turno infrasettimanale

Camogli-Recco, amarcord

Al «Boschetto» sfida dal sapore antico - Una giornata ricca di interesse con Arenzano-Savona e Posillipo-Canottieri - Il Bogliasco i primi punti con la Rari Firenze

«Derby» è parola magica che oggi (ore 20 gli amanti della pallanuoto dovrebbero pronunciare per aprire la porta del Paradiso. A1 a scoprire le compagini già accreditate nella caccia al tesoro tricolore (e a quelli un po' meno preziosi dei playoff e della salvezza).

Alliberti Camogli (7)-Pro Recco Erg — Torna il «Boschetto» la classicissima della waterpolo ligure e la sfida tra le squadre bianconera e biancoceleste conserva intatto il suo fascino campanilistico (e un po' anacronistico) anche se pesa più come ai bei tempi nell'economia dell'intero campionato (leggi anche detto). I nostalgici pallanuotisti prima maniera rievocano in queste occasioni i derbies di fuoco con tanto di mannaiole e fiocinate, ma la realtà attuale della squadre di Fondelli e Formiconi è ben differente e contano principalmente i punti per la classifica.

Un pronostico? Il Camogli di Giumia Di Bartolo (protagonista di tante battaglie) quest'anno è fuori dalla mischia, ma dice che «*Il derby è aperto a qualsiasi soluzione, l'Alliberti Camogli ha dalla sua la grinta e la Pro Recco Erg è un tantino più esperta*». Tra i camogliri torna Rocco Antonucci, mentre i recchelini devono fare a meno di Tranchini.

White Sun Arenzano (10)-Kostruo Savona (10) — Qual è la squadra ligure più indicata per far fronte al vento «*Sud*»? Il super-derby di Albaro dovrebbe dare una risposta esauriente con le formazioni di Cucchia (al rientro in panchina) e Mistrangelo che lottano per difendere la loro terza posizione mandando messaggi minacciosi alle «big» e Posillipo. La partita è priva di sicuro protagonista come Sciacero, sono sicuramente in ascesa La Cava e Stesardo per cui la qualità tecnica dello show dovrebbe essere ugualmente garantita.

Cucchia «*quella savonese*

Somovsky del Savona, oggi chiamato a una grande prova

cinque formazioni più forti i suoi Crepis, Fiasso, La Cava, Zuxino e Bortoletto, *ma oggi dobbiamo batterla da ogni costo per rimanere nella «serie delle primissime»*, mentre Mistrangelo ribatte: «*Le bocche da fuoco arenzanesi fanno veramente paura, bisogna limitare la potenza di Sudsari e compagni e lotteremo il tutto per tutto*».

Posillipo (11)-Canottieri (5) — Le due napoletane hanno il vantaggio di giocare conoscendo già i risultati e le altre gare (ore 20.30), ma De Crescenzo e D'Angelo assicurano che la «Scandone» ci sarà lo stesso grossa battaglia. I campioni d'Italia devono rifarsi dopo il clamoroso tonfo di Firenze e recuperano Stefano Postiglione (sempre out invece Fiorillo). Canottieri può scendere in acqua con maggiore serenità cercando di mantenersi in zona playoff.

Bogliasco (8)-1906 (4) — I bogliaschini tentano per la volta di rompere il ghiaccio affidandosi al loro entusiasmo giovanile, ma è in arrivo una squadra caricata dall'exploit di sabato scorso e contro l'armata di Lonzi il compito degli uomini di appare tutt'altro che facile. «*Noi comunque il pronostico*», promettono i soci.

Pescara (13)-Civitavecchia (7) — Gli abruzzesi hanno appena conquistato il primato in la partita casalinga con il Civitavecchia. Alle «Naiadi» uomini Trumbic godono dei favori del pronostico (torna anche Rapinà), ma gli ospiti non accettano il vittima predestinata e assicurano una gara molto attenta.

Firenze (6)-Origlia — Al «Furo Italico» di fronte due squadre che provengono da brucianti sconfitte esterne e altro passo falso potrebbe allontanarle dai rispettivi obiettivi (playoff e salvezza). Il fattore gioca a favore dei romani, squadra ha qualcosa più il profilo tecnico.

Provvedimenti disciplinari — Il giudice unico Federmuoto ha squalificato per giornate Pernat (Torino '81), per una Tranchini (Pro Recco Erg) e Ciocchetti (Lazio). stati ammoniti inoltre Praschia (Rari 1904), Casanova (Rn Bologna) e l'allenatore Averso (Torino '81). Il Como di Bra, infine sono ridotte da tre a due turni le sospensioni campo del l'Ortigia, due uno quella di Stefano Postiglione (Posillipo) e Sebastiano Di Caro (Ortigia).

Costa

Ieri a Chiavari i blucerchiati hanno pareggiato con il Bayern

Samp e Genoa sono pronte al derby del «Viareggio»

La partita domani a Marassi - Oggi a Levanto il quarto di finale tra Bologna e Vicenza

CHIAVARI — Sampdoria, Genoa (di fronte domani in un derby brivido quarti finale). e Fiorentina hanno ottenuto il lasciapassare la seconda fase della «Coppa Carnevale '87» e sono così aggiungersi a Bologna, Vicenza, Dukla Praga, Torino che già si erano qualificate.

Blucerchiati in bianco — «Comunale» di la Sampdoria non è andata oltre lo 0-0 nel confronto con il Bayern Monaco (gruppo 3) e non è riuscita a fornire una prestazione molto convincente sul piano. «*Non è stata una bella tenera prestazione il campo e il pallone non erano certo dei migliori*», ha commentato Vujadin Boskov.

Contro i tedeschi, i blucerchiati di Mister Antonio Soncini hanno cercato di qualche ficcante ma sono giunti ad impensierire i portieri avversari (prima Dinkhoff, poi Bosse) solamente qualche isolato tentativo servato speciale (in prestito dal Cesena e cedetto) Rizzitelli (3' e 27') e di (75'). «*L'attaccante s'è parso molto combattivo soprattutto nel primo tempo ed è un elemento sicuramente interessante*», ha in tribuna il presidente Mantovani.

Tutto rinviato però i «big» come Paganin, Gambaro e altri non sono stati irreperibili.

Le altre partite — Sempre nel gruppo 3 il Milan ha battuto 2-1 l'Atalanta derby giocatosi a Signa e questo consente rossoneri di ottenere il primo posto. La classifica finale del girone infatti vede in testa il Milan (p. 5) davanti a Sampdoria (p. 4), Atalanta (p. 3) e Bayern Monaco (p. 1). Nel 4 incontro Genoa ha conquistato un prezioso 0-0 nel match contro la Fiorentina svoltosi a Poggibonsi e questo risultato permette ai rossoblù Claudio Maselli festeggiare la qualificazione insieme agli stessi viola.

Infatti il sivo ottenuto dagli argentini del Platense sull'Avellino (2-1) nella gara di Viareggio s'è rivelato del tutto inutile visto che la graduatoria finale del girone vede vetta il Genoa (p. 5) davanti a Fiorentina (p. 4), Platense (p. 3) e Avellino (p. 0).

Il al — La manifestazione organizzata come sempre «Centro giovani calciatori» Viareggio (39ª edizione) entra ora nella fase decisiva con quarti di finale (oggi e domani), semifinali (sabato febbraio), (lunedì 2 marzo) e tutte le partite s'iniziano alle ore 15.

Le gare dei «quarti» in programma oggi sono Bologna-Vicenza al «Moltedo» di Levanto e Dukla Praga-Torino allo «Stadio dei Pini» di Viareggio, mentre domani si disputano il superderby Genoa-Sampdoria a e Viareggio.

s. c.

Alla Sanremese doppio licenziamento

SANREMO — Ennesimo colpo di scena alla Sanremese: il presidente Giuseppe D'Antuono ha licenziato il direttore generale della società Gino Bertucco ed il direttore sportivo Guglielmo Perino.

Misteriosi, almeno per ora, i motivi della clamorosa decisione: «*Non posso parlare, ma non potevo farne a meno*», dice il presidente D'Antuono che, nel del campionato, aveva già liquidato due allenatori (Zara e Caramanno), prima di ingaggiare Marino Perani.

D'Antuono starebbe trattando l'ingaggio di un nuovo direttore sportivo. Sarebbe un grosso nome: si parla di Oscar Damiani e, addirittura, di Edmondo Fabbri.

- Dopo la sospensione della col Torino

Nervi riparte dal derby Sori, un duello-salvezza

La squadra Lastrico affronta lo Sturla - Si gioca alle 17,30

Nel torneo di A2 si gioca oggi con inizio alle 17,30. Riflettori puntati sul derby ligure della «Mazza», tra Nervi e Sturla.

Caldarium (5)-Vemare (3) — I campani vanno a Palermo decisi a conquistare i due punti, per avvicinarsi alla zona dei playoff, rompendo le uova nel paniere alle due «big». Volturno e Comitas Nervi. I padroni di casa però non possono concedersi distrazioni e promettono una all'insegna della determinazione agonistica.

Comitas Nervi (11)-Medical Systems (7) — In attesa di recuperare la gara il Torino '81, sospesa per «nebbia» (proprio pioggia a contatto con l'acqua tiepida), i nervisni di vogliono aggiudicarsi il derby i cugini sturlini per riprendere la marcia verso il promozione. La squadra Sidkora può in acqua in tranquillità e sogna il «colpaccio» che darebbe una scossa all'intero torneo.

En Cagliari (3)-Lazio (8) — I sardi non possono commettere per non aggravare una situazione di classifica già critica, ma gli ospiti tengono sempre il mirino puntato sulla «zona A1», e sono intenzionati a tornare a casa con i due punti. posta in «Mazza» molto importante. La gara avrà inizio 15.

Napoli (4)-Volturno (12) — Sfida tutta campana alla «Scandone» tra due squadre che hanno identico bisogno di punti, ma opposti interessi di classifica: i padroni di casa vogliono assicurarsi la permanenza in A2, il Volturno punta invece al passaggio al massimo campionato.

Ilga Sori (5)-Rn Bologna (3) — Per il team di Barracchini un altro toscanaccio da cere ad ogni costo per muovere un passo importante verso il traguardo finale della salvezza. Al «Boschetto», però, arriva una Rn Bologna con l'acqua alla gola e i sorrisi sono a il massimo in salvezza per la sopravvivenza.

Torino '81 (6)-Como (7) — All'«Umiami» sono di fronte due squadre che una posizione di media classifica e l'eventuale infrasettimanale potrebbe catapultarle verso una zona un po' anonima.

s. c.

Il coraggio è sempre il comando

CHIAVARI — Dopo due turni le chiavaresi del Caruggio Dritto guidano a punteggio pieno la il calcio femminile. Il Rapallo invece ha ottenuto il primo punto nel confronto con il Real Bellavista (2-2).

Frattempo il presidente Olivari ha rato l'allenatore Muzio, ha anche le allieve Orecchia, Ramenghi, Bozzano che contestavano la condotta situazione. Risultati: Caruggio Dritto-Aosta 4-1, Rapallo-Real Bellavista 2-2, Pecetto Torinese-Torino 1-2. Classifica: Caruggio Dritto e Torino p. 4; Sampierdarenese, Atletico Moncalieri e Aosta 2; Rapallo, Rossiglionese, Real Bellavista e Orti Alessandria 1; Pecetto Torinese 0.

Panoramica sui campionati giovanili di calcio del Levante

REGIONALI

Under 18

Girone B: Libarna-Levante 0-2 (a tavolino), 17ª giornata: Vado-Cosmos 3-0, Sammargheritese-Multedo 3-0, Borgoratti-Balardo 0-3, Albaro-Pontedecimo 1-3, Libarna-Sampierdarenese 1-2, Rivarolese-Levante 1-1. Ha riposato: Varazze.

: Sammargheritese, Levante e p. 22; Sampierdarenese Multedo 18; Varazze e Vado 17; Pontedecimo 16; Cosmos e Albaro 14; Borgoratti e Rivarolese 8; Libarna 6.

Recupero: Libarna-Multedo (oggi).

Prossimo turno: Pontedecimo-Borgoratti (and. 3-1), Multedo-Vado (3-4), Balardo-Sammargheritese (0-2), Sampierdarenese-Rivarolese (1-1), Varazze-Libarna (3-0), Levante-Albaro (1-0) Riposa Cosmos.

Girone C (17ª giornata): Don Bosco Spezia-Sestri Levante 4-1, Fv Chiappa-Canaletto 0-2, Quinto Nervi-Sarzanese 0-3, Robino-Molassana 0-2, Pro Recco-Bogliasco 0-2, Ceparana-Ortonovo 2-2. Ha riposato: Perla.

Classifica: Bogliasco p. 26; Sarzanese 20; Pro Recco, Canaletto e Ortonovo 19; Sperla 16; Robino 14; Sestri Levante, Molassana e Ceparana 13; Fv Chiappa 12; Nervi e Perla 11.

Prossimo turno: Bogliasco-Robino (and. 1-0), Sarzanese-Don Bosco Spezia (1-2), Sestri Levante-Fv Chiappa (0-1), Molassana-Quinto Nervi (0-1), Canaletto-Ceparana (1-0), Perla-Pro Recco (0-2). Riposa:

Allievi

Girone B (16ª giornata): Spezia-N. Fruttuoso 8-0, Liguria-Fossese Lavagna 0-1, Lavagnese-Pro Recco 2-1, Isoppo Sarzana-Anpi Casassa 5-0, Molassana-Carlo Grasso 5-1, Canaletto-Entella 0-2, Cosmos-Albaro 1-0.

Classifica: Spezia p. 34; Entella 31; Canaletto 27; Fossese Lavagna 26; Molassana 21; Pro Recco e Cosmos 16; Lavagnese 17; Isoppo Sarzana 15; Anpi Casassa 12; Liguria 11; N. S. Fruttuoso 10; Carlo Grasso e Albaro 6.

Prossimo turno: Entella-Lavagnese (and. 3-0), Isoppo Sarzana-Canaletto (0-4), Pro Recco-Liguria (3-0), Albaro-Anpi Casassa (0-1), Carlo Grasso-Spezia (0-3), N. S. Fruttuoso-Molassana (0-1), Fossese Lavagna-Cosmos (1-0).

Giovanissimi

Girone B (15ª giornata): Romito Magra-Anpi Casassa 5-1, Quinto Nervi-Lavagnese 0-1, Spezia-Liguria 1-0, Borgoratti-Rivarolese 1-0, Levante-Albaro 1-0. Ha riposato:

Classifica: Spezia p. 30; Levante 27; Lavagnese 25; Quinto Nervi e Liguria 18; Borgoratti 14; Molassana, Romito e Albaro 12; Rivarolese 10; Anpi Casassa

Prossimo turno: Molassana-Albaro (and. 0-0), Levante-Romito Magra (2-1), Anpi Casassa-Quinto Nervi (0-1), Lavagnese-Spezia (0-1), Liguria-Borgoratti (2-0). Riposa: Rivarolese.

Girone C (15ª giornata): Canaletto-Edera Prà 2-1, Balardo-N. S. Fruttuoso 1-0, Isoppo Sarzana-Cosmos 1-3, Amicizia Rocco-Pro Recco 6-0, Sampdoria-Sampierdarenese 6-1. Ha riposato: Culmv.

Classifica: Sampdoria p. 32, Canaletto Balardo 24; Culmv 20; Edera 16; Amicizia San Rocco 14; Isoppo Sarzana 12; Cosmos e Sampierdarenese 12; Pro Recco e N. Fruttuoso 6.

Recupero: Rocco-Balardo and. 2-

PROVINCIALI

Under 18

Risultati (14ª giornata): Riva Trigoso-Carasco 3-1, Arecco-Fontanabuona 3-2, Rapallo-Caperanese 2-2, Bargagli-Carlo Grasso 0-0, Calvarese-Lavagnese 0-2. Ha riposato: Emiliani.

Classifica: Rapallo p. 22; Carasco 19; Carlo Grasso, Caperanese e Riva Trigoso 16; Arecco 14; Fontanabuona 12; Lavagnese 11; Calvarese 8; Bargagli 4; Emiliani 2.

Allievi

Risultati (15ª giornata): Bogliasco-Casarza Ligure 1, Sestri Levante-Arecco 2-0, Rapallo-Fossese Lavagna 2-0 Sammargheritese-Merlino 3-0, Calvarese-Riva Trigoso 3-1, Caperanese-Old Stars Carasco 7-0, Entella-Monegliese 1-1.

Sestri Levante p. 26; Sammargheritese 23; Merlino, Bogliasco e Caperanese 18; Entella 17; Arecco 16; Monegliese 15; Calvarese 14; Rapallo 13; Fossese Lavagna 11; Casarza Ligure 9; Riva Trigoso e Old Carasco 6.

Giovanissimi

(14ª giornata): Caperanese-Cap San Salvatore 8-0, Carlo Grasso-Carasco 3-0, Contract 2000-Casarza Ligure 9-3, Lavagnese-Fontanabuona 3-0, Rapallo-Monegliese e Levante-Riva Trigoso non disputata. Ha riposato: Sammargheritese.

Classifica: Levante p. Carlo e Sammargheritese 21; Casarza Ligure 20; Rapallo e Caperanese 17; Riva Trigoso 13; Fontanabuona e Lavagnese 10; Carasco 6; Monegliese e Cap San Salvatore 3; Contract 2000 2.

Esordienti

(14ª giornata): Sestri Levante-Rapallo 2-1, Fossese Lavagna-Old Stars Carasco 5-0, Spartak-Sammargheritese 0-8, Pro Recco-Carlo Grasso 1-0, Arecco-Trigoso 3-0, Lavagnese-Cap San Salvatore 1-0, Entella-Caperanese 0-0, Ca-Ligure-Carasco

Classifica: Pro Recco e Arecco 24; Entella, se Lavagna e Levante 20; Sammargheritese ; Rapallo e Carlo 17; Lavagnese 15; Riva Trigoso e Casarza Ligure 13; Caperanese 11; Cap Salvatore 5; Spartak 4; Carasco 2, Old Carasco 0.

Riprende la

Terza categoria: sono tornate al successo Stars Carasco e Corte '82

Le capolista Old Stars Carasco e Corte '82 hanno ripreso la marcia verso il traguardo della promozione.

Il solito Galasso — Nel girone A l'Old Stars Carasco è andato a vincere in casa dell'Old Boys con un netto 4-1 (doppietta del «solito» cannoniere Galasso, reti di Circella e Canduci), smentendo in modo secco le voci che lo davano in crisi dopo il tonfo casalingo con il Lazzarin Junior.

Derby in famiglia — La Chiavari Calcio ha vinto il derby tradizionale con lo Sporting '80 (3-2) che per l'occasione presentava un motivo di interesse in più rispetto alla consueta rivalità tra il bar Entella di corso Gastaldi (covo dei verdabili di Caraffini) e il bar Sport (sede dello Sporting '80).

Nella Chiavari Calcio infatti milita il bomber Ferro junior che nella stracittadina ha firmato una bella doppietta dando un grosso dispiacere a papà Gaetano (presidente della compagine granata).

Battinelli non basta — Nel girone B il Ne Calcio ha sfoderato il colpaccio in casa della capolista Corte '82 (reduce da un pareggio), ma la rete del bomber Battinelli non è bastata per frenare l'impeto sammargheritesi che hanno reagito bene rimontando fino al 3-1 finale. L'ambiziosa Ruentese invece non è andata oltre il pareggio (0-0) nella trasferta di Cattorna.

Si parla di rigori in casa del Caperana Calcio dopo il pareggio casalingo con il Bargagli (3-1) e il factotum «Gullo» Barabini di Bosio — Il big-match tra Contract 2000 e Marina Cittilla è finito in parità (1-1, reti di Mai e Cappelli) ma i rapallesi hanno mancato il successo per il clamoroso errore di Bosio che ha sbagliato un calcio di rigore.

h. c.

PEUGEOT 309 GTI. POTENZA PURA.

206 km/h

130 CV, sino a 206 km/h con tenuta di strada veramente eccezionale; da 0 a 100 km all'ora in 8". Questa è potenza pura. Questa è Peugeot 309 GTI. Ricca di strumentazione vera sportiva, confortevole come una grande berlina, la 309 GTI completa la linea 309 porte (benzina cm³ e diesel 1769 cm³) e costituisce la massima espressione tecnologica. Peugeot 309: una grande famiglia di automobili: 14 modelli benzina e diesel, a 3 e 5 porte, disponibili a partire da L. 10.640.000*.

* Franco dogana, IVA inclusa.

*Accolto 24", il telefono che assiste tutti gli automobilisti Peugeot Talbot (at 02/54565.35.

AUTOCUCINA
REGIONE MIRANDA 54 - ALBENGA - TEL. 0182 53.318

GARAGE MODERNO
VIA LITTARDI 9 - IMPERIA - TEL. 0183

Il vostro concessionario PEUGEOT TALBOT

Cinema in Liguria

GENOVA

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30, tel. 546.329): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione lirica L. 30.000, 20.000 Diurni ore 20.30 Alceste, di Ranieri de Calzabigi. Musiche di C.W. Gluck. R. Virginio Puecher. Int. Gianna Maria Canale, Maurizio Frusoni, Ernesto Palillo, Francesca Franci. Biglietteria ore 10-13.30, 18.30-19

POLITEAMA GENOVESE (Via Marsala Peggio tel. 362.349): Teatro di Genova L. 22.000 - 15.000, ore 21.30 ® platea del vero Stabile, di Eduardo De Filippo. R. Antonio Calenda. Int. Turi Ferro e Ida Carrara. Biglietteria ore 10-13 16-21

SALA E. DUSE (v. N. Sauzaglio 39 - 873.470): Teatro di Genova. L. 17.000 - 10.000. Ore 20.30 «Il delitto di Richard Sheridan» di Ugo Gregoretti. Int. Wanda Chiari. Teatro Stabile di Torino. Biglietteria ore 10-13 16-19

ITALIANELLI (via Cesare 9 rosso, tel. 580.297): Chiuso al Carnevalchiusa, L. 20.000. Ore 16.30 Il piacere del cinema, regia Monica Chiarenza. Int. Anna Galiena, Monica Chiarenza, Lucia Scarpulla. Prenotazione telefonica 201.980

TEATRO DI SANT'AGOSTINO - Sala Blue Campana (piazza Negri) Carignano. Lun. Pubblico (Francia) ore 10.30 Chekhov sconosciuto per ragazzi ore 21. Biglietteria e prenotazioni 296.720 - 290.725. Ore ore sera. 16.30-19.30

TEATRO UNIVERSALE (Via Ex Emanuele 64) 843.2121: L. 22.000, 20.000. Domani ore 21.30 Alceste, di Ranieri de Calzabigi. Musiche di C.W. Gluck. R. Virginio Puecher. Int. Gianna Maria Canale, Maurizio Frusoni, Ernesto Palillo, Francesca Franci. Biglietteria ore 10-13.30, 18.30-19

POLITEAMA GENOVESE (Via Marsala Peggio tel. 362.349): Teatro di Genova L. 22.000 - 15.000, ore 21.30 ® platea del vero Stabile, di Eduardo De Filippo. R. Antonio Calenda. Int. Turi Ferro e Ida Carrara. Biglietteria ore 10-13 16-21

SALA E. DUSE (v. N. Sauzaglio 39 - 873.470): Teatro di Genova. L. 17.000 - 10.000. Ore 20.30 «Il delitto di Richard Sheridan» di Ugo Gregoretti. Int. Wanda Chiari. Teatro Stabile di Torino. Biglietteria ore 10-13 16-19

ITALIANELLI (via Cesare 9 rosso, tel. 580.297): Chiuso al Carnevalchiusa, L. 20.000. Ore 16.30 Il piacere del cinema, regia Monica Chiarenza. Int. Anna Galiena, Monica Chiarenza, Lucia Scarpulla. Prenotazione telefonica 201.980

TEATRO DI SANT'AGOSTINO - Sala Blue Campana (piazza Negri) Carignano. Lun. Pubblico (Francia) ore 10.30 Chekhov sconosciuto per ragazzi ore 21. Biglietteria e prenotazioni 296.720 - 290.725. Ore ore sera. 16.30-19.30

TEATRO UNIVERSALE (Via Ex Emanuele 64) 843.2121: L. 22.000, 20.000. Domani ore 21.30 Alceste, di Ranieri de Calzabigi. Musiche di C.W. Gluck. R. Virginio Puecher. Int. Gianna Maria Canale, Maurizio Frusoni, Ernesto Palillo, Francesca Franci. Biglietteria ore 10-13.30, 18.30-19

JAZZ

PENTAPHARE HOTEL (v. Buenaventura 4, tel. 201.1101): Atmosfera confidenziale. Il complesso e la stella filante (pur Mauro ed ospiti.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires 58, tel. 543.241): Camera silenziosa. Vist. 18

ARISTON STEREO 1250 (via S. Matteo 14-R): Peter Pan.

ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14-R): Cobra.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 592.213): Il cristallo degli L. 5000

CORALLO (via Cecchi 11, tel. 580.998): Body Building per maggi in salone, V. 18.

GHIACCIAIOLI: L'inafferrabile.

IDEAL: rosso.

METROPOLITAN: Body Blue.

LUX: Over the top.

MARINI (corso Aurelio 4, tel. 091.002): Labyrinth.

ODEON (corso Buenos Aires 69, tel. 394.296): La famiglia.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.416): Mr Crocodile Dundee.

OPERA GALLERY: Identikit dett. Vist. 18.

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 588.817): Peggy Sue.

■ Albergo «Torna» con Borboni

ALBENGA — La compagnia di Paola Borboni, Pino Colizzi e gli interpreti dell'atti precedenti Yerma di Federico Garcia Lorca, oggi alle 21 al Cristallo.

GERALDO (via Cornigliano 7, tel. 303.746): La famiglia vagliosi. Vist. 18. L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): 26ma spetta quella parte (parte 2°). Ore: 15,10; 17,10; 19; 20,50; 22,40. L. 4000.

VIRGO (via XX Settembre, quartiere dei mare) chiuso

PROSECUTIMENTI PRIME VISIONI

CHIAMERA (via Chiabrera 16, 281.484): Morphine and love (vietato). Vist. 18

CRISTALLO (largo Zecca): Chiuso a fine stagione. Vist. 18

SUPERBA (salita S. Giovanni di Prè): Vist proibiti ai bambini. Vist. 18

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Maniac.

LORENZ: Stallion.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Bronx V. 18

ASTORIA: 3 atti in 3 giorni.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Due matrimoni ed un funerale.

ELDORADO: La ragazza scomparsa. Vist. 18

SPLENDOR: Racconti osceni di Canterbury. V. 18

RESTO FONDENTE

HOLIDAY (P. Solferino). Vist. 18

VERDI: Il giustiziere della notte n. 3. Ridere!

S. Stefano Magra

CIAVARI

ASTOR: La grande notte di Piazza. Vist. 18

CANTERO: La famiglia.

GARIBALDI: Tre uomini e una culla.

NUOVO: Manhunter - Frammenti di un incubo. Vist. 18

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Hotel Colonial.

CHIARA: Mister Crocodile Dundee.

ELDORADO: Over the Top.

JOLLY: Pinocchio.

MIL: Non è mai troppo tardi.

FILMSTUDIO 1: Ivan pilota.

ALABARDA

COLUMBUS: Mister [illegible] Dundee.

RITZ: Ubaldo dott.

ALBENGA

AMBRA: Addestramento reggimentale.

ASTOR: Ghost che è posto.

CRISTALLO: Il mistero di Wetherby.

CAIRO MONTENOTTE

[illegible]: Highlander

FINALE LIGURE

CHIESA: Bebo dott. la notte giorni.

LOANO

PERLA: Telefono rosso n. 2

PIETRA LIGURE

COMUNALE: La valanga.

IMPERIA

CENTRALE: rosso.

DANTE: Portami di notte.

ROMERA: rosso.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: film a luce rossa.

CENTRO: film a luce rossa.

SANREMO

ARISTON: Over the top.

CENTRALE: Mr. Crocodile Dundee.

CRISTO: non a luce rossa.

RITZ: Ubaldo dott.

SANREMESE: [illegible] ne piace.

Prova generale ■ porte chiuse

Alceste, vigilia mozzafiato

I guai per Gluck e l'Opera di Genova

GENOVA — Il Teatro Comunale dell'Opera di Genova vive la vigilia dell'Alceste di Gluck ormai in un clima di terrore e di confusione estrema. La prova generale, ieri sera, per la prima volta [illegible] del teatro, è stata [illegible] a «porte chiuse». [illegible] né pubblico di addetti [illegible] invece, né soprattutto critici e giornalisti sono stati ammessi. Né saranno ammessi, a quanto pare (salvo ripensamenti), questa sera, nella seconda prova generale.

Perché? Non c'è una spiegazione ufficiale: quello che resta della direzione (vicepresidente e direttore artistico «supplenti») non si fa trovare. Ma la verità emerge. Coro, orchestra, scenografia, movimenti di massa sono stati in qualche misura provati separatamente. Ma l'amalgama non c'è mai stato.

Il direttore d'orchestra Daniel Oren, insomma, potrebbe anche buttare la bacchetta sul leggio e andarsene, ormai esasperato. Nulla funziona, tutto appare [illegible] caotico. I [illegible] e quelli [illegible] continuano a montare la corrusca «macchina» della scenografia di Arnaldo Pomodoro, il quale a sua volta protesta, si dichiara «tradito» [illegible] regia e [illegible] il proprio lavoro con telegrammi e dichiarazioni [illegible] sensazionali, cui fanno eco le stizze [illegible] regista Virginio Puecher, dal quale si apprende che la proiettazione [illegible] scenografia non [illegible] concordata [illegible] lui.

E tutto questo accade a meno di 30 ore dalla prima, sotto forma «quasi oratoriale», con la macchina scenica ferma di questa sventurata edizione di *Alceste*. I rapporti interni al teatro sono avvelenati. Ieri pomeriggio il consiglio d'azienda e i rappresentanti delle tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil dello spettacolo, nonché dei sindacati autonomi dei musicisti hanno indetto una conferenza stampa per prendere la distanza dalla direzione del teatro e soprattutto per spiegare che non viene da una ingiunzione corporativa il «no» del coro a cantare aggrappato a un precario palcoscenico o a cantare senza alcuna garanzia.

In pratica, è stato spiegato, il sindacato «non ha posto veto alla [illegible] tanto è vero [illegible] stavamo decine di [illegible] disposti a sfidare il rischio» ma soltanto «[illegible] è [illegible] grado di fornire garanzie, visto che [illegible] per pre, [illegible] firmato [illegible] certificato in [illegible] so». In realtà la «macchina» di Pomodoro è un prototipo.

In realtà, ognuno, è [illegible] spiegato ai dipendenti, «rifugge [illegible] responsABILità, giocando a [illegible]. Poi aggiungono le accuse gravi, quelle di gestione «sudamericana» e «dimagogica». Ecco uno spunto: «Il teatro non ha una sua politica culturale precisa e riporta, così ricorre [illegible] volta [illegible] troviata».

■ I costi? Di sono alcune verità amare per bocca del consiglio d'azienda: «La trasferta in Cina (quella con Pavarotti) è costata una cifra fortissima alle [illegible] dell'ente. E le sponsorizzazioni promesse [illegible] sono state». E inoltre, tornando al «caso Alceste»: «L'Arcaido ha offerto solo le proiettazione [illegible] grafia, ma [illegible] è stata affidata in subappalto ad altre ditte. Il teatro dovrà pagare. Ma già il certo che potrà [illegible] cioperata solo in parte. Allora [illegible] denari pubblici [illegible] via, mentre il teatro, tra ritardi e polemiche, resta chiuso. Il primo progetto, dello stesso professor Luciano Alberti, prevedeva una struttura leggera, in legno. Poi, in dicembre, [illegible] ricorsi in tutta fretta all'Arcaido. Perché? Perché nessuno risponde a questi quesiti».

p. l.

Incontro con l'attrice dopo 13 anni di [illegible] con lo Stabile

Spina: ritorno per Goldoni

Sarà la sorella scapestrata nello spettacolo di Sciaccaluga che comprende «La putta onorata» e «La buona moglie» - Lunga carriera dai caroselli agli sceneggiati tv, dal cinema commerciale al teatro serio

GENOVA — *Grazia Maria Spina* ha compiuto di recente un lungo viaggio in [illegible] pone: a [illegible] ricorda, graziosa e minuta com'è, una principessa [illegible] di *Levante*, [illegible] di [illegible] si [illegible] con il garbo tutto personiano con cui si muove, discorre e spesso le chiacchiere [illegible] caffè [illegible] torinese. Spiega, con tono tranquillo, di «[illegible] lavorato intensamente, a tutti i livelli artistici, per molti anni. Vicende familiari, una crescita maturazione interiore, una maniera diversa di vedere la vita e di [illegible] l'hanno convinta a non sottomettere ogni [illegible] e ogni momento alla terribile legge del lavoro e dello spettacolo. «Ho [illegible] una viaggiatrice [illegible] del [illegible] secolo, [illegible] mesi in Inghilterra. Credo di essere entrata dentro allo spirito di quel Paese. Lo stesso, in forma diversa, ho fatto con il Giappone. Il mio avvenire di «vecchio [illegible] lo vedo molto in questa prospettiva. Alternare il lavoro all'arricchimento della mia persona».

Grazia Maria Spina manca dallo [illegible] di *Genova* da quasi tredici anni, dopo aver lavorato per lei, [illegible]

Grazia Maria Spina: «I miei erano film commerciali»

poco dei grandi trionfi della gestione direttoriale poliedrica di *Luigi Squarzina*.

«Non [illegible] sembra che [illegible] casi tanti anni — [illegible] — mi sembra [illegible] stata sempre qui, in questa città che [illegible].

La Spina, unica [illegible] nel ricchissimo cast, interpreterà il «doppio Goldoni» previsto [illegible] un'attrice diversa nel firmamento del mondo dello spettacolo. *Provenendo da una famiglia borghese, colta e raffinata della vecchia Venezia*, dopo un coinvolgimento in uno spettacolo universitario nella sua città, andò via da casa a soli 18 anni. «Era un gesto molto coraggioso "allora" — sorride — ma non ho mai dimenticato la mia origine, la mia formazione e la mia cultura». *Subito ebbe il successo in teatro accanto a Vittorio Gassman. Poi prese l'ingaggio* [illegible] *ricerca con molta autodisciplina* [illegible] *un concorso pubblicitario* [illegible] *reclamistero, fu un Carosello ri-* [illegible] *poi un classico, un dentifricio inglese.* [illegible] *una brunetta che dimostrava anche meno dei suoi cent'anni. Rappresentava un* [illegible] *mento «nettico» di quello, non meno celebre, di Virna Lisi: era un sorriso lì nel, d'una* [illegible] *sportiva, acqua e sapone, che si schiudeva sotto un cestino corto.*

«In proporzione il [illegible] l'impresa [illegible] mi [illegible] fatto guadagnare di più in [illegible] mia! Gli inglesi mi volevano per un contratto esclusivo, poi non se ne fece nulla». *Ma dal Carosello passò poi a una serie di romanzi sceneggiati:* [illegible] *era il «boom» del genere. Grazia Maria Spina era sempre una fanciulla perbene, pulita, che finiva per sposarsi nell'immancabile «happy end».*

«La tv è stata molto importante per me — racconta — per il mio successo. Aggiunga che ho girato anche un gran numero di film. Le confesso: tutti d'estate e tutti di cassetta. Brutti film. O meglio, film mediocri. Io, allora, [illegible] ne [illegible] moltissimo. Ora [illegible] sempre con gli occhi dell'autoironia, non li trovo così orrendi.

Infine il gran teatro e si prende amore «per la serietà dei teatri Stabili» e in particolare per Genova «Ma lo sapete che siete insieme al Piccolo di Milano il miglior teatro italiano»?

L'autore preferito? «Goldoni, che resterà sempre grande. Molto di più di Pirandello che ormai fa molto effetto».

Un progetto rimasto nel privato delle esitazioni? «Interpretare la storia di una donna di oggi, con tutte le caratteristiche della nostra vita, magari scritta da un autore italiano».

Paolo Lingua

Sette spettacoli della «Tosse» con Regione e Università da marzo ad aprile in Sant'Agostino

Parla da Genova la «ricerca» sul teatro europeo

GENOVA — Accolto [illegible] sempre in maniera freddina quasi sempre relegato ai margini della produzione [illegible] a fruitio, spesso, di esperienze «minoritarie», il [illegible] di [illegible] in Italia non ha mai goduto di molta fortuna. Ciononostante il repertorio che esso rappresenta è molto vasto e i tentativi di riscoperta sono frequenti.

L'ultimo si registra in questi giorni a Genova su iniziativa della Regione Liguria (assessorato Beni Culturali), la cattedra di Storia [illegible] teatro [illegible] Il Teatro della [illegible] che ospiterà una [illegible] di spettacoli nella nuova [illegible] di Sant'Agostino.

La [illegible] ha [illegible] *Il crack del* [illegible] ed è [illegible] illustrata ieri [illegible] in una conferenza stampa [illegible] l'assessore regionale alla Cultura, Ernesto Bruno Valentano.

«*Le manifestazioni in programma a Genova*» — ha spiegato Buonaccorsi — «vogliono offrire un'informazione selezionata, ma non [illegible] denunciano, *se guardo alla esperienza in questa zona "di frontiera" del nostro teatro*».

La [illegible] ha [illegible] Teatro prevede sette rappresentazioni con gruppi italiani, tedeschi e spagnoli. Santagata e Morganti presenteranno *Il calapranzi* di Harold Pinter (regia di Carlo Cecchi) dal 12 al 14 marzo. Sabato 28 marzo (fino al 31) marzano di scena a Sant'Agostino i tedeschi della Marchitelli Ortsmann con *We wanna Scene Shots!*.

Da giovedì 2 a domenica 5 aprile ancora teatro-danza con la compagnia Susanne Linke in *In Sade Warren*. Poi sarà la volta del gruppo Fiat Teatro Settimo con «*Elementi di struttura del sentimento*», un testo tratto da Goethe, in scena da lunedì 6 a mercoledì 8 aprile. Venerdì 10 aprile la rassegna si trasferirà in porto, al Magazzini del cotone, per *Ritorno ad Alphaville*, un progetto drammaturgico ispirato a J.L. Godard messo in scena dalla compagnia Falso Movimento.

L'ultimo testo in programma nel teatro di Sant'Agostino sarà Com'è di Kazuo Ikeguchi, regia di Federico Tiezzi, allestito dai Magazzini Criminali e in scena da martedì 21 a giovedì 23 aprile. Chiuderà la rassegna Teatro di ricerca la discussa compagnia catalana Pura del Bas con *Sus o Sus*, in prima nazionale.

m. b.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46, 52, 54 — Ore 15,25 Programmi per ragazzi; 16 I sette giorni di Andrea, novela; 18 Oggi la città; 19,30 Tg Punto d'incontro; 19,45 Oggi la città; 20 Hello Larry!; 20,30 Un altro natale, spettacolo; 21,35 Automobilismo sfilata; documentario 22,20 Hockey su ghiaccio Campionato Jugoslavia, finale play-off

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programmi di cartoni; 8,15 Mamma Linda, telenovela; 9 Gli svaligiatori, telenovela; 10 Happy, telefilm; 11 Attenti al ragazzi, telefilm; 11,30 Cookie al pranzo, varietà; 12 Cuori nella tempesta, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Cartoni; 13,50 Oggi al cinema, presentazione cinematografica; 14 Mamma Linda, novela; 15 Cinema d'amore, sceneggiato; [illegible] Attenti ai ragazzi, telefilm; 17,10 Viva, spazio di per i ragazzi, [illegible]ni; 18,20 Speciale sportivo; 18,30 Cuori nella tempesta, novela; 19,30 Gli svaligiatori, telenovela; 20,30 L'ultimo rifugio, film Germania 1948, b/w; 22,30 Pass a..., replica; 23,15 Avventure in fondo al mare, telefilm 24,15 Operazione terra bruciata, film, Australia 86, sport.

CANALE 7

UHF 22, 34, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 I Lanciri, telefilm; 9,50 Cuisiniers, telefilm; [illegible] al cinema, rubrica; 11 Viviana, telenovela; 11,20 [illegible] telenovela; 12,20 Momenti in musica, telenovela; 13,10 Al 99, sceneggiato; 13,55 Speciale sportivo, rubrica; 14 Il capitano della Longhena, film; 15,30 La bella di Ottershaw, sceneggiato; 16,55 Cinevideo del cinema, rubrica; 17 Al 99, sceneggiato; 18 Maria, telenovela; 18,15 Viviana, telenovela; 19,30 Tarzan interrogativo al Viareggio, calcio; 21,10 I cavalieremilli, film; 22,20 Nostri amici, telefilm; 23,10 Cronache del cinema, rubrica; 23,20 Intervallo di mezzanotte; 24 I ragazzi della Rosa violetta, film; 1,20 L'ora di Venere; 1,30 Cartello Y non stop; 3 Dotato to fondo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 18,20 Piccola storia, telefilm; 18,50 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 19,35 Notiziario; 19,55 The Beverly Hillbillies, telefilm; 20,20 Il volo del gabbiano, gioco a quiz; 22,20 Mister Hyde, telefilm; 23,20 New Scotland Yard, telefilm; 1 Colpo grosso ma non troppo, film 1965 - Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 9 Appuntamenti un'ombra (proposte commerciali); 13,15 Zoom Tg Pomeriggio; 14 Vanni ritorni, telenovela; 14,30 Bianca Vidal, telenovela; 16,30 Pollella dove sei, telenovela; 18,30 Nonno d'oltre, telenovela; 17,30 Arrivo la banda, cartoni; 18 Trasloco della magia, cartoni; 18,30 Arrivo la banda, cartoni; 19 Tramino della magia, cartoni; 19,20 Zoom Tg Pomeriggio; 19,40 Nonno d'oltre, telenovela; 20,30 La mia vita per la telenovela; 21,30 Bianca Vidal, telenovela; 22,30 Vanni ritorni, telenovela; 23 Zoom Tg Pomeriggio; 23,15 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 40, 51, 57, 63 — Ore 17 Cartoni; 18 Tre volte donna, rubrica di varietà; 18,45 Pagina della spettacolo; 19 Barbarino, 19,30 Pagina dello sportivissimo, 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello sportivissimo; 21 Love Story a Bangkok, con - Non stop.

PAN TV

UHF 60 — Ore 8 Jeronimo, telenovela; 9 Il piccolo detective - Le avventure Bonner - Ugo, il re del judo - Gordian - Galaxy express, cartoni; 11 Meraviglie, telefilm; 12 Una famiglia intraprendente: «Che disastro», replica; 13 Jeronimo, telenovela; 14 Allarme nucleare, film; 16 Il piccolo detective - Le avventure Bonner - Ugo, il re del judo - Gordian - Galaxy express, cartoni; 18 [illegible] Victoria Hospital, un primo bacio [illegible] Julien, telefilm; 19 Meraviglie, telefilm; 20 Gli invasori, telefilm; 21 Nido di nebbi, film commedia. Una 1978; 23 Una famiglia intraprendente: «Bisogna» e rischi, replica, telefilm; 23,50 Gli invasori, telefilm; 0,30 Bob Carter la sfida, film rosa.

Tuttorock

Mick Jagger si sposa Arriva Cyndi Lauper

Jagger presto sposo con Jerry Hall, per la terza seconda le dichiarazioni delle top model

■ MICK JAGGER si sposerà presto: lo ha dichiarato al *New York Post* la compagna del cantante, la fotomodella JERRY HALL. Nell'intervista Jerry Hall ha detto che [illegible] a Mick — [illegible] fa tempo in [illegible] appartamento di Manhattan e hanno due figli — hanno già fissato la data delle nozze, che per il momento deve restare segreta. Jerry Hill venerdì scorso è stata assolta a Barbados dall'accusa di aver introdotto clandestinamente, il 21 gennaio scorso, dieci chili di marijuana nell'isola. [illegible] Hall dopo aver trascorso una notte in prigione era stata rilasciata pagando una cauzione di 5000 dollari. La compagna di Jagger adesso vuole denunciare le autorità di Barbados per arresto immotivato.

■ JAMES «JIMMY» HOLLIDAY, tra i più noti autori della pop music americana, è morto a 52 anni stroncato da un infarto. Aveva scritto brani per SONNY AND CHER, RAY CHARLES e le STAPLE SINGERS (*God bless the children*).

■ PRINCE ha pubblicato il nuovo 45 giri, *Sign of the ti-* [illegible] che sarà seguito il 23 marzo da un album doppio. Però secondo alcuni critici musicali americani Prince avrebbe anche inciso sotto falso [illegible] altro 33 giri uscito di recente a Inghilterra *Madhouse* II.

■ GRACE HATTERSLEY, fidanzata del cantante rock americano BILLY IDOL, è stata [illegible] a New York per detenzione di crack (la micidiale droga che ha invaso gli Stati Uniti). Grace e Billy Idol sono stati [illegible] per una [illegible] droga per un [illegible] 100 dollari. Idol ha dichiarato che [illegible] era roba sua e la [illegible] ha ammesso che [illegible] stata lei a procurarsela.

■ I [illegible] in videocassetta: una società americana, la Mpi, mette in vendita il videoclip di uno dei film girati dal quartetto, *Help*. La nuova videocassetta costa 70 dollari. Intanto la Capitol si accinge a mettere in circolazione i compact disc dei primi quattro 33 giri.

■ CYNDI LAUPER in Italia. La cantante americana sarà il 7 marzo al Palasaverdi di Milano, il 9 al Palasport di Firenze e il 10 al Palasur di Roma. Tournée italiana anche per gli EUROPE, che partiranno il 2 marzo da Bologna, per tornare il 3 a Napoli (data da confermare), il 4 a Firenze, il 6 a Milano (Palatrussardi), il 7 a Padova, [illegible] e il 10 a Genova. In arrivo anche i [illegible], dal 5 [illegible] (Trieste) all'11 (Milano): saranno anche a Bologna, Roma e Firenze.

■ L'HIT PARADE dei 45 giri più venduti, redatta da Lem per Radiodue, vede sempre in testa gli EUROPE (*The final countdown*), seguiti NICK KAMEN (*Each time you break my heart*) e [illegible] BANGLES (*Walk like an egyptian*). Al quarto posto MORANDI RUGGERI, TOZZI con la canzone di Sanremo, *Si può dare di più*, mentre quinti [illegible] i TIMEX SOCIAL [illegible] *Rumors*.

Anche nei 33 giri *The final countdown* è in testa, seguito da *Through the barricades* degli SPANDAU BALLET. Terza l'antologia di DE GREGORI, *La nostra storia*, quarto GUCCI- [illegible] con *Signora Bovary* e quinta MADONNA con *True blue*.

In aprile parte la tournée

Luca Barbarossa «Canto per tutti»

Presentato l'Lp «Come [illegible] un film»

[illegible] — *Nel panorama* [illegible] *italiano, intriso a spasso impersonale,* [illegible] *Barbarossa si distingue. Venticinci* [illegible] *compiere in aprile è un* [illegible] *verso e giocherellone da ro-* [illegible] *autentico fanno in questo cantautore, nato artisticamente negli scantinati* [illegible] *Folk Studio, e che ha presentato il suo* [illegible] *Le Come dentro un [illegible] un simpatico interlocutore.*

«Non è vero [illegible] ho personalità — dice Barbarossa rispondendo a chi lo inserisce in una ipotetica lista di personaggi tutti uguali —. Ho un mio carattere che ho forgiato quando ho incominciato a cantare in [illegible] marciapiedi di piazza Navona. Da lì sono passato al Folk Studio, dove l'impegno politico e la musica si fondevano, creando in chi vi suonava una coscienza musicale matura e consapevole. A quei tempi, avevo 18 anni, amavo moltissimo la musica country e i cantautori alla James Taylor, dal quale ho imparato molto».

Di Sanremo dice: «È una kermesse alla quale non si può mancare. In tre serate si raggiunge un numero talmente elevato di persone che nessuna altra media potrebbe raggruppare nello stesso momento. Inoltre, non ho mai visto un interesse così grande per il Festival come quello che quest'anno gli organi di stampa e le televisioni hanno dedicato alla manifestazione».

Il discorso si sposta poi sul nuovo «33». Lui presenta: «Sei aprile, inizio *Roma spogliata*, uno dei miei primi successi, negli Anni 60, avrei venduto milioni di dischi: di questi tempi invece ho venduto 120 mila copie. *Come dentro un film* è il mio secondo album in sei anni di carriera. Ho iniziato poco perché ho dovuto faticare molto per guadagnarmi uno spazio. Per questo ci tengo particolarmente a questo disco. Il risultato sono otto brani più due brevi composizioni che fanno da chiusura e da apertura all'Lp. Tra i primi ho incluso anche *Via Margutta*, che rappresenta un periodo importante della mia carriera, e naturalmente *Come dentro un film*, che ho presentato al Festival e che è presente anche nelle tre compilation dedicate alla manifestazione ligure. Ho cercato di realizzare un prodotto caratteristico in chiave italiana. Il mio sogno è di vedere le diverse generazioni che mi incontrano ai miei concerti».

Barbarossa: inciso poco

Luca Barberossa parla poi delle sue fonzie: «Dopo aver fatto da supporter al recente tour di Riccardo Cocciante nel quale mi sono divertito molto e ho capito quanto siano importanti i testi per la musica, ora finalmente avrò delle date tutte mie. Insieme all'impresario Ciccio Faderdu abbiamo deciso di muoverci per ipotesi e, anche se abbiamo messo in conto il rischio che questi non siano sempre esauriti, vogliamo tentare un'esperienza che ci permetterà di toccare veramente il polso ad un mercato discografico nel quale sono sicuro di aver acquisito una posizione di rispetto. Ho già incominciato le prove in uno studio di Roma e se i tempi non subiranno ritardi ad aprile ci saranno le prime date».

L. d.

Flash

«Emersione rapida» [illegible] dal vivo

GENOVA — S'inaugura questa [illegible] il progetto *Emersione rapida* [illegible] il Circolo Arte Musica [illegible] in [illegible] con il Circolo dei Viaggiatori nel Tempo e con la Figci.

Emersione rapida proseguirà per tutto il 1987 e si articolerà in due settori: spettacoli dal vivo e serate video dedicate alle monografie dei gruppi musicali ospiti concerti, interviste e clips curate dal Circolo Viaggiatori nel Tempo.

Questa sera, alle 21,30 al Circolo dei Viaggiatori nel Tempo (salita Tirrapieni 6) verrà presentato il video *Blue e bluegrass* con Big Pete Mama, Julie Joint Blues Band, Red Wine e Blue Trail.

La rassegna di concerti prenderà il via il 22 marzo a villa Piantelli con Lizano e *New Porck*. Seguiranno *The other side* e *DF 104* (sabato 28 marzo). Cinano e *Hellay* (domenica 29 marzo). *The lost e Sleeper* (giovedì 2 aprile), *Blue Trail* e *Duo Jamba* (domenica 5 aprile).

GENOVA — Oggi, alle 18, nell'ambito del corso di Storia della musica, presso la facoltà di Lettere e filosofia, si terrà una lezione concerto dei Madrigalisti di Genova sul tema *Modernità della musica antica*.

GENOVA — Oggi, alle 18 e alle 21, alla sala Garibaldi nell'ambito della IX Rassegna del Cinema delle Donne, organizzata dal Gruppo Comunicazione Visiva, verrà proiettato il film *Sacro cuore* della regista inglese Barbara Rennie.

GENOVA— Oggi, alle 20,15 e alle 22,30 al cineclub Lumière verrà proiettato il film *Stalker* di Andrej Tarkovskij con Alexander Kaidanovskij, Anatolij Solonizyn.

GENOVA — Alle 21,30 al Politeama Genovese andrà in scena *Il sindaco del Rione Sanità* di Eduardo De Filippo con Turi Ferro.

Delineato [illegible] programma della manifestazione

Il 22 marzo a Genova la «marcia [illegible]»

Conferenza al cinema Verdi, poi tutti in corteo - L'attesa

GENOVA — Il «movimento di liberazione fiscale» che il 22 novembre [illegible] scorso realizzò, con un successo vistoso, la ormai storica marcia antifisco a Torino, è approdato a Genova dove vive e lavora uno dei «triumviri» del movimento, il prof. Gianni Marongiu. Cinquantenne, docente di diritto tributario, [illegible] del celebre prof Victor Uckmar, già consigliere comunale a Genova per il pli (poi «silurato» alla vigilia delle ultime elezioni) dai vertici liberali. Marongiu [illegible] coordinato [illegible] manifestazione che si terrà, [illegible] ormai deciso, a Genova domenica 22 marzo prossimo.

Il programma, in linea di massima, appare [illegible] delineato: si terrà una conferenza — comizio al cinema «Verdi» [illegible] via XX Settembre, nel cuore [illegible] — [illegible] 10 del mattino. Quindi i partecipanti, in corteo, attraverseranno il centro per concludere la marcia [illegible] una piazza di vaste dimensioni (e quasi certa piazza Verdi, [illegible] distante alla stazione ferroviaria di Brignole).

Al momento dello scioglimento i presenti che lo riterranno opportuno potranno offrire il loro sangue a una delle tante emoteche già predisposte.

La «donazione» del sangue risponde, [illegible] a organizzatori, a un duplice scopo. In primo luogo si intende collegare la manifestazione a un'iniziativa solidaristica [illegible] a fondo sociale e umanitario. In secondo luogo si vuole bruciacchiare con il Fisco, il grande nemico, che «succhia il sangue» secondo una metafora popolare al cittadino indifeso.

Questa scelta ha sollevato [illegible] poche polemiche, perché alcune [illegible] di donatori di sangue hanno protestato non volendo essere coinvolte.

Gli organizzatori della marcia, però, contano prima del 22 marzo di appianare ogni contrasto.

Il «movimento» in Liguria conta certamente su un ambiente favorevole, non [illegible] che in Piemonte.

A Genova è sorta, e poi s'è estesa in tutta Italia, l'associazione dei Liberi professionisti, che ha iniziato la sua azione pubblica proprio protestando contro la impopolare [illegible] «tassa sulla salute», con manifestazioni di protesta e [illegible] alla magistratura. Le associazioni dei Liberi professionisti, gli Ordini professionali, associazioni di artigiani, commercianti, lavoratori in proprio e così via daranno la loro adesione.

Gli slogan sono sempre gli stessi: il «movimento» guidato [illegible] Gianni Marongiu, Sergio Ricossa e Antonio Martino, vuole coinvolgere tutti i cittadini che vogliono: [illegible] semplificazione [illegible] denuncia dei redditi e della legislazione fiscale;

2) un consistente alleggerimento [illegible] delle aliquote;

3) maggior dignità e serenità nei rapporti tra cittadino e fisco.

Il conto alla [illegible] [illegible] 22 marzo è [illegible] interessante. A Genova sono in [illegible] non poche polemiche e non pochi motivi di [illegible]. C'è in piedi (e tutto fa presagire che il 22 sarà ancora aperta) la vertenza del porto, [illegible] esasperati i contrasti tra il mondo imprenditoriale e il pentapartito da una parte e i sindacati e il pci dall'altra. Accanto a una città che, in qualche misura, condivide i temi generali del «Movimento di liberazione [illegible]», ne [illegible] un'altra [illegible] teme invece l'affermarsi del privilegio della classe [illegible] imprenditoriale e professionale, mentre [illegible] profilano maxiaumenti [illegible] di prepensionamenti e alla [illegible] integrazione.

Il record di affluenza di Genova batterà Torino? Anche [illegible] è un interrogativo.

Paolo Lingua

[illegible] Preparativi anche [illegible]

SAVONA — [illegible] provincia di Savona commercianti e professionisti si stanno organizzando per la «marcia» di protesta indetta per domenica 22 [illegible] a Genova contro le misure adottate dal governo in materia tributaria.

I rappresentanti sindacali di categoria stanno raccogliendo centinaia [illegible] di adesioni.

I liberali hanno organizzato un convegno fissato per il 14 marzo, sul tema «Il cittadino tra l'incudine e il martello. Ottusità e fisco», che si svolgerà nella [illegible].

Sarà presieduto da Alfredo Biondi. [illegible] quali [illegible] di relatori parteciperanno il segretario provinciale [illegible] pli, Enrico Nan, il professor Gianni Marongiu [illegible] dell'Università di Genova e il dottor Sergio Castellaneta, presidente [illegible] nazionale dell'Associazione liberi professionisti».

A Milano la Bit, rassegna mondiale del turismo

La Liguria in Borsa

Stands di Regione, Unioncamere, Sanremo, Alassio e «Portofino Coast» - L'importanza [illegible] «Buy Italy» - Una visita in Riviera di 30 «bus operators» stranieri

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La Liguria delle vacanze si trasferisce a [illegible]: oggi [illegible] la Borsa internazionale [illegible] turismo, ovvero la Bit, grande vetrina di spiagge, navi, laghi, città, isole e isolette di tutto il mondo.

La [illegible] in oltre — in sei anni (prima edizione nel 1981) [illegible] rassegna è cresciuta in [illegible] impressionante: [illegible] mila visitatori nell'81, 100 mila [illegible] scorso [illegible] altre gli espositori sono passati da 949 a 1914. L'area occupata da 11.500 a 85 mila metri quadrati. I Paesi partecipanti da 34 a 100. Le cifre di oggi sono queste: 70 mila metri quadrati, 1023 espositori italiani, 912 stranieri. [illegible] rappresentate.

Un grande business — E la Liguria che ci fa [illegible] a [illegible] questa gente indaffarata in quello che è diventato uno dei più grandi business del mondo? [illegible] calcola che alla fine del secolo andranno in [illegible] per il globo 900 milioni [illegible] persone con un movimento di valuta pari a 300 miliardi di dollari. Piccolo, modesto, nient'altro che uno scoglio nello sterminato [illegible] vacanziero, ma anche la Riviera ha un suo mercato da difendere, [illegible] conquistare, anzi da riconquistare visto [illegible] dagli Anni 70 in poi le presenze turistiche sono calate in modo pauroso, per recuperare qualcosina soltanto negli ultimi due anni. «Sono sintomi positivi che ci fanno sperare per il futuro, grazie soprattutto alla riorganizzazione della macchina turistica: abbiamo cominciato con la legge sulle guide turistiche, proseguiremo con l'introduzione delle Apt che sostituiranno, in modo manageriale, le soppresse Aziende di soggiorno e gli Enti provinciali», commenta [illegible] regionale al Turismo, Ernesto Bruno Valentiano, che sarà a Milano domani.

Sestri Levante. La suggestiva Baia del silenzio (Telefoto)

Vaughino, signori, vaughino — La Liguria occuperà uno stand [illegible] 110 metri quadrati. Tocca [illegible] Regione il compito di promuovere un'immagine unitaria, da Lerici a Ventimiglia. Distribuzione di dépliants, informazioni ai visitatori, contatti con i tour operators: [illegible] compiti principali della «spedizione». Dice Carlo Arcolao, dirigente del settore promozione dell'assessorato al Turismo: «*Confidiamo molto nel "Buy Italy" dove si incontreranno la domanda estera e l'offerta italiana. Abbiamo accreditato* [illegible] *tra operatori e consorzi della Liguria, e la curiosità di avere incontri interessanti. In quella che è diventata ormai una enclave della Bit*».

Non solo mare — Ma accanto al simbolo dell'arcobaleno ci sarà anche [illegible] dell'Unioncamere della Liguria. Si promuoveranno [illegible] parchi e passeggiate nell'entroterra. Le Camere di commercio hanno pubblicato quaderni inittolati: «*Sentieri verde natura*», ovvero quattro passi in mezzo ai boschi e sullo sfondo il mare.

Tutto Savona — La Camera di co[illegible] [illegible] Savona ha preso [illegible] iniziativa: le undici Associazioni alberghiere della provincia avranno [illegible] loro spazio per fare reclame. Non male.

I congressi — Sanremo, Alassio e il Tigullio si dividono la «torta». Sono nati, nei [illegible] scorsi, altrettanti con[illegible] Nell'ordine: «*Sanremo congressi*», «*Tourist pool*» e «*Portofino Coast*». Il turismo congressuale, [illegible] crescita, trova adeguate risposte in Liguria soltanto in queste zone. Si muovono i privati visto che l'unico centro congressi pubblico è quello della Fiera del mare a Genova. Sanremo, Alassio e Tigullio [illegible] un loro stand. Tranquilli, [illegible] si parlerà soltanto di [illegible]si. Anzi: queste sono le «perle» della Liguria (ma «Portofino Coast» [illegible] Rapallo, [illegible] Margherita e ovviamente Portofino) [illegible] uniche [illegible] grandi [illegible] portare il [illegible] Liguria in giro per l'Europa.

Cada alla Bit — Da venerdì a domenica 30 tour operators andranno alla scoperta [illegible] Riviera. Invitati dalla Regione [illegible] a Sanremo, Alassio, Finale Ligure, Genova, Portofino e Moneglia. Meglio un'iniziativa del genere che non le solite inutili cene, con centinaia di inviti, tipo quelle che ogni anno offrono alcune regioni italiane, tutte del Sud, in grado di buttare dalla finestra decine di milioni. La Liguria, che al [illegible]mo riserva [illegible] spiccioli, gioca al risparmio.

Pier Paolo Cervone

Imperia: genitori protestano

Già polemica per la scuola

Un progetto per sopprimere l'Istituto

IMPERIA — Polemiche a Imperia per il progetto di chiusura della scuola materna ed elementare di via Argine [illegible].

Un gruppo di genitori si oppone alla disposizione del provveditorato agli studi [illegible] Imperia che prevede [illegible] graduale soppressione dei corsi [illegible] plesso scolastico (da attuarsi nel giro [illegible] quattro anni).

Per fare il punto della situazione e concordare eventuali iniziative i genitori [illegible] hanno tenuto una riunione: [illegible] hanno partecipato alcuni insegnanti e rappresentanti della terza circoscrizione.

Alla base del provvedimento di chiusura ci sono i riflessi del sensibile calo demografico che ha investito Imperia nella scuola, secondo il provveditorato agli studi, c'è un numero di iscritti talmente esiguo da non giustificarne più il funzionamento.

Spiegano in provveditorato: «*Si tratta dell'applicazione di un programma imposto dal* [illegible] *della Pubblica istruzione, che ha chiesto* [illegible] *avviare una revisione della mappa delle strutture scolastiche*».

I genitori obiettano però che, al di là dei programmi generali, quella di via Argine [illegible] realtà del tutto particolare.

Spiegano: «*Il plesso del nostro rione è l'unico della zona a garantire lezioni a tempo pieno: oltre ai vantaggi didattici di questo metodo, c'è anche la tranquillità* [illegible] *che i ragazzi* [illegible] *a scuola e non per la strada. Con la soppressione del corso dovremo affrontare anche questo problema*».

In quanto [illegible] demografico «*il fenomeno riguarda la scuola di via Argine destro, come tutte le scuole cittadine*» sostengono i genitori degli alunni, e aggiungono: «*Inoltre il numero degli iscritti,* [illegible] *previsioni attendibili, per il prossimo anno dovrebbe stare nuovamente in aumento*».

Concludono: «*Chiediamo al provveditorato di tornare sulla propria decisione*».

Secondo il programma del provveditorato agli studi, il prossimo anno, dalla scuola di via Argine destro dovrebbe scomparire la prima classe, e successivamente, anno dopo anno, tutte le [illegible].

f. d.

Un documento dell'ordine degli ingegneri di Imperia

Terremoti, chi rischia di più

I pericoli maggiori per gli edifici costruiti [illegible] secoli fa che spesso ospitano scuole e ospedali - Sotto accusa la mappa sismica dell'82: [illegible] Diano e Baiardo

SANREMO — In cinque, fitte pagine dattiloscritte, l'Ordine degli ingegneri della provincia di Imperia ha fatto conoscere alla Regione Liguria, al prefetto, alla Provincia e ai sindaci la sua opinione sul rischio-terremoto. Chi corre più pericoli in caso di una forte [illegible] sismica? Per gli ingegneri chi abita negli edifici più vecchi, soprattutto quelli costruiti 2 o 3 secoli fa, dove spesso sono [illegible] ospitati quei servizi [illegible] ospedali, scuole, centrali di erogazione [illegible] servizi) che, in caso di calamità, dovrebbero funzionare a pieno ritmo per coordinare gli interventi di soccorso, ospitare i feriti e i senzatetto [illegible] senza dimenticare i ri[illegible] corrono gli edifici di notevole importanza storica ed artistica la cui salvaguardia [illegible] soprattutto rilevanza culturale.

Quello dell'Ordine degli ingegneri è un [illegible] grido d'allarme. E' scritto nel documento firmato [illegible] presidente [illegible] Maiga: «*Chiunque* [illegible] *scelto regioni professionali per interessarsi dei vecchi centri storici della nostra zona conosce le rudimentali tecniche costruttive usate per l'edificazione, la mancanza di legature interne, i solai in legno anche in costruzioni di diversi piani,* [illegible] *profonde lesioni* [illegible] *attraversano le strutture, gli ampliamenti successivi eseguiti* [illegible] *al[illegible] razionale criterio statico*».

Un problema è la localizzazione dei centri storici: i nuclei, intensamente abitati, [illegible] sulle cime [illegible] colline. Ubicazione tipicamente ligure, con vie strette, potrebbero avere conseguenze terribili per una popolazione in fuga dopo le prime [illegible].

Il rischio è minore per le costruzioni più recenti: le [illegible]zioni in cemento armato, entro certi limiti [illegible] intensità, danno buone garanzie; ancora maggiori quelle per [illegible] edifici [illegible] dopo il [illegible] nei Comuni classificati [illegible] sismica di 2ª categoria dove, [illegible] virtù [illegible] decreto 27/7/82, [illegible] [illegible] imposti determinati criteri antisismici.

Il documento dell'Ordine degli ingegneri, [illegible] [illegible] contemporaneamente alla ricorrenza del centenario di [illegible] vuol essere un invito ad intervenire in tempo.

Cosa si può fare concretamente? Gli ingegneri della provincia chiedono a Regione e Provincia di coordinare in tutti i Comuni dell'Imperiese un'indagine conoscitiva degli edifici esistenti al fine di accertarne il grado di resistenza, una specie di censimento per valutare la [illegible] [illegible] [illegible]

PALLANUOTO - Oggi ad Albaro la partitissima Arenzano-Rari

Mistrangelo sfida Cucchia

Il tecnico Kontron: «L'assenza Sciacero si sentirà» - L'allenatore: «Non dobbiamo fallire, conto sul rientro Steardo» - Derby anche fra Posillipo e Canottieri fra Camogli

Non c'è soltanto in palio la leadership ligure, ma anche un buon posto in vista degli scontri scudetto.

La partita (ore) ad Albaro tra White Sun Arenzano e Kontron Savona è sicuramente l'incontro di cartello di questo primo turno infrasettimanale della A1 di pallanuoto.

Le due compagini sono al terzo posto, tre punti dietro la capolista Pescara e un punto appena sotto i campioni d'Italia del Posillipo: chi vince stasera spicca un bel balzo verso la pole position così importante per i playoff.

E' anche scontro di allenatori questo Arenzano-Savona, visto che sulla panchina genovese siede Luciano Cucchia, lo scorso anno tecnico della Rari, mentre il Savona è naturalmente affidato a Claudio Mistrangelo.

Due bravi tecnici, che sono poi anche grandi amici.

Ma oggi uomini contro. Dice Mistrangelo: *«Partita durissima, contro una squadra in cui basta leggere la formazione per capire che cosa ci attende. Budavari, Steardo, Ferretti, Del Gaudio: là davanti sono bocche da fuoco autentiche. Noi ce la metteremo tutta, e non scopro nulla dicendo che l'assenza di Sciacero è davvero pesante. Forse, però, loro hanno più da perdere di noi, in questa gara, nel senso che giocando in casa devono assolutamente vincere, mentre a noi un passo falso può anche esser permesso».*

Che Mistrangelo metta le mani avanti? Non sembra, anche perché Cucchia gli dà ragione: *«E' vero che siamo noi a dover temere di più questo confronto, già perso qualche punto in maniera sciocca, non dobbiamo fallire. Il Savona ha dimostrato di aver ben assorbito lo scivolone interno con l'Ortigia, mentre noi, che siamo alla terza partita dopo la vittoria di Siracusa e il Camogli, andiamo a un banco di prova molto duro».*

Mistrangelo ha già detto chi teme di più: la prima linea di una macchina da gol che produce reti a ripetizione.

Gostiamo Cucchia: *«Conosco troppo bene i ragazzi della Rari per non dire che ne temo l'intero collettivo ma anche ogni singolo elemento. Per ragione Mistrangelo a lamentarsi per il forfait di Sciacero. Il Savona resta comunque temibile. Ci porrà il miglior Arenzano per farcela. Conto molto sul rientro di Steardo, assente sabato, e sulla condizione del portiere Aversano».*

Alle 18,45 ad Albaro è atteso il pubblico delle grandi occasioni. Addetti ai lavori, ma anche tifosi delle due parti, visto che quest'anno la compagine del presidente Casale è molto seguita ad Arenzano, e visto che la Rari ha anche predisposto un pullman che partirà nel pomeriggio da Savona. Arbitreranno due napoletani: Giuseppe Auriemma e Merola, bravi sulla carta, speriamo non portati al protagonismo.

I primattori ce ne saranno a sufficienza, infatti, in entrambe le squadre. L'Arenzano dovrebbe schierare, in partenza: Averaimo, Steardo, Ferretti, Budavari, Del Gaudio, Crovetto e Bertolini. La Rari, per

Somoskoy del Savona, oggi chiamato a una grande prova

mission dello stesso Mistrangelo, comincerà coi sette più esperti, cioè: Crapis, Zunino, La Cava, Bertoletto, Pisano, Somoskoy, Falco.

Prevista però un'ampia utilizzazione dei giovani (Petrucelli, Gagliardo, i due Di Noia), mentre Brunzone e Damonte saranno i ricambi più frequenti nel White Sun di Cucchia.

In attesa di questa bellissima sfida, il terzo posto della coppia ligure significa una sola cosa: che sono queste le compagini in grado di rinnovare ligure alle proibitive del Centro-Sud.

E ora un'occhiata anche ai resto della giornata. E' pio turno di derby: a Napoli il Posillipo scontra con la Canottieri, al Bocchetto il Camogli sfida il Recco Erg. Non dovrebbe aver problemi, intanto, la capolista Pescara, in casa col Civitavecchia, mentre l'Ortigia rischia a Roma con le Fiamme Oro, e il Bogliasco i primi punti ospitando la Rari Firenze che ha battuto il Posillipo.

Infine il giudice unico della Fin ha sospeso per due turni Fernat (Torino '81), per uno Tronchini (Pro Recco Erg) e Ciocchetti (Lazio), ammoniti Praschia (Rari 1904), Casanova (Rn Bologna) e l'allenatore Aversa (Torino '81).

Inoltre il Como è stato multato di 100 mila lire, mentre sono state ridotte da tre a due giornate le squalifiche del campo dell'Ortigia, da due a una quelle di Stefano Postiglione (Posillipo) e Sebastiano Di Caro (Ortigia). **Roberto Bagliettio**

Sono il direttore generale e il ds della Sanremese

D'Antuono ha licenziato anche Bertucco e Perino

Il presidente: «Non potevo meno» - Contatti Oscar Damiani e Edmondo

SANREMO — Anche per Gino Bertucco e Guglielmo Perino, rispettivamente direttore generale e sportivo, è finita l'avventura alla Sanremese 86-: ieri, con un telegramma, il presidente biancazzurro Giuseppe D'Antuono ha posto ad entrambi la decisione della società di sollevarli dall'incarico.

Dopo due allenatori (Zara e Caramanno), D'Antuono ha fatto fuori i più stretti mu.

Una decisione clamorosa specie per Bertucco che, tempo, era stato tra i «registi» dell'operazione che condotto il dell'imprenditore guida .

I motivi della decisione non sono «Non posto spiegarli. Non potevo farne a meno», limita a dire D'Antuono.

La Sanremese non dovrebbe rimanere lungo direttore sportivo. I candidati carica non mancherebbero. D'Antuono, già questa sera, dovrebbe incontrarsi con Oscar Damiani che potrebbe fare Sanremo nelle vesti di direttore sportivo. Un nato negli studi televisivi del «Processo del Lunedì» dove sia D'Antuono (in compagnia di Bordon), che Damiani erano ospiti. Ma tra i possibili candidati ci sarebbe, addirittura, il nome di Edmondo Fabbri, l' ex della nazionale azzurra.

D'Antuono non mistero anche aver all'incontro di contro il Borso perché amareggiato dall'esclusione di Farina e : *«Io non mi intrometto nel lavoro di Perani. Non impongo uomini e formazioni. Ma convinto che Foti, Farina e Bizzarri siano giocatori interessanti, corteggiati da grosse società. Farina e Bizzarri, insieme, hanno fatto gol. Ma non hanno mai avuto la necessaria fiducia. Purtroppo non giocano.*

D'Antuono è amareggiato: *«I miei sforzi per Sanremese non sono ripagati. Sono deluso. Ma non mi tiro indietro. Porterò avanti i miei programmi».*

Programmi, sulla carta, ambiziosi: il primo tassello è di Ivano Bordon anche per la prossima stagione.

L'ex portiere della nale dovrebbe diventare, nelle intenzioni, l'uomo-simbolo della Sanremese del futuro. **b. m.**

Interregionale oggi a Torino

Secondo raduno, sul Nizza, rappresentativa del girone A. Gori ha richiamato gli stessi giocatori di Vado, a eccezione di Lucadello, Monteforte, Giavarra, trenta , anche i liguri Zullani, Panucci, Alex Quartaroli, Ubertelli, Sianni, Gamberucci, Bazzini, Belvedere, Villa, e Romaniello.

Savo oggi a Celle

CELLE L. — Oggi alle 15,30 il campo del «Natta» torna ad ospitare la Sampdoria. I blucerchiati di Boskov affronteranno in amichevole il Celle Ligure, la compagine di Seconda categoria guidata da Dario Parodi. E' stato lo stesso Bo a chiedere la partita, con lo scopo di non far perdere la condizione a Roberto Mancini, a fermato riposo in campionato per la squalifica rimediata per la dichiarazioni dopo la partita di Bergamo.

E' probabile che, oltre a Mancini, la Samp presenti gran parte dei titolari, anche se a qualcuno potrebbe toccare un po' di riposo in attesa della partita di Napoli. L'ingresso campo, oggi, è fissato in tremila lire, posto unico.

CALCIO - Convincenti prove delle capolista dei due gironi, mentre in coda continuano i colpi di scena

Camporosso, pronto riscatto

La squadra travolto con tre reti Leca - Il Vallecrosia ferma anche il Riviera dei Fiori - In coda punti preziosi per il Vecchia Laigueglia

I migliori di Promozione . la smilchevole

GENOVA — Manca un mese e mezzo al Trofeo Barassi e la rappresentativa ligure di Promozione continua la sua preparazione all'importante appuntamento di Pietrasanta (13-20 aprile) palleggiando da un'amichevole all'altra.

Oggi (ore 15) la selezione di Gianfranco Stoppino impegnata sul campo di Voltri contro la formazione «Berretti» della Levante.

Si tratta di un'altra occasione da sfruttare sulla strada dell'amalgama.

Il Camporosso si è riconfermato protagonista del girone A di Seconda categoria. Nella giornata la capolista ha fornito una convincente risposta a chi aveva intravisto segnali di crisi nella battuta d'arresto subita a Vallecrosia.

La Riviera dei Fiori vede di nuovo allontanarsi la capolista, mentre sono rimaste immutate le posizioni nella lotta per il terzo posto.

Bruna riscatta — E' toccato al Leca raggiare la forza di reazione del Camporosso. Gli ingauni sono usciti dal terreno della capolista con tre gol nel sacco, che hanno portato a 44 il bottino di reti della compagine di Pelata.

Il Camporosso ha siglato con Bruna l'apporto di Mamone, vero trascinatore della squadra.

La squadra del momento — Dopo aver impaurito l'alt al Camporosso, il Vallecrosia è andato a cogliere un prezioso pareggio sul campo della Riviera dei Fiori, seconda della classe. I biancorossi hanno lottato con grande determinazione [illegible]. Dice Salvatore Sanguedolce degli imperiesi: *«Il Vallecrosia ha giocato un'onesta partita; noi denunciato i soliti problemi nell'andare gol. Dopo cinque minuti ci è stata annullata una rete di Parisi, per un assurdo fuorigioco. siamo riusciti a sfruttare favorevoli e infine abbiamo beffa».*

Nove le pericolanti — Fra le squadre inserite nella zona «calda» soltanto il Vecchia Laigueglia, in coda, ha conquistato punti. I savonesi hanno pareggiato gol (3-3) l'incontro interno con il Santo Stefano.

La Partenope è stata sconfitta dalla Carlin's Boys, che punta a reinserirsi nella lotta per le prime posizioni; la Nolese ha subito pesante passivo (0-3) sul campo di S. Giorgio; al S. Filippo è stata fatale una rete subita sul terreno della Spotornese e stessa sorte è toccata al Sabazia, nel confronto con il Pietra Sport.

Carlin's «corsara» — I matuziani hanno ottenuto l'ultima vittoria esterna della giornata. La squadra di Napolitano, che vanta la miglior difesa (13 i gol subiti finora), ha agganciato il Santo Stefano al quinto posto ed ora si prepara ad attaccare Laigueglia e Vallecrosia, che occupano il gradino della classifica a ridosso della Riviera.

Il successo ottenuto dai «carlini» porta la firma del bomber Pigliacelli, autore di una doppietta. L'attaccante ha segnatura, con tiro che ha colpito il palo.

Rappresentativa — Domani (ore 15,30) la selezione nentina della Seconda categoria disputerà un incontro amichevole il Vallecrosia al campo «Zaccari». Per l'occasione il commissario tecnico regionale Visconti ha convocato i seguenti giocatori: Zarro, Varone, Vasallo e Buio (Riviera dei Fiori); Cappa, Lombardo, Cortese Trucchi (Vallecrosia), Dulbecoi (Camporosso), Ballerini, Pialiacelli, Diclemente (Santo Stefano Bordero, Curti, Maiorano, Manente, Benando e Cabrini (Carlin's Boys).

E. mi.

L'Albisola allunga il passo

Pareggio polemiche Ferrania Lavagnola - La Villetta ha fermato Celle Sconfitte casalinghe Dego e Letimbro - Il Camerana sconfitto dal Fornaci

L'Albisola con una convincente prova a Rocchetta approfitta turno riposo dei diretti rivali Zinola per allungare il passo. tre in diverse partite salta il fattore campo con la sconfitta della formazioni in coda pesante fitta per il Dego e buon pareggio per la Villetta. Queste le note salienti della 19ª giornata del girone B (secondo di ritorno).

Salta il fattore campo. Con doppietta di Tonda *l'Albisola ha violato (2-1) il campo della Rocchettese. La rete locali è Federico. Si è trattato di un bell'incontro che ha visto le due squadre affrontarsi a viso aperto. Alla fine il tasso di classe ceramisti ha avuto la meglio, anche se la Rocchettese ha impressionato gli ospiti.*

Ferrania perseguitato dagli arbitri? Il fra *Ferrania e Lavagnola (2-2) ha lasciato coda di polemiche. Infatti i dirigenti locali contestano il rigore con cui Venturino ha pareggiato, perché si giocava già il 92° minuto.*

Anche con la Zinola il pareggio era stretto al 88°. Comunque incontro non bellissimo, con i padroni di casa nel portiere Giglio hanno avuto il loro elemento migliore. reti due doppiette di Petrone e di Venturino. Lavagnola, messe assieme più fortune e un portiere avversario non in giornata di grazia, potuto aspirare al risultato pieno.

flash. Il impreviato fra la *Villetta e il Celle (1-1) è stato determinato dal gol locali realizzato da Raco 1° minuto. Il Celle, trovatosi subito svantaggio in un sulla fin troppo facile, si è innervosito e ha sprecato molte occasioni. Alla fine ha pareggiato con Prevelioni, mentre Pischedda si è fatto espellere per un fallo di reazione.*

Perdono in casa. Il Dego (1-2) con il S. Navario e il Letimbro (0-1) il Bragno. Il Dego contro una squadra allo sbando i pericolosi sono passati con reti di Noberasco e Parodi. Per i locali Baccino segna il punto della bandiera. Traversa al 79° figia invece la vittoria del Bragno contro il modesto Letimbro.

Gli altri incontri. Un Camerana privo di stimoli è stato battuto dal Fornaci a Savona per 1-0, e Salomone. I piemontesi hanno avuto il torto di scendere campo già battuti, dimenticandosi il vittorioso 2-0 dell'andata. Su buoni livelli il gioco dei ragazzi di Foglia. Bella partita invece a Copoloto dove lo Sciarborasca ha avuto per 3-1 contro il Villapiana. Le reti di Bottia, Ferretti e Abeni (autogol), mentre i saponesi e segna con Magliano.

Infine il Priamar ha vinto sul dell'Alba un incontro non esaltante sul piano spettacolare. Le reti Di Maggio (autogol) e Castelli, mentre Toni segnato per i locali. Ha ripagato la Zinola.

s. m.

CALCIO FEMMINILE - In C femminile la Giver verso i playoff

La Rebar ringrazia

In D maschile basket, prendono il largo Ericsystem Spezia e Rebar Imperia. In C femminile anche la Giver Genova si è inserita nella corsa ai playoff.

D maschile — L'Ericsystem ha espugnato il campo dell'Alessandria (terza in classifica) e si mantiene da solo al comando. A pochi secondi dalla fine il risultato era in parità, con i padroni di casa in possesso di palla: l'Alessandria però ha tardato troppo ed è stata beffata sull'azione di rimessa.

Gli imperiesi, vittoriosi a Rapallo, hanno consolidato così il secondo posto.

Commenta il da dalla Rebar, Gianni Parella: *«Sabato ospitiamo il Serravalle e la prossima settimana saremo impegnati ad Alessandria. Una gara che potrebbe chiudere in anticipo il discorso promozione».*

La Rebar è ancora priva di Bonino, bloccato da un'infiammazione e un tendine. Anche il Rapallo ha giocato in formazione rimaneggiata, per le assenze di Jancovich e Calaschi.

Nella lotta-salvezza, sfortunata prova dell'Athletic Genova contro il Serravalle. I genovesi, privi di e Traverso, avevano chiuso in vantaggio il primo tempo (27-23). Si fa più critica la posizione del Sestri Levante, battuto in casa dal Rosignano.

I genovesi sono sempre in attesa di conoscere le decisioni in merito alla gara con l'Ericsystem, vinta sul campo dalla capolista ma caratterizzata da alcuni incidenti. Il giudice sportivo del comitato regionale ne aveva disposto la ripetizione, ma in seguito a un nuovo ricorso, il «dossier» è finito sui tavoli della Federazione di Roma. Pare che siano convocati i due arbitri per nuove indicazioni.

Classifica: Ericsystem 34; Rebar 32; 28; Lavagna Vadese 24; Serravalle 20; Rapallo, Rosignano e Lerici 18; Canaletto 16; Athletic 11; Sestri L. 10; Monferrato 7; Savona 0.

C femminile — Per un disguido sull'orario, non si è disputata la gara Loano-Biella. Le piemontesi si sono presentate al palasport alle 19, mentre il Loano, era pronto a scendere in campo alle 21.

Anche le genovesi della Giver, vittoriose contro la Michelin Torino, si sono inserite nella lotta per i playoff. In evidenza

Classifica: Carnissaca p. 30; Pall. Torino 28; Loano, Valenza, Collegno e Giver 20; Moncalieri e Chiavari 14; Savigliano, Alessandria e Michelin 4; Biella 0. **m. f.**

CALCIO GIOVANILE - Successo (e secondo posto) del Savona tra gli Allievi

Under 18, la Taggese si conferma leader

Taggese, e Vado le due giorno nel panorama dei campionati giovanili regionali di calcio. La squadra imperiese è tornata successo nell'under 18 e rafforza la propria leadership, mentre i biancoblù continuano vincere i molti problemi e sono sempre più vicini alla qualificazione.

Under 18 — Ad eccezione del Liguria, bloccato sullo 0-0 in casa dal Finale Ligure, tutte le prime in classifica hanno vinto. Importante è soprattutto l'affermazione della Taggese, che. in trasferta per 1-0 il Ventimiglia, ha scacciato la brutta sconfitta di sette giorni prima a Sestri Ponente e torna a guidare la danza con due punti di vantaggio.

In crescita anche l'Argentina Arma, che ha rifilato un sonoro 4-1 alla Sestrese, e la coppia Albenga-Alassio, ingauni hanno strapazzato fuori casa (5-1) l'Imperia, mentre i giallorossi hanno centrato un eloquente 4-1 sul Pietra Ligure. Hanno riposato Sanremo 90 e Veloce.

Pirero con le Taggese in serie A

GENOVA — La Fipe ha ammesso la Taggese serie A al posto della Don Dagnino. Unica condizione l'ingaggio di Pirero, che farà coppia con Arrigo.

Balocco andrà a Torino, a Canale Pallotto e Solferino. In caso di rinuncia della Taggese, Pirero giocherebbe a Cervi insieme a Rosso II. Confermata la presenza di Massone e Cengio e Rigo a Cortemilia.

Nel Girone le prime si staccano e non sembrano lasciare più chances per le due savonesi Varazze e . Mentre i cerasuzzurri riposavano, il Vado ha regolato (2-0) il Cosmos grazie alle reti di Freccero e Dagnino.

Allievi — Il Savona di Vittorio Panucci centra un'altra impresa e ringraia il Genoa. I biancoblù, con giocatori contati per i «presciti» prima dr. hanno battuto 3-0 l'Alassio grazie alle segnature di Parodi e Ranieri.

Intanto, il Genoa ha superato a fatica (2-1) la Levante C Pegliese, permettendo così al Savona di staccarsi solitario al secondo posto.

Per il Genoa hanno realizzato Baghino e Scassola, ma la Levante diretta da Valpreda non ha demeritato, confermando di poter ancora qualificarsi. Non perde colpi il Ventimiglia (5-0 al Varazze, con doppiette di e Rotella e gol di Predoti: ora i giallorossi di Fortunio sono a un solo punto dal posto.

Girone A sono ancora segnalare il 3-1 della Sampierdarenese Pra Folgore. Il successo per del quotato Multedo, l'1-1 tra Edera Pra e Carlin's Boys, e la vittoria (1-0) della Sestrese Imperia. Questa classifica: Genoa p. 33; Savona 28; Levante 25; Ventimiglia 24; Multedo e Sampierdarenese Carlin's e Sestrese Vado 17; Alassio e Pra Folgore 13; Varazze 9; Edera 7; Imperia 6.

Nel Girone C, dietro alla scatenata Sampdoria (13-0 alla malcapitata Virtus Sestri), lottano per la qualificazione fra i dilettanti solo genovesi. Il Legino perso l'ultimo Genoa. **r. bg.**

PEUGEOT 309 GTI. POTENZA PURA.

206 km/h

130 CV; sino a 206 km/h con una tenuta di strada veramente eccezionale; da 0 a 100 km all'ora in 8". Questa è potenza pura. Questa è Peugeot 309 GTI. Ricca di strumentazione sportiva, confortevole una grande berlina, la 309 GTI completa la linea 309 porte (benzina 1118 cm³ e diesel 1769 cm³) e ne costituisce la massima espressione tecnologica. Peugeot 309: una grande famiglia di automobili: 14 modelli benzina e diesel, 3 e 5 porte, disponibili a partire da L. 10.640.000*.

* (franco dogana, IVA esclusa)

"Peugeot 24" il telefono che risolve tutti gli automobilisti Peugeot Talbot tel. 02/5456538

AUTOMORIA

54 - TEL. 53.318

GARAGE MODERNO

VIA LITTARDI 8 - IMPERIA - TEL. 0183 64.902

il vostro concessionario PEUGEOT TALBOT

PALLANUOTO - Oggi ad Albaro la partitissima Arenzano-Rari

Mistrangelo sfida Cucchia

Il tecnico [illegible] Kontron: «L'assenza [illegible] Sciacero si farà sentire» - L'allenatore: «Non dobbiamo fallire, conto sul rientro di Steardo» - Derby anche fra Posillipo e Canottieri e fra Camogli [illegible] Recco

Non c'è soltanto in palio la leadership ligure, ma anche un buon posto in vista degli scontri scudetto.

La partita di oggi [illegible] 18,45) ad Albaro tra White Sun Arenzano e Kontron Savona è sicuramente l'incontro di cartello di questo primo turno infrasettimanale della A1 di pallanuoto.

Le due compagini sono affiancate [illegible] terzo posto, tre punti dietro la capolista Pescara e un punto appena sotto i campioni d'Italia del Posillipo: chi vince stasera spicca un bel balzo verso la pole position così importante per i playoff.

E' anche scontro di allenatori, questo Arenzano-Savona, visto che sulla panchina [illegible]ve [illegible] Luciano Cucchia, lo scorso anno tecnico della Rari, mentre il [illegible] è nuovamente [illegible] a Claudio Mistrangelo.

Due bravi tecnici, che sono poi anche grandi amici.

Ma oggi sono uomini contro. Dice Mistrangelo: *«Partita durissima, contro una squadra in cui basta leggere la formazione per capire che non ci [illegible]. Budevart, Steardo, Ferretti, Del Gaudio: là davanti sono bocche [illegible] fuoco autentiche. Noi ce la metteremo tutta, a non scopro nulla dicendo che l'assenza di Sciacero è davvero pesante. Forse, però, loro hanno più [illegible] perdere di noi, in questa gara, nel [illegible] che giocando in casa devono assolutamente vincere, mentre a noi un passo falso può anche esser permesso».*

Che Mistrangelo metta le mani avanti? Non sembra, anche perché Cucchia gli dà ragione: *«E' vero che siamo noi a dover temere di più questo confronto. [illegible] già perso qualche punto in maniera sciocca, non dobbiamo fallire. Il Savona ha già dimostrato di aver ben assorbito lo scivolone interno con l'Ortigia, mentre noi, che siamo alla festa partita, dopo la vittoria [illegible] Sinacle e il ko di Pescara, andiamo a un banco di [illegible] molto duro».*

Mistrangelo ha già capito chi teme di più: la prima linea di una macchina da gol che produce reti a ripetizione.

Sostiene Cucchia: *«Conosco troppo bene i ragazzi della Rari per non dire che [illegible] tempo il collettivo ma anche ogni singolo elemento. Ha ragione Mistrangelo a lamentarsi per il forfait [illegible] Sciacero. Il Savona resta comunque temibile. Ci vorrà lì migliar Arenzano per farcela.*

[illegible] molto sul rientro di Steardo, [illegible] sabato, a [illegible] condizione [illegible] portiere Averaimo».

Alle 18,45 ad Albaro è atteso il pubblico [illegible] grandi occasioni. Addetti ai lavori, ma anche tifosi delle due parti, visto che quest'anno la compagine del presidente Casale è molto seguita ad Arenzano, e visto che la Rari ha anche predisposto [illegible] pullman che partirà nel pomeriggio da Savona. Arbi[illegible] due napoletani: Giuseppe Autiemma e Marola, bravi sulla carta, speriamo non portati al protagonismo.

Di primattori ce [illegible] a sufficienza. Infatti, in vasca. L'Arenzano dovrebbe schierare, in partenza: Averaimo, Steardo, Ferretti, Budavari, Del Gaudio, Crovetto e [illegible]. La Rari, per ammissione dello [illegible] Mistrangelo, comincerà [illegible] sette più esperti, cioè: Crapia, Zuritno, La Cava, Bortoletto, Pisano, Somoay, Falco.

Previsia però un'ampia utilizzazione dei giovani (Petronelli, Gagliardo, i due Di Noia), mentre [illegible] e Damonte [illegible] ricambi [illegible] frequenti [illegible] White Sun di Cucchia.

In attesa di questa bellissima sfida, il terzo posto della coppia ligure significa una sola cosa: che sono queste le compagini in grado di rinnovare [illegible] la sfida ligure alle protagoniste del Centro-Sud.

Sostavoy del Savona, oggi chiamato a una grande prova

E ora un'occhiata anche al resto della giornata. E' proprio turno di derby: a Napoli il Posillipo si scontra con la Canottieri, al Boschetto il Camogli sfida il Recco Erg. Non dovrebbe aver problemi, intanto, la capolista Pescara, in [illegible] col Civitavecchia, mentre l'Ortigia riceve a Roma con le Fiamme Oro, e il Bogliasco cerca i primi punti ospitando la [illegible] Firenze che ha battuto il Posillipo.

Infine il giudice unico della Fin ha sospeso per due turni Pernat (Torino '83), per uno Tronchini (Pro Rec[illegible] Erg) e [illegible] (Lazio). [illegible] sono stati ammoniti Pracchia (Rari 1990), Casanova (Rn Bologna) e l'allenatore Averza (Torino '81).

Inoltre il Como è stato multato di 100 mila lire, mentre sono state ridotte di tre e due giornate le squalifiche del campo dell'Ortigia, da due a una quelle di Stefa[illegible] Postiglione (Posillipo) e [illegible] Caro (Ortigia).

Roberto Bagliatto

Sono il direttore generale [illegible] Il [illegible] della Sanremese

D'Antuono ha licenziato anche Bertucco e Perino

Il presidente: «Non potevo farne a meno» - Contatti con Oscar Damiani [illegible] Edmondo Fabbri

SANREMO — Anche per Gino Bertucco e Guglielmo Perino, rispettivamente direttore generale e direttore sportivo, è finita l'avventura alla Sanremese 86-87: ieri, con un telegramma, il presidente biancazzurro Giuseppe D'Antuono [illegible] comunicato ad entrambi [illegible] [illegible] della società di sollevarli dall'incarico.

Dopo due allenatori (Zara e Caramanno), D'Antuono ha fatto fuori anche i più stretti collaboratori a Sanremo.

Una decisione clamorosa [illegible] per Bertucco che, a suo tempo, era stato tra i «registi» dell'operazione che [illegible] condotto il gruppo dell'imprenditore [illegible] alla guida della Sanremese.

I motivi della [illegible] non sono noti. «Non posso spiegarti. Non potevo farne a meno», si limita a dire D'Antuono.

La Sanremese non [illegible] vrebbe rimanere [illegible] lungo senza direttore sportivo. I candidati alla carica non mancherebbero. [illegible]tuono, già questa sera, dovrebbe incontrarsi con Oscar Damiani che potrebbe fare a Sanremo il suo esordio nelle vesti di direttore sportivo. Un contatto nato negli studi televisivi del «Processo del Lunedì» dove gia D'Antuono (in compagnia [illegible] Bordon), che Damiani erano ospiti. Ma tra i possibili candidati ci sarebbe, addirittura, il nome di Edmondo Fabbri, l'ex ct della nazionale azzurra.

D'Antuono non fa mistero anche di non aver assistito all'incontro di domenica contro il Sorso perché amareggiato dall'esclusione di Farina e Foti: *«Io non mi intrometto nel lavoro di Ferrari. Non impongo uomini e formazioni. Ma resto convinto che Foti, Farina e Biscarri sono giovani interessanti, corteggiati da grosse società. [illegible] e Biscarri, insieme, hanno fatto nove pol. Ma non hanno [illegible] avuto lo [illegible] cessario fiducia. Purtroppo non giocano».*

D'Antuono è amareggiato: *«I miei sforzi [illegible] la Sanremese non sono ripagati. Sono deluso. Ma non mi tiro indietro. [illegible] avanti i miei programmi».*

Programmi, [illegible] carta, ambiziosi: il primo tassello sarebbe [illegible] riconferma di Ivano Bordon anche per la prossima stagione.

L'ex portiere della nazionale dovrebbe diventare, nelle intenzioni, l'uomo-simbolo della Sanremese del futuro.

b. ra.

[illegible] Selezione interregionale [illegible]

Secondo raduno, oggi sul campo del Nizza, per la rappresentativa del girone A. Gori ha richiamato gli stessi giocatori di Vado, a eccezione [illegible] «Lucadello, Montefortc, Olavarra. Nel trenta convocati, anche i [illegible] Zuliani, Panuccl, Alex Quartaroli, Ubertelli, Sisinni, Camberucci, Maestri, Belvedere. [illegible] I, [illegible].

[illegible] Samp oggi [illegible] Celle

CELLE L. — Oggi alle [illegible] il campo del «Natta» torna ad ospitare la Sampdoria. I blucerchiati [illegible] Bo[illegible] affronteranno in amichevole il Celle Ligure, la compagine di Seconda categoria guidata da Derio Parodi. E' stato lo stesso Boskov a chiedere la partita, con lo scopo di non far perdere la condizione a Roberto Mancini, il lungo fermo ripeso in campionato per la squalifica rimediata per le dichiarazioni dopo la partita di Bergamo.

E' probabile che, oltre a Mancini, la Samp presenti gran parte dei titolari, anche [illegible] a qualcuno potrebbe toccare un po' di riposo in attesa della partita di Napoli. L'ingresso in campo, oggi, è fissato in tremila lire, posto unico.

PRIMA CATEGORIA - Convincenti prove [illegible] capolista dei due gironi, mentre in coda continuano i colpi di [illegible]

Camporosso, pronto riscatto

La squadra [illegible] Pelaia [illegible] travolto con [illegible] il Leca - Il Vallecrosia ferma anche il Riviera dei Fiori - In coda punti preziosi per il Vecchia Laigueglia

[illegible] I migliori di Promozione . la anichevole

GENOVA — Manca un mese e mezzo al Trofeo Barassi [illegible] la rappresentativa ligure di Promozione continua la sua preparazione all'importante appuntamento di Pisticci (12-20 aprile) paragonabile da un'amichevole all'altra.

Oggi (ore 15) la selezione [illegible] Gianfranco Stoppino è impegnata [illegible] campo di Voltri [illegible] tro la formazione «Berretti» della Levante.

Si tratta di un'altra occasione da sfruttare sulla strada dell'amal[illegible]

Il Camporosso si è riconfermato protagonista del gi[illegible] A di Seconda categoria. Nella 18ª giornata [illegible] capoli[illegible] ha fornito una convin[illegible] risposta [illegible] [illegible] intravisto segnali di cris nella battuta d'arresto subita a Vallecrosia.

Le Riviera dei Fiori vede di nuovo allontanarsi [illegible] [illegible] polista, mentre sono [illegible] [illegible] sostanzialmente immutate le posizioni nella lotta per il terzo posto.

Pronte riscatto — E' toccato al Leca saggiare la forza di reazione del Camporosso. Gli ingauni [illegible] dal terreno [illegible] capolista con tre gol nel sacco, che hanno portato a 44 il bottino di reti della compagine di Pelaia.

Il Camporosso ha dimostrato di saper vincere anche senza l'apporto di Mamone, [illegible] trascinatore della squadra.

La squadra [illegible] momento — Dopo aver imposto l'alt al Camporosso, il [illegible] è [illegible] a cogliere [illegible] prezioso [illegible] [illegible] campo della Riviera dei Fiori, seconda della classe. I biancorossi hanno lottato con grande determinazione [illegible]

Dice Salvatore Sisca, trainer degli imperiesi: *«Il Vallecrosia ha giocato un'onesta partita; [illegible] abbiamo denunciato i soliti problemi nell'andare in gol. Dopo cinque minuti ci è stata annullata una rete di Paria, per un assurdo fuorigioco. Poi non siamo riusciti a sfruttare [illegible] favorevoli e [illegible] rittura [illegible] la beffa».*

Giornata nera per le pericolanti — Pra le squadre invischiate nella zona «calda» della classifica soltanto il Vecchia Laigueglia, fanalino di coda, ha conquistato punti. I savonesi hanno pareggiato a [illegible] di gol (3-3) l'incontro interno con il Santo Stefano.

La Partenope è stata sconfitta dalla Carlin's Boys, che [illegible] a [illegible] nella lotta per le prime posizioni; la Nolese ha subito un pesante passivo (0-3) sul campo di S. Giorgio; al S. Filippo è stata fatale una [illegible] subita sul terreno [illegible] Spotornese e [illegible] sorte è [illegible] al [illegible] confronto con il Pietra Sport.

Carlin's «corsaro» — I matuziani hanno ottenuto l'unica vittoria esterna [illegible] 18ª giornata. La squadra di Napolitano, che vanta la miglior difesa (12 i gol subiti finora), ha agganciato il Santo Stefano [illegible] quinto posto ed ora si prepara ad attaccare Laigueglia e Vallecr[illegible] che occupano il gradino della classifica a [illegible] Riviera.

Il successo ottenuto dai «carlini» porta la firma dei bomber Pigliacelli, autore di [illegible] doppietta. [illegible] ha anche [illegible] [illegible] segnatura, con un tiro [illegible] ha colpito il palo.

Rappresentativa — Domani (ore 19,30) la selezione penetrina della [illegible] categoria disputerà [illegible] incontro amichevole [illegible] Il Vallecrosia al campo «Zaccari». Per l'occasione il commissario [illegible] regionale [illegible] ha convocato i seguenti giocatori: Zarro, Varnier, Vassallo e Bulo (Riviera dei Fiori), Cappa, Lombardo, Cortese e Trucchi (Vallecrosia), Martinelli e [illegible] (Camporosso). [illegible] Pigliacelli, Diclemente e [illegible] (Santo Stefano al Mare), Bordero, Curti, Smeraldo, Dadone, Manante, Bertone e Cabrini (Carlin's Boys).

g. pol.

L'Albisola allunga il passo

Pareggio [illegible] polemiche [illegible] Ferrania [illegible] Lavagnola - La Villetta ha fermato il Celle Sconfitte casalinghe per Dego e Letimbro - Il Camerana sconfitto [illegible] Fornaci

L'Albisola con una convincente prova [illegible] Rocchettese approfitta [illegible] turno di riposo dei diretti rivali dello Zinola per allungare il passo, mentre in diverse partite salta il fattore campo con la sconfitta [illegible] formazioni di casa. In coda nuova pesante sconfitta per il Dego e buon pareggio per la Villetta. Queste le note salienti [illegible]o IF giornata del girone B (seconda di ritorno).

Salta il fattore campo. *Con una doppietta [illegible] Tunda l'Albisola ha violato (2-1) il campo della Rocchettese. [illegible] rete dei locali [illegible] di Federico. Si è trattato di un bell'incontro che ha visto le due squadre affrontarsi a viso aperto. Alla fine il tasso di classe dei ceramisti ha avuto la meglio, anche [illegible] la [illegible] ha impressionato gli [illegible] avversari.*

Ferrania perseguitato dagli arbitri? *Il pareggio fra Ferrania e Lavagnola (2-2) ha lasciato una coda di polemiche. Infatti i dirigenti locali contestano il rigore con cui Venturino ha pareggiato, perché il gioco era già al 92° minuto.*

Anche con lo [illegible] il pareggio era giunto al 35°. Comunque l'incontro non è stato brutto, con i padroni di casa che nel portiere Massimo Giglio hanno avuto il loro elemento migliore. [illegible] da [illegible] doppietta di Petrone e [illegible] Venturino. Il Lavagnola, se avesse avuto più fortuna e un portiere appena un po' in giornata di grazia, avrebbe potuto sperare al risultato pieno.

Gol fiuta. *Il pareggio imprevisto fra la Villetta e il [illegible]lle (1-1) è stato determinato dal gol del [illegible] realizzato [illegible] al 1° minuto. Il Celle, trovatosi subito in vantaggio in un incontro sulla carta fin troppo facile, si è innervosito e ha sprecato molte occasioni. Alla fine ha pareggiato con Prevalloni, mentre [illegible] si è fatto espellere per un fallo [illegible] reazione.*

Perdono in casa. *Il Dego (1-2) con il S. Nazario e il Letimbro (0-1) con il Bragno. A Dego contro una squadra allo sbando i ramarini sono passati con reti di Noberasco e Parodi. Per i locali Baccino segna il punto [illegible] bandiera. Trasferta al IF sigla invece la vittoria del Bragno contro il modesto Letimbro.*

Gli altri incontri. [illegible] Camerana privo di stimoli è [illegible] battuto [illegible] a Savona per 1-0, con rete [illegible] Salomone. I piemontesi hanno avuto il torto di scendere in campo già battuti, dimenticandosi il vittorioso 2-0 dell'andata. Su [illegible] livelli il gioco dei ragazzi di Foglia. Bella partita invece a Cogoleto dove lo Sciarborasca ha tenuto per 3-1 contro il Villafranca. Le reti di Bolfi, Torti e Alzani (autogol), mentre i ranc[illegible] sono andati a segno con Magliano.

Infine il Primar ha vinto sul campo dell'Alba Docilia un incontro non esaltante sul piano spettacolare. Le [illegible] [illegible] Di Maggio (autogol) a Castelli, mentre Toni [illegible] segnato per i locali. Ha risposto lo Zinola.

e. m.

La Rebar ringrazia

[illegible] - In C femminile la Giver verso i playoff

[illegible] [illegible] di basket, prendono il largo Eriosystem Spezia e Rebar Imperia. In C femminile anche la Giver Genova si è inserita nella corsa ai playoff.

D [illegible] — D[illegible]system ha espugnato il campo dell'Alessandria (terza in classifica) e si mantiene da solo al comando. A pochi secondi dalla fine il risultato era in parità, con i padroni di casa in possesso di palla: l'Alessandria però ha tardato troppo ed è stata [illegible] sull'azione di rimessa.

[illegible] imperiesi, vittoriosi a Rapallo, hanno consolidato così il secondo posto.

Commenta il [illegible] della [illegible] bar, Gianni Parella: *«Sabato capitiamo il Serravalle e la prossima settimana saremo impegnati ad Alessandria. Una gara che potrebbe chiudere in anticipo il discorso primazione».*

La Rebar è ancora priva di Bonino, bloccato [illegible] un'in[illegible] [illegible] un tendine. Anche il Rapallo ha giocato in formazione rimaneggiata, per le assenze di Jancovich e Galaschi.

[illegible] lotta-salvezza, sfortunata prova dell'Athletic Genova contro il Serravalle. I genovesi, privi [illegible] Lenti e Traverso, avevano chiuso in vantaggio il primo tempo (37-33). Si [illegible] più critica la posizione dei Sestri Levante, battuto in casa dal Rosignano.

I genovesi sono sempre [illegible] [illegible] di [illegible] le decisioni in merito alla gara con l'Eriosystem, vinta sul cam[illegible] [illegible] capolista ma [illegible] terizzata da alcuni [illegible]. Il giudice sportivo [illegible] comitato regionale ne [illegible] di spostò la ripetizione, ma in seguito a un nuovo ricorso, il «dossier» è finito sui tavoli d[illegible] Federazione di Roma. Pare [illegible] siano [illegible] convocati i due arbitri per avere nuove indicazioni.

Classifica: Eriosystem p. 34; Rebar 32; Alessandria 28; Lavagna 26; Vadese 24; Serravalle 20; Rapallo, Rosignano e Lerici 18; Canaletto 16; Athletic 11; Sestri L. 10; Monterrato 7; Savona 0.

C femminile — Per un disguido sull'orario, non si è disputata la [illegible] Loano-Biella. Le piemontesi si [illegible] presentate al palasport alle 18, mentre il Loano [illegible] pronto a scendere in campo alle 21.

Anche [illegible] genovesi della Oliver, vittoriose contro la Michelin Torino, si sono inserite nella lotta per i playoff. [illegible] evidenza [illegible] (16).

Classifica: Camisasca [illegible] [illegible] Pall. Torino 26; Loano, Valenza, Collegno e Giver 20; Moncalieri e C[illegible] 14; [illegible]: Alessandria e [illegible] 4; Biella 0.

m. f.

[illegible] - Successo (e secondo posto) del Savona tra gli Allievi

Under 18, la Taggese si conferma leader

Taggese, [illegible] e Vado [illegible] le squadre del giorno nel panorama dei campionati giovanili regionali di calcio. La squadra imperiese è tornata [illegible] nell'under [illegible] e rafforza [illegible] propria leadership. [illegible] i bian[illegible] continuano a vincere [illegible] i molti problemi [illegible] sempre più vicini alla qualificazione.

Under [illegible] — [illegible] nazione del Ligorna. Bloccati [illegible] 0-0 in casa dal Finale Ligure, tutte le [illegible] in [illegible] hanno vinto. Importante è soprattutto l'affermazione della Taggese, che, superando in trasferta [illegible] [illegible] il Ventimiglia, ha scacciato la brutta sconfitta di sette giorni prima a Sestri Ponente e torna a guidare la danza con due punti [illegible] vantaggio.

In crescita anche l'Argentina Arma, che ha rifilato un sonoro 4-1 alla Sestrese, e la coppia Alberga-Alassio. Gli ingauni [illegible] stropicciato [illegible] (5-1) l'Imperia. [illegible] i giallonen hanno centrato un eloquente 4-1 [illegible] campo del Pietra Ligure. Hanno riposato Sanremo [illegible] e Veloce.

[illegible] con la Taggese la [illegible] A

CENGIO — La Pipe ha ammesso la Taggese in serie A al posto [illegible] Don Dagnino. Unica condizione l'ingaggio di Pirero, che farà coppia con Arrigo.

Balocco andò a Torino, a Canale Paoletto e Solferino. In caso di rinuncia della Taggese, Pirero giocherebbe a Ceva insieme a Rosso II. Confermata la presenza di Massone a Cengio e Rigo a Cortemilia.

Nel Girone B, le prime si [illegible]ono e non sembrano lasciare più chances per le due savonesi [illegible] e Vado. Mentre i [illegible]ezzurri riposavano, il [illegible] ha regol[illegible] (2-0) il Cosmos grazie [illegible] [illegible] Frocaro e Dagnino.

Allievi — Il Savona di Vittorio Panuccl [illegible] un'altra impresa e ringrazia il Genoa. I biancobiù, con undici giocatori [illegible] per i «prestiti» alla prima squa[illegible] hanno battuto [illegible] 2-0 [illegible] grazie alle segnature di Parodi e Ranieri.

Intanto, il Genoa ha superato a fatica (2-1) la Levante C Fegliese, permettendo così al Savona di staccarsi solitario al secondo posto.

Per il Genoa hanno realizzato Baghino e Scazzola, ma [illegible] Levante diretta da Valpreda non ha demeritato, confermando di poter ancora qualificarsi. Non perde colpi neppure il Ventimiglia (5-0 al Varazze, con doppiet[illegible] [illegible] di [illegible] e [illegible] e [illegible] di Predoti): [illegible] i giallorossi di Portunio sono a un solo punto dal [illegible] posto.

Nel Girone A sono ancora da segnalare il [illegible] [illegible] Sampierdarenese sulla Pra Polgore, il successo per 1-0 del Vado sul quotato Multedo, l'1-1 tra Edera Pra e Carlin's Boys, e la vittoria (1-0) della Sestrese ad Imperia. Questa la classifica: Genoa p. 33; Savona 28; Levante 25; Ventimiglia 24; Multedo e Sampierdarenese 20; Carlin's e Sestrese 19; Vado 17; Alassio e Pra Polgore 12; Varazze 9; Edera 7; Imperia 6.

Nel [illegible] C, dietro alla [illegible] Sampdoria (13-0 alla malcapitata Virtus Sestri), lottano per la qualificazione tra i dilettanti solo squadre genovesi. Il Legino ha infatti perso l'ultimo autobus, con la sconfitta (3-0) sul terreno della Audace (1-0 al Pontedecimo) e [illegible] (5-2 [illegible] [illegible]) sono le altre pretendenti alle finali.

Da [illegible] pure il [illegible] dell'Argentina (2-0) sulla Carrarese e le sconfitte di Aurora Cairo (0-5 con la Culmv), S. Filippo (0-2 a Borgoratti). La graduatoria: Sampdoria p. 35; Rivarolese 27; Audace 25; Belardo 24; Pontedecimo e Sanremese 21; Legino 19; Argentina 17; Culmv 15; S. Filippo 13; Borgoratti 11; Virtus 10; Carcarese 9; Aurora 4.

Giovanissimi — La Veloce, sconfitta in [illegible] dal Genoa (1-3), è raggiunta al terzo [illegible] sto dal Multedo (2-1 [illegible] sulla Sanremese), mentre il Vado si isola al sec[illegible] [illegible] con vincendo 2-0 sul Riviera dei Fiori.

Ormai scontato il successo [illegible] Genoa.

r. bg.

PEUGEOT 309 GTI. POTENZA PURA.

206 km/h

130 CV; sino a 206 km/h con una tenuta di strada [illegible] eccezionale; da 0 a 100 km all'ora in 8". Questa è potenza pura. Questa è Peugeot 309 GTI. [illegible] strumentazione da [illegible] sportiva, confortevole come una grande berlina, la 309 GTI completa la linea 309 3 porte (benzina 1118 cm³ e diesel 1769 cm³) e ne costituisce la massima espressione tecnologica. Peugeot 309: [illegible] grande famiglia di automobili: 14 modelli benzina e diesel, a 3 e 5 porte, disponibili a partire da L. 10.640.000*.

* franco dogana, IVA inclusa

"Accolto 24" è il telefono che assiste tutti gli automobilisti Peugeot [illegible] 02/5456539

AUTODOMIA
REGIONE MIRANDA 54 - ALBENGA - TEL. 0182 51318

GARAGE MEGERNO
[illegible] LITTARDI 8 - IMPERIA - TEL. [illegible]

Il vostro concessionario PEUGEOT TALBOT

Un problema attuale divide l'amministrazione e gli organismi decentrati

Il progetto «Novara pulita» [illegible] fra le polemiche quartieri-Comune

Due piani: uno della commissione comunale, l'altro dei [illegible] - Ognuno ha lavorato all'insaputa dell'altro

NOVARA — Fra Amministrazione comunale e Comitati di quartiere siamo arrivati all'incomunicabilità anche [illegible] un problema importante [illegible] come la pulizia della città.

[illegible] commissione mista nominata [illegible] Comune (che [illegible] anche a Barcellona) ha ultimato i suoi [illegible] preparando una [illegible] relazione [illegible] con le proposte per ristrutturare e rivoluzionare il [illegible] di pulizia. I comitati di quartiere hanno fatto altrettanto presentando in un convegno pubblico il loro progetto elaborato unitariamente da tre commissioni per la città pulita.

La commissione comunale [illegible] lavorato indipendentemente da quelle [illegible] quartieri. Senza sapere cioè quali fossero le istanze e le esigenze e le proposte [illegible] organismi di decentramento. I quartieri hanno fatto altrettanto senza [illegible] gli orientamenti [illegible] strazione.

Quando poi nessun rappresentante della maggioranza e neppure della [illegible] è intervenuto [illegible] quartieri, qualcuno [illegible] parlato di «*intollerabile assenza*».

Qualcun altro, come il presidente del quartiere [illegible] Giovanni Cramegna [illegible] coordinato l'iniziativa dei quartieri, ha parlato invece di «*disinteresse reciproco. Tutti i consiglieri comunali hanno ricevuto, per conoscenza, l'avviso di convocazione. Non [illegible] stati attenti [illegible] problemi amministrativi e [illegible] hanno ricambiato con la stessa moneta. Abbiamo comunque [illegible] piato il nostro piano all'Amministrazione con la quale ci proponiamo di realizzarlo concretamente*».

In estrema sintesi, il piano [illegible] riordino ecologico ambientale si articola in tre iniziative specifiche. [illegible] si prevede una campagna pubblicitaria [illegible] Novara pulita da realizzare con elaborati (manifesti disegni e slogan) [illegible] le elementari, [illegible] e dagli studenti del liceo [illegible]. Gli elaborati dovranno essere ultimati entro maggio e andranno poi a [illegible] parte di una mostra itinerante [illegible] all'estero [illegible] prossimo autunno.

Richiedendo la collaborazione di tutti i [illegible] si andrà poi alla costituzione di vere e proprie mappe: sullo [illegible] inquinamento [illegible] acque superficiali e [illegible], [illegible] degrado territoriale ed urbano (discariche abusive, verde pubblico abbandonato, immissioni abusive ecc.)

Per la pulizia [illegible] città si propone infine la raccolta differenziata di ferro, [illegible] e carta anche in previsione dell'entrata [illegible] funzione del nuovo impianto [illegible] smaltimento [illegible]. Ma si chiede anche un ammodernamento [illegible] apparecchiature [illegible] Snu.

Giovanni Cramegna

Come ha [illegible] Giovanni [illegible] è [illegible] un [illegible] *mento univoco per quanto riguarda l'estensione a tutta* [illegible] *città* [illegible] *cassonetti* [illegible] [illegible] *raccolta dei rifiuti. Personalmente* [illegible] *esempio* [illegible] *contrario. Le motivazioni* [illegible] *mi paiono sufficienti e anche dal punto di* [illegible] *del risparmio questo sarebbe* [illegible] *irrisorio*».

Molte [illegible] proposte contenute [illegible] nel piano dei quartieri risultano analoghe a quelle formulate dalla [illegible] ature mista. Afferma il sindaco Armando [illegible] [illegible] punta di polemica: «*Se fossimo stati invitati ufficialmente [illegible] ne fossimo stati informati [illegible] questione di forma) avremmo avuto molte [illegible] da dire e molte informazioni fresche da dare. Ho avuto in[illegible] l'impressione che i [illegible] misti di quartiere volessero lavorare [illegible] soli*».

[illegible] entrare nel merito delle conclusioni della [illegible] missione (che [illegible] al vaglio della giunta), il sindaco anticipa che per risolvere il problema [illegible] pulizia della città «*si andrà a una vera e propria rivoluzione nello spazio di un paio [illegible] mesi. [illegible] rivoluzione indispensabile, dato che in vent'anni le [illegible] cittadine e la popolazione sono raddoppiate e [illegible] la pulizia abbiamo continuato ad intervenire con gli stessi [illegible] operatori. [illegible] reperire però finanziamenti per quattro miliardi. Questo [illegible] il [illegible] problema. La società municipalizzata dovrà momentaneo l'organico. I miglioramenti [illegible] vedranno solamente nella seconda metà di quest'anno*».

[illegible] Arabiel

[illegible] PIRIN DI OLEGGIO E' ARRIVATO GIANDUJA

Oleggio. Convegno di maschere per la prima [illegible]ta del Carnevale di Oleggio. Il saluto a «Pirin» (l'intramontabile Claudio Magistratti) sono arrivati Gianduja e Giacometta da Torino, [illegible] Alba la «Famiglia Albese» [illegible] «Lasagnin e Ciucciabarletta», da Busto [illegible] «Ul Turtivu» e la «Bombasinas», da [illegible] «Re Rabadano», da Galliate «Marigiin e Manghinas», da Cerano «Re Marzapano e la Regina «Quidina». Alla sfilata dei carri, presentata da Sandro Berruti di «Radio Azzurra», hanno malsilto almeno diecimila persone. Il secondo appuntamento domenica con Umberto Smaila (Gatti di Vicolo Miracoli) e il 9 marzo con Carmen [illegible] [illegible] «Tele Alta Italia». (Nella foto di Gottardello Pirin con Gianduja e il seguito)

[illegible] Ha abusato di una quattordicenne?

OMEGNA — Un operaio abitante nel quartiere Cireggio è stato [illegible] dai carabinieri perché [illegible] [illegible] aver abusato di una quattordicenne. L'uomo, Alfonso Boeri, [illegible] anni, sposato e padre di [illegible] figli, nega ogni [illegible] debito. La [illegible] è stata [illegible] in caserma e con lei la madre sconcertata e all'oscuro di tutto. Dapprima reticente e imbarazzata, la [illegible] ha finito poi per esporre i fatti con dovizia di particolari [illegible] se [illegible] provati potrebbero [illegible] il [illegible] alle sue responsabilità. L'accusa nei [illegible] confronti è di tentata violenza [illegible] e atti di libidine [illegible] [illegible] che [illegible] che [illegible] contestati risalgono agli inizi del mese di febbraio. L'uomo avrebbe adescato [illegible] ragazzina offrendo [illegible] e dolciumi. Gli incontri sarebbero avvenuti in un luogo appartato poco lontano [illegible] di lei. La madre ha sporto querela nei confronti del Boeri che è stato associato alle carceri di Verbania. (s. m.)

[illegible] Grave la ragazza travolta dal treno

NOVARA — Sono ancora gravi le condizioni di Rosa De Filippo, 26 anni, la giovane insegnante di Verbania [illegible] si [illegible] sull'auto che è stata travolta a Santa Maria Maggiore dal treno della «Vigezzina» ed è ricoverata con prognosi riservata all'Ospedale Maggiore di Novara. La situazione lascia comunque intravedere una possibilità [illegible] la donna, che nell'incidente ha riportato contusioni [illegible] fratture [illegible] [illegible] spalla destra, [illegible] è più in coma.

I medici [illegible] reparto neurochirurgia [illegible] stanno curando Rosa De Filippo, non hanno sciolto la riserva ma hanno lasciato intendere un certo ottimismo se non sopraggiungono complicazioni. (p. ben.)

La polemica sull'istituzione del Verbano-Cusio-Ossola

«Sulla nuova Provincia il pci non era neanche»

Il segretario della Federazione comunista contesta il sindaco di Verbania

VERBANIA — Sulla progettata nuova Provincia del Verbano-Cusio-Ossola [illegible] [illegible] polemica. La riaccende il pci, contestando [illegible] motivazioni che il sindaco, ingegner Francesco Imperiale, ha addotto per giustificare i ritardi che ha incontrato ed incontra, l'azione intesa a promuoverne l'istituzione.

Dice Marco Travaglini, segretario della Federazione comunista per il V.C.O.: «*Stupisce che il sindaco affermi che [illegible] sia freddezza fra le categorie sociali. C'è [illegible] documento sottoscritto dalla C.N.A. (Confederazione Nazionale Artigiani) e condiviso da [illegible] di categoria (23 mila addetti) e ci sono [illegible] una iniziativa cui [illegible] stesso sindaco ha presenziato. Non [illegible] neppur vero che sul tema della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, si muovono solo singoli uomini di partito liberi. Il pci [illegible] è per primo e sempre impegnato nel suo [illegible]. Lo dimostrano la proposta [illegible] legge presentata dall'on. Mattetta sin dal [illegible] e l'impegno dei gruppi consiliari regionali, provinciali e comunali*».

Stando a Marco Travaglini è vero invece che non c'è stato e non c'è l'impegno degli altri partiti: «*Nella democrazia cristiana — puntualizza [illegible] — solo il senatore Paolo Del Ponte, [illegible] nella passata legislatura presentato al Senato una proposta [illegible] legge, per la Provincia dell'Alto Novarese*».

E infine [illegible] il segretario [illegible] federazione comunista: «*Non è neppur vero che il problema sia nella [illegible] scelta del capoluogo, perché una riunione tenutasi a villa S. Remigio il 23 marzo dello scorso anno — la stessa in cui il sindaco Imperiale era stato nominato coordinatore del comitato [illegible] sindaci, [illegible] centri superiori ai 5 mila [illegible] — aveva deciso che il capoluogo sarebbe stato Verbania*».

s. g.

L'ultimo discendente dei Caramanidi a Vigevano

L'ex principe di Malacastra ricoverato per deperimento

Bey Cakrani [illegible] 70 [illegible] - Lasciò l'Albania [illegible] fine della guerra

Bey Cakrani

VIGEVANO — E' ricoverato all'ospedale cittadino in condizioni di salute preoccupanti Kultym [illegible] Cakrani, principe della [illegible] qualche tempo l'ultimo discendente dei Caramanidi, famiglia [illegible] che [illegible] 1800 fino [illegible] 1946 aveva [illegible] la Malacastra, regione montuosa [illegible] all'interno [illegible] nio, accusa un [illegible] deperimento organico.

Kultym [illegible] Cakrani, 70 anni, [illegible] agli onori della [illegible] dopo la [illegible] apparizione [illegible] televisiva «Portobello» nel 1982. Il principe è stato educato in Italia dove ha conseguito la laurea in giurisprudenza. Nel 1937 il suo ritorno in Albania. Durante il secondo conflitto mondiale contribuisce a salvare la vita [illegible] militari italiani abbandonati nel [illegible] guerra civile.

Alla fine delle ostilità si rifugia nel nostro Paese come profugo, risiede per qualche tempo a Roma. Quindi l'incontro con Giovanna Sisti, una piazzista di tessuti [illegible] Vigevano.

Il principe Cakrani, che risiede nell'appartamento lasciatogli dalla donna in corso Milano, ha sempre lamentato scarso riconoscimento da parte del governo italiano.

s. s.

I «PROMESSI SPOSI»

Novara. Successo [illegible] compagnia teatrale «Si[illegible] farese», composta da oltre cento ragazzi che hanno rappresentato al [illegible] Faraggiana una commedia musicale in quattro atti che tratta, in chiave umoristica, i «Promessi Sposi». Tre spettacoli mattutini per gli studenti (l'ultimo questa mattina) e una serata per il pubblico. Il lavoro è stato suggerito dall'insegnante Paola Beretta. Le scenografie [illegible] Silvia Raimondi e le coreografie di [illegible] Paoletti (Foto Finotti)

I quattrini dei Giuffrè

Stasera al Cine Uno [illegible] Domodossola seconda rappresentazione della commedia

DOMODOSSOLA — Applausi a scena aperta per i [illegible] Giuffrè a Cine Uno, tornati nell'Ossola [illegible] la [illegible] compagnia per presentare «A [illegible] servono questi quattrini ?», la commedia brillante di Armando Curcio che [illegible] alle 21 verrà riproposta in seconda [illegible]. E' il [illegible] appuntamento della stagione teatrale allestita dalla [illegible] Montagna in [illegible] con [illegible] Stabile di Torino.

Tra i due attori napoletani e il pubblico ossolano, che ha riservato loro una calorosa accoglienza, [illegible] è stabilito [illegible] [illegible] il proprio «feeling» fin dalla prima apparizione. Due anni fa portarono sul palcoscenico domese «La fortuna», opera [illegible] grande Eduardo De Filippo. Il [illegible] stro che [illegible] tenne [illegible] a [illegible] [illegible] 1947, [illegible] della carriera. Aldo e Carlo Giuffrè offrirono un'interpretazione convincente

Questa volta si ripresentano con il lavoro di Curcio, festeggiando anche a Domodossola le quarantacinque candeline nel mondo dello spettacolo con un successo «inossidabile»: proprio in questo periodo Carlo Giuffrè, regista di questo allestimento, è tornato alla ribalta televisiva nel [illegible] «L'ombra nera del vesuvio», dove interpreta Peppe Carta, un boss della «mala» partenopea.

p. ben.

[illegible] Convegno sul leasing [illegible] Verbania

VERBANIA — Il Majestic ospiterà questa sera un convegno organizzato dalla Cariplo e dalla Leasing Industria, in collaborazione con l'Unione Industriali, del Verbano-Cusio-Ossola.

[illegible] agli [illegible]

Nel quadro del potenziamento dei servizi offerti all'utenza dell'Agenzia di NOVARA - distretti telefonici di ARONA, BAVENO, DOMODOSSOLA e NOVARA - è stato attivato il servizio speciale

138 [illegible] SU BOLLETTE INSOLUTE

Il servizio fornisce gratuitamente informazioni sulle sospensioni per pagamenti [illegible] pervenuti, sull'ammontare di bollette insolute e relativi bimestri di riferimento e sulle modalità [illegible] saldo [illegible] bollette arretrate.

Il servizio, inoltre, [illegible] la possibilità all'utente di segnalare gli estremi dei versamenti [illegible] [illegible] sedi diverse dalle casse sociali al fine di evitare il provvedimento di sospensione o di accelerare i tempi di riattivazione.

GRUPPO IRI STET

SIP

Società Italiana per l'Esercizio

TRIBUNALE DI BUSTO [illegible]

Avviso di vendita immobiliare

Il Cancelliere sottoscritto, a norma degli artt. 576 e 490 C.P.C.

AVVISA

che nella procedura di concordato preventivo **CONFEZIONI FALCOS s.n.c.**, Busto Arsizio

Il G.E.

con ordinanza del 12-2-87 [illegible] disposto [illegible] vendita all'incanto in più [illegible] dei seguenti immobili per il giorno 12-3-[illegible] [illegible] 10,30 [illegible] prezzi base indicati per ogni lotto:

— **1° LOTTO:** appartamento in Novara, via Orelli 4, piano terzo, composto da tre vani, cucina, bagno, corridoio e cantina, costruito in [illegible] su mappa al foglio 75 n. 284 sub 5 e n. 283 sub 5, indicato come unità immobiliare n. 4 di [illegible] 59 utili e garage.
Prezzo base L. [illegible].

— **2° LOTTO:** appartamento in Novara, via Orelli 4, piano secondo, composto [illegible] tre vani, cucina, bagno, corridoio [illegible] e cantina, costruito [illegible] [illegible] come 1° lotto sub 4, indicato come unità immobiliare n. 6, affittato, di mq 59 utili e garage.
Prezzo base L. 38[illegible].

— **3° LOTTO:** [illegible] in Suno, via Matteotti angolo Vicolo S. Maria, censito in cat. terreni foglio 6 mapp. 305, al Cat. urbano part. 285 foglio 8 mapp. 305/1 e 305/2, composto da tre piani fuori [illegible], [illegible] superficie coperta di mq 130 e cortile di pertinenza in comunione a terzi. Ogni piano è composto da tre locali più servizi. La casa è occupata.
Prezzo base L. [illegible].

— **4° LOTTO:** terreni in Comune di Momo [illegible] uso agricolo e censiti in catasto del Comune al foglio 5, mapp. da 11 a 22 per complessivi mq 55.310 catastali, di cui incolto produttivo mq 8170, seminativo mq 42.090, bosco mq 5050. I terreni sono affittati a coltivatore diretto.
Prezzo [illegible] L. 89.000.000.

— **5° LOTTO:** terreni in Comune [illegible] Vaprio d'Agogna ad [illegible] agricolo censiti in catasto ai fogli 1 mapp. 69, 197, 198, 252, 253, 138; [illegible] foglio 5 mapp. 18, al foglio 3 mapp. 82, foglio 5 mapp. 379, 380, foglio 12 [illegible] 18, foglio 14 m[illegible]. 44, foglio 19 mapp. 155, foglio [illegible] mapp. 195, [illegible] per complessivi mq 31.641 [illegible] cui incolto produttivo mq [illegible] seminativo arborato mq 10.320, seminativo mq 1310, prato mq 10.090, bosco [illegible]. Detti appezzamenti non formano corpo unico [illegible] ma [illegible] sparsi in varie località [illegible] sono affittati a [illegible].
Prezzo base L. 48.000.000.

— **6° LOTTO:** fabbricati in Vaprio d'Agogna, via Roma 31, [illegible] uso abitativo [illegible] prettamente rurale, censiti in cat. al foglio 18 mapp. [illegible] per mq 700 ca.
Complesso recintato composto da fabbricato a tre piani fuori terra con balconi esterni e [illegible] fabbricato composto da ex stalla, soprastante fienile e antistante portico chiuso. Tra i due fabbricati [illegible] accesso [illegible] pertinenza.
Prezzo base L. 71.000.000.

Le domande di partecipazione all'incanto dovranno essere [illegible]tate nella locale Cancelleria entro le ore 9,00 del 9-3-87 unitamente alla prova del versamento della cauzione pari al 10% del prezzo base presso il Banco di Roma, [illegible] Arsizio, c/c n. 11041 [illegible] a «Concordato preventivo Confezioni Falcos».
Offerte in aumento di L. 2.000.000 per il 1° lotto; L. 2.000.000 2° lotto; L. 2.000.000 3° lotto; L. 3.000.000 4° lotto; L. 2.000.000 5° lotto; L. 2.000.000 6° lotto.
Il saldo deve essere versato entro 30 giorni dall'aggiudicazione sotto le comminatorie di cui all'art. 587 C.P.C.
[illegible] maggiori informazioni rivolgersi [illegible] Grazioli dr. Luigi via Filzi 6, Lonate Pozzolo, tel. 0331 661.122.

Busto A., 17 febbraio 1987.

IL DIRIGENTE LA CANCELLERIA

Gruppo G

Passare al metano è facile.

[illegible]

Per gli impianti di riscaldamento centralizzato:
Assistenza tecnica per la trasformazione
Agevolazioni che coprono in misura determinante le spese di allacciamento [illegible] trasformazione

Per informazioni:
Asti - C.so Venezia, 138 - Tel. 55.272
Fossano - Str. [illegible] Santuario, 34 - Tel. 691.113
[illegible] - Via Monviso, 15 - Tel. 413.41
Savigliano - Via Ravegna, 5 - Tel. 32.228
Novara - Via Sforzesca, 47/A - Tel. 402.401

150 [illegible]

È UN'INIZIATIVA PROMOZIONALE gas metano

In Promozione la squadra di Cesare Butti ha raggiunto il Gravellona

Verbania, sapore di primato

I verbanesi si sono dimostrati agguerriti ma la capolista [illegible] ha giocato [illegible] deve recuperare l'incontro - Il Dormelletto, sconfitto in casa, è in zona pericolo - Il Borgomanero, antica nobile, sta attraversando un momento difficile - Da segnalare i pareggi del Gattinara e del Villadossola

NOVARA — Pareggiando a Grignasco nel match clou dell'ultima giornata di andata, il Verbania di Cesare Butti ha raggiunto in vetta alla [illegible] il Gravellona. Ma si [illegible] di [illegible] «aggancio» fittizio. La capolista, infatti, [illegible] ancora [illegible] ha giocato (campo impraticabile) [illegible] difficilmente dividerà il titolo d'inverno con i verbanesi quando potrà recuperare con lo Stresa.

Ma intanto il Verbania ha superato senza danni uno scoglio assai insidioso. A Grignasco i [illegible] in casa, guidati dall'intramontabile Sadocco, attendevano questa partita per rilanciarsi in zona-promozione e sono scesi in campo assai aggiuntiti costringendo i verbanesi a difendersi. La gara (attesissima) si [illegible] giocata su un terreno assai [illegible] sante. Ne ha sofferto lo spettacolo [illegible] probabilmente [illegible] sono [illegible] avantaggiati [illegible] [illegible] di casa i quali, malgrado tutto, sono ugualmente riusciti [illegible] costruire un paio di palle-gol.

Il Verbania [illegible] canto suo ha confermato di possedere una inquadratura [illegible] affidamento. L'allenatore Butti alla vigilia, trovandosi di fronte ad un tour de force con tre trasferte consecutive, aveva [illegible] il programma di conquistare almeno un punto. E' riuscito nell'impresa [illegible] mantiene la squadra (anche [illegible] caso [illegible] vittoria [illegible] sullo Stresa) ab[illegible] vicina al primo[illegible]

Nello [illegible] gara della ripresa (dopo quasi due [illegible] di forzato riposo) spicca il ri[illegible] «omissione» [illegible] guito dal Suno ai danni della Cossatese. Evidentemente i bianconeri sunesi, stanchi [illegible] stare inattivi, [illegible] sfogato la [illegible] «voglia» di pallone travolgendo i malcapitati cossatesi i quali [illegible] andati subito in svantaggio dopo appena 15 secondi, senza neanche [illegible] il tempo di dire amen.

Un'altra [illegible] vittoria [illegible] quali[illegible] [illegible] più convincente Castelletto in casa dei «cugini» di Dormelletto. Evidentemente l'esperienza [illegible] ticinesi ha avuto [illegible] meglio sulla matricola [illegible] Erbetta [illegible] pure è squadra capace di giocare un ottimo foot-ball.

La sconfitta casalinga lascia in zona-pericolo il Dormelletto che ha la [illegible] della [illegible] [illegible] del Crescentino. Quest'ultima squadra [illegible] giocava in casa con il Borgomanero [illegible] équipe di antica nobiltà [illegible] però [illegible] [illegible] momentaneo. La gara [illegible] finita 1-1, ma il vecchio «Borgo» [illegible] un pizzico di determinazione in più avrebbe potuto vincerla.

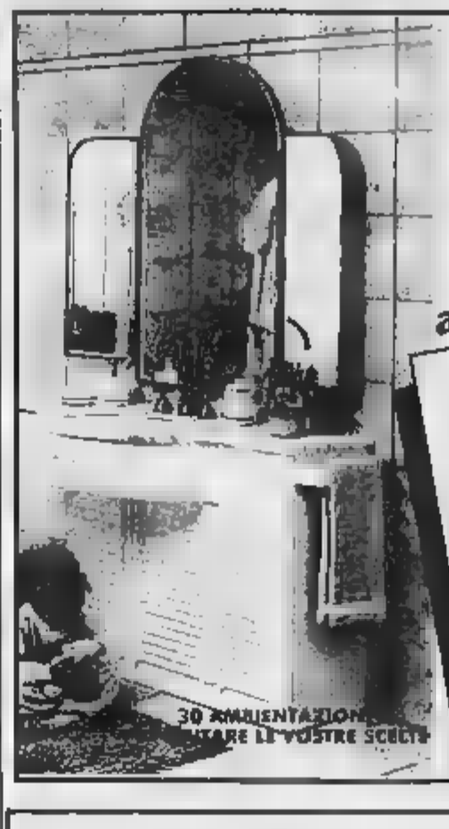
Sempre in zona retrocessione da segnalare il [illegible] [illegible] (1-1) conquistato [illegible] terz'ultimo Gattinara [illegible] [illegible] Mezzomerico e quello scappato dal Villadossola (penultimo [illegible] classifica) al Trino. Il match contro i quotati vercellesi era iniziato [illegible] per gli casalani andati subito in svantaggio. [illegible] dalini ha rimesso le [illegible] a posto.

Mauro Sadocco

Promozione

Cariale-Trecate	0-0
Crescentino-Borgoman.	1-1
Dormelletto-Castelletto	0-3
Gattinara-Mezzomerico	1-1
Gravellona-Stresa	rin
Grignasco-Verbania	0-0
Suno-Cossatese	6-1
Villadossola-Trino	1-1

	Partite Gi.	V.	N.	P.	Reti F.	S.
Gravellona	22	14	9	3	3	32	6
Verbania	21	15	7	7	1	25	13
Grignasco	19	15	7	5	3	17	14
Trino	18	15	5	8	2	16	9
Mezzomer.	18	15	6	6	3	13	9
Castelletto	17	15	5	7	3	21	15
Suno	17	15	5	7	3	16	13
Borgoman.	13	15	5	3	7	14	13
Trecate	15	13	5	5	5	12	12
Stresa	14	14	6	2	6	14	15
Dormelletto	13	15	3	7	5	16	18
Crescentino	13	15	6	1	8	13	26
Cossatese	12	15	3	3	9	13	23
Gattinara	11	15	3	5	7	10	23
Villadoss.	8	15	1	6	8	11	25
Cariale	3	13	0	3	10	3	22



[illegible] brilla [illegible] il Pavic

NOVARA — Solo il Pavia Ponti Romagnano, protagonista di [illegible] serie positiva in serie B, ha [illegible] alto il prestigio della pallavolo provinciale. La formazione di Emil Valtchev [illegible] però un compito davvero facile visto che affrontava il fanalino Gonzaga, unica squadra ancora a [illegible] punti. [illegible] non demoralizzare eccessivamente i giovani capitì, Colasco e compagni hanno lasciato loro il primo set (13-15) ma poi hanno deciso [illegible] fare sul serio come dimostrano i punteggi delle [illegible] tre frazioni: 15-4, 15-0 e 15-3. Sconfitta, invece, la squadra femminile di Romagnano che giocava sul proibitivo [illegible] Pinerolo. Perso il primo [illegible] pesantemente (15-1), le [illegible] in [illegible] assenza hanno opposto una onorevole resistenza nel [illegible] (15-11) per poi cedere [illegible] nel [illegible]

In Cl se[illegible] sconfitta consecutiva per [illegible] Pallavolo Novara (2-3 a Lecco) che vede così allontanarsi quasi irrimediabilmente la promozione in [illegible] E dire [illegible] nel quinto set i novaresi si [illegible] trovati in vantaggio per 14-8 ma sono [illegible] capaci di perderlo 16-18. (m. s.)

[illegible] Basket: Folgor [illegible] dall'Arimo

NOVARA — Il confronto fra la seconda classificata Arimo e la terza Folgor, [illegible] è risolto a favore della squadra più forte, che è indiscutibilmente quella novarese. Sul parquet [illegible] Novara, i padroni di casa hanno battuto gli omegnesi per 90 a 76, dopo essere stati già in vantaggio alla fine del primo tempo di sei punti. Gli ospiti hanno qualcosa da recriminare sull'arbitraggio, che non è stato forse perfetto: ma, t[illegible] sommato, il risultato a favore della formazione di Molzo appare più che equo. L'ex novarese [illegible] ha rappresentato un discreto Zanforlini, dopo la lunga assenza per l'infortunio subito nella gara con la capolista Collegno.

Partita di fine campionato a Borgomanero tra l'Univer e il Knibe: universali e torinesi non avevano evidentemente nulla di importante da dirsi. La superiorità [illegible] locali è risultata tuttavia [illegible] evidente, a dispetto dello scarto conclusivo di soli 4 punti (77 a 73). Com'era nei voli di tutti, il Verbania, che ospitava il Savigliano, si è riscattato dalla sconfitta subita in casa dalla capoclassifica, vincendo per 80 a 74. (f. m.)

La situazione nel campionato di Prima Categoria

Soltanto il Cerano regge al ritmo del Bellinzago

La capolista imbattuta, ma i ceranesi inseguono a tre punti

NOVARA — In Prima Categoria [illegible] ripresa del gioco dopo i circa due mesi di «fermata» non [illegible] fatto registrare [illegible] rilievo. Non a [illegible] infatti, solo due squa[illegible] sono [illegible] capaci di vincere: l'imbattuta capolista Bellinzago (campione d'inverno) e l'altrettanto imbattuto Cerano che insegue con tre punti [illegible] ritardo. Per il [illegible] a parte [illegible] Granozzese [illegible] Gozzano-Galliate, rinviate per [illegible] impraticabilità [illegible] campo, non [illegible] sono stati che pareggi.

Il Bellinzago, autore [illegible] un magnifico primo tempo, è andato [illegible] vincere sul campo [illegible] «fanalino» Romagnano. La squadra di Beppe Quaglia [illegible] [illegible] da un campionato e mezzo, ha così confermato la [illegible] forza anche se nella ripresa ha lasciato l'iniziativa agli avversari.

I ceranesi hanno [illegible] battendo [illegible] [illegible] fatica) la Ju. Cameri. A mettere in difficoltà i granata ceranesi è stata la perdita dopo mezz'ora del loro «cervello» Calati. E' stato così [illegible] un gol di Beppe Ticozzelli (indimenticato bomber d'altri tempi) a pochi minuti dalla fine per dare la vittoria ai suoi.

In zona retrocessione, ferme le penultime [illegible] e Granozzese, piccoli passi avanti hanno fatto il Cavaglio (1-1) [illegible] [illegible] Romentinese), Domodossola e Crevolese (1-1 nello scontro diretto) e il [illegible] che [illegible] andato a pareggiare [illegible] Arona.

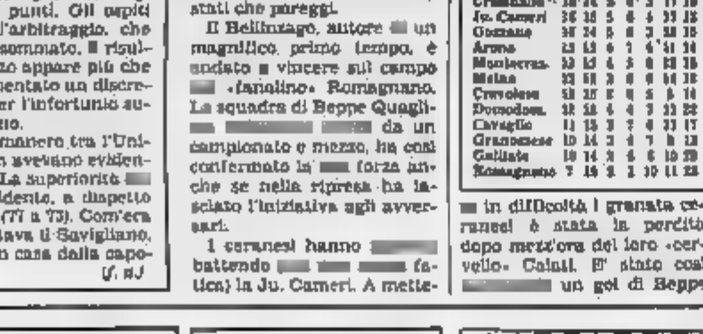
Nel girone «A» [illegible] Seconda Categoria l'impraticabilità dei [illegible] [illegible] gioco ha coinvolto [illegible] maggior parte delle squadre. Su otto partite solo due hanno avu[illegible] luogo ma [illegible] bastate ad «affollare» il primo posto dove [illegible] Piovese e Fondotoce hanno raggiunto Baveno e Sazzese.

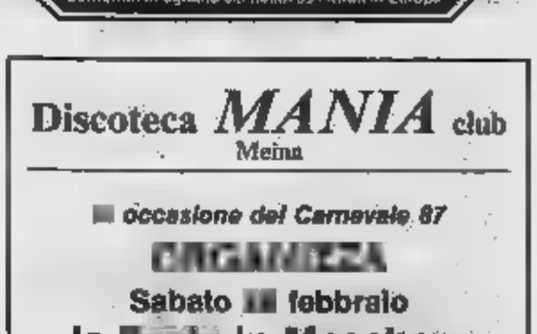
Nel girone «B» continua [illegible] corsa [illegible] inseguimento fra la capolista Caltignaga e l'inseguitrice [illegible]. La «matricola» caltignaghese ha pieguin (ed [illegible]o [illegible] corsa, alla promozione) [illegible] Ghemmese. (m. s.)

1ª Categoria

Arona-Meina	1-1
Cavaglio-Romentinese	1-1
Cerano-Ju. Cameri	2-1
Crusinallo-Granozzese	rin
Domodossola-Crevolese	1-1
Gozzano-Galliate	rin
Monlecer.-Pontelese	0-0
Romagnano-Bellinzago	0-1

	Partite Pt.	G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.
Bellinzago	27	13	13	1	0	37	9
Cerano	24	13	8	8	0	27	11
Monlecch.	18	13	6	6	1	15	11
Pontelese	17	13	4	7	2	22	16
Crusinallo	16	14	5	6	3	17	19
Ju. Cameri	16	13	5	6	2	23	12
Gozzano	16	14	5	6	3	17	16
Arona	13	13	6	1	6	21	14
Monlecras.	13	13	4	5	6	23	15
Meina	13	13	3	7	6	14	18
Crevolese	13	13	5	3	5	8	14
Domodoss.	12	13	4	4	5	13	22
Cavaglio	11	13	3	5	6	13	17
Granozzese	10	14	3	4	7	8	13
Galliate	10	14	3	4	6	10	20
Romagnano	7	13	2	3	10	11	23

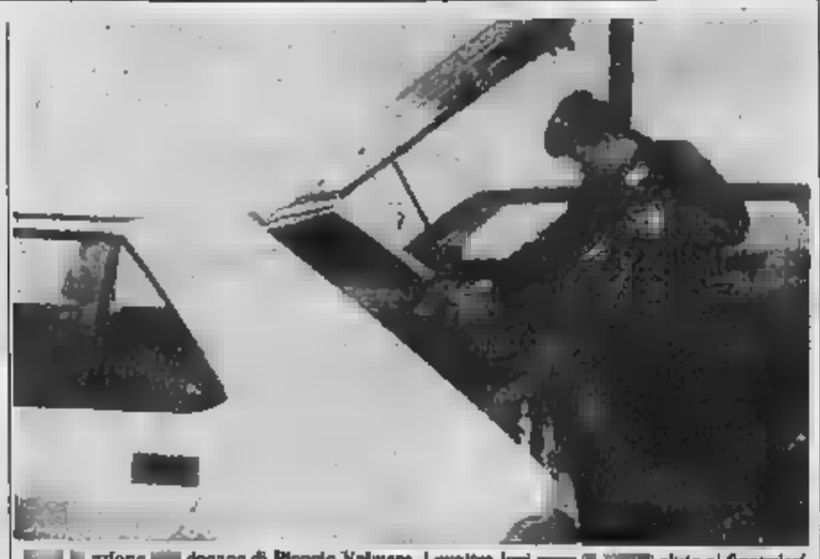




I quattro pastori tedeschi a Domodossola e Piaggio Valmara

Vita da cani di frontiera

Sono [illegible] al servizio antidroga - In tre mesi di attività hanno [illegible] arrestare sette persone - Sequestrato [illegible] chilo [illegible] di stupefacenti - Un lavoro intenso e stressante [illegible] deve [illegible] alternato [illegible] periodi di riposo



[illegible] azione [illegible] dogana di Piaggio Valmara, i quattro lupi [illegible] aiuto ai finanzieri

[illegible] — Due bianchi [illegible] (Cesar e Prina); gli altri [illegible] chiamati più comunemente Pull e Lasso. Tutti e quattro [illegible] eccezionali: captare la [illegible] droga [illegible] un olfatto sensibilissimo. Sono i quattro splendidi pastori tedeschi [illegible] in dotazione al gruppo della Guardia di Finanza di Domodossola, suddivisi [illegible] unità cinofile. [illegible] è [illegible] servizio [illegible] capoluogo [illegible] lano, l'altra [illegible] dogana di Piaggio Valmara.

Promossi a pieni voti dopo un severissimo periodo di addestramento a Intimiano (Como), i quattro cani antidroga hanno dimostrato subito [illegible] capacità [illegible]onali. Appena [illegible] la droga, ne segnalano la presenza al conduttore strofinando le zampe per terra. Scatta allora la perquisizione.

[illegible] il maggiore [illegible] comandante del [illegible]po della Guardia di Finanza di Domodossola: «*L'attività del nucleo cinofilo di Domodossola viene effettuata soprattutto sui treni internazionali [illegible] anche sulle auto e negli uffici di smistamento postale. Una delle scoperte più curiose è stata proprio quella di un pacco di hashish accuratamente avvolto in alcune copie di "Topolino". Esternamente sembrava [illegible] normale [illegible] di pubblicazioni [illegible] Walt Disney*».

Nei primi tre mesi di attività (l'ultimo scorcio del 1988) grazie ai cani sono [illegible] effettuati 72 interventi. Sette le persone arrestate e 35 quelle denunciate a piede libero, tra cui [illegible] stranieri. Complessivamente [illegible] stato sequestrato [illegible] un chilo e mezzo di stupefacenti: tutta la [illegible] dall'eroina alle droghe più leggere. [illegible] sono solo corrieri diretti all'estero. Al valico di Cannobio, [illegible] esempio, sono stati [illegible] fermati [illegible] portavano droga in Italia.

«*I trafficanti escogitano i diversivi più disparati* — dice il maggiore Selvaggi — [illegible] *di depilare i cani soprattutto* [illegible] *facoltà, aglio ecc.). I cani non possiedono [illegible] dote misteriosa, né tanto [illegible] vengono drogati come [illegible] favoleggia comunemente. Sono soltanto ed [illegible] a captare il cono del profumo emanato dalle sostanze stupefacenti. Questo allenamento [illegible] il rende sensibili [illegible] prodotti chimici in genere tanto che segnalano anche la presenza di esplosivi*».

Dicono i finanzieri-conduttori: «*I cani "bruciano" molte energie nell'impegno della ricerca. Uno stress notevole che l'uomo non immagina. Per questo dobbiamo alternare anche dei momenti di meritato riposo*».

Chi viene sottoposto al controllo anti-droga non deve comunque temere per la sua incolumità. Il cane non attacca l'[illegible] e se nella perquisizione provoca qualche danno [illegible] [illegible] l'assicurazione.

[illegible] della [illegible] di Finanza di Domodossola ha in dotazione anche tre cani da valanga: Hulk, Oneka e Levron. Uno in città e due a Macugnaga. Un anno fa Levron aveva salvato [illegible] un cumulo di neve il vicesindaco di Macugnaga. Poi, colpito da una grave [illegible] congiuntivite, rischiava la cecità. Sottoposto ad un intervento chirurgico nella clinica veterinaria dell'università di Milano.

Teresio Valsesia

[illegible] facile sciare al [illegible]

[illegible] — La società Ferrovie del Mottarone annuncia una campagna promozionale in grado di offrire agli utenti dei suoi impianti particolari agevolazioni sulle normali tariffe di viaggio.

Gli sciatori infatti, che acquisteranno il biglietto abbinato funivia-sciovie, che dà diritto all'andata e ritorno in funivia, e [illegible] libera circolazione giornaliera su tutti [illegible] impianti [illegible] risalita, usufruiranno di [illegible] sconto di 3 mila lire sul [illegible] reale dei biglietti.

Per gruppi [illegible] di 12 [illegible] biglietti della funivia, verranno praticate altre riduzioni.

(a. a.)

[illegible] Corsi d'esperanto a [illegible]

VERBANIA — L'attivissimo «*Gruppo Esperanto Verbania*» a cui di recente è [illegible] assegnato il «premio Fantermo», come riconoscimento dell'intensa attività svolta lo scorso anno, nel [illegible] propaganda ha in programma per le prossime [illegible]ane nuovi corsi di lingua esperanto.

Una tra le iniziative dell'università per la terza età, insegnante la dottoressa Aurora Martini; un secondo riservato [illegible] scuola; un terzo [illegible] attraverso le antenne di «Radio Val del Lago».

Il responsabile del gruppo, Roberto Crenna, annuncia anche che per i prossimi [illegible] oltre alle celebrazioni per il centenario della [illegible] esperanto, creata da L. L. Zamenhof, manifestazioni per la settimana dell'amicizia internazionale; una mostra di libri in lingua esperanto; la partecipazione a congressi [illegible] a convegni regionali, nazionali, internazionali.

E ancora a Verbania il 5 aprile in San Vittore una messa in esperanto che sarà officiata da don Lorenzo Longoni esponente del movimento esperantista cattolico; un convegno regionale italiano [illegible] su S. Carlo Borromeo; l'ospitalità al [illegible] «Nona stele» di Bourg de Peage.

(a. a.)

Cinema [illegible] taccuino

NOVARA

ASTRA: Inside Monkey Zetterland (film luce rossa). Or.: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Over the top, con Sylvester Stallone. Or.: 20,05; 22.
FARAGGIANA: Oltre ogni limite, con Farrah Fawcett. Or.: 20,15; 22.
VITTORIA: Mr. Crocodile Dundee con Paul Hogan. Or.: 20,10; 22.
VIP: Una pazza giornata di vacanza, con M. Broderick. Or.: 20,15; 22,15.
ARALDO: Philadelphia experiment, con Nancy Allen. Or.: 20,20; 22,15.
S. CUORE: Spariamo che sia femmina (cineforum). [illegible]: 21.

ARONA

S. CARLO: Senza tetto né legge (cineforum). Or.: 21.

BORGOMANERO

[illegible] la spoglia (luce rossa). Or.: 20; 22.
NUOVO: Ragazze superperiscolari (luce rossa). Or.: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CRI: 1: spettacolo [illegible]. A che servono questi quattrini, con Carlo Giuffrè. Or.: 21.

TRECATE

VITTORIA: Finzioni: [illegible] volpe di fuoco, con Clint [illegible]. [illegible]: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: California address (luce rossa). Or.: 21,15.
ARISTON: riposo.
VIP: Over the top con S. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Mr. Crocodile Dundee, con Paul Hogan.

TURNI FARMACIE

[illegible]

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Comunale*, corso Mazzini. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, villaggio Dalmazia.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 51054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848559; Novara (0321) [illegible] Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Galliate (0321) 52222; [illegible] (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 459252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33281; Sip 182.

[illegible] E PARTENZE

Stazione F. S. 28750; Stazione Nord Milano 474094; Autostazione 21150; Taxi 21755.

[illegible] STAMPA

Uffici di corrispondenza. [illegible] Mazzini 1, tel. (0321) 26.381 35.391; Domodossola Via Ferrara 15, tel. (0324) 43.702; Verbania Via De Gasperi 57, tel. (0323) 43.435.

Alle tv

[illegible]

20,30 I guappi, film di P. Squitieri con Claudia Cardinale, Franco Nero (1974)
22,30 Bronk, telefilm
23,30 La voce dell'uragano, film di G. Fraser con Muriel Smith, Phyllis Konstam (1963)
1 — Avventura in fondo al mare

RETE PIEMONTE

[illegible] Storie di donne: [illegible] Blue, telefilm
21,00 Rete Piemonte informa, notiziario
22 — Amanda, telefilm
22,30 Parliamone..., rubrica di parapsicologia
23,30 Quando cadenza el [illegible] film
1 — [illegible] notte, [illegible] film

TELECITY

20,30 Il brigadiere Pasquale Zagaria sfida la camorra e la polizia, film di L. Davan con Lino Banfi, F. [illegible] Colucci (1974)
22,20 Colpo in [illegible] film di P. Di Leo con Ursula Andress, Antonio Sabato (1974)

Fai bella la tua casa
per far bella la tua città

[illegible] agevolati
[illegible] sistemazione [illegible] facciata [illegible] case
nei [illegible] turistici [illegible] storici
dove [illegible] opera

La Banca Popolare [illegible] Intra, per la sua caratteristica di Banca locale, promuove dei finanziamenti al fine di migliorare l'immagine del territorio [illegible] di valorizzare l'aspetto turistico.
A tutti coloro che possiedono una [illegible] situata nei centri turistici e storici di particolare interesse della Provincia di Novara, viene offerta la possibilità di restaurarne la facciata attraverso questa iniziativa.

BANCA POPOLARE DI INTRA

NOVARA
corso della Vittoria
VENDESI
3 locali libero
17.000.000, 30% contanti
Tel. [illegible] 679.770 - [illegible]

[illegible]
CAPO PARTITA
relaeranziale
[illegible]
per stagione aprile-ottobre.
Telefonare ore pasti
[illegible] 788.733

AVIS

bennet

Verbania Pallanza
via Guido Rossa

gratis

dall'8 gennaio al 13 marzo
ogni giovedì
e venerdì

COLLANA IDEE IN CUCINA - 10 volumi
oppure COLLANA CLASSICI - 10 volumi
fino ad esaurimento

Sarà tua in sole 10 settimane.
Con una spesa di L. 40.000 scontrino unico
si ritira 1 volume direttamente alla cassa.

Aut. D M n 32321 del 29 - 9 - 88

i Supermercati

Il calcolatore offre compagnia e aiuto per qualsiasi occasione

Un computer-maggiordomo

Mai più soli in casa e in ufficio - Con il videoterminale si possono abbassare le tapparelle, leggere la posta e memorizzare le telefonate - Ma esiste anche uno stress da informatica

Mai più da soli in ufficio. C'è il computer che offre compagnia, aiuto e stranezze programmate a una generazione di yuppies sempre più esperti e padroni di modelli elettronici eleganti, di color pastello, sistemati su piedi, piedistalli.

Una vera rivoluzione — dicono in centro sull'«civiltà informatica» —. *Come sarà la vita di un impiegato tra cinque anni? Si alzerà la mattina, andrà in bagno e salirà sulla bilancia. Una voce dirà: pesi 90 chilogrammi, sei ancora ingrassato. Immediatamente sarà inviato in cucina l'ordine di chiudere il frigorifero e di preparare il caffè. Nella casa tutti gli elettrodomestici saranno computer nell'anima e saranno collegati tra loro. La vera rivoluzione avverrà negli uffici».*

Basterà sedersi e appendere il cappotto nell'armadio per far azionare il cervellone-capo che darà ordini alle intelligenze subalterne: le tapparelle alle finestre si abbasseranno, l'ambiente raggiungerà così una luminosità adatta al lavoro, sul videoterminale apparirà la posta e un telefono elettronico comunicherà tutti i messaggi trasmessi e immagazzinati nelle ore notturne. *«Non è fantascienza, non c'è limite alla fantasia non esiste nessun ostacolo nemmeno per l'informatica».*

E' arrivata Hermes il supermaggiordomo di casa che accende e spegne la lavatrice, il forno, il condizionatore e il riscaldamento. Nella foto, impostato il programma, Hermes accende il forno

Ma invece lo stress del computer. In America e in Europa sono tutti d'accordo. Medici ed esperti valutano il fenomeno per quali meccanismi si creano e come si manifesta il disagio. *«L'obiettivo* — continuano al centro — *è poter curare e soprattutto prevenire, considerando che ormai si può più frenare il progresso».*

La cura dell'ambiente, colori tenui, mobili moderni, funzionali, maggiore spazio e break distensivi possono aiutare. Psicologi vengono consultati dalle aziende per chiarire e sconfiggere gli stati d'ansia, le piccole paure e i disturbi psicosomatici come crampi allo stomaco, dolori alla testa, al collo, agli occhi. Finora l'équipe di ricerca ha stabilito due fonti di stress: l'appiattimento dei compiti, la di incarichi con maggiori stimoli, oppure i casi opposti come l'eccessiva tensione dovuta alla paura di sbagliare o i tempi morti che fanno accumulare lavoro da smaltire in poche ore.

«Si dovrà sempre considerare — concludono gli esperti — *che l'impiegato del Duemila si troverà di fronte a un interlocutore elettronico. Il pericolo della perdita d'identità umana va combattuto creando un ambiente moderato, su un modello di società-moderata dove si stiano pochi e soli, dove non ostia né il troppo né il Dovrà essere favorito il bisogno di comunicare con i compagni di lavoro e una più equa distribuzione di compiti tra uomini e donne».*

In Svezia negli Uniti i sindacati e le si su queste linee. In Italia ci sono leggi e regolamenti a tutela dei lavoratori del computer. I videoterminali riacquisteranno la loro funzione di compagni di lavoro e di studio, poco ingombranti, discreti e facili da usare.

All'inizio dell'Era dei calcolatori, la difficoltà maggiore era il linguaggio fatto di numeri e di complicati simboli logici, ora il dialogo è diventato più facile. Basta battere sulla tastiera le frasi più comuni: *«Fammi questa operazione»*, oppure: *«Stoloser»* che il computer eseguirà. E se l'operatore si trova in difficoltà può chiamare lo stesso computer scrivendo: *«Aiuto»*, e lo schermo comparirà le istruzioni per l'uso.

In casa, in ufficio, tutto sarà sotto la legge dell'informatica che ora è partita alla conquista del Cinema. Dopo i film montati con il calcolatore, le colonne sonore elettroniche, in futuro sarà possibile far recitare un'attrice affidandole semplicemente una fotografia al cervellone. Nuovi per l'arte e un futuro nero per l'Actors Studio.

Laura Carassai

Come la provincia e soprattutto il Verbano si servono dei computer

L'elettronica tra i floricoltori porterà nuovi mercati e affari

Migliori prospettive per l'economia novarese - Cooperativa nata nel per software specializzati

ARONA — Ciò che ancora manca è una cultura dell'informatica che attribuisca al computer un ruolo a d'uomo. Oggi questa o è sottoutilizzata, oppure è come il toccasana di tutti i mali. Ed è la cosa peggiore. Lo verificare ogni giorno anche in provincia di Novara, che è uno specchio di una condizione più o meno generale.

Quante sono, nel Novarese, le aziende che nell'ultimo quinquennio si sono dotate di un sistema computerizzato per l'elaborazione dei dati? Difficile dare cifre esatte, anche perché non esistono statistiche ufficiali al riguardo, certamente le aziende migliaia.

Una realtà che indurrebbe all'ottimismo. Ma ecco questa realtà, vista insieme agli addetti ai lavori. Claudio Barani, del settore commerciale «S 80»: *«Molto spesso la scelta dell'automazione è motivata dall'esigenza di affrontare esclusivamente esigenze di carattere amministrativo, burocratico, fiscale».* Diego Andreotti, egli pure settore commerciale «S 80»: *«Ci orientia che installano un computer nella speranza caso sopperisca alla mancanza di tempo, personale, di competenza. Invece il computer è solo una macchina: ed è funzionale soltanto se è gestito da persone competenti».*

«Ecco perché noi alla nostra clientela proponiamo tanto macchina, quanto un insieme di servizi su specifiche problematiche aziendali. In sostanza il nostro è un ruolo di supporto qualificato per l'imprenditore attento all'evoluzione organizzativa della sua azienda». lo dichiara Alberto Bonetto che di «S 80» è il responsabile commerciale.

«S 80» è una cooperativa sorta a Verbania nel 1978: i soci sono una trentina programmatori ed amministrativi. Produce software specialistici, dalla sua nascita: alcuni sistemi progettati in «S 80» sono nei cataloghi nazionali di software. E' cooperativa verbanese, insieme con alcune software in consorzio fra loro, il cosiddetto «Progetto Itaca», che è sta ora sviluppando sotto l'egida della Regione e la cui sede è proprio a Verbania.

In Itaca «S 80» sta sviluppando un progetto per la verifica dei mercati floricoltura: *«Si tratta di agganciare realtà socio-economica specifica locale, del Lago Maggiore, a quella nazionale. Quanti e quali sarebbero i vantaggi per i nostri floricoltori momento in cui potessero, attraverso rete telematica, automatizzare la gestione degli ordini in tempo reale?»*, si chiede Ivan Mangialenti, responsabile della produzione software della reliva.

Maria Bonazzi

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 656
Pubblicompass Tel. 83211
Copie arretrate Tel. 554.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 554.914
Specchio dei tempi Tel.
Gazzetta Ufficiale Inserzioni (Poligrafico dello Stato) 6522.652
Vendita (Edicola Internazionale) Tel. 554.914
Prenotaz. biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.350
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari Tel. 5685.323

SWEDA
PRESENTA 3000:
IL PRIMO COMPUTER PER IL NEGOZIO

3000 gestisce completamente il magazzino. 20 tipi di di rapporti. Tiene un archivio clienti, automaticamente i prezzi all'ora di vendita. Fa ventilazione dell'IVA. Stampa fattura.

LO TROVI DA:
3V di VADA & VIETTI s.n.c.
VERBANIA PALLANZA - Piazza Giovanni XXIII - 0323 503 400

Assistenza tecnica
SWEDA Registratori di

UNO SISTEMI s.r.l.
SOCIETA' PER L'INFORMATICA
GOZZANO, VIA BELTRAMI 6
tel. 0322 955.845 - 959.208
RINGRAZIA I PROPRI CLIENTI PER LA FIDUCIA ACCORDATA

Autocarrifare per Verona - Maggiate
Barbetti F.lli s.a.s. - San Maurizio
Biagiotteam s.n.c. - Gozzano
Casa di Corredo s.a.s. - Borgomanero
Cavalli & C. s.n.c. - Borgomanero
Colognatech s.n.c. - Borgomanero
Conia F.lli - Cavaglio
Cremonini Guido s.r.l. - Borgomanero
Cristina S.p.A. - Gozzano
De Marchi Giampiero - Gozzano
Fer Rubinetteria s.n.c. - Gozzano
Fiorentina Intermaggiorista - Stresa
Fissani S.p.A. - Briga Novarese
Filocard S.p.A. - Briga Novarese
Flandoccia s.n.c. - Pogno
Fontana & Forzani - Borgomanero
Franzinetti Rubinetteria - San Maurizio
G.D.M. di Magistrini s.n.c. - Maggiora
Galliano Pietro & C. - Gozzano
Gilardi s.n.c. - Gozzano
Girardo Egidio - Gozzano
Ipsa Pneutre s.n.c. - Borgomanero
Idrosanitaria s.r.l. - Gozzano
La Nuova Fiera s.r.l. - Omegna
Magoffolio Mineta S.p.A. - Borgomanero
Manifattura Tessile s.r.l. - Cavaglio
Maffioni A. s.r.l. - Cassine Corte Cerro
Mobilmarco S.p.A. - Gozzano
Molephuvro S.p.A. - Garbagna
Moncassi F.lli s.n.c. - Alzo
Nuovastampa S.p.A. - Borgomanero
Omcar di Gioli s.n.c. - Fontaneto
Orgelle Eretta s.n.c. - Gozzano
P.A.I.M.I. S.p.A. - Pogno
Piana U. & C. s.n.c. - Gozzano
Pirelli Renato S.p.A. - Pogno
Castelpassi s.r.l. - Gozzano
Rebaioli s.r.l. - Borgomanero
Ribera srl Gozzano
Rilitro s.n.c. - Gozzano
Sordi s.n.c. - Gozzano
Stevi Utensileria - Omegna
Studio dott. Miglio - Borgomanero
Studio DPR dr. Cattini s.a.s. - Borgomanero
Giulio Giacomo - Borgomanero
Technowin s.r.l. - Domodossola
Tal di F.lli Tonelli - Pogno
Vitaria Mauro - Briga Novarese
Vignotto Albino - Gozzano
Zoppis Universalia s.n.c. - San Maurizio

HEWLETT PACKARD
CORTESALENTINI
AUTORIZZATO
GRUPPO CELO

SONO 70 IN ITALIA GLI
APPLE CENTER SPECIALIST
SONO STATI SCELTI DA APPLE PER DARVI LA CERTEZZA CHE I VOSTRI ACQUISTI SODDISFINO PIENAMENTE LE VOSTRE ESIGENZE

- preparati a Vs/ disposizione per risolvere ogni Vostro problema
- qualificati per una rapida ed efficiente assistenza hardware e software

PUBBLICITA' GRAFICA
CONTABILITA' GESTIONE AZIENDALE
STUDI TECNICI PROFESSIONISTI

Apple Computer
HEWLETT PACKARD
Honeywell
IBM COMP
Canon
I MIGLIORI SOFTWARE

Ad ogni problema giusta risposta - Consultateci gratuitamente al 29.316

SIT SERVIZI PROFESSIONALI AZIENDALI
SEDE: Via Canobio, 19/A tel. (0321) 29.216 28100 NOVARA
ESP. E SERVICE: Corso Italia, 29/C tel. (0321) 25173 28100 NOVARA
DOMODOSSOLA Corso Giuseppe 21/bis Tel. (0324) 42.509

Il Vostro APPLE CENTER SPECIALIST per Novara e provincia

L'erba del vicino organizzato è veramente bella.

Se è un imprenditore edile.

è organizzato per: contabilità cantieri - programmazione attività - contabilità generale e magazzino - paghe e stipendi.

Se è un commercialista.

è organizzato per: contabilità ordinaria e semplificata - dichiarazione dei redditi - gestione bilanci - parcellazione - contabilità studio - paghe e stipendi - biblioteche fiscali elettroniche.

Se è un responsabile della produzione.

è organizzato per: distinta base - determinazione dei fabbisogni materiali - pianificazione della produzione - gestione commesse - produzione per magazzino.

questi sono solo alcuni esempi.

Per saperne di più parlatene con gli specialisti di S 80 oggi stesso:

Informazioni senza impegno
Dimostrazioni tecniche applicate
Assistenza tecnica specializzata

S 80 - Via Roma, 7 - Verbania
Tel. 0323/41083

A Vercelli il Consiglio vota la sistemazione dell'inceneritore e del tribunale

Approvati progetti per 35 miliardi (e lo scontro col pci finisce in procura)

Con un esposto Boggio invita i giudici ad esaminare le dichiarazioni dell'ex sindaco Robotti

Oggi a Santhià primo Consiglio dopo le elezioni

SANTHIA' — Si riunisce stasera per la prima volta il nuovo Consiglio comunale eletto il 1° febbraio: la richiesta ufficiale di convocazione è stata presentata la settimana scorsa dal gruppo democristiano al commissario prefettizio Piero Bianchi.

Quattro gli argomenti all'ordine del giorno: la convalida degli eletti, l'elezione del sindaco, quella della giunta e la ratifica delle decisioni adottate dal commissario nel periodo preelettorale. Ma è pressoché certo che ci si limiterà alla convalida degli eletti. Poi avrà luogo il dibattito politico e le due elezioni slitteranno a data da destinarsi. Fra i venti eletti, c'è attesa per le dichiarazioni del verde Gabriele Zuccolo. Le dimissioni di Zuccolo sono state annunciate ufficiosamente lunedì mattina durante il Consiglio provinciale dal «verde» Andrea Cianetti, che le ha motivate con la condanna in pretura di Zuccolo e dell'ex sindaco di Santhià Carlo Cortissone per la violazione della legge sulla protezione ambientale.

Zuccolo non ha confermato né smentito la notizia. Questa sera in Consiglio chiarirà la sua posizione. In caso di dimissioni le sostituirà il primo escluso della stessa lista, il professor Mario D'Auria.

Quanto alla futura maggioranza che dovrà amministrare il paese, al momento è impossibile fare previsioni. L'esito delle votazioni sembra indicare una preferenza verso una soluzione quadripartita (il psi è assente) che potrebbe disporre almeno sulla carta di 12 voti (7 dc, 3 psi, 1 pli, 1 psdi) su 20. Tuttavia, al momento, questa soluzione non sembra praticabile, perché all'interno dei psi le opinioni non sono concordi: mentre infatti la maggioranza dell'assemblea di sezione ha deciso di restare all'opposizione, almeno uno dei tre consiglieri del nuovo gruppo sarebbe invece favorevole ad una coalizione di questo tipo.

Anche nella segreteria locale del partito socialista le opinioni non sarebbero concordi, dal momento che il segretario, Gianni Ferraro, ha reassegnato le dimissioni dall'incarico nei giorni scorsi. (m. ca.)

VERCELLI — Nel giorno in cui, per protesta, il pci ha abbandonato l'aula del Consiglio, il pentapartito ha votato due progetti (inceneritore e convenzione con la Edil Pro per i restauri del palazzo di giustizia) per un totale di quasi 35 miliardi: il sindaco Fulvio Bodo parla di «*risposta importantissima alle esigenze della città*», mentre l'ex sindaco Elio Robotti, a nome dei comunisti, ribatte con durezza osservando che, nel Consiglio comunale di lunedì, «*si sono calpestate le istituzioni*».

Lo scontro politico fra maggioranza e opposizione ha avuto anche uno strascico giudiziario perché proprio ieri mattina il capogruppo dc, Carlo Boggio, ha inviato un esposto alla procura della Repubblica sollecitandola ad ascoltare la registrazione del dibattito che si è tenuto nell'aula consiliare.

Spiega il senatore democristiano: «*In Consiglio comunale il dottor Elio Robotti, ex sindaco di Vercelli, ha pronunciato un drammatico discorso e le sue dichiarazioni, a mio avviso, non possono essere vagliate in sede diversa dalla procura della Repubblica*».

«*Valuti il magistrato* — continua Boggio — *se in inceneritore, ristrutturazione del Palazzo di giustizia, incarichi professionali i punti su cui si è soffermato Robotti sono state fatte affermazioni che possono dare avvio a specifici interventi del magistrato. Come senatore della Repubblica, devo chiedere con fermezza che ogni precisa enunciazione contenuta nella registrazione sia chiarita fino in fondo*».

Ma che cosa ha detto Robotti nella seduta del Consiglio? «Nulla per cui, a mio parere, si dovesse chiedere l'intervento della procura — dice —. *Non ritengo che la magistratura debba essere coinvolta nella battaglia politica e ideale che si fa nelle istituzioni, soprattutto quando non si chiamano in causa comportamenti illeciti di chicchessia*».

Robotti era intervenuto nel dibattito come portavoce del gruppo comunista, che si era ritirato nella sala giunta per protesta contro la mancata «verifica» pubblica del pentapartito. Pur non partecipando alla votazione, l'ex sindaco comunista lì era espresso in termini molto duri sia sul problema dell'inceneritore, sia sulla questione del palazzo di giustizia e aveva legato i due maxi-progetti nella sua analisi politica, ritenendo che l'uno e l'altro non fossero che «*episodi rilevanti di una restaurazione del potere messa in atto fin dal 1983 in spregio alle istituzioni*».

Secondo il pci, le decisioni vengono assunte dalle segreterie politiche ed il ruolo del Consiglio comunale è ormai svilito. Ha detto Robotti: «*Ormai esiste un "patto di ferro" fra le segreterie che scavalca uomini e istituzioni e che si propone il dominio della città, in barba ad ogni legalità democratica*».

Accuse durissime e da interessare il magistrato, secondo Boggio; semplicemente di natura politica, secondo Robotti.

Il sindaco Fulvio Bodo preferisce non entrare nel merito della nuova richiesta d'intervento della magistratura. «*Il fatto importante* — dice — *è che, al di là delle polemiche dei giorni scorsi, siamo riusciti a dare due risposte importanti e concrete alla città. Ma non ci fermiamo qui. A marzo incominceremo le consultazioni sulla società di intervento per il recupero del centro storico, poi passeremo ai progetti per il recupero dell'ex cinema Corso e dell'ex "Ruota d'oro". Avevo detto di essere disposto a convocare un Consiglio alla settimana: voglio arrivare a progetti concreti per un rilancio economico di questa città*».

E i due punti-base posti lunedì sono di sicuro rilievo, se non altro economico. Dice l'assessore all'Ambiente e all'ecologia Carlo Ranghino: «*Il voto sull'inceneritore è un fatto che ci consente di adeguare il nostro impianto alla legge (in caso contrario avremmo dovuto chiuderlo) e di prevedere un progetto per trasformarlo in una centrale termica. In pratica, con il recupero energetico che saremo in grado di ottenere, l'inceneritore potrà autoalimentarsi e fornire energia anche a utenti vicini (il carcere, gli ospedali, le industrie dell'area attrezzata). E' un progetto all'avanguardia in Europa*». I 5 miliardi per l'adeguamento alla legge sono a totale carico dello Stato, e così pure la spesa per la trasformazione degli impianti al fine di ottenere il recupero energetico.

Per quanto riguarda palazzo di giustizia, si è arrivati al voto dopo alcuni «emendamenti» fondamentali inseriti nella convenzione e illustrati dall'assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Amerio. In pratica, la Edil Pro si è impegnata a coinvolgere imprese locali nei lavori. Secondo il sindaco, gli interventi sul «Bento Amedeo» potranno incominciare all'inizio del 1988.

Enrico De Maria

Al Civico gli spettacoli di «Una fiaba da danzare»

VERCELLI — Continuano al Teatro Civico la serie di spettacoli a cura dell'Accademia «Città di Vercelli» sul tema: «Una fiaba da danzare».

Questa mattina e domani si svolgeranno le due ultime rappresentazioni di «La casetta del bosco», una favola proposta da Sara Raccagni, alunna della prima elementare B di via Borsi, e di «Stefania e i mughetti», una storia scritta dagli alunni della quarta elementare di Lenta.

Sulle due fiabe la direttrice dell'Accademia Pilar Sampietro e la figlia Myriam hanno costruito due coreografie (con le relative scenografie) che vengono proposte in questi giorni al Civico a tremila alunni delle scuole vercellesi.

Le due favole sono danzate dagli allievi dell'Accademia «Città di Vercelli».

Un ristoratore di Cigliano folgorato nelle campagne di Bianzè

Tocca i cavi dell'alta tensione con la canna da pesca: morto

La vittima, Pierino Forneris, aveva 54 anni - Inutili i tentativi di soccorso del nipote

CIGLIANO — Avrebbe dovuto essere un'occasione di svago e invece si è trasformata in tragedia: un ristoratore ciglianese è stato folgorato da una scarica di 5 mila volta mentre si stava recando a pescare con il nipote.

La vittima è Pierino Forneris, 54 anni, titolare de «*La compagnola*», un noto locale alla periferia di Cigliano. Con la lunga canna da pesca ha urtato i cavi dell'alta tensione: l'uomo è spirato poco dopo per le gravi lesioni interne provocate dalla micidiale scarica elettrica.

La disgrazia è avvenuta nella campagna di Bianzè, nei pressi della tenuta «*La Consolata*»: in quella zona vi sono rogge ricche di pesci, meta preferita di numerosi pescatori della zona.

Pierino Forneris, nativo di Rondissone, era in compagnia del nipote, Livio Almaro, di 28 anni. Con l'auto i due hanno raggiunto Bianzè e poi, a piedi, si sono inoltrati in aperta campagna. Arrivati alla roggia dei Due Mulini, zio e nipote si sono preparati a gettare gli ami in acqua. Il ristoratore ha montato i vari segmenti della sua canna al carbonio, alcuni dei quali sono conduttori di elettricità, fino ad ottenere la lunghezza desiderata: quasi sei metri.

Pierino Forneris

Piero Forneris, con la canna in mano, in posizione verticale, pronta per il lancio, si è incamminato lungo una passerella che costeggia le paratoie del corso d'acqua per raggiungere l'altra sponda.

L'uomo non si è però accorto che la roggia dei Due Mulini è attraversata dai cavi a 5 mila volt delle linee elettriche, che nella campagne corrono a circa 5 metri dal suolo. In un attimo, la tragedia: la sommità della canna da pesca ha urtato un cavo dell'alta tensione ed il pescatore è stato scaraventato a terra dalla potentissima scarica elettrica.

Il nipote, che seguiva a pochi metri di distanza lo zio, è subito accorso: si è chinato sul parente cercando di rianimarlo. Gli ha praticato la respirazione bocca a bocca: quando ha visto i primi segni di reazione, lo ha sollevato e lo ha trasportato sino all'auto.

Poi si è diretto verso il più vicino ospedale, a Livorno Ferraris, ma la corsa è stata purtroppo inutile: Piero Forneris è spirato appena giunto al pronto soccorso. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta sulla vicenda.

La notizia della morte del ristoratore ha suscitato cordoglio a Cigliano, dove il contitolare de «*La compagnola*» è molto conosciuto.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di Cigliano.

Piero Forneris era sposato e padre di due figlie, Liliana e Tiziana: la prima è sposata, la seconda abita con i genitori.

n. o.

Giordano lascia la presidenza della Lega antitumori

VERCELLI — Il professor Mario Fulvio Giordano, primario di cardiologia al Sant'Andrea, ha lasciato la presidenza della Lega provinciale per la lotta contro i tumori. Sino al prossimo rinnovo del consiglio direttivo l'organismo sarà retto dal vicepresidente Eraldo Vanoli. La Lega venne fondata in città dall'avvocato Marcello Prestinari che è ancora il presidente onorario.

Il professor Giordano ha ringraziato per la collaborazione l'ufficio di presidenza, la segreteria, i consiglieri e i fiduciari.

«*Grazie all'impegno eccezionale di tutti* — ha detto — *la lega ha potuto raggiungere prestigiosi traguardi*». Sotto la presidenza del primario di cardiologia la Lega antitumori è riuscita a far arrivare le apparecchiature per la Tac a Vercelli.

Da marzo diventa casa-protetta

Accordo a Trino per l'infermeria

Ospiterà anziani non autosufficienti

TRINO — *Finalmente raggiunto l'accordo per l'infermeria «Sant'Antonio Abate». Entrerà in vigore dal 1° marzo, ma deve ancora essere approvato dal Consiglio di amministrazione dell'ente e poi ratificato, entro la fine del mese, dal Comitato di gestione dell'Usl di Casale.*

Decidere il futuro dell'infermeria trinese non è stato facile e sono occorse numerose riunioni fra i rappresentanti dell'infermeria, del Comune, della Regione e dell'Usl.

Secondo l'accordo, l'infermeria diventerà una casa-protetta per anziani non autosufficienti od ammalati cronici. Inizialmente, i posti-letto previsti sono 120, ma nel giro di qualche anno saranno ridotti al numero massimo di 80. Il reparto di «decospedalizzazione» richiesto dal Comune non potrà essere realizzato perché all'Usl manca il personale. Gli infermieri professionali resteranno 13 come oggi, mentre gli ausiliari diventeranno da 16 a 45.

Il personale sanitario sarà messo a disposizione dall'Usl e sarà composto da un medico generico in servizio per 38 ore settimanali, un fisiatra e tre terapisti.

La nuova casa-protetta sarà quindi un carattere spiccatamente assistenziale, mentre la parte sanitaria sarà ridotta all'indispensabile.

L'accordo dovrà quindi essere tradotto dalla carta alla realtà. «Ed è qui che occorrerà vigilare — sostiene Roberto Morano, il consigliere comunale comunista che ha seguito tutta la vicenda su incarico del sindaco —. Vedremo se l'Usl sarà in grado di assicurare l'assistenza sanitaria ai ricoverati, garantendo la presenza costante del personale medico».

Infermeria ed Usl hanno inoltre raggiunto un secondo accordo, che porterà alla nomina del presidente del «Sant'Antonio Abate». Il numero dei membri del Consiglio di amministrazione sarà portato da 5 a 7 permettendo così anche alla minoranza del Consiglio comunale di avere un suo rappresentante. L'Usl autorizzerà allora la nomina di Bruno Ferrarotti a presidente dell'infermeria.

E. E.

Si è iniziata la protesta dei verdi nell'atrio del municipio di Trino

«Via» al digiuno anti-nucleare

Contestano la conferenza sull'energia e distribuiscono volantini alla gente - Sono cinque giovani genovesi - «Vogliamo spiegare ai trinesi perché siamo contrari alla centrale di Leri»

TRINO — Quattro giorni di digiuno sotto una tenda piantata nell'atrio del palazzo municipale. E' la forma di protesta scelta da cinque giovani antinuclearisti genovesi per richiamare l'attenzione su quelle che definiscono «*le gravi contraddizioni e mistificazioni della conferenza sull'energia*».

Sono Giuliano Coppola, 26 anni, i fratelli Renata e Roberto Tisani, di 27 e 29 anni, Giusy Gramatico e Michele Raggi, entrambi ventitreenni. Con loro c'è anche Laura Testoni, 24 anni, che non digiuna perché non lo ritiene «*un metodo conforme alla lotta politica*».

I sei ragazzi sono arrivati ieri pomeriggio. Li ha accolti il consigliere provinciale verde Andrea Cianetti e, dopo le presentazioni, hanno cominciato a montare la tenda che li ospiterà fino a venerdì sera. Le ragioni della loro protesta sono riassunte in un comunicato distribuito alla gente.

«*La nostra presenza a Trino ed il nostro digiuno, concomitante con la conferenza di Roma* — spiegano i sei ragazzi — *hanno un duplice significato. Innanzitutto vogliamo contrapporci a quei gruppi di potere che sostengono la scelta nucleare solo per ragioni di profitto. In secondo luogo vogliamo dialogare con i trinesi per far comprendere loro i motivi della nostra opposizione alla centrale di Leri*».

Oltre che con la gente, i digiunatori vogliono aprire un dialogo con gli amministratori comunali, con i lavoratori della «Enrico Fermi» e manifestare davanti alle sedi dei partiti trinesi che hanno votato a favore dell'impianto di Leri.

I sei giovani non sono soli nel condurre la loro iniziativa. Altri loro compagni stanno digiunando nelle loro case: tre a Genova, uno a Milano, due ad Alessandria. Li sostengono le organizzazioni ambientaliste, le liste verdi del Piemonte e della Liguria, il Movimento non violento piemontese, la Lega ambiente di Casale, il Comitato per le scelte energetiche della «Pro 1».

«*Altre iniziative* — ricordano — *si stanno svolgendo anche a Cuorgnè e Mantova. Il nostro digiuno si collega alle altre forme di protesta che il movimento antinucleare ha intrapreso fino ad oggi, in modo particolare i referendum*». I giovani saranno seguiti dall'ufficiale sanitario di Trino, il dottor Roberto Stura.

E. E.

Il direttivo della sezione aeronautica

VERCELLI — Franco Roncaglia è stato riconfermato presidente, per il triennio 1987-89, della Sezione vercellese dell'Associazione arma aeronautica.

I componenti del consiglio direttivo sono: Giuseppe Gulla, Giovanni Grasioli, Loris Delmastro, Mario Bassone, Maurizio Zucca, Alfonso Quattrocchi, Carlo Piovera, Enrico Musazzo e Giacomo Bersano.

Borsa risi

Risoni. Comuni: da 49 a 51.000; Cripto: da 49 a 51.000; Lido: da 52 a 54.000; Padano: da 50 a 54.000; S. Andrea: da 57 a 59.000; Veneria: da 52 a 54.000; Europa: da 52 a 54.000; Ribe-Ringo: da 56 a 58.000; Roma: da 64 a 66.000; Arborio: da 90 a 93.500.

Risi raffinati. Comuni: da 82 a 84.000; Lido: da 82 a 84.000; Maratelli: da 87 a 92.000; S. Andrea: da 93 a 95.000; Roma, Baldo (R. 77): da 109 a 112.000; Ribe: da 94 a 96.000; Arborio: da 125 a 128.000.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.

NUOVO ITALIA: *Noi uomini duri*, (comico) con Renato Pozzetto ed Enrico Montesano.

BELVEDERE: ore 21 per la «Cinerassegna d'Essai» **Festa di laurea**, di Puzi Avati con Carlo Delle Piane.

NEW AURORA CLUB: alle 21 Gran ballo in maschera del Roller's Club.

FARMACIE

Belvedere, corso Randaccio 3.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 931.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 53.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno) **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Metil**, bivio per Quinto; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

Battuto anche il Pavia: ora salvarsi è possibile

I miracoli della Carisver

VERCELLI — L'eco della vittoria non si è ancora spento in casa Carisver: il successo di due settimane fa con la Safa di Torino poteva essere attribuito alla fortuna, ma la squadra, superando anche il Cus Pavia, ha dimostrato ai tifosi che i risultati positivi sono da attribuirsi ad una buona condizione di forma. Sabato, a Romagnano, la Carisver dovrà superare la prova decisiva.

Cesare Losa, l'allenatore della formazione vercellese, è soddisfatto delle prove offerte dai suoi giocatori, ma soprattutto per l'incontro con il Pavia.

I vercellesi l'hanno vinto per 3-2 dopo oltre tre ore di gioco. Il risultato la dice tutta sulle difficoltà di una partita che la Carisver doveva matematicamente aggiudicarsi per poter continuare a sperare nella salvezza. Ora, grazie anche alle sconfitte del Lasalliano e del Sassuolo, la insperata meta non è più un sogno.

Spiega Losa: «*Sono rimasto favorevolmente sorpreso dalla prova del collettivo e dalla determinazione nel gioco. La squadra sta dando il meglio*».

Forse è un po' tardi per trovare la condizione di forma ideale, ma l'allenatore è ottimista: «E' vero, c'è voluto *del tempo per ingranare, forse troppo. Ma l'ho sconfitto prima la Safa e poi il Pavia dimostra il ritmo sostenuto a cui stiamo viaggiando*».

Contro il Pavia, la formazione vercellese ha dimostrato anche di saper soffrire e superare i momenti difficili di una partita tutta in salita. I ragazzi di Losa hanno perso il primo set per 16-18, si sono aggiudicati il secondo ed il terzo per 15-12 e 15-13; hanno poi avuto una flessione nel quarto (12-15) e poi si sono aggiudicati la volata finale, vinta per 15-10.

Renato Ranghino, presidente della Carisver, concorda con i giudizi dell'allenatore: «*Sabato ci attende la prova determinante con quel Pavia che ci ha superati a Vercelli e che contro di noi si batte sempre con decisione. Siamo inoltre in clima di derby e l'incontro sarà teso, anche per la posta in palio*».

La Carisver cercherà il gioco sciolto, guidata da un Pilotti che ha ritrovato l'antico smalto e che sta dirigendo la pattuglia vercellese verso una rimonta che sino a poche settimane fa sembrava irraggiungibile.

La salvezza, a questo punto, è ancora difficile, ma non impossibile. La Cariver è a quattro punti dal Sassuolo e a due dal Lasalliano. Intanto la Safa ha il nuovo perso, questa volta contro il Casalmaggiore, ed ora i torinesi sperano nel ritorno di Coppa per rifarsi della sconfitta.

In vetta alla classifica c'è il Brugherio, a sua volta vincitore contro il Sassuolo, tallonato dal Reggio, che è stato fermato dall'Asti.

La Carisver è al ter'ultimo posto in classifica a 12 punti, seguita dal Casalmaggiore a 8 e dall'Ehermix a zero punti.

f. l.

Una schiacciata di Pilotti

NOTIZIE dalle AZIENDE

Gattinara che Carnevale!!!!!

Gattinara è in festa. Con l'elezione della Reginetta si è inaugurato ufficialmente il Gran Carnevale che per 10 giorni regnerà sovrano fra le antiche mura del Borgo.
Già alle prime luci dell'alba odierna le squadre Rossa e Verde dei Rancieri hanno dato fuoco all'immenso pentolone che contiene la bellezza di 5 q.li di fagioli, cotechini e salami per 100 kg. il tutto insaporito da verdure e ortaggi vari per altri 150 kg. che verranno distribuiti alla cittadinanza gratuitamente, alla fine di una lunga giornata di allegria e curata cottura.
Il clou della giornata è però la spaventosissima, esilarante ed entusiasmante Cavalcata: ovvero gruppi mascherati che rappresentano in forma satirica e ironica avvenimenti o momenti della vita sia politica che quotidiana. Apposita giuria stilerà una graduatoria per premiare i gruppi partecipanti.
Giovedì Grasso e Sabato Grasso due accattonali veglioni mascherati presso il salone danze «Golden Door», manterranno vivo il fascinoso spirito carnevalesco che da sempre contraddistingue i Gattinaresi.
Domenica 1° marzo inizierà alle 14.30 la grandiosa sfilata di Carri Allegorici, vero orgoglio del paese, in quanto interamente progettati, costruiti e animati dai componenti delle Tabine, lucine inequagliabili di iniziative e di incontro. Oltre ai sei carri carnevaleschi interverranno alla sfilata le Bande Musicali S. Cecilia di Gattinara con le «Twirlers», quella di Cavaglio d'Agogna e i gruppi folkloristici Fracas Band, Sbandieratori Gioco dell'Oca, e Bal da Sabre.
La giuria composta da professori dell'Accademia delle Belle Arti di Brera provvederà alla compilazione della classifica dei carri, che solamente martedì 3 marzo, nel corso dell'ultima sfilata, sarà resa nota.
Martedì 3 marzo, ultimo giorno di Carnevale, per Gattinara è «Il Martedì della battaglia». Qualcosa di veramente favoloso, unico: nessuno può vantare tale spettacolo che impegna centinaia di persone in uno scontro all'ultima goccia d'acqua. I carri da Battaglia del Balnacciu, della Piandrascia e la postazione fissa dei Rancieri con più di 60.000 litri d'acqua, quintali di mela, arance, terra e cenere si contendono la supremazia sugli avversari nel corso di ben quattro scontri in vari punti del percorso, facendo assumere alle strade l'aspetto di un torrente in piena.
La manifestazioni avranno termine alle ore 22,00 con il rogo delle Maschere Cittadine in piazza Italia.

AUTOESSE
Concessionaria
Alfa Romeo
VERCELLI - Via Oldoni 17
Tel. 52.743 - 53.963
CAVAGLIA' - S.S. 143
Tel. 966.122

OFFRE FINANZIAMENTI
A TASSO O.K.

Esempio:
ALFA 33 1.3S listino su strada Iva compresa 15.650.000
(completa di alzacristalli elettrici, vetri atermici e lunotto termico)
(°) 24 rate mensili da L. 398.600 9.566.400
(*) Anticipo per contanti 6.700.000
TOTALE 16.266.400

COSTO DEL FINANZIAMENTO PER
27 MESI SOLO 616.400 IN PIU'

(°) Prima rata a 90 giorni
(*) Dalla quota contanti è deducibile il valore attribuito alla eventuale permuta
Sempre al medesimo tasso anche rateazioni a 15 - 21 - 33 - 39 mesi

Offerta non cumulabile con altre promozioni o convenzioni e limitata alle sole autovetture disponibili e comunque per ordini sottoscritti entro il 28-2-87.

Incontro con il neopresidente dell'Ubi Giovanni Piacenza

Per la bilancia commerciale saldo attivo di 250 miliardi

«Il momento non è dei migliori, ma gli industriali continuano ad investire»

BIELLA — *«Il 1986 è stato un anno per l'industria biellese dal doppio volto e ad una fase di ascesa nel primo semestre ha corrisposto nella seconda metà un'evoluzione congiunturale. Questa tendenza negativa è stata confermata dall'inizio dell'87 ed anche le previsioni per i primi mesi non sono improntate alla ripresa. Ma nonostante queste premesse gli imprenditori hanno egualmente continuato ad investire ed a rinnovare i macchinari, segno di solidità per l'intero sistema»*. A parlare così è stato ieri il neo presidente dell'Unione Industriale Giovanni Piacenza, nel presentare la sua prima relazione pubblica da quando è salito alla massima carica dell'Ubi. All'incontro hanno anche partecipato Alberto Brocca, direttore dell'Unione, Arnaldo Cartotto e Giampiero Carpano, responsabili rispettivamente del settore studi-statistiche e del servizio sindacale e come ospite il presidente dell'associazione nazionale laniera Giancarlo Comuzzi.

Ed è proprio questo «ottimismo di fondo» a far credere agli industriali biellesi che l'87 possa trasformarsi da un'annata in prospettiva negativa ad una positiva.

Ha aggiunto Piacenza: *«Uno dei pilastri su cui poggia l'economia del nostro comprensorio è costituito dalla fiducia nelle proprie risorse. Nonostante le prospettive non siano incoraggianti e il mercato stia attraversando un momento congiunturale negativo, la periodica indagine tra gli associati dell'Unione ha rilevato un aumento negli investimenti. Ciò significa che l'imprenditore biellese crede nelle sue capacità di inventiva, di ricerca tecnologica, di ampliamento delle fasce di vendita, di vitalità dell'intero comparto industriale»*.

Il 1987 si è comunque aperto con previsioni non favorevoli anche perché da luglio si è assistito ad un sensibile peggioramento del quadro economico. I più pessimisti sono gli imprenditori nel settore tessile

Giovanni Piacenza

mentre maggior ottimismo si riscontra tra gli amministratori delle aziende metalmeccaniche.

Ha commentato il presidente dell'Ubi: *«L'86 è sugli stessi valori dell'85. Il numero degli occupati del settore industriale presenta un totale di 42.208 persone, 47 in meno rispetto ai precedenti dodici mesi. Ad un calo nel ramo tessile, 36.109 dipendenti contro i 39.594 dell'85, pari a 353 unità, fanno riscontro gli aumenti nel meccano-tessile che è passato da 6002 occupati a 6212 e degli altri settori industriali saliti da 5769 a 5887 addetti»*.

La bilancia commerciale inoltre assegna un saldo positivo di 250 miliardi al contrario dell'export biellese che dal 987 miliardi dell'85 è diminuito al 921 miliardi dell'anno scorso con una percentuale di quasi il 5 per cento in termini finanziari e di circa il 3 per cento in stime quantitative.

La disoccupazione negli ultimi dodici mesi ha mutato tendenza: gli iscritti nelle liste di collocamento che al 31 dicembre '85 erano calati di 723 unità rispetto all'84 con una percentuale del 19,5 per cento, l'anno scorso sono nuovamente risaliti anche se di poco e alla fine dell'86 sono risultati 3158, vale a dire 129 persone in più.

Roberto Eynard

Le indagini proseguono anche dopo l'arresto di Rossetto

Il caso non è ancora chiuso

La polizia sta eseguendo una serie di accertamenti che potrebbero portare a clamorose novità
Il giovane omicida di Cossato è stato sentito a lungo dal sostituto procuratore Giorgio Reposo

BIELLA — *«Quella donna urlava, urlava e più non posso e cercava di trattenermi. Così le ho messo una mano sulla bocca e poi l'ho colpita con la prima cosa che mi è capitata a tiro»*. Freddo, imperturbabile come se stesse parlando di una cosa accaduta ad un'altra persona, Carlo Moreno Rossetto, il giovane omicida di Cossato, ha ripetuto la sua confessione al sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Reposo che lo ha interrogato in carcere.

Assistito dal suo difensore, l'avvocato Giancarlo Bertagnolio, ha confermato punto per punto, quasi con le stesse parole, il racconto già fatto alla polizia. Non conosceva Ida Benetazzo. Quel venerdì passando in auto in via Orolungo aveva notato la villetta isolata e l'aveva scelta come obiettivo. Aveva atteso che venisse buio e verso le 17, protetto dalla nebbia che gravava sulla zona, era entrato nella casa in cerca di un facile bottino.

«Spaventato» dalla reazione della anziana pensionata, Carlo Moreno Rossetto l'ha colpita con furia *«ma non sapevo di averla uccisa. Solo il giorno dopo ho letto sui giornali che era morta»*. Il magistrato ora sta vagliando la sua posizione. Per il momento l'uomo è in carcere per rapina e omicidio, ma l'ordine di cattura non gli è stato ancora notificato.

Lessona. In questa casa la pensionata Ida Benetazzo è stata uccisa dal giovane di Cossato

Intanto i figli di Ida Benetazzo, Ermes ed Eves Perrino, si sono costituiti parte civile con l'assistenza dell'avvocato Gianni Chiorino. Il caso però non è ancora chiuso. Dopo l'arresto del Rossetto, le indagini proseguono. La polizia, che ha avuto l'abilità e la fortuna di trovare la pista giusta, sta eseguendo tutta una serie di accertamenti che potrebbero portare anche ad ulteriori novità.

Se da una parte la confessione e le prove raccolte indicano le responsabilità del Rossetto, dall'altra gli investigatori vogliono fornire al magistrato un quadro completo di questa vicenda. E siccome pare ci siano ancora dettagli da chiarire, gli uomini del vice questore Vincenzo Natale stanno continuando a indagare attorno a questa brutale rapina.

Ma c'è anche un altro aspetto del caso. La squadra di polizia giudiziaria, diretta dal vicequestore Salvatore Aprile, che già si è distinta nel corso dell'inchiesta (gli agenti Giorgio Gallo e Antonio Santi sono quelli che per primi hanno raccolto le iniziali ammissioni del Rossetti), sta completando una analisi comparativa dell'omicidio di Lessona con altri casi simili avvenuti nella zona e rimasti impuniti.

La personalità del giovane che viene definito «un solitario» e i suoi precedenti hanno fatto nascere il sospetto agli investigatori che l'uomo possa essersi reso responsabile di altre aggressioni.

Carlo Moreno Rossetto era già stato processato e condannato nel '79 proprio dal tribunale di Biella per una rapina. Era entrato nella casa di una donna, Anna Tini, a Cossato. L'aveva picchiata, poi legata e quindi rinchiusa in uno sgabuzzino. Bottino 30 mila lire e oggetti di scarso valore. I giudici lo avevano condannato a 1 anno di reclusione con i doppi benefici di legge. Nel febbraio dell'85 aveva finito di scontare un'altra condanna per rapina ed era stato rilasciato dal carcere di Cuneo.

Gli uomini del dottor Aprile ora si stanno domandando se tra il caso di Lessona ed altre aggressioni avvenute nella zona ci siano degli elementi in comune. Tra l'altro c'è un «giallo» molto simile a quello di Lessona irrisolto a Santhià, dove l'anno scorso un'altra anziana donna era stata massacrata nella sua abitazione da un rapinatore rimasto sconosciuto.

Maurizio Alfisi

Inquinamento: i consorzi non sono pronti e gli imprenditori finiscono in pretura

«Dobbiamo bloccare le fabbriche?»

Ieri a Biella incontro con la commissione Lavori Pubblici della Camera - Il parere di Marco Volpe, presidente del Cordar - «Le filature e le tintorie non potranno mai rimanere nei limiti delle tabelle della Legge Merli»

BIELLA — Amarezza, delusione, incertezza per il futuro dell'industria tessile: questi gli umori degli esponenti biellesi del mondo politico, amministrativo, industriale e sindacale al termine dell'incontro a Palazzo Oropa con la commissione lavori pubblici della Camera, incaricata della revisione della Legge Merli. A Biella sono giunti per rendersi conto della particolare realtà locale i deputati Botta, presidente della commissione, il vicepresidente Bonetti e Lodigiani.

E' stato il presidente del Cordar, il Consorzio per la depurazione delle acque, l'architetto Marco Volpe, a introdurre l'argomento inquinamento parlando del grave rischio che sta vivendo l'industria tessile. Tecnicamente singoli impianti di depurazione non sono in grado di portare le acque di scarico alle tabelle della Legge Merli. L'unica soluzione valida è costituita dagli impianti consortili, legalmente riconosciuti, che si stanno realizzando. Ma le industrie già convenzionate con il Cordar e che già hanno realizzato la loro parte di impianti di pretrattamento delle acque sono perseguite comunque dalla legge. Solo una settimana fa tre industriali, convenzionati con il Cordar, sono stati condannati: il 6 marzo altri 12 saranno processati per violazione della Legge Merli.

Dice Alberto Brocca, direttore dell'Unione Industriale: *«Se da una parte la venuta a Biella dell'onorevole Botta e della commissione per rendersi conto della situazione è un fatto positivo, dall'altra abbiamo ricevuto un'impressione tutt'altro che tranquillizzante sul futuro che ci aspetta. La revisione della legge andrà a tempi lunghi, forse 2 o 3 anni; e c'è un'indisponibilità a concedere proroghe alle industrie»*.

C'è stata comunque una proposta finale dell'onorevole Botta che se attuata potrebbe sbloccare la situazione. Spiega ancora Brocca: *«Abbiamo apprezzato l'potesi ancora tutta da costruire di un concordato tra Regione-Consorzi di depurazione e aziende private. In sostanza la Regione dovrebbe farsi garante delle convenzioni stipulate tra industriali e Cordar, verificando che i primi abbiano attuato tutte le opere previste di pretrattamento e scarichino ai nuovi parametri, e che i secondi abbiano richiesto i finanziamenti per il completamento dei lavori. La magistratura in base a questi attestati dovrebbe sospendere ogni procedimento contro queste aziende»*.

Il presidente del Cordar Biella, Marco Volpe, è apparso invece molto preoccupato e amareggiato: *«La mia impressione è che la commissione non si sia resa conto che se nessuno si prenderà la responsabilità politica di presentare in Parlamento una legge adeguata alla realtà dell'industria tessile, gli imprenditori, elenchi di essere processati e condannati per delle colpe che non sono loro, chiuderanno le fabbriche. Dal punto di vista tecnico filature e tintorie non possono raggiungere le tabelle della Legge Merli con impianti di depurazione ridotti e gli apparati consortili finanziati dal governo non sono pronti»*.

m. al.

Cossato. Il depuratore in costruzione alla frazione Spolina risolverà quasi tutti i problemi

I sindaci Mario Novaretti e Claudio Martignon

Hanno deciso di dimettersi

BIELLA — Mario Novaretti, sindaco di Gaglianico e Claudio Martignon sindaco di Postua, condannati insieme al parroco di Verrone don Francesco Marinelli per la vicenda degli «allievi fantasma» all'istituto commerciale di Mosso Santa Maria, hanno presentato le dimissioni dai rispettivi incarichi.

Dice Martignon: *«Anche se in tutta questa storia mi sento una vittima, voglio ribadisco che come insegnante di francese non ero tenuto a sapere i metodi usati per formare la classe, prima ancora che iniziasse il processo ho informato la giunta. Oggi ci sarà una riunione per decidere la convocazione del Consiglio comunale nel quale si parlerà del caso. Se anche solo un consigliere avanzerà dubbi sulla mia onestà, sono pronto a dimettermi»*.

Aggiunge il sindaco di Postua: *«Non ho ancora formalizzato le dimissioni solo perché l'amministrazione che presiedo concluderà il suo mandato tra un paio di mesi. Quindi è come se già fossi dimissionario»*.

Diverso il caso di Mario Novaretti. Il sindaco di Gaglianico ha convocato il Consiglio comunale per domani sera. Dice: *«Ho rimesso il mandato al Consiglio, così come ho presentato le dimissioni da tutti gli incarichi che ricopro in seno alla dc. Aspetto serenamente di conoscere che cosa devo fare e sono pronto ad accettare le decisioni che il Consiglio vorrà prendere»*.

Tornando sul processo Novaretti ha commentato: *«C'è un fatto che secondo me non è stato chiarito. Se la classe con gli allievi non frequentanti era stata formata dalla preside, quando ci siamo trovati con quella eredità che non avremmo dovuto fare? Denunciare una donna che stava morendo?»*.

Così in considerazione anche del fatto che la prima udienza il sostituto procuratore della Repubblica Clelia Allegretti che, occupandosi per prima della vicenda, ne aveva proposto l'archiviazione, Novaretti, Martignon e Martinelli ieri hanno presentato appello contro la sentenza del tribunale.

m. al.

Intensa attività della Cri

COSSATO — E' in crescendo l'attività annuale della sezione della Croce rossa. Il comunicato, firmato dalla presidente Anna Sario Perazzi, sarà discusso dai sindaci, dai presidenti delle Comunità montane e dell'Unità sanitaria. Sono stati più di 350 mila i chilometri percorsi nell'86. Più di 3600 gli interventi, fra i quali: 248 per incidenti e 1113 per interventi a domicilio e trasporto malati.

A COMMERCIANTI E ARTIGIANI
improtestati
concediamo prestiti in giornata
FINO A 50 MILIONI
RISERVATEZZA
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Telefonare (02) 547.26.25

I granata adesso sono a tre lunghezze dalla Pro Candelo

Borgosesia in versione turbo

Pino Crivelli

Angelo Grassi

BIELLA — Dopo quaranta giorni di sosta si è tornati a giocare in Prima categoria, anche se non su tutti i campi. E subito bisogna mettere in evidenza la movimentata vicenda legata a Caresanese-Verrone, una gara rinviata due volte e poi disputata regolarmente. Il Comunale vercellese infatti giovedì era stato dichiarato inagibile dal Comitato piemontese su segnalazione della società di casa ed ancora sabato mattina l'incontro figurava nella lista delle gare posticipate.

Ma nel pomeriggio, dopo il sopralluogo di un commissario, la Federazione ha depennato la sospensione e così Caresanese-Verrone si è regolarmente disputata. Uno a uno il risultato finale

Il tema del turno di ripresa è stato caratterizzato dalla sfida lanciata dal Borgosesia di Angelo Grassi alla capolista Pro Candelo. I verdi biellesi, impegnati sul campo della blasonata Farese, hanno ottenuto il pareggio che era nei loro piani. In vantaggio con Triban dopo appena undici minuti a conclusione di una splendida azione, la compagine di Crivelli ha mirato più che altro a contenere i padroni di casa che hanno agguantato l'equo pareggio su un rigore.

Del pareggio esterno della Pro ne ha subito approfittato il Borgosesia che è riuscito ad avere ragione del Cigliano. Sotto di una rete dopo appena 5' (gol del vercellese Germano) i granata sono riusciti a ribaltare il punteggio grazie ad una doppietta di Motta.

Pure nello spezzone conclusivo della partita è riuscito a far suoi i due punti in palio il Vigliano che ha sconfitto per 2-1 la Pro Arnad. Gli ospiti in vantaggio con Gualinetti sono stati raggiunti alla mezzora da Magnoni e superati all'88' da una rete del ritrovato bomber Albanese.

Pari e patta invece a Spolina con la Quaronese che nel finale ha sfiorato il colpaccio. A segno sono andati per primi i padroni di casa con Rampon al quale ha poi replicato Stragiotti.

Infine il Santhià, trascinato dallo scatenato Sanfilippo autore di una tripletta, ha inflitto un secco 4-1 all'Occhieppese.

r. eyn.

Phantatex k.o. dà l'addio alla serie C

BIELLA — Anche l'ultimo, sottilissimo filo della speranza si è spezzato: da domenica sera la Phantatex può virtualmente considerarsi retrocessa in serie D. Anche la terza trasferta consecutiva, sul parquet dell'Abet Bra, formazione che in classifica seguiva a due lunghezze i lanieri, si è tramutata nell'ennesima delusione. I cuneesi si sono infatti imposti per 94-92, ma il punteggio non deve trarre in inganno.

La squadra di Girardi ha giocato a livelli sufficienti solo la ripresa dopo che la frazione iniziale si era chiusa con i padroni di casa avanti di dodici lunghezze, 45 a 33. Il buon finale non è servito a recuperare.

Anche il Lanerie Agnona è incappato in una pesante sconfitta contro il fanalino di coda Agnelli. Al cospetto di una formazione tecnicamente meno dotata, i giallorossi, ormai senza più stimoli, hanno disputato uno dei loro peggiori incontri incassando una severa sconfitta: 103-84.

(d. p.)

Cross, Borini è già un big

Ha vinto a Quarona

QUARONA — E' mancato all'ultimo istante il due volte iridato Vito Di Tano che a un paio di ore dall'inizio della gara ha disdetto la sua presenza ma il terzo postmondiale di ciclocross, ormai una classica nel calendario nazionale ha tenuto fede alle aspettative della vigilia.

Ad imporsi nella non più attesa, quella riservata alle categorie professionisti e dilettanti è stato Ottavio Paccagnella, campione italiano.

Il corridore della Panini ha dominato la corsa e dopo aver percorso tre dei dieci giri in compagnia di Damiano Grego, all'inizio della quarta tornata ha allungato il passo lasciando anche l'ultimo rivale alle spalle.

Al traguardo Paccagnella ha così fatto segnare un vantaggio di un minuto su Damiano Grego, 2'20" su Giuseppe Del Grande, 3' su Gian Mario Bramati, 3'30" su Maurizio Cavagna e oltre 4' sull'ex tricolore Antonio Saronni.

Nella gara riservata agli allievi a prevalere è stato il beniamino di casa, il borgosesiano Orlando Borini che si è nettamente imposto sui due più tenaci rivali, Ivan Perrili (ha tagliato il traguardo a 20") e il compagno di squadra, il quaronese Fausto Rossa, terzo a un minuto.

r. eyn.

Istituto
"L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE
E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.466
Milano tel. 02/669.1494 Varese tel. 0332/235.569
...perché la vita è più bella in due!

Ristorante a 7 chilometri da Biella cerca
CUOCO REFERENZIATO
Offresi stipendio interessante e compensi aziendali agli utili
Scrivere:
PK Agenzia Selezioni
Via P. Micca 8/d
13051 BIELLA

ROBERTO RONCO
in via Italia a Biella
PER LAVORI IN CORSO
SI SVUOTA IL NEGOZIO
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI
—50%
—60%
—70%

I maglifici costituiscono una delle principali ricchezze del Biellese

Un mondo di fili e miliardi

Il comparto non è più strettamente legato alla produzione della lana e segue i dettami della moda - Il «boom» degli indumenti intimi firmati dai più grandi stilisti - Flessione nella vendita dei capi sportivi - Torna, però, il maglione elegante e colorato

Due momenti della lavorazione in una azienda tessile del Biellese. I tempi di produzione sono stati ridotti dai moderni macchinari

BIELLA — Se il tessile è considerato il settore trainante della bilancia commerciale dell'industria biellese, seguito a ruota dal metalmeccanico che, ad eccezione dello stabilimento Lancia di Verrone (occupa un migliaio di persone) è legato da una corda doppia a questo genere di attività, nel panorama della zona i maglifici occupano un posto di notevole importanza.

Sviluppatosi, pur con le debite proporzioni, al pari del laniero, questo ramo costituisce un'ennesima fonte di entrate per il comprensorio biellese, uno dei più ricchi non solo del Piemonte ma dell'intero Paese (non per nulla la teorica provincia di Biella avrebbe occupato il sesto posto nella speciale graduatoria redatta un anno fa del reddito pro capite).

Unito in passato da un cordone ombelicale alla produzione di lana e di filati, negli ultimi venti anni il comparto dei maglifici ha però assunto un'articolazione indipendente, differenziandosi dalle altre attività consorelle, acquistando un ruolo proprio anche sotto il profilo del prestigio.

Ed ora, pure in coincidenza con l'evoluzione della moda, il sorgere di nuove esigenze, il rinnovarsi della domanda in concomitanza con l'evolversi dei costumi e delle abitudini (per esempio trent'anni fa non si poteva certo parlare di una vera moda sportiva), la maglieria può essere suddivisa in tre branche: intima, elegante e sportiva.

I mutamenti e le innovazioni nel primo ramo riguardano principalmente la produzione maschile. Infatti per molti decenni, magliette e slip, non facevano parte, se non in casi rarissimi, di una scelta accurata (la ricerca dei particolari faceva quasi esclusivamente parte delle usanze di persone abbienti), mentre adesso l'intimo è diventato moda per tutti.

Dice un noto produttore biellese: *«Mentre un tempo il gusto e la gioia della maglieria intima facevano parte della mentalità femminile, in quest'ultimo decennio l'uomo è diventato un protagonista. Non per nulla anche i grandi stilisti, Coveri, Armani, Yves Saint Laurent, lo stesso Zegna, si sono avvicinati a questo comparto».*

Nel Biellese, dove esiste una discreta tradizione (Boglietti, forse l'industria più vecchia, Maggia, Bella, Samar), nei mesi scorsi la produzione ha avuto un notevole incremento.

Qualcuno ha lanciato una linea nuova, mentre sul mercato ha riscosso grande successo il «boxer», che anni fa era già stato proposto da un'azienda del comprensorio (il boom è però storia recente, anche perché al tradizionale colore bianco si sono aggiunte mille tinte e un'infinità di disegni).

Se l'intimo maschile è in notevole espansione (quello riservato alla donna ha sempre mantenuto invece una posizione di preminenza), i comparti della maglieria sportiva ed esterna presentano un quadro notevolmente differente. Soprattutto il primo, dopo la lievitazione dei consumi negli scorsi anni, appare in ritirata: gli ordini da qualche mese sono in calo costante.

Spiega un produttore: *«Il mercato è saturo, quindi bisogna attendere un nuovo ciclo. La nostra attività è soggetta a leggi di periodicità. In questo momento stiamo accusando una consistente flessione. Come capo d'abbigliamento siamo in presenza di un rallentamento del prodotto lana e del cotone-felpa, mentre esiste un recupero del tipo lana di medio spessore».*

Si sta anche assistendo ad un ritorno del maglione come elegante capo d'abbigliamento, che dopo il boom di qualche anno fa aveva attraversato un momento di stasi. Anche in questo caso vi è mutamento di gusti, con sapienti accostamenti di colori (qualcuno però sostiene che anche in questo caso si sono ricorrenze, una tinta base, pur con diverse sfumature, ritorna sempre d'attualità) e non un rinnovamento delle fogge, una particolare cura dei dettagli e degli accessori e differenti disegni nei profili.

r. eyn.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Salvador.
MAZZINI: Mr. Crocodile Dundee.
ODEON: Over the top.
SOCIALE: D'Annunzio.

BORGOSESIA
LUX: riposo.
SOCIALE: riposo.

COGGIOLA
ITALIA: riposo.
ENNIO: Femmina selvaggia in calore.
RADAR: riposo.

COSSATO
MICHELETTI: Marina animale.
PRIMAVERA: chiuso per lavori di adeguamento alle norme di sicurezza.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.161 - 24.279.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Piedemonte, via Italia 73, tel. 22.241; **Pralungo; Occhieppo Inferiore, Gaglianico.**
Usl 48 - Valdengo, Massazza, Vegliò Mosso, Coggiola.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.288; **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.301; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 758.566; **Vallemosso** 708.154; **Varallo** 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA
E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (16-19) al numero telefonico 599.844.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendano segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI
Servizio automatico o self-service — **Biella:** via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; **Autostrade:** Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Cherubini 15; **Borgosesia:** via Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Mastrantonio; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

Censimento di un piccolo grande settore economico

In fabbrica tremila persone

E' il numero degli occupati nelle aziende del Biellese - Il sessanta per cento della produzione è destinato ai mercati esteri - Tradizione artigianale che risale al 1600

Giovane apprendista al lavoro in un corso di tessitura (Telefoto)

BIELLA — *Nel Biellese, nel ramo della maglieria, sono occupate oltre tremila persone, tra dipendenti di grandi industrie, di fabbriche di media ampiezza e di laboratori artigianali.* Spiega un addetto ai lavori: «Una stima approssimativa, ma che comunque mette in risalto il ruolo svolto nell'economia.

Il quaranta per cento della produzione è diretto ai mercati nazionali, mentre, nel restante sessanta per cento destinato all'estero, è compresa una discreta quota della maglieria di abbigliamento. Fra gli altri la Germania, la Francia, la Svizzera, gli Stati Uniti ed anche la Gran Bretagna, sono alcuni dei mercati dove il «made in Biella» è presente.

L'industria della maglia è una tradizione secolare e si racconta che già nel 1600 esistevano attività, laboratori, per la lavorazione di indumenti. In genere la produzione riguardava berretti di lana, calze, maglie, mutande, farsetti. E' scritto nel libro «Biella e il Biellese»: «Si trattava di una attività a carattere famigliare, che a poco a poco si stava trasformando.

Già allora la produzione era di qualità» ed incominciava ad essere apprezzata al di fuori dei confini biellesi. Cominciò così quello che si può definire una consistente esportazione. Nel 1767 due industrie di Camandona e Pettinengo occupavano circa 8 mila persone e producevano circa 3000 paia di calze il giorno. Altre se ne aggiunsero negli anni seguenti e un censimento del 1818 metteva in risalto la presenza di aziende di maglieria a Biella, Camandona, Cavaglià, Mongrando, Occhieppo Superiore, Pettinengo. «Rimanere al passo con i tempi e rinnovare costantemente i macchinari» era già una delle regole di conduzione delle fabbriche e in parecchi cominciarono ad introdurre negli stabilimenti i telai meccanici.

r. eyn.

magificio giori Mg s.n.c.
DOVE LA QUALITA' E' IMPORTANTE
TESSITURA DI MAGLIERIA RETTILINEA
CONTO TERZI
SU FIN. 12 - 7 - 5 ● JACQUARD ELETTRONICHE
Brevissimi tempi di consegna anche per grossi quantitativi di bordure per tute e colli per polo
COSSATO (Vc), via Amendola 389 - Tel. 015/94.083

tb teknobiella S.R.L.
Teknobiella:
Punto di riferimento da molti anni per le soluzioni informatiche nelle aziende.
L'unione di due componenti quali: l'approfondita conoscenza delle problematiche applicative apportate dal potenziale umano e le avanzate e sofisticate tecniche utilizzate sempre in evoluzione ed allineate con le moderne esigenze, compongono l'insieme che costituisce il fulcro delle attività della **Teknobiella.** La pluriennale esperienza in settori diversi offre una vasta gamma di prodotti applicativi sempre in espansione.
Tessile: Tessiture e Lanifici; Filature; Tintorie; Confezionisti
Enti pubblici e U.S.S.L.
Commercio ingrosso e minuto: Elettromeccanica; Termoidraulica
Produzione: Metalmeccanica; Ceramiche; Mobili; Carni; Cereali
Rilevazioni presenze: Ingressi / Uscite; Reparti produzione
Integrazioni con applicazioni esterne
ASSOCIATO TS Tecnologie e Servizi
tb teknobiella S.R.L.
IBM Agente non esclusivo
Sede: 13051 BIELLA (Vc) - Via Gobio, 12 - Tel. (015) 405.422 - 405.759
Filiale di Novara - Rotonda D'Azeglio, 10 - Tel. (0321) 21061 (r.a.) - 28100 NOVARA
Filiale di Torino - corso V. Emanuele, 2 - Tel. (011) 722.583 - 10125 TORINO

INFOMAGL
PACKAGE COMPLETO PER MAGLIFICI
servizi associati
015 - 27000
015 - 33617
015 - 352700
INFOMAGL è un sistema informativo completo per:
■ maglifici compresi quelli che effettuano solo conto/lavoro (terzisti).
INFOMAGL comprende:
■ Gestioni anagrafiche di base
■ Multiaziendale
■ Distinta base articoli, tessuti, semilavorati
■ Gestione magazzino
■ Gestione ordini clienti
■ Esplosione fabbisogni materie prime da ordini clienti tramite distinta base
■ gestione conto/lavoro, terzisti
■ Tutti i tipi di bollettazione
■ Gestione magazzino
■ Fatturazione automatica parametrizzata
■ Verticalizzazione fatture automatica
IBM Agente non esclusivo

CENTRO CUCITO di Ramella e Maschietto s.n.c.
MACCHINE ED ATTREZZATURE PER L'INDUSTRIA DELLA CONFEZIONE DELLA MAGLIERIA
● CF ITALIA
● PFAFF
● REECE
● EXACTA
● MAUSER
RICAMBI ORIGINALI
VIGLIANO BIELLESE
Via Milano 97/B - Tel. 015 510.381
CENTRO ASSISTENZA TECNICA

FILATI
MANIFATTURA FRATELLI SUPPA S.p.A.
PRODUZIONE FILATI PETTINATI IN PURA LANA E MISTI LANA PER:
maglieria esterna ed intima, drapperia e calzetteria
CERRETO CASTELLO - Via Fiume 1/3 - Tel. 015 680.061 - Tel. 015 680.972

Ricamificio Biellese di S.P. Suppa
— Ricami per abbigliamento, maglieria, arredamento e biancheria per la casa, su qualsiasi tessuto e pelle
— Marchi, scudetti e scritte pubblicitarie per confezioni sportive da lavoro e tempo libero
— Produzione programmi di ricamo e creazione computerizzata di disegni esclusivi
— Assortimento di programmi di ricamo a magazzino
— Realizzazione di campionari in breve tempo - Stampa transfer
CERRETO CASTELLO - Via Fiume 3 - Tel. 015 680.477

Progettare interni per bar, discoteche e ristoranti è il lavoro del futuro

Come sarà il negozio del 2000

Un tecnico del settore: «Molto dipende dalla fantasia e dalla capacità di saper cogliere particolari importanti» - Il rinnovamento dei locali è indispensabile per tutte le attività - «La vita media di un esercizio pubblico è di tre anni»

Boutique e scuola di taglio: ecco come un vecchio negozio è stato sistemato con stile e molte idee

A volte la troppa confusione in vetrina crea solo problemi

BIELLA — Nuovo, riposante, comodo, ricco di luce e funzionale, igienico e, perché no, bello da vedersi. Sembrano queste le caratteristiche principali del locale pubblico e del negozio moderno. Bar, ristoranti e punti di vendita devono adeguarsi alla vita del XX secolo: frenetica ma con sicuri momenti di relax, essenziale ma comoda, lineare ma con spunti di bellezza straordinari.

L'aspetto di un locale che deve rinnovarsi queste caratteristiche è l'arredamento, un po' come il barometro del tempo in cui si vive.

Dice Gilberto Donna, titolare della ditta Euroarredi di Rosasio: «*Progettare e realizzare interni per bar, discoteche, ristoranti o negozi sta diventando un lavoro di tipo sociologico. Bisogna considerare ipotesi diverse, che vanno dal genere di pubblico al quale l'esercizio è destinato, la zona geografica in cui è dislocato e l'idea generale del proprietario. L'arredamento viene deciso in seguito considerando queste variabili ed è veramente difficile sceglierlo in maniera oculata*».

Allora per il locale moderno non esiste un binario ben definito sul cercare il «tocco di classe in più»? Risponde Gilberto Donna: «*Non esattamente. E' vero che molto dipende dalla fantasia e dalla capacità mentale di cogliere particolari importanti, ma non si devono dimenticare caratteristiche ricorrenti nell'arredamento del XX secolo. Prima di tutto bisogna abbandonare le grosse opere d'arte pesanti e pompose, e scegliere un insieme dal costo relativamente basso al fine di rinnovarlo nel minor tempo possibile. Altra cosa fondamentale è la novità. Quando il cliente entra per la prima volta nel bar o nella discoteca deve essere impressionato favorevolmente da particolari nuovi, mai visti. Questo effetto si ottiene anche senza materiali futuristici dal prezzo esorbitante: a volte è sufficiente un gruppo-luce armonico, differente in ogni angolo del salone. Naturalmente bisogna essere in grado di proporre un simile progetto e l'Euroarredi è una ditta preparata a farlo. I nostri locali sono attuali ed alla moda, moderni ma che non stancano col peggio ancora, annoiano il cliente. Perché è sacrosanto che un bar troppo futuristico fa il pienone all'apertura, ma il giorno dopo è deserto. Ci vuole armonia e, come esempio, possiamo portare la discoteca-piano bar Maxim, una nostra realizzazione: in Piemonte è difficile trovarne con simili soluzioni architettoniche: è sicuramente un locale da dove il pubblico esce soddisfatto e ritorna volentieri*».

Il rinnovamento del locale sembra dunque una cosa fondamentale per quasi tutte le attività. Chi non ha il coraggio di cambiare rimane prima o poi in palo e la clientela si porta dove può ritrovare ambienti diversi.

A Damiano Cosma Acquarone ed a Matteo Quatela, titolari del bar Coggiola, piace rinnovare, anzi, per loro è di vitale importanza. Dicono i due proprietari: «*A nostro parere la vita media di un esercizio pubblico è di due o tre anni. Dopo bisogna offrire altre novità. A Biella però questa mentalità non è ancora saldamente radicata, ci sono bar o birrerie che sono uguali da una decina d'anni. Per questo motivo diventa indispensabile viaggiare per conoscere e vedere nuove disposizioni. Milano, Roma, Venezia: le grandi città sono valide fonti a cui attingere per rimodernare la sala. Il proprietario moderno dovrà diventare per forza dinamico. Inoltre comportandosi in questo modo c'è un valido ed immediato ritorno economico: il denaro utilizzato per investire nello stesso locale può essere dedotto dalle tasse. Se alla fine dell'anno devo pagare al fisco 100 milioni, posso pagarne la metà investendo 50 milioni per rimodernare l'arredamento od acquistare un nuovo banco di lavoro*».

Aggiungono i due titolari: «*Molto presto avremo un aspetto diverso alla sala del bar Coggiola. Chiuderemo due o tre giorni ma questo, al contrario di altri, non ci spaventa. Sappiamo che a breve termine non avremo profitti, ma il tempo ci darà ragione. L'arredamento è fondamentale per il prologo dell'attività. Saper interpretare il gusto del pubblico è un fatto che si impara con l'esperienza, ma è indispensabile la fantasia, il genio che sta alla base dell'idea iniziale. Di solito, quando si deve partire da zero, si progetta per prima la zona lavoro, con il bancone, i frigoriferi, lavastoviglie e chi più ne ha ne metta. Ma in questo caso la possibilità di errore è minore, in quanto si tratta di scelte prettamente tecniche. Ma quando si passa alla zona pubblico si fa un vero salto nel buio: centrare l'obbiettivo è un'impresa*».

La ditta Osvaldo Paschetto di Cossato si occupa proprio delle parti tecniche: frigoriferi ed impianti di condizionamento. Dice il figlio del titolare: «*Chi si rivolge a noi ha solitamente il problema di unire la praticità alla bellezza. Per le macellerie, i negozi alimentari, i supermercati arredare significa acquistare, per esempio, banchi refrigeranti per l'esposizione della merce e non le poltrone od i tavolini in stile liberty. Pertanto il nostro lavoro è doppiamente difficile: dobbiamo saper offrire da una parte un contributo scientifico valido, dall'altra un giudizio estetico di successo. E' complicato ricoprire di legno, acciaio o marmo un congelatore capace di raggiungere —35 gradi di temperatura*».

Ma chi possiede locali pubblici diversi, come si deve comportare? Mario Casali il titolare del Gatto Bianco, uno dei ristoranti biellesi più conosciuti.

Nella scorsa settimana ha inaugurato anche una tavernetta. Dopo aver mangiato, il cliente può scendere nella sala al piano inferiore ed intrattenersi ulteriormente. Dice Casali: «*Il commercio è sinonimo di rinnovamento, il rinnovamento nel commercio è sinonimo di arredamento. In questo conta molto la personalità: è sufficiente aggiungere piccoli particolari per avere successo di pubblico. Ho aperto una sala-bar nuova, ma con lo stesso stile del Gatto Bianco. Le persone che vengono nel mio locale apprezzano la cucina, ma anche la disposizione del locale*».

Daniela Pasquarelli

UN TRANQUILLO RISTORANTE TIPICO

Anche i ristoranti si stanno trasformando: o diventano grandi sale per banchetti e rinfreschi, o si specializzano con la ristrutturazione dei locali in angoli intimi e caratteristici. Nella foto una ex «pistia» è diventata ristorante riservato, adatto per le coppie in cerca di tranquillità

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DEL PIEMONTE

SABA

ARREDAMENTI SU MISURA E FORNITURE COMPLETE
per
Bar - Ristoranti - Alberghi - Negozi - Comunità

GRANDI IMPIANTI SU MISURA
A NORMA DI LEGGE

Cucine, cappe, tavoli da lavoro, armadi, frigo
lavelli e carrelli di ogni tipo

TUTTA LA LINEA PER LA RISTORAZIONE
Pentole, posateria, cristalli in genere.

Sedie, poltrone e tavoli per INTERNO ed ESTERNO
Parco giochi per SCUOLE - ASILI e COMUNITA'

SANDIGLIANO (VC) - S.S. Biella-Santhià - Tel. 015 691.668

COBAR

S.A.S. di DESTEFANIS, PRIOR & C.

ARREDAMENTI
BAR-ALBERGHI-RISTORANTI
NEGOZI IN GENERE

IMPIANTI GRANDI CUCINE
RISTORANTI-MENSE-COMUNITÀ
LINEE SELF SERVICE

BIELLA - VIA DAL POZZO 14 - TEL. (015) 23.029

VETRERIA BIELLESE

GAGLIANICO
Strada Trossi - Via delle Cascinette 47 - Tel. 015 541.915

vetrate isolanti (garanzia 10 anni) Thermopane® Esclusivista per il Biellese

cristalli antisfondamento - blindati - visarm - armati
specchi - vasche per acquari - arredo bagni
Lavorazioni e riparazioni vetrate legate a piombo e ottone

MOLATURA E BISELLATURA *lineare e sagomata* *ARGENTATURA antica SMERIGLIATURA E VERNICIATURA*

- Posatore autorizzato «Saint-Gobain»
- Fornitura e posa di qualunque tipo di vetro e cristallo
- Modifiche serramenti

Tutta la lavorazione eseguita con misure a richiesta

... se cerchi la qualità

MOBILI CESA

Il miglior rapporto tra qualità e prezzo

BURONZO (VC) - Via Stazione 3 - Tel. 0161 851.489

EUROARREDI

FABBRICA ARREDAMENTI
per
bar, alberghi, negozi, discoteche
Studia - Progetta - Costruisce

ROASIO (VC) - S.S. 142 n. 93 - Tel. 0163 87.023

PASCHETTO GIANCARLO

REFRIGERAZIONE E CONDIZIONAMENTO

Celle frigorifere - Banchi - Vetrine refrigerate
Applicazioni speciali per il mantenimento del freddo

COSSATO (VC) - Via Garibaldi 7 - Tel. 015 93.640

FARINELLI MASSIMO
Servizio di assistenza e riparazione
di macchine e attrezzature in genere
per bar - ristoranti - alberghi

VERCELLI - Via Jacopo Durandi 3 - Tel. 0161 69.634 - 55.019
CONCESSIONARIO
LA CIMBALI

Progettazione ed esecuzione di arredamenti per bar, ristoranti, negozi